LA STAMPA

ANNO 130. N. 56 • • LUNEDI' 26 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501. FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/29010449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/[illegible]. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308 [illegible]. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATED - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA [illegible]; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; [illegible]; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; [illegible]; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA R. [illegible]; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON [illegible] ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

Attentati a Gerusalemme e Ashkelon, Arafat li condanna. Due americani tra le vittime, 80 feriti

Hamas rompe la tregua, strage in Israele

Kamikaze tra la folla, 25 morti. Peres: sospeso il dialogo con l'Olp

L'INCUBO DI UN VIETNAM PALESTINESE

DAVANTI a questo ennesimo massacro, l'ottimismo vacilla. La paura, l'odio, la vendetta non finiranno, alla lunga, con lo spegnere la (fragile) volontà di pace d'una società, quella israeliana, già torturata dal dubbio? E il ramoscello d'ulivo che Peres impugna per chiudere pacificamente un amaro conflitto oramai centenario, non finirà, sotto la pressione arrabbiata della Destra, col tramutarsi in un boomerang devastante? La risposta è: no. E a dettarla è l'ottimismo della ragione.

Spinoza scrisse che i due grandi nemici dell'uomo sono l'odio e il pentimento. Di tutti i pentimenti, quello storico è il più insensato; non si piange sulla propria storia. E' quello che, in buona sostanza, subito dopo l'assassinio di Rabin, ha detto il vecchio, saggio Shimon Peres. E' quello che va ripetendo Lea Rabin.

La doppia strage di Ashkelon e di Gerusalemme dà certamente corpo alla campagna di demonizzazione scatenata dalla Destra che ha già seppellito ogni riflessione sul «perché» della morte di Rabin per mano d'un giovine ebreo fanatico. Demonizzazione di Peres, accusato di «svendere» la terra dei padri. Demonizzazione dell'Altro, cioè del palestinese che dopo ventotto anni di occupazione - dura, arrogante, miope - vede profilarsi la speranza di avere una «sua» casa, nella «sua» patria, non importa se piccina e disarmata. Poniamo che la demonizzazione finisca col demolire Peres, e che, in conseguenza, i laburisti perdano le elezioni di maggio. Ebbene, in questo caso, gli uomini di «Bibi» Ne-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

L'autobus sventrato dall'ordigno di Hamas nel cuore di Gerusalemme

GERUSALEMME. Il terrore islamico torna a colpire Israele. Dopo sette mesi di calma relativa, ieri mattina due bombe firmate da Hamas sono esplose a Gerusalemme (su un autobus) e ad Ashkelon (un kamikaze fra la folla) facendo 25 morti e 80 feriti, 15 dei quali gravissimi. Tra i morti c'è una coppia di cittadini statunitensi.

Nella pur lunga serie dei loro attentati, i fondamentalisti non avevano mai colpito così duramente. La loro speranza è bloccare il processo di pace. Come il suo predecessore Yitzhak Rabin in frangenti analoghi, Peres ha ordinato la immediata chiusura dei Territori, e ha temporaneamente sospeso i negoziati con i palestinesi. Ma poi ha confermato che, dopo i funerali delle vittime, tornerà a denti stretti a percorrere la via della pace. A Gaza, Arafat ha denunciato con parole durissime gli attentati e ha ordinato ai servizi di sicurezza una vasta retata di attivisti islamici.

Baquis, Càndito e Grassia ALLE PAG. 2 E 3

LE STRADE INSANGUINATE

GERUSALEMME

UNA tenaglia di dinamite e di odio: a questa realtà si è risvegliata dopo sette mesi di pace, ieri mattina presto, Israele. Niente è stato risparmiato. Né l'Israele di pietra grigia e mistica di Gerusalemme, né quella della strada piatta e strabordante di veicoli industriali che tocca il porto di Ashkelon e corre al Sud lungo la costa, verso Gaza.

Come per un miraggio mistico, sembrava che l'assassinio del primo ministro Yitzhak Rabin avesse lavato via tutta la violenza; che i palestinesi si fossero avviati, dopo le elezioni, su una strada controversa ma concentrata sulla costruzione del futuro; che Arafat avesse il controllo anche delle forze più estreme dell'integralismo islamico; che Peres potesse contare su tre mesi di campagna elettorale alla testa di un movimento già vittorioso nella sua fede pacifista. Ma non è così.

Gerusalemme: il luogo dell'attentato è il primo in cui si imbatte entrando qualsiasi visitatore. Cinque strade si incrociano laddove è saltato per aria l'autobus numero 18, uno degli autobus più popolari di Gerusalemme, diventato improvvisamente una bara per studenti e soldati fra i 16 e i 20 anni.

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

Gli aerei abbattuti

Monito Usa a Cuba «Reagiremo»

NEW YORK. L'Avana (nella foto, Castro) ieri ha ammesso di avere abbattuto i due Cessna di una delle organizzazioni anticastriste che operano in Florida. «Questa azione non rimarrà senza risposta», ha detto Christopher, aggiungendo che l'ambasciatrice all'Onu Albright chiederà al Consiglio di sicurezza una «reazione internazionale».

Pantarelli e Zucconi A PAG. 6

Mentre il premier prepara la «squadra»

E' braccio di ferro nel Centro di Dini

IL PRESIDENTE

Il weekend di Lamberto il tessitore

M. Giannini A PAGINA 5

POMICINO

«In lista con Pannella? E perché no?»

P. Guzzanti A PAGINA 5

BASSOLINO

«Io sto con Prodi Meglio lui di Dini come premier»

U. Bertone A PAGINA 5

ROMA. Lamberto Dini al centro della campagna elettorale. Spaventati e disorientati gli esponenti del Polo, indaffarati a creare ponti e collegamenti quelli dell'Ulivo. Nel mezzo, il presidente del Consiglio lavora a rafforzare la sua squadra in un evidente braccio di ferro con i «centristi» dell'Ulivo. Con Dini che spera di attirare i centristi a sé e loro che cercano di attirare lui. Il rapporto con il «centro» dell'Ulivo è la parte ancora non chiara del progetto di Lamberto Dini. Al momento il presidente del Consiglio ripete che vuole creare un partito «autonomo» di centro moderato. Ci sono controproposte da parte dei popolari e dei repubblicani.

Gerardo Bianco, segretario del ppi, dice a Dini che il centro ha bisogno di unione e di trovare punti di incontro avviando nel tempo forme di fusione». E propone un'intesa tra Dini, popolari e la formazione che tenta di creare Maccanico.

Rapisarda A PAG. 7

Ai mondiali spagnoli clamorosa rimonta di Alberto nella seconda manche dello «speciale»

Tomba slalom d'oro, fantastico bis

La grande battaglia tra Juve e Milan finisce pari (1 a 1)

Alberto Tomba bacia una delle due medaglie conquistate a Sierra Nevada

Fantastico bis di Alberto Tomba ai Mondiali di Sierra Nevada: dopo aver vinto la medaglia d'oro nel gigante ha dominato ieri lo speciale, costringendo alla resa avversari quotati. Sesto dopo la prima manche, con una prodigiosa rimonta ha chiuso il suo straordinario Mondiale con la vittoria alla quale maggiormente teneva. «Nel gigante ho fatto una sorpresa a me stesso. Nello slalom ho sorpreso chi mi credeva già battuto. E' davvero incredibile. E' stata un'impresa alla quale ormai non speravo più», ha detto, regalando sorrisi.

Nella giornata di Tomba da ricordare anche l'impresa di Manuela Di Centa: in Norvegia, dopo aver dominato sabato la 5 chilometri, ha vinto ieri la 10 chilometri a tecnica libera. Infine, il calcio: la partitissima in notturna fra Juve e Milan è finita 1-1. Ne approfitta la Fiorentina, che riduce le distanze. Sempre più delicata la posizione del Torino, sconfitto dalla Roma.

SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5 E NELLO SPORT

IL DESTINO DI SFIDARE L'IMPOSSIBILE

SULLE colline intorno a Bologna c'è un cocuzzolo chiamato Monte delle Formiche. Il nome si deve al fatto che lì, ogni anno, in una domenica di settembre, arrivano milioni di formiche. Un'impresa leggendaria, ripetuta con la puntualità di chi sa di avere un appuntamento con il proprio destino e la decisione di chi trasforma l'incredibile in un dato di fatto. Raggiungono la sommità del monte, poi muoiono. E ci lasciano a commentare il mistero della loro avventura e l'invisibile trama dei loro percorsi.

Pochi chilometri più in là c'è un'altra collinetta, chiamata Castel de' Britti, dove è nato Alberto Tomba. Quando il suo calendario segna la domenica dell'appuntamento con la leggenda, lui si mette gli sci ai piedi e va giù. Ogni volta s'inventa un modo per rendere la vittoria una scommessa con l'impossibile. Una volta si appoggia a terra, si rialza e vola. Un'altra conclude la prima manche sesto, poi scende nella seconda e si chiude la pista alle spalle. Così, una discesa dopo l'altra, ha reso l'incredibile un dato di fatto, scritto negli annuari dello sci: 3 ori olimpici, 2 mondiali, una coppa del mondo, 48 vittorie in slalom. E noi lì, a commentare il mistero della sua infallibilità sportiva. Che poi è il mistero del talento, una delle dannazioni che possono capitare all'uomo. Se ne hai un po', passi la vita ad aspettarti sempre troppo e a non piacerti mai abbastanza, a misurarti in continuazione, vincendo qualche volta, qualche altra perdendo. Quel che non fai è smettere

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Savona, missive fasulle per verificare se la consegna è regolare

Lettere-spia per il postino

QUAL è il modo più efficace per far recapitare in tempo le lettere? Curare bene l'indirizzo, con il numero di codice postale. Sbagliato. Aggiungere un francobollo espresso. Sbagliato. Andare a spedire dalla Posta centrale. Sbagliato, sbagliato, sbagliato. Il modo più rapido per far arrivare le lettere è coinvolgere, a sua insaputa - e con suo rischio - il postino.

Credevamo, fino a ieri, che il postino fosse quel lavoratore preoccupato soprattutto di salvare le suole delle scarpe e di difendere il fianco dalla pressione della borsa (c'era anche una malattia, chiamata il «fianco del postino», come il menisco del calciatore e il ginocchio della lavandaia). No. Il postino, abbiamo scoperto, deve pensare soprattutto ai tranelli contenuti in quella sacca. Non sappiamo se in tutta Italia, certamente a Savona, dove la direzione delle Poste ha preso una singolare iniziativa in favore dei suoi clienti. Ogni tante lettere che il postino deve consegnare ce n'è una finta, una lettera civetta, da lui non riconoscibile, spedita a casuali destinatari per sapere se il portalettere fa il suo dovere. L'uomo della borsa non lo sa, e consegna. Il cittadino che apre legge un singolare messaggio, in cui lo si invita a chiamare un numero riservato per comunicare il giorno e l'ora dell'arrivo.

Lo scopo è controllare se qualcuno, stanco di portare tutto quel peso, o per altri meno chiari motivi, non si trattenga la corrispondenza. In caso di infrazioni denunciate, scatta il meccanismo punitivo, sotto forma di multe che saranno detratte dallo stipendio.

Il tema della lettera di condanna, consegnata a propria insaputa dallo stesso portatore, ha una tradizione classica, che ha ispirato importanti leggende. Risale a Bellerofonte, l'eroe di Corinto, inviato dal re di Argo a quello di Licia con una lettera in cui lo prega di giustiziare il latore della presente. Bellerofonte si salva solo perché il nuovo re apre la lettera solo 10 giorni dopo, quando non può più eseguire la sentenza. Non si salvano, invece, Rosencrantz e Guildenstern, che portano una lettera analoga in Inghilterra, a nome di Amleto. Ma il povero postino di Savona non è tenuto a conoscere la mitologia, e nemmeno Shakespeare. Lui ha soltanto quella borsa, faticosa, che gli batte tutto il giorno contro l'anca, e che vorrebbe alleggerire il più presto possibile, distribuendo qua e là. Anche quelle lettere trappola, per quei destinatari troppo scrupolosi, pronti a fargli rapporto, nell'interesse degli utenti».

Giorgio Calcagno

La tragedia dopo un caffè, sotto gli occhi di un terzo militare

Carabiniere uccide collega e si spara

Giallo a Vibo Valentia: omicidio-suicidio al bar

VIBO VALENTIA. Giallo in Calabria, a Rombiolo, piccolo centro nella zona di Vibo Valentia. Un carabiniere, Tommaso Casarona, in servizio nella caserma del paese, ha ucciso davanti a un bar un collega, l'appuntato Amico Frazzini, poi si è sparato con la pistola d'ordinanza. Pochi minuti prima i due militari avevano preso il caffè insieme nel locale: nessuno li ha sentiti litigare, si indaga su possibili screzi causati da motivi di servizio o rivalità per vicende private.

L'appuntato Frazzini, 43 anni, sposato con tre figli, era in servizio a Rombiolo da 15 anni e negli ultimi aveva comandato interinalmente la caserma. Casarona, 31 anni, era stato trasferito in Calabria da pochi mesi. Anche lui era sposato, con una figlia di tre anni. I due militari avevano concluso da poco una perlustrazione in paese dopo essere stati impegnati in un servizio allo stadio.

Minuti A PAG. 11

Un ordigno in un autobus e un kamikaze tra la folla. Arafat condanna.

PERES

«Continueremo sulla via della pace. Hamas non ci farà recedere»

ARAFAT

«Condanno queste azioni E non chiamatele operazioni militari»

CLINTON

«Un'offesa al mondo Non basta condannare Bisogna farla finita»

HAMAS

«Continueremo finché Israele non libererà i prigionieri palestinesi»

IL PAPA

«A tutti coloro che credono nel dialogo: non perdete la speranza»

Due boati assassini contro la pace

A Gerusalemme e Ashkelon venticinque vittime

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

La tregua è finita. Dopo sette mesi di calma relativa i terroristi islamici sono tornati ieri a seminare morte e distruzione con attentati suicidi a Gerusalemme e ad Ashkelon, a Sud di Tel Aviv. Il bilancio delle due operazioni suicide - condotte da un gruppo denominato «Gli allievi del martire Yihia Ayash», che fa capo a Hamas - è il più pesante in assoluto nella lunga strategia del terrore islamico: complessivamente 25 morti e 80 feriti, 15 dei quali ancora impegnati nelle sale operatorie in una drammatica lotta per la sopravvivenza.

Tra i morti c'è una coppia di cittadini statunitensi: uno studente di un seminario ebraico a Gerusalemme e la sua fidanzata.

In Israele il premier Shimon Peres è stato fischiato e vituperato dalla folla mentre, circondato da un fitto cordone di agenti, si recava a compiere un sopralluogo nel punto dove l'autobus della linea n. 18 si è letteralmente disintegrato nell'onda d'urto sviluppata da un ordigno del peso di 15 chilogrammi. Come il suo predecessore Yitzhak Rabin in frangenti analoghi, Peres ha ordinato la immediata chiusura dei Territori. Poi ha confermato che, dopo i funerali delle vittime, tornerà a denti stretti a percorrere la via della pace.

A Gaza, uno Yasser Arafat costernato ha denunciato con parole durissime gli attentati terroristici e lo spargimento di sangue di persone innocenti e ha ordinato ai servizi di sicurezza di compiere una vasta retata di attivisti islamici.

Nella via Jaffa di Gerusalemme l'inferno si è scatenato alle 6,50 del mattino quando l'autobus n. 18, con un'ottantina di persone a bordo, si è fermato al semaforo dell'incrocio con la via Sarey Israel. «Abbiamo visto una gigantesca palla di fuoco, poi siamo stati violentemente sospinti a terra» hanno detto alcuni testimoni. «Io mi sono sentito sprofondare in un abisso» ha raccontato l'autista, Benny Levy. «Quando ho ripreso conoscenza, ho visto con raccapriccio la testa di un passeggero appoggiata su una mia gamba e l'autobus del tutto privo del tetto». La via Jaffa è divenuta un ospedale da campo. I feriti sono stati portati a braccia fuori del veicolo in fiamme, stesi sul marciapiede e sottoposti a prime cure di rianimazione da soldati di passaggio. Due minuti dopo sono apparse le prime ambulanze e le prime jeep della polizia.

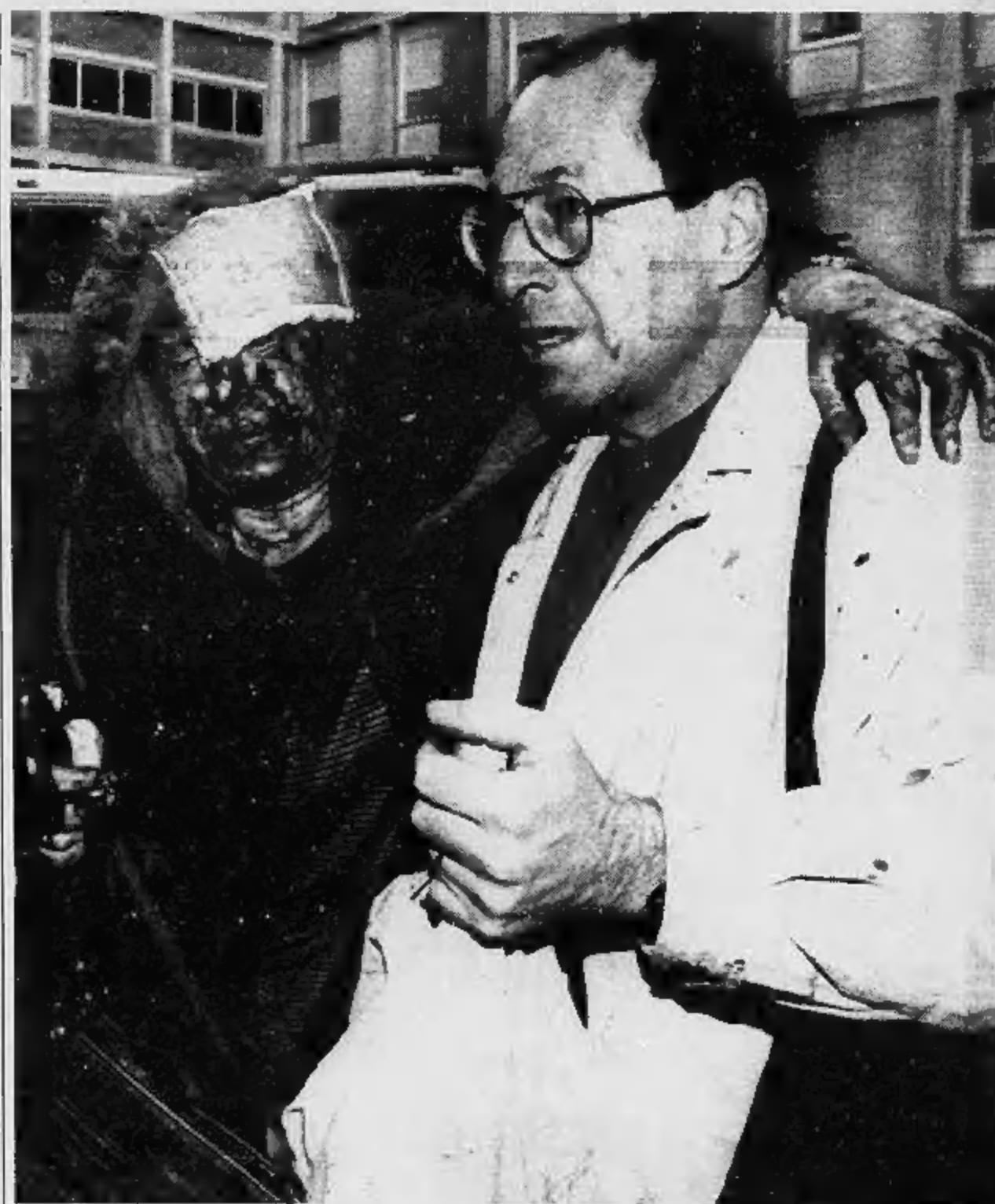
Quarantacinque minuti dopo Hamas è tornata a colpire all'incrocio per Ashkelon, sette chilometri a Nord della striscia di Gaza. Un kamikaze islamico che indossava la divisa dell'esercito israeliano per non destare sospetti si è mescolato a un gruppo di soldati che, al termine del week end, sostavano ai margini della strada e chiedevano passaggi per far ritorno alle loro basi. L'attentato ricorda molto, per la sua dinamica, quello di Beit Lid, nel gennaio 1994. Il bilancio delle vittime è fortunatamente meno pesante: due morti, decine di feriti.

A Gerusalemme intanto Peres insisteva per visitare la zona del disastro assieme col ministro per la sicurezza interna Moshe Shahal. Alla vista del premier - protetto da un muro umano di agenti e sorvegliato dall'alto da tre elicotteri della polizia - è esplosa l'ira dei dimostranti: «Peres, traditore», scandivano alcuni, «Peres=Heres» (ossia Peres=distruzione, in ebraico) e ancora: «Peres, Rabin ti aspetta...». Per oggi la destra ha indetto nuove manifestazioni a Gerusalemme, dove la polizia è in stato d'allerta.

Al termine di una seduta di emergenza del Consiglio dei ministri il governo israeliano ha deciso di imporre fino a nuova data la chiusura dei Territori, di sospendere i colloqui con i palestinesi fino al termine del lutto ebraico e di insistere con Yasser Arafat perché sradichi il terrorismo islamico dalle zone dell'Autonomia. Peres ha rivelato di aver passato ad Arafat una lista di «grandi ricercati» islamici che vi operano. Rispondendo alle critiche dell'opinione pubblica interna il premier israeliano ha ricordato che i servizi di sicurezza palestinesi hanno talvolta aperto il fuoco sui ricercati islamici, ma ha convenuto che potrebbero fare di più, e meglio.

Aldo Baquis

INTERVISTA

LO SCRITTORE DEL DIALOGO

Yehoshua: ma a Israele non salteranno i nervi

Lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua e, a destra, una donna ferita (FOTOANSA)

«E' improbabile un contraccolpo interno Gli estremisti della destra sono isolati Ma l'Olp ci aiuti a stroncare il terrore»

FERMARE il processo di pace perché i fondamentalisti islamici mettono bombe? Assurdo. C'erano attentati anche quando al governo era la destra: ricordo stragi a Nablus, a Jenin, e quante altre. Non vedo proprio che cosa potremmo guadagnarci, in fatto di sicurezza. Chi può credere che disfatta la pace con Arafat, poi Hamas non farebbe più esplodere i suoi ordigni?».

Sembrano crederlo gli estremisti ebraici. Ma certo non Abraham B. Yehoshua, scrittore israeliano (in Italia è uscito da pochi giorni il suo ultimo romanzo, «Un divorzio tardivo») e voce intellettuale fra le più impegnate nel Paese a sostegno del tormentato processo di pacificazione. La sua reazione alla doppia strage di ieri è, per quanto possibile a un osservatore così partecipe, di distacco dai cattivi suggerimenti dell'eccessiva emotività.

«Gli atti criminali di poche persone non cambiano lo scenario di fondo - dice -. Ormai siamo andati troppo avanti, noi e i palestinesi ci siamo troppo impegnati sulla via della pace, indietro non si tornerà più».

Però in Israele sono molti a dire: questa pace è sanguinosa come una guerra, e allora tanto vale...

«No, non sono in tanti a pensarla così. C'è stata un'evoluzione positiva. Quando due anni fa è cominciato questo ciclo di attentati di Hamas per azzoppare le trattative, a ogni strage si vedevano scendere in strada masse di israeliani, a gridare: basta con l'imbroglio dei negoziati. Ma ora non è più così. Adesso, a protestare contro la pace non è rimasto che qualche gruppo di estremisti».

I quali però urlano cose terribili, e minacciano Peres: "Finirai come Rabin". La società israeliana saprà sopportare, responsabilmente, il fardello sanguinoso delle continue scosse di Hamas, o assisteremo ad altre reazioni sconsiderate?

«Guardi, se c'è una cosa che mi ha impressionato positivamente in questi ultime tragedie, è la reazione moderata, responsabile dell'opinione pubblica israeliana, tutta quanta, compresa la massa dell'opinione di destra. Quelli come Yigal Amir sono davvero una sparuta minoranza. Israele è ormai maturo per la pace».

Gli scalmanati che gridavano certe cose a Peres, però, non lo sembrano affatto. E per pochi che siano, sono in grado di fare molti danni.

«Alcuni irriducibili ci saranno sempre. Ed sarebbe inutile cercare di blandirli o venire incontro in qualche modo alle loro richieste, perché tanto troverebbero sempre un motivo per insultare Peres e chi per lui tacciandolo di tradimento».

Ma di fronte al ripetersi delle stragi non c'è niente da fare? Israele può solo subire?

«No, anzi bisogna agire e con decisione. Prima di tutto Arafat deve impegnarsi con più forza contro il terrorismo islamico. Qualcosa fa già, ma non abbastanza. Le basi da cui Hamas porta i suoi attacchi contro di noi sono nelle aree che Yasser Arafat controlla, o dovrebbe controllare. E anche le nostre autorità devono fare di più, sul fronte della repressione. La chiusura dei Territori, secondo me, è un fatto positivo. Aumenta il controllo e riduce i rischi per la popolazione israeliana. Del resto, separare pacificamente i due popoli deve essere lo scopo ultimo del processo negoziale».

Una maggiore repressione può funzionare?

«Certamente. In Italia non vi siete piegati alle Brigate Rosse, in Algeria non si sono piegati al terrorismo islamico. E se guardiamo proprio all'Algeria, vediamo che il governo usando la mano pesante ha raggiunto un maggior controllo del territorio, in una situazione che pure resta difficile».

Con la sua sensibilità di scrittore, lei si sente ottimista o pessimista riguardo alla pace?

«Ottimista. La sensazione che ricavo dalle strade, dalla gente, è che noi israeliani andremo avanti sulla strada intrapresa, fino alla pace».

Luigi Grassia

Hamas punta a uccidere il nuovo potere di Arafat

ISRAELE piange lacrime disperate, allo stesso modo di come, disperata, l'altro ieri piangeva la Spagna e, prima, aveva pianto l'Ulster. I morti di un attentato pesano drammaticamente sulle coscienze di una società, perché appaiono vittime innocenti di un gesto che non ha prospettive reali. Ma il conto delle armi non chiude mai il bilancio del terrorismo; dietro le bombe e i Kalashnikov c'è sempre un progetto politico, il folle piano di una costruzione ideologica che rifiuta le miserie del dialogo con il nemico. Se questo è vero oggi per l'Eta nel Paese Basco, e per l'Ira nell'Irlanda del Nord, ancor più vero è per le formazioni del fondamentalismo islamico: Hamas, e la Jihad, soprattutto. Eppure sbaglia, chi pensa a Hamas come a una banda di terroristi che vivono con gli occhi iniettati di sangue ebreo.

Hamas (e la Jihad Islamica) sono una costellazione di gruppi ed iniziative collettive fortemente radicate nel territorio, una consorteria militar-religiosa nella quale le iniziative di intervento diretto nel sociale si propongono come un processo parallelo alle dinamiche terroristiche. Hamas spara e ammazza, con una mano, ma con l'altra apre scuole e consultori medici, costruisce moschee, offre sussidi ai più poveri; Hamas è un embrione di Stato sociale (uno Stato confessionale, chiuso dentro le leggi intoccabili della dottrina). E questo tipo di Stato, Hamas vuole costruire; questo è il suo progetto, la sua cieca intransigenza.

Qualche mese fa ho intervistato a Gerusalemme il capo di Hamas (certo, il suo ruolo ufficiale è altro). Ci siamo incontrati in una scuola islamica alla periferia della città santa, sulla strada per Ramallah; c'era un'aria mistica, da ritiro spirituale, o

Peres sospende le trattative ma annuncia: «Dopo il lutto il negoziato riprenderà»

DALLA PRIMA PAGINA

Il bus, una scultura di morte e sangue

GERUSALEMME

LE cinque strade che convergono sull'epicentro della tragedia giungono da dentro il cuore del centro storico; dai quartieri religiosi (a un passo si trova Mea Sharim, la zona degli ultrareligiosi); dai Territori occupati, da Ramallah che è la capitale della forza palestinese nella West Bank; dall'autostrada Tel Aviv-Gerusalemme, che è l'unico collegamento della capitale con il resto del Paese. E per arrivarci si passa davanti a Binianei Huma, il centro dei congressi, e davanti al ministero degli Esteri.

Alle sette meno venti, proprio sotto la «Jcs», la sede della televisione, un palazzone moderno dove si trovano tutti gli studi tv, del secondo canale israeliano alla Cnn, lo scoppio. Uno scoppio immenso, dentro il cuore della città vecchia e nuova, religiosa e laica, araba e israeliana. Lo scoppio forse più violento che si sia mai sentito in Israele, dei tanti attentati che Hamas ha messo a segno negli autobus pieni di cittadini che vanno al lavoro o a scuola nelle prime ore del mattino. Brandelli di essere umano sono volati fino alle finestre del quarto piano. Fino sulle cime degli alberi. Dell'autobus, che è stato tagliato a metà in orizzontale, non resta praticamente nulla. La sua forma, lo vede stupefatto chiunque giunga nella zona, non è più quella di un veicolo. E' una scultura d'acciaio in onore della morte, sita a lato della via; dentro non restano feriti, né cadaveri. Dentro non resta più nulla, solo macchie di colore nero e rosso. I morti sono disintegrati. I feriti sono i passanti o i passeggeri delle automobili che si trovavano vicini al numero 18 al momento dell'esplosione.

Corrono in aiuto i religiosi dai quartieri vicini. La televisione, la polizia, le ambulanze, tutto è in centro, a un passo; in un attimo le sirene urlano tutte insieme. Stavolta il lavoro della compagnia di volontari con i riccioli laterali, i guanti di plastica, e un sacco in mano, è più lungo e più minuzioso del solito. Arrivando da Tel Aviv, una volta superato il blocco del traffico (che però, secondo l'ossessione israeliana del ripristino immediato della vita normale, viene tolto a tempo di record), si vede per primo un uomo dalla lunga barba appollaiato in cima a un albero. Con due dita raccoglie qualcosa di piccolo e di rosso; e ancora qualcosa.

Per terra, sul selciato che i pellegrini di tutto il mondo toccano con gioia quando arrivano alla Città Santa alle tre religioni monoteiste, una scarpa da tennis di misura piccola, libri, quaderni, borse di soldati e di scolari. Macchie di sangue, altri reperti umani.

La popolazione di Gerusalemme di nuovo si sveglia all'incubo, dopo aver sognato la pace. Soldati, volontari di ogni genere, religiosi nerovestiti, arrivano in aiuto di corsa. Si innalza disperato il pianto del popolo gerosolimitano. Le famiglie cominciano ad arrivare. Shimon Peres, che sopraggiunge sul luogo dell'attentato, viene accolto da qualche grido di protesta, ma è poca cosa in confronto alle urla di dolore. Stavolta, anche se siamo in piena campagna elettorale, l'odio politico non prende il sopravvento. Persino il capo dell'opposizione, Beniamino Netanyahu, invita a non usare l'attentato come arma politica. Gli uomini della polizia si spostano passo passo di concerto con i gruppetti dell'opposizione che gridano oltre le transenne la loro domanda di sempre: dov'è la pace, ma quale pace?

Ad Ashkelon, alle sette e trentacinque, un gruppo di soldati che nel fine settimana ha visitato la famiglia è alla fermata dell'autobus in un paesaggio altrettanto israeliano quanto quello della montagna di Gerusalemme, ma completamente diverso. E' il caldo, laico paesaggio industriale della costa, ornato di palme e di grattacieli. Le navi da carico dal porto poco lontano lanciano segnali; il muggito del traffico dell'autostrada che taglia il Paese da Nord a Sud è interrotto dall'esplosione.

Un terrorista si fa saltare per aria in mezzo alla folla dei giovani che chiedono un passaggio. Una ragazza muore sul colpo. Un uomo viene scaraventato di testa nel vetro posteriore di una macchina. Un passante indicandone i brandelli esclama: ecco la sua carne, la carne di un ebreo.

Ashkelon e Gerusalemme sono così diverse, l'una in pieno sviluppo, tutta nuova lungo il Mar Mediterraneo, costruita di grandi edifici abitati da lavoratori per la massima parte di origine sefardita.

Sono le undici e mezzo quando già un carro-attrezzi sposta, con l'aiuto di una grande gru, la carcassa dell'autobus numero 18. Il 18 è un autobus popolare quant'altri mai, che taglia tutta la città da Est a Ovest arrivando da un quartiere popolare fino al Museo dell'Olocausto Yad Va Shem e alla tomba di Rabin sul monte Herzl, ma soprattutto attraversando la zona dello Shuch, il mercato di frutta e di carne. Più tardi nella mattina quell'autobus sarebbe stato pieno di vecchietti ashkenaziti che escono di casa in pantofole per andare a spendere i pochi sheqel che hanno in tasca proprio a quel mercato. Ora però, di mattina presto, era tutto pieno di ragazzi, studenti e soldati. I loro nomi vengono comunicati al pubblico solo molto tardi di sera. Israele non rivela mai il numero dei morti fino a che tutte le famiglie non siano avvertite. Le regole del lutto sono qui molto precise e determinate. Ma sin dalla mattina si dice, e purtroppo poi risulta vero, che uno dei giornalisti più famosi d'Israele, Nahum Barnea, la colonna politica del primo quotidiano d'Israele «Yediot Aharonot», che era stato mandato di corsa a «coprire» lo scoppio, vi ha perso il figlio Ionatan, di vent'anni. Ancora una volta la maledizione della morte dei giovani pesa sul Paese. Come in guerra, sono tutti fra i sedici e i vent'anni i morti di cui l'annunciatore tv, soffocando il pianto, rivela i nomi. L'autobus viene rimosso, il traffico ripristinato rapidamente. A ripassare sul selciato sono per primi proprio gli autobus di linea, pieni come sempre. Il mercato ricomincia a funzionare. Da Tel Aviv arrivano i soliti pendolari. Per quanto sia crudele, gli uomini dei soccorsi vanno a rifocillarsi nei piccoli ristoranti del mercato. Se qualche cameriere è palestinese, nessuno ci fa caso. La vita prende il sopravvento.

Shimon Peres è solo per la prima volta davanti al Paese che gli chiede: che razza di pace è mai questa?, e con voce quieta incontra i giornalisti nell'ufficio del primo ministro. «Continuiamo - ripete come quando Rabin era vivo - sulla via della pace».

Peres ieri ha subito risposto positivamente all'ansiosa domanda del mondo intero, quella sul processo di pace. Prima aveva cercato rassicurazione nelle telefonate con Arafat e nei messaggi solidali di re Hussein di Giordania e di Mubarak. Ma già, pure in un tono che il dolore acquieta, si levano legittime le domande sulla volontà e sulla capacità di Arafat di aiutare la pace sconfiggendo Hamas una volta per tutte. Gli attentati che hanno segnato l'anniversario della strage di Hebron e l'eliminazione di Yihia Ayash, l'Ingegnere, erano stati più volte annunciati. Già, Muhamed Adif, prima numero due della lotta armata, e ora il suo capo, aveva promesso la strage.

Giovedì scorso una grande manifestazione palestinese aveva, con macabro tempismo, prefigurato in effigie e con grida di tripudio di una grande folla l'esplosione di un autobus seguita da un corteo di «martiri» biancovestiti.

Gli israeliani ora si chiedono e chiedono a Peres come mai Arafat, il partner della pace, il leader pragmatico che ha persino accettare (come si vede dai piani segreti appena venuti alla luce) che i coloni conservino anche nell'assetto definitivo i loro insediamenti, consenta ai giovani palestinesi di mantenere un doppio registro ideologico; permetta che conservino come modello i terroristi suicidi di Hamas; si limiti a modeste azioni di polizia contro l'organizzazione che pure gli è nemica mortale, non le infligga un colpo definitivo.

Fiamma Nirenstein

Nella capitale, brandelli di essere umano sono volati fino alle finestre del 4° piano. Un celebre giornalista accorso ha scoperto che il figlio ventenne era tra le vittime sfigurate

Nell'ospedale di Gerusalemme uno dei feriti bacia un agente che lo ha soccorso. A destra un militante di Hamas mostra la sua pistola. Nelle due foto in alto, alcuni addetti alle ambulanze sotto shock e un'immagine dall'alto della distruzione provocata dalla bomba fatta esplodere nell'autobus [FOTO ANSA-REUTERS]

lui e quelli che gli sedevano attorno rispettosamente facevano discorsi che sapevano di fanatismo religioso e di follia. Parlavano come se la pace di Oslo neanche ci fosse. «La Palestina è la nostra terra, diceva lo sceicco; e gli ebrei se ne debbono andare, se no debbono accettare di vivere sotto la nostra sovranità e sotto la legge del Corano». Sembravano le parole della guerra santa; ma dietro ogni citazione di Maometto, dietro ogni shura ripetuta a memoria e con il dito levato in aria verso l'Onnipotente, non mi era difficile leggere l'ombra di un'articolazione politica, la consapevolezza di una realtà che le barbe grigie dei dotti capi di Hamas non riuscivano a coprire totalmente.

La fase militare, quella degli attentati e degli assassinii, è strumentale rispetto al piano politico; e la brigata Eiz Al Din, che esercita il terrorismo nel nome di Allah, risponde poi di ogni operazione al vertice politico-religioso. Hamas aveva promesso che avrebbe ammazzato anche Arafat, una volta che il vecchio capo dell'Olp avesse messo piede in Palestina; però poi Arafat ha superato indenne il confine polveroso di Rafah e oggi sta a Gaza a fare, in qualche modo, il console di una provincia-Stato. Hamas ha detto anche che non avrebbe consentito le elezioni nei Territori Occupati; le elezioni però si sono poi tenute, a gennaio, e perfino in un clima relativamente pacifico. La mancata realizzazione di questi due obiettivi - che erano fondamentali nella strategia militare di Hamas - non è tanto il risultato di una difficoltà operativa, quanto la scelta di un accordo temporaneo con il potere reale - Arafat, appunto - per costruire una nuova fase nella lotta di «liberazione» della Palestina.

Capire perché Hamas abbia interrotto ora questa tregua vuol dire infilarsi nelle piste sabbiose della politica mediorientale, dove simboli e valori astratti decidono della sorte degli uomini. Le bombe di Gerusalemme e di Ashkelon sono la risposta dell'ala militare di Hamas alla strage di Hebron e alla memoria di Ayash; nell'antica Palestina della Bibbia ancora oggi sangue chiede sangue, e la vendetta è un dovere cui l'esercito di Allah risponde con la certezza del paradiso dei credenti. Israele ha ucciso, Israele deve contare i suoi morti.

Ma c'è anche un'altra ragione, dietro la scelta degli attentati. Aver lasciato spazio alla politica - con la fase della tregua militare - ha rafforzato la credibilità di Arafat nei Territori Occupati, ha dato al vecchio Abu Ammar la possibilità concreta di mostrare come la sua presa sui palestinesi «dell'interno» si vada consolidando giorno dopo giorno. E ogni centimetro di radicamento di questo nuovo potere è un centimetro di spazio vitale ceduto per sempre dai monaci di Hamas. Il loro Stato Santo, la loro Utopia di fede, sta scivolando lentamente verso il deserto alle spalle di Gaza, si perde dentro le dune gialle dove non c'è più vita, né storia. A Gerusalemme e ad Ashkelon ieri mattina sono esplose le bombe della disperazione; hanno ammazzato 26 uomini e donne innocenti, volevano anche ammazzare il nuovo potere di Arafat. Il conto resta da chiudere.

Mimmo Càndito

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1956

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La tiratura di Domenica 25 Febbraio 1996 è stata di 596.875 copie

Un'attesa da brividi e alla fine anche la medaglia d'oro dello slalom è sua:

Re Tomba fa un'altra magia

Sesto nella prima manche, rimonta e trionfa

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

I Mondiali della Sierra Dorada si sono chiusi con un'altra magia. Alberto Tomba, imitando Gustavo Thoeni, il suo maestro, capace di centrare l'obiettivo a St Moritz '74, ha ottenuto una fantastica accoppiata vincendo, dopo la gara di gigante, anche quella di slalom. Esattamente otto anni fa, ai Giochi di Calgary, il re delle nevi saliva sul gradino più alto del podio per ricevere la sua seconda medaglia d'oro olimpica. Il tempo, per Alberto, sembra essersi fermato. Ha vinto tutto. Continuerà a vincere. Ha detto che sarà ancora in pista ai prossimi Mondiali del Sestriere. Dalle emozioni che ha saputo regalarci, dalle gioie, vorremmo che non smettesse mai più.

Dopo la prima manche era sesto. Un brivido di delusione, o qualcosa di simile, stringeva i cuori dei tifosi di Alberto. Ma lui, con una faccia dove non si muoveva un muscolo, ha fatto un gesto lento con la mano, come a dire che stessero pure tranquilli, che la partita non era finita e che nella manica, come sovente gli è capitato in passato, aveva nascosto la carta vincente. Tomba era sesto a 81 centesimi da Jagge, che quattro anni fa ad Albertville, fra i paletti dello slalom, gli aveva portato via la medaglia d'oro, e fra i due stavano anche Reiter, Amiez, Kosir e Von Gruenigen, il quale tentava in qualche modo di riprendersi quel che Alberto gli aveva strappato in gigante. Insomma, il recupero stavolta si presentava sì possibile, come sempre bisogna aspettarsi quando c'è di mezzo Alberto, ma tutto considerato abbastanza improbabile vista la concorrenza, più che mai decisa ad azzannare l'osso.

La seconda manche è stata un altro colpo di magia, dopo quell'errore rimediato in gigante, del campionissimo di Castel de' Britti. Nella prima era sceso tranquillo, senza rischiare perché il muro finale era una trappola mortale. Bene aveva fatto Jagge, ma correva con il numero 1 e la storia di questi mondiali insegna che in tutte e quattro le discese iniziali delle prove tecniche il primo a scendere ha ottenuto il tempo migliore. Sykora, che soffriva di un leggero stiramento, era uscito dopo una decina di secondi, e al cancelletto di partenza non si erano presentati Stangassinger, tradito dalla febbre, e Girardelli, ancora dolorante dopo il gran volo nella prova di gigante. Per quanto riguarda gli altri azzurri, fuori De Crignis, discreto Tescari e deludente Ladstaetter, poco a suo agio sulle porte larghe tracciate dall'austriaco Vallani.

Alberto Tomba, lo vogliamo ricordare prima di descrivere la sua ennesima magica impresa, è il re dei recuperi. Nella seconda manche, sarà per via dell'orario, oppure della pressione che la sua personalità sa mettere agli avversari, si è spesso scatenato risalendo di parecchi posti in classifica. A Garmisch '93, slalom di Coppa, passò dal nono al primo posto e a Tignes nel '94, gigante, da ventunesimo arrivò quarto. Poi ci sono le Olimpiadi. Nello slalom di Albertville '92 risalì dal sesto all'argento e lo stesso, addirittura meglio, fece a Lillehammer '94, dove salì sul secondo gradino del podio, alle spalle di Stangassinger, dopo essersi classificato solo dodicesimo nella prima manche.

Forse Alberto, di mattina presto, ha avuto anche un problema di sci. Lamine troppo affilate, o che altro, un problema prontamente risolto da Arturo Maiolani, lo skiman del campione. Tutto pronto dunque per la scena finale. Il sole, un pubblico numerosissimo, la tensione che si tagliavano con il coltello, Alberto su in cima che si preparava con calma mentre i suoi rivali si maceravano nell'attesa. Alberto, dopo la prima manche, è andato come sempre dai suoi tifosi, gli irriducibili di Castel de' Britti. Loris, il capo, gli ha detto che bastava l'argento, anzi che aveva scommesso sul secondo posto. C'era all'arrivo un'atmosfera strana. Tutti erano sicuri che il campione si sarebbe scatenato, pochi, magari solo per scaramanzia, pensavano che gli sarebbe riuscita un'altra magia.

Andiamo per ordine. Giusto per scaldare l'ambiente, lo svizzero Zinsli, terzo al via, ha ottenuto il gran tempo e ha resistito a lungo in testa, fino alla discesa di Alberto. Inizio alla grande, una furia. Tomba scendeva in una nuvola di neve. Primo di gran lunga all'intertempo, un leggero errore all'attacco del muro, poi la volata finale, Zinsli staccato di 1''22. Ed eccoci al cuore della gara. Von Gruenigen: errore prima dell'intertempo, leggero recupero, dietro ad Alberto. Kosir: caduta. Amiez: tutto sbagliato. Alberto sempre primo. Raiter: buona discesa, ma anche lui dietro. Alberto già argento. Infine Jagge: all'intertempo tutto il vantaggio sfumato, poi l'inforcata. E Alberto che si rotola nella neve come Paperone nell'oro.

Carlo Coscia

Slalom maschile: 1. Tomba (Ita) 1'42''26; 2. Reiter (Aut) a 31 centesimi; 3. Von Gruenigen (Svi) a 55; 4. Zinsli (Svi) a 1''22; 5. Miklavc (Slo) a 1''50; 6. Amiez (Fra) a 1''53; 11. Tescari (Ita) a 2''69; 18. Ladstaetter (Ita) a 6''78.

TRA GLI OTTO CAMPIONI **CHE HANNO SCRITTO LO SCI**

Campione		Mondiali	Olimpiadi	C. del Mondo	
TONI SAILER	ORO	3	4	NON ESISTEVA	
	ARGENTO	1			
	BRONZO				
J. CLAUDE KILLY	ORO	2	4	ASS.	2
	ARGENTO			SPEC.	4
	BRONZO			VITT.	18
GUSTAVO THOENI	ORO	2	3	ASS.	4
	ARGENTO		2	SPEC.	4
	BRONZO			VITT.	24
INGEMAR STENMARK	ORO	3	2	ASS.	3
	ARGENTO	1		SPEC.	16
	BRONZO		1	VITT.	86
PIRMIN ZURBRIGGEN	ORO	4	1	ASS.	4
	ARGENTO	4		SPEC.	8
	BRONZO	1	1	VITT.	40
MARC GIRARDELLI	ORO	4		ASS.	5
	ARGENTO	4	2	SPEC.	6
	BRONZO	3		VITT.	45
KJETIL A. AAMODT	ORO	2	1	ASS.	1
	ARGENTO	2	2	SPEC.	2
	BRONZO		1	VITT.	11
ALBERTO TOMBA	ORO	2	3	ASS.	1
	ARGENTO		2	SPEC.	8
	BRONZO	1		VITT.	47

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	Totale
ITALIA	4	1	0	5
SVEZIA	2	1	0	3
AUSTRIA	1	2	1	4
NORVEGIA	1	1	2	4
USA	1	0	2	3
LUSSEMBURGO	1	0	0	1
SVIZZERA	0	3	2	5
FRANCIA	0	1	1	2
GERMANIA	0	1	1	2
SLOVENIA	0	0	1	1

La gioia di Tomba sul podio e (a destra) portato in trionfo subito dopo la vittoria

PERSONAGGIO

NELLA VETRINA DEL MONDO

Alberto e le sue storie infinite

Neve, belle donne e un pizzico di follia

Lo sciatore Tomba e l'uomo Tomba ci furono proposti e anzi imposti in un insieme ora stridente, ora esaltante nel febbraio del 1988, quando il tizio vinse due volte all'Olimpiade di Calgary e divenne personaggione. La sensazione giornalistica fu subito quella di avere per le mani un bel tipo grosso e scomodo: ma scomodo per la semplicità e non per la complessità delle sue problematiche, scomodo come un giocattolo troppo semplice e per questo quasi inquietante, non come un giocattolo troppo sofisticato e indomabile. Da allora è cominciato un lungo corpo a corpo dei due Tomba, uno contro l'altro, e un lungo corpo a corpo dei media con lui. Ultimamente i due Tomba (e l'uomo si è arricchito e complicato diventando il carabiniere, importante per l'immagine) sembrano essersi messi in pace uno con l'altro, e la risultante è un Tomba tutto infuriato con i media, che lo sfrutterebbero, lo sfrucuglierebbero, vorrebbero vederlo nel guano anche perché stufi di descriverlo nel trionfo. Il gioco anzi la lotta sembra che piaccia alla gente: fa tiratura e audience il Tomba sregolato, folle, quello delle enormi gaffes, la fa il Tomba che vince le gare. Non è neppure da escludere che, consciamente o no, si sia tutti d'accordo nel gioco. Nessun giornalista ha mai colpito duro l'uomo Tomba, neppure quando l'ha fatta grossa, lui ha colpito, con il lancio di una coppa, «soltanto» un fotografo per ragioni di foto nude in sauna: l'Arma dei carabinieri ha abbozzato, la gente strizzata fra informazioni di gare e di casini ha deciso che se Tomba non fosse così non potrebbe essere così, se Tomba fosse logico si lascerebbe andare quando ormai in gara sta steso sulla neve, invece di tirarsi su come un motociclista dopo la curva e vincere un oro mondiale.

Certo che la somma delle intemperanze del Tomba uomo, comprensivo anche del molto simbolico Tomba carabiniere, è imponente: della coppa tirata sul fotografo abbiamo detto, ma bisogna ricordare una rissa in Canada, una cabina di funivia sfasciata a calci in Svizzera, varie vicende para-automobilistiche, dal match con un poliziotto sulle strade statunitensi a quello con un vigile sulle strade italiane e quello con un gerente di discoteca e infine a quello con una massa di regole comportamentali, come quando ha usato la paletta dell'Arma per facilitare il traffico soprattutto a se stesso. Le storie sue di donne al confronto sono cosine: persino gentile quella con Martina Colombari di cui lui è stato molto innamorato; fisiologiche, per un bel giovane fra l'altro pure ricco, prima ancora che fisiche quelle con altre belle. Non gravi anche le vicende di denaro, a cominciare dalla rottura col mentore Alberto Marchi detto Paletta sino a piccole vicende ultime.

L'insieme comunque di successi sportivi, di avventure diciamo umane al limite del codice e anche oltre, di conquiste femminili, di guadagni stratosferici, e il tutto per ormai otto anni abbondanti (Tomba-la-Bomba nacque sulle nevi italiane a fine 1987, in Canada fu consacrato dalla gloria massima, quella olimpica), è colossale. Al punto di farci scrivere una frase che riteniamo un compendio di Tomba nella sua interezza e complessità, ed un omaggio al bipede. La frase, che è una sorta di presentazione delle armi, è questa: forse nessun altro ragazzo al mondo avrebbe resistito per così tanto tempo a così tanta gloria anche aurifera, a così tanto casino, a così tanti successi con le donne, senza diventare completamente matto, senza finire in zone di delirio o di depressione. Al mondo, diciamo: perché Tomba è uno degli atleti più celebrati del mondo, più presenti nelle vetrine del mondo, e dunque funziona da parametro della pressione da gloria sportiva.

Ecco, un altro senza la sua semplicità diventava matto, o si drogava, o si candidava a premier politico, o scriveva un libro di poesie, o andava a vivere in Polinesia, o stuprava principesse, o si faceva stilista di moda. Lui fa il carabinierre e con una stella da sceriffo del Colorado, e quando vuole fare il ragazzo di vita è subito avvolto, compresso, limitato dalla sua paciosità emiliana. In fondo i pubblicitari, che conoscono o creano le idee altrui, lo usano ormai più per reclamizzare l'accessibile che il fantastico. Lui è il testimonial più degli spaghetti, che tutti possiamo mangiare come Tomba e anche meglio di Tomba, che di sci attacchi scarponi da gara, prodotti che, se davvero sofisticati come i suoi, possono funzionare soltanto per uno come lui.

Gian Paolo Ormezzano

AGNELLI JR

«Adesso, fai il bis sul Colle»

SIERRA NEVADA. La cerimonia di chiusura è semplice, sulla neve. E si conclude con il passaggio della bandiera dei Mondiali dagli organizzatori spagnoli a Sestriere. Il drappo, bianco, viene portato da Giovanni Alberto Agnelli, Tiziana Nasi, Alberto Zunino e Piero Gros. Il dottor Agnelli ringrazia e fa i complimenti a Sierra Nevada. «E' stato un Mondiale spettacolare per lo sci italiano. Spero che questo risultato sia un grande lancio per i nostri prossimi campionati». Il presidente del comitato organizzatore di Sestriere ha avuto un colloquio anche con il campione: «Mi auguro che confermi queste performances il prossimo anno». Tomba: «Mi invitate come spettatore? Scherzi a parte, ho vinto tanto al Sestriere. I Mondiali però sono più importanti. Fra un mese deciderò».

Martina Colombari

DA SAN SIRO A SIERRA NEVADA: **LE TAPPE DI UNA SPLENDIDA CARRIERA**

1984

E' l'anno della prima affermazione importante per Alberto (qui con la Zini) che vince in gennaio lo slalom sulla Montagnetta di San Siro

1987

Dopo due anni senza acuti in febbraio Tomba vince il bronzo in gigante ai Mondiali di Crans Montana e a novembre la prima gara di Coppa del Mondo a Sestriere

1988

Alle Olimpiadi di Calgary una doppietta tutta d'oro: Alberto vince sia in slalom sia in gigante. Conquista anche 9 vittorie e le coppe di specialità sia in slalom sia in gigante.

1989

Per Tomba una stagione piuttosto in sordina segnata solo da una vittoria e da tanti piazzamenti in Coppa sia in slalom sia in gigante.

1990

Alberto Tomba recupera morale e ritorna ad essere «la Bomba». S'impone in 6 prove e vince la sfera di cristallo in slalom

I Mondiali si chiudono nel segno di un grande campione che ha entusiasmato le folle

DICONO DI LUI

GUSTAVO THOENI
Anch'io a St. Moritz '74 avevo il numero 6 e sono riuscito a recuperere dall'ottavo al primo posto. Ed anche allora si parlò, per me, di impresa fuori del comune. A dire la verità, non credevo proprio che Alberto riuscisse a vincere l'oro, ma quando lui scia come ha fatto e soprattutto riesce a dare tutto quel che ha dentro è davvero un atleta imbattibile. Ha deciso di continuare? Va bene, vorrà dire che io resterò volentieri al suo fianco e sarò felice di seguirlo nella nuova avventura. Ma se fossi al suo posto io non avrei nessun dubbio: lascerei adesso.

TONI SAILER
Tomba è una autentica furia della natura. Non lo scopriamo di certo oggi, ma in questa occasione ha saputo davvero dare dimostrazione di essere veramente il campione più grande dello sci moderno. Davvero un campione perfetto: mi ha impressionato soprattutto la sua forza fisica e la sua capacità di reagire ad ogni situazione, anche la più difficile, la più «impossibile», malgrado anche lui, come del resto tutti gli altri, sia soggetto ad uno stress incredile, molti superiore a quello dei nostri tempi. Anzi, quando sciavo io non esisteva di sicuro.

PACO OCHOA
La cosa più bella che abbia visto in tanti anni. Perché se vince Alberto, è come se vincesse tutto lo sci. Se la medaglia d'oro l'avesse conquistata un altro atleta, sarebbe stato ugualmente un avvenimento importante, ma sarebbe stata un'altra cosa, non così bella com'è avvenuto ieri. La pressione che riesce a sostenere lui non la sopporterebbe (e così è stato anche ieri) nessun altro. Ciò che è impensabile per i suoi avversari diventa una cosa normale per lui. Tomba è semplicemente grande, un personaggio unico al mondo.

MARIO REITER
Lo debbo ammettere: ci speravo nella vittoria, la sognavo, la sentivo vicina, soprattutto dopo aver visto com'era andata la prima manche. Il risultato? Beh, sono arrivato secondo: e questo capita quando sai che c'è Alberto Tomba al cancelletto di partenza. Hai sempre paura che lui compia una grande impresa. Soprattutto quando le condizioni della pista sono regolari, lui non è il tipo da fare errori. Lui, insomma, difficilmente sbaglia e manda in crisi gli altri. Quindi rassegniamoci: essere battuti da un campione simile non è mai un disonore.

ROBERT BRUNNER
Se ha vinto è anche merito della panciera di un motociclista. Mi spiego: Alberto sabato aveva perso la fascia elastica che generalmente indossa in gara per contenere le reni. Ieri l'ha fatta cercare inutilmente per tutta la giornata. Allora sono sceso a Granada per comprarne un'altra ma non l'ho trovata. Poi ho incontrato un motociclista, ho pensato che tutti quelli che guidano moto potenti generalmente ne indossano una. L'ho fermato, lui ha capito cosa volevo, siamo andati insieme a casa sua e me ne ha data una. Alberto ha vinto: quella panciera porta bene.

I SOLDI

(LE CIFRE SONO IN MILIONI DI LIRE)

CASCO (BRIKO) 150
MASCHERA (BRIKO) 100
OCCHIALI (BRIKO LUXOTTICA) 250
GUANTI (INVICTA) 150
BASTONCINI (SCOTT) 150
BORSE E ZAINI (INVICTA) 150
ATTACCHI (LOOK) 200

OROLOGI (MARLBORO WATCH)	150
SOGGIORNI (CORNO ALLE SCALE)	250
GIACCHE (PAL ZILERI)	150
PASTA (BARILLA)	1700
CARABINIERI (STIPENDIO)	35
FISI (PREMIO VITT. MOND.)	68
ESIBIZIONI	100
PREMI CDM	40

SCARPONI (LANGE) 1000
SCI (ROSSIGNOL) 1500
TUTA - PROTEZIONI TIBIALI ABBIGLIAMENTO (FILA) AUTO (FIAT) SESTRIERE (FIAT GRUPPO) 4000

I MUSCOLI

LA SUA MUSCOLATURA E' COMPOSTA PER IL 65% DA "FIBRE VELOCI" CHE DANNO "FORZA ESPLOSIVA". GLI AVVERSARI ARRIVANO AL 40%

USA UN ELETTROSTIMOLATORE PER AUMENTARE LA MASSA MUSCOLARE

DIETA POVERA DI GRASSI E RICCA DI ZUCCHERI

PESA 91 CHILI (94 L'ANNO SCORSO)

HA UN ELEVATO LIVELLO DI TESTOSTERONE (ORMONE MASCHILE) GRAZIE AL QUALE ESPRIME ESUBERANZA, AGGRESSIVITA' E POTENZA SESSUALE

A PIEDI UNITI SALTA DA FERMO 1,25 METRI CORRE I 100 METRI IN 11,5 SECONDI

«Nella prima prova ho tirato il freno poi nella seconda ho sparato tutto quello che avevo»

«In gigante mi sono fatto una sorpresa, in slalom invece ho sorpreso chi mi vedeva battuto»

«Arrivederci a Sestriere '97»

E la mamma: sei così bravo, ti adoro

SIERRA NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Migliaia di sguardi sono rivolti al grande tabellone luminoso. Tomba ha già finito la sua prova, ansima nel parterre. Scende Von Gruenigen e sbaglia in alto. E' dietro, la folla è tutta un brusio. Tocca a Kosir, fuori. Amiez pasticcia e saluta il podio. Alberto è in medaglia, bronzo. Suonano le trombe di Castel de' Britti. Spunta dal cancelletto Mario Reiter, ma è troppo bello, pulito come un maestro di sci, per farcela. Argento al bolognese. Per ultimo inforca Jagge, ma era già tagliato fuori.

Pioggia d'oro per l'azzurro. Prima saluta i tifosi come un imperatore romano che ha conquistato un altro regno. Poi si butta di schiena sulla neve e il fido Robert Brunner su di lui, quasi un amplesso, ma non ha nulla d'erotico. E' soltato gioia raggrumata in due persone.

C'è qualche fischio, dalle tribune, i soliti sciovinisti andalusi ancora offesi per il parallelo fra Sierra Nevada e il Marocco fatto da Alberto in una intervista televisiva precedente ai Mondiali. Qualcuno alza un cartello: «Anti-Tomba-Fan Club. Estudia la geografia, fuera Tomba, forza Italia». Ma è una minoranza, gli applausi fioccano. Alberto barcolla sotto le spinte, tutti lo vogliono. Arriva ai microfoni della Rai: «Pensavo a un bronzo, a un argento. Invece... Mi avevano sorteggiato un numero di partenza, il 6, che non mi piaceva. Nella prima manche la pista era già segnata, molto rischiosa. Ho tirato il freno. Ma stavo bene. Nella seconda, essendo in sesta posizione, sapevo di dover tirare al massimo. Al limite avrei preferito essere anche un pochino più indietro, per trovare un tracciato migliore».

Poi cosa è successo? «Ho sparato quasi tutto. E quando ho visto il distacco che avevo inflitto a Zinsli, che era in testa, ho capito che ormai ero sul podio. E' incredibile, proprio non me l'aspettavo, visto come stavano andando le cose. Sono andato dai miei tifosi, ma ho dovuto mettermi gli sci. Volevo buttarmi di peso fra loro, ma ho pensato che mi avrebbero squalificato e ho rinunciato. Ma non è questa la medaglia più bella, lo era quella del gigante perché nessuno ci credeva, forse neppure io. Giovedì mi sono fatto una sorpresa, non avevo mai vinto in gigante nel corso della stagione. Stavolta ho sorpreso gli altri che forse mi credevano già battuto».

Nella trasmissione, da Bologna, entra anche mamma Maria Grazia: «Sono stata male come un cane. Sei bravo, ti adoro». Lui risponde con una serie di «ciao, ciao, ci vediamo, e saluta anche la sorella Alessia».

Sparano una domanda secca: cosa fai, vai avanti? «No, non so, - risponde il solito Tomba dei contrasti -. Comunque ci vediamo fra un anno al Sestriere...».

E' stata più difficile questa doppietta o quella dei Giochi di Calgary? «Questa, soffertissima, molto sudata. All'Olimpiade ero più giovane di otto anni, fu molto più easy, facile. Qui invece c'era una terribile tensione. Anzi è da più di un anno che la pressione sulle mie spalle è fortissima. E non solo nell'attesa dei risultati sportivi. Vengo bersagliato, mitragliato, travisato. E poi c'è anche chi inventa storie assurde. Qualcuno qui ha scritto che ho avuto dei problemi con la Guardia Civil. La verità è che il comandante è venuto a chiedermi un autografo. E mi ha regalato i distintivi di tutti i reparti».

Torniamo alla gara. Certo, nella seconda partenza l'adrenalina deve essere salita a mille... «Vedevo delle gran facce tese, bianche sotto l'abbronzatura. Io ero al cancelletto e sentivo dal basso arrivare la voce degli altoparlanti. Lo speaker diceva "seconda manga" (manche in spagnolo, ndr) ed ho pensato: mi manga il Mondiale di slalom...».

E adesso? «Adesso a casa. La Guardia Civil mi ha messo a disposizione un elicottero per andare a Granada. E poi - ripete in maniera quasi ossessiva - dicono che ho brutti rapporti con i poliziotti... Quindi volo a Parma con l'aereo della Barilla. Facciamo già festa a bordo. Ma voglio anche riposarmi, prima di partire per Lillehammer dove ci saranno le finali di Coppa. Il mio obiettivo? Beh, a questo punto posso puntare solo alla sfera di cristallo dello slalom. Il francese Amiez è in testa con 19 punti di vantaggio. Posso anche batterlo. Ma io devo vincere e lui non arrivare secondo. Oppure mi bastano 20 punti se lui non ne fa. Se mantengo la forma, ci provo».

Tomba, a parte la Coppa del Mondo assoluta, conquistata lo scorso anno contro tutti i pronostici, si è aggiudicato nella sua carriera già otto coppe di specialità, quattro in speciale e altrettante in gigante. «Ma - dice Alberto che ha un rapporto particolare con le cifre - mi piacciono molto di più le mie vittorie individuali: 47 gare di Coppa, oltre a un parallelo che io conto, due ori mondiali e tre olimpici. Mi manca ancora il Trofeo Topolino, al quale avevo partecipato da ragazzino ma non mi ero piazzato nei primi posti. Potrei riprovarci quando andrò in pensione. Ma il bilancio è egualmente discreto, vero?». Verissimo.

Cristiano Chiavegato

Fuochi d'artificio al ritorno a casa

PARMA. Sette ore dopo il 2° oro iridato di Sierra Nevada, Alberto Tomba ieri sera era già in Italia. Il bicampione del mondo è arrivato all'aeroporto di Parma poco dopo le 21, proveniente da Granada, accolto da fuochi d'artificio organizzati dalla società di gestione dello scalo. Tomba ha viaggiato a bordo di un «Cessna citation II» messo a disposizione dalla Barilla, suo sponsor. Ad attenderlo c'era una folla in cerca di autografi (qualcuno concesso), giornalisti, fotografi e cameramen.

Cappello da cowboy in testa, in omaggio al suo sponsor americano, e senza le medaglie al collo, Tomba è apparso di buon umore, solo un po' innervosito dai giornalisti («E' tutt'oggi che parlo con la stampa, ho solo voglia di arrivare in fretta a casa e di fare festa con la mia famiglia», ha detto). Ma ha scambiato ancora qualche parola: «Mi ero preparato apposta per i Mondiali e sono soddisfattissimo per questi risultati. Intendevo solo vincere l'oro iridato perché non mi era mai riuscito, ed eguagliare il record di Thoeni».

A chi gli chiedeva per quanto tempo gareggerà ancora, dopo l'annuncio che sarà al Sestriere nel '97, ha risposto: «Sono molto stanco, da tanti anni sono ai massimi livelli, credo di aver dato moltissimo all'Italia in tutto questo tempo». Poi non ha resistito ad una battuta: «Un giorno vi becco, vi faccio una sorpresa e non ci sarò più, appendo gli sci al muro».

Inseguito dalla folla e accompagnato dal suo entourage, Tomba ha impiegato una decina di minuti per trovare l'auto che lo attendeva fuori dall'aeroporto. Cercando di sottrarsi, ha fatto una sorta di slalom dentro e fuori il terminal, poi ha raggiunto la vettura. «Vado a casa», ha detto, smentendo una voce che lo voleva ad una cena organizzata a Parma dai Barilla. Tomba avrebbe anche avvisato qualche fotografo di non attenderlo a Castel dè Britti perché sarebbe stato inutile, avrebbe oltrepassato in auto il cancello per poi entrare subito in casa.

1992
Nuovo exploit ai Giochi di Albertville: oro in gigante, argento in slalom. In coppa 9 successi e altre due sfere di cristallo (slalom e gigante)

1994
Un anno ('93) in ombra (una vittoria) ma Alberto si riprende alle Olimpiadi di Lillehammer: argento in slalom. Vince 4 gare di Coppa del mondo e la coppa di slalom.

1995
E viene finalmente la grande vittoria e la definitiva consacrazione. Tomba vince ovunque (11 centri) e conquista la Coppa del Mondo e quelle di slalom e gigante.

1996
Alberto è di parola: punta tutto sui Mondiali e non delude. Vince l'oro in gigante e slalom. Sinora ha tre vittorie in Coppa

INTERVISTA

IL SINDACO DI NAPOLI BASSOLINO

«Buttiglione dice che io sono il killer del Professore. E' una sciocchezza incredibile»

Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino
In basso: il leader dell'Ulivo Romano Prodi

«Il partito del premier? Il Centro va bene, ma voler essere a tutti i costi l'ago della bilancia è contro lo spirito del maggioritario»

«Un patto tra Dini e D'Alema? Non ci sto: il candidato è Prodi»

E allora, sindaco Bassolino, proprio lei è il sicario di Prodi... «Ma no - sospira lui - questa è la teoria, incredibile, di Buttiglione. Una sciocchezza... Io non c'entro con quella denuncia alla procura di Roma». Eppure in tanti, alla notizia dell'avviso a comparire all'ex presidente dell'Ulivo, si sono ricordati le denunce dell'allora deputato Antonio Bassolino contro la vendita della Cirio a La Miranda. «E' come se dei nani - accusava - decidessero di impadronirsi di un gigante...».

Come la mettiamo, sindaco? Nel '93 era contro Prodi, e adesso?

«Ma la mia era una perplessità politica, non di ordine penale. Mi domandavo, con qualche ragione, quale fosse la reale consistenza di quella cordata. E non sbagliavo, visto che una parte della Sme è finita all'Unilever e un'altra a Cragnotti. Ma a me interessavano i posti di lavoro. Chiaro?».

Certo, ma non è che la denuncia politica non possa esser accompagnata da preoccupazioni penali...

«Sì, ma tagliamo corto: l'onestà personale di Prodi è fuori discussione. Un conto è sollevare questioni politiche, da parlamentare, come ho fatto io, altro è pescare nel torbido. Io non so niente della denuncia di cui si sta occupando la magistratura romana, e l'ho detto anche a Prodi».

A Prodi?

«Sì, ci siamo sentiti qualche minuto fa. Volevo sapere qualcosa di più preciso ma lui mi ha detto che non ha ancora ricevuto nulla e le novità le legge sui giornali. Come me».

E avete commentato certe coincidenze? Dini scende in campo, cominciano le accuse a Prodi...

«Credo che Prodi desse già per scontate certe manovre, entrando in politica. Il resto sono assurdità...».

Anche l'esistenza di un'intesa tra D'Alema e Dini per il dopo voto?

«Non mi risulta e non lo penso. E non lo voglio pensare. Prodi è la nostra carta migliore. Ecco come la vedo io».

Pure dopo la novità Dini?

«E' del tutto legittimo che si pensi di dare una rappresentanza politica alle forze moderate di questo Paese. Però...».

Però?

«Però allo stesso tempo non è accettabile che in tanti si affollino al Centro nella speranza di fare da ago della bilancia. Questi atteggiamenti vanno contro lo spirito del maggioritario. Credo che sia comunque un bene che uno dichiari con chi sta e con chi intende stare dopo il voto. L'elettore ha bisogno di chiarezza, deve poter scegliere tra due programmi diversi».

La discesa di Dini, insomma, è una complicazione...

«No, è un fatto positivo. Ma vedremo presto, nelle prossime settimane, se è possibile che Dini si allei con l'Ulivo e il centro-sinistra».

Magari con una spinta per Palazzo Chigi...

«Qui io la vedo in modo diverso. Sia chiaro, è una mia opinione personale ma anche dopo l'ingresso di Dini, anche dopo una eventuale prossima entrata in scena di Maccanico, io credo che Prodi continui a rappresentare la proposta migliore. Io ritengo che Prodi possa coniugare meglio di tutti le ragioni delle forze moderate e di una moderna sinistra di governo. Chiaro?».

Chiarissimo, sindaco. Eppure, da parlamentare napoletano lei ha subito dall'Iri di Prodi la vendita dell'Alfa, Bagnoli, e poi il tormentone Sme...

«Io non avevo sollevato la questione Cirio-Sme, ripeto, per evitare che venisse privatizzata. Avevo dubbi sulla consistenza di un compratore che poi ha passato la mano. Le trattative, poi, come mi ha confermato oggi Prodi, le ha fatte una banca d'affari».

Ma il resto...

«Prodi è perfettamente d'accordo con noi sul progetto Bagnoli. E poi fatemi dire che una delle cose più importanti che stiamo facendo qui a Napoli è proprio quella di promuovere finalmente un mercato degno di questo nome, un'economia competitiva. Non dimenticatevi di quello che abbiamo fatto con Capodichino. Tra pochi mesi lo scalo aereo sarà gestito dalla British Airport Authority...».

E' per questo, sindaco, che i maligni si sono stupiti nel vederla associata a una congiura anti-Prodi...

«Infatti, come le ho spiegato, quella congiura è una pura e semplice invenzione».

C'è chi pensa che viceversa Bassolino sia destinato a far da ministro con Prodi...

«Ringrazio per il pensiero ma assicuro tutti i napoletani che resterò a fare il sindaco, comunque vada a finire. E' un impegno che ho preso con tutta la città».

Forse perché non è il momento di esporsi?

«Le assicuro che a fare il sindaco di Napoli si è più esposti che in un ministero. No, io non faccio pronostici. Ma spero proprio che stavolta la campagna elettorale sia di tipo occidentale, senza demonizzazioni dell'avversario o contrapposizioni manichee. Per il bene dell'elettore ci vuole un passo in avanti verso la civiltà. Altro che complotti. Chiaro?».

Ugo Bertone

GASPARRI

«Uniti chi tassa e chi sperpera»

ROMA. Dura presa di posizione di Maurizio Gasparri contro il partito di Dini. «Sta emergendo con evidenza un patto tra il fronte delle tasse e il fronte dello sperpero pubblico - ha detto il coordinatore di An -. Bertinotti, possibile alleato dell'Ulivo, di Bossi e di Dini invoca una tassa patrimoniale, per impoverire così ancora di più le famiglie. Nel frattempo il partito di Dini medita di schierare in campo Fantozzi, noto inventore del "riccattometro" e di aumenti di ogni genere in materia fiscale, affiancandogli il ministro Treu inventore della illegale tassa del 10% per i lavoratori autonomi. Contemporaneamente - ha proseguito Gasparri - lo scandalo Cirio mette in evidenza le attività sperperatrici condotte dall'ex presidente dell'Iri Prodi. Il leader dell'Ulivo vendette le aziende alimentari pubbliche a un tal La Miranda privo di mezzi finanziari ma appositamente sorretto da banche pubbliche per condurre iniziative poi regolarmente fallite. Prodi ha concepito così le privatizzazioni: vendite a quattro soldi alle grandi banche o regali con finanziamento pubblico a avventurieri della finanza presto scomparsi dalla scena». [Ansa]

Secondo Pisanò

«Il duce ucciso in una lite tra partigiani»

MILANO. Da chi, quando e come fu ucciso Benito Mussolini? Sulla sua fine, nei tempestosi giorni della Liberazione, si riaccende periodicamente la polemica. Dopo il recente dibattito che ha coinvolto lo storico Renzo De Felice, dopo le «rivelazioni» pubblicate dall'*Unità*, ecco una nuova «verità»: quella di Giorgio Pisanò. «Solo adesso, dopo anni di ricerche - afferma lo storico della Repubblica sociale -, il quadro è completo: Benito Mussolini venne ucciso a casa De Maria, dopo una lite tra partigiani che volevano eliminarlo subito e altri che si opponevano. La Petacci, invece, fu uccisa venti minuti dopo. Passarono altre due ore e venne inscenata la finta fucilazione davanti a Villa Belmonte, a Giulino di Mezzegra».

«La morte di Mussolini - spiega Pisanò, che dopo 45 anni di ricerche sta per pubblicare la ricostruzione nel libro "Gli ultimi cinque secondi di Mussolini" per il Saggiatore - non fu una casualità, ma il prevalere della linea dura di un gruppo di partigiani che lo tenevano prigioniero. Ho i racconti filmati e firmati di testimoni oculari, uno dei quali mi ha anche detto di aver evitato per un soffio di essere investito dalla raffica che uccise la Petacci, giustiziata appena venti minuti dopo».

Secondo l'autore, si tratterebbe di una scoperta rivoluzionaria, destinata ad aprire uno spiraglio nuovo sull'intera vicenda, vanificando anni di ricostruzioni più o meno diligenti e disinteressate. «La mattina del 28 aprile - prosegue Pisanò - c'erano sullo scenario dell'esecuzione almeno 20 partigiani che si sono alternati nella vicenda. Il nome dell'esecutore materiale lo rivelerò nel libro, ma posso dire che dietro al nome di Valerio, che nella ricostruzione di comodo fornita recentemente dall'*Unità* sulla vicenda risulta uno dei protagonisti, si celarono in quel periodo almeno tre persone: Walter Audisio, Aldo Lampredi e Luigi Longo».

Il capitolo, almeno per ora, resta aperto. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN VIETNAM PALESTINESE

tanyahu sarebbero verosimilmente costretti a congelare il processo di pace. Ma se ciò avvenisse i palestinesi reagirebbero, scoppierebbe una nuova Intifada. Che comporterebbe una repressione più dura, se possibile, che in passato. Il risultato finale sarebbe un nuovo Vietnam. Nel cuore della Palestina, nel cuore antico del mondo. Un Vietnam che potrebbe, alla lunga, sfociare nella quinta guerra mediorientale.

L'ottimismo della ragione ci dice che una volta ancora quel Paese forte e, in definitiva, saggio ch'è Israele metabolizzerà anche questa tremenda disgrazia. Sì: perdere tanti compatrioti è una grande disgrazia in un Paese come Israele dove ogni morto, ogni caduto ha nome, cognome e indirizzo. Coloro che ragionano, in Israele, non sono pochi: essi sanno che quella per la pace non è solo una prova esistenziale ma altresì una guerra. Una guerra atipica che, però, ha le sue vittime, perlopiù innocenti, al pari d'ogni (lurida) guerra convenzionale.

Essi sanno che questa ennesima strage non sarà purtroppo l'ultima. Ma Israele non si lascia intimorire dal terrorismo. Attivo e passivo. Perché lo conosce. Da sempre. Il terrorismo dei *fidaiin* (dedicati), variante di *assassini* (quelli del Grande Vecchio della Montagna), il terrorismo degli *zeloti-sikari*, una setta ebraica attiva nel Primo Secolo. Abraham Stern, detto *Yair*, uno dei capi storici, con Wladimir E. Jabotinsky, dell'Irgun Zvai Leumi, in una sua bellissima poesia cantò Gerusalemme «città di profeti e di biryonim: *ir nevi'im vebiryonim*».

A motivare Jabotinsky era la Bibbia che indicava i confini storici di Eretz Israel, quel Grande Israele sognato da Begin, al quale né Shamir né i suoi epigoni mostrano di aver rinunciato. A motivare i giovani kamikaze di Hamas, della Jihad è una lettura distorta del Corano che li costringe a odiare Israele, a rifiutarlo come vicino politico ma altresì come «realtà antropologica».

Tutto ciò è noto un po' a tutti; la leadership israeliana conosce bene storia e motivazioni di Hamas. E sa anche che il terrorismo, arma viscida, fa male e tuttavia non è mai risultato determinante. Quando assassinarono Rabin, lo Shin Beth fu colto di sorpresa perché pensava a un attentato islamico. Questa volta pensava, forse, a un attentato di matrice ebraico-fondamentalista? Eppure Hamas aveva giurato di vendicare l'«ingegnere», il giovane Yihia Ayash ucciso dai Servizi israeliani proprio 50 giorni fa. E proprio ieri cadeva il secondo anniversario della strage di Hebron, quando lo zelota dottor Baruch (Benedetto) Goldstein fece strame col suo Uzi di decine di palestinesi in preghiera.

Un attentato kamikaze è difficile da prevenire ma poiché comporta comunque un minimo di organizzazione, con un po' di impegno e molta fortuna, a volte, è possibile scongiurarlo. Impresa in cui la scalcagnata polizia di Arafat è riuscita (e non una volta sola) negli ultimi sei mesi.

Chiudere i territori, sospendere il negoziato (sia pure per breve tempo) sono soltanto palliativi di routine.

Rendiamo onore ai morti innocenti nella consapevolezza che essi aprono la strada alla resurrezione della pace. Epperò affinché questa si compia bisognerà accelerare i tempi del negoziato.

Ogni giorno impiegato nel girone della politica interna, è un giorno perduto per la pace. L'occhio per occhio acceca. Quella di Peres (e di Arafat) è oramai una dura scommessa. Non soltanto con la Storia ma altresì con la Vita. La loro. Aiutiamoli: noi Europa, noi Italia. Senza proclami, coi fatti. Facciamo nostra la loro scommessa.

Igor Man

FLASH

INTESA TRA AUTONOMISTI. Operare congiuntamente con le altre comunità etnico-linguistiche presenti nell'Unione europea «affinché si concretizzi una costituzione d'Europa, che offra garanzie giuridiche di salvaguardia e di valorizzazione delle comunità in una logica di integrazione comunitaria che valorizzi le euroregioni». E' questo l'impegno assunto ieri a Saint-Vincent da Partito autonomista trentino tirolese, Unione Slovena, Sudtiroler Volkspartei e Union Valdotaine, i cui presidenti hanno sottoscritto una «carta» di intenti. «La crisi politica italiana - si legge nel documento - rischia sempre di più di trasformarsi in una crisi della democrazia e favorire il rafforzamento di tentazioni autoritarie e centralistiche che ci preoccupano enormemente».

MINOLI E LA RAI. «Non aspiro a fare il direttore di Raiuno». Lo ha detto Gianni Minoli in risposta ad alcune dichiarazioni del direttore di Raiuno, Brando Giordani. «Anzi - ha aggiunto - se dipendesse da me proporrei al Consiglio d'amministrazione di rinnovare fin da subito il mandato a Giordani per almeno due anni come è stato fatto per Angelo Guglielmi a suo tempo e come invece purtroppo non è stato fatto per Emmanuele Milano e Giovanni Salvi. E questo perché la Rai ha bisogno di dirigenti capaci e competenti come lui. Detto questo - ha detto ancora Minoli - trovo singolare lasciarsi coinvolgere in una polemica nella quale mi si imputano scelte sui budget che come lui sa benissimo riguardano il potere esclusivo del Cda. Ritengo che non sia lesa maestà dire che se i varietà devono essere tanti perché così si fa un servizio pubblico migliore, potrebbero finire almeno alle 22,30 perché a quell'ora finisce il prime-time. Dopo - e Baudo si è impegnato a farlo - è interesse di tutti, dei telespettatori e della Rai, offrire una proposta diversificata e visibile». [r. I.]

Mentre Bianco (ppi) propone una larga intesa: «Lo spezzatino non funziona in politica»

Ora il Polo invoca la «par condicio»

Il pds: governo di garanzia? L'ha bocciato Fini

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

ROMA. Lamberto Dini è piombato al centro della campagna elettorale e ormai tutti parlano solo di lui. Spaventati e disorientati quelli del Polo. Indaffarati a creare ponti e collegamenti quelli dell'Ulivo. Nel mezzo, il presidente del Consiglio lavora a rafforzare la sua squadra in un evidente braccio di ferro con i «centristi» dell'Ulivo. Con Dini che spera di attirare i centristi a sé e loro che cercano di attirare lui.

Il rapporto con il «centro» dell'Ulivo è la parte ancora non chiara del progetto di Lamberto Dini. Al momento il presidente del Consiglio ripete che vuole creare un partito «autonomo» di centro moderato. Ci sono controproposte da parte dei popolari e dei repubblicani.

Gerardo Bianco, segretario del ppi, dice a Dini che «il centro ha bisogno di unione e di trovare punti di incontro avviando nel tempo forme di fusione». Bianco propone una intesa tra Dini, popolari e la formazione che tenta di creare Antonio Maccanico nell'Ulivo. Sarebbe pericoloso presentarsi separati. «Fare uno spezzatino di centro può essere buono a tavola, ma non in politica».

Proposta simile da parte del consiglio nazionale del pri. Il quale esorta Dini e Maccanico a lavorare insieme per «rafforzare lo schieramento di centro-sinistra alle prossime elezioni». Dini, Maccanico, organizzazioni e movimenti vicini dovranno «istituire un collegamento in vista di una presentazione elettorale comune». Insomma, Dini lavori con l'Ulivo e non pensi a creare un terzo polo tra i due contendenti già in campo.

Si presenti come terzo incomodo, o al fianco dell'Ulivo, Lamberto Dini è comunque diventato lo spauracchio per il Polo berlusconiano. Perché in ogni caso tenterà l'«operazione vampiro»: succhiare a Forza Italia, ccd, cdu e Costa i voti dei moderati, per diventare il vero sostituto di Berlusconi.

Forza Italia conosce il rischio ma non sa bene come reagire. In fondo, Dini potrebbe realizzare fuori dal Polo proprio quello che moderati e «colombe» hanno cercato invano. «Si illude chi pensa di creare brutte copie di Forza Italia» obbietta a Dini Antonio Tajani

Ci pensano gli spaesati e furiosi centristi del Polo a scaldare la polemica, avviata da Berlusconi, su Dini «guardalinee» che scende in campo. L'obbiettivo è quello di mettere sotto controllo Dini e il suo governo nelle sue apparizioni televisive, applicandogli le regole delle pari opportunità in tv tra i vari concorrenti.

«Esiste la preoccupazione che il governo venga colto da frenesia elettorale» teme Raffaele Costa. «La par condicio valga anche per il governo che diventa improvvisamente un partito politico» chiedono al capo dello Stato Casini e Mastella, del ccd.

Storace, di An, sostiene che Dini sta bloccando la sostituzione in Rai di Minicucci «per tenere in ostaggio la tv pubblica».

Scalfaro tace, ma le repliche arrivano dal pds. Per il quale Franco Bassanini spiega che in Italia non esiste l'istituto del governo di garanzia elettorale, che era previsto nella bozza di riforma Fisichella bocciata da Fini (Berlusconi se la prende con lui) e che i veri arbitri sono altri: «Il Presidente della Repubblica, la Corte Ccostituzionale, il Garante per l'editoria. A questi è giusto chiedere neutralità e imparzialità. I presidenti del Consiglio, in Italia come all'estero, di solito partecipano alla campagna elettorale per sottoporsi al giudizio degli elettori sui risultati ottenuti».

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

Chi ha distrutto i dossier anti-gay

È bravo l'ex ministro dell'Interno, e magari prossimo direttore dell'*Indipendente*, Maroni, campione dei diritti civili e distruttore dei fascicoli riservati del Viminale.

In un'intervista a *Rome Gay News* ha raccontato che gliene sottoponevano parecchi, dedicati a personaggi «sospetti», con l'annotazione poliziesca della loro omosessualità. Buono a sapersi. E buono anche l'atteggiamento anti-discriminatorio di Maroni che tuttavia, con un annetto di ritardo e come se fosse la cosa più naturale del mondo, ha pure rivelato di aver fatto «distruggere» questi dossier.

Ora, non per essere troppo sospettosi, ma si potrebbe cortesemente sapere di che roba si trattava (o si tratta)? Chi schedava chi? E soprattutto, considerato il genere di campagna elettorale che ci si può aspettare, è davvero troppo chiedere chi ha deciso e con quali criteri è avvenuta questa distruzione di cui nessuno, finora, sapeva nulla di nulla?

Perché si sa, purtroppo - e ancora di più dovrebbe saperlo Maroni, che tiene l'eskimo nell'armadio - come vanno a finire queste storie in Italia. Sarebbe infatti la terza «distruzione»: tra virgolette, dal momento che le prime due (la «grande fumata» dei fascicoli Sifar e la piccolina ordinata nel 1987 da Goria) con ogni probabilità sono avvenute dopo un intenso lavoro di fotocopiatura.

Non c'è davvero di che essere fiduciosi. Qualche mese fa s'era scoperto, con il consueto scaricabarile da parte del governo, che fino a ieri il Sisde aveva confezionato ben 66 dossier: su 21 politici (molti dei quali impegnati nelle elezioni) e 45 fra partiti e movimenti. Cosa impedisce che almeno un po' di quel materiale fangoso esca fuori proprio adesso?

Forse è meglio prepararsi: nessuna campagna elettorale sembra più predisposta all'intossicazione; mai in Italia sono girate o, peggio, sono potenzialmente pronte a svolazzare sopra le urne così tante cartuccelle sporche, così temibili strumenti di disinformatjia come in questi ultimi tempi. Fino al punto che, tra sperimentatissimi servizi segreti e autonomi artigiani del discredito fai-da-te, si può addirittura azzardare un tristo repertorio di veleni in grado di inquinare il voto.

Ai più remoti e misteriosi evergreen (la sindoniana «lista dei 500», il «vero» elenco della P2, il contenuto delle borse di Moro o della valigia di Calvi), l'asprezza dei tempi ha finito per aggiungere - e magari tiene in serbo, al calduccio - il cospicuo «dossier Achille», già in qualche modo fatale a Di Pietro. E poi via via, in rapida successione, c'è il «fondo» craxiano di via Boezio (tre faldoni per 3849 pagine), giudicato «un vero e proprio arsenale» dal comitato parlamentare per il controllo dei servizi; c'è l'archivio del generale del Sismi Cogliandro, ritenuto non si sa quanto a ragione depositario di verità a 360 gradi su vicende scottanti; c'è la dotazione di documenti Fininvest, già offerti dal massaggiatore e *personal trainer* dell'ex cognata di Berlusconi alla Lega per una ventina di milioni; c'è lo scatolone dell'imprenditore Nicoletti, considerato vicino alla banda della Magliana.

Per non dire delle carte prelevate nell'ultimo anno da strani ladri in Vaticano, alla Bnl, nelle redazioni di *Panorama* e del *Giornale*, a casa dei giudici D'Ambrosio, Grigo e Mele, degli avvocati De Gori e Lo Giudice e dei politici Pecchioli, Tatarella e Pannella. O dei quintali di atti giudiziari che in teoria avrebbero a che fare solo con la giustizia. Ma che in pratica possono rendere il voto molto più emotivo di quel che è già.

Filippo Ceccarelli

Secolo d'Italia

Voltafaccia bis

Dini come Pippo Baudo

Vuole a tutti i costi stare al centro della scena politica

La prima pagina del «Secolo d'Italia» giornale di An. A destra: Lamberto Dini

A sinistra: il leader della Cisl Sergio D'Antoni. Sopra: Mario Segni

«Maccanico? Dipende solo da lui. Io sono pronto ad accoglierlo nella nostra futura squadra»

RETROSCENA

LA STRATEGIA DI DINI

Un weekend per fare il partito

Larizza e D'Antoni: «Conta su di noi»

ROMA

LET'S go, Lambertow». E meno male che, a dargli un po' di conforto, ci hanno pensato da Oltreoceano. Perchè altrimenti, per Dini, quella di ieri sarebbe stata davvero una «domenica bestiale». Da Fini a D'Onofrio, gli ex amici della Destra sparsi qua e là in mezza Italia hanno continuato a sparare ad alzo zero su di lui. E tra i cespugli dell'Ulivo e i petali non ancora sbocciati del suo «giglio», il presidente del Consiglio dimissionario ha avuto il suo bel da fare.

Ecco perchè ha chiuso alle sue spalle le porte dell'attico romano di piazza Fontanella Borghese. Dove a metà pomeriggio - dopo quello dell'altro ieri, patinato e seducente, tributatogli da Sharon Stone - ha incassato appunto anche il «Let's go» dei vecchi amici del Fondo monetario internazionale. E dove ha speso un weekend solitario e domestico, a concentrarsi sulla sua nascente «creatura politica»: fiore, albero, Rinascita italiana, o quel che sarà. Insomma, il suo «partito». Che solo a pensarlo - non più come semplice luogo ideale di alti valori o più elementari convenienze, ma bensì come «squadra», come gruppi di uomini, come strutture e apparati - deve avergli fatto tremare un po' i polsi. Ma è risoluto, Lambertow, e nel week-end delle «prove tecniche di partito», dopo una girandola di telefonate con Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, ha già capito ben chiara una cosa: i sindacalisti della Cisl e della Uil saranno i suoi veri «carristi», in questa avventura difficile che dovrà passare per tutta Italia attraverso la raccolta delle firme e l'elaborazione delle liste dei candidati. «Mi raccomando, stiamo uniti», ha detto Dini ad entrambi. E D'Antoni e Larizza, notoriamente sensibili al richiamo della foresta di Centro e di Sinistra, non si sono tirati indietro: «Sì - ha spiegato Larizza - forniremo il nostro supporto organizzativo, anche se non schiererò politicamente la Uil nella campagna elettorale». Analoga la risposta di D'Antoni: «Sono con te - ha detto a Lambertow - magari con strutture collaterali, come già fece il nostro Coccilovo per i Comitati Prodi».

Già, Prodi. Ecco uno dei problemi del «giardino» del Centro-Sinistra: come convivranno «giglio» e Ulivo? L'orientamento di Dini è ovviamente quello di mantenere la piena autonomia. E su questo - secondo qualcuno dei suoi «carristi» - ci sarebbe la sponda di D'Alema, già d'accordo con Dini per scavalcare Prodi. Di sicuro, tra le tante telefonate di ieri fatte dal premier quella al professore di Bologna non c'è stata. «Non l'ho sentito - ha confermato in serata Prodi - né faccio commenti su di lui».

Nel «giardino» c'è poi il problema della Lega. Sabato sera Lambertow, nella sua residenza toscana di Scandicci, ne ha parlato con un «ospite» di tutto rispetto: Irene Pivetti. «La cena è andata benissimo», ha risposto ieri mattina il premier-leader, che dal presidente della Camera conta di ottenere, nei limiti del possibile, qualcosa di più di un cordiale «vai avanti». Ma per ora Dini resta cauto: la Pivetti, con la sua dichiarata passione per il Centro, può far molto per far convertire l'anima leghista alla «Rinascita italiana», ma bisognerà vedere come si muoverà l'imprevedibile Bossi.

Poi, il freddino pomeriggio domenicale Dini l'ha trascorso appunto a tentar di sfogliare i petali ancora immaturi del «giglio» (oltre che a studiare i problemi operativi). Dunque, ancora telefonate. Buona parte delle quali, per organizzare il nuovo incontro previsto per oggi con i pattisti di Mario Segni e i socialisti di Enrico Boselli: «Sì - dice quest'ultimo - ci vedremo in giornata, e non a Palazzo Chigi, perchè Dini ci ha detto che vuole evitare commistioni, che invece si verificarono in più di una occasione, ai tempi del governo Berlusconi...».

Con i pattisti e i neo-socialisti, per altro, Dini ha un solo problemino: che si chiama Segni. Perchè qua e là, nel resto della «squadra» che Dini sta tentando di mettere assieme, serpeggia qualche malumore sull'attivismo del padre dei referendum: «Come al solito vuol mettere il cappello politico su un'operazione che non è sua», dicono in coro D'Antoni e Larizza. Fuochi di paglia? Piccole invidie di retroguardia? Vedremo. Intanto, per Dini c'è da studiare un altro petalo, ben più importante: il Ppi di Gerardo Bianco, fortemente «spiazzato» dalla discesa in campo di Dini nella solita, già intasatissima area moderata di centro: «Lo incontrerò presto, forse stasera o domani», ha detto il premier-leader ai suoi collaboratori. Obiettivo: convincerlo a mollare l'Ulivo e a far parte della «Rinascita italiana». Perchè ormai è provato - ha suggerito Boselli a Dini - un Centro che non è autonomo dall'Ulivo non cresce, per il semplice motivo che a soffocargli le radici c'è il quercione del pds.

Ultimo petalo incerto, per Dini, è Antonio Maccanico, in parte a sua volta «bruciato» dalla mossa del premier: «Dipende tutto da lui - ha osservato ancora Lambertow - Io sono pronto ad accoglierlo nella nostra squadra». Ma si farà ammaliare dal profumo del giglio, il fiero Tonino partito con una sua iniziativa non più di una settimana fa? «Devi convincerlo - hanno detto a Dini Boselli e Larizza - che conviene anche a lui, perchè altrimenti finirà per restare una delle due stampelle del ppi, se Bianco deciderà di non muoversi, insieme a quel poco che resta degli altri laici, da Bordon a Zanone...».

Dunque, nella solitudine della sua splendida casa romana, sui bianchi divani del suo salone, Dini ha iniziato da ieri a tessere la tela. Un lavoro maledettamente difficile, comunque, anche per un «lavoratore» infaticabile e un mediatore certosino come Lambertow. Che quindi, di qui al 21 aprile, avrà bisogno di ben altro che di qualche pur gradito «Let's go»...

Massimo Giannini

Non ci saranno incontri a Palazzo Chigi. Il premier: voglio evitare commistioni come avvenne nel periodo di Berlusconi

Il segretario del ppi Gerardo Bianco

Il presidente di An: dovrebbe fare un turno di riposo

Fini: Lamberto un arbitro? Ricorda Farina, guai a fidarsi

BOLOGNA. «Dini è come l'arbitro Farina. Uno scherzo te lo fa sempre». Gianfranco Fini, nell'intervallo di Bologna-Verona, ha risposto così ad un giornalista che gli ricordava la metafora calcistica di Berlusconi sull'arbitro-Dini, che ad un certo punto comincia a giocare con una delle squadre. Il presidente di An, bolognese di origine, ha mostrato di essere molto informato sul calcio: Farina di Novi Ligure, oltre a dirigere la partita di ieri, era l'arbitro che due anni fa suscitò grandi proteste a Bologna per la conduzione dello scontro con la Spal nei play off di serie C (due espulsi tra i rossoblù). Fini, che inizialmente non intendeva parlare di politica, ha ricordato quello spareggio perduto, e ha aggiunto che «Dini, come Farina, avrebbe bisogno di un periodo di riposo. Per l'arbitro bisognerebbe parlare col designatore Casarin».

E per Dini con Scalfaro?, ha chiesto un giornalista. «No, con gli elettori», ha risposto Fini. Poi un cronista gli ha fatto notare che a Bologna, città tradizionalmente di sinistra, un sondaggio (proprio del pds) ha dato An come primo partito nelle preferenze dei giovani. «Mi fa piacere - ha detto Fini -, anche in altre zone abbiamo responsi analoghi. An gode di molto credito fra le nuove generazioni».

[r. i.]

Gianfranco Fini

A destra l'arbitro Farina

L'ex pm di Mani pulite oggi alla seconda udienza preliminare con 5 imputazioni

Di Pietro, nuovo round a Brescia

Tra gli imputati Previti e Berlusconi jr

BRESCIA. Giovedì scorso aveva vinto il primo round, con una sentenza favorevole. Oggi, l'ex pm Antonio Di Pietro deve affrontare altre accuse nella seconda udienza preliminare, forse quella più difficile, davanti al gip Anna Di Martino, fama di dura al di sopra delle parti. Di Pietro deve rispondere di cinque capi di imputazione, quattro concussioni e un abuso di ufficio, dopo le denunce del finanziere Gorrini, condannato per il crac della Maa assicurazioni. Episodi che risalgono ad un periodo precedente alle inchieste di «Mani pulite». Di Pietro si troverà in compagnia, tra gli imputati, dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti e Paolo Berlusconi, ma l'udienza di oggi potrebbe essere aperta e subito rinviata per i ritardi nella trascrizione delle intercettazioni telefoniche.

In ogni caso, si tornerà alle origini delle inchieste su Di Pietro, a Giancarlo Gorrini, l'ex presidente della Maa assicurazioni che raccontò tra le altre cose il famoso prestito da cento milioni. Quello stesso Gorrini che andò dagli ispettori ministeriali, provocando un'ispezione segreta che secondo i pm di Brescia avrebbe spinto Di Pietro a dimettersi. Per i sostituti procuratori di Brescia Salamone e Bonfigli, le menti del complotto sarebbero Previti e Berlusconi junior, per i quali è stato chiesto un rinvio a giudizio insieme con l'ex ispettore De Biase e Di Nacci. Tutti respingono però le accuse. Di Pietro dunque non è il solo imputato, anzi, è anche parte lesa, pur negando di essere stato ricattato.

L'ex giudice ha comunque preparato, come nella prima udienza, la sua controinchiesta per respingere gli illeciti contestati, oltre ai cento milioni, le cause della Maa affidate alla moglie avvocato Susanna Mazzoleni, le pressioni perché fossero ripianati i debiti di gioco per 600 milioni dell'amico Eleuterio Rea, e la partecipazione alla commissione che nominò Rea capo dei vigili di Milano.

E ancora per una questione di informatizzazione, per presunte «raccomandazioni», Di Pietro dovrà affrontare una seconda udienza preliminare il 6 marzo. Deve rispondere a un'accusa di concussione per la vicenda legata a Giancarlo Albini e una tentata concussione riferita all'ex assessore dc Francesco Rivolta.

E sarà ancora Roberto Spanò - il giudice che ha emesso la prima sentenza favorevole all'ex pm di «Mani pulite» - a dover prendere una decisione: se accogliere la tesi d'accusa dei sostituti procuratori di Brescia, Salamone e Bonfigli, o dare di nuovo ragione a Di Pietro. «Non è detto che finisca nello stesso modo - anticipa Spanò -. Nei due casi già esaminati i pm non avevano prove, ora valuteremo gli altri. Si riparte da capo...». «Non si può confondere una sentenza favorevole con un proscioglimento definitivo», aveva commentato il portavoce dell'ex giudice, Elio Veltri, ricordando come la strada fosse ancora lunga e lastricata di insidie per l'amico Di Pietro. [st. c.]

Antonio Di Pietro

PERSONAGGIO

PARLA L'EX SUPERMINISTRO DEMOCRISTIANO

«In lista con Pannella? Lo stimo»

Pomicino: voglio restare un uomo politico

A sinistra: Paolo Cirino Pomicino Sopra: Marco Pannella

«Se si candidano De Mita e La Malfa perché non dovrei candidarmi io?»

«L'HO letto, l'ho letto. Ma nessuno mi ha detto niente».

Ma come, Paolo Cirino Pomicino, Pannella e Sgarbi la candidano e lei...

«Non lo sente che tosse che ho? Non esco di casa, vedo i giornali e sento il telefono. Ripeto: nessuno mi ha detto niente».

Va beh. Ma ci sta o no, se la candidano?

«Prima aspettiamo che il fatto avvenga, poi, dopo che è avvenuto se ne può ragionare».

Sì, però lei non faccia finta di cadere dal letto dalla sorpresa; la cosa è nota...

«Io ho letto un'agenzia dove si diceva che se si candidano De Mita e La Malfa non si vede perché non dovrei candidarmi io. Ma era un'agenzia...».

Insomma, non ci vuole confidare se si candiderà anche nella seconda repubblica?

«Posso risponderle solo che io sono stato e resterò un uomo politico fino a quando il buon Dio mi darà vita. Con tutte le passioni, le amarezze, i desideri di un uomo politico».

Lei quanti voti vale, elettoralmente?

«Io nel 1987 con la preferenza multipla presi 170 mila voti. Poi con la singola ho eletto tre deputati: me stesso e altri due, facendo confluire su di loro parte dei miei 140 mila voti».

Pomicino, lei è un plurinquisito, un rudere della prima Repubblica...

«Non mi offendo».

Che cosa le resta della galera?

«Un episodio comico: quando il direttore mi disse che andavo agli arresti domiciliari mi ribellai e dissi che volevo restare in carcere».

Perché?

«Perché credevo che fosse per motivi di salute. Poi mi spiegarono che era cambiato il mio quadro accusatorio».

«E il cibo?»

«Non mangiai mai. Nenche una mollica. Quella fu la mia forza. Quanto al resto, scrivevo di giorno e dormivo di notte. Io sono attrezzato con l'ironia e non ho subito traumi».

Ma quella foto terribile di lei in camice bianco che si trascinava nel cortile...

«Ancora quella foto? Come lo devo dire? Quello non ero io. Mai portato un camice, avevo sempre un maglione blu».

E si sarebbe davvero lasciato morire?

«Sicuramente. Fu la mia saldezza morale a garantirmi una saldezza anche fisica».

E oggi a che punto sono le sue vicende giudiziarie?

«Un proscioglimento dietro l'altro. Non sono ancora tutti, ma quelli che mancano verranno».

Dunque Paolo Cirino Pomicino, 'o ministro per eccellenza, era in realtà una mammoletta.

«No: ero, sono e resto un uomo politico fatto della stessa pasta di tutti gli uomini politici. Non mi sono mai messo in tasca una lira per me, come sta risultando anche dalle carte. Quanto al finanziamento illecito, sono colpevole di avere riscosso contributi liberi e volontari».

Insomma, libere elemosine, come le noci di fra' Galdino...

«Bravo. Ecco, il fatto è proprio questo: l'Italia religiosa ha saputo risolvere il problema dell'Obolo di San Pietro, ma l'Italia politica non sa come risolvere quello dei finanziamenti elettorali».

Insomma, lei ci starebbe in lista insieme a Pannella e Sgarbi?

«Pannella o Sgarbi sono due persone che hanno sempre fatto battaglie di libertà e di anticonformismo di fronte a ogni potere e in qualsiasi stagione: sono garantisti autentici».

Tuttavia rappresentano il fronte garantista che si batte contro una parte della magistratura...

«E io sono stato certamente una delle vittime di un certo giustizialismo, non c'è dubbio. Però devo anche dire che ho trovato anche giudici giusti, quindi la mia esperienza di fronte alla magistratura non è tutta negativa...»

Lei è stato accusato di essere un affiliato della camorra...

«Ma l'accusa è stata riconosciuta falsa e archiviata».

E le altre?

«Le stanno archiviando tutte: dall'accusa di corruzione per la funicolare di Napoli, alla concussione su Ventriglia e il Banco di Napoli, dalla concussione nei confronti di un signore che poi finì in bancarotta fraudolenta, alle tre venute dal tribunale dei ministri di Roma. Ah, e poi è stata archiviata anche l'accusa di corruzione sulla metropolitana, anche se resta il finanziamento illecito».

Lei parla del finanziamento illecito come se davvero si trattasse di un pio istituto, ma è e resta un reato...

«Un reato bizzarro e incostante, come certe malattie esotiche: colpisce soltanto alcuni lasciando indenni altri. Per esempio, a me erano indispensabili due miliardi per la campagna elettorale, ma al mio vicino di collegio, nella stessa mia regione, no. E neppure al sindaco di Brescia, capolista nel Nord-Ovest, quindi in tre, quattro regioni. Sono misteri più complessi di quelli della fede. Che so, il segretario Arnaldo Forlani doveva necessariamente essere al corrente degli illeciti che si consumavano nel suo partito, ma gli altri segretari, no. Capisce? Bizzarrie, misteri, capricci...»

Lei vuol dire insomma: todos caballeros...

«Non mi fraintenda: io non faccio chiamate di correo. E non dico affatto che tutti fossero disonesti. Dico che l'illiceità era nei fatti».

Come tutti: colpa del sistema. Non le sembra ipocrita?

«Io uso la poltica e faccio soltanto ragionamenti che abbiano un capo e una coda politici. E allora dico: se fosse vero che io, Paolo Cirino Pomicino, insieme a una combriccola di corrotti avessimo degradato la vita politica, allora la nostra cacciata avrebbe dovuto produrre una purificazione della politica, mi segue?».

Vada avanti.

«Invece non è così perché il disegno era rozzo e i sistemi usati alquanto brutali, anche se poi alla fine c'è qualche vero giudice a Berlino. La conseguenza è il panorama terrificante che abbiamo davanti. La verità è che hanno usato un pretesto giudiziario per far fuori l'area moderata del Paese dando a bere che quell'area politica coincidesse con quella del malaffare. E siamo stati dati in pasto ai leoni nel circo».

Lei sostiene di avere avuto sempre e solo contributi volontari?

«Sì, e mai per le mie tasche. Vorrei sapere adesso: l'esposizione bancaria di certi partiti che pompano miliardi dal credito, fanno una cosa lecita o si può avanzare qualche dubbio?».

Se si riferisce al pds, quel partito offre in pegno le sue proprietà immobiliari.

«E che c'entra la garanzia della restituzione con l'uso del credito bancario a fini politici come un diritto? Perché per me, invece, ottenere finanziamenti da privati è invece un delitto?».

Sento un telefonino che suona: fosse Pannella?

«Non credo. Comunque la saluto, perché con questa tosse non riesco più a parlare».

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

SFIDARE L'IMPOSSIBILE

di giocare, perché hai sempre avversari.

Quando hai tutto il talento possibile, quando sei il Talento, in una sola piccola grande cosa (duellare con la scimitarra, fare tai boxe, giocare a scacchi, a calcio, venire giù per pendii innevati cosparsi di bandierine colorate), allora puoi solo andare all'appuntamento con il destino. Puoi rendere più spettacolare il percorso inserendo scivolate e colpi d'ala, capricci e rimonte, ma è lì che arrivi: in cima al Monte delle Formiche, dove l'impossibile è realizzato, hai vinto tutto quello che c'era da vincere e battuto due generazioni di avversari.

Da quel momento è finita, come sanno le formiche e i Talenti. Se vuoi continuare a giocare puoi farlo soltanto contro te stesso. Maradona dribblò mezza Inghilterra e segnò ai Mondiali. Dopo, poteva solo lasciarsi dietro se stesso. Quando hai sconfitto tutti, sfidi la tua ombra. E' quello che talvolta fa già anche Tomba: il campione contro l'uomo. Adesso dovrà giocare ancora più duro, se (come ha annunciato) continuerà a sciare. Ha già vinto tutto e non sembra il tipo che si entusiasma con le repliche. Può proseguire, rispettando contratti suoi e appetiti altrui. Vincerà ancora e ogni vittoria lo spingerà a rilanciare fuori pista. O può smettere adesso, stamattina, il giorno dopo essere andato all'appuntamento con la leggenda. Può «morire in cima», sorprendendo ancora tutti: chi lo ama e chi lo detesta, chi lo adula e chi lo critica perché senza gli sci è tutt'altro che perfetto. E certo: è una formica, non un'aquila, ma una formica di Talento, capace, nei due secondi che contano, di dimenticare e far dimenticare i suoi difetti e le leggi di natura e volare su cime ignote alle aquile. Poi da lì, se conosce la storia del Monte delle Formiche, via per sempre.

Gabriele Romagnoli

Confermato il «no» alla desistenza in caso di accordi con Bossi o Prodi

«Parola d'ordine: non ostacolare»

Rifondazione: ma non entreremo in un governo

ROMA. Sì alla desistenza, ma nessuna partecipazione a un eventuale governo Prodi. Il comitato nazionale di Rifondazione ha ufficializzato la posizione del partito con nove voti contrari e otto astenuti su 250 esponenti.

«Il partito per la rifondazione comunista - si legge nel documento conclusivo - lavora per concludere un'alleanza politico-elettorale con l'Ulivo, che dal punto di vista della tecnica elettorale assumerà la forma di un patto di desistenza in virtù del quale in un numero congruo di collegi uninominali a sistema maggioritario si presenteranno solo i candidati di Rifondazione comunista, con il simbolo dei progressisti, mentre negli altri saranno presenti solo candidati delle forze componenti la coalizione dell'Ulivo».

Quasi in risposta all'appello di Gavino Angius, che aveva invitato Rifondazione a sostenere un eventuale governo del centro-sinistra, il parlamentino comunista scrive che «in logica conseguenza con la propria battaglia per la salvaguardia della democrazia e per la sconfitta delle destre acconsentirà alla nascita di un governo, pur non facendone parte, e nello stesso tempo chiede all'Ulivo un impegno a non stipulare nella prossima legislatura alcun patto o intesa con le forze di destra del Polo».

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Il comitato politico nazionale di Rifondazione, infine, dice un secco no ad Umberto Bossi. «Si esprime contrarietà - si legge nella nota - alla stipulazione di un patto elettorale in qualsiasi forma tra l'Ulivo e la Lega, in quanto questo comprometterebbe l'obiettivo di sconfiggere le destre, perché inquinerebbe con contenuti di destra la proposta dello schieramento contrario al Polo».

Il documento di Rifondazione comunista annuncia che, nel caso in cui Romano Prodi raggiungesse un accordo con Bossi, in quei collegi elettorali dove ci potrebbe essere la presenza di un candidato leghista il partito presenterebbe candidati propri. La stessa scelta verrebbe operata in caso di presentazione, in un patto elettorale con l'Ulivo, dell'ex presidente del Consiglio Dini». [r. i.]

«Liberazione» critica Segrate

«Caro Cavaliere tenga d'occhio la Mondadori»

«Oh Berlusconi-Zeus alle sette dimore, dall'alto del tuo mediatico Olimpo degnati di ascoltare me, perdente tra i perdenti tra i tuoi poveri acquirenti». Così Angelo Quattrocchi su *Liberazione*, autore di una ironica lettera aperta al Cavaliere. Nel suo mirino, gli uomini di marketing, «uomini dabbene, che san di conto e strategie di vendita». Eppure qualcuno di loro procede in maniera un po' troppo sbrigativa, almeno a giudicare da certi risultati. Nel caso specifico, la collana dedicata ai classici, forgiata nel «palazzo di cristallo di Segrate» e già oggetto di critiche. Saffo, Nazim Hikmet, Montale, Bukowski e via, la collana è pronta al debutto di fronte ai lettori. Peccato che, stando a Quattrocchi, le traduzioni siano pessime, oltre che anonime, più che discutibili le presentazioni: Domanda: «come può permettere, il Cavaliere, operazioni così sciagurate»? Chissà, forse non lo sa nemmeno, funestato da nemici Prodi nel suo Olimpo privato. [r. i.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Matteis
Insegnante
Sconsolati lo piangono la moglie **Bruna**, la figlia **Roberta** con il marito **Pierluigi** e la piccola **Giulia**; la figlia **Laura** con **Diego**; la sorella **Rosina** con la famiglia. Lo ricordano a parenti e amici tutti e agli allievi che ha tanto amato. Un particolare ringraziamento al dott. Di Gravina per la sua disponibilità professionale e umana. Funerali a Moriondo T.se il 26 febbraio alle ore 14,45 partendo da via S. Salvatore, 26 Moriondo. Servizio pullman da via Vibò, 14 - Torino ore 13,30.
— **Torino**, 24 febbraio 1996.

Addolorato per la scomparsa del suo
PROFESSORE
Domenico Matteis
esempio di profonda morale e dedizione agli allievi. **Enrico Bando.**
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Si è ricongiunta a Carlo e Paolo
Luisa Pero ved. Guarnero
La piangono le figlie, genero e nuora, nipoti e pronipoti. Funerale a Graglia martedì 27 febbraio ore 15.
— **Graglia**, 26 febbraio 1996.

Famiglia **Gilli** partecipa vivamente al cordoglio famiglia Guarnero scomparsa carissima amica signora **LUISA**.

Condomini ed Amministratore di via Sismonda 10 piangono la dipartita della
PROFESSORESSA
Luisa Guarnero
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Attilio Gorrino
Farmacista
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Sofia**, la figlia **Marinella** con **Enzo** e la cara **Paola**, i figli **Giammauro** e **Giuseppe** con **Paola**, il cognato e cugini. Funerali: martedì 27 c.m. ore 15,00 in Crescentino. S. Rosario: lunedì 26 c.m. ore 20,30 in abitazione via Roma 56.
— **Crescentino**, 26 febbraio 1996.

E' mancato un uomo buono
Riccardo Cassarotto
Lo annunciano: la moglie **Marisa**, i figli **Elena** e **Massimo**, la cognata **Rosanna**. Un ringraziamento particolare al dott. Prato. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Per orario funerali telefonare al 6505745.
— **Torino**, 25 febbraio 1996

Livio e **Rita**, **Armando** e **Livia** partecipano commossi al dolore di Marisa e famiglia.

Il giorno 25 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ottavio Caramagna
di anni 60
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Edda**, la figlia **Maria**. Funerali martedì 27 c.m. con partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 10 per la Parrocchia Insigne Collegiata San Secondo in Asti.
— **Asti**, 25 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana Garbin in Chiono
anni 58
Addolorati lo annunciano: la mamma **Iole**, il marito **Ettore**, la sorella **Franca**, il fratello **Pierluigi** con rispettive famiglie, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti e amici. Funerali chiesa S. Giuseppe, via Roma (Trofarello), martedì 27 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Trofarello**, 25 febbraio 1996.

E' mancato
Giovanni Cornetto
Lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti. Funerali martedì 27 febbraio, Parrocchia S. Giuseppe, via Sigliori. Orario: telefonare 580.07.45.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

E' mancato
Bruno Bonatto Revello
Lo piangono la moglie **Alba**, i figli **Manuela**, **Raffaele**, **Sandra**. Funerali in Pont Canavese martedì 27 ore 15,30.
— **Pont Canavese**, 24 febbraio 1996.

Amici da sempre la famiglia **Cortaldo** partecipa al grande dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di
Damiano Grassi
— **Torino**, 24 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

1995 1996
rag. Pietro Biancardi
PAPA', tu e la **MAMMA** sempre nel nostro cuore. **Mario, Bianca, Mariagrazia.**
— **Frugarolo (Al)**, 26 febbraio 1996.

26-2-1995 26-2-1996
geom. Stefano Ruffinelli
Non dimentico la tua amicizia. **Jehn (Giovanni Reverso).**

La replica cubana: «Quei velivoli stavano volando illegalmente sul nostro territorio»

Clinton: Castro deve essere punito

Dopo l'abbattimento degli aerei

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«La nostra pazienza ha un limite. L'abbattimento di due aerei pirati serva da lezione a chi incoraggia e compie queste azioni, il cui scopo è di aumentare la tensione fra Cuba e gli Stati Uniti»: così ieri il ministero degli Esteri cubano ha ufficialmente ammesso, dopo che dal verificarsi del fattaccio erano passate 16 ore, di avere inviato un Mig ad abbattere i due piccoli Cessna appartenenti ai «Fratelli di salvataggio», una delle tante organizzazioni anticastriste che operano in Florida. Gli aerei erano tre, ma uno di essi, pilotato da José Basulto, il capo dell'organizzazione, è riuscito a sfuggire al Mig cubano e a ritornare a Miami. E' stato lui, sabato sera, a dare notizia di ciò che era accaduto. La loro, ha detto, era una «normale» operazione di perlustrazione delle acque attorno a Cuba, alla ricerca di eventuali fuggitivi aggrappati a qualche imbarcazione di fortuna. I tre aerei, sempre secondo il suo racconto, si trovavano al di fuori dello spazio aereo cubano, quando «tutto a un tratto è apparso il Mig e ho visto i miei compagni precipitare lasciando una scia di fumo». In pratica, è ciò che ha confermato il governo cubano, ma con una differenza: quella riferita allo spazio aereo. Secondo i cubani i tre Cessna erano abbondantemente dentro il cielo cubano, come conferma il fatto che le loro ricerche, ieri, stavano avvenendo fra le 5 e le 6 miglia da Playa Baracoa, una spiaggia a Ovest dell'Avana. A compierle, quelle ricerche, erano tre imbarcazioni e un aereo appartenenti alla Guardia Costiera americana, ma a loro il governo cubano aveva dato il «permesso» di entrare nelle proprie acque territoriali. Nessuna traccia, comunque, fino al pomeriggio di ieri, dei quattro piloti. I loro nomi sono Pablo Morales, Carlos Costa, Mario de la Pea e Armando Alejandre. Morales ha aderito all'organizzazione «Fratelli di salvataggio» dopo essere stato da essa recuperato in mare nel 1991, mentre su una barchetta con installata a prua una statua della Madonna stava andando alla deriva.

Il permesso accordato alle imbarcazioni della Guardia Costiera di svolgere le ricerche nelle proprie acque territoriali sembra indicare la volontà di Cuba di non inasprire più di tanto questa ennesima «crisi» con gli Stati Uniti, ma ieri mattina alla Casa Bianca c'è stata una lunga riunione di tutti i personaggi a vario titolo coinvolti nella politica estera americana. A quella riunione, presieduta dal segretario di Stato Warren Christopher, hanno partecipato il segretario alla Difesa William Perry, il consigliere del Presidente per la sicurezza nazionale Anthony Lake, il capo di stato maggiore John Shalikashvili e il capo della Cia Paul Deuch. Mancava Clinton, in viaggio verso Washington dopo il suo giro elettorale in California, ma al suo arrivo era previsto che Christopher gli facesse un dettagliato resoconto. «Questa azione non rimarrà senza risposta», ha detto Christopher, aggiungendo che l'ambasciatrice all'Onu Albreigh chiederà al Consiglio di sicurezza una «reazione internazionale» e che tutta una gamma di possibili ritorsioni viene presa in considerazione dal presidente Clinton.

Sabato sera, appena appresa la notizia dell'abbattimento dei due aerei, Clinton aveva detto di condannare «nei termini più duri possibili» l'azione del Mig cubano ed aveva chiesto all'Avana delle «spiegazioni». Ora quelle spiegazioni sono arrivate. «I voli illegali sul nostro territorio - dice ancora il comunicato del ministero degli Esteri - sono stati innumerevoli e noi avevamo avvertito che non li avremmo ulteriormente tollerati». E quanto alla posizione dei tre aerei al momento dell'arrivo del Mig, anche gli americani sembrano propensi a credere (lo diceva ieri mattina un funzionario della Casa Bianca, prima che la riunione avesse luogo) che si trovassero nello spazio cubano. L'ultimo di quei voli, da quanto se ne sa, era avvenuto un mese e mezzo fa, il 9 gennaio, e i piloti di «Fratelli di salvataggio» si erano spinti fino a sorvolare L'Avana, dove avevano lanciato volantini anticastristi.

Franco Pantarelli

L'Avana concede alle navi americane di entrare nelle proprie acque per cercare gli eventuali superstiti

I quattro piloti dispersi erano noti esponenti dell'organizzazione anticastrista «Fratelli di salvataggio»

A sinistra Fidel Castro. Sopra il presidente Clinton e Christopher e in alto il capo anticastrista Basulto (il secondo da destra)

RETROSCENA

I FRATELLI DELL'ODIO

Così si sbranano i «machos» cubani

La faida mai sopita tra gli esuli e il dittatore

WASHINGTON

ERA stato un buonissimo anno, il 1995, e il '96 era cominciato anche meglio, per il «caballo» che ancora una volta si è azzoppato da solo. Dall'abisso di un disastro economico che aveva ridotto la sua isola alla fame, Fidel Castro, il «caballo», il grande stallone come lo chiamano i cubani a cui piacciono le metafore maschie, era risalito con una prodigiosa galoppata, quasi una resurrezione. Era stato osannato nel Palazzo di Vetro, in doppiopetto blu per la feste del Cinquantenario dell'Onu, aveva raccolto ovazioni nel suo viaggio europeo, e aveva chiaramente vinto il braccio di ferro con Bill Clinton costringendolo a respingere i profughi. Anche i suoi più affezionati detrattori erano stati costretti ad ammirare la sua forza di superstite della storia.

Pochi giorni fa, aveva addirittura ricevuto una delegazione parlamentare americana guidata dai ragazzi Kennedy, dagli eredi di quell'uomo che gli aveva lanciato contro l'invasione della Baia dei Porci. Martedì scorso, martedì grasso, le vie disperate di un'Havana che non ha più lacrime nè soldi, ma trova ancora la voglia di divertirsi, avevano visto sfilare una parata di carnevale, costumi colorati e ballerine mulatte dalle grandi natiche. Niente da far tremare Rio de Janeiro, ma un piccolo segno di convalescenza, un barlume di luce nel lungo crepuscolo del patriarca barbuto.

E ora la catastrofe. In piena campagna elettorale americana, quando gli umori sono isterici e tutti i nervi demagogici scoperti, Fidel Castro dà ordine, o permette, o non sa, che due inermi aeroplanini da turismo siano abbattuti da un caccia Mig cubano, che due trabiccoli a motore che da anni venivano regolarmente a caricare qualche profugo a pagamento e a buttare volantini di propaganda sul Malecón, il lungomare dell'Havana, divengano i microscopici U-2 di una nuova crisi cubano-americana. I toni si alzano subito, i volti si fanno immediatamente apoplettici e accaldati come sempre quando si parla di Cuba, come tutto nella storia ormai quarantennale della lotta fra l'elefante americano e la pulce caraibica.

Clinton, che si stava chiaramente muovendo verso una sospensione dell'embargo dopo la rielezione, deve fare il duro, per non riesumare gli spettri del democratico «soft on Communism», molle con i comunisti. Buchanan, il populista repubblicano strepita. La lobby anticubana di Miami e i suoi protettori parlamentari gridano al «ve lo avevamo detto» che del barbone non ci si può mai fidare. E il cavallo in doppiopetto, rispettabile e un po' patetico, che avevamo visto nel 1995, torna a essere il dittatore sanguinario in divisa da guerrigliero e Kalashnikov. L'orologio dei rapporti fra Washington e l'Havana torna all'ora zero.

Destino dei dittatori che, come diceva Churchill, risolvono tutti i problemi del loro Paese meno il più grave, cioè se stessi? Colpo di coda di generali cubani timorosi di uno scivolamento di Castro, a 69 anni di età, sulla via del gorbaciovismo, delle riforme, dei dollari, dei turisti e della perestrojka strisciante in atto a Cuba? O piuttosto, come pensa Uva de Aragón Clavijo, una delle poche voci femminili autorevoli nel mondo tutto maschile degli esuli cubani a Miami, è l'ennesima, perniciosa manifestazione della sindrome machista, maschilista che perseguita Cuba e condanna l'isola alla sofferenza e alla miseria per far vedere chi, fra il caballo e i suoi nemici, ce l'ha più grosso?

La spiegazione di questa ennesima tragedia umana e storica sta sicuramente lì, nell'odio selvaggio, accaldato, implacabile che divide Fidel Castro dai leaders della diaspora cubana, dai personaggi che controllano il milione di esuli che abitano in Florida, che hanno imparato a condizionare la politica Usa e non sognano riforme, democrazia, sviluppo per la loro isola, ma soltanto la vendetta finale e totale, il loro Piazzale Loreto contro il barbone. «Proprio perché in America siamo in campagna elettorale, il macho Castro ha voluto dimostrare agli altri maschioni in Florida che lui non ha paura di loro e sceglie questo momento per abbattere gli aeroplanini da turismo che andavano a punzecchiare il cielo e l'orgoglio del suo regime» dice Uva de Aragón Clavijo, che guida la Unione Liberale Cubana, insieme con Carlos Montaner. «Castro sarà anche comunista e i suoi avversari anticomunisti. Ma sono prima di tutto uomini cubani e questa lotta è diventata purtroppo una questione di onore».

Non ci deve essere soltanto femminismo nella interpretazione di questa professoressa, e giornalista, cubana. Gli aerei, i piccoli Cessna da turismo disarmati contro i quali si sono lanciati ieri l'altro i Mig di Castro, avevano già violato molte volte il cielo di Cuba in passato, ricevendo soltanto avvertimenti verbali e schiaffetti sulle mani. Ma si erano fatti via via più audaci, più sfacciati, arrivando ad atterrare in piccoli campi sterrati sull'isola, come sicuramente erano andati a fare questa volta, per raccogliere piccoli gruppi di fuggitivi. E avevano il torto di appartenere a un uomo, José Basulto, che ha agli occhi di Castro una colpa imperdonabile: era uno dei 1292 mercenari della Brigata numero 2056 che il 16 aprile di 35 anni or sono sbarcarono alla Baia dei Porci per marciare verso l'Havana e rovesciare Fidel.

Moltissimi sono ormai i gruppi e le organizzazioni di profughi che si contendono a Miami il privilegio di parlare a nome della comunità e di ereditare la Cuba del dopo Castro. Ci sono i neofascisti di Jorge Mas Canosa, che hanno preso il controllo della Cuban-American National Foundation e minaccia i politici e giornalisti che osano parlare contro di lui e i suoi picchiatori. Ci sono i progressisti di Eloy Gutierrez Menoyo e del suo Cambio Cubano, che vogliono la liberalizzazione di Cuba con o senza Castro e una uscita pacifica, incruenta, dall'inevitabile *fin de régime*.

Sono nati negli ultimi anni gruppi moderati, come il Comitato per la Democrazia a Cuba, o l'Unione Liberale della signora Aragón Clavijo, che chiedono una immediata e parziale rimozione dell'embargo che sta puntellando l'immagine di Castro mentre punisce i cubani, affamandoli.

Ma il cuore duro dell'anticastrismo, il nocciolo radioattivo che ancora irradia di rancori insanabili i rapporti fra i profughi e l'Havana sono gli uomini come Basulto, sono i volontari di quello sbarco incoraggiati, addestrati e poi traditi da Kennedy e dall'America sulla spiaggia della baia. Sono centinaia di uomini - 1189 sopravvissero alla sconfitta - che organizzano ponti aerei e navali, che finanziano agenti, spie e provocatori, che vivono gli ultimi anni della loro esistenza nel terrore di morire prima di avere visto il «cavallo» azzoppato e morto. Finché avranno respiro in corpo, si batteranno contro Castro, fra imprese dannunziane come il lancio di manifestini su Havana e operazioni di salvataggio e di incoraggiamento dei «balseros», dei fuggitivi in barca e gommone negli stretti infestati dai «tiburones», dai pescecani. E finché Castro avrà vita, li combatterà anche a colpi di contraerea e di missili aria aria, a qualunque prezzo politico. E' sempre e comunque il popolo cubano che alla fine dovrà pagare il conto, non i maschioni che si guardano e si sfidano nitrendo attraverso gli stretti della Florida.

Vittorio Zucconi

Il Delaware dice Forbes

Nomination repubblicana: battuto Dole

Il ciclone Buchanan incalza i due contendenti: è lui l'uomo da battere

Steve Forbes ha raccolto i frutti della sua campagna nel piccolo Delaware

NEW YORK.
NOSTRO SERVIZIO

Vota il piccolo Delaware e Robert Dole riceve un'altra botta, di immagine se non di sostanza, visto che in palio nelle primarie del «First State» (chiamato così perché due secoli fa fu il primo a ratificare la Costituzione degli Stati Uniti) c'erano solo 12 delegati da mandare alla «convention» repubblicana di agosto a San Diego. Ad assicurarseli, quei delegati, è stato Steve Forbes (14 milioni di dollari spesi finora) che ha ottenuto quasi il 33 per cento dei voti contro il 27 di Dole. Pat Buchanan, diventato ormai l'uomo da battere, si è piazzato al terzo posto con il 18 per cento e Lamar Alexander è arrivato quarto con il 13 per cento. Ma sono risultati che non rispecchiano il vero andamento di questa campagna elettorale. Il voto del Delaware, intrappolato fra quello «fondamentale» del New Hampshire della settimana scorsa e quello altrettanto importante dell'Arizona (39 delegati) di domani, è stato praticamente trascurato dai candidati con l'eccezione, appunto, di Steve Forbes. Come unico ad avere seminato, il magnate dell'editoria è stato quindi colui che ha raccolto. «Il Delaware è un meraviglioso Stato - ha detto Dole - peccato che non abbia avuto la possibilità di andarci». Anche Buchanan si è detto soddisfatto del risultato ottenuto. «Un 13 per cento senza che quegli elettori mi abbiano mai visto - ha detto - significa che la mia candidatura ha ormai una dimensione nazionale».

Resta comunque il fatto che ora, nel punteggio dei delegati alla «convention» di San Diego finora ottenuti, Dole è stato superato da Forbes (17 contro 16, Buchanan è in testa con 25) e la visione di quella classifica che i notiziari televisivi mostrano continuamente sembra rendere più densa l'ombra che ormai sta avvolgendo il vecchio senatore, partito come indiscusso «front runner» e ora trasformato in inseguitore col fiatone. Una boccata d'ossigeno dovrebbe arrivargli martedì dal North e South Dakota, due Stati considerati tanto «doliani» da indurre lui stesso i suoi avversari a non dedicargli troppa attenzione. Qualche giorno fa Buchanan ha fatto una breve apparizione nel South Dakota, ma solo per una «photo opportunity» che gli era sembrata una bella idea: il suo faccione con nello sfondo quelli di George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt e Abraham Lincoln scolpiti nella roccia di Mount Rushemore. Ha avuto ragione: quella foto ha fatto il giro degli Stati Uniti.

Ma il voto importante di domani, si diceva, sarà quello dell'Arizona. I sondaggi dicono che Dole, Buchanan e Forbes sono virtualmente alla pari, ma un po' tutti avvertono che finora i sondaggi hanno sistematicamente sottovalutato Pat Buchanan. E poi, dice Fife Symington, il governatore di quello Stato, «i suoi sostenitori mostrano un entusiasmo molto più altro degli altri, se la cosa si gioca su pochi voti, quello può fare la differenza». Già, l'entusiasmo. Fra i sostenitori di Dole sta sicuramente scemando, come stanno scemando i soldi a sua disposizione. Il senatore ha speso molto nella prima parte di campagna elettorale e ora è ridotto al lumicino. Anche se martedì dovesse andargli bene, proseguire non sarà facile. Su Buchanan, invece, i soldi hanno cominciato ad affluire. «E' come il gioco di Borsa», dice un commentatore. «Se i soldi cessano di andare da una parte e cominciano ad andare da un'altra vuol dire che il gioco è fatto. Chi spende ha sempre un fiuto speciale».

[f. p.]

Giornale rivela: il dittatore ha sparato personalmente sui parenti «traditori»

I due generi giustiziati dalla mano di Saddam

BAGHDAD. Mentre il delfino di Saddam Hussein «risuscita» (dalle notizie che ieri lo davano moribondo in seguito ad un attentato) apparendo in pubblico in ottima salute, da Baghdad arriva la notizia - anche questa da dare con beneficio di inventario - secondo la quale sarebbe stato lo stesso dittatore iracheno a uccidere i generi che erano rientrati in Iraq dopo sei mesi di esilio volontario in Giordania. E' quanto ha scritto il quotidiano internazionale in lingua araba «Asharq al-Awsat» citando «diplomatici e viaggiatori» giunti in Giordania dall'Iraq. Secondo queste fonti, il leader di Baghdad ha interrogato personalmente Hussein Kamel Al-Majid e il fratello Saddam Kamel, li ha costretti a divorziare dalle sue figlie e poi «li ha uccisi con le sue mani». Anche altri giornali arabi danno questa versione dei fatti, mentre alcuni sostengono che ad assassinare i fratelli Kamel sia stato il figlio di Saddam, Udai. Massima confusione dunque sotto il cielo della capitale irachena. Comunque «per mano di Saddam» o «per ordine di Saddam», la sostanza non cambia. Con l'annuncio del divorzio delle figlie, Saddam Hussein avrebbe dato luce verde al figlio e ai suoi sicari: poche ore dopo, secondo la versione ufficiale dei fatti, un gruppo di giovani del clan Al Majid ha dato l'assalto alla residenza dei fratelli a Baghdad, compiendo una carneficina costata la vita a otto persone.

Re Hussein di Giordania, che aveva dato asilo ai due fuggiaschi, ieri si è detto «disgustato» dal duplice assassinio: «Sono disgustato - ha detto il sovrano - da ciò che è avvenuto e incapace di esprimermi su questo terribile crimine». Re Hussein ha ribadito la convinzione che in Iraq sono inevitabili mutamenti politici: «Credo che un cambiamento in Iraq sia inevitabile: le cose non possono andare avanti così».

La prima versione dell'agguato ai due «traditori» affermava che il generale Hussein Kamel Hassan Al-Majid e suo fratello Saddam, sposati a due figlie del presidente iracheno, erano stati uccisi da membri della loro stessa famiglia che volevano così vendicare l'onta gettata sul loro clan dal tradimento. La stessa versione affermava che due membri del commando omicida erano stati a loro volta uccisi durante l'attacco. Il figlio maggiore del dittatore, Udai, che notizie di stampa davano in fin di vita in un ospedale di Amman, ha partecipato al funerale dei membri del commando uccisi. Lo dimostrano alcune fotografie pubblicate ieri dalla stampa irachena. Insieme a Udai, considerato il «delfino» di Saddam, era presente al funerale, svoltosi a Takrit (200 chilometri a Nord di Baghdad), anche suo fratello Qoussai. Udai - che controlla la televisione e la radio della gioventù e il giornale «Babel» - e Qoussai hanno seguito il feretro dei due assassini, definiti dalla stampa «eroi caduti da martiri liquidando Hussein Kamel».

Raghd, figlia di Saddam Hussein e moglie del generale Hussein Kamel Hassan Al-Majid, aveva ricevuto assicurazioni dal fratello Udai che nulla sarebbe successo al marito al ritorno in Iraq dalla Giordania. La donna aveva telefonato alla madre un'ora prima di partire, ma le aveva risposto il fratello maggiore il quale le aveva garantito che potevano rientrare tutti e che sarebbero stati lasciati in pace. Questa telefonata ha avuto un ruolo determinante nella decisione del generale iracheno disertore e del suo seguito di tornare a Baghdad. Udai Hussein viene descritto dagli osservatori di cose irachene come un «sanguinario affetto da turbe psicopatiche tali da poter un giorno far addirittura rimpiangere il padre».

Non solo re Hussein, tutto il mondo arabo ed anche l'Occidente hanno condannato il sanguinoso regolamento di conti a Baghdad interrogandosi sui riflessi per il potere in Iraq dell'assassinio dei due generi del dittatore. [AdnKronos-Ansa]

E il «delfino» Udai dato per moribondo appare in pubblico (ad un funerale) in buona salute

Saddam Hussein. Re Hussein di Giordania si è detto «disgustato» dal duplice assassinio dei generi del dittatore iracheno

Gli ultrà: morirà un civile per ogni chilo dei nostri martiri

Massacrati otto contadini

Egitto, strage degli integralisti islamici

IL CAIRO. Sono otto - sei cristiani e due musulmani - le vittime della strage di civili compiuta sabato sera dagli integralisti musulmani nel villaggio di Ethmaniyah, nella provincia di Assiut. Secondo la polizia, il commando era composto di tre terroristi, in *galabeya* (la tunica lunga e chiara). Hanno salutato il gruppo di contadini cristiani e musulmani che passava in una strada del villaggio e all'improvviso hanno imbracciato le armi che nascondevano sotto la tunica sparando all'impazzata e fuggendo poi nei campi vicini. Sul terreno sono rimasti otto morti e due feriti. La regione di Ethmaniyah (400 chilometri a Sud del Cairo) e tutta la provincia di Assiut - dove da più di un anno la situazione sembrava ormai sotto controllo - sono passate al setaccio da alcuni giorni dalla polizia alla ricerca degli autori di diversi attentati che in poco più di una settimana hanno fatto 13 morti. Probabilmente in rappresaglia alla recente uccisione da parte delle forze dell'ordine di due capi dell'organizzazione integralista «Jamaa islamiya». I gruppi armati di Assiut, secondo il settimanale «Rose el Yussef», hanno deciso di uccidere 67 civili per vendicare la morte di uno dei loro dirigenti, uno per ogni chilo del suo peso. La situazione è tesa nel delta del Nilo, dove sabato sera violenti incidenti tra musulmani e cristiani hanno fatto quattro feriti: 41 case sono state incendiate. I disordini sono avvenuti nel villaggio di Kafr Damian, circa 150 chilometri a Nord-Est del Cairo quando - secondo un comunicato del ministero degli Interni - «parecchie migliaia di abitanti musulmani del villaggio e di quelli vicini hanno tentato di attaccare la chiesa del villaggio e la casa del parroco, dopo che si era sparsa voce che erano in corso lavori, non autorizzati, di ingrandimento della chiesa», osteggiati dalla popolazione. Le forze dell'ordine hanno disperso i manifestanti che hanno incendiato 41 case - il comunicato non precisa se appartenenti a copti o a musulmani -: tre civili e un poliziotto sono rimasti feriti.

In Egitto la costruzione e l'ampliamento delle chiese devono essere autorizzati dal capo dello Stato, in base ad un decreto in vigore dal 1856. Nel 1934, un altro decreto ha aggiunto una lista di restrizioni, creando nuovi ostacoli. Per ottenere il permesso occorre tra l'altro precisare la distanza tra l'edificio previsto e le moschee musulmane, e il numero di fedeli cristiani e musulmani della località. Tentativi copti di costruire senza permessi si sono sovente conclusi con sanguinosi scontri interconfessionali. [Ansa]

Per il Washington Post è il fisico Hall

«Ecco la spia che regalò l'atomica ai sovietici»

I documenti resi pubblici scagionano definitivamente Fermi e Pontecorvo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbe Theodore Hall, giovane neolaureato ai tempi del progetto Manhattan che sviluppò l'atomica americana, il «secondo uomo» che con Klaus Fuchs (nome in codice «Charles») passò quei segreti all'Unione Sovietica. Sotto inchiesta all'inizio degli Anni Cinquanta, Hall non fu mai incriminato; ma nel 1962, un anno dopo la decodificazione di un documento del Kgb che lo citava, lasciò gli Usa e si stabilì in Inghilterra. Fisico di vaglia, è stato professore all'Università di Cambridge; e vive ancora - pensionato settantenne - nella cittadina universitaria. Ma a casa, ora che sulla base di altri documenti il «Washington Post» ha puntato il dito su di lui, non si fa trovare; e soltanto la voce della moglie risponde sulla segreteria telefonica che filtra le chiamate respingendo quelle dei giornalisti.

Theodore Hall è una vittima della fine della guerra fredda, degli archivi improvvisamente aperti a Mosca; ma anche di documenti americani che - trascorsi 50 anni - non sono più ritenuti cruciali per la sicurezza nazionale e vengono divulgati. I suoi crimini - se confermati - sono caduti in prescrizione; e possono valere, semmai, a scagionare implicitamente altri scienziati - è il caso di Enrico Fermi o di Bruno Pontecorvo - i cui nomi emergono periodicamente negli annali del sospetto. Ma è soltanto con senso di fastidio che l'ex agente «Mlad» - il «giovane», in russo - ha ascoltato da un giornalista del «Washington Post» le accuse rivoltegli, rifiutando di rispondere alle domande sulla sua attività di spia, denunciando l'inevitabile «sensazionalismo» della stampa e auspicando che la vicenda fosse trattata «da uno storico».

Era lui il Mlad che informò il Cremlino del primo esperimento nucleare americano? «Questo è esattamente il genere di questione in cui non voglio essere trascinato», ha detto prima di rendersi irreperibile: «Non voglio entrare in un dibattito di stampa». Ha però detto che sarebbe «interessante» scoprire perché il governo americano abbia preferito tacere, sebbene i particolari essenziali fossero noti «da molto tempo». Dal 1961, gli è stato chiesto, quando fu decodificato un messaggio Kgb del novembre 1944 che lo citava per nome? «All'incirca».

E' un fatto che nulla lo toccò come risultato dell'indagine svolta fra il 1950 e il 1952, quando un documento interno dell'Fbi precisava che era «stato identificato come agente sovietico quando era a Los Alamos», e quando fu invece arrestato David Greenglass (lavorava nella sezione artificieri) con sua sorella Ethel Rosenberg, finita sulla sedia elettrica nel 1953 con il marito Julius, accusati di tradimento. Né lo graffiò l'arresto di Klaus Fuchs, reo confesso nel 1950. E nessuno si oppose alla sua partenza per l'Inghilterra, nel 1962. Fu un'immunità in cambio di informazioni sul Kgb e sullo stesso Fuchs? O semplicemente il governo non era disposto a rivelare in tribunale i capi d'accusa e le prove raccolte?

Così Hall, prelevato da Oppenheimer neolaureato all'Università di Harvard - un piccolo genio, aveva appena 19 anni - e assegnato al gruppo di studio che avrebbe messo a punto la tecnica d'implosione usata per detonare la prima atomica, è vissuto per mezzo secolo con quel segreto. Con la conoscenza che si ha oggi dei documenti di allora, sostiene il «Washington Post», l'identificazione è facile. E' un gioco di coincidenza; le «vacanze» nell'ottobre 1944 e il messaggio Kgb di novembre in cui Hall è citato per nome. L'amicizia con Saville Sax, che lo avrebbe introdotto alla Lega della Gioventù comunista e ai contatti con le spie del Cremlino. Tutti i protagonisti di allora - tutti tranne Hall - sono morti. E lui, l'uomo oggi additato come il Mlad di allora, tace.

Fabio Galvano

Vibo Valentia, mistero dietro la morte di un maresciallo e di un appuntato falciati dalla mitraglietta

Carabiniere spara al collega e s'uccide

Avevano appena preso un caffè insieme dopo il servizio

VIBO VALENTIA. Cos'ha armato la mano di Tommaso Casarsona, un carabiniere di 31 anni, che ieri ■ a Rombiolo, un paesino in provincia ■ Vibo Valentia, ha ucciso un suo collega sparandogli con la mitraglietta d'ordinanza prima di uccidersi egli ■ con la pistola?

E' un interrogativo, fin dai minuti immediatamente successivi al dramma, si stanno ponendo gli stessi carabinieri ed il procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Alfredo Laudonio (quello che si occupò del caso ■ bimbo californiano Nicholas Green ucciso in autostrada), davanti ai cadaveri di due «uomini in divisa» che fino ■ pochi istanti prima dell'omicidio-suicidio avevano tranquillamente chiacchierato dopo ■ trascorso insieme in servizio l'in■ pomeriggio. Due cadaveri, davanti ad un bar, le armi (una mitraglietta ed una calibro 9) dell'omicidio-suicidio ben ■ vista servono però ben poco ■ scoprire, a far capire, a dipanare una matassa ch■gli investigatori sanno ■ risolvere in pochi istanti se solo capiranno qual■, anche ■ marginale, ■ quello che ■ stato il movente del fatto di sangue.

Rombiolo non è certo una città di frontiera, ma è pur sempre un ■ che i carabinieri, ■l come la polizia, controllano sempre con grande attenzione, vuoi per gli epi■di di criminalità minore (soprattutto gli abigeati), vuoi perché il Vibonese ■ pur sempre un'area a rischio nel quale la mafia può colpire improvvisamente e crudelmente.

Ma ieri per Amico Frazzini, 43 anni, appuntato, da 15 anni ■ Rombiolo, e per Tommaso Casarsona, ■ stata ■ giornata eguale alle altre. Nella mattinata ■ giro per le strade del paese, a far vedere divise nere e bandoliere bianche e rassicurare la gente che l'Ar■ è lì, sempre presente e vigile per assicurare l'ordine pubblico.

Poi, nel pomeriggio, una puntata al campo sportivo comunale, in servizio d'ordine pubblico, per un incontro ■ il Rombiolo e lo Spilinga, quasi un derby. Poi un nuovo giro di controllo e, quando ■ sera era già scesa, ■ puntata al bar del paese per un caffè, per scambiare qualche chiacchiera prima di ■ a ■ e darsi appuntamento per l'indomani mattina.

Cosa ■ successo in quel bar, davanti ■ ■ ■ caffè, rimane il punto ■ snodo delle indagini. Né sembra che la testimonianza di un altro carabiniere che si trovava con Casarsona e Frazzini pochi minuti prima dell'omicidio ■ valsa molto (almeno questo ■ quanto ufficialmente risulta) a dare una direttrice ben precisa alle indagini. Davanti ■ due corpi, le scene di dolore di sempre. A renderle ancora più strazianti il fatto che tra i primi ad accorrere sia stato uno dei figli ■ Frazzini il quale è rimasto avvinghiato al cadavere del padre sino a quando la presenza del magistrato e dei colleghi della vittima lo hanno convinto ■ tornare ■ ■.

Peraltro ben poco hanno dato agli investigatori i dati relativi alle carriere dei due carabinieri morti. Frazzini, originario di San Pietro Avellana, in provincia ■ Isernia, era sposato e padre di tre figli (di 17, 15 ■ ■ anni). Casarsona, originario ■ Sant'Agata di Militello (in provincia di Messina) era sposato ■ aveva una figlia di ■ 3 ■. Magistrati ■ inquirenti non dicono nulla, almeno per quanto riguarda le indagini. Certo è però che la dinamica della vicenda è tutta da decifrare. Solo pochi gli elementi inequivocabili.

Il primo ■ che Casarsona ha ucciso Frazzini ■ l'M-12 d'ordinanza che si ■ portato dentro il bar e che ha usato da poco più di un metro contro il collega. Il secondo è che lo stesso Casarsona, per ammaz■ ha rivolto contro la tempia la pistola d'ordinanza. Un solo proiettile che gli ha trapassato il cervello e ha portato via la sua vita ■ il mistero che l'ha trasformato in ■ assassi■.

Diego ■

Un pomeriggio tranquillo allo stadio poi il raptus Tra i primi ad accorrere uno dei figli dell'appuntato che si è avvinghiato al cadavere

La caserma di Bagnara ■ Romagna, ■ ■ morirono 5 carabinieri

Annuncio razzista

«Cerco operai Esclusi immigrati»

PARMA. «Cercasi operai, meccanici manutentori, montatori, carpentieri ■ disegno, escluso extracomunitari, per lavori ■ eseguirsi in zona Parma». L'annuncio ■ ■ ieri ■ sulle colonne della *Gazzetta di Parma*, il quotidiano più antico d'Italia, 50 mila copie vendute ogni giorno.

La polemica è scoppiata subito. Appena il tempo di leggere il quotidiano e Aluisi Tosolini, direttore della rivista AlfaZeta, periodico impegnato nello studio dei rapporti sociali Nord-Sud, con ■de a Parma, ha subi■ mandato un comunicato alle agenzie di stampa e al direttore della Gazzetta, Bruno Rossi, per condannare «l'intolleran■ strisciante dell'annuncio.

Tosolini ■ è detto particolarmente allarmato per il fatto che anni fa sul medesimo quotidiano era stato pubblicato un annuncio di ricerca lavoro per una «collaboratrice domestica ariana»: le cittadine extracomunitarie erano invitate ad astenersi dal rispondere all'offerta.

Bersaglio del direttore di AlfaZeta, però, non è il quotidiano locale. «Facendo presente l'odierna pubblicazione - ha scritto nel suo comunicato - non si è in alcun modo inteso confondere la direzione ■ la linea del quotidiano (che ■ ■ ■ in questi anni distinta per la decisa presa di posizione contro ogni forma di xenofobia e di razzismo) con i contenuti dell'an■ in questione. Il direttore di AlfaZeta ha ben presente l'impossibilità operativa di controllare il settore annunci».

■ mirino di Aluisi Tosolini c'è, dunque, ■ tanto ■ giornale quanto il manifestarsi di una cultura di intolleranza ■ razzismo ■ una terra ■ e fortunata co■ l'Emilia. Sul banco degli imputati, seguendo la logica ■ AlfaZeta, finiranno gli autori dell'inserzione, commissionata da un'azienda metalmeccanica di Poviglio (Reggio Emilia), la MTI. Girolamo Giovanni Belloni, titolare della società reggiana, ieri era fuori Italia per un viaggio di affari e i suoi più stretti collaboratori non hanno rilas■ dichiara■ alla stampa.

Sull'argomento ■ invece intervenuto con un comunicato Bruno Rossi, il direttore della *Gazzetta di Parma*, che in passato ha collaborato con le iniziative di AlfaZeta e che ha istituito sul quotidiano che dirige ■ rubrica riservata agli immigrati (a volte stampate in lingua araba), intitolata «Parma città di tutti».

«Il testo dell'inserzione - scrive Bruno Rossi - è ■ registrato all'ultimo momento, sabato sera, negli uffici ■ nostra ■ di pubblicità ■ trasmesso direttamente in rete dall'unica impiegata presente che, tra l'altro, lavora in quegli uffici da soli quindici giorni in sostituzione della titolare assente per maternità. Proprio a causa di tale inesperienza, l'impiegata della concessionaria ■ incappata nel più che deprecabile errore». **[r. cri.]**

L'unità ■ mitragliato due pescherecci di Mazara del Vallo: «Siamo vivi per miracolo»

Lampi di guerra nel Canale di Sicilia

Pattugliatore della Marina spara a una vedetta tunisina

MAZARA ■ VALLO. Raffiche di mitraglia sono scheggiate ieri mattina poco dopo le otto nel Canale di Sicilia durante ■ scontro armato. Rischia così di riacutizzarsi, oltre ogni limite, la «guerra del pesce» fra Italia e Tunisia. Non ci sono state vittime, ■ l'incidente ha immediatamente alimentato un clima di altissima tensio■ in tutta ■ zona.

L'equipaggio di una motovedetta tunisina ha tentato ■ sequestrare due motopescherecci di Mazara del Vallo, ritenendo che stessero pescando nelle acque territoriali del Paese arabo. Poi, di fronte alle resistenze degli equipaggi siciliani, ■ comandante ha ordinato di mitragliare il ponte del «Cesare Rustico», con otto uomini a bordo (tre dei quali tunisini), di 157 tonnellate di stazza, e di colpire subito dopo l'«Aureola», un altro battello che a breve distanza ■ ugualmente impegnato in ■ battuta per la pesca dei gamberi. La sovra■ ■ «Rustico» ■ ■ crivellata di colpi, mentre ■ sun proiettile ha invece raggiunto l'«Aureola».

Il peggio è stato scongiurato dal pronto intervento di una delle navi della Marina italiana che perlustrano in continuazione il Canale ■ Sicilia per proteggere i natanti, che per lo più appartengono alla flotta di Mazara del Vallo. L'unità, il pattugliatore «Cassiopea», al comando del tenente di vascello Pier Paolo Ridulfo, si è posta tra la motovedetta tunisina e i due battelli siciliani. In ■ di una risposta, il comandante italiano ■ ordinato di far sparare a sua volta con la mitraglia di bordo contro ■ proravia dell'unità tunisina. A questo punto, la motovedetta ha cambiato rotta e si è allontanata velocemente verso Capo Bon, al largo del quale è avvenuto il conflitto a fuoco.

Secondo il comando militare marittimo ■ Sicilia, presso l'ammiragliato di Messina, lo ■ ■ si è registrato in acque internazionali e i colpi esplosi dal «Cassiopea» hanno avuto esclusivamente scopo intimidatorio, ■ ■ sono stati indirizzati a mare, pur ■ vicino alla motovedetta. La deci■ne di sparare ■ ■ presa sul «Cassiopea» - ha precisato l'ammiragliato - per dissuadere dall'azione l'equipaggio della motovedetta e dopo che erano risultati vani tutti i tentativi di stabilire ■ collegamento radio.

La presenza assidua della Marina Militare nel Canale di Sicilia era stata richiesta invece ■ per ■ tempo. ■i, nel 1974, l'uccisione di un marittimo mazarese, durante il cannoneggiamento del peschereccio «Gima» da parte di una motovedetta tunisina, aveva consigliato di mantenere in pianta stabile alcuni pattugli■ in grado d'intervenire in difesa della flottiglia italiana. Già 10 anni prima vi era stata un'altra vittima. E adesso? L'armatore del peschereccio mitragliato, M■rizio Rustico, 30 anni, fratello ■ comandante del battello, Dario, ha detto: «Hanno sparato per uccidere e, fra l'altro, dovrebbero ■ che avrebbero potuto ammazzare uno ■ più dei tanti loro connazionali che ■ Mazara del Vallo hanno trova■ ■ regolare lavoro. Sparano sempre contro il ponte di comando, dove stanno gli uomini addetti ■ ■ e perciò non vi ■ state vittime ■ per un ■ fortunato».

Maurizio Rustico ■ riuscito a parlare ■ radio con il fratello, che gli ha confermato il punto-nave in acque internazionali al momento dell'entrata in azione della motovedetta tunisina. «Ora mio fratello e gli altri pescatori, insieme all'equipaggio dell'"Aureola" - ha aggiunto Maurizio Rustico - stanno facendo il possibile per recuperare le reti che erano stati costretti ad abbandonare, tagliando in fretta ■ furia i cavi per riuscire ad allontanarsi dalla motovedetta. Se non ci riusciranno, il danno non sarà inferiore a una quarantina di milioni».

L'impressione, ■ Mazara del Vallo, da dove i battelli intercettati dalla motovedetta tunisina e■ salpati venerdì scorso, è fortissima. Si fa addirittura strada l'ipotesi dell'esistenza di una motovedetta-killer della marina tunisina. Infatti, ■tino Adamo, presidente dell'Associazione liberi armatori della pesca, definendo l'intervento di ieri mattina ■ atto ■ pirateria ■ tunisini», ■ affermato: «Abbiamo denunciato ripetutamente che ■ tratta sempre della ■ motovedetta ■ comandata dallo stesso ufficiale». Adamo ha auspicato il sollecito intervento del governo italiano con un'immediata quanto ferma protesta ■ Tunisi.

Antonio Ravidà

Pescherecci nel Canale di Sicilia

«Tunisi fermi quell'ufficiale»

ROMA

■ ■

A Roma la guerra del pesce ■ arri■ ed è subito stata rispedita al mittente. Gli echi ■ mitragliatrice sparati ■ motovedetta tunisina e quelli della risposta del pattugliatore dal comando militare della Marina siciliana sono giunti ■ al ministero degli Esteri, dove la questione è stata risolta ■ due telefonate e l'assicurazione che tutto era ■ posto. Gli echi ■ scontro a fuoco sono invece risuonati ■ vuoto nelle stanze degli altri ministeri, deserte per la pausa domenicale.

Ci penseranno di sicuro i responsabili delle categorie interessate nei prossimi giorni ■ far arrivare all'interno dei palazzi ■ le lo■ lamentele per ■ protrarsi delle tensioni. Il presidente della Regione siciliana, Matteo Graziano, ■ annunciato ■ voler presentare ■ ■ degli Esteri la richiesta di inviare un messaggio al governo tunisino. Secondo Graziano, l'incidente ■ corrisponde allo ■ dei rapporti tra Sicilia e Tunisia che invece registrano ■ grande sintonia tra i due governi ■ la ricerca del massimo di sinergia possibile, anche nei confronti dei tunisini che operano in Sicilia». «Si deve immaginare - ha affermato - che quanto ■ accaduto sia ■ fatto straordinario. Invierò ■ messaggio al Presidente della Repubblica di Tunisia». Il presidente della Regione ha quindi sottolineato che il conflitto a fuoco «conferma l'urgenza di un ■ ■ ■ le autorità tunisine, già programmato per le prossime settimane, che dovrebbe consentire ■ costituzio■ di società miste per la gestione delle aree contese del Mediterraneo».

Anche Santino Adamo, presidente dell'associazione liberi armatori della pesca di Mazara Del Vallo, ha ■ ■ ■ ■ ■ intervenire contro quello ■ ha definito «l'ennesimo atto di pirateria». Parole che Adamo ha pronunciato ■ cognizione ■ causa, perché - ha spiegato - «prot■ sta di tutti gli attacchi ai battelli siciliani ■ sempre la ■ motovedetta tunisina e sempre ■ comando dello stesso ufficiale».

Cercavano riparo dal freddo, l'incendio causato forse da una sigaretta

Trappola di fuoco ■ vagone-letto

Due barboni muoiono carbonizzati a Napoli

NAPOLI. Chissà se riusciranno a dar loro un nome, o quei poveri corpi sfigurati dal fuoco ■ condannati all'anonimato da morti così come lo sono stati da vivi. Sì, perché molto probabilmente ■ aver fatto una brutta fine, sabato notte nella ■ centrale di Napoli, ■ stati due barboni. O tossicomani, o più semplicemente sbandati, comunque anime perse ■ quelle che, a centinaia, popolano dopo il tramonto i vagoni in cerca di riparo dal gelo dell'inverno.

In un primo momento nessuno si era accorto di loro. Nemmeno i vigili del fuoco, che alle due di notte sono stati avvertiti per un incendio che stava divorando ■ carrozza-letto parcheggiata su un binario secondario, in attesa di es■ pulita. Il vagone era avvolto dal fuoco, e quando i pompieri hanno finito il loro lavoro era completamente distrutto al suo inter■. E' ■ ad un poliziotto scoprire che uno scompartimento era stato occupato da due persone rimaste intrappolate ■ le fiamme. Ha visto i corpi completamente carbonizzati ed ha dato l'allarme.

Le indagini della polizia per dare un nome e ■ cognome alle vitti■ non è certo facile: i cadaveri sono irriconoscibili ■ punto che il medico legale non è stato in grado nemmeno di definirne il ■. Gli investigatori hanno cercato qualche ■ che potesse aiutarli ■ ricostruire l'incidente. Tempo perso: nessuno sa nulla. Chi ■ visto è fuggito prima dell'arrivo ■ vigili del fuoco, perché per le anime perse che di notte popolano le stazione esistono due regole d'oro: quella d■ silenzio e della sopravvivenza.

In mancanza di qualsiasi ■ez■, i funzionari ■lla polizia ferroviaria avanzano soltanto ipotesi. Spiegano che probabilmente quei due poveracci erano barboni colti nel sonno dall'incendio causato ■ fuoco che loro stessi ■ ■ per riscaldarsi; o, peggio ancora, le fiamme potrebbero essere state provocate da un tossico■ oppure un ubriacone che, in ■ scompartimento vicino, si è addormentato con la sigaretta accesa.

«Ma chi può stabilire con certezza cosa sia accaduto in quel vagone? - si chiede un funzionario della questura -. L'unica ipotesi che ci sentiamo di escludere, almeno per il momento, è quella dell'incendio doloso. Per il resto, che posso dirvi? Non è la prima né l'ultima volta che due poveracci muoiono in quel modo».

A due passi dalla stazione c'è un centro di accoglienza della Caritas. Qui, ■ giorno, un'ottantina di disperati può trovare il conforto di una doccia, di una visita medica e di un pasto caldo. Ma al calar della sera la porta si chiude e lascia fuori la miseria e la solitudine. Don Elvio Damoli, da pochi giorni direttore ■ Caritas nazionale, ■ stato per cinque anni il responsabile della stessa organizzazione ■ Napoli. «■ lavorando da mesi per aprire una struttura che accolga i ■ anche di notte - dice -. Le Ferrovie dello Stato avevano messo a disposizione d■ vagoni letto, ma poi abbiamo pensato ■ sarebbe stato meglio trovare una soluzione migliore».

Don Damoli spiega che quanto è accaduto sabato ■ dimostra come sia necessario costruire in tempi rapidi un ostello ■ nella stazione di Napoli. E lancia un appello: «In passato la gente ha contribuito con grande generosità alla creazione del centro diurno. Ora chiedo a tutti i napoletani di aiutarci concretamente a realizzare questo secondo progetto; i nostri fratelli senza dimora hanno un bisogno disperato di un luogo dove poter trascorrere ■ notte».

Fulvio Milone

Un'immagine dei vagoni ■ in cui ieri a Napoli hanno ■ la vita due sconosciuti

Giallo a Cagliari: la madre ha lavato il neonato prima di ucciderlo nella notte

Soffoca il bimbo con la carta igienica

Orrore sul greto di un fiume

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno aiutato a [illegible] ripulito, lavato, asciugato. Ma solo per ucciderlo. Era un figlio [illegible] desiderato, il frutto [illegible] [illegible] rapporto inconfessabile, da tenere nascosto. [illegible] gli hanno ficcato in gola [illegible] metri [illegible] carta igienica, prima di abbandonarlo nudo nella golena di un fiumiciattolo, il rio Cixerri, [illegible] lontano dai piloni del [illegible] che scavalca il corso d'acqua.

C'è delitto e delitto. La cronaca dell'ultimo registrato in Sardegna è al di là del confine della barbarie. E' stato scoperto ieri mattina, intorno alle 10,30, da un pensionato di Siliqua, centro di cinquemila abitanti a [illegible] trentina di chilometri da Cagliari. «Ero andato al fiume, con mia moglie, per lavare il furgone», racconta Cesello Pili, 70 anni, mentre la donna, Antonia Accà, lo ascolta angosciata. «Mentre mi avvicinavo alla riva - riprende - ho notato qualcosa per terra: sembrava un bambolotto di gomma, buttato lì da qualche bambina capricciosa. [illegible] tirato [illegible] senza dargli importanza. Per un'oretta, non [illegible] fretta, mi sono dato da fare con stracci e sapone per l[illegible] il [illegible]. Poi, al momento di andare via, ho notato poco distante un cumulo di mattoni abbandonati ed ho deciso di recuperarli. Volevo utilizzarli per costruire un forno».

Per raggiungere i laterizi, Cesello Pili è stato costretto a passare più vicino al «bambolotto». Ed è sobbalzato, aggrappandosi [illegible] volante. «Ho visto il cordone [illegible]belicale e il sangue. Ho capito che non si trattava di un giocattolo». Il pensionato ha premuto sul freno, è sceso, si è avvicinato al neonato, ha capito che non avrebbe potuto soccorrerlo e [illegible] dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri, il medico legale: pur in un clima inconsueto di angoscia, gli investigatori hanno avviato le indagini.

L'esserino - un maschietto - ucciso e abbandonato, hanno permesso di stabilire i primi accertamenti, era nato qualche ora prima del macabro ritrovamento, nella [illegible]. Qualcuno ha aiutato la madre durante il parto, difficoltoso, come testimoniano le ecchimosi che macchiano il cadaverino. La sorte del piccolo [illegible] stata decisa prima ancora che [illegible] alla luce: era un figlio rifiutato, da [illegible] celare. Eppure, [illegible] [illegible] inspiegabile gesto di pietà, l'improvvisato ostetrico (un uomo o, più probabilmente, una donna) ha lavato il bimbo. Poi ha trovato la forza di sopprimerlo, soffocandone i vagiti, infilandogli in bocca metri di carta igienica e premendo perché entrasse nella trachea e il poveretto non potesse salvarsi. Erano, pare, circa le quattro.

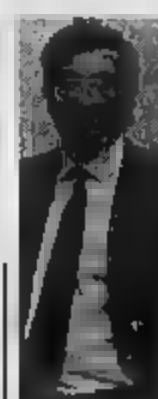
E quasi alla stessa ora diverse persone che abitano nell'ex mattatoio civico di Siliqua, distante alcune centinaia di metri dal luogo in cui il corpo del neonato è stato ritrovato, hanno sentito un cane abbaiare. Ma pur svegliati dagli insistenti latrati non hanno avuto [illegible] curiosità di affacciarsi alla finestra per vedere cosa stesse [illegible]. Il trambusto ha impedito all'infanticida [illegible] realizzare il piano a lungo studiato: ha scaricato il piccolo quasi fosse un sacco di rifiuti vicino alla riva del [illegible] d'acqua, [illegible] [illegible] alla corrente, [illegible] forse si proponeva. Protetto dalle tenebre, si è poi allontanato.

L'inchiesta condotta dal pm Alessandro [illegible] sembra per ora aver girato a vuoto. Gli inquirenti attendono di conoscere i risultati dell'autopsia che [illegible] effettuata [illegible] a Cagliari. [illegible] nel frattempo hanno avviato controlli negli ospedali della zona. Cercano la madre [illegible] [illegible] ucciso. [illegible] non [illegible] lei: qualcuno l'ha di certo aiutata. E' impensabile che qualche ore dopo il parto abbia potuto alzarsi dal letto, raggiungere il ponte e abbandonare il piccolo.

Corrado Grandesso

La ruota degli esposti di Aosta per accogliere i bimbi abbandonati

RETROSCENA

[illegible]

Una lunga [illegible] di omicidi

Caffo: «Donne disperate e sole»

Ernesto Caffo presidente di «Telefono Azzurro»

CORPICINI straziati, corpicini lasciati a se stessi. Infanticidi e abbandoni sono in drammatico aumento. La casistica degli orrori in culla si allunga, dall'[illegible] ai Paesi industrializzati. «E' un fenomeno che si [illegible] rimesso in moto», lancia l'allarme il presidente [illegible] «Telefono azzurro» Ernesto Caffo. «Le mamme, perlopiù giovani e giovanissime, non riescono a elaborare quello che è il processo di maternità e non [illegible]no quindi capaci di [illegible] aiuto e assistenza». Dietro l'orrore, in molti casi, si nasconde l'assenza di un partner o la mancanza di un'adeguata rete [illegible] servizi.

Nel solo '95 sono stati almeno 25 i neonati abbandonati nel nostro Paese, dei quali 13 uccisi. Ma si tratta [illegible] [illegible] per difetto. «Questi sono i dati ufficiali - spiega Caffo -, molti casi restano nascosti, soprattutto nelle aree di maggiore sofferenza sociale». Alla ribalta della cronaca arrivano alcuni episodi d'orrore, non tutti. A Cepagatti, [illegible] provincia [illegible] Pesaro, per esempio, una bambina appena partorita è stata lasciata in un campo, a Cava dei Tirreni una colf filippina ha dato alla luce una bimba nel bagno di casa, dove è morta poco dopo, a San Martino d'Agri (nei pressi di Potenza) [illegible] [illegible] è [illegible] rinvenuta in una scarpata: la madre ha confessato tutto in ospedale, dopo essere stata ricoverata per un'emorragia. E l'orrore continua vicino a Verona, a Colognola ai Colli, dove una donna ha buttato il [illegible]o in un cassonetto dei rifiuti, vicino a Pavia, a Voghera, dove [illegible] altro cadaverino è stato scoperto tra i rifiuti, e a Torino, [illegible] [illegible] stato il fiuto di due cani a individuare per strada un neonato di poche ore, ancora vivo, avvolto in una coperta.

Sono episodi di [illegible] [illegible] malessere. «Per queste ragazze e donne, il problema del futuro - di sé e del proprio bimbo - è un elemento di insopportabile angoscia», sp[illegible] Caffo. E la risposta [illegible] l'abbandono o l'infanticidio. «Attorno a queste persone c'è tanta solitudine e ci sono [illegible] drammatiche. [illegible] molti [illegible] [illegible] famiglie si rifiutano di percepire i segni della gravidanza: [illegible] tratta di una rimozione psicologica, che non dipende solo da ragioni di marginalità sociale ma anche da motivi mentali e culturali».

«Gli aspetti penali non bastano certo a risolvere il problema», osserva Caffo. «[illegible] madri sono spesso vittime di un abbandono affettivo e relazionale. Non hanno il coraggio di chiedere aiuto e non sanno dove trovarlo. [illegible] sanno come comportarsi e con chi consigliarsi, e non sanno neanche che la presidenza del Consiglio continua la sua campagna per spiegare che una madre può far nascere un bambino senza doverlo riconoscere e consentendone così l'adozione. **[r. cri.]**

Firenze, scoperti frammenti di vetro e di stoffa

Il segreto del mostro in una buca nel bosco

Introvabile la Beretta calibro 22 ma ci sono elementi «interessanti»

FIRENZE. Un film dai toni macabri e dai colori foschi, di quelli che raccontano l'orrore e ti lasceranno sveglio, di quelli che non dimenticherai, fino a pensare che, forse, avresti fatto meglio a non vederlo. Ecco che cosa si proiettava in quella notte d'estate di undici anni fa nella piazzola degli Scopeti. L'eccidio di due ragazzi francesi, ignari di esser finiti nel gioco del «mostro di Firenze». Anzi, dei mostri, a sentire i testimoni Fernando «Alfa» Pucci e Giancarlo «Beta» Lotti. Gli interpreti: Pacciani e Vanni. Deposizioni tardive e fatte di pessima voglia. Ma ritenute veritiere, tanto che Michele Giuttari, il capo della Mobile, commenta: «Abbiamo trovato il riscontro che cercavamo, abbiamo ottenuto risultati investigativi soddisfacenti». Il riscontro è una buca di 40 centimetri per 40, ai margini della radura scenario dell'ultimo sabba. E, ha aggiunto: «Lì dentro c'è qualcosa, un segno molto interessante».

Il postino Vanni

Da due giorni si scava alla ricerca della prova regina: la Beretta calibro [illegible] usata in otto duplici omicidi. Introvabile. Almeno fino a ieri notte. C'era speranza di trovarla magari proprio in una buca. I due «spettatori» avrebbero detto di aver assistito al macello, fino a quando gli assassini avevano deciso di andarsene dopo [illegible] [illegible] l'arma, o qualche cos'altro, sotto a un albero. Sembra che la terra sia stata smossa, almeno da quattro anni: come se fosse stato deciso di far sparire [illegible] che custodiva. C'erano frammenti di vetro, in quella buca, e la cosa ha colpito gli investigatori: perché l'arma [illegible] per lo meno l'asta, secondo un anonimo ben informato che aveva scritto ai carabinieri, sarebbe stata [illegible] proprio in un barattolo [illegible] vetro [illegible] potente, che hanno visto l'impiego di un georadar per individuare gli avvallamenti del terreno. La radura è stata delimitata con nastro biancorosso: 25 metri per 25, verso il bosco, alle spalle di dove si [illegible] la tenda dei francesi. Quei 625 metri quadri sono stati battuti palmo a palmo, la macchia tagliata. E la buca era lì, dove aveva detto il testimone-forestiero. Vuota e con il muschio sul bordo. Polizia e vigili del fuoco hanno raccolto campioni di terra e i frammenti di vetro. Il georadar ha indicato altri sette piccoli avvallamenti o già scavi, fatti pure a mani nude, son ripresi. Alle 13, ecco alcuni filamenti di stoffa, subito raccolti in un sacchetto di plastica e inviati alla scientifica.

Un'idea potrebbe essere che la pistola è stata seppellita smontata. Uno degli «spettatori» di quella notte avrebbe visto l'operazione e, una volta che il Pietro era stato arrestato, potrebbe aver preso l'arma o l'asta, per inviarla ai carabinieri, avvolta con quello straccio di casa Pacciani, e assestare così un colpo formidabile a Pacciani. In ogni modo, la grafia nel biglietto anonimo che accompagnava l'asta non è né di Lotti né di Pucci. In quello scritto si dava un'indicazione esatta a metà, infatti indicava il bosco di Crespello, lontano almeno dieci chilometri. L'asta, diceva, era nascosta «sotto un albero a Crespello-Luino e si vede il tabernacolo della Vergine. Il Pacciani andava lì e lavorava alla fattoria. Anche la moglie e le figlie grande passeggiavano lì e sono grulle e fanno tutto quello 'e lui gli cimanda. Sennò ne toccano». Il punto è, dice uno degli inquirenti, che le indagini sono ricominciate daccapo. «Stiamo esaminando questo episodio come se fosse un delitto isolato. E faremo così anche con gli altri duplici delitti. Eventuali collegamenti li vedremo successivamente». E oggi, si scava ancora.

Vincenzo Tessandori

IL CASO

CHIACCHIERE A CARO PREZZO

A Catanzaro anche due pedoni sono stati multati per sosta vietata

Dovranno [illegible] una contravvenzione da 32 mila lire «Occupavano la carreggiata senza necessità»

Catanzaro: applicata norma del nuovo codice

Fermi in strada, multati

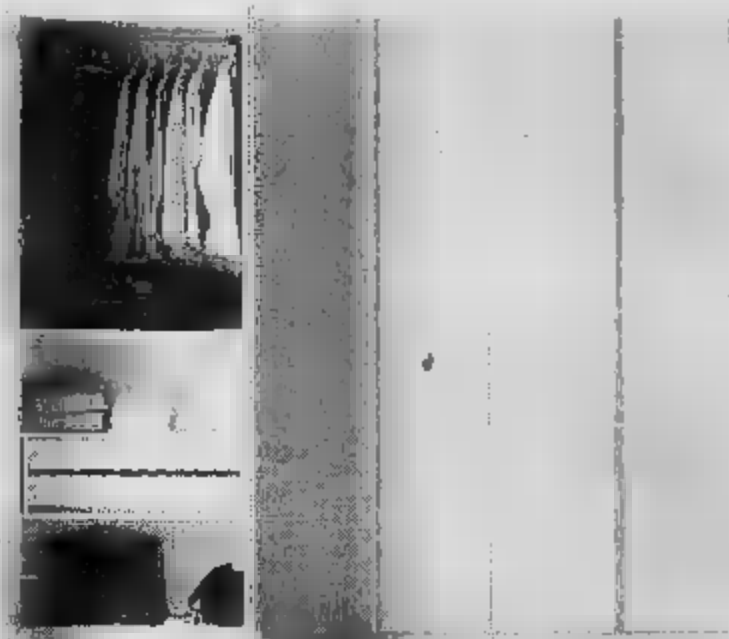
Contestato a due pedoni il divieto di sosta

CATANZARO

U SI ad obbedir tacendo», [illegible] tre carabinieri che ieri mattina hanno multato due pedoni a Catanzaro per divieto di sosta, forse [illegible] hanno fatto controvoglia. [illegible] obbedito [illegible] nuove norme del Codice della strada applicando alla lettera la norma che impone di punire chi «sostando sulla carreggiata senza che ne[illegible] la [illegible]sità, ostacola [illegible] traffico. I due multati, Vitaliano Scozia e Filippo Parentela, 63 anni il primo, 54 il secondo, [illegible]testano le cose che i carabinieri loro addebitano. Catanzaro, purtroppo, non è [illegible] York, né Londra o Parigi, ma nemmeno una delle tante città del resto d'Italia dove le piazze sono veramente tali e possono accogliere sempre e comunque chi decide di non usare l'automobile. [illegible] Montegrappa, nel quartiere di San Leonardo, non è nemmeno una piazza in senso stretto. E' più che altro uno slargo, al centro di due strade, che solo con grande fantasia si può definire una piazza. Ma la vicinanza di un paio di bar, di un'edicola, di un tabaccaio, ne fa l'unico punto di ritrovo di tanta gente del quartiere che, nelle buone abitudini di una città di provincia, se la divide per fasce d'età. La mattina - in special modo dei giorni festivi - i «non giovani»; dalle 19 e fino a notte fonda gli «under 30». Anche ieri mattina, come ogni domenica, davanti ai bar della piazza c'erano una trentina di persone. Tre (Parentela, Scozia e un altro che si è poi allontanato), per parlare avevano scelto la strada e non i marciapiedi, in quella zona pochi e stretti. Non si sa di cosa stessero parlando, ma certo sostavano in strada «senza che ricorressero situazioni di necessità». I militari hanno dapprima fermato la loro «Uno» accanto a Scozia e Parentela, quindi li hanno invitati a lasciare la strada e, poi, li hanno multati - l'importo della sanzione è stato di 32 mila lire - tra lo sconcerto loro e delle persone che intanto avevano attorniato lo strano capannello. E siccome la precisione non [illegible] mai troppa, nel verbale di multa, accanto ai nomi e ai cognomi dei sanzionati, i carabinieri hanno inseriti i dati delle rispettive patenti.

[illegible] vicenda è [illegible] qui e se il buongiorno si vede dal mattino, per i catanzaresi si prospettano tempi cupi. Ma quello che a chi frequenta piazza Montegrappa di [illegible] non va proprio giù è che non vengono multati i giovani che la occupano per ore, bloccando il traffico, ingaggiando - quando la notte è ormai fonda - gare tra moto ed auto, che tengono «allegria» gli abitanti della zona con le loro autoradio a tutto volume. Loro queste benedette multe non li hanno mai assaggiate. Un ultimo dato: pare che i pedoni multati - ma su questo i carabinieri hanno calato un «doveroso riserbo» - non siano stati sottoposti all'etilometro. Buono a sapersi.

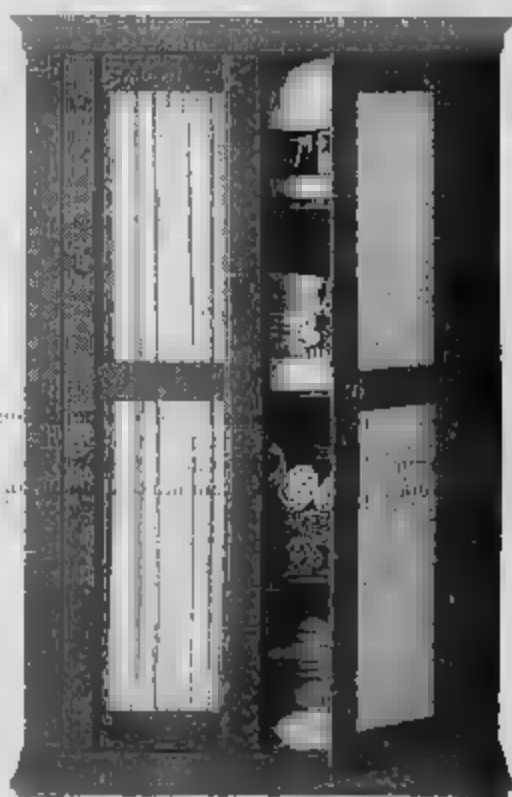
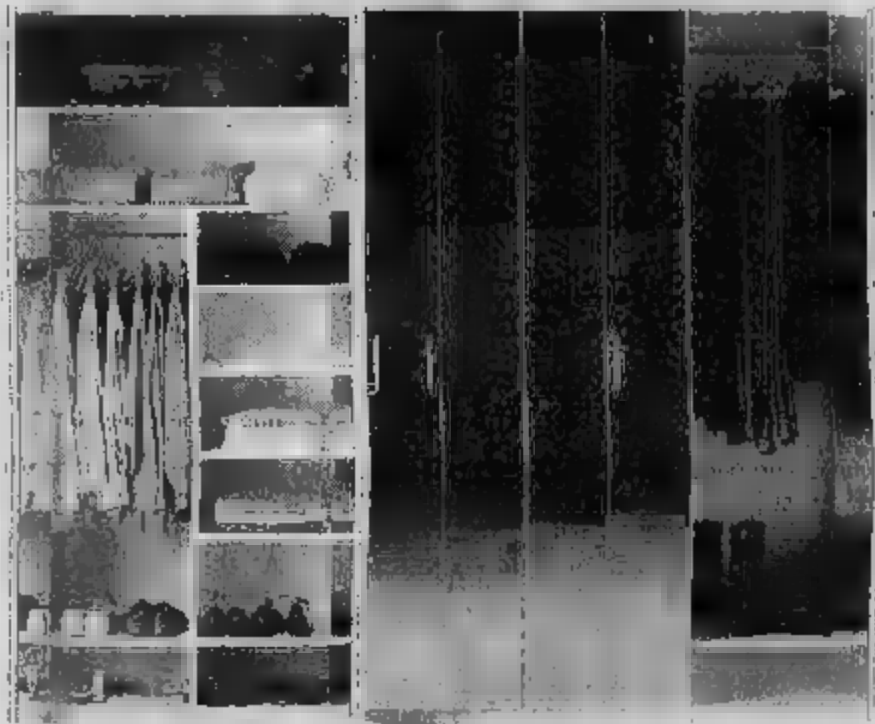
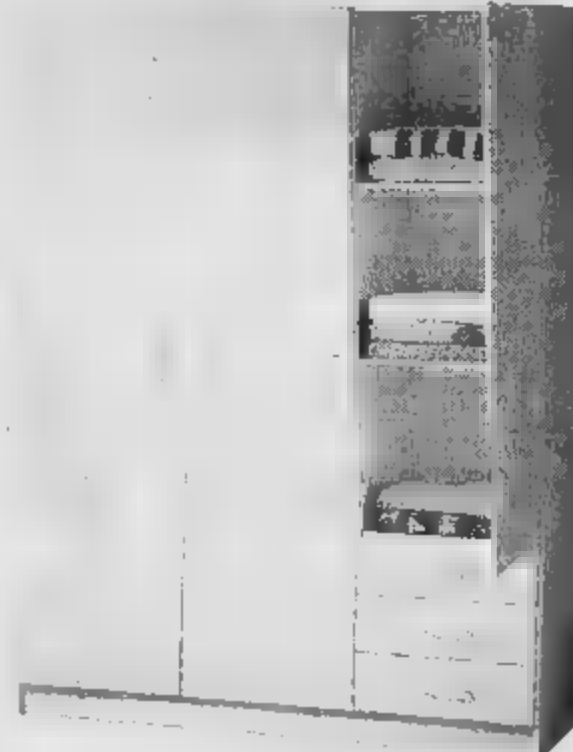
Diego Minuti

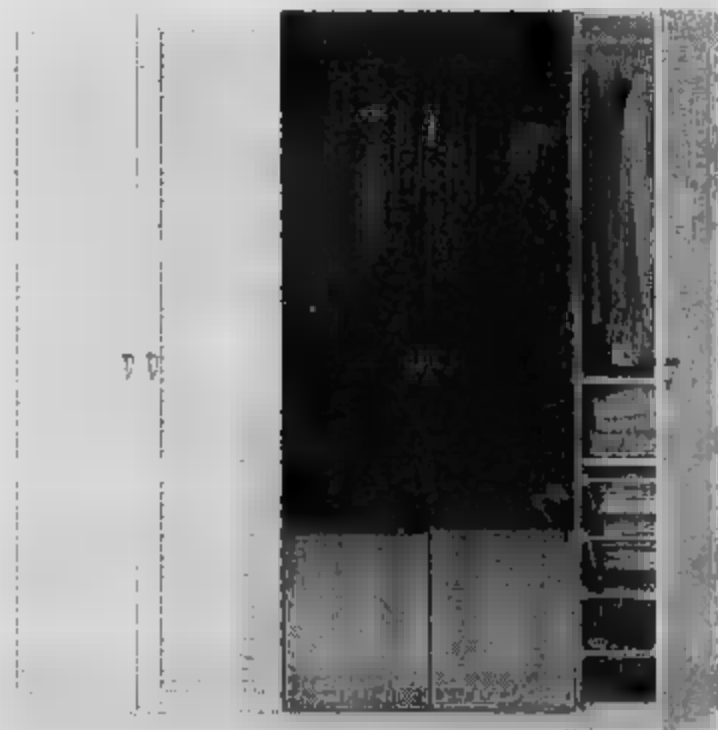
Scheletri da nascondere?

GERMUND guardaroba, mellammina bianca su truciolare, in questa combinazione 1.775.000 (cassetti esclusi)

ODEN guardaroba a due [illegible] in legno [illegible] patinato [illegible]

FRITZ/DALA guardaroba, impiallacciatura anticata su truciolare, ante in pino massiccio anticato, questa combinazione 2.705.000

ARNADAL guardaroba, legno massiccio anticato [illegible] lamina [illegible] truciolare **460.000**

[illegible] guardaroba a due ante in legno anticato color verde 990.000. Tre ante anticato 1.360.000

FRITZ guardaroba, melammina [illegible] truciolare e [illegible] MDF, ante a specchio [illegible] cristallo molato, questa combinazione [illegible]

AXEL guardaroba, melammina [illegible] truciolare. In questa combinazione **269.000**

BRA guardaroba, fibra [illegible] legno su pino [illegible] **315.000**

Le soluzioni sono mille.

PAX/LIST/EPITET guardaroba, melammina [illegible] truciolare, [illegible] questa combinazione H 236 cm 1.844.000

GERVIN
custodia [illegible] vestiti
H 100 cm
prezzo normale ~~19.000~~
9.000

GERVIN
custodia per vestiti
H 127 cm
prezzo normale ~~25.000~~
15.000

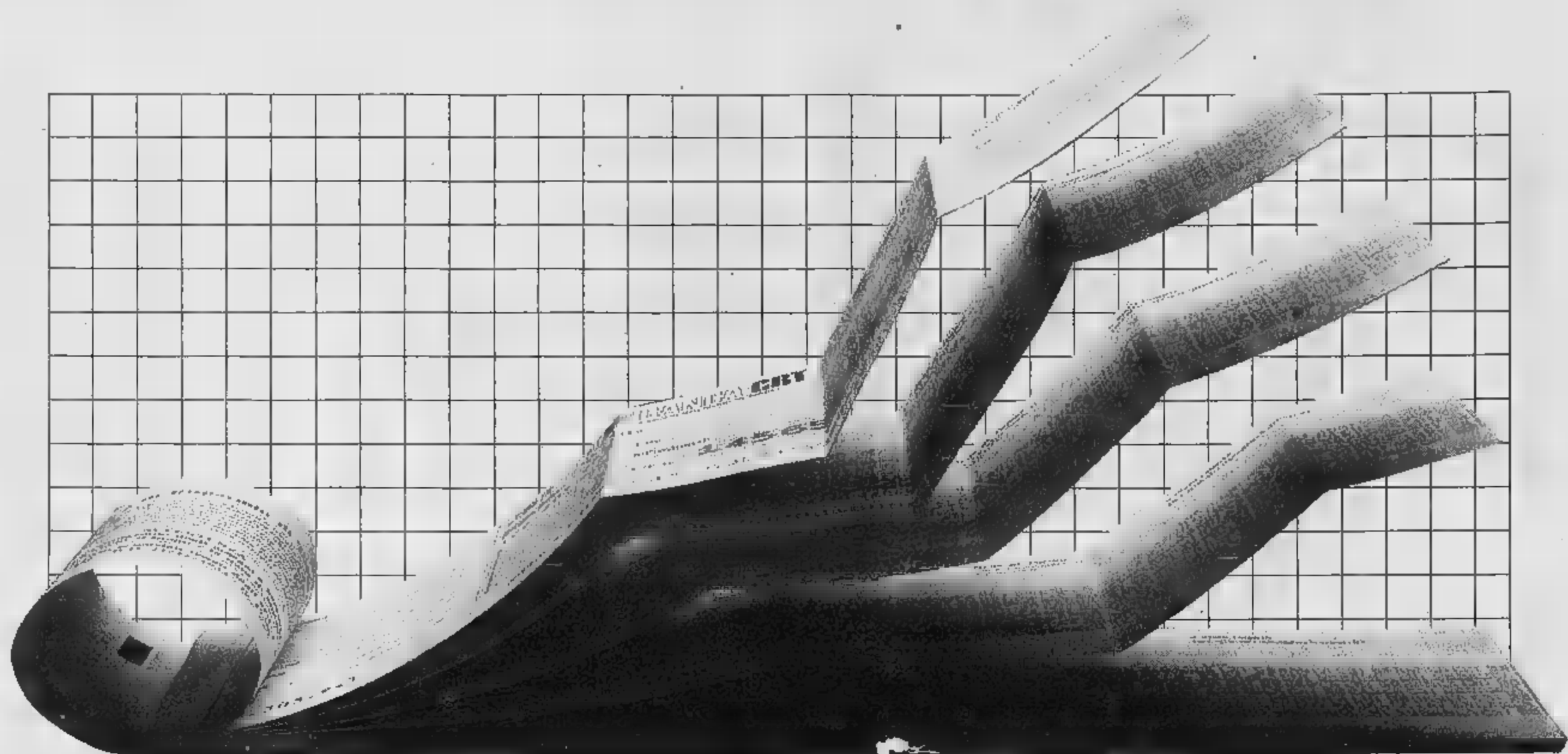
Qualunque cosa abbiate da mettere nell'armadio, qui c'è posto per tutti. Scegliete modello, dimensioni, rivestimento, colore, numero di ante: le combinazioni sono così tante che è impossibile non trovare quella ideale per voi. E lo stesso vale per ogni elemento della vostra camera da letto: le lampade, la biancheria, le cassettiere e naturalmente i letti, progettati per assicurarvi un riposo sano e naturale.

Tutto a prezzi veramente rilassanti, per scegliere nella massima libertà la camera dei vostri sogni. E se il vostro sogno è matrimoniale, fatelo avverare approfittando dei vantaggi di [illegible] lista di [illegible] all'IKEA.

Tanto assortimento vi disorienta? Niente paura: potrete farvi aiutare dai nostri consulenti d'arredo.

Buonanotte.

Fino all'8 [illegible] se [illegible] una camera da [illegible] o una cucina per un valore di almeno [illegible], il trasporto è [illegible] di 60 Km.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

PERSONALCONTO:

IL CONTO CORRENTE CHE FA LAVORARE I SOLDI.

Personalconto è un servizio individuale di gestione fiduciaria di patrimoni collegato ad un conto corrente che vi permette di versare, prelevare e usufruire di tutti i servizi bancari. Grazie al suo speciale meccanismo, Personalconto investe una parte del vostro denaro in titoli di Stato e in altri titoli del mercato monetario, lasciando depositata sul conto solo la somma necessaria alle vostre esigenze personali o familiari. Il risultato? Una redditività senz'altro interessante e la praticità di poter disporre sempre e comunque del vostro denaro, anche di tutto, semplicemente "staccando" un assegno.

Personalconto è un servizio offerto dalla:

Fiduciaria Risparmio Torino

Distribuito da:

Cassa di Risparmio di Torino

Finanziaria d'Affari SIM

La FRT e la FIDA finanziaria d'Affari S.I.M. sono società appartenenti al "Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A. (n. 6320.6) - Iscrizione dell'8/6/1992"

Avvertenze. L'unico documento cui far riferimento per l'adesione al servizio è il contratto. Le commissioni, le spese e le altre condizioni praticate per l'offerta del servizio risultano dagli avvisi e dai fogli analitici redatti ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154. Per maggiori informazioni sulla FRT - Fiduciaria Risparmio Torino S.p.A. - e sulla FIDA Finanziaria d'Affari SIM S.p.A., occorre prendere visione del documento informativo di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), della legge n. 1/1991.

Ancona, parla il prete che ha «toccato» la pornostar

«Non mi pento di quel bacio Jessica è creatura di Dio»

Accanto la pornostar Jessica Rizzo

ANCONA. Lui dice che anche i sacerdoti sono uomini e rilancia [illegible] riflessione sul celibato dei preti, non prima di aver definito le pornostar «creature di Dio». Lei, la pornodiva, afferma che l'ha visto eccitato. E l'arcivescovo, monsignor Franco Festorazzi, definisce l'accaduto «inopportuno» e affianca al religioso il vicario generale della curia per gestire la parrocchia. Ed è stato proprio quest'ultimo, monsignor Ermanno Carnevali, a dir messa ieri mattina [illegible] chiesa di don Valerio Pieralisi, il prete di Falconara che ha baciato e toccato la pornostar Jessica Rizzo dinanzi a decine [illegible] persone, fotografi e telecamere, durante la festa per l'inaugurazione di un negozio. Classico prete «contro», impegnato [illegible] sociale e capace di grandi umanità, don Valerio dice [illegible] aver voluto lanciare una provocazione, sottolineando peraltro l'esigenza di una Chiesa più combattiva davanti alle degenerazioni della società e più capace di parlare [illegible] tutti. Compresa Jessica Rizzo. [illegible] fatto che l'arcivescovo Festorazzi, la [illegible] che è a capo del gruppo di studiosi che ha modificato la preghiera del Padre Nostro, sta [illegible] valutando l'episodio. [illegible] chiamato [illegible] Valerio a fornire spiegazioni. Ha ascoltato i parrocchiani più vicini [illegible] religioso, perplessi sull'accaduto [illegible] anche schierati con lui, pronti a testimoniare il suo impegno verso ex detenuti, prostitute e bisognosi di ogni genere. Anche chi non è con lui si è dato da fare: il gruppo dei catechisti ha scioperato [illegible]. Si è anche appreso che l'impegno di don Valerio è di recente diminuito a causa di una crisi depressiva e di un esaurimento nervoso.

Così, Festorazzi ieri ha deciso. E' stato diramato un comunicato in cui si legge che il parroco si trovava nel negozio perché invitato a benedirlo. Poi, «si è lasciato trascinare dall'imprudenza assumendo atteggiamenti inopportuni, [illegible] peraltro in una situazione creatasi [illegible] per [illegible] esclusiva volontà». Il riferimento [illegible] fatto che il bacio fra pornostar e sacerdote [illegible] gran voce dalla folla dei presenti. «[illegible] Valerio - afferma l'arcivescovo - [illegible] figlio della [illegible] Chiesa e [illegible] tale va compreso, aiutato e perdonato anche per la fragilità della sua salute». E' stato chiesto al vicario generale Carnevali di aiutarlo [illegible] questo [illegible] delicato. Monsignor Carnevali ha celebrato la [illegible] ore 11,30 e [illegible] invocato l'aiuto del Signore per don Valerio, la comunità parrocchiale, i giornalisti e tutti gli operatori della comunicazione. Attenzione: il vescovo l'ha anche dedicata alla pornostar Jessica Rizzo, schierata per il sacerdote. «La curia riafferma la propria convinzione che l'addolcimento dell'impegno morale nelle diverse dimensioni del[illegible] vita, come in quella che riguarda la verginità consacrata, [illegible] risponde all'insegnamento del Vangelo e della Chiesa ed è nocivo per la formazione cristiana dei fedeli».

Ma don Valerio non recede dalla [illegible] posizione. «Non mi pento di ciò che ho fatto, non c'è nulla di male nel toccare e baciare [illegible] donna, anche se è una pornostar e io un prete. Anche [illegible] una [illegible] Dio. Chi mi critica è un bigotto e non capisce che il mondo sta cambiando così come il ruolo del sacerdote. [illegible] m'importa [illegible] quello che dicono di me. Se ho baciato quella splendida ragazza [illegible] significa che [illegible] contro i dogmi del Vangelo». [illegible] pornostar lo difende: «[illegible] mimava affatto ed era consapevole di ciò che stava facendo. Un uomo deciso, incurante di tutto, non si nascondeva e non aveva l'ipocrisia di tanti altri preti».

Il bacio contestato di don Valerio [illegible] pornostar

Jerry Paladini

Un fatto «inopportuno» ha detto l'arcivescovo e vieta la messa al parroco

Restano un mistero le loro identità

Sanremo, adesso è caccia ai miliardari senza volto

I due biglietti vincenti della lotteria venduti [illegible] Modena e vicino a Sondrio

Il cantautore Ron [illegible] del Festival di Sanremo. Il suo successo ha regalato [illegible] miliardi a un modenese grazie al biglietto [illegible] lotteria

ROMA. Da sabato [illegible] l'Italia ha due miliardari in più, ma il loro nome è sconosciuto. Sia Modena, sia a Regoledo di Cosio, in provincia di Sondrio, nessuno sa o rivela l'identità dei vincitori dei primi due premi della lotteria del Festival di Sanremo e della Sartiglia di Oristano. Al bar ristorante Vercesi [illegible] Regoledo, vicino a Morbegno, in Bassa Valtellina (dove ieri è stato venduto un biglietto del Gratta e vinci da 10 milioni), si limitano a dire che il biglietto è stato venduto fra il 7 e il 14 febbraio. Insomma, la fortuna agganciata in extremis. «Impossibile risalire a chi lo ha comprato - ha dichiarato Angela Vercesi, figlia del titolare -, il nostro bar ristorante è situato vicino a Morbegno, lungo la statale 38 dello Stelvio, e da noi si fermano oltre ai residenti anche molti turisti che vengono a sciare in Valtellina». [illegible] ecco l'elenco completo dei biglietti vincenti, [illegible] i ventinove di terza categoria, del valore di 50 milioni, che non cambieranno la vita ma sono sempre un bel regalo.

[r. cri.]

I BIGLIETTI DELLA FORTUNA

VINCE 2 MILIARDI

Serie	Numero	Venduto a
I	84868	Modena

VINCE 1 MILIARDO

Serie	Numero	Venduto a
[illegible]	35714	Morbegno (So) Pietro Serra

VINCONO 500 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a
AS	32225	San Donà (Ve)
L	27035	Torino

VINCONO 300 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a
R	96200	Roma
AA	11155	Pisa

VINCONO 100 [illegible]

Serie	Numero	Venduto a
AA	03291	La Spezia
[illegible]	44082	Rho (Mi)
AF	[illegible]	Milano
AG	[illegible]	Vicenza
AI	[illegible]	Vicenza
AI	[illegible]	Brescia
AN	69708	Milano
D	01867	Imperia
[illegible]	88132	Viterbo
V	87541	Firenze

VINCONO 50 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a
A	[illegible]	Savona
[illegible]	76566	Bergamo
AB	93287	Monza
[illegible]	24458	Guidizzolo (Mn)
AD	58025	Roma
AE	69305	Milano
[illegible]	80613	Brescia
AQ	27866	Roma
AR	89128	Roma
AR	37487	Roma
C	86004	Milano
C	10625	Roma
C	45369	Avellino
C	52754	Bologna
D	[illegible]	Varese
F	01118	Alessandria
F	[illegible]	Livorno
[illegible]	[illegible]	Pistoia
G	87494	Codogno (Mi)
I	[illegible]	Tempio (Ss)
I	53384	Forlì
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	08436	Vercelli
[illegible]	[illegible]	Roma
[illegible]	[illegible]	Forlì
U	01711	Genova
[illegible]	[illegible]	Vasto (Chieti)
[illegible]	84585	Milano
[illegible]	72840	Padova

DOMENICA CON

CATHERINE SPAAK

La conduttrice: li sottoporrò a un lunghissimo interrogatorio

«E ora metto a nudo i maschi»

«Porterò in tv i problemi degli uomini»

Cathrine Spaak sta per finire il ciclo di «Harem», ma lei ha già pronto un nuovo programma, vero?

«Sì, è vero. Il prossimo programma che sto per fare si chiamerà "Pascià". E' dedicato agli uomini. La redazione sarà solo femminile e la coautrice che ha scritto il programma con me si chiama Anna Leonardi».

Andrà in [illegible] su Raitre?

«Sì, alle 11 di sera del sabato, come "Harem", a partire dal 9 marzo».

Di cosa si tratta: di tre uomini e una donna?

«No, ci sarà solo un uomo protagonista [illegible] serata. Sarà [illegible] un lunghissimo e scherzoso interrogatorio».

Lei quando non lavora in tv che cosa fa?

«Scrivo un libro che è una cosa molto impegnativa».

Ne sta scrivendo uno?

«Sì, il terzo. Per ora [illegible] sto lavorando. Ho lavorato l'estate [illegible] e lo finirò quest'estate».

Come mai questa voglia di scrivere?

«C'è sempre stata fin da ragazza, quando scrivevo il mio diario e anche dei racconti. Papà era sceneggiatore e il nonno commediografo».

E di moda si occupa ancora?

«Armani mi vestiva per "Harem", non ho mai lavorato per lui. Adesso sono vestita da una nuova stilista, Carla Carini».

La sua è una moda molto classica...

«Sì, [illegible] piacciono i tailleur maschili».

Lei av[illegible] voluto essere un uomo?

«No, avrei avuto troppa paura del sesso».

Cioè?

«Penso che una donna può fingere mentre un uomo no. Questa incombenza mi avrebbe creato problemi e poi mi piace conquistare le cose, non averle gratuitamente come la maggior parte degli uomini».

Ma anche gli uomini lottano.

«Sì, [illegible] avvantaggiati, perché hanno già certe cose in partenza. L'ultima riprova l'ho avuta proprio in questi giorni quando ho letto un articolo in cui si dice che quando si paga il fisco, anche se la donna ha il maggior reddito e se firma la dichiarazione insieme al suo compagno, [illegible] c'è diritto a un rimborso questo verrà dato all'uomo e [illegible] alla donna».

Ritornando all'amore: a lei piace fingere in amore?

«No, ma volevo solo spiegare [illegible]. Però [illegible] mi [illegible] di entrare nei dettagli, se permette».

Se fa una trasmissione con soli uomini, vuol dire che i loro problemi le interessano molto.

«Sì, certo. Ma voglio dire che anche "Harem" dove c'erano donne era seguito da molti uomini».

Uomo e donna sono ancora mondi veramente separati?

«Penso di sì. Si finge siano vicini ma io non li vedo vicini. In amore senz'altro no, forse in amicizia. Si tratta di retaggi di abitudini di una profonda separazione tra maschile e femminile».

Conflittuale?

«Non necessariamente. Ma gli uomini e le donne non vogliono in amore la stessa cosa. Uomini e donne non viviamo l'amore nello [illegible] modo».

E lei come lo vive?

«Io con grande tranquillità, perché sono fuori dalla mischia».

E suo marito Daniel?

«Dovrebbe chiederlo a lui».

Catherine Spaak e Angelo Guglielmi

«Sono privilegiati Hanno tutto gratis»

Cosa le interessa oltre al lavoro e all'amore?

«La [illegible] la letteratura, l'arte, la bellezza, l'estetica».

Fa sempre delle diete ferree?

«Sì, ma è semplicemente rigore nel rispetto di un corpo che è il motore che permette tante altre cose».

Qualche regola?

«Alimentazione rigorosissima, leggera, niente sigarette, andare a letto prestissimo, al massimo verso le 9, per poter leggere a letto e poi fare molto sport».

Quali sport?

«Io vado in palestra un'ora tutte le sere, durante i fine settimana faccio lunghe camminate in campagna, sci d'inverno e belle nuotate d'estate».

Guarda la televisione?

«Non assiduamente».

Ha visto il Festival di Sanremo?

«Un po', [illegible] non so giudicare. [illegible] stupefatta dalle polemiche che suscita e le trovo fuori luogo».

Potrebbe accadere una cosa [illegible] questo genere anche altrove?

«Non lo. Non sono un'esperta».

E' contenta di cominciare un nuovo programma?

«Sì, [illegible] tutto è molto faticoso. In [illegible] oggi niente è semplice».

Ha nostalgia di Angelo Guglielmi?

«Sì, delle nostre belle litigate e della sua deliziosa misoginia».

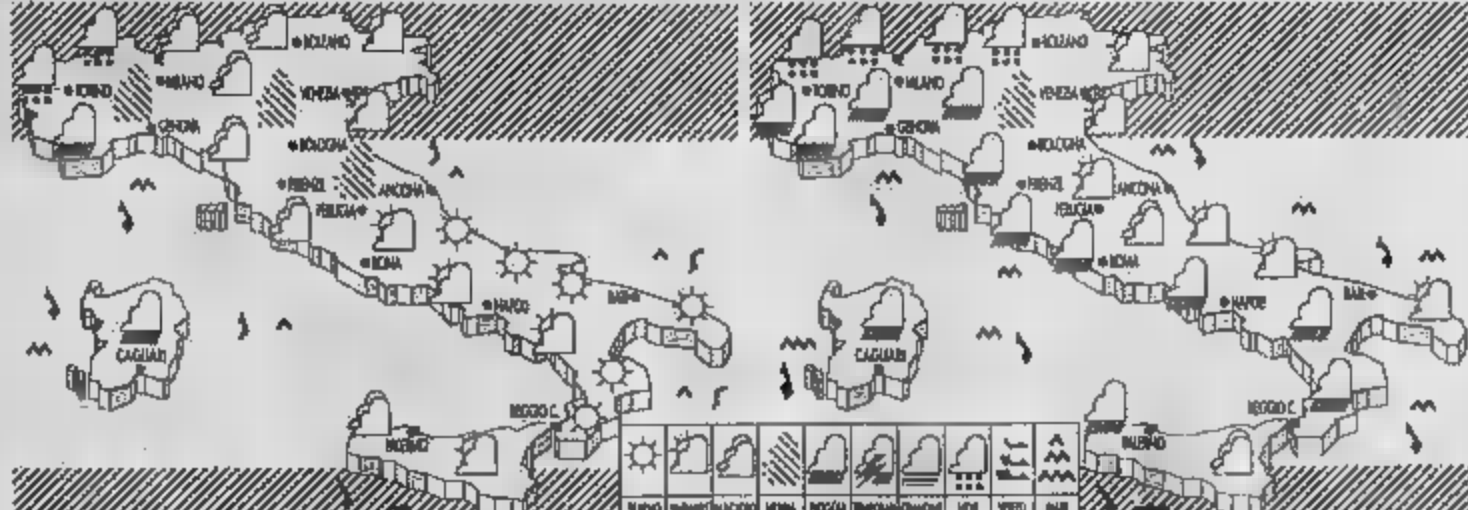
Si trova bene nella Rai della signora Letizia Moratti?

«Mi trovo bene nella Rai tout court».

Alain Elkann

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

SITUAZIONE DELLA [illegible] Il freddo [illegible] attenua, [illegible] inizia una settimana di tempo incerto, [illegible] correnti perturbate atlantiche [illegible] stanno aprendo [illegible] sul Mediterraneo occidentale e tentano di raggiungere la nostra Penisola, nonostante la resistenza offerta dall'alta pressione. Riusciranno a spuntarla avvalendosi del [illegible] energetico, offerto da una depressione africana in gestazione tra il Marocco e l'Algeria. [illegible] poi questa ad imporsi sulle regioni centro-meridionali provocando condizioni di tempo perturbato almeno fino a tutto giovedì prossimo. Le regioni settentrionali in ogni caso resteranno al margine, protette pur sempre dall'alta pressione. Un cambiamento radicale della situazione meteo descritta è invece atteso per la [illegible] settimana, quando entrerà prepotentemente in campo l'alta atlantica; gioverà a sospingere verso [illegible] la [illegible] depressione che ristagnerà [illegible] estreme regioni meridionali, [illegible] darà la stura a correnti di aria fredda provenienti dall'Est europeo. Con queste premesse vi sono molte probabilità che il sabato e la domenica trascorrino con il cielo [illegible] e l'aria tersa [illegible] riprenderanno a scendere le temperature notturne [illegible] anche quelle diurne, almeno sulle regioni adriatiche.

OGGI. Aumento della nuvolosità sul settore nordoccidentale, Sardegna e Toscana dove dal pomeriggio [illegible] possibili deboli piogge e [illegible] sulle Alpi piemontesi. Sulle restanti regioni settentrionali e centrali localmente nuvoloso. Al Sud poco nuvoloso. Temperatura in aumento.

[illegible] Intensificazione della nuvolosità su tutto il versante occidentale isole comprese, con piogge diffuse in intensificazione [illegible] Sardegna, Sicilia e regioni centro-meridionali tirreniche. Nuvoloso sul resto [illegible] Penisola. Insisteranno le nevicate sulle Alpi centro-occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	5	Firenze	2	9	Bari	0	11
Verona	-3	5	Pisa	-1	8	Napoli	2	13
Trieste	1	5	Ancona	-4	11	Potenza	-5	7
Venezia	-1	5	Perugia	-3	8	S.M. Leuca	2	10
Milano	0	5	Pescara	-6	11	R. Calabria	7	14
Torino	-3	4	L'Aquila	-7	9	Palermo	6	16
Cuneo	-4	4	Roma Urbe	-2	12	Catania	2	17
Genova	6	8	Roma Ciamp.	-2	11	Alghero	1	13
Bologna	-1	7	Campobasso	-4	9	Cagliari	6	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	6	nuvoloso	Lisbona	8	14	variabile
Atene	4	15	variabile	Londra	7	8	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	9	18	pioggia
Berlino	-1	1	pioggia	Madrid	1	15	sereno
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montreal	[illegible]	6	np
Bucarest	-9	-1	nuvoloso	Mosca	-4	1	neve
Budapest	-10	-2	sereno	New York	8	15	sereno
Buenos Aires	14	23	sereno	Parigi	6	10	nuvoloso
Copenaghen	-5	-2	neve	Pechino	-1	4	sereno
Dublino	-3	7	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	-1	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	24	32	variabile
Gerusalemme	5	13	variabile	Sofia	-8	0	variabile
Ginevra	-6	8	sereno	Sydney	20	24	sereno
Helsinki	-8	-3	neve	Tokyo	2	9	nuvoloso
Johannesburg	18	24	nuvoloso	Varsavia	-5	-3	nuvoloso
Il Cairo	10	20	variabile	Vienna	-4	-1	sereno

Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

Possibile un rinvio degli scioperi fissati per domani

Alitalia tenta la svolta

Oggi sindacati e azienda da Dini

ROMA. Ancora tentativo. E' Lamberto Dini a compierlo. E' ora, infatti, presidente Consiglio a cercare di riportare la pace nella tormentata Alitalia. Per questa mattina, alle 9,30, Dini ha convocato a Palazzo Chigi tutti i sindacati che operano all'interno della compagnia di bandiera. Lui (o tramite sottosegretario alla presidenza Lamberto Cardia) dovrà dare assicurazioni sul futuro dell'azienda, che accumula perdite perdite. Inviterà a uno sforzo collettivo per ridare slancio all'Alitalia. Garantirà l'impegno del governo a favorire il risanamento: l'Iri (che controlla l'Alitalia e fa capo al ministero del Tesoro) ha in programma, non ha ancora deciso, aumento di capitale per rimediare alla difficile situazione finanziaria.

Tutto questo, l'azienda per vivere l'ennesimo avvicendamento al vertice: è imminente nomina formale Domenico Cempella (proveniente da Aeroporti Roma) ad amministratore delegato, carica cancellata lo scorso ottobre con siluramento di Roberto Schisano e il temporaneo affidamento pieni poteri al presidente Renato Riverso.

Dall'esito dell'incontro fra il governo e i sindacati dipende la conferma dello sciopero di domani che interessa tutto il personale e che paralizzerebbe l'Alitalia dalle 10 alle 18 (sarebbero garantiti solo i servizi considerati essenziali). Spiega Giuseppe Surrenti, segretario della Fit Cisl: «Non credo che lo sciopero possa essere revocato, ma potrebbe rinviato il governo ristabilisse le condizioni di dialogo con l'azienda».

Il governo, insomma, dovrà far in modo che riapra il fronto sulle scelte necessarie per ridare fiato all'Alitalia. L'operazione non sembra impossibile: l'imminente insediamento di Cempella consente di ripartire da zero, accantonando mesi polemiche. «A rigor logica - afferma ancora Surrenti - mi sembra normale che il governo rinvii una discussione più approfondita un incontro fra i sindacati Cempella quale potrebbe aprire un confronto vero e chiedere di il protocollo d'intesa preparato unitariamente tutti i sindacati».

Si può davvero una pietra sul passato? «Sentiamo parlare di un piano elaborato da Riverso provoca lacrime sangue, ma non credo proprio che il nuovo amministratore delegato possa essere l'esecutore strategie preparate altri prima del suo arrivo» sostiene Surrenti. Ma i programmi che Cempella elaborerà per un'azienda così tanto inguaiata potranno molto diversi da quelli finora studiati?

Per il momento i sindacati insistono sul loro protocollo d'intese, accettato Riverso. Si tratta dell'«unica strada percorribile», come avverte il segretario Filt Cgil Paolo Brutti. Ed è stato proprio Brutti a chiedere al governo impegnarsi, dopo lunga latitanza», a favore delle indicazioni contenute nel documento sindacale. Il protocollo prevede che l'Iri avvii l'aumento di capitale, che sia definito nuovo piano industriale e che sia formato un comitato paritetico per la partecipazione lavoratori alla gestione piano di risanamento.

In cambio i sindacati offrono una moratoria per il rinnovo contrattuale e una tregua di diciotto . In pratica, secondo i sindacati, per un anno e mezzo le retribuzioni dovrebbero mentare in base all'inflazione programmata e non ci sarebbero vertenze salvo (come precisa Brutti) «atti unilaterali» dell'azienda.

L'Anpac, l'associazione dei piloti, attende governo garanzie per l'aumento di capitale. ipotizza un'operazione 2500 miliardi, un livello che appare proibitivo per l'Iri, a volta prese una pesante situazione finanziaria. [r. ipp.]

Si fermano i vigili del fuoco

ROMA. Per chi vola nuovi disagi oggi per lo sciopero confermato dei vigili del fuoco. I delegati di base della categoria hanno comunicato che la decisione è la conseguenza del fallimento, venerdì scorso, del tentativo di conciliazione avvenuto ministero dell'Interno. La protesta, come annunciato, riguarderà tutti i lavoratori del corpo in tutte le sedi di servizio, aeroporti compresi (giornalieri l'intera giornata, turnisti dalle 10 alle 14). Le rappresentanze sindacali di base dei vigili del fuoco di Milano, inoltre, hanno confermato ieri in un comunicato stampa lo sciopero di quattro ore (dalle 10 alle 14) per domani, martedì 27 febbraio, di tutto il personale operativo di Milano e provincia, compresa la sede aeroportuale di Linate. Lo sciopero interessa anche il personale non operativo, che però si asterrà dal servizio alle 10 dello giorno.

1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995

-43 -228 -203 -190 -178 -288 -197

OLTRE LA LIRA

I paradossi di una legge che favorisce gli usurai

UN sistema bancario in grado poter funzionare correttamente nell'interesse di tutti quanti lavorano, intraprendono, investono o desiderino soltanto farlo. Per questo motivo è nell'interesse di tutti le banche non solo funzionino, ma siano poste nella condizione di poter funzionare. Ciò dà titolo ad incalzarle perché diventino più efficienti e moderne, ancor prima perché investano il necessario avvalersi delle più moderne tecniche di comunicazione al fine di far cosa sono, quali le loro funzioni e quali, per converso, non lo sono, qual è la natura ed il fine del denaro che gestiscono, com'è fatto il mercato sul quale operano, quali vincoli normativi e gestionali devono sottostare e così via. Siamo, infatti, punto che, sull'onda di campagna di stampa sensazionalistica e demagogica, e un occhio rivolto alle imminenti elezioni, il Parlamento della Repubblica, nel modificare le contro l'usura legiferando questo proposito, compreso le banche tra coloro che esercitano o potrebbero esercitarla. L'applicazione anche alle aziende bancarie del limite oltre il quale tasso di interesse deve essere considerato comunque usurario, infatti, non ha altro significato che questo. E muovendo da tale assurdità il Parlamento ne ha prodotto un'altra, con buona pace della professione di liberismo che tutte le parti politiche, non foss'altro che per moda, ammanniscono. Ha negato, infatti, la possibilità che, nell'esercizio loro autonomia imprese, le banche abbiano la possibilità legale finanziare operazioni ad elevato rischio le quali, ovviamente, comportano tassi di interesse proporzionati.

E ancora: fissando il confine dell'usura appena il 50% al di sopra del tasso medio sugli impieghi, la nuova legge rerà a ridurre ventaglio tassi praticati dalle quindi il rischio sono disposte ad assumersi. Sarebbe stato opportuno, invece, operare nel senso opposto poiché questo ventaglio è già troppo ridotto (il medio è appena 1,32 punti superiore al *prime rate*), e non può sfuggire - dopo tanto parlare di finanziamento delle iniziative innovative, dell'imprenditorialità giovanile in polemica con richiesta di garanzie reali - che, a condizioni di mercato, possano trovare legale finanziamento anche operazioni con una maggiore rischiosità. E non poiché le banche gestiscono denaro dei depositanti, oltre un certo grado di rischio non possono e potranno mai andare comunque, per cui in un sistema moderno, bisognoso come il nostro di poter contare anche su chi rischi del proprio su iniziative imprenditoriali innovative, e perciò rischiose, sarebbe opportuno consentire che vi siano finanziatori disposti a tare dove le banche non possono farlo. Questa non è usura: non è usura commisurare il tasso dell'interesse alla reale entità del rischio al quale l'investitore espone il proprio capitale. L'usura ricorre quando sia palese una sproporzione tra l'interesse applicato e l'effettivo rischio; quando questa sproporzione venga imposta approfittando di un qualsiasi motivo di debolezza dell'usurato; quando il creditore si avvalga di metodi coercitivi illegali e malavitosi per recuperare il capitale.

Pervasi da questo impeto demagogico e moraleggiante, i nostri legislatori hanno ridotto l'usura una questione di tassi ed hanno confuso le aziende bancarie con quei bancari che, soci o complici degli usurai, a frutto la loro posizione ideale per individuare le migliori e più «redditizie» vittime potenziali dell'usura. Invece colpire con maggiore questo fondamentale anello centrale della dell'usura, hanno colpito le banche con effetti che lizzeranno soprattutto i clienti più e così, paradossalmente, favorendo gli usurai. E' fin troppo evidente che ogni banca ora dovrà cautelarsi dal rischio che le sue operazioni più elevato trasgredire il limite. La cautela sarà maggiore in quanto il limite è assai stretto e di individuazione tutt'altro che semplice ed immediata. Di conseguenza, taglie innanzitutto le operazioni tassi più elevati, perciò gli clienti marginali di credito non ne avranno più. Nello stesso tempo, tenterà di innalzare il tasso medio sugli impieghi come base per il considerare usurario; e tenuto conto fatto che alquanto improbabile che banche riescono ad aumentare i tassi sul credito concesso alla clientela più forte, per alzare la media dovranno alzare i tassi già più alti. Il risultato sarà che la dei tassi tenderà a in due fasce tra loro distinte e lontane: quella del *prime rate* (o di tassi più bassi) e quella dei tassi massimi nella quale si addense tutti gli altri in modo elevare media, chiudendo per sicurezza posizioni più estreme. Le banche, ovviamente, non l'ammetteranno mai, ma questo sarà il risultato a regime della legge; ed è, ad evidenza, un risultato che favorisce esclusivamente il mercato potenziale degli usurai. In compenso, verranno sgominate una buona volta quelle notorie organizzazioni di strozzini come il Credito Italiano, la Bnl, le Casse di Risparmio e tutte altre banche della loro risma. Evviva!

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

«Con l'anagrafe delle aziende aumenterà la coesione economica»

«Più impresa e meno Stato»

La cura di Bassetti contro il centralismo

Il presidente della Camera di commercio Milano Piero

«Abbiamo bisogno di leggi varate in tempo reale»

MILANO

CIO' che per la politica è stata l'elezione diretta del sindaco, per l'economia lo sarà il registro nazionale delle imprese gestito dalle Camere di commercio». Piero Bassetti, presidente-istituzione della Camera di più grande e dinamica d'Italia, quella milanese, quand'è convinto di un concetto lo persegue con una determinazione da missionario. Ma dietro questo ardore, anche non sempre a prima vista è facile riconoscerla, c'è sempre un'analisi puntuale della realtà di un'Italia che cambia più rapidamente quanto i politici credano.

Dottor Bassetti, non le sembra di esagerare enfatizzando così il registro? differenza che ci sia: una volta, per registrare un'impresa, s'andava in tribunale, ora si voi...

«E par poco? registro delle imprese presso i tribunali era il simbolo, direi quasi il tempio, dello Stato controllore, dello Stato ministeriale, dello Stato-ordinamento. La Camera commercio invece centrale operativa dello Stato "a rete", cioè di uno Stato ripensato tutto in funzione servizi che può e deve rendere cittadini ed alle imprese. Il registro nazionale delle imprese è il primo pezzo del futuro Stato a rete, un'organizzazione non più monista ma plurima, pur conservando una sua unità».

Come crede che il futuro dello Stato possa essere gestire servizi a rete e non più tribunali?

concetto da afferrare è complesso ma, creda, fondamentale. Partiamo dal principio: qual la sfida che abbiamo di fronte?».

Lo dica lei...

sfida è tutela, la valorizzazione, dell'unità del Paese. Ma l'epoca degli Stati-nazione è finita: l'epoca in cui Stato si definiva per territorio, popolazione namento è finita. Già l'ordinamento è sovrannazionale: l'Europa unita ne è la prova. La popolazione ha una straordinaria m. Lo Stato inteso ordinamento unitario si già frantumando. Ma se l'unità è un valore, se l'unità che ci interessa difendere quella , dobbiamo trovare elementi di coesione».

Al dunque: il registro delle imprese?

«Segua ancora un passaggio. L'unitarietà dello Stato-nazione, in Italia, più il riflesso dell'unitarietà della polis, cioè della comunità sociale. Ma la vera frattura si nel mondo delle imprese. Tra l'insieme delle famiglie Catanzaro e l'insieme delle famiglie Milano ci sono più punti di contatto che non tra l'insieme delle imprese Catanzaro e l'insieme delle imprese di Milano».

E quindi?

«Quindi, vogliamo tenere unito un Paese così diverso, dobbiamo introdurre fattori nuovi di coesione nell'ambito delle sue istituzioni economiche; quindi non più palificando il territorio ma lavorando sul mercato».

Così si capisce. Ma perché mai dall'erogazione di servizi migliori all'impresa dovrebbe scaturire più unità nazionale?

«Perché alla domanda "quale unità?" si risponde affermando "quale Stato". La risposta è: lo Stato delle reti. Ci rifletta: quando abbiamo progettato l'Europa, siamo partiti dal mercato per definire il territorio. Qualcosa simile va fatto ora in Italia. E' dall'88 che, sulla nostra rivista Impresa e Stato, portiamo avanti questi concetti».

Adesso i lavori questi anni stati riproposti in libro, da «Il Mulino», in cui si anche valori per ritrovare l'unità economica dello Stato...

«Altri due, soprattutto: la necessità di ridare risorse al popolo delle imprese; e accordare i tempi della legiferazione».

Si spieghi meglio.

«Da quando nella società si manifesta fenomeno e quando una legge lo identifica e lo regola passano, in media, almeno sette anni. Nell'era del "tempo reale" è un assurdo che va rimosso».

Sì, ma come?

«Il cammino è lungo, e transita anche - senz'altro - per l'evoluzione della politica. con gli Osservatori, introdotti nelle Camere di commercio per recepire e segnalare tempestivamente la emergono mercato, e con normativa che definisce l'assemblea delle Camere di commercio come sintesi efficace e completa degli interessi dell'economia, si sono fatti due passi avanti, se parziali».

Sergio Luciano

I NOMI E GLI AFFARI

Gran ressa per le Tlc, mentre Gemina cambia consiglio

Se gli italiani fossero chiamati un referendum sull'Alitalia, quasi certamente vincerebbe il partito di coloro che vorrebbero abolirla. Negli Anni Settanta, con il petrolio alle stelle, i sindacati all'apice e la presidenza affidata a **Umberto Nordio**, i piloti partirono alla carica diventando una lobby potentissima. Si volava una volta sì e due ma in un certo senso questo comodo alla compagnia, dal momento che il petrolio costava un occhio della testa. Da allora, altri si sono succeduti alla guida di Alitalia, fino alla apoteosi di **Giovanni Bisignani**, unto di **Bettino Craxi**.

Domenico Campella

Oggi le hostess sono tornate ad gentili, ma la società presieduta da **Renato Riverso** neri. Nella fossa dei leoni di Alitalia, è appena entrata una nuova potenziale vittima: **nico Cempella**, fino a ieri amministratore degli Aeroporti Roma.

Pietro Marzotto

Riuscirà a non farsi sbranare come il predecessore **Roberto Schisano**? sbranano anche lui, si consiglia un referendum. Magari abbinato ad un referendum dello stesso tipo sulle Camere di commercio, organismi forse benemeriti ma quotidianamente odiati da imprenditori, artigiani, cittadini.

Per la compagnia di bandiera il momento è decisivo. Sul cielo italiano si sta affacciando, alle spalle della Air One di **Carlo Toto**, la potentissima Lufthansa, e ai nastri di partenza c'è Alpi Eagles, linea che ha spalle larghe, sostenuta da big del Nord Est come **Pietro Marzotto**, **Luigi Lucchini** e **Giuseppe Stefanel**.

Affollatissimo facendo che il parterre delle telecomunicazioni. Dopo mesi di silenzio dedicati alla ricerca un partner con i fiocchi, l'amministratore dell'Eni, **Franco Bernabè**, annuncia che l'alleato c'è, ed è la British Telecom presieduta da **Peter Bonfield** e guidata, Italia, da **Paolo Donzella**.

Non passa un giorno ecco l'amministratore delegato delle Ferrovie, **Lorenzo Necci**, spiegare ben venti candidati sono pronti a gestire la rete tlc che corre lungo i binari d'Italia. In vista della di giugno, entrano in lizza i grossi calibri, per rendere la vita difficile alla Telecom di **Francesco Chirichigno**.

Franco

Mancano all'appello l'Enel e la Autostrade Valori, e non bisogna dimenticare Mediaset di **Fedele Confalonieri**. Insomma la con avanza a passo di carica. Si capisce bene perché il presidente dell'Iri, Tedeschi, voglia accelerare al massimo la privatizzazione, intera o a spezzatino per lui lo stesso, della Stet di **Ernesto Pa**

Vittorio Cecchi Gori

Una dichiarazione che, oltre ad inimicargli quasi tutti gli uomini della squadra Iri, ha visto la sollevazione capi sindacali, come **Walter Cerfeda**, **Natale Forlani** e **Adriano** . Alcuni dei quali addirittura preferirebbero accettare la via indicata da **Francesco Giavazzi**: liquidare l'Iri passando le partecipazioni al Tesoro, pur di posporre le privatizzazioni.

Sta contento in questi giorni Vittorio Cecchi Gori, dopo che il governo guidato da **Lamberto Dini** (per la felicità di **Giorgio Napolitano**) ha detto ancora una volta «no» alla pay-tv per la Rai. E chissà che non si decida a nominare il successore di **Sandro Curzi**. Che potrebbe sostiene qualcuno, Vimercati, direttore dimissionario «L'Indipendente».

Il mondo delle costruzioni va alle grandi manovre. Inevitabile per chi, di questi tempi, non ha di che stare troppo allegro. Franco tagirone corre con la Vianini in aiuto di Condotte d'Acqua, per Italstrade si fa avanti il gruppo di **Mario Astaldi**, mentre l'Impregilo presieduto da **Franco Carraro** medita un'intesa col gruppo Castelli per entrare nel business della edilizia abitativa.

Francesco Caltagirone

Luigi Guatri

Natalino Irti

L'assemblea di Gemina, in calendario stamane, sarà aperta **Luigi Guatri**, presidente del collegio sindacale. momento che l'intero consiglio, via ridotto con una serie di dimissioni, è scaduto. Per succedere nella certificazione alla Coopers & Lybrand, revocata dalla Consob di **Enzo Berlanda**, la scelta è restata circoscritta a due società, la Kpmg e di **Bruno Gimpel**.

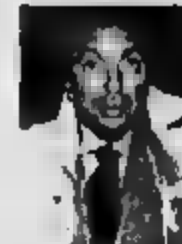
Sarà probabilmente questa seconda ad aggiudicarsi la gara. Buio fitto sui membri del prossimo consiglio, dove l'unico sopravvissuto dovrebbe Manfredi, mentre lascerà, per problemi di salute, l'amministratore delegato **Francesco Varcasia**.

Top secret anche presidenza, per la quale qualcuno scommette sul di **Natalino Irti**, già presidente del fino privatizzazione, recentemente «reggente» all'Enel durante la sospensione di **Franco Viezzoli**, tornato due anni alla professione privata.

Il to, gli operatori e il Consiglio Borsa presieduto da **Attilio Ventura** sperano che il governo riesca a varare in fretta la direttiva sui servizi di investimento e quella sulla nuova organizzazione della Borsa, passaggio determinante per la sua privatizzazione.

Buona notizia per le massaie: è in arrivo la firmata, grassi e rezza garantite. La firma è quella del re delle carni, **Giuseppe Cremonini**.

Attilio Ventura

LA STAMPA

BACCO PREMIA TOGNAZZI

A Berlino Ricky Tognazzi ha ricevuto il Premio Bacco assegnato da un gruppo di critici italiani. Un premio speciale a Stefania Sandrelli (foto), [illegible] nei balli nel gala con [illegible] ospiti.

GRACE JONES SPOSA LA SCORTA

La modella, cantante e attrice giamaicana Grace Jones [illegible] sposa[illegible] a Rio de Janeiro Atila [illegible]taunbay, turco, di 22 anni più giovane, [illegible] ex guardia del [illegible]po. Luna di miele a New York.

Devono sorridere meno ed essere un po' cattive: il nuovo decalogo per vincere gli stereotipi e rilanciare il femminismo

Chi sono le nuove BRAVE RAGAZZE

[illegible]:

1. Seguono le regole
2. Cercano di fare «Tutto»
3. Temono le opinioni degli altri, vogliono piacere a tutti
4. Aspettano con pazienza i riconoscimenti
5. Non corrono rischi
6. Volano basso

[illegible]:

1. Infrangono le regole o ne creano di proprie
2. «Fanno» solo l'essenziale
3. Non si preoccupano di piacere agli altri
4. Chiedono ciò che vogliono
5. Corrono rischi calcolati
6. Si comportano da vincenti

PER schematizzare Clitennestra [illegible] una donna cattiva, la Pulzella è [illegible] cattiva donna, anzi una cattiva ragazza; donna cattiva [illegible] Lady Macbeth, cattiva ragazza è Lulu; Milady di Dumas, donna cattiva, Margherita Gautier-Violetta, cattiva ragazza: un elenco infinito. Le quattro protagoniste del film di Jonathan Kaplan *Bad girls* più che donne cattive forse [illegible] soltanto povere donne; invece, da Calamity Jane a Bonnie a Thelma & Louise, tutt[illegible] cattive ragazze [illegible] le *Bad girls* di provincia dei racconti appena pubblicati dall'editore Castelvecchi cattive ragazze a 360 gradi così come, in sedicesimo, le eroine di *Fluo* il romanzo generazional-riminese dell'esordiente Santacroce. E avanti. Il mondo ha sempre avuto bisogno delle «cattive ragazze», capaci di pagare per tutti e, se del caso, andare al rogo senza fare tante storie mentre le «brave ragazze» potevano anche morire di vergogna nel loro letto a baldacchino tra gli spasimi del veleno come Emma Bovary. Bisogno e paura. Le cattive ragazze sono fortemente temute anche se amate. Pronte a sgranocchiare le proprie vittime, come Madonna; coraggiose lottatrici come una Joan Baez o una Gianna Nannini: a suo modo, anche la Parietti; spesso vittime, da Mariene-Lola indietro sino a Cleopatra.

Ma c'è qualcosa di più. «... le streghe son tornate...»: che vuol dire, oggi, una bandiera così sfruttata? Che il femminismo [illegible] più che mai sveglio dopo un (apparente) periodo [illegible] sonno». Che le difficoltà di coppia così [illegible] [illegible] sempre più invalicabile barriera al lavoro delle donne, la tenace sessuofobia confessionale e il più [illegible] [illegible] medio di scolarizzazione, rendono quasi indispensabile la ripresa della lotta: «Dovremo tornare in strada, a manifestare» dice senza troppa esagerazione Benedetta Barzini, ex top model con peso di nome illustre ora bellissima cinquantaduenne con rughe, divisa tra la [illegible] (un poco) e il sociale (molto).

Allora, cattive ragazze per [illegible] [illegible] o per auspicabile destino? Entrambe le ipotesi [illegible] probabili che subito l'editoria sta rinverdendo [illegible] suo interesse sull'argomento. Sicché sono in uscita [illegible] paio di manuali best seller: da Mondadori *Le brave ragazze* [illegible] *vanno avanti, quelle toste sì*, della giornalista manager californiana [illegible] White; da Corbaccio, con lo slogan delle femministe storiche d'oltre oceano *Le brave ragazze vanno* [illegible] *paradiso, quelle cattive vanno dappertutto* della psicologa tedesca Ute Ehrhardt, un hit dell'estate [illegible] che [illegible] sembra [illegible] piaciuto molto [illegible] maschi teutonici. Perché, [illegible] d'altronde il suo gemello americano, [illegible] e si propone di svestire [illegible] [illegible] [illegible] sacrificale [illegible] millenario altruismo, la (più o meno) obbligata rinuncia a sé ecc., ecc., delle custodi del focolare.

[illegible] «cattiva ragazza» [illegible] quella che riesce a superare e vincere gli stereotipi della donna per bene imposte dacché esiste il mondo, dalla cultura maschile, per le ovvie ragioni di predominio, le trappole della comprensione e del sacrificio, della modestia e della compassione, della disponibilità: in una «autosabotaggio inconscio». Per prima cosa «smettetela di sorridere» dicono pur con diverso stile tutte e due le autrici, il sorriso è l'arma della rinuncia o dell'ipocrisia, l'arma bieca con [illegible] quale si piegano la volontà e le coscienze...». E, soprattutto ricordate, aggiunge la Ehrhardt affermando di ispirarsi addirittura a Platone, che [illegible] non esiste una via sicura per il successo, ce n'è una [illegible] per l'insuccesso: voler piacere a tutti».

Un tormentone datato, superato dalle donne [illegible] ormai talmente [illegible] [illegible] strada della autonomia e della consapevolezza? «Un tormentone ancora necessario - ribatte l'attrice Lella Costa impegna[illegible] da decenni a interpretare [illegible] grande [illegible] l'universo femminile il cui evolversi segue passo passo anche attraverso la posta con i lettori su *Dire, fare, baciare* - [illegible] alle donne c'è un maschilismo sempre peggiore, sempre più subdolo e ricattatorio. Dalle ragazze che mi scrivono trapela l'ansia di capire il proprio ruolo, il disagio che nasce dalla capacità di diagnosticare le difficoltà della loro condizione di adolescenti e l'incapacità [illegible] uscirne. Credo proprio [illegible] oggi *bisogna* [illegible] [illegible] ragazze. [illegible] fossero anche "cattivi ragazzi"», vale a dire meno voglia di potere, più voglia di essere se stessi: ma questa è utopia o almeno stiamo sperando troppo in fretta...

Anche [illegible] cattive ragazze [illegible] tutt'altro che scontato al momento. Le «brave ragazze» ancora infuriano, sono «le figlie di un certo tipo di "buone famiglie", crogiolo di disvalori - dice lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet, studioso [illegible] mondo giovanile e che per scrivere il suo *Cuori violenti* non ha scandagliato soltanto le situazioni "[illegible] margine" -, le figlie delle famiglie rampanti, del cinismo, educate [illegible] visibilità perbenista, replicanti incolpevoli ma pericolose per il futuro[illegible] Un ritratto crudo, confermato, sia pure con [illegible] levità, da Diana Boria e Federica Fermani, le due giovani marchigiane neo autri[illegible] di *Dumbar il pesce volante* (Mondadori), racconti ironici e corrosivi su fatti e misfatti di una piccola borghesia nazional-provinciale: «Le brave ragazze d'antan da noi, nelle piccole città, sono [illegible] tante, troppe. Quelle che [illegible] sanno da che parte cominciare a ritagliarsi uno spazio, a individuare i tranelli. O forse neppure lo vogliono. Non cattive ragazze ma ragazze cattive ver[illegible] se [illegible]. Anche per noi non è stato facile trovare il coraggio per dire, alla Gide, "famiglia ti odio", staccarci dalle radici benché [illegible] problema più grave [illegible] [illegible]bri attualmente qualcosa che superi i "generi" e investe [illegible] [illegible] [illegible]cietà: [illegible] mancanza di punti di riferimento, il [illegible] sapere più chi si ha davanti... Un tipo di dubbio [illegible] non fa bene».

Invece assolutamente privi di dubbio i due libri di «formazione» della cattiva ragazza della White e della Ehrhardt, non [illegible]loghi semmai complementari, dove l'americana tratta essenzialmente dei [illegible] di e dei [illegible] [illegible] l'universo femminile deve usare nel mondo del lavoro: per non farsi travolgere e possibilmente per fare carriera (con capitoletti non privi a loro volta di cattiveria come si vede anche [illegible] «prescrizioni» riportate qui sopra), mentre la tedesca si dedica quasi per intero a distruggere il mito della «brava ragazza», dalle ceneri del quale, farticosamente s'intende, starebbe sorgendo la cattiva ragazza, che perderà prima di [illegible] quella che lei chiama «la mentalità da Monna Lisa», cioè l'immagine del vinto (interpretazione leonardesca da far sussultare). Entrambe le autrici forniscono, [illegible] loro piccolo angolo, ricette abbastanza [illegible]mili per questo percorso di [illegible] che le donne [illegible] [illegible] tracciate ormai molto lucidamente ma che sembra sempre più accidentato.

La contestata data dell'8 marzo cade quest'anno in un momento [illegible] difficile anche per la vita delle donne da farle riprendere in [illegible] senso il valore antico, iniziale al di là [illegible] tanto chiacchiericcio. Un bisogno di riflettere che si specchierà in molte iniziative, una delle quali special[illegible] importante, il libro che [illegible] Rossi-Doria, studiosa tra le più autorevoli del mondo femminile, sta per pubblicare [illegible] Giunti *Diventare cittadine - Il voto alle donne in Italia*: un [illegible] [illegible] cinquant'anni di storia che [illegible] anche cinquant'anni [illegible] vita della donna nuova della quale la «cattiva ragazza» è tuttora la crisalide. Colei, puntualizza [illegible] Barzini, che «ha scelto un'esistenza [illegible] ipocrita, sa fare a meno di tutte [illegible] stampelle, ha imparato a controllare sentimenti e ansia. Una che sa di dover fare i conti anche con la solitudine...». Sì [illegible] infinita solitudine della cattiva ragazza. Contro ogni apparenza, anche quella delle «cattive ragazze» che Nico Orengo ha ritratto in *L'autunno della signora Waal*: tentativo appassionato e forte di «capire» chi è, soprattutto chi sarà, la nuova donna.

Mirella [illegible]

«Thelma & Louise». In alto: Monna Lisa e, a destra, Madonna

Due manuali best seller per le donne dei Duemila

BOMBE A OROLOGERIA

Tutte lanciate in carriera con licenza di sedurre

IN tempi di caos e commerci la cattiva ragazza avanza. Energica, vitale. Senza regole. E sempre più conscia della sua «licenza di sedurre». Dove arri[illegible] è un disastro, per gli altri e per sé. Perché, nonostante tutto, è fragile di fronte a [illegible] così grande libertà e a un'assenza di interlocutori.

Ve[illegible] bombe ambulanti [illegible] [illegible] orologeria, camminano nel presente come inflessibili Patton, mettendo a ferro e [illegible] fuoco le grandi regioni dei sentimenti.

Sono, [illegible] provvidenziali perché obbligano alla ricostruzione, mettono in moto Stati, imprese, solidarietà internazionali per ridare un volto alle società.

Sono amate dai poteri, più o meno occulti, perché garantiscono grandi lavori e grandi utili. Loro se ne fregano di spiritualità e metafisica, sono le più grandi interpreti del pensiero materialista, [illegible] verso del gran poeta: «La donna cambia letto, il fiume [illegible]

E vanno, [illegible] Dimentiche dei loro antichi compiti. Ora sgomitano, in una lotta impari perché condotta, appunto, [illegible] za regole e [illegible] «licenza di [illegible] durre».

Di fronte alle «cattive ragaz[illegible] bisogna [illegible]re in letargo, andare per i fatti propri. Cerca[illegible] la conoscenza, studiare la tradizione. Occuparsi di portare i bambini ai giardini, lavare i piatti, far cucina, pulire [illegible] cacca dei cani, darsi ai piccoli rammendi. Ubbidire, nascondendosi in umili lavori, appartandosi a cercar lombrichi sui greti dei torrenti.

Che facciano loro, [illegible] cattive ragazze, che si incamminino verso i crepacci dell'aggressività e dell'infarto, che si prendano, ammesso sia quello, anche l'altra metà del cielo.

Tanto, quelle donne lì, non avranno mai la curiosità di sapere che distanza c'è fra le nuvole di Magellano.

Nico Orengo

Le riprese di «America addio!» furono bloccate d'improvviso e la pellicola sparì: ora [illegible] riapparsa a Berlino

Il film segreto di Dovzenko, uno spot censurato da Stalin

Impiegata dell'ambasciata Usa [illegible] Mosca costretta a denigrare il «nemico sovietico»

BERLINO

NEL 1949 uscì a Mosca un libro della giornalista americana Annabelle Bucard intitolato *La verità sui diplomatici americani*, che era un pamphlet contro il governo degli Stati Uniti e la sua politica guerrafondaia. La Bucard [illegible]va scelto di diventare cittadina sovietica per protesta contro il senatore McCarthy e [illegible] cosiddetta «caccia alle streghe», e il suo libro non faceva che [illegible] questo suo atteggiamento antiamericano.

Il grande regista sovietico Aleksandr Dovzenko, reduce allora dal successo di *Miciurin*, lesse il libro e se ne servì per scrivere la sceneggiatura di un film, *Prosciaj Amerika!* (America addio!), che iniziò a girare nel 1950. Ma, inaspettatamente, prima che il film fosse terminato, quando mancavano ancora le scene in esterno, a [illegible] e [illegible] Ucraina, Dovzenko dovette interrompere la lavorazione. Gli ordini venuti dall'alto - dallo stesso Stalin? - erano senza appello. Il materiale girato [illegible] vide mai la luce, e *Prosciaj Amerika!* rimase nei magazzini [illegible] [illegible]. Il regista, amareggiato, scrisse altre sceneggiature, altri racconti, ma senza risultati. Quando morì nel 1956 all'età di 62 anni, la sua carriera cinematografica si era già interrotta quasi dieci anni prima.

Di questo film non si è mai saputo nulla. A differenza di altri film sovietici proibiti dalla censura staliniana - si pensi solo alla seconda parte dell'*Ivan il terribile* di Ejzenstejn, rimasto inedito per una dozzina d'anni -, di *Prosciaj Amerika!* nessuno prese le difese, non se ne parlò allora né in seguito, scomparve nel nulla, nemmeno [illegible] citato nella filmografia del suo autore.

Ora, grazie [illegible] [illegible] e al Gosfilmfond russo, quello che è rimasto del film di Dovzenko è [illegible] ricostruito e stampato in [illegible] copia a colori introdotta e commentata da Rotislav Jurenev, e presentato in prima assoluta qui a Berlino nella sezione Panorama. Un'occasione per vedere l'ultima opera del grande regista ucraino, ma anche un'occasione ghiotta, persino grottesca, per assistere a uno spettacolo di propaganda, di cui non sai se ammirare la rozzezza e il semplicismo oppure se compatire il povero Dovzenko, caduto volontariamente in una trappola ideologica [illegible] lui [illegible] preparata.

Aleksandr Dovzenko

La storia [illegible] molto semplice e molto semplicemente raccontata. U[illegible] giovane americana lascia il suo Paese, la famiglia di contadini in cui è nata e cresciuta, per assumere un incarico presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca. Vi giunge animata dalle migliori intenzioni, di amicizia e di collaborazione con un popolo che [illegible] [illegible] alleato nella guerra [illegible] [illegible] nazi[illegible] [illegible] Ma le cose [illegible] cambiate. [illegible] politica americana nei confronti dell'Unione Sovietica è mutata. Il comunismo fa paura, bisogna combatterlo [illegible] ogni modo e con ogni mezzo, anche falsificando la realtà. Non solo non si deve collaborare coi russi, ma bisogna osteggiarli, anche a rischio di una guerra, che d'altronde - come dice un personaggio del [illegible] - farebbe gli interessi del capitalismo occidentale.

La povera ragaz[illegible] [illegible] [illegible] che fare. Nell'ambiente infido dell'ambasciata si trova come un'e[illegible] I suoi sforzi per essere leale e scoprire la verità contro la falsa immagine della propaganda sono frustrati. Non resta che fuggire, lasciare il proprio Paese, di[illegible] cittadina sovietica.

Che un film del genere, in cui Dovzenko usa i toni della satira e della caricatura - a lui non [illegible]geniali, nonostante avesse esordito come caricaturista e polemista nei primi Anni 20 -, [illegible] stato proibito [illegible] Stalin non [illegible] chiaro. Né [illegible] stato chiarito nel corso del dibattito. Forse l'atmosfera dell'ambasciata americana, piena [illegible] spie e delatori, fannulloni e profittatori, poteva ricordare quella, altrettanto infida, del potere staliniano. E *Prosciaj Amerika!* sarebbe stato un film non già sugli Stati Uniti, ma sull'Unione Sovietica. Ma è chiedere troppo a Dovzenko, [illegible] quale, in questa sua opera mediocre, non degna di lui, ha voluto forse essere più realista del re, pagando lo scotto di una propaganda in cui egli stesso non credeva.

Gianni Rondolino

Possibile un rinvio degli scioperi fissati per domani

Alitalia tenta la svolta

Oggi sindacati e azienda da Dini

Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

ROMA. Ancora un tentativo. E' Lamberto Dini [illegible] compierlo. E' ora, infatti, il presidente del Consiglio a cercare di riportare la pace nella tormentata Alitalia. Per questa mattina, alle 9,30, Dini ha convocato [illegible] Palazzo Chigi tutti i sindacati che [illegible] all'interno della compagnia di bandiera. Lui stesso (o tramite il sottosegretario alla presidenza Lamberto Cardia) dovrà dare assicurazioni sul futuro dell'azienda, che accumula perdite su perdite. Inviterà a [illegible] sforzo collettivo per ridare slancio all'Alitalia. Garantirà l'impegno del governo a favorire il [illegible]: l'Iri (che controlla l'Alitalia e fa capo al ministero del Tesoro) ha in programma [illegible], ma non ha ancora deciso, un aumento di capitale per rimediare alla difficile situazione finanziaria.

Tutto questo, mentre l'azienda [illegible] per vivere l'ennesimo avvicendamento al vertice: è [illegible]minente la nomina formale di Domenico Cempella (proveniente da Aeroporti di Roma) ad amministratore delegato, carica cancellata lo scorso ottobre [illegible] il siluramento [illegible] Roberto Schisano [illegible] [illegible] temporaneo affidamento dei pieni poteri al presidente Renato Riverso.

Dall'esito dell'incontro fra [illegible] governo e i sindacati dipende la conferma [illegible] sciopero di domani che interessa tutto il personale e che paralizzerebbe l'Alitalia dalle 10 alle [illegible] (sarebbe[illegible] garantiti solo i servizi considerati essenziali). Spiega Giuseppe Surrenti, segretario della Fit Cisl: «Non credo che lo sciopero possa [illegible] revocato, ma potrebbe [illegible] rinviato se il governo ristabilisse le condizioni di dialogo con l'azienda».

[illegible] governo, insomma, dovrà far in modo che si riapra il confronto sulle scelte [illegible] per ridare fiato all'Alitalia. L'operazione non sembra impossibile: l'imminente insediamento [illegible] Cempella consente di ripartire da zero, accantonando [illegible] e mesi [illegible] polemiche. [illegible] rigor [illegible] logica - afferma ancora Surrenti - mi sembra normale che il governo rinvii [illegible] discussione più approfondita a un incontro fra i sindacati e Cempella il quale potrebbe aprire un confronto vero [illegible] chiedere di [illegible] il protocollo d'intesa preparato unitariamente da tutti i sindacati».

Si può davvero mettere [illegible] pietra sul passato? «Sentiamo parlare di un piano elaborato da Riverso che provoca lacrime e sangue, ma non credo proprio che il nuovo amministratore delegato possa essere l'esecutore di strategie preparate [illegible] altri prima del suo arrivo» sostiene Surrenti. [illegible] I programmi che Cempella elaborerà per un'azienda così tanto inguaiata potranno essere molto diversi da quelli finora studiati?

Per il momento i sindacati insistono sul loro protocollo d'intesa, non accettato [illegible] Riverso. Si [illegible] dell'«unica strada percorribile», come avverte [illegible] segretario della Filt Cgil Paolo Brutti. Ed è stato proprio Brutti a chiedere [illegible] governo di impegnarsi, dopo «una lunga latitanza», a favore delle indicazioni contenute nel documento sindacale. Il protocollo prevede che l'Iri avvii l'aumento di capitale, che [illegible] definito un nuovo piano industriale e che sia formato un comitato paritetico per consentire la partecipazione dei lavoratori alla gestione [illegible] piano di risanamento.

[illegible] cambio i sindacati offrono una moratoria per il rinnovo contrattuale e una tregua di diciotto mesi. In pratica, secondo i sindacati, per un anno e mezzo [illegible] retribuzioni dovrebbero [illegible]mentare in base all'inflazione programmata [illegible] non ci sarebbero vertenze salvo (come precisa Brutti) «atti unilaterali» dell'azienda.

L'Anpac, l'associazione dei piloti, attende dal governo garanzie per l'aumento [illegible] capitale. E ipotizza un'operazione da 2500 miliardi, un livello che ap[illegible] proibitivo per l'Iri, [illegible] [illegible] volta alle prese con una pesante situazione finanziaria. [r. ipp.]

OTTO ANNI IN PERDITA (CIFRE IN MILIARDI DI LIRE)

VOLI A RISCHIO

Si fermano i vigili del fuoco

ROMA. Per chi [illegible] nuovi disagi oggi per lo sciopero confermato dei vigili del fuoco. I delegati di base della categoria hanno comunicato che la decisione è la conseguenza del fallimento, venerdì scorso, del tentativo di conciliazione avvenuto al ministero dell'Interno. La protesta, come annunciato, riguarderà tutti i lavoratori del corpo in tutte le sedi di servizio, aeroporti compresi (giornalieri l'intera giornata, turnisti dalle 10 alle 14). Le rappresentanze sindacali di base dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Milano, inoltre, hanno confermato ieri in un comunicato stampa [illegible] sciopero [illegible] quattro ore (dalle 10 [illegible] 14) per domani, martedì 27 febbraio, di tutto il personale operativo di Milano e provincia, compresa [illegible] sede aeroportuale di Linate. Lo sciopero interessa anche il personale non operativo, che però si asterrà dal [illegible] dalle 8 alle 10 dello stesso giorno.

[illegible]

I paradossi di una legge che favorisce gli usurai

UN sistema bancario in grado di poter funzionare correttamente è ovviamente nell'interesse di tutti quanti lavorano, intraprendono, investono o desiderino soltanto farlo. Per questo motivo è nell'interesse di tutti che le banche non solo funzionino, [illegible] siano anche poste nella condizione di poter funzionare. Ciò [illegible] titolo ed incalzarle perché diventino più efficienti e moderne, ma [illegible] prima perché investano il necessario per avvalersi delle più moderne tecniche di comunicazione al fine di far conoscere cosa sono, quali le loro funzioni e quali, per converso, non lo sono, qual è la natura ed il fine del denaro che gestiscono, com'è fatto il mercato sul quale operano, [illegible] quali vincoli normativi e gestionali devono sottostare e così via. Siamo, infatti, al punto che, sull'onda di una campagna di stampa sensazionalistica e demagogica, e con un occhio rivolto alle imminenti elezioni, il Parlamento della Repubblica, nel modificare le norme contro l'usura e legiferando [illegible] questo proposito, ha compreso [illegible] banche tra coloro che la esercitano o potrebbero esercitarla. L'applicazione anche alle aziende bancarie del limite oltre il quale un tasso di [illegible] deve [illegible] considerato comunque usurario, infatti, non ha altro significato che questo. E muovendo da tale assurdità il Parlamento ne ha prodotto un'altra, con buona pace della professione di liberismo che tutte le parti politiche, non foss'altro che per moda, ci ammanniscono. [illegible] negato, infatti, la possibilità che, nell'esercizio della loro autonomia di imprese, le banche abbiano la possibilità legale di finanziare operazioni ad elevato rischio le quali, ovviamente, comportano tassi di interesse proporzionati.

E ancora: [illegible] il confine dell'usura appena [illegible] [illegible] al di sopra [illegible] tasso medio sugli impieghi, la nuova legge concor[illegible] [illegible] ridurre [illegible] ventaglio dei [illegible] praticati dalle banche e quindi il rischio che sono dispo[illegible] [illegible] assumersi. Sarebbe stato opportuno, invece, operare nel [illegible] opposto poiché questo ventaglio è già troppo ridotto (il tasso medio è appena 1,32 punti supe[illegible] al *prime rate*), e non [illegible] sfuggire - dopo tanto parlare [illegible] finanziamento delle iniziative innovative, dell'imprenditorialità giovanile in polemica con la richiesta di garanzie reali - che, a condizioni [illegible] possano trovare legale finanziamento anche operazioni con una maggiore rischiosità. E non basta: poiché le banche gestiscono denaro dei depositanti, oltre [illegible] certo grado di rischio non possono e non potranno mai andare comunque, per cui in un sistema moderno, bisognoso come il no[illegible] di poter contare anche su chi rischi del proprio su iniziati[illegible] imprenditoriali innovative, e perciò rischiose, sarebbe opportuno consentire che vi siano finanziatori disposti a scom[illegible] [illegible] là dove le banche non possono farlo. Questa non è usura: non è [illegible] commisurare il tasso dell'interesse alla reale entità del rischio al quale l'investitore espone il proprio capitale. L'usura ricorre quando sia palese una sproporzione tra l'interesse applicato e l'effettivo rischio; quando questa sproporzione venga imposta approfittando di un qualsiasi motivo di debolezza dell'usurato; quando il creditore si avvalga di metodi [illegible]tivi illegali [illegible] malavitosi per recuperare il capitale.

Pervasi da questo impeto demagogico e moraleggiante, i nostri legislatori hanno ridotto l'usura ad una questione di tassi ed hanno confuso le aziende bancarie con quei bancari che, soci o complici degli usurai, mettono a frutto la loro posizione ideale per individuare le migliori e più «redditizie» vittime potenziali dell'usura. Invece di colpire con maggiore efficacia questo fondamentale anello centrale della catena dell'usura, hanno colpito le banche con effetti che penalizzeranno soprattutto i clienti più deboli e così, paradossalmente, favorendo gli usurai. E' fin troppo evidente che ogni banca ora dovrà cautelarsi dal rischio che le sue operazioni a tasso più elevato possano trasgredire il limite consentito. La cautela sarà tanto maggiore in quanto [illegible] limite è assai stretto [illegible] di individuazione tutt'altro che semplice ed immediata. Di conseguenza, taglierà innanzitutto le operazioni a tassi più elevati, perciò gli attuali clienti marginali di credito non ne avranno più affatto. Nello [illegible] tempo, tenterà di innalzare il tasso medio sugli impieghi assunto come base per il calcolo del tasso da considerare usurario; e tenuto conto del fatto che è alquanto improbabile che le banche riescono ad aumentare i tassi sul credito concesso alla clientela più forte, per alzare la media dovranno alzare i tassi già più alti. Il risultato sarà che la struttura dei tassi tenderà a dividersi in due fasce tra loro distinte e lontane: quella del *prime rate* (o di tassi più bassi) e quella dei tassi massimi nella quale si addenseranno tutti gli altri in modo da elevare la media, ma chiudendo per sicurezza le posizioni più estreme. Le banche, ovviamente, non l'ammetteranno [illegible] ma questo sarà il risultato [illegible] regime della legge; ed è, ad evidenza, un risultato che favorisce esclusivamente il mercato potenziale degli usurai. In compenso, verranno sgominate una buona volta quelle notorie organizzazioni [illegible] strozzini come il Credito Italiano, la Bnl, le Casse di Risparmio [illegible] [illegible] [illegible] altre banche della loro risma. Evviva!

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

GLI AFFARI CAMBIANO REGISTRO

«Con l'anagrafe delle aziende aumenterà la coesione economica»

«Più impresa e meno Stato»

La cura di Bassetti contro il centralismo

Il presidente della Camera di commercio di [illegible] Piero Bassetti

«Abbiamo bisogno di leggi varate in tempo reale»

MILANO

CIO' che per la politica è stata l'el[illegible] diretta del sindaco, per l'economia lo sarà il registro nazionale delle imprese gestito dal[illegible] Camere di commercio». Piero Bassetti, presidente-istituzione della Camera di commercio più grande e dinamica d'Italia, quella milanese, quand'è convinto di un concetto lo persegue con una determinazione da missionario. [illegible] dietro questo ardore, anche se [illegible] sempre a prima vista è facile riconoscerla, c'è sempre un'analisi puntuale della realtà di un'Italia che cambia più rapidamente di quanto i politici credano.

Dottor Bassetti, non le sembra di esagerare enfatizzando così il registro? Che [illegible] vuole che ci sia: una volta, per regi[illegible] un'impresa, s'andava in tribunale, ora si va da voi...

[illegible] le par poco? Il registro delle [illegible]prese presso i tribunali era il simbolo, direi quasi il tempio, dello Stato controllore, dello Stato ministeriale, dello Stato-ordinamento. La Camera di commercio [illegible] invece la centrale operativa dello Stato "a rete", cioè [illegible] [illegible] Stato ripensato tutto in funzione dei servizi che può e deve rendere [illegible] cittadini [illegible] alle imprese. Il registro nazionale delle [illegible] [illegible] il primo pezzo del futuro Stato a rete, un'organizzazione [illegible] più monista ma plurima, pur conservando una sua unità».

Come crede che il futuro dello Stato possa essere nel gestire servizi a rete [illegible] [illegible] più tribunali?

«Il concetto da afferrare è comples[illegible] ma, mi creda, fondamentale. Partiamo [illegible] principio: qual [illegible] [illegible] sfida che abbiamo di fronte?».

Lo dica lei...

«La sfida è [illegible] tutela, e la valorizzazione, dell'unità del Paese. Ma l'e[illegible] degli Stati-nazione [illegible] finita: l'epoca in cui lo Stato si definiva per territorio, popolazione e ordinamento è finita. Già l'ordinamento è sovrannazionale: l'Europa unita ne è la prova. La popolazione ha una straordinaria mobilità. Lo Stato inteso come ordinamento unitario si sta già frantumando. [illegible] se l'unità è un valore, se l'unità che ci interessa difendere è quella nazionale, dobbiamo trovare nuovi elementi di coesione».

Al dunque: il registro delle imprese?

«Segua ancora un passaggio. L'unitarietà dello Stato-nazione, in Italia, [illegible] è più il riflesso dell'unitarietà della sua polis, cioè della sua comunità sociale. Ma la vera frattura si sta consumando nel mondo delle imprese. Tra l'insieme delle famiglie di Catanzaro e l'insieme delle famiglie di Milano ci sono più punti [illegible] contatto che non [illegible] l'in[illegible] delle imprese di Catanzaro e l'insieme delle imprese di Milano».

E quindi?

«Quindi, [illegible] vogliamo [illegible] unito [illegible] Paese così diverso, dobbiamo introdurre fattori nuovi di coesione nell'ambito delle sue istituzioni economiche: quindi non più palificando il territorio ma lavorando sul mercato».

Così si capisce. Ma perché [illegible] dall'erogazione di servizi migliori all'impresa dovrebbe scaturire più unità nazionale?

«Perché alla domanda "quale unità?" si risponde affermando "quale Stato". La risposta è: lo Stato delle reti. Ci rifletta: quando abbiamo progettato l'Europa, siamo partiti dal mercato per definire il territorio. Qualcosa [illegible] simile [illegible] fatto ora in Italia. E' dall'88 che, sulla nostra rivista Impresa e Stato, portiamo avanti questi concetti».

Adesso i lavori di questi anni [illegible] stati riproposti [illegible] [illegible] libro, da «Il Mulino», in cui si [illegible] anche altri valori [illegible] ritrovare l'unità economica dello Stato...

«Altri due, soprattutto: la necessità di ridare risorse [illegible] popolo delle imprese; e accorciare i tempi della legiferazione».

Si spieghi meglio.

«Da quando nella società si manifesta un nuovo fenomeno [illegible] quando [illegible] legge [illegible] identifica e lo regola passano, in media, almeno sette anni. Nell'era del "tempo reale" è un assurdo che va rimosso».

Sì, ma come?

«Il cammino è lungo, [illegible] [illegible] che - senz'altro - per l'evoluzione della politica. Ma con gli Osservatori, introdotti nelle Camere di commercio per recepire e segnalare tempestivamente le novità che emergono dal mercato, e con [illegible] nuova normativa che definisce l'assemblea delle Camere di commercio come sintesi efficace e completa degli interessi dell'economia, si sono fatti due passi avanti, anche se parziali».

Sergio Luciano

I NOMI [illegible]

Gran ressa per le Tlc, mentre Gemina cambia consiglio

Se gli italiani fossero chiamati ad un referendum sull'Alitalia, quasi certamente vincerebbe il partito di coloro che vorrebbero abolirla. Negli Anni Settanta, con il petrolio alle stelle, i sindacati all'apice e la presidenza affidata a **Umberto Nordio**, i piloti partirono alla carica diventando una lobby potentissima. Si volava [illegible] volta sì [illegible] due no, ma in un certo senso questo faceva comodo alla compagnia, dal momento che il petrolio costava un occhio della testa. Da allora, altri si sono succeduti alla guida di Alitalia, fino alla apoteosi [illegible] **Giovanni Bisignani**, unto di **Bettino Craxi**.

Oggi le ho[illegible] sono tornate ad essere gentili, ma la società presieduta da **Renato Riverso** resta nei guai neri. Nella fossa dei leoni di Alitalia, è appena entrata [illegible] nuova potenziale vittima: **Dome[illegible] Cempella**, fino [illegible] ieri [illegible]tore degli Aeroporti di Roma.

Domenico Cempella

Riuscirà a non farsi sbranare come il prede[illegible] **Roberto Schisano**? Se sbranano anche lui, si consiglia un referendum. Magari abbinato ad un referendum dello stesso tipo [illegible] Camere [illegible] commercio, organismi forse benemeriti ma quotidianamente odiati da imprenditori, artigiani, cittadini.

Pietro Marzotto

Per la compagnia [illegible] bandiera il momento è decisivo. Sul cielo italiano si sta affacciando, alle spalle della Air One [illegible] **Carlo Toto**, la potentissima Lufthansa, e ai nastri [illegible] partenza c'è Alpi Eagles, linea che ha spalle larghe, sostenuta da big del Nord Est [illegible] **Pietro Marzotto**, **Luigi Lucchini** e **Giuseppe Stefanel**.

Affollatissimo si sta facendo anche il parterre delle telecomunicazioni. Dopo mesi di silenzio dedicati alla ricerca di un partner con i fiocchi, l'amministratore dell'Eni, **Franco Bernabè**, annuncia che l'alleato c'è, ed è la British Telecom presieduta da Peter [illegible] e guidata, in Italia, da **Paolo Donzella**.

Non passa un giorno ed ecco l'amministratore delegato delle Ferrovie, **Lorenzo Necci**, spiegare che ben venti candidati sono pronti a gestire la rete tlc che corre lungo i binari d'Italia. In vista della scadenza di giugno, entra[illegible] in lizza i grossi calibri, per rendere la vita difficile alla Telecom di **Francesco Chirichigno**.

Franco Bernabè

Mancano all'appello l'Enel e le Autostrade di **Elia Valori**, e non bisogna dimenticare [illegible] [illegible] **Fedele Confalonieri**. Insomma la concorrenza avanza a passo di carica. [illegible] capisce bene perché il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, voglia accelerare al massimo la privatizzazione, intera o a spezzatino per lui fa lo stesso, della Stet di **Ernesto Pascale**.

Vittorio Cecchi Gori

Una dichiarazione che, oltre ad inimicargli quasi tutti gli uomini della squadra Iri, ha visto la sollevazione [illegible] capi sindacali, [illegible] [illegible] **Carfeda**, **Natale Forlani** e **Adriano Musi**. Alcuni dei quali addirittura preferirebbero [illegible]re la via indicata da **Francesco Giavazzi**: liquidare l'Iri [illegible]do le partecipazioni [illegible] Tesoro, pur di posporre le privatizzazioni.

Sta contento in questi giorni **Vittorio Cecchi Gori**, dopo che il governo guidato da **Lamberto Dini** (per la felicità di **Giorgio Napolitano**) ha detto ancora una volta «no» alla pay-tv per la Rai. E chissà che non si decida a nominare il [illegible] di **Sandro Curzi**. Che potrebbe essere, sostiene qualcu[illegible] **Daniele Vimercati**, direttore dimissionario de «L'Indipendente».

Il mondo delle costruzioni va alle grandi manovre. Inevitabile per chi, [illegible] questi tempi, non ha di che stare troppo allegro. **Franco Caltagirone** corre [illegible] la Vianini in aiuto di Condotte d'Acqua, per Italstrade si fa avanti il gruppo di **Mario As[illegible]**, mentre l'Impregilo presieduto da **Franco Carraro** medita un'intesa col gruppo Castelli per entrare nel business della edilizia abitativa.

Francesco Caltagirone

Luigi Guatri

Natalino Irti

L'assemblea di Gemina, [illegible] calendario [illegible], sarà aperta da **Luigi Guatri**, presidente del collegio sindacale. Dal momento che l'intero consiglio, via [illegible] ridotto con una serie di dimissioni, [illegible] scaduto. Per succedere nella certificazione alla Coopers [illegible] Lybrand, revocata dalla Consob di **Enzo Berlanda**, la scelta [illegible] [illegible] circoscritta [illegible] due società, la Kpmg e [illegible] Reconta di **Bruno Gimpel**.

Sarà probabilmente questa seconda ad aggiudicarsi la gara. Buio fitto sui membri del prossimo [illegible]siglio, dove l'unico sopravvissuto dovrebbe [illegible] **Manfredo [illegible]fredi**, mentre lascerà, per problemi di salute, l'amministratore delegato **Francesco Varcasia**.

Top secret anche sulla presidenza, per la quale qualcuno scommette sul nome [illegible] **Natalino Irti**, già presidente del Credito Italiano fino alla [illegible] privatizzazione, [illegible]centemente «reggente» all'Enel durante la sospensione di **Franco Viezzoli**, tornato da due anni alla professione privata.

Il mercato, gli operatori e il Consiglio di Borsa presieduto [illegible] **Attilio Ventura** sperano che il governo riesca a varare in fretta la direttiva sui servizi di investimento e quella [illegible] nuova organizzazione della Borsa, passaggio determinante per la sua privatizzazione.

Buona notizia per le massaie: [illegible] in arrivo [illegible] «bistecca firmata», meno grassi e tenerezza garantita. La firma è quella del re delle carni, **Giuseppe Cremonini**.

Attilio Ventura

Valeria Sacchi

[illegible]

[illegible]

A Berlino Ricky Tognazzi ha ricevuto [illegible] Premio Bacco assegnato [illegible] gruppo [illegible] critici italiani. Un premio speciale [illegible] Stefania Sandrelli (foto), scatenata nei balli nel gala con 350 ospiti.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible]

La modella, cantante e attrice giamaicana Grace Jones ha sposato [illegible] Rio de Janeiro Atila Altaumbay, turco, di 22 anni più giovane, sua ex guardia del corpo. Luna di miele a New York.

ANNO 130 NUMERO 56 15

LA STAMPA

LUNEDI' 26 FEBBRAIO 1996

Devono sorridere meno ed essere un po' cattive: il nuovo decalogo per vincere gli stereotipi e rilanciare il femminismo

Chi sono le nuove BRAVE RAGAZZE

LE BRAVE RAGAZZE:

1. *Seguono le regole*
2. *Cercano di fare «Tutto»*
3. *Temono le opinioni degli altri, vogliono piacere a tutti*
4. *Aspettano con pazienza i riconoscimenti*
5. *Non corrono rischi*
6. *Volano basso*

LE [illegible]

1. *Infrangono le regole o ne creano di proprie*
2. *«Fanno» solo l'essenziale*
3. *Non si preoccupano di piacere agli altri*
4. *Chiedono ciò che vogliono*
5. *Corrono rischi calcolati*
6. *Si comportano da vincenti*

PER schematizzare Clitennestra [illegible] una donna cattiva, la Pulzella è una cattiva donna, anzi una [illegible] ragazza; donna cattiva è Lady Macbeth, cattiva ragazza è Lulu; Milady [illegible], donna cattiva, Margherita Gautier-Violetta, cattiva ragazza: un elenco [illegible]. Le quattro protagoniste del film di Jonathan Kaplan *Bad girls* più che donne cattive forse sono soltanto povere donne; invece, da Calamity Jane a Bonnie a Thelma & Louise, tutte cattive ragazze e le [illegible] *girls* di provincia dei racconti appena pubblicati dall'editore Castelvecchi cattive ragazze a 360 gradi così come, in sedicesimo, le eroine di *Fluo* il romanzo generazional-riminese dell'esordiente Santacroce. E avanti. Il mondo ha sempre avuto bisogno delle «cattive ragazze», capaci [illegible] pagare per tutti e, se del caso, andare al rogo senza fare tante storie mentre le «brave ragazze» potevano anche morire di vergogna nel loro letto a baldacchino tra gli spasimi del veleno come Emma Bovary. Bisogno e paura. Le cattive ragazze sono fortemente temute anche se amate. Pronte a sgranocchiare le proprie vittime, come Madonna; coraggiose lottatrici come [illegible] Joan [illegible] Nannini; a suo modo, anche la Parietti; spesso vittime, da Marlene-Lola indietro sino a Cleopatra.

[illegible] c'è qualcosa di più, «... le streghe son tornate...»: che vuol dire, oggi, [illegible] bandiera così sfruttata? Che il femminismo [illegible] più che mai sveglio dopo un (apparente) periodo «in sonno». Che le difficoltà di coppia così come la sempre più invalicabile barriera al lavoro delle donne, la tenace sessuofobia confessionale [illegible] il più alto [illegible] medio di scolarizzazione, rendono quasi indispensabile la ripresa della lotta: «Dovremo tornare in strada, a manifestare» dice senza troppa esagerazione Benedetta Barzini, ex top model con peso di nome illustre ora bellissima cinquantaduenne con rughe, divisa tra la moda (un poco) e il sociale (molto).

Allora, cattive ragazze per [illegible]cessità [illegible] per auspicabile destino? Entrambe le ipotesi così probabili che subito l'editoria sta rinverdendo il suo interesse sull'argomento. Sicché sono in uscita un paio di manuali best seller: da Mondadori *Le brave ragazze non vanno avanti, quelle toste sì*, della giornalista manager californiana Kate White; da Corbaccio, con lo slogan delle femministe storiche d'oltre [illegible] *Le brave ragazze vanno in paradiso, quelle cattive vanno dappertutto* della psicologa tedesca Ute Ehrhardt, un hit dell'estate '95 che [illegible] sembra sia piaciuto molto ai maschi teutonici. Perché, [illegible] d'altronde il suo gemello americano, [illegible] e si propone di svestire della sua aura sacrificale il millenario altruismo, la (più o meno) obbligata rinuncia [illegible] sé ecc., ecc., delle custodi del focolare.

La «cattiva ragazza» è quella che riesce a supe[illegible] e vincere gli stereotipi della donna per bene imposta dacché esiste il mondo, dalla cultura maschile, per le ovvie ragioni [illegible] predominio, le trappole della comprensione e del sacrificio, della modestia e della compassione, della disponibilità: in una «autosabotaggio inconscio». Per prima cosa «smettetela di sorridere» dicono pur con diverso stile tutte e due le autrici, [illegible] sorriso [illegible] l'arma della rinuncia e dell'ipocrisia, l'arma bieca [illegible] la quale si piegano la volontà e le [illegible]...». E, soprattutto ricordate, aggiunge la Ehrhardt affermando di ispirarsi addirittura a Platone, che «se non esiste una via sicura per il successo, ce n'è una sicura per l'insuccesso: voler piacere a tutti».

Un [illegible] datato, superato dalle donne [illegible] ormai talmente avanti sulle strade della autonomia e della consapevolezza? «Un tormentone ancora necessario - ribatte l'attrice Lella Costa impegnata [illegible] decenni a interpretare [illegible] grande sensibilità l'universo femminile [illegible] cui evolversi [illegible] passo passo anche attraverso la posta con i lettori su *Dire, fare, baciare* - attorno alle donne c'è un maschilismo sempre peggiore, sempre più subdolo e ricattatorio. Dalle ragazze che [illegible] trapela l'[illegible] di capire il proprio ruolo, il disagio che nasce dalla capacità di diagnosticare le difficoltà [illegible] loro condizione [illegible] adolescenti e l'incapacità di [illegible] Credo proprio che oggi *bisogna* [illegible] cattive ragazze. Ci fossero anche "cattivi ragazzi"», vale a dire meno voglia di potere, più voglia di essere se stessi: ma questa è utopia o almeno stiamo sperando troppo in fretta...

Anche [illegible] cattiva ragazza [illegible] tutt'altro che [illegible] al momento. Le «brave ragazze» ancora infuriano, sono «le figlie di un certo tipo di "buone famiglie", crogiolo di disvalori - dice lo psichiatra e [illegible]ciologo Paolo Crepet, studioso del mondo giovanile e che per scrivere il suo *Cuori violenti* non ha scandagliato soltanto le situazioni "al margine" -, le figlie delle famiglie rampanti, del cinismo, educate alla visibilità perbenista, replicanti incolpevoli ma pericolose [illegible] futu[illegible]». Un ritratto crudo, confermato, sia pure con maggior levità, da Diana Boria [illegible] Federica Fermani, le due giovani marchigiane neo autrici di *Dumbar il [illegible] volante* (Mondadori), racconti ironici e corrosivi su fatti e misfatti di una piccola borghesia nazional-provinciale: «Le brave ragazze d'antan da noi, nelle piccole città, sono ancora tante, troppe. Quelle che non san[illegible] da che parte cominciare [illegible] ritagliarsi uno spazio, [illegible] individuare i tranelli. [illegible] forse neppure lo voglio[illegible] Non cattive ragazze ma ragazze cattive verso se stesse. Anche per [illegible] non è stato fa[illegible] trovare [illegible] coraggio per dire, alla Gide, "famiglia [illegible] odio", [illegible]carci dalle radici benché [illegible] problema più gra[illegible] ci sembri attualmente qualcosa che sup[illegible] i "generi" e investe il cuore della società: la mancanza di punti di riferimento, il non sapere più chi si ha davanti... Un tipo [illegible] dubbio che non fa bene».

Invece assolutamente privi [illegible] dubbio i due libri di «formazione» della cattiva ragazza della [illegible] e della Ehrhardt, [illegible] omologhi semmai complementari, dove l'americana tratta essenzialmente dei modi e dei mezzi che l'universo femminile deve [illegible] nel mondo del lavoro: per non farsi travolgere e possibilmente per fare carriera (con capitoletti non privi a loro volta di cattiveria come si vede anche dalle «prescrizioni» riportate qui sopra), mentre la tedesca [illegible] dedica quasi per intero a distruggere il mito della «brava ragazza», dalle ceneri del quale, faticosamente s'intende, starebbe sorgendo la cattiva ragazza, che perderà prima di tutto quella che lei chiama «la mentalità da Monna Lisa», cioè l'immagine del vinto (interpretazione leonardesca [illegible] far sussultare). Entrambe le autrici forniscono, dal loro piccolo angolo, ricette abbastanza simili per questo percorso [illegible] crescita che le donne si sono tracciate ormai molto lucidamente ma che sembra sempre più accidentato.

La contestata data [illegible] marzo cade quest'anno in un momento così difficile anche per la vita delle donne da farle riprendere in certo senso il valore antico, iniziale, al di là di tanto chiacchiericcio. Un bisogno [illegible] riflettere che si specchierà [illegible] molte iniziative, una delle quali specialmente importante, il libro che Anna Rossi-Doria, studiosa tra le più autorevoli [illegible] mondo femminile, sta per pubblicare da Giun[illegible] *Diventare cittadine - Il voto alle donne in Italia*: un esame su cinquant'anni di storia che sono anche cinquant'anni di vita della donna nuova della quale la «cattiva ragazza» è tuttora la crisalide. Colei, puntualizza Benedetta Barzini, che «ha scelto un'esistenza [illegible] ipocrita, sa fare [illegible] meno di tutte [illegible] stampelle, ha imparato a controllare sentimenti e ansia. Una che sa di dover fare i conti anche con la solitudine...». [illegible] infinita solitudine della cattiva ragazza. Contro ogni apparenza, anche quella delle «cattive ragazze» che Nico Orengo ha ritratto in *L'autunno della signora Waal*: tentativo appassionato e for[illegible] di «capire» chi è, soprattutto chi sarà, la nuova donna.

Mirella Appiotti

Due manuali best seller per le donne del Duemila

«Thelma & Louise». In alto: Monna Lisa e, a destra, Madonna

BOMBE A OROLOGERIA

I[illegible] tempi di [illegible] e commerci la cattiva ragazza avanza. Energica, vitale. Senza regole. E sempre più conscia [illegible] «licenza di sedurre». Dove arri[illegible] un disastro, per gli altri e per sé. Perché, nonostante tutto, è fragile di fronte a una così grande libertà e a un'assenza di interlocutori.

Vere bombe ambulanti [illegible] a orologeria, camminano nel presente come inflessibili Patton, mettendo a ferro [illegible] a fuoco le grandi regioni dei sentimenti.

Sono, economicamente, provvidenziali perché obbligano alla ricostruzione, mettono in [illegible] Stati, imprese, solidarietà internazionali per ridare un volto alla società.

Sono amate [illegible] poteri, più o meno occulti, perché garantiscono grandi lavori e grandi utili. Loro [illegible] fregano di spiritualità e metafisica, sono le più grandi interpreti del pensiero materialista, del [illegible] del gran poeta: «La donna cambia letto, il fiume no».

Tutte lanciate in carriera [illegible] licenza di sedurre

[illegible] vanno, v[illegible]. Dimentiche dei loro antichi compiti. Ora sgomitano, in una lotta impari perché condotta, appunto, sen[illegible] regole e con «licenza di [illegible]durre».

Di fronte alle «cattive ragaz[illegible] bisogna entrare [illegible] letargo, andare per i fatti propri. Cercare la conoscenza, studiare la tradizione. Occuparsi di portare i bambini ai giardini, lavare i piatti, far cucina, pulire la cacca dei cani, darsi ai piccoli rammendi. Ubbidire, nascondendosi in umili lavori, appartandosi a [illegible] lombrichi [illegible] greti dei torrenti.

Che facciano loro, le cattive ragazze, che si incamminino [illegible] i crepacci dell'aggressività [illegible] dell'infarto, che [illegible] prendano, ammesso sia quello, anche l'altra metà del cielo.

Tanto, quelle donne lì, non [illegible] mai la curiosità di sapere che distanza c'è fra le nuvole di Magellano.

Nico Orengo

Le riprese di «America addio!» furono bloccate d'improvviso e la pellicola sparì: ora è riapparsa a Berlino

Il film segreto di Dovzenko, uno spot censurato da Stalin

Impiegata dell'ambasciata Usa a Mosca costretta a denigrare il «nemico sovietico»

BERLINO

NEL 1949 [illegible] a Mosca un libro della [illegible]ornalista americana Annabelle Bucard intitolato *La verità sui diplomatici americani*, che era un pamphlet contro il governo degli Stati Uniti e la sua politica guerrafondaia. La Bucard aveva scelto di diventare ci[illegible]dina sovietica per protesta contro il se[illegible] McCarthy e la cosiddetta «caccia alle streghe», e il suo libro [illegible] faceva [illegible] sottolineare questo suo atteggiamento antiamericano.

Il grande regista sovietico Aleksandr Dovzenko, reduce allora dal successo di *Miciurin*, lesse il libro e se ne servì per scrivere la sceneggiatura di un film, *Prosciaj Amerika!* (America addio!), che iniziò [illegible] girare nel 1950. Ma, inaspettatamente, prima che il film fosse terminato, quando mancavano ancora le scene in esterno, a [illegible] e in Ucraina, Dovzenko dovette interrompere la lavorazione. Gli ordini venuti dall'alto - dallo stesso Stalin? - erano senza appello. Il materiale girato non vide mai la luce, e *Prosciaj Amerika!* rimase [illegible] magazzini della Mosfilm. Il regista, amareggiato, scrisse altre sceneggiature, altri racconti, [illegible] senza risultati. Quando morì nel 1956 all'età [illegible] 62 anni, la sua carriera cinematografica si era già interrotta quasi dieci anni prima.

Di questo film non si è mai [illegible]puto nulla. A differenza di altri film sovietici proibiti dalla censura staliniana - si pensi solo alla seconda parte dell'*Ivan il terribile* [illegible] Ejzenstejn, rimasto inedito per una dozzina d'anni -, di *Prosciaj Amerika!* nessuno prese le difese, non se ne parlò allora né in seguito, [illegible] nel nulla, [illegible] citato nella filmografia del suo autore.

Ora, grazie alla Mosfilm e al Gosfilmfond russo, quello che [illegible] rimasto [illegible] film [illegible] Dovzenko è stato ricostruito e stampato in [illegible] copia a colori introdotta e commentata da Rotislav Jurenev, [illegible] presentato [illegible] prima assoluta qui a Berlino nella sezione Panorama. Un'occasione per vedere l'ultima opera del grande regista ucraino, [illegible] anche un'occasione ghiotta, persino grottesca, per assistere [illegible] uno spettacolo di propaganda, di cui non sai [illegible] ammirare la rozzezza e il semplicismo oppure [illegible] compatire il povero Dovzenko, caduto volontariamente in una trappola ideologica da lui stesso preparata.

Aleksandr Dovzenko

La [illegible]a [illegible] molto semplice e molto semplicemente raccontata. Una giovane americana lascia il suo Paese, la famiglia di contadini in cui è nata e cresciuta, per assumere un incarico presso l'ambasciata degli [illegible] Uniti a Mosca. Vi giunge animata dalle migliori intenzioni, di amicizia e di collaborazione [illegible] un popolo che [illegible] alleato nella guerra contro il nazismo. Ma le cose sono cambiate. La politica [illegible] nei confronti dell'Unione Sovietica è mutata. Il comunismo fa paura, bisogna combatterlo in ogni modo e con ogni mezzo, anche falsificando la realtà. Non solo non si deve collaborare coi russi, ma bisogna osteggiarli, anche a rischio di una guerra, che d'altronde - come dice un personaggio del film - farebbe gli interessi del capitalismo occidentale.

La povera ragaz[illegible] non sa che fare. Nell'ambiente infido dell'ambasciata si trova come un'e[illegible]. I suoi sforzi per essere leale e scoprire la verità contro la falsa immagine della propaganda sono frustrati. Non resta che fuggire, lasciare il proprio Paese, diventare cittadina sovietica.

Che un film del genere, in cui Dovzenko usa i toni della satira e della caricatura - a lui non congeniali, nonostante avesse esordito come caricaturista e polemista nei primi Anni 20 -, sia stato proibito da Stalin non è chiaro. Né è stato chiarito nel corso del dibattito. Forse l'atmosfera dell'amba[illegible] americana, piena [illegible] spie e delatori, fannulloni e profittatori, poteva ricordare quella, altrettanto infida, del potere staliniano. E *Prosciaj Amerika!* sarebbe stato un film non già sugli Stati Uniti, ma sull'Unione Sovietica. [illegible] chiedere troppo a Dovzenko, il quale, in questa sua opera mediocre, non degna [illegible] lui, ha voluto forse essere più realista del re, pagando lo scotto di una propaganda in cui egli stesso non credeva.

[illegible] Rondolino

IL CASO. Viareggio, disegnatori e autori sul banco degli imputati

Giuliano, Angese, Contemori, Aloi, Disegni, Max Greggio: autocritica, polemiche e qualche pernacchia

Se non è contro tutti, che satira è?

Fra sinistra e destra, un mestiere in crisi di identità

VIAREGGIO

COME litigano bene fra loro, gli autori di [illegible]. Con quale perfido [illegible] collaborano tutti a *Cuore*. Dopo vent'anni di fulgori il loro mondo dà segni di scricchiolamento, alcuni settimanali chiudono, altri cercano scappatoie; *Cuore*, per salvarsi, ha dovuto cambiare formula. La politica paga sempre meno, i politici nel migliore dei casi annoiano, figurarsi gli autori che, sullo sberleffo ai politici, avevano fondato la loro fortuna. E i maggiori satirici italiani si sono riuniti a Viareggio, complice il Carnevale, per interrogarsi sul loro futuro.

Doveva essere un processo, organizzato dal Premio Satira Politica di Forte dei Marmi, con l'accusa e la difesa. Ma il ruolo degli accusatori se lo sono preso ben presto gli imputati, che sembravano conoscere le loro colpe assai meglio del pubblico ministero.

«La satira è stanca - attacca Giuliano -. E' nata con le caricature dei personaggi: ma i personaggi canonici non ci sono più e i disegnatori che sapevano fare solo quello [illegible] spiazzati. Craxi a Hammamet è [illegible] la morte per molti. Non per Craxi, naturalmente». Giuliano, per sua fortuna, non se ne sente toccato, anche se non è entusiasta della situazione. «Io propongo ogni volta tre o quattro vignette, ce ne metto dentro una più polemica. Ma in redazione scelgono sempre quella che [illegible] scelto io». La battaglia è perdente, aggiunge Contemori: «[illegible] quale vignetta pretendiamo di far [illegible] giornale quando c'è tanta satira in tv, e Berlusconi ci ammazza ogni giorno con i suoi programmi?». Max Greggio, passato da anni al nemico con *Striscia la notizia*, cerca [illegible] di difendersi, attaccando la tv e perfino il suo padrone (che il giorno prima [illegible] attaccato la sua rubrica dal video). «Ma [illegible] bisogna fare del protezionismo, mette in guardia. E d'altra parte, quando un popolo vota Berlusconi, che cazzo di satira gli volete fa'? Un popolo così è [illegible] dato troppo oltre».

Anche per Andrea Aloi, neodirettore di *Cuore*, le caricature sul Palazzo vanno dimenticate. «Forse abbiamo fatto troppa satira [illegible] i pupazzi della politica. L'era gloriosa del Caf ci aveva portato al successo. Berlusconi, come personaggio attaccabile, ha deluso. E la gente è stanca. Per questo abbiamo scelto un nuovo taglio antropologico, cercando l'empatia con il nostro pubblico, che era diminuito». Non può andare avanti, il suo discorso viene interrotto da un rumore inconfondibile. «Chi fa pernacchie?», reagisce Aloi. «Io», si autodenuncia Vincino, [illegible] centro della sala.

«Vincino non è stato organico alla sinistra storica», cerca di difendersi il responsabile di *Cuore*. «Ma [illegible] no? Se il mio primo libro è stato *Cohn Bendit*», reagisce il disegnatore siciliano. «Il nuovo corso è questo - riprende Aloi -. Forse che il Forattini di oggi è ancora satira?».

Per Vincino lo è, e ci tiene a dichiararlo, contro le opinioni del suo direttore. Anzi, visto che gli dànno la parola, ne approfitta per attaccare duro le proprietà del giornale: «Ogni volta che ci ha [illegible] becco ha fatto danni». E come se non bastasse picchia contro i [illegible] ideologici di tutta la sinistra. «Il giornale di satira non deve essere schierato. Non deve fare propaganda politica. Ferrara, per [illegible] pio, è sempre cattivo. Non si devono vedere i nemici tutti cattivi e gli amici tutti buoni: mentre le peggiori porcate le fanno gli amici. Fanno polemiche sulla volgarità, la parolaccia se esce su *Cuore* è politica, se invece la dice il Bagaglino è di destra».

Qui a fianco Disegni & Caviglia, su «Cuore», se la prendono con Vincino. In alto, da sinistra, vignette di Angese, Vincino e Giuliano

Angese, che dalla politica si è defilato, fa una proposta provocatoria ad Aloi. Qualche giorno fa, a Perugia, ha scoperto un traffico di fotocopie per marche da bollo sulla patente. Sembra che sia una industria in espansione, da quando il bollino è salito a 70 mila lire. Ne ha con sé uno, lo consegna al direttore del settimanale. «Hai tre possibilità: strapparlo, e sei un buon cittadino. Utilizzarlo, e compi un reato. Pubblicarlo sul giornale, raccontando come si fabbrica: tu vai in galera ma sarai il più grande direttore di un giornale di satira».

Non tutti sono d'accordo, anzi nessuno. «La proposta è divertente», esordisce Disegni. «Non è divertente, è destabilizzante», lo interrompe Angese. «Non conosco questa parola», provoca Disegni. «Rompe i cojoni allo Stato», chiarisce l'altro. «Ora la capisco - riprende il vignettista di *Cuore* -. Ma essendo io uno stalinista di ferro, dare alla satira un carattere di istigazione al reato non mi sta bene». Altre, secondo Disegni, sono le vie per ritrovare il pubblico. [illegible] ha ancora parlato di comicità. Quanto si ridere la satira oggi? Quanto siamo stati capaci di divertire? Facciamo autocritica».

Fanno in tanti autocritica, a cominciare da Aloi: «E' vero, in un recente passato abbiamo divertito meno». Non la fanno i rappresentanti dei due giornali satirici regionali, *Il Vernacoliere* di Livorno e *Verona infedele*, che aumentano il loro pubblico con menù piuttosto piccanti, [illegible] necessario anche volgari, ma sicuramente comici. Il direttore del *Vernacoliere*, Cardinali, ricorda di avere raggiunto le 50 mila copie vendute, con i suoi slogan di lingua bassa, in dialetto livornese. Il giornale non può entrare nell'Accademia di Livorno, dopo che è apparso il titolo antimilitarista «A [illegible] ciondola l'uccello», ma lui assicura che fra i lettori ci sono anche i carabinieri. E Cardinali non arretra di fronte a niente. «Ha aperto l'anno della topa all'Onu», maligna l'architetto Marchetti, che sotto lo pseudonimo di Borzacchini rappresenta il suo braccio culturale. Forse sono ancora politicizzati, come almeno il direttore si dichiara. Ma hanno capito benissimo da che parte andare, per vendere.

E la conclusione del processo? La giuria ha [illegible] tutti per una ragione di principio: assolvendo la satira, ne ne decreterebbe l'integrazione e si farebbe il gioco di chi la vorrebbe imbrigliare». La satira, [illegible] il verdetto, non deve cercare assoluzioni né omologazioni, ma solo lottare contro i poteri costituiti. [illegible] a [illegible] ma, se è possibile, a 381 gradi».

Giorgio Calcagno

VINCINO: PERCHÉ DIFENDO FORATTINI

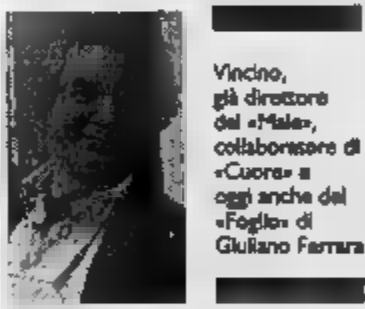
«Pieni di luoghi comuni, non riconosciamo l'intelligenza Appiattirsi sulla politica per noi è la morte»

VIAREGGIO

VINCINO, perché proprio lei, militante nell'estrema sinistra, si è schierato così radicalmente contro la [illegible] politicizzata?

«Perché la satira è una materia a sé, come la poesia. E' uno strumento di lettura del mondo. L'appiattimento sulla politica è sempre [illegible] la sua morte».

Il disegnatore siciliano, partito da *Lotta continua*, ex direttore del *Male*, collaboratore di *Cuore*, oggi lavora anche per il *Corriere della Sera* e, da qualche settimana, per il *Foglio* di Giuliano Ferrara: [illegible] che ha creato qualche perplessità nel suo antico gruppo.

Vincino, già direttore del «Male», collaboratore di «Cuore» e oggi anche del «Foglio» di Giuliano Ferrara

Come hanno reagito i suoi compagni?

«Il cento per cento sono stati contrari. Gli attacchi più feroci [illegible] venuti dai miei amici. Soprattutto da Sergio Saviane, che è stato il più pesante. [illegible] io sono libero, parlo [illegible] qu[illegible] che piace a me. Alcune delle vignette per il numero zero del *Foglio* le ho poi date a *Cuore*: che le ha pubblicate».

Lei ha difeso Forattini, che non piace ai suoi amici.

«Siamo pieni di luoghi comuni, non riconosciamo l'intelligenza dove c'è. La satira ha senso solo se va contro i luoghi comuni».

E il suo atteggiamento verso la destra?

«Ricordiamoci che dalla omogeneità [illegible] nasce niente. Veneziani, Buttafuoco [illegible] fra i pochi che oggi dicono cose intelligenti. Io apprezzo l'intelligenza, e poi mi annoio se leggo le [illegible] che so già. Preferisco il piacere delle contraddizioni». [g. c.]

PAROLAIO

PURA MISERIA. Quel maialino è il «frutto [illegible] [illegible] e propria eversione». Il piccolo suino colpevole di aver scardinato le strutture fondamentali della società è nientemeno che *Babe il maialino coraggioso* che dallo schermo sta deliziando i bambini italiani. Ma per fortuna il *Secolo d'Italia*, per la penna di Antonio Saccà, mette in guardia genitori e pubbliche autorità contro quell'animaletto che, dietro le apparenze innocue e bonario, porta in realtà alla «babilonia, all'indistinto, alla confusione», complice di un'«operazione genetica di alterazione delle peculiarità individuali e della specie», «celebrazione [illegible] caoticità» che [illegible] può che fare dello spettatore avvertito uno spettatore indignato e preoccupato. «Ancor più preoccupato», ci ammonisce Saccà per dirci che guaio combinando quel maialino, «perché proprio al modo americano queste ideologia viene cosparsa di miele, di un miele che vorrebbe essere di svago e che copre l'orrore del [illegible] messaggio». L'orrore, l'orrore.

Babe il maialino

CANDID CAMERA. Ci sono, eccomi qui, sono a vostra disposizione, fate di me quello che volete, chiamatemi, telefonatemi, faxatemi, contattatemi. Insomma, fate qualcosa. La malattia del protagonismo miete implacabilmente le sue vittime. Ermete Realacci, presidente di Legambiente, dichiara al *Manifesto*, a proposito delle voci che lo volevano ministro [illegible] nato governo Maccanico: [illegible] l'offerta fosse arrivata, avrei probabilmente dato retta». «Probabilmente», tanto per fare il prezioso. Sull'*Unità* Stefano Di Michele riporta la sequenza mozzafiato delle dichiarazioni d'agenzia rilasciate in poche ore da Pietro Larizza della Uil: «Forse mi candido»; «mi candido a condizione che»; «sto valutando l'ipotesi di candidarmi»; «darei la mia disponibilità». Poi il grido disperato: «[illegible] mi [illegible] state offerte candidature». Alla fine la liberazione, con l'annuncio di Dini di scendere in campo: «Non si può essere neutrali e non ci si può astenere». Alleluja, alleluja.

Ermete Realacci

BRUTTI E CATTIVI. Chiusura totale, senza spiragli e debolezze. Contrario alla santificazione di Ernesto Che Guevara, su *Panorama* Valerie Riva [illegible] può ammettere [illegible] che [illegible] possa [illegible] giudicato [illegible] «Bello Che [illegible]vara? Ma se era identico a Gianni Santuccio! Questo ho pensato la prima volta che l'ho visto: Gianni Santuccio. Piccolo, tracagnotto e bruttarello, ve lo assicuro».

INEDITOR. L'*Unità* si compiace per aver dato in anticipo il brano [illegible] «favola inedita» di Victor Hugo, *La leggenda del bel Pécopin e della bella Bauldour*, «pubblicata per la prima volta in Italia da Stampa Alternativa». Peccato, puntualizza *Avvenire*, che l'*Unità* abbia ecceduto nello zelo giacché la favola è tutt'altro che «inedita» essendo stata pubblicata in Italia da Formiggini e poi, l'estate scorsa mica cent'anni fa, dall'editore Passigli. Sarà per un'altra volta.

NAVIGARE NECESSE EST. «Ho disinstallato Internet e ho giurato a me stesso: mai più». Il vicedi[illegible] del *Giornale* Stefano Lorenzetto racconta sul quotidiano milanese le sue vicissitudini fantozziane di neofita della navigazione Internet. Dapprima, narra, «ho cercato di interloquire: scusate, qualcuno può spiegarmi che devo fare?». Ecco le incoraggianti risposte dei naviganti: «pirla, prima devi registrarti»; «stronzo, metti il tuo nome». Alla fine «un'anima pia ha cercato di darmi appoggio morale». Ma un [illegible] gante ha telematicamente bollato in questa maniera il soccorritore e il soccorso: «Avete visto? Vanno in coppia, proprio come i coglionis». E la nave va.

[illegible] CIO. Poi ci sono le parole che [illegible] gono più pronunciate. Nel giugno del '94 molti intellettuali insorsero quando il governo Berlusconi emanò un decreto per estendere da 50 a 70 anni dalla morte dell'autore i diritti sulle opere letterarie giacché, si diceva gridando al conflitto d'interessi, se ne sarebbe avvalsa la berlusconiana Mondadori, la casa editrice che detiene i diritti di Pirandello e D'Annunzio. Adesso, scaduto e reiterato, quel decreto è diventato legge dello Stato, ma gli intellettuali non hanno ritenuto che fosse il caso di insorgere nuovamente. Saldezza di principi.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Il crocifisso a scuola e i cacciatori alle Olimpiadi

I consensi e i dissensi alle due lettere pubblicate il 5 febbraio, di cui una esprimeva la contrarietà di un padre alla presenza di un crocifisso nell'aula della scuola frequentata dal figlio e l'altra la contrarietà di un padre che, a favore di uno sport cosiddetto minore praticato dalla figlia, non ammetteva che il Coni elargisse miliardi alla Federcaccia, continuano ancora ad arrivare, ma è tempo che si tirino le conclusioni. In generale, il tema del rapporto tra padri e figli, è stato relegato in un canto come una faccenda scontata e si è preferito affrontare la legittimità del crocifisso nelle aule e la appartenenza della caccia agli sport olimpici. Chiudo con ancora qualche lettera. [o.d.b]

Domanda retorica

Caro Signor Del Buono, io penso che il gentile Signor Pierluigi Gullino di Chieri (*La Stampa*, 11 febbraio), dichiaratosi, mi sembra, appartenente alla schiera degli «Uomini nuovi» sia stato battezzato, abbia celebrato il suo matrimonio in chiesa, abbia chiesto il battesimo per i figli e abbia accompagnato un congiunto o un amico, per l'ultima volta, in chiesa. Occasioni liete o tristi, ma tutte vicende umane, vissute all'ombra di «quell'emblema di sofferenza e di agonia».

Il Signor Gullino ha (forse) percepito la tristezza calare su di lui, quando, partecipando ai suddetti riti religiosi, ha incominciato e concluso ogni celebrazione proprio con quel segno che, afferma, è emblema di sofferenza e di agonia?

Domanda retorica, certo! Risposta retorica, [illegible] o il Signor Gullino ha cercato quei sacramenti con lo stesso spirito con cui si chiede una tessera bancomat, oppure il Signor Gullino ha, in modo cosciente e coerente, vissuto quei momenti così umani da essere divini. Nel primo caso, l'emblema della sofferenza dovrebbe essere, per lui, analogo a qualsiasi logo pubblicitario; nel secondo [illegible] quell'emblema diventa segno di speranza e di gioia. Il cristiano sa, infatti, che, dopo il venerdì santo, c'è la pasqua di resurrezione. Io sono credente e sono felice di esserlo.

Margherita Calciati, Torino

Che la maggioranza non sappia

Egr. Sig. Del Buono trovo deplorabile che la sensibilità da lei sempre dimostrata nelle sue «lettere» sulla *Stampa*, nonché su *Linus*, a sostegno delle battaglie per i diritti degli altri animali, trovi tanta incomprensione proprio da chi dovrebbe esserle di sostegno e di aiuto come un dirigente del Wwf!

Definire poi «plateasca» il suo atteggiamento non fa onore a chi lo ha scritto. A lei, Signor Del Buono, tutta la nostra stima e la nostra solidarietà. E approfitto della sua democratica offerta di spazio in una società che sempre meno dà voce a chi non ha voce.

Che la gran maggioranza dei cittadini non sappia dei miliardi erogati dal Coni alla Federcaccia è purtroppo vero e, peggio ancora, non sa che giacciono in Parlamento diverse proposte di legge firmate da parlamentari di tutti gli schieramenti tendenti a realizzare una unica Federazione dei cacciatori che ingloba anche Arcicaccia, Enal caccia ecc. al fine di spartire equamente la torta che ora impingua le casse di un'unica associazione venatoria.

Per giustificare i miliardi che prende dal Coni la Federcaccia organizza alcune gare di caccia con tanto di giuria e premi per i cacciatori e i cani. La maggior parte di queste competizioni non prevede l'uccisione della preda, cosa che, invece, si verifica nel trofeo di S. Uberto. Il «percorso di caccia» da alcuni indicato come «disciplina regina», non è organizzato dalla Federcaccia, ma dalla Federazione di tiro a volo.

Ammesso, MA NON CONCESSO che l'attività venatoria meriti la qualifica di attività sportiva (cosa c'è di sportivo nell'uccidere un animale inerme?) resta da dire che i soldi del Coni non servono alle gare, ma a finanziare l'apparato e a difendere l'immagine di un'attività sempre più screditata.

Non dispongo dei dati attuali, ma nel bilancio 1993 della Federcaccia ad[illegible] tano all'occhio alcune cifre: 15 milioni 365 mila lire appena per spese di viaggio per manifestazioni nazionali e internazionali, 1 miliardo 865 milioni per pubblicazioni varie e foto, 954 mila lire per tasse iscrizioni gare. Dove è lo sport? E' la stessa domanda che il 9 ottobre 1993 si faceva il direttore della *Gazzetta dello sport*...

Roberto Piana, Torino
segretario nazionale della Lac
Lega per l'Abolizione della Caccia

Soltanto un partito preso

Egregio Signor Del Buono, il signor Gullino di Chieri, prospettando il problema antico del Crocifisso nelle aule scolastiche, fa discendere la sua indignazione dalla dimensione della Croce, pare di capire che, se i crocifissi fossero piccoli, potrebbero tranquillamente restare al loro posto. Per la verità mi sembra un modo un po' strano di confrontarsi con questa annosa questione della nostra società. Penso che l'accanimento contro il simbolo della fede cristiana sia soltanto un partito preso del laicismo più viscerale e nulla più. Dal momento che la religione cristiana coincide quasi sempre con la morale naturale, quale danno può derivarne ai ragazzi? Cristo ha forse detto: rubate, ammazzate, disonorate i genitori, truffate il prossimo? E allora? Il Crocifisso, prima di essere un simbolo religioso è un segno di appartenenza. Non dimentichiamo che B. Croce, che era ateo e con il cattolicesimo non fu certo tenero, disse che non possiamo non dirci cristiani.

La verità è che il rancore viscerale degli anticlericali contro la fede cristiana è tale da farli prorompere in attacchi sconsiderati contro la presenza del Cristo crocifisso nelle aule, ma poi, stringi stringi, tutti i loro argomenti si riducono al solito, stantio ritornello: la laicità della scuola. Ma se la scuola deve essere laica, deve esserlo in tutti i sensi, non vi si debbono insegnare neppure altre «religioni». Noi cattolici potremmo anche accettare di bandire la presenza del crocifisso nella scuola con la cessazione della subdola propaganda del marxismo che nella scuola italiana viene ancora praticata su larga scala dai professori di estrazione sessantottina che si avvalgono di testi in cui le verità storiche sono tranquillamente stravolte... La grande consolazione per noi cattolici sa qual è, signor Del Buono? Che la Chiesa cattolica, dopo duemila anni di attacchi forsennati è viva e vegeta, mentre dei suoi nemici millenari e sconfitti a malapena si ricorda il nome di qualcuno...

Giuseppe Sortino, Ragusa

Chiedo scusa se ho dovuto tagliare qua e là queste lettere, ma anche lo spazio a mia disposizione il lunedì appare troppo scarso. Confido, comunque, di non aver tradito i testi che ho pubblicato. Nessuno ha cambiato idea, il non sarebbe [illegible] sario, un drastico passaggio da uno schieramento all'altro. [o.d.b.]

A Roma le sue clownerie sulle contraddizioni del mondo

Beckmann, gotico selvaggio

Odissea di un espressionista luterano

ROMA

NEL 1947, in procinto di partire per New York, ultima tappa della [illegible] vita vagabonda, il sessantatreenne M[illegible] Beckmann scriveva [illegible] figlio: «Un certo Holbein ha trascorso tutta l'ultima parte della sua vita [illegible] Inghilterra ed è rimasto, nonostante questo, un buon pittore svizzero tedesco». Le cinquantina di dipinti - oltre al gesso *L'uomo nel buio* del 1934 e ai sette bronzi, tutta l'opera scultorea - della bella mostra aperta fino al 14 aprile nella Galleria nazionale d'arte moderna dimostra quanto quel protagonista della prima metà del secolo pensasse a [illegible] stesso. Beckmann è stato un maestro dell'età espressionista amante del Mediterraneo e di un'Italia grottesca e mandolinistica, abbattuto qua e là nella bufera della storia d'Europa, profugo ad Amsterdam nel 1937 il [illegible] stesso dell'apertura a Monaco [illegible] [illegible] dell'«arte degenerata», ma tenacemente, duramente radicato nella più forte e classica tradizione tedesca, nell'intaglio duro [illegible] [illegible]iblia pauperum», nel grottesco delle incisioni dei libelli luterani antipapisti.

Come [illegible] caso di Hofer [illegible] di alcuni aspetti della «Brücke», [illegible] Barlach incisore, è possibile [illegible] lui parlare di un espressionismo «gotico». In questo senso, la scelta di Beckmann di esprimere a partire dagli Anni 20 le sue fantasie più drammatiche e mitiche nella forma dei grandi trittici, in gran parte finiti nei musei statunitensi, è indicativa, e lo è altrettanto, in molte opere in mostra, quella sua singolare propensione [illegible] i formati verticali alti e stretti che comprimono crudelmente, fra il cavalletto di tortura, la gogna, la gabbia, i suoi coacervi di figure grottescamente carnevalesche e clownesche e di oggetti e ambienti deformati e [illegible]ti.

Vi è come un'angosciata e angosciante contraddizione fra la sua immersione totale nelle contraddizioni del mondo e della cultura tedesca alla deriva dopo il trauma della prima guerra mondiale e dello sfacimento dell'ordi[illegible] prussiano [illegible] una vocazione ai valori alti [illegible] spirito, alla nobiltà del grande idealismo filosofico visto come privilegio dello spirito tedesco. «Per me nel mio lavoro è importante [illegible] l'idealità che [illegible] dietro la realtà apparente».

«Dentro di me si mescolano sogni contrastanti, Samotracia, Piccadilly, o Wallstreet (sic). Eros e non voler più essere. Tutte queste cose [illegible] sgomentano come la virtù e il delitto, il nero e il bianco, sì, nero e bianco, sono questi i due elementi coi quali ho a che [illegible]re. La felicità, e l'infelicità, vuole che io veda non solo bianco, [illegible] solo nero... [illegible] posso far altro che realizzarmi in entrambi. Solo in entrambi, nero e bianco, vedo realmente Dio come un'unità, il modo con [illegible] egli si riforma continuamente come grande teatro del mondo in perenne mutamento».

Questa vocazione a simboleggiare sotto [illegible] vesti caotiche di una realtà dissociata, brutale, apocalittica sotto l'apparenza del carnevale e del circo equestre l'idea universale di una interminabile lotta del bene e del male, e d'altra parte il suo confrontarsi umanamente con modelli alti della storia dell'arte [illegible] vocazione universale (Cézanne creatore di «una forte, [illegible] architettura dell'immagine, nella quale egli è diventato realmente un ultimo, antico maestro»; Grünewald, Greco, Bosch, Goya, William Blake, Van Gogh), lo tengono ben diverso e distinto dai compagni di strada della «Nuova Oggettività».

Semmai, la vera e propria ossessione nei confronti della tangibilità plastica dei suoi ammassi di figure e oggetti e della tridimensi[illegible] spaziale e, a contrasto, la dichiarata visione «metafisica», lo portano a qualche affinità con Carrà e De Chirico; ma è lecito il dubbio che Beckmann sia in ciò un creditore, ad esempio nei confronti dei *Gladiatori* e dei *Bagni misteriosi* di De Chirico. Così come, nella seconda metà del secolo, la sua apparente brutalità formale, in [illegible] nutrita di una idea archetipica e drammatica dell'architettura dell'immagine, è [illegible] modello per [illegible] neoespressionismi, dal nostro Vacchi ai transavanguardisti ai «nuovi selvaggi» tedeschi.

In effetti, com[illegible] documentano le prime opere in mostra, a parte l'inquieta sussultante pennellata del *Mare verde assolato* del [illegible], [illegible] Gogh rivisto [illegible] Kupka, la sua partenza è nel solco della tradizione moderna tedesca, di Liebermann, [illegible] prima fa[illegible] di Slevogt e Corinth, [illegible] qualche [illegible] con gli inizi di Casorati. Nell'*Autoritratto Firenze* del 1907, nel doppio ritratto con la prima moglie Minna [illegible] 1909 egli compare come [illegible] specie di biondo Junker, [illegible] pittore «bene», un Tonio Kröger. Tramite il protoespressionismo plastico dell'*Autoritratto come infermiere al fronte*, il trauma è totale nell'*Autoritratto con fazzoletto rosso* [illegible] 1917, sintesi [illegible] e bestiale, altrettanto faustiana quanto dostoevskiana nell'assumere su di sé, nella sintesi abbreviata dello spazio e del corpo, tutte le ire e tutte le angosce del mondo [illegible] guerra. Non a caso aveva un posto d'onore nella [illegible] dell'«arte degenerata».

Da qui in avanti, la simbologia contratta e drammatica dello spazio, del corpo [illegible] dell'oggetto (memorabili, grandi nature morte grevi e ammaccate, risposta espressionista a Picasso e Braque), scanditi dal pedale cromatico del nero, del verde cupo, [illegible] blu lavagna metallico, sono contrappesati dalla ricorrente presenza testimo[illegible] della massiccia, teutonica figura del pittore e da quella del suo «angelo custode», la seconda moglie Mathilde Kaulbach, [illegible] fosata nell'acrobata «Quappi». La sala dei disegni rivela le immagini primarie al di sotto della dura, laboriosa scansione architettonica delle forme dipinte («Alla fine di un quadro sono completamente sfinito»): [illegible]rgono affinità con Carrà, ma anche con Matisse.

Marco Rosci

«Autoritratto con fazzoletto rosso» di Max Beckmann dipinto nel 1917

I quadri ritrovati della Romano esposti a San Gimignano

I segreti di Lalla

Esercizi di stile fra Cézanne e Casorati

«Silvia» di Lalla Romano, realizzato nel 1933, il quadro fa parte dei lavori della scrittrice trovati dopo molti anni nella casa di Brera; sotto, «Rimbaud» del 1987 di Cattaneo

SAN [illegible]

ALTRE felici sorprese. Addentrandoci in questa nuova mostra a Palazzo Pratellesi di quadri letteralmente mai visti di Lalla Romano (perigliosamente ritrovati pochi mesi fa in un baule nella cantina della casa di via Brera, [illegible] fedele «archeologo» della sua vita sommersa, Antonio Ria) ci accompagna una frase felice, di Ria, nel libro Einaudi *Esercizi di stile*, che fa da nobile «catalogo»: «Mi piace pensare ai suoi quadri come a "specie [illegible] nuvole". Compaiono [illegible] scompaiono e poi ricompaiono». Ma questo è vero anche [illegible] com'è possibile [illegible] un'artista senz'altra limitazione (che c'importa [illegible] fosse anche scrittrice), un'artista dai risultati così alti e personali, capace di schizzare un profilo esile di Pavese con tanta intensità [illegible] il nervoso gomitolo diffidente di *Piero adolescente*, degno di una castità grafica [illegible] Matisse, o di [illegible] sul finire dei paludosi Anni Venti una *Natura Morta* così scheletrica [illegible] immaginosa [illegible] anticipare Music, o tentare nel '35 una decostruzione tanto ardita e sprezzante come *Oggetti sul piano*, com'è possibile che sia scomparsa dagl'inattendibili appelli della stolta «storia ufficiale dell'arte italiana»? Che cosa mai ha da contendere ai più celebrati *Sei di Torino*?

Forse, [illegible] una volta, perché [illegible] imprendibile, inclassificabile nelle categorie [illegible] comodo della pigrizia critica? O perché si fa l'errore di considerarla una narratrice dilettantescamente imprestata alla pittura? (Mentre lei, con la sprezzatura di «mezzo secolo di distacco» ha il coraggio di «compiere il passo definitivo. Riconoscere che la mia pittura era "scrittura"»). Dove situarla? Con la sua courbettiana concretezza vigile del reale, che la avvicina più a Soffici che al suo maestro «secessionista» Casorati; con la sua violenta ma riservata penetrazione delle atmosfere; [illegible] la sua partecipata auscultazione dei silenzi della vita, che talvolta la rende sorella a Morandi, la «scrittrice di pitture» Lalla Romano delinea davvero [illegible] capitolo a sé. Molto francese, come sottolinea Porzio: «E' classica per l'equilibrio cézanniano fra emozione e struttura, astrazione e sensualità». Infine l'idea che era di Ingres, della probità [illegible] disegno (anche se in fondo lei disegna soltanto [illegible] i «fiati» [illegible] colore): «La natura morta è il banco di prova dell'onestà». Ma tutto è natura morta, per lei: i paesaggi respiranti come un mazzo di fiori (glielo [illegible] insegnato Galante), i [illegible] murati», i ritratti dei «famiglia (e non soltanto la serie del marito malato, come il ciclo di Hodler sulla decomposizione progressiva della moglie). Lontane e apprensive, come fenomeni meteorologici. «Forse le nuvole sono il solo paesaggio che mi piaccia veramente. Così calmo: eppure non dura». Potrebbe essere il motto della pittura di Lalla Romano. Così resistante, quietamente vera, [illegible] alle cose: eppure quelle [illegible] transeunti passano, [illegible] nuvole capricciose, [illegible] sentimenti [illegible]li. Si stanno per disfare le fisionomie (quella irrequieta e fatua di Antonicelli, quella smarrita e fragile di *Bellezza Calabrese*, quella sfuggente e un po' blu-picassiana del figlio, quella dura e cézanniana ed anche calvinista dell'*Autoritratto severo*, «ogni tanto odiavo la mia faccia di antica romana che vedevo nello specchio»); si rompono i gesti infastiditi dall'inerzia della «posa»; [illegible] guastano le atmosfere di paesaggio. [illegible] ha intuito anche Einaudi: «Il timore che [illegible] cose possano perdersi, che [illegible] memoria le sfianchi, le dissolva».

Ma è la Romano stessa che vuole questo allontanamento. «Qui [illegible] han corso le cose / ma sono solamente un velo / dell'anima». Dipinge i [illegible] d'aria [illegible] sentimenti, le pochezze chardiniane delle cose, gli interstizi che stanno fra i pezzi umili della vita. «La pittura non consiste nei quadri fatti, ma nel farli». Qualcosa [illegible] [illegible]cato da lei, di reciso, come un fiore che avvizisce, da solo: ormai lei non assiste più a quella piccola morte. Li ha regalati, dimenticati, dismessi, come abiti carcerati nella naftalina. Se lo domanda lei [illegible]: «E [illegible] sono vissuta, separata dai miei quadri, e soprattutto dall'esercizio della pittura? In realtà io *dipingo sempre*, mentre guardo». Dipingere nell'a[illegible], inquadrando [illegible] vita. Questa immediatezza dell'intelligenza la si [illegible] sempre, in questi ritratti di persone o di paesaggi. Dall'«esecuzione rapida ma [illegible] frettolosa»: c'è sempre l'amore fiammingo della pennellata, quasi un [illegible]to alla melanconia consapevole dei suoi modelli. Come rivela il bellissimo, depisisiano (siamo [illegible] '32) ri[illegible] [illegible] marito *Innocenzo*, che sembra svanire come un idolo Faiyum sulla guancia di compensato della tavola improvvisata, sottratta a chissà quale funzione domestica.

Pietas, soprattutto quando «scrive» nella pasta della pittura quella dimensione metafisica di torpore, di prigione della realtà. La fedeltà impiombata e silente ed un poco bovina della vecchia domestica che non ha nemmeno il cuore flaub[illegible] di sapersi triste (vedi anche la figura romanzesca di *Maria*), la stanchezza della materia che si spegne come un sigaro ciancicato di saliva abbozzando il vecchio *Padre*, ma soprattutto la canzonetta imprendibile del figlio Piero, variazione continua, «data la quasi impossibilità di catturare il modello». Apparizione fugace sull'uscio degli affetti, in cui si materializza per un attimo, riottosa e pudica, «la fragilità, lo smarrimento dell'infanzia. L'inermità disperata dell'essere bambini. E ha ragione Zeri, riflettendo che «c'è in questi ritratti l'incomunicabilità, l'impossibilità esistenziale a spezzare l'involu[illegible] dentro cui ognuno di noi è nato, questo isolamento che preclude ogni via di uscita dalla strada che per noi è definita sin dall'inizio». E lei, terribile [illegible] verità: «Il pittore che dipinge fa una cosa inutile e importante, e questo è tutto».

Marco Vallora

Cattaneo

Un nero teatrino di figure fantasma

MILANO

N[illegible] siamo troppo propensi, d'abitudine, per ragioni di economia di equilibri, di dare spazio ad artisti viventi in gallerie private. Ma questa volta un'eccezione ci pare doverosa: trattandosi peraltro di un piccolo-vero-maestro, un classico ormai del disegno e dell'immaginario grafico. E' da anni che l'alessino Carlo Cattaneo trapiantato con caratteriale segretezza nella Roma della penombra, di Vigolo e di Bruno Barilli è da decenni che ci incanta con le sue forme bruciate, col suo nero teatrino di figure-fantasma. [illegible] la milanese Galleria Appiani Arte Trentadue gli ospita una bellissima processione di inchiostri ed acquerelli della sua maniera macabra, [illegible] definire lo stile in [illegible] [illegible] delle [illegible] maschere grottesche, che paiono [illegible] per sempre dall'acido sardonico di una fantasia alla Lautréamont. [illegible] [illegible] gesti feroci e scurrili oscurati [illegible] notte dell'inchiostro, malizie e scostumatezze che sembrano trasferirsi in [illegible] strani di villette belghe, un eterno agitarsi di larve insonni, che non hanno ancora trovato la loro forma definitiva. La scena s'è lentamente messa a strisciare, tra le viscere di una torbida narratività goyesca. Sarebbe [illegible]cile [illegible] il nero degli inchiostri di Rembrandt e degli acquerelli spiritici di Victor Hugo. Così come ricordare Rops o Ensor o Spilliaert o i carcerari interni di Ferroni e Guerreschi. [illegible]a il fascinoso del bestiario baudleriano di Cattaneo è che non [illegible] capire dove queste maschere ti conducano. Hai il tempo soltanto di innamorarti di quegli sfondi affollati di sospiri, di quelle carte misteriosamente smangiate dal morso romanzesco della seppia di china. [m. vall.]

La processione in grandi tele peruviane ■ Roma

Barocco in Sud America per il Corpus Domini

ROMA

SFARZOSI [illegible] di confraternite laiche e religiose, costumi e vestiti decorati con broccati e candidi pizzi; una città trasfigurata dalle bandiere, [illegible] drappi e dai dipinti appesi alle finestre e ai balconi delle ca[illegible] una popolazione che diviene in un giorno l'attore di uno straordinario teatro all'aperto.

E' una manifestazione dell'effimero barocco, una processione che ricorda da vicino le cerimonie del possesso papale o le [illegible] trionfali e i cortei che accompagnavano le visite degli imperatori. Ma la città non è Roma, siamo nel Cuzco, in Perù, in pieno Seicento e quello che è raffigurato sulle dodici grandi tele esposte all'Istituto Italo-Americano di Roma all'Eur (fino [illegible] [illegible] marzo) è la processione del Corpus Domini, una festività voluta da Urbano IV nel 1264, che ebbe [illegible] grande seguito in America Latina.

Il gusto verista da reportage fotografico e la profusione di elementi decorativi, l'attenzione per i particolari descrittivi e la varietà delle figure rappresentate rendono queste dodici opere - che fanno parte di una serie di sedici oli di cui quattro conservati a Santiago del Cile - uno straordinario documento, non [illegible] dal punto di vista storico-artistico, ma anche da quello più specifica[illegible] antropologico, sull'incontro tra la cultura l'ispanica e l'incaica.

Pur permanendo l'incertezza sul nome dell'autore, queste tele [illegible] pongono all'a[illegible] della cosiddetta [illegible] cuschegna» che aveva [illegible] milato le influenze della pittura italiana, fiamminga e spagnola elaborando nel contempo proprie e originali modalità compositive. Accanto al gusto illusionistico della messa in scena proprio del barocco europeo permangono [illegible] veduta frontale, i rigidi piani paralleli, l'assenza di una prospettiva razionale e uno spiccato gusto alla narrazione che certamente [illegible] espressione dello stile autoctono di artisti indigeni e meticci. [f.p.]

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Larionov e Gonciarova trent'anni di primitivismo

Una spagnola con ventaglio di Natalija Gonciarova, in mostra a Milano

MILANO

Da Mosca con folklore

Fondazione Mazzotta: «Michail Larionov e Natalija Gonciarova» (fino al 26 maggio). Questa mostra è organizzata dal Museo Pompidou di Parigi, passata alla Fondazione Gianadda di Martigny, arriva a Milano con un folto gruppo di opere (150) degli anni 1902 - 1929, tra cui dipinti, guaches, disegni per il teatro, e materiale documentario. I coniugi, protagonisti dell'Avanguardia r[illegible] [illegible] [illegible] stabiliti a Parigi nel 1915. La [illegible] segna parte [illegible] loro p[illegible]o momento postimpressionista, poi dal 1908-9 gli artisti si sono dedicati ad una pittura «neo-primitivista», con accenni al folklore russo, e ai «primitivi» francesi. Catalogo [illegible], a cura di J. Boissel.

ROMA

Il mito di Ulisse

Palazzo delle Esposizioni: «Ulisse, [illegible] mito e la memoria» (fino al 2 settembre). La «figura» di Ulisse è stata sempre fonte d'ispirazione [illegible] poeti e [illegible]ri, da Dante a Joyce. Opere originali (più di 200) dall'VIII sec. a.C. al VI sec. d.C. - statue, rilievi, mosaici, oggetti preziosi, vasi, bronzi - sono arrivati dai più importanti musei d'Europa, a prova della fama senza confini di Ulisse che ha stimolato la creatività artistica di ogni [illegible]po. Punto di partenza, e grande attrazione della mostra, [illegible] il monumentale complesso [illegible]rio (alto circa 4 m) raffigurante Scilla e i compagni di Ulisse sbranati dai cani che [illegible] dal suo corpo [illegible] A cura di B. Andreae.

FERRARA

Quadrerie storiche

Palazzo dei Diamanti: «La leggenda del collezionismo. Le quadrerie storiche ferraresi» (fino al [illegible] maggio). Nel 1700 a Ferrara, si so[illegible] formate grandi collezioni che hanno alimentato i musei di tutto il mondo. La mostra racconta [illegible] storia delle raccolte.

Un omaggio dunque alla scuola ferrarese riscoperta attraverso le quadrerie del periodo romantico e risorgimentale. Troviamo opere di Dosso Dossi, Mantegna, Benvenuti, Mazzolino, Ercole de Roberti, il pittore dello «studiolo»: [illegible] [illegible] di [illegible] dipinti non divisi per epoche ma per collezioni. Catalogo Nuova Alfa a cura di A. Emiliani.

BOLOGNA

L'Elisir di Pericoli

Galleria Forni: «Tullio Pericoli: Disegni per *L'elisir d'amore*» (fino al 14 marzo). Pericoli in sintonia col mondo idilliaco-campagnolo dell'Elisir, ha scandagliato un libro fascinoso di note e di immagini, nel quale si ritrovano i tratti inconfondibili, e il fantasioso inventario di segni e oggetti, [illegible] caratterizzano il suo lavoro. Sono le [illegible] originali dalle quali sono stati ricavati [illegible] e scene dell'*Elisir d'amore* di Donizetti andato in scena al Teatro dell'Opera di Zurigo. Il testo del catalogo [illegible] [illegible] Marco Vallora.

VERONA

I paesaggi [illegible] Neri

Galleria Ponte Pietra: «Marco Neri». (Fino al 28 marzo). La semplicità di lettura delle immagini di Neri può trarre in inganno, infatti paesaggi, cieli, monti, alberi, contengono presenze e segni inconsci [illegible] il nostro sguardo può percepire solo se ha lasciato da parte ogni preconcetto.

Marisa Vescovo

CHE FANNO

L'Apollo alluna in tv con 13 film di Hanks

TOM Hanks (non da solo) ha trovato il modo per dare ad «Apollo 13» quel seguito che risultava logicamente impossibile: [illegible] serie televisiva in 13 puntate di un'ora [illegible] tutti i voli, dall'Apollo 1 all'Apollo 17, intitolata «From the Earth to the Moon» (Dalla Terra alla Luna). Hanks è protagonista, coproduttore, [illegible] probabilmente regista [illegible] uno degli episodi.

Charlie Sheen ha chiesto il divorzio dalla modella **Donna Peele** dopo cinque mesi di matrimonio. Ha spiegato: «Mi soffocava. Non riuscivo a respirare, avevo bisogno d'aria».

Alain Delon è nonno: la ragazza che da un anno [illegible] mezzo vive con suo figlio **Anthony**, 32 anni, ha avuto un maschietto, nato a Parigi.

Phil Collins, ex leader dei Genesis, ha firmato il contratto per scrivere le canzoni d'uno dei prossimi film d'a[illegible] della Walt Disney, «Tarzan», variante dell'eterna storia dell'uomo re della giungla.

Alain Delon è nonno

Richard Attenborough era tra gli ospiti al matrimonio civile [illegible] Londra di **Andrew Parker Bowles**, dal gennaio 1995 ex marito di **Camilla Parker Bowles**, l'amica del principe Carlo d'Inghilterra. La nuova moglie **Rosemary Pitman**, [illegible] anni, è divorziata da un ufficiale dell'esercito collega e amico di **Parker Bowles**; alle nozze a Chelsea hanno assistito i cinque figli adulti degli sposi, il maggiore dei quali ha 33 [illegible].

Max von Sydow ha accettato volentieri di presiedere il festival del cinema di Praga.

Gina Lollobrigida, Elsa Martinelli, Catherine Deneuve hanno partecipato al ballo più costoso del mondo, offerto a Punta del Este in Uruguay dal miliardario brasiliano e re della plastica **Gilberto Scarpa** per festeggiare il ventennale del proprio matrimonio: [illegible]ndo il pettegolezzo internazionale, il compenso offerto alle mature attrici in cambio della loro presenza sarebbe stato strepitoso. C'e[illegible] pure Ira Fürstenberg.

Michael Caine, comproprietario a Londra di tre ristoranti compreso *The Canteen* che è quello più alla moda, ha comprato un quarto ristorante [illegible] Miami.

Melanie Griffith, al [illegible] mese di gravidanza, è anda[illegible] con la figlia **Dakota** e il figlio **Alexander** [illegible] Buenos Aires, per stare accanto a **Antonio B[illegible]s** che nella capitale argentina, impersonando il **Che Guevara**, gira con **Madonna** «Evita» di **Alan Parker**.

Rupert Murdoch, il media-tycoon, sbarca in Cina: la società Group News Corp. da lui controllata, formerebbe una società [illegible] [illegible] China Central Television (la principale società televisive pubblica cinese) e con un gruppo cinese privato, per distribuire in Cina programmi televisivi via satellite.

Robin Williams e **Billy Crystal** sono la coppia protagonista di «Father's Day» (La giornata del papà) diretto da **Ivan Reitman**, rifacimento del film-commedia francese «Les compères».

Julio Iglesias vedrà messo all'asta il proprio ranch in Argentina se entro il primo marzo non paga 450 milioni all'autore di canzoni argentino **Larry Moreno**. Il tribunale di Buenos Aires ha sentenziato che la canzone di Iglesias «Morriñas» è in buona parte copiata dalla canzone di Moreno «Yolanda», e lo ha condannato a pagare.

Tom Cruise ha accompagnato la moglie **Nicole Kidman** a Sydney per la «pri[illegible] australiana del film di lei «Da morire» e per il matrimonio della sorella di lei **Antonia**. Si [illegible] sentito un poco smarrito, ha detto: «E' la prima volta che in un'occa[illegible] professionale io seguo lei, [illegible] non viceversa».

Il violento thriller della Bigelow, interpreti Fiennes e la Lewis

Strani giorni di barbarie

Agente spaccia sensazioni rubate

Una scena del [illegible] «Strange Days» e a destra Juliette [illegible] fra i protagonisti [illegible] film girato dalla Bigelow

E' il penultimo giorno [illegible] penultimo anno del millennio, il 30 dicembre 1999. A Los Angeles la gente aspetta il ventunesimo seco[illegible] soltanto come un altro spettacolo: qualcosa di nuovo e scottante da seguire subito in tv. «Strange Days», strani giorni, raccontati da Kathryn Bigelow con quel misto di barbarie, eleganza, struggimento [illegible] sadismo che ne fanno la regista americana più originale del momento. Il caos delle rivolte etniche e sociali viene tenuto sotto controllo [illegible] quasi dalla polizia in perenne assetto e spiegamento di guerra. La nuova droga comprata [illegible] venduta clandestinamente consiste in compact disc che, usati con l'opportuna apparecchiatura, permettono [illegible] vivere pienamente (con vista, udito, gusto, tatto, olfatto) visioni e sensazioni estreme altrui, [illegible] provare esattamente cosa vuol dire rapinare un ristorante, essere una sedicenne sotto una doccia calda, uccidere, fare l'amore con uno bello.

Lenny Nero (Ralph Fiennes), ex poliziotto, il più attivo spacciatore di dolore, piacere, gioia, orrore delle vite altrui, il più abile commerciante di questo Cinemascope della mente e dei sensi, è un voyeur: come tutti, più di tutti. Ma [illegible] male con un dische[illegible] [illegible] alcuni poliziotti ammazzano un leader nero (un'allusione [illegible] quattro agenti [illegible] Los Angeles che am[illegible] l'automobilista nero Rodney King e che vennero identificati attraverso il film girato [illegible] un videoamatore). La necessità dei poliziotti colpevoli di impadronirsi [illegible] quel dischetto provoca omicidi, fughe, trappole, cacce all'uomo. Da qui il film diventa più consueto: sempre che possa venir considerato consueto un lieto fine che [illegible] per sfondo un'immensa manifestazione per festeggiare il Duemila anche [illegible] scontri razziali e che vede i cattivi autopunirsi o venir puniti.

Scritto e sceneggiato [illegible] James Cameron, il regista di «Terminator» e di «True Lies» che è stato marito di Kathryn Bigelow, ispirato in parte a «Total Recall», il thriller futuristico superviolento e apocalittico acquista dallo stile sensazionale dell'autrice tutta la sua malinconia e tutto il suo fascino da fine secolo. Negli ambienti degradati, nelle [illegible] d'azione brutalmente dinamiche, sopravvivono [illegible]ioni archetipiche: la paura [illegible] [illegible]re, il tradimento dell'amicizia, la protezione materna della forte nera Angela Bassett, l'amore incancellabile per la cantante Juliette Lewis divenuta amante del nemico, il timore dell'oscurità, le sfide romantiche. Un film memorabile, in cui Ralph Fiennes segue il [illegible] per[illegible] letale con impassibilità e Julietta Lewis si conferma straordinariamente seducente, brava.

Lietta Tornabuoni

STRANGE [illegible]
di Kathryn Bigelow
con Ralph Fiennes, Angela [illegible]
Juliette Lewis, Tom Sizemore
Fantathriller
Usa, 1995.
Cinema **Charlie Chaplin 2 Empire, Olimpia 1** di Torino
Manzoni di Milano
Barb[illegible] 1 di Roma

Dopo l'investimento delle ragazze italiane

Notte dai gendarmi per i 4 Take That

PARIGI. E' costata cara ai Take That la bravata di due giorni fa, quando un'auto del loro seguito ha investito a Eze-sur-Mer, nei pressi di Montecarlo, due ragaz[illegible] italiane che volevano vedere da vicino i loro miti mentre uscivano dalla loro residenza per recarsi [illegible] Festival di Sanremo. I componenti del gruppo e tutte le persone dello staff sono stati bloccati venerdì sera [illegible] loro rientro in Francia [illegible] sono stati interrogati per tutta la notte nella gendarmeria di Mentone.

Monica e Valentina, arrivate appositamente [illegible] da Imperia, l'altra da Milano, erano [illegible]pate insieme con centinaia di fans fuori dall'«Eze country club», per aspettare i loro eroi e vederli per un attimo da vic[illegible] all'uscita dall'albergo prima che partissero per Sanremo. A nulla era valsa una manovra diversiva del gruppo, che aveva fatto sapere di voler soggiornare nel Principato di Monaco e si era poi spostato a Eze-sur-Mer.

Le fans erano arrivate anche lì, con tanto di striscioni che proclamavano il loro amore incondizionato («How deep is your love», le parole di uno [illegible] suc[illegible] del gruppo) per i Take That.

Alle 17,15, il fattaccio: e[illegible] tre veicoli diretti a Sanremo, in [illegible] ci sono i musicisti, subito assediati dalle scatenate ragazzine. Saltano i nervi dell'autista di [illegible] Chrysler Voyager rossa, che pigia sull'acceleratore [illegible] [illegible] dritto nella folla, incurante dei danni procurati. Poi, tira dritto, come [illegible] nulla fosse successo. Sull'asfalto sono rimaste invece, ferite, le due ragazze, l'una con una caviglia fratturata, l'altra con contusioni varie. Le due giovani sono state poi ricoverate all'ospedale Saint Roch di Nizza.

Subito dopo l'incidente, gli agenti della polizia hanno raccolto [illegible] serie di testimonianze sul luogo per identificare i responsabili, [illegible] una volta saputo che si trattava di un'auto [illegible] gruppo legato [illegible] Take That hanno atteso il loro rientro bloccan[illegible] i dodici membri della spedizione (i quattro dei Take That, più gli autisti, le guardie del corpo e i tecnici) alla frontiera italo-francese.

Tutti hanno potuto lasciare la gendarmeria soltanto la mattina seguente. [s. n.]

«[illegible] sveglia [illegible] il pubblico»

Parla la regista: quei personaggi sono come me, [illegible] compromessi

ROMA. Alta, capelli lunghi con la riga al centro, sobrio tailleur nero e foulard annodato intorno al collo. Kathryn Bigelow, l'autrice del film-culto «Point break» e di «Blue steel», con Jamie Lee Curtis nei panni di una poliziotta in pericolo, sembra una perfetta ragazza Anni 70: sguardo luminoso, bocca severa, sane idee «liberal». Ex pittrice oggi quarantaquattrenne, compagna per lungo tempo [illegible] James Cameron, regista di «Terminator» e di «Aliens - scontro finale», la Bigelow [illegible] parla del suo «Strange days», che all'ulti[illegible] Mostra del Cinema di Venezia è stato accolto trionfalmente da critica [illegible] pubblico.

Kathryn Bigelow

«Strange days» [illegible] un'estremizzazione drammatica e visionaria di reali situazioni [illegible]temporanee. [illegible] riferimento [illegible] chiaro riguarda il pestaggio di Rodney King, l'episodio razzista da cui scaturì, 4 anni fa, la famosa rivolta di Los Angeles. «Il pubblico - dice la regista - ha bisogno di realismo sociale, di storie che abbiano a che vedere [illegible] emozioni già vissute. Certo, se penso al nuovo millennio, posso solo augurarmi che non si presenti come quello che ho descritto nel film. Però il ricordo di fatti come la sommossa di Los Angeles [illegible] molto vivo e reale [illegible] per me riflettere su quello che [illegible] cade nel sociale è la cosa più [illegible]portante. Il film vuole essere [illegible] sveglia, vuole avvertire la gente che, se si va avanti così, si può finire in quel modo».

Protagonista della storia [illegible] Lenny Nero (Ralph Fiennes), [illegible] poliziotto divenuto ricettatore di sensazioni rubate. L'eroina positiva [illegible] Mace (Angela Bassett), una donna, dice la Bigelow «che possiede la forza e la convinzione di vedere oltre [illegible] quindi di [illegible] [illegible] faro-guida, forse l'unico raggio [illegible] luce all'orizzonte». Nel finale il dannato Lenny trova una [illegible] redenzione: «Il [illegible] sta proprio in questo: nessun essere umano è condannato a restare intrappolato nel proprio passato. Se Lenny riesce a trovare il modo per riscattarsi vuol dire che tutti [illegible] possiamo riuscirci. Per me questa era l'unica conclusione possibile del film, [illegible] ho mai fatto compromessi con i produttori e se mi trovassi nella necessità di doverli [illegible] credo che smetterei di essere regista. Con "Strange Days" porto il pubblico sull'orlo di un abisso e lo spingo a guardare quello che c'è dentro: mi sembra giusto, [illegible] fine, offrire sia agli spettatori che ai personaggi della [illegible]a la ricompensa d'una scintilla di speranza».

Nata e cresciuta nella California settentrionale, allieva del [illegible] Francisco Art Institute, membro di un famoso gruppo americano di artisti [illegible]ali [illegible] all'esplorazione di temi teoretici, letterari e politici, autrice, alla fine degli Anni 70, di [illegible] «underground», Kathryn Bigelow [illegible] decisamente contraria alla pena di morte: «Le violenze e gli omicidi [illegible] quasi sempre sintomatici di situazioni sociali che [illegible] affronta o tenta di risolvere. E' p[illegible] facile applicare la pena capitale e accusare [illegible] cinema [illegible] diffondere violenza, che affrontare i problemi della società contemporanea». La realizzazione di «Strange days» ha richiesto quattro anni di lavoro e durante le riprese la regista ha perso la madre, Gertrud, [illegible] cui [illegible] dedicata la pellicola: «Adesso [illegible] in testa vari progetti - dice - e nutro la speranza [illegible] girare la mia prossima storia, forse su Giovanna d'Arco, in Europa».

Fulvia Caprara

L'attrice avrebbe sposato un manager, [illegible] lei nega

Gong Li [illegible] sposa? E' mistero [illegible] Singapore

SINGAPORE. La stella cinematografica cinese Gong Li, assurta [illegible] fama internazionale con il film «Lanterne rosse», avrebbe sposato in segreto un uomo d'affari di Singapore. Lo ha scritto [illegible] giornale di Singapore «New Paper».

Gong Li

Gong Li aveva rotto un anno fa la relazione che per molti anni l'aveva legata al regista cine[illegible] Zhang Ymou, realizzatore di gran parte dei film che l'hanno portata al successo. Tutti i media [illegible] parlato della crisi della coppia artistica, che insieme ha ancora realizzato l'ulti[illegible] film, «La Triade [illegible] Shanghai», che è proprio in questi giorni nelle sale italiane.

Il quotidiano riferisce che un giornalista di Taiwan abbia telefonato all'attrice, che ha negato di essersi sposata, ma pubblica nel contempo una copia di un certificato [illegible] del registro matrimoniale di Singapore, dal quale risulta che il 15 febbraio scorso Gong Li [illegible] sposato Ooi Hoe Seong, di 45 anni. Si tratterebbe di un dirigente della sede [illegible] Hong Kong della British American Tobacco (Bat). Nessuno alla Bat ha voluto commentare la notizia e lo stesso Ooi risulta essere in ferie. Il «New Paper» cita la testimonianza [illegible] una persona non identificata, che afferma aver visto la coppia al registro matrimoniale, mentre scambiava i voti in cinese, alla presenza di un piccolo gruppo di parenti.

Gong Li [illegible] l'attrice orientale più famosa in Occidente, da «Sorgo rosso» a «Lanterne rosse» [illegible] «La storia di Qui Yu» [illegible] «Vivere» [illegible] infine ora «La Triade di Shanghai». A Cannes l'anno scorso aveva commosso il mondo perché era scoppiata a piangere trovandosi gomito a gomito, durante una conferenza stampa, con il [illegible] [illegible] amore, il regista Zhang Ymou. [s. n.]

Ed Elio e le Storie, scatenati in un ristorante, invitano le signore a mimare un atto sessuale

Ron: a Sanremo solo per faticare meno

Il gruppo: «Volevamo anche lanciarci dalla balconata»

SANREMO. Alle due e mezzo di notte, la redazione volante [illegible] «Sorrisi & canzoni», all'hotel Royal, è un inferno. I giornalisti scrivono, i fotografi fotografano, i discografici si [illegible]. L'unico sfaccendato è questo vecchio ragazzo con i capelli rossi, appoggiato a un muro, sciarpona bigia da feddayn infreddolito. E' qui soltanto in visita. Il suo lavoro è finito un paio d'ore fa, sul palco dell'Ariston: Rosalino Cellamare detto Ron ha vinto il Festival di Sanremo. [illegible] lì, appoggiato al muro, e [illegible] si agita più di tanto. «Mica [illegible] l'aspettavo - fa. - Dopo aver cantato, [illegible] andati a [illegible] al "Nostromo". Torniamo in teatro e c'è un'agitazione pazzesca, hai vinto, hai vinto. Bene, sono contento. E[illegible] venuto tranquillo, per promuovere il disco. Come tutti, insomma: ti fai due conti, [illegible] di correre [illegible] venti tivù e duecento radio sfrutti il Festival. La gara, non ci pensi. Alla mia età, a 42 anni, impari a fregartene...». Invece è capitato. «Uh uh. E' capitato. [illegible] avevo le mie previsioni: Spagna, Elio, Giorgia, Di Cataldo. E noi quinti». Dice [illegible] perché ci tiene, alla sua pard, a Tosca che [illegible] lui «Vorrei incontrarti fra cent'anni» e tutti dicono che è brava e ha [illegible] bella voce. Il duetto è nato per caso. L'avevano offerto a Spagna: ma l'Ivana no, dura, ha voluto correre da sola. [illegible] fatto le sue scelte», dice [illegible]. E sorride alla compagna d'avventura intabarrata nel cappottone nero e semisepolta [illegible] basco grosso [illegible] una torta nuziale. Urge la foto ricordo. Ron assiso in trono, Tosca sulle ginocchia, gli altri attorno. Clic, clic. Coro, «stretti stretti nell'estasi d'amor», applausi, evviva. Camerieri stanchi scuotono la testa. [illegible] han viste troppe, di notti come queste. «Andiamo a Radio Italia?». Andiamo. Radio Italia [illegible] piazzato gli studi all'hotel Méditerranée. Di là passa l'intero Festival, per [illegible] salutino e un brindisi. Alle 3 ci sono ancora i New Trolls, Enrico Ruggeri [illegible] la band, Raffaella Cavalli, Paolo [illegible]. Ron in diretta risponde alle telefonate dei fans, bravo tifavo per te, bravo [illegible] e bravo [illegible]. Ruggeri e Vallesi vanno sul piccolo palco e attaccano una celentaniade, «Storia d'a[illegible]» e «Mondo in mi settima», e [illegible] con Modugno, «Vecchio frac», e Battisti «oh mare nero [illegible] nero mare ne» mentre Ron scappa a dormire, all'Astoria. A quarant'anni uno deve riposare, anche se [illegible] a Sanremo.

A 19 anni, invece, se [illegible] a Sanremo puoi tirare tardi. E Ambra, che il suo Festival personale [illegible] l'è vinto [illegible] grande, alle quattro sta nella hall del Des Etrangers, con [illegible] Alfredo e mamma Doriana. Riassapora i giorni di gloria, la telefonata dei capi di Italia 1, «sai Ambra, avremmo pensato di darti un programma in un'al[illegible] fascia, magari la sera...», e magari, se affondava, la sbattevano [illegible] televendite. Ora che scade il contratto, ci sarà da ridere.

Alla stessa ora, i Neri per Caso sono ancora al ristorante, «da Nico's». Per nulla neri: «Vincere, e chi se la sognava? Quindi ci sta benissimo. E siamo contenti per Clau[illegible] Mattone, il nostro produttore: con Syria ha azzeccato la carta giusta». Una potenza, 'sto Mattone. Altro ristorante, altre facce. Alla «Pignese» Giorgia cena [illegible] papà Giulio. I giornalisti hanno sottolineato qualche pecca nella sua interpretazione, e lei «beh, in[illegible] forse ero emozionata...» e quella carogna di Rocco Tanica, mente criminale di Elio & Le Storie Tese, salta su e fa: «Dai, se hai stonato dillo, non girarci [illegible]». Lei ride, ma del riso che non cuoce.

La mente criminale in questio[illegible] e i suoi loschi compagni, sono lì, in un'altra sala della «Pignese», e s'abboffano di fettuccine. La capoccia di Elio, rasata di fresco, brilla di luce propria. Turtello il batterista salta su, «oh, io vado in discoteca. Stanotte mi sdo. Se mi viene da vomitare, vomito in pi[illegible]. Han fatto di peggio, sotto gli occhi degli italiani: prima volevano ripetere la performace del quasi suicida dell'anno scorso, far fin[illegible] [illegible] lanciarsi dalla balconata dell'Ariston per farsi salvare da Pippo, ma non [illegible] sono riusciti e allora nel finale trionfante, in tivù, «una pizza da solo una pizza in compagnia» è diventato [illegible] puzza». Missione riuscita, sono momenti magici. Rocco Tanica lancia la sfida delle quattro e mezzo: «Tutte le signore, al via, un orgasmo clitorideo! Pronto? Via!». La [illegible] è an[illegible] lunga, si può provare.

Gabriele Ferraris
Luca Dondoni

Spagna rifiutò di cantare con Tosca il brano preferito dalle giurie del Festival

Nella foto grande il vincitore Ron insieme [illegible] Tosca
Sopra Giorgia, solo terza
Sotto a sinistra Elio e le Storie Tese

STRISCIA-REBUS

«Rosalino vince», ho detto

Ultima «beffa» di «Striscia la notizia» ai danni del Festival di Sanremo, dopo una settimana di attacchi violenti. Enzo Iacchetti e Ezio Greggio (che ha poi lasciato la conduzione del programma), avevano promesso che avrebbero dato in diretta tv, entro le 21, [illegible] vincitore 1996, secondo [illegible] tradizione consolidata. Ma sono stati ben pochi i telespettatori che hanno colto in una frase pronunciata da Iacchetti il nome di Ron. Il presentatore infatti aveva detto: «Farò un film con Rosa Fumetto, Lino Banfi e Vince Tempera», [illegible] cast a dire il vero improbabile per un film. «Se si leggono di seguito i nomi di battesimo dei tre protagonisti - ha spiegato ieri Antonio Ricci - viene fuori la frase "Rosalino vince". Appunto il [illegible] completo di Ron». [s. n.]

Big, sconfitti & contenti

Fogli: tanti consensi a sorpresa
Salvatore: «Sono felicissimo»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La sconfitta è una medicina [illegible] e gli artisti non la mandano giù volentieri. Però c'è [illegible] modo di [illegible] sconfitti, soprattutto a Sanremo: un posto in [illegible] spesso arrivare ultimi è stato nobilitante. Umberto Bindi, maglia nera nella classifica di sabato scorso [illegible] «Letti», questo non lo [illegible] e sbotta sincero: «Ci sono rimasto un pochino male. A Sanremo c'è il vizio di dare più importanza all'interprete che alla canzone». Però Bindi, scusi tanto, [illegible] è autore di canzoni come «Il nostro concerto» e «Arrivederci», [illegible] genio riconosciuto. «Ringrazio tanto, e debbo ammettere che per me il Festival è stato comunque utile perché mi ha fatto uscire dal limbo. E' una delle tappe per promuovere il disco».

E' addirittura felicissimo Riccardo Fogli, al diciannovesimo posto con la sua intensa canzone «Romanzo»: «Mi è [illegible] una [illegible] magnifica, che non mi [illegible] successa neanche quando vincevo tutto, negli Anni Ottanta. Tutti sono sempre stati gentili con me, ma è la prima volta che ricevo consensi anche telefonici da critici per me finora inarrivabili». Perché diciannovesimo? «I ragazzi di 18 anni forse non sanno neanche che esisto: la mia [illegible] è una [illegible] da Festivalbar». Andrà in tour? «Da metà aprile come sempre, in teatri feste di piazza e Festival della birra. Non sono schizzinoso, io».

Sarà anche la mancata «campagna elettorale», [illegible] dice Enrico Ruggeri catapultato a Sanremo per caso dopo l'espulsione della Vanoni, ad aver confinato l'elegante cantautore milanese al quindicesimo posto. Lui non si è sorpreso: «Sono contento che abbia vinto Ron. Se lo merita perché è un signore. Mi aspetta[illegible] il risultato che ho avuto: il brano è particolare, un po' complesso. Quel che mi è spiaciuto, invece, è che la mia d[illegible] dello scarso professionismo sul palco sia caduta nel vuoto». In altre parole: i colleghi gli hanno offerto in privato tutto il loro supporto, nessuno però ha [illegible]piuto lo stesso gesto di difesa della categoria più bistrattata al Sanremo [illegible] i concorrenti.

Federico Salvatore, con «Sulla porta» dedicata all'outing di un omosessuale, è arrivato soltanto tredicesimo. Le previsioni lo davano nelle [illegible] alte della classifica. «Io sono felicissimo - dice -, mi sento il vincitore amorale del Festival. Dopo Al Bano, sono quello che ha ricevuto applausi più calorosi in teatro. E poi il 13 nella cabala per noi napoletani è un numero fortunato». S'è divertito, almeno? «Eh [illegible]. E' un esame, il Festival. [illegible] ho sfruttato la platea per promuovere il mio tour che parte il 9 marzo da Firenze»

Michele Zarrillo, con «L'elefante e la farfalla», era il preferito dichiarato di Pippo Baudo. [illegible] si è piazzato all'undicesimo posto: «Lo sapevo che sarebbe stato così, con questa canzone. [illegible] sono fiero di essere arrivato [illegible]sto nella finalissima: quando canti cose belle, [illegible] devi occuparti dei meccanismi sanremesi. Piuttosto, sono impressionato che delle partiture non freghi niente a nessuno: ma io vengo qui perché ne ho bisogno, è per [illegible] il sostituto dei paginoni di quotidiani che hanno tanti autori nobili».

Il vero grande sconfitto, Al Bano, soltanto settimo, ha spiegato laconico: «Cantare al Festival è come andare al Casinò: puoi vincere, puoi perdere». E Spagna, candidata alla vittoria ma poi arrivata quarta, è sincerissima: «Il mio sogno segreto era un terzo posto. L'anno scorso [illegible] stata fortunata, questa volta no. Ma appena arrivata, ho sentito le altre canzoni e ho capito che non mi sarebbe andata bene. La pro[illegible] verità, comunque, verrà solo dalle vendite dell'album appena uscito». [m. v.]

Baudo ricoverato in clinica

La moglie: «Adesso se ne accorgeranno»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha strillato l'ultimo acuto a [illegible] fondo, cantando con i vincitori sulle note della sigla di chiusura, ha tentato l'affondo finale («fino a tre anni fa il nome del vincitore si [illegible]peva in anticipo, oggi non più: indovinate come mai?»), ma già all'Ariston stavano spegnendo le luci. [illegible] n'è andato [illegible] salutare nessuno, Pippo Baudo. E questa mattina è già ricoverato in [illegible] clinica svizzera. «Sta male, [illegible] molto male, e voi [illegible] avete capito quanto - dice il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci -. Le [illegible] condizioni di salute si [illegible] aggravate nei giorni del Festival e [illegible] deve sottoporsi ad accertamenti clinici seri». Ieri la moglie Di Pipo era arrabbiata per tutte le polemiche del Festival e le accuse di presenzialismo del marito. «Costanzo ha sistemato le sue due mogli, mio marito [illegible]. Bongiorno è sempre in tv in vari programmi a quiz e Magalli, che è peraltro una brava persona, è sempre presente in vari programmi. In Italia non siamo mai contenti di nulla. Da quando c'è mio marito alla Rai sono stati risparmiati 450 miliardi. Quando mio marito non lavorerà più, e mi auguro il più tardi possibile, se ne accorgeranno».

Resi gli onori al generale caduto sul campo (con tanto di [illegible] a «Domenica in», con Bracardi [illegible] invitava il pubblico a gridare «Viva viva Pippo Baudo»), il Festival chiude con la notizia che sabato prossimo non andrà in onda «Mille lire al mese», e per un paio di setti[illegible] resterà orfano anche il pubblico di «Numero uno». «Ma la verità - [illegible] il capostruttura Maffucci - è che non sappiamo quando Pippo potrà tornare a lavorare».

Pippo Baudo con la modella Valeria Mazza che è piaciuta molto ma [illegible] della bruna Sabrina Ferilli ai telespettatori italiani del Festival di Sanremo

Intanto a Sanremo si sbrigano le ultime formalità, tra le quali l'accertamento sulla composizione delle giurie. [illegible] che l'explorer «immette i dati nel computer» l'ingegner Luciano De Crescenzo si mette lì con carta e penna e fa due conti: l'età media dei giurati è di 27 anni e 10 mesi, e alla luce di questo dato [illegible]tano persino ovvi il trionfo di Elio & Le Storie Tese e la sconfitta di Al Bano.

Più interessante la suddivisione dei voti per città: Italia sì, Italia no, Elio e i suoi hanno sbancato a Firenze e Bologna, mentre hanno lasciato freddi i giurati di Potenza. Bari ha votato compatta per Al Bano, Torino ha snobbato Minghi [illegible] però è andato forte a Cosenza. Che la [illegible] di Zarrillo fosse, come ha suggerito Baudo, degna dei Beatles, l'han capito a quanto pare soltanto a Potenza ed Ancona, dove c'è stata la maggior concentrazione di voti. Di Riccardo Fogli l'Italia si è dichiarata unanimemente stanca. Una valanga di voti baresi ha spinto verso la vittoria Ron.

Ma dati e polemiche finali cado[illegible] nel vuoto d'una Sanremo ormai in smobilitazione, che pare Riccione in settembre. Fuggite le vice-Pippe Ferilli e Mazza (di nuovo un sondaggio del tg2 dava vincitrice la bruna sulla bionda, ma di pochissimi punti) e anche i cantanti, smaltiti gli ultimi passaggi promozionali a «Domenica in», restano in trincea soltanto il direttore di Raiuno Giordani e i suoi dirigenti. Fuori tempo [illegible], sabato sera, sarebbe arrivata la telefonata di auguri, e ieri anche un telegramma di congratulazioni «per gli indici d'ascolto comunque altissimi», del presidente della Rai Letizia Moratti. Ma che il Festival a quel punto [illegible] finito lo dimostra chiaramente l'audience: non tanto i 13 milioni di ascoltatori ottenuti dalla serata finale di Sanremo, ma i «soltanto» 9 di «Striscia la notizia».

Ma chissà dov'erano poi, sabato sera, quei milioni di disertori, le oceaniche messe post-festivaliere, se anche l'unico vero tentativo di controprogrammazione, l'antologia di «Scherzi a parte» su Canale 5, ha fatto un tonfo coi suoi 2 milioni di spettatori.

Stefania Miretti

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via Carducci 29, t. 864701; M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543; loc. Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222, Amendola 166/6, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 7252; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699839; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **BOZZANO,** via Cervino 13, t.; via Bonlanio 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-666587; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24479, **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811192; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA PER RUBRICA (IVA ESCLUSA)		
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	[illegible]
6	Immobiliare Acquisto	[illegible]
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5900** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassolare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 .984/424.185.

aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 884.4478

A qualsiasi categoria finanziamo qualsiasi importo mutui, fidi, leasing. Esito in breve tempo. Tel. 011 701.604.

rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. milioni, L. 150 milioni, L. milioni, mutui, ovunque residenti. Tel. 02 295.18014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.

SENZA anticipate a tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni a L. 360 mila. Telefono 0321 455.827 - 459.150.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, azienda agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 338.03101.

ATTIVITA' da Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.039

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AGENZIA viaggi cintura Torino sud posizione zona forte sviluppo vendesi. Telefonare 0336 693 773.

BAR vendere motivi famiglia. Annesso alloggio, Borgo S. Paolo. Poco anticipo. Tel. 385 5298

BAR caffetteria centrale angolare posizione ottima incasso notevole prezzo interessante. Agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR tavolacalda su mercato cedesi per motivi di salute, no garanzia. No intermediari. Tel. 011 309.5195.

ben avviata apertura pomeridiana e serale. Telefonare ore pasti 606.4333.

Borgo Vittoria tab. XXIV buoni incassi. no

CEDESI panetteria latteria, mento, nuovo arredamento, anche in gerenza. Tel. 437.5139.

CEDO avviata attività commerciale di abbigliamento e articoli militari in Aosta. Telefonare 0165 738.181 ore serali.

CIRIE' vicinanze, avviata birreria-bar possibilità di ristorazione. Per trattative riservate tel. ufficio 011 920.6567 - 921.1063.

FABBRICA sirene e bombe antifurto auto e casa, clientela italiana ed estera, vendesi permuta. Tel. 0337 242.859.

vendesi azienda agricola ettari 45 presso aeroporto Alghero. Telefonare 070 495.323, ore pasti.

(At) con tabelle I/VI e laboratorio pasticceria, ottimo reddito. Tel. 0141 971.153.

medicina alternativa affermato con ottima clientela zona termale cedesi. Telefonare 02 294.04900.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA chimica cerca operai chimici militesenti. Scrivere: Publikompass 5413 - 10100 Torino

CADAM MODEL cerca aggiustatore 5° livello per stampi ad iniezione plastica. Tel. 011 800.9811.

CERCASI carpentieri in ferro conoscenza disegno settore metalmeccanico. Tel. 011 682.8171 ore ufficio.

DITTA articoli tecnici cerca persona pratica pulizie od eventuale aiuto magazzino. Requisito indispensabile, iscrizione collocamento ultimi 2 anni. Scrivere: fotocopia tesserino collocamento con relativa timbratura a: LPG Snc Str. del Portone 131 C/3 - 10095 Grugliasco (To).

STABILIMENTO grafico ricerca: un operatore esperto in macchine fotocopiatrici Rank Xerox 5100 ASF con conoscenza in macchine Offset di piccolo formato. Un legatorio legatore. Scrivere: Publikompass 8236 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A. IO fabbriche associate potenziamento organico nuove sedi selezione 12 ambosessi subito. Retribuzione base 2 milioni 250 mila. Esclusa vendita. Tel. 011 917.2960.

pubblicità urgentemente grafico esperto su computer Macintosh e Software relativi con buone capacità illustrative. Tel. 011 669.09.34 r.a.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, altamente qualificata, cercasi. Tel.

AZIENDA commerciale componenti oleodinamici cerca personale perito tecnico militeassolto per mansioni tecnico/commerciali previo tirocinio in magazzino, indispensabile iscrizione ufficio di collocamento ultimi due anni. Manoscrivere allegando fotocopia tesserino di collocamento con relativa timbratura (non telefonare!) a Soc. LPG Str. del Portone 131 - Grugliasco (Torino).

AZIENDA seleziona ambosessi subito. No vendita. TO/AT/CN fino 3.000.000 mensili. Tel. 011 881.1024.

CERCHIAMO aspiranti indossatori/indossatrici da inserire nel settore moda. Telefonare V & V - 011 433.5352.

CIRIE' società export assume ambosessi per contabilità. Esperienza pluriennale. Tel. 011 921.1818.

FOTOMODELLE indossatori/trici 16/25 anni provino attitudinale, anche senza esperienza. Tel. 501.7067.

& diplomati anni come consulenti pubblicitari, settore servizi età. Offresi mensilità, formazione. Tel. 0125 77.444.

STUDIO notarile per assunzione geometra per svolgimento pratiche catasto e misure. Scrivere: Publikompass 7123 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA di distribuzione automatica di bevande, cerca tecnici con conoscenza di elettronica. Tel. 011 220.1801.

AZIENDA, industria costruzione stampi plastica, con sede To, addetto CAD/CAM preferibilmente C.V., aggiustatore stampi, elettroerosionista a filo, tornitore C.N., operatore presse. Scrivere: Publikompass 8233 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica in Bruino cerca collaudatore pratico collaudo con sistema tridimensionale. Tel. 908.4482 ufficio.

CIRIE' fabbrica valvole cerca per sviluppo commesse. Certificazione tà. Ottimo inglese. Tel. 011 921.1818

DIRIGENTI

British require professional business people to launch established company throughout Italy. For a personal interview please your curriculum vitae a: (44) 1273 - 206491.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BABY-SITTER esperta e referenziata cercasi, minimo 30 anni, libera da impegni familiari, massima disponibilità anche per giorni festivi, ed eventuali trasferimenti. Tel. 0330 762.468.

settantenni collaboratore/trice domestico/a referenziato/a patente auto, capace stiro, orario 7/12,30 - 15/19,30. Retribuzione L. 1 milione 300 mila, alloggio in monolocale indipendente. Telefonare 045 834.2878.

LAVORI VARI E PART TIME

modella/i da inserire settore, pubblicità, tel. Tel. 011 562.7903.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA ditta del settore macchine prodotti attrezzature pulizia industriale cerca per ampliamento organico 2 agenti per Torino e provincia preferibilmente se introdotti nel settore. Tel. 011 317.7018 - 318. ore ufficio.

Spa europea necessitano giovani collaboratori vendita settore industriale zona Torino e provincia. L'affiancamento costante permette anche persone 1ª esperienza. Guadagno medio L. 7 milioni mese. Informazioni. Tel. 14.923.

BILLOCARD ricerca responsabili provinciali e promotori vacanze per esclusivo rivoluzionario sistema. Tel. 011

MODA intima azienda offre ottimi guadagni vendendo privatamente a tempo libero. Numero verde tel. 167.812.024.

RAPPRESENTANTE mobili serio subagente negozi At/Al/Vc. Tel. 011 865.3253.

SOCIETA' leader seleziona agenti per prodotti-servizi innovativi e progetto mercato più grande del mondo. Tel. 311.2111.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. civile e industriale esperienza ventennale per conduzione cantiere disponibile trasferta nazionale e internazionale. Tel. 0380 564.661 - 011 701.910.

IMPIEGATI

cerca 1° impiego seria ditta uso PC, budget, tedesco-inglese. Tel. 011 323.018.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

CORSO Inghilterra prestigioso salone 4 camere cucina biservizi 2 arie 220 mq L. 650 milioni. Casapiemonte 318.2525.

ADIACENTE corso Regio Parco libero 2 camere cucina bagno panoramicissimo L. 155 milioni mutuabili. Unip 562.9978.

ALLOGGIO piazza Bernini pressi piano alto 75 mq ristrutturato ottimo stabile L. 160 milioni trattabili. Interdomus 353.361.

ALLOGGIO precollina disposto su 2 livelli 110 mq panoramico L. 312 milioni. Interdomus 354.329.

A L. 169 milioni libero adiacente corso Tassoni ingresso 2 camere cucina bagno balconi ascensore. Affaire 561.3040.

ATTICO corso Vittorio prestigioso panoramicissimo 50 mq terrazzo prezzo interessante. Interdomus 354.329.

ATTICO Crocetta 80 mq più 26 di terrazzo 5° piano parzialmente da ristrutturare. Interdomus 353.361.

ATTICO panoramicissimo, cucina, 4 camere, 2 servizi, veranda, grande terrazzo, box, corso Dante vendo privatamente. Tel. 011 664.7319 ore pasti

CORSO Agnelli libero signorile piano alto 2 ampie camere tinello cucinotto bagno 3 arie ascensore. Affaire 561.

CORSO Monte Grappa libero saloncino 2 camere cucina bagno piano alto buono stabile prezzo interessante. Unip 547.828.

CROCETTA: in stabile d'epoca, mq 140, soggiorno, pranzo, 2 camere, cucina, servizi. La Belle Epoque 568.1826.

CROCETTA via Cabolo ampio signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 280 milioni. Tel. 561.8141 ufficio.

via Borgaro pressi ottimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casaviva 24 .

via Breglio piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cu bagno box auto. Casaviva 248.9500.

PIAZZA Derna signorile su 2 livelli living su salone 2 camere cucina bagno terrazzo box. Casaviva 248.9500.

PRECOLLINA: (San Giacomo 1) mq 300 più terrazzi più collegabile mansardato, La Belle Epoque 568.1826

REBAUDENGO via Petella luminoso tinello 2 camere servizi terrazzo termoascensore. Tel. 387.962.

VENDO via Po alloggio ristrutturato di ingresso su cucina camere bagno con cantina. Tel. 011 943.4798.

TORINO PROVINCIA

ALMESE villa 1ª collina panoramica soleggiata 400 mq, parco 3.000 mq, comoda ai servizi L. 700 milioni. Tel. 935.1320.

CIRIE' pressi villa bifamiliare nuova con 1700 mq di terreno, mq 280 abitabili, mansarda, cantina, portico e box doppio L. 550 milioni più mutuo. Tel. 920.3192.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa casa d'epoca in ristrutturazione impresa vendo direttamente 3 vani, servizi, box e sottotetto collegato. Tel. 385.2420.

via Rossini libero in stabile con ascensore ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Affaire 561.3040.

NICHELINO villa a schiera nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni lavanderia cantina garage ampia mansarda giardino. Affaire 561.3040.

VILLA S. Gillo prestigiosa uni/bifamiliare posizione dominante terreno L. milioni. Casapiemonte 967.7717.

FELIZZANO (Al) su statale At - Al n. 10 a 700 mt dal casello To - Pc locasi o vendesi fabbricato 4 piani mq (seminterrato e 2 piani Categoria commerciale C1 adattissimo supermercato/esposizione) con 3000 mq parcheggio. Contattare Giorgio Pronzato ore ufficio. Telefonare 0141 271.212 - fax 0141 274.577.

D'AOSTA

PRIVATO vende alloggio prestigioso arredato piazza Sabrola, Alassio. Tel. 0173 362.581 ore pasti.

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento terrazzo parking climatizzatore L. 298 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA grande appartamento termo autonomo affare L. milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 2,5 km dal vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 139 milioni. Mutui, dilazioni. Tel. 595.507.

BORDIGHERA centro/mare recente appartamento balconi cantina arredato L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORGHETTO 100 mt mare ottimo appartamento vista mare balconi affarone L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

DIANO MARINA 100 mt mare centralissimo appartamento ristrutturato L. 295 milioni. Italgest 0184 449.072.

EMO caratteristica bifamiliare terrazzi magazzini giardino L. milioni. Tel. 0141 824. 0360 223.432.

corso Marconi vendo urgentemente appartamento medio signorile 70 mq 4° piano vista mare. Tel. .3226.

ITALIA

PRIVATO vende Arcipelago Maddalena ultimo piano in palazzina: coperto vista sul golfo, camera, bagni, pranzo, soggiorno, cucina in unico grande ambiente giardino, posti macchina. Tel. 015 348.91.

AFFARE 50 mt mare centro locale nuovo con soli L. 30 milioni più rate pari affitto. Tel. 011 358.355.

A Mentone costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 595.507.

BEAUSOLEIL nuovo appartamento vicino Principato termoautonomo lussuoso L. 214 milioni. Italgest 44

COSTA RRA Juan les Pins direttamente spiaggia solo L. 87 milioni condo lusso centro città adatto investimento. Tel. 035 832.269.

COSTA AZZURRA Mentone vendesi bilocali stesso residence fronte mare privato a privato. Tel. 0033 933.57197.

NIZZA pressi Place Massena lussuosi mono/bilocali in costruzione da L. 89 milioni mutui dilazioni. Tel. 011 358.355.

ROQUEBRUNE centro/mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo 21 mq L. 323 milioni. Italgest 0184 449.072.

UFFICI

CAPANNONE in costruzione mq 7500 spazi agevolazioni Tremonti strada Torino/Chivasso. Salemo 378.700 - 0337 218.290.

CAPANNONE industriale 8000 mq 700 uffici Rosso indipendente parcheggio area manovra Settimo fronte strada uscita autostrada vendiamo/affittiamo. Salemo 378.700 - 0337 218.290.

in costruzione mq in costruzione frazionabili lotti da 600 a 1300 mq in Volpiano. Salerno 378.700 - 0337 218.290.

d'epoca uffici, piazza Vittorio ingresso su corso, ascensore, 5 piani, 1.600 mq, tutto libero, seminterrato, cantine, cortile 12 posti auto. Privato vende a privato. Tel. 011 883.519.

PALAZZINA Torino sud zona Traiano vendesi in blocco e frazionata uso attività produttive ed espositive mq da L. 800.000 al mq. Tel. 011 619.3753.

PIAZZA Sabotino pressi palazzina mq 8 uffici, salone vendita, magazzino. 387.962.

VENDESI mq 550 divisibile mq 190 molteplici attività, corso Traiano. Telefonare 618.2232.

VIA Pietro (piazza Solferino) signorile mono/bilocali uffici da L. 100 milioni dilazionabili. 434.3226.

TERRENI

DRUENTO vendesi terreni industriali/commerciali vario metratura inizio lavori immediato. IFT Imm. 984.5748 - 984.1088.

IMPERIA Piani vista mare a 2 km progetto per villa con 5000 mq luce acqua fogna solo L. 125 trattabili. Altro a L. 75 milioni. Tel. 0183 497. 564.520.

TERRENI edificabili industriali fronte strada uscita autostrada vendiamo in Settimo. Salemo 378 700 - 0337 218 290.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI Torino 2 camere tinello e cucina max L. 175 milioni vendita corta. Personalcase 216.4115.

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa casa a studenti e impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili. Barbaria 962.4050.

PRIVATO affitta via Bertola 55, alloggio lussuoso 4 camere grande salone saloncino tinello cucina doppi servizi doppi ingressi libero, intermediari. Tel. ore pasti 0124 25.388.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone mq 800, zona autostrada Torino/Milano, uffici, servizi, impianto elettrico. Tel. 011 323.629 libero dal 1° Maggio.

AFFITTASI dal 1° Aprile capannone 700 mq, solo uso magazzinaggio con ufficio più alloggetto, eventuale guardiano in zona Borgata Sassi. Scrivere: Publikompass 5423 - 10100 Torino.

AFFITTASI locali commerciali industriali, nuovi, mq 500. Zona Lingotto. Tel. 011 647.2916.

AZIENDA trasporti nazionali disponendo spazio in San Mauro esaminerebbe proposte deposito e distribuzione per tutta Italia. Tel. 011 223.6652 - 039 209.7240.

affitta locali uso deposito con uffici metratura da 2000 a 4700 mq. Gabetti per l'impresa 67.67.

GRUGLIASCO capannone industriale mq uffici mq 160 cortile mq 4500 L. IFT. 984.5748 - 984.1088.

ITALIA '61 affittasi magazzino seminterrato mq 420 luminoso nuovo. Telefonare ore ufficio 0165 40.009.

LOCALI commerciali abbinabili via S. Pio V da 4 o 5 vetrine da 135 o 220 mq angolare. Salemo 378.700 - 0337 218.290.

MAGAZZINO 1650 mq con uffici, ramblé, impianti e altro locale 1250 mq, uscita Stupinigi, grande parking. Tel. 358.1258.

POZZO STRADA adatto uffici o attività produttive, vari, da 400 a 2.500 mq utili oltre cortile piazzali ecc. Tel. 935.1320.

affitta presso corso Potenza locali mq 550 uso officina laboratorio a L. 2.300.000 mese. Tel. 011 482.872.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.6925.

VIA Po 51 affittasi piano nobile uso ufficio studio mq 65 in ordine decorato Lire 890.000 mensili. Tel. 534.681.

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO

CONIUGI referenze cercano in affitto mq tascia precollina ultimo piano o giardino privato. Telefonare 721.084.

IMPIEGATO banca cerca minialloggio in affitto, To-ovest, Collegno e limitrofe, solo privati. Tel. 544.459.

professionista in trasferimento cerca appartamento uso abitazione mq 70/100 zona da valutare. Tel. 833.317.

REFERENZIATO cerca alloggio 1/2 camere, Torino centro-sud, meglio S. Rita, Crocetta, solo privati. Tel. 537.043.

IMPIEGATO con cerca in affitto piccolo alloggio, S. Mauro To-nord e dintorni, solo privati. Tel. 544.517.

9 AUTOVEICOLI

ACQUISTA fuoristrada furgoni camper camioncini tipo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1201.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1899 Torino.

ARAGONAUTO con volture immediate acquista auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 698.4713/14.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1843 - 889.884.

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Numero verde .

11 MATRIMONIALI

E' AMORE la prima agenzia matrimoniale legalmente riconosciuta serietà e competenza, via Volta 11 tel. 562.1172, corso Rosselli 44 tel. 568.3835 Torino. Asti tel. 0141 531.094. Cuneo tel. 0171 634.241.

IMPIEGATO 30enne celibe alto 1,85 conoscerebbe ragazza nubile max 28enne scopo matrimonio. Astenersi agenzie. Scrivere carta identità n° 35662302 fermo posta Alfieri 10100 Torino.

28ENNE ragazza madre, graziosa, simpatica, sposerebbe uomo onesto, amante della famiglia. Scrivere fermo posta Alfieri Torino c.i. AA 2098864.

ENNE altezza 1,75 simpatico autonomo libero cerca signorina 40enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5420 - 10100 Torino.

50ENNE cerca signorina massimo 40enne, bella presenza, amante viaggi, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5421 - 10100 Torino.

56ENNE distinto vari interessi sposerebbe colta carina posizione Scrivere: Publikompass. -

56ENNE scapolo amante casa lavoro, cerca compagna scopo matrimonio zona: Alba - Asti - Bra. Scrivere: Publialba casella postale Alba riferimento 663.

12 VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli.

A. OREFICERIA Gallia acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[illegible] & CINEMA

Caro Diario, [illegible] tre viaggi di uno splendido quarantenne

«CARO diario», che va in onda stasera su Raiuno [illegible] alle 20,40, è il film più recente diretto [illegible] Nanni Moretti, uscito nel 1993, uno dei più amati e premiati: un addio alla giovinezza del regista quarantenne, dopo una di quelle esperienze difficili che da ragazzi sembra debbano toccare soltanto agli altri; una riflessione su se stesso e sulla propria generazione; una storia divertente, commovente e bella.

Il film, in cui il protagonista-regista racconta in prima persona senza inventarsi [illegible] personaggio-sosia, è strutturato [illegible] tre viaggi. L'ultima seduta di chemioterapia di Moretti, filmata direttamente, conclude un pellegrinaggio comico e disperante tra medici che [illegible] curare ma non sanno ascoltare», [illegible] errori, attese, analisi, rinvii, colpevolizzazioni del paziente, farmaci sempre diversi, sino alla scoperta compiuta dal malato sfogliando l'enciclopedia: il fastidioso prurito non [illegible] un disturbo della pelle, ma l'effetto di un tumore. Nella satira acuta e rassegnata il primo dermatologo consultato, il secondo, il terzo, l'assistente del luminare, il luminare in persona, la riflessologa, gli agopuntori cinesi, sono tappe d'uno di quei viaggi obbedienti e diffidenti, costosi e rischiosi, che ogni malato conosce bene.

Moretti guarisce, e la felicità di tornare a sentirsi sano si esprime [illegible] un viaggio in Vespa leggero, giocoso, contento, attraverso la Roma semideserta d'agosto: nella luce della grande estate, in maglietta e casco, Moretti guarda la sua città [illegible] occhi nuovi, ammira le case, ripercorre i quartieri, rivisita a Ostia il luogo dove Pasolini venne ucciso. Va al cinema, unico spettatore d'un finto film italiano vittimista, e davanti ai protagonisti che condannano il passato d'una generazione militante lagnandosi d'es[illegible] ormai vuoti e vecchi, scatta in piedi, reagisce: «Io non sono colpevole! Voi gridavate cose orrende nei cortei e siete invecchiati. Io gridavo cose giuste, e sono uno splendido quaranten[illegible]».

[illegible] terzo viaggio è nelle isole, Stromboli, Lipari, Salina, Alicudi, un itinerario comico e patetico lungo le illusioni perdute della giovinezza: stabilito che le ideologie sono cadute e che la politica è finita, gli ex giovani impegnati si sono isolati in private manie, ossessioni, autopunizioni, paranoie; e Moretti constata senza amarezza che il proprio destino sarà sempre quello di ritrovarsi ad appartenere a una minoranza. L'ordine dei viaggi, in «Caro diario», è diverso: e un piccolo viaggio finale segue Moretti correre in Vespa a Parigi, capitale d'elezione oppure, chissà, méta d'un possibile esilio. Alcune battute del film [illegible] state devotamente riprodotte sulle t-shirt, alcune sono comiche. Un progetto di film, ad esempio: «Un musical su un pasticcere troskista nell'Italia conformista degli Anni 50». [l. t.]

I FILM DI OGGI IN TV

Serial killer nel campus

MALICE
1993, alle 20,40 [illegible] Canale 5; dur. 107'

Diretto da Harold Becker, il thriller ha nel cast Nicole Kidman, Alec Baldwin, Bill Pullman. [illegible] trama: un insegnante, che vive in un college [illegible]nacciato da un serial killer, affitta una stanza a [illegible] inquietante chirurgo arrivato da poco in città. Intanto la moglie, sofisticata dark lady, comincia ad avere strani dolori addominali. Trasportata d'urgenza in ospedale, finirà proprio sotto i ferri dello strano dottore.

[illegible]
1974, [illegible] 22,30 su Tmc; dur. 127'

In una cittadina romagnola degli Anni Trenta, l'adolescenza di Titta, gli scherzi dei ragazzi, i fascisti con l'olio di ricino, la seducente Gradisca, idolo di tutti i maschi della zona: il tutto nel capolavoro firmato Federico Fellini. [illegible] questa pellicola il regista rievoca la propria adolescenza e le proprie origini mescolando in modo sottile e divertente amore e odio, distacco e nostalgia, giudizio e complicità.

[illegible] ALLE [illegible]
1961, alle 20,40 [illegible] Retequattro; dur. 126'

Protagonista Spencer Tracy, in una delle sue ultime interpretazioni. Con Frank Sinatra, Jean-Pierre Aumont, Barbara Luna. Regia di Mervyn LeRoy. Ambientato su un'isola del Pacifico [illegible] sta per essere distrutta dall'eruzione di un vulcano, è la storia di tre ergastolani che si riscattano aiutando dei bambini malati a fuggire dall'ospedale. Tracy impersona il vecchio prete che riesce ad ottenere la collaborazione dei galeotti.

POLIZIOTTO [illegible]
1980, alle 20,30 su Italia 1; dur. 104'

Un agente [illegible] polizia [illegible] Miami, investito accidentalmente da un'esplosione nucleare, ne [illegible] illeso [illegible] dotato di superpoteri. La [illegible] condizione gli crea [illegible], ma non pochi problemi con i colleghi e la fidanzata. Il poliziotto invulnerabile è Terence Hill, oltre a lui nella pellicola di Sergio Corbucci figurano Ernest Borgnine, Joanne Dru, Marc Lawrence.

[illegible] DI [illegible]
1982, alle 23,20 su Retequattro; dur. 100'

E' uno dei primi film di Pedro Almodóvar, con Imanol Arias, Cecilia Roth, Helga Liné, Marta Fernández. Nella Madrid dei primi Anni Ottanta, una giovane ninfomane loader di un gruppo rock e un omosessuale si incontrano dopo molti anni e si innamorano. Intorno alla loro storia d'amore, si muove una miriade di personaggi con un denominatore comune: i problemi [illegible] sesso.

ANTENNA

[illegible]
Ritorna (in replica) *Bayside school* (Italia 1, alle 16,20), ritorna *Chi l'ha visto? Indagine* (Raitre, alle 20,30: è annunciata un'intervista a Luciana Mari, l'italiana accusata [illegible] aver ucciso il marito e detenuta in un'isola del Pacifico), Nilla Pizzi a *Mai dire gol* (Italiauno, alle 22,30), gli scambi di coppie a *Giorno per giorno* (Retequattro, alle 18), Chiambretti a Camerino con Nilde Iotti, Sergio Romano, Giuliano Ferrara, Vittorio Sgarbi (quest'ultimo seduto tra gli studenti, *Il laureato*, Raitre, alle 22,30).

[illegible]IA
Come in Olanda anche in Francia la Lega calcio si è messa d'accordo con un canale tv per la trasmissione del campionato [illegible] serie A. In Olanda si trattava di un canale via cavo nel cui azionariato ora entrata la stessa Lega (vedi «Antenna» del 14 e del 16 febbraio), in Francia s'è trattato di un'intesa «satellitare»: Canal Plus ha comprato il torneo e lo ha girato alla [illegible] controllata Canalsatellite che trasmetterà dallo spazio otto incontri di serie A in contemporanea. L'abbonato potrà scegliere il match che preferisce, ad eccezione di quello che si gioca nella sua zona. Prezzo della partita: 50 franchi (quindicimila lire). Gli introiti saranno divisi al 50% tra la Lega e Canal Plus. La Lega redistribuirà poi in parti uguali gli incassi ai 20 club di prima divisione mentre una parte andrà a compensare anche la seconda divisione. Gli abbonati Canal Plus (4 milioni e 300.000 persone) continueranno a vedere l'anticipo [illegible] sabato e una mezz'ora domenicale di sintesi. Gli abbonati a Canalsatellite erano a fine '95 300 mila.

TELEPIU' 2
Secondo la Kaggan World Media (Kwm), Tele+2 avrà nel 2004 3 milioni e 340 mila abbonati, mentre l'inglese BskyB alla stessa data sarà cresciuta di 6 volte e avrà tolto la leadership europea a Canal Plus. In generale la Kwm prevede una crescita contenuta per il mercato dei satelliti e una crescita molto più forte per le tv via cavo. Sempre nel fatidico 2004 le abitazioni raggiunte in Europa da un cavo dovrebbero essere 54 milioni e 300 mila, quelle dotate di antenna parabolica appena 19 milioni. I Paesi europei «maturi» dal punto di vista del cablaggio sono Olanda, Belgio, Germania e Svezia.

[illegible]
Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo di Strasburgo, nel 1995 [illegible] stati lanciati altri [illegible] nuovi canali televisivi e [illegible] aumentati gli abbonati alle reti diffuse via cavo (+15,5% [illegible] 15 Paesi dell'Unione europea). Anche la pubblicità è in espansione. Tuttavia il fattore principale di crescita è l'aumento dei canali diffusi via satellite, che hanno ricevuto un forte impulso dal debutto della tecnologie digitale.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Chiambretti

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (6685664); 7 (8423); 7,30 (1610); 8 (8539); 8,30 (8930); 9 (7959); 9,30 (4115607); 11,30 (88317); 12,30 (84244); 13,30 (10510); 18 (65930); [illegible] (133); 23 (96607); 24 (6196)
6,45 **Uno mattina**, attualità (1747686)
9,35 **Tarzan in India**, film avventura (G.B., '62), di John Guillermin, con Jack Mahoney, Mark Dana, Leo Gordon, Feroz Khan (5807201)
11 — **Verdemattina**, attualità, con Luca Sardella, Janira Majello (1733)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (5414317)
13,55 **Amberabà**, attualità (4942668)
14 — **Tg1 - Economia** (26539)
14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz, con Maria Teresa Ruta. Regia di Enrico Bosio (6300336)
15,45 **Solletico**, varietà. (3344085)
15,50 **Il fantastico mondo di R[illegible] Scarry**, cartoni (4582317)
16,10 **Duck Tales** (7001220)
16,40 **Spiderman - L'uomo [illegible]** cartoni (5724826)
17,30 **Zorro** (6646)

18,10 **[illegible] sera**, attualità (379707)
18,50 **Luna Park... con Pippo Baudo**, varietà (6602404)
[illegible] **Tg1 - Sport** (33826)
20,35 **Luna park - La zingara**, varietà (5773249)
20,45 **Il fatto di Enzo Biagi**, attualità (4023976)
[illegible] **[illegible] diario**, film commedia [illegible] Nanni Moretti, Renato Carpentieri, Giulio Base, Giovanna Bozzolo (41211538)
23,55 **Porta a porta**, attualità (5048355)
0,30 **Speciale Almanacco: deserto** (6127282)
1 — **Sottovoce**, attualità (4581534)
1,15 **Laura nuda**, film drammatico (Italia/Francia, '61), di Niccolò Ferrari, con Georgia Moll, Tomas Milian, Anne Vernon (3039485)
2,50 **Mi ritorni in mente**, musicale. 3,25 **Tg1 - Notte** (39346076)
[illegible] **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Basi di dati*, 19ª lezione - *Controllo dei processi*, 19ª lezione (2768006)
6 — **Euronews**, attualità (60677244)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2712317); 13 (1958); 18 (88959); 17,15 (2435046); 18,20 (8839336); 19,45 (2046510); 20,30 (83305); 23,30 (1784)
7 — **Tom e Jerry - Babar - Heidi - Pingu**, cartoni - **Tarzan**, telefilm (7201442)
[illegible] **Il medico [illegible] campagna**, telefilm (6862423)
9,30 **Sorgente di vita**, attualità ([illegible]86)
10 — **Ho bisogno di te**, attualità (88539)
10,10 **Fuori dai denti**, attualità (2727876)
10,15 **Sereno variabile**, attualità (9383681)
10,55 **Ecologia domestica**, attualità (97040065)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatrè** (7724671)
12 — **I fatti vostri**, varietà 1ª parte, con Giancarlo Magalli (88046)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (4046)
14 — **Bravo chi legge** (19881)
14,05 **Quante storie flash** (8867171)
14,15 **I fatti vostri** 2ª parte (3213133)
[illegible] **Quando [illegible]** (455171)

15,10 **Santa Barbara**, soap opera (4217682)
[illegible] **L'Italia [illegible] diretta**, attualità (6384064)
18 — **In viaggio con Sereno variabile** (51572)
18,10 **Bravo chi legge**, attualità ([illegible]70713)
18,30 **Tgs Sportsera** (77162)
[illegible] **I giustizieri della notte**, telefilm (2157189)
19,35 **Tgs - Lo sport** (4597286)
19,50 **[illegible] Cari**, varietà (3644607)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Diciotto anni dopo* (280688)
22 — **Mixer**, attualità (67997)
24 — **Tv zone**, attualità (51195)
0,15 **Oggi al Parlamento** (3501640)
[illegible] **[illegible] Italia [illegible] notte** (3439466)
0,35 **L'altra edicola**, attualità (6075398)
1,20 **Appuntamento al cinema** (68383840)
1,25 **Destini**, soap opera (5076027)
2,10 **Séparé**, varietà (62021027)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (71431821)
6,45 **Orecchiocchio**, varietà (60699456)

RAITRE

Telegiornale: 12 (72930); 14 (3495268); 19 (317); 19,30 [illegible] 22,30 (46220)
6 — **Tg3 - Mattino** (35336)
[illegible] **Schegge**, varietà (4109046)
8,55 **[illegible] breccia**, film commedia di Ernst Lubitsch. (Usa, '46). Con Jennifer Jones, Charles Boyer, Peter Lawford (14723046)
10,30 **Videosapere**, Edicola medica, La macchina cinema, [illegible], Ingresso libero, Livingstone, Filosofia, Viaggio in Italia (879539)
12,15 **Telesogni**, attualità (5165201)
13 — **Italia mia benché** (13336)
13,45 **Videozorro** (924341)
14,50 **Eurozoom** (8665713)
15 — **Vita da strega**, telefilm (37249)
15,25 **Tgs - pomeriggio sportivo** (7829355)
17 — **Alle cinque della sera**, attualità (40317)

17,55 **Ge[illegible]**, documenti (60464)
18,25 **La testata**, attualità (605794)
20 — **[illegible] minuti**, attualità (49882)
20,10 **Blob**, varietà (5461133)
20,30 **Chi l'ha visto?** attualità con Giovanna Milella. Regia di Claudia Caldera (82220)
22,55 **Il [illegible]** con Piero Chiambretti, Enzo Jannacci (802084)
[illegible] **Tg3 - Punto e a capo** (8364821)
1,10 **Fuori orario**, varietà (21646485)
1,15 **Atp Indoor**, tennis (4704244)
2,10 **Il romanzo di un maestro**, sceneggiato (9060756)
4 — **La spiaggia [illegible] desiderio**, film drammatico (2798485)
[illegible] **Casadei in concerto**, musicale (65271466)

CANALE 5

Tg5: 13 (77317); [illegible] (37539); 22,55 (2133012); 24 (88379)
6 — **Tg5 - Prima pagina** (73765713)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (86031249)
[illegible] **Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani (380133)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2756086)
[illegible] **Beautiful** (2959930)
14,15 **I Robinson** (344391)
14,45 **Casa Castagna** (9632249)
15 — **Belle e Sébastien**, cartoni. *Crudele menzogna* (73539)
16,25 **Carta e penna con «Bim bum bam»** (2887201)
[illegible] **The Real Ghostbusters** (2930)
17 — **Kiss me Licia**, cartoni (75220)
17,25 **Le prove su strada di «Bim [illegible] Bam»**, varietà (6208591)
17,30 **D'Artagnan e i [illegible] del re** (3046)

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con [illegible] Zanicchi (21510)
19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (1404)
20,25 **[illegible]** (6214201)
20,40 **Malice - Il sospetto**, film thriller, [illegible] Kidman, Bill Pullman (4110133)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (388084)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (6226927)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (7626282)
2 — **Tg5 - Edicola** (5433758)
2,30 **Target** (5418447)
3 — **Tg5 - Edicola** (5419176)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (5412263)
4 — **Tg 5 - Edicola** (5413992)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, con Licia Colò (1603669)
5 — **La strana coppia** (1604386)
5,30 **Tg5 - Edicola** (11649534)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8547249); 18,30 (58539)
6,10 **Brothers** - **Tutti in viaggio [illegible] - Tutti svegli [illegible] «Ciao ciao mattina» - Ritorno al futuro - La posta di «Ciao ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao ciao mattina» - Che magnifico campeggio - Una per tutte, tutte per una** (61470776)
9,15 **Super Vicky** (3887713)
9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (87284046)
[illegible] **MacGyver** (2631266)
11,25 **Village** (3775626)
11,30 **T. J. Hooker** (2742881)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (5723355)
12,50 **Studio sport** (973336)
13 — **Il libro della giungla** (67930)
13,20 **Ciao Ciao parade** (3417859)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (7404)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (33959)
14,25 **Ciao disc mix** (4257881)
14,30 **Colpo di fulmine** (6152)

15 — **Generazione X** (1687133)
16,05 **Village** (8478220)
16,20 **Bay Side School**
16,40 **Beverly Hills** (2236317)
17,45 **Primi baci** (6955065)
[illegible] **Studio sport** (947626)
19,05 **Baywatch**, telefilm (332510)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Gioco d'azzardo* (5249)
20,30 **Poliziotto superpiù**, [illegible] commedia con Terence Hill, Ernest Borgnine (68152)
22,30 **Mai dire gol del lunedì**, varietà con la Gialappa's Band (64201)
[illegible] attualità (96048)
23,40 **Sport. Speciale Rally** (6204423)
0,10 **Italia 1 sport - Studio sport** (6588379)
1,20 **Super Vicky**, telefilm (1681466)
1,50 **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (5469331)
3 — **La dottoressa preferisce i marinai**, film (Italia '81). Con Renzo Palmer (3048088)
5 — **T. J. Hooker** (3417447)
6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Travestiti diversi* (73721756)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1628387); 13,30 (2442); 19,25 (806510); 23,30 (7411338)
7,15 **Piccolo [illegible]**, telenovela (5285323)
8 — **Valeria e Massimiliano**, telenovela (10930)
9 — **Un volto, due donne** (38978)
10 — **Zingara**, telenovela (7713)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (31423)
11,45 **La forza dell'amore** (5173220)
12,30 **Casa per [illegible]** attualità [illegible] Patrizia Rossetti (25341)
14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (84171)
14,15 **Sentieri**, soap opera (79065)
15 — **Voltati Eugenio**, film drammatico (Italia/Francia '80). Con Saverio Marconi. Regia Luigi Comencini (2434997)
17,15 **Perdonami**, attualità (2453442)

18 — **Giorno per giorno**, attualità (1509084)
19,50 **Game Boat**, varietà (7062794)
19,55 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni. *Uniti [illegible]* (377419)
20,15 **I Puffi**, cartoni (459626)
20,40 **Il diavolo alle 4**, film drammatico, con Spencer Tracy, Frank Sinatra, Jean-Pierre Aumont (12851266)
23,20 I bellissimi. **Labirinto [illegible] passioni**, film commedia di Pedro Almodóvar (Spagna '82). Con Cecilia Roth, Imanol Arias, Helga Liné (4125978)
1,15 **Rassegna stampa** (5264534)
1,35 **Natural[illegible] bella**, attualità (6520621)
1,50 **L'insegnante balla... con tutta la classe**, film commedia (Italia '79). Con Lino Banfi (9486973)
3,10 **L'uomo [illegible] milioni [illegible] dollari**, telefilm (1299689)
4 — **Mannix**, telefilm (4552244)
4,50 **Ropers**, telefilm (2254716)
5,10 **Moonlighting**, telefilm (4407244)
6 — **I Jefferson/Love boat**, telefilm (60693282)

ALLA RADIO

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,25 Gr Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; [illegible] sport; 10,05 [illegible] Spazio aperto; 11,35 Zapping; [illegible] La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Radio Campus; [illegible] 18,30 Radiohelp; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Parlamento; 23,10 Sintonie.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; [illegible] 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 1 buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Il mercante di fiori»; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 [illegible] Zorro 3131; [illegible] Mezzogiorno [illegible] Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; [illegible] Masters; 21 [illegible] rock; [illegible] Panorama parlamentare; 22,45 Ci vorrebbe un gospel.
[illegible]IOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 [illegible] pagina; [illegible] Mattino tre; [illegible] Prima pagina; 8,40 Invito al concerto; 10,40 Archivio del [illegible] 11,05 Grandi interpreti: Andrés Segovia; 11,45 «Marconi»; [illegible] Palco reale; 13,25 «Il bacio»; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

10 — **Switch** (93210)
[illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm (78442)
12 — **Charlie's Angels** (49930)
13 — **Tg** (54591)
13,15 **Tmc sport** (2752249)
13,30 **The Li[illegible] T[illegible] Show** (4930)
14 — **Donne d'estate** Di Franklin Schaffner (Usa, '63) (583404)
18 — **Tappeto volante** (583268)
19 — **Zap Zap**, varietà (25201)
19,20 **Parker [illegible]** (4539046)
[illegible] **Tmc sport** (5906862)
20 — **Tg** (2775)
[illegible] **Delitto [illegible] Formula Uno**, Di Bruno Corbucci (Italia, '83). Con Tomas Milian, [illegible]no Colizzi (82978)
22,15 **Tg** (18959)
22,30 **Amarcord** Di Federico Fellini. (Italia, '73). Con Pupella Maggio (9187591)
0,30 **Tmc nuovo giorno** (8270447)
0,45 **Tmc Speed** (1898756)
1,15 **Agenzia Rockford** (1169114)
2,15 **Tmc nuovo giorno** (7801973)
[illegible] **[illegible] Angels** (3414350)
3,30 **Cnn** (3425466)
4,30 **Prova [illegible]** (90292008)

TELE +1

12,35 **[illegible] omicidio a Manhattan**, film
14,30 **Il rapporto Pelican** (88761862)
19 — **Mr. Wonderful** (317607)
21 — **Fearless** (9098688)
23,25 **Storia di spie** (3306884)
1,45 **Abracadabra** (40493911)

TELE +3

21 — **Così ride Pirandello** (7133336)
22,40 **Paesaggio con figure** (19104997)

TELE +2

12,30 **Pallavolo. [illegible] Montichiari-Sisley**
13 — **Tele +2 weekend** (939084)
14,30 **Coast [illegible] Ncaa** (85811862)
[illegible] **Setti[illegible] gol** (988355)
18,30 **Tele +2 weekend** (116048)
20,15 **Telesport** (3184336)
20,30 **Il processo di [illegible]** (306826)
22,30 **Tennis. Torneo di [illegible]**
0,30 **Tele +2 weekend** (88603373)

VIDEOMUSIC

16 — **Clip to clip**
17 — **Zona mito** (665510)
18 — **Cosa fa Zu Zù** (867607)
18,15 **Telekommando Compact** (6079152)
20,30 **Avvocati a Los Angeles** (10978359)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (4355)
17 — **Tg - Solo cronaca** (50862)
19 — **60 [illegible] d'informazione** (4133)
20,30 **Shopping club** (18910997)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma [illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 26 Febbraio 1996 numero 22 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tragedia in Val di Susa: i due sorpresi mentre cercavano di raggiungere una baita

[illegible] travolge un escursionista

Sepolto sotto gli occhi dell'amico

Tradito dalla montagna, tradito dall'imprudenza. Un operaio di [illegible] anni è sepolto da ieri mattina alle 10 sotto una slavina, staccatasi dalla punta Sbaron, a quota 2300 metri, sui monti di Condove. L'amico che l'accompagnava, salvatosi a fatica, ha lanciato l'allarme agli uomini del [illegible] alpino che, nonostante un'affannosa ricerca durata sino all'imbrunire, [illegible] no però riusciti [illegible] trovare traccia del disperso. Nel punto dell'incidente la neve fresca, accumulata dalla slavina, sfiora i 4 metri di altezza.

Nello Margaira, 35 anni, operaio Fiat con notevole esperienza di sci-alpinismo, [illegible] Condove e Diego Borgiattino, [illegible] anni, operaio, di Caprie, ieri mattina si [illegible] dati appuntamento alle 6. Nei programmi [illegible] gita [illegible] sci-alpinismo che le condizioni del fondo (1,50 metri di neve fresca, poggiata su una base ghiacciata, quindi instabile) ed anche la temperatura (in mattinata piuttosto mite) avrebbero dovuto sconsigliare. Ma Nello e Diego partono [illegible] stesso. Raggiungono in auto la frazione Mocchie di C[illegible] e poi da lì, sci ai piedi, proseguono verso la Punta Sbaron. E' una salita lenta, con l'ausilio delle pelli di foca, che dura probabilmente più del dovuto. Quando i due amici raggiungono la punta sono pas[illegible] le 10, il sole è già alto [illegible] la temperatura sta purtroppo salendo. Iniziano a scendere, [illegible] dopo appena due curve la disgrazia: Nello Margaira che, più esperto, precede il compagno (alle prime esperienze di sci-alpinismo), taglia un pendio ed avverte come un cedimento della neve. Viene trascinato per qualche metro, ma con uno [illegible] [illegible] a recuperare ed a salvarsi. La manovra non [illegible] invece a Borgiattino, che cerca di scivolare sulla neve, ma che poi viene travolto dalla massa ghiacciata, staccatasi [illegible] [illegible] fronte di 200 metri. Quando Margaira si volta [illegible] lo vede più. Lo cerca, ma sulla vallata è sceso il silenzio. Così si butta in una affannosa discesa verso valle, [illegible] a quando non incrocia, molto più in basso, un escursionista con il cellulare.

Sono le 11 quando arriva l'allarme [illegible] carabinieri ed [illegible] 118. Da Savigliano decolla subito l'Alouette Tango Oscar di Piemonte Elisoccorso mentre Bruno Baiocchi, responsabile del Soccorso Alpino [illegible] Bussoleno, coordina l'intervento dei suoi uomini e di quelli delle sezioni di Susa ed Usseglio. Quello dei ragazzi con la giacca a vento rossa è un esempio di solidarietà: nonostante i rischi [illegible] nuove slavine cominciano subito ad operare, [illegible] l'appoggio di tre cani da ricerca. Gli animali, ad un certo punto, fiutano una traccia, che si perde però [illegible] [illegible] gigantesco ammasso di neve, alto quattro metri, con un fronte di quasi 200.

La notizia della disgrazia arriva intanto a Caprie, nella villetta [illegible] via dei Giardini 10, dove Diego, figlio unico, vive con la madre Rita. Una famiglia benvoluta, colpita da numerose disgrazie compresa la recente scomparsa del padre, Learco, anche lui appassionato della montagna.

Diego Borgiattino, 22 anni, travolto dalla slavina e [illegible] **Baiocchi**, responsabile del Soccorso Alpino di Bussoleno

La vittima ha 22 anni Sospese le ricerche riprendono stamane

L'intervento dei soccorritori continua sino alle 17,30 poi, con il tempo in fase di netto peggioramento, e gli elicotteri bloccati a terra dalla visibilità ridotta a zero, si impone il ritorno a valle. Le operazioni di soccorso riprenderanno stamattina all'alba, con partenza del campo sportivo di Condove. Ma le speranze di ritrovare vivo Diego sono ridotte ad un barlume. Ormai si spera soltanto nel miracolo.

Angelo Conti

Quattro ore di ricerche, i genitori, nomadi, bloccati da una pattuglia della stradale

«Hanno rapito un [illegible] dall'ospedale»

Scatta l'allarme, il piccolo ritrovato a Montecatini

Un [illegible] nomade di 21 giorni, ricoverato [illegible] Maria Vittoria per una sospetta bronchite, è stato portato [illegible] all'improvviso ieri mattina dai genitori che non hanno avvertito il personale né firmato il foglio di dimissioni. L'infermiera ha dato l'allarme: «[illegible] bimbo non c'è più, l'avranno rapito». Subito si è pensato a [illegible] [illegible] questro. E si è scatenata la caccia, in città e fuori. Controlli, posti di blocco, segnalazioni. Anche perché i nonni materni del piccolo temevano che la mamma fosse stata a sua volta rapita dal marito, arrivato in [illegible] [illegible] Firenze. Sono state ore frenetiche. Ricerche, dispacci, telefonate, segnalazioni via radio. Decine di uomini mobilitati per rintracciare genitori e bambino. Soltanto [illegible] [illegible] giorno la coppia è stata individuata [illegible] e bloccata a Montecatini: lui e lei in fuga su una Opel Calibra nera, il bambino in braccio, addormentato: «Avevamo litigato - hanno detto -, siamo andati a riprenderci nostro figlio all'ospedale e siamo fuggiti».

I protagonisti: Italia Salkanovic, [illegible] anni, origini bosniache, il figlioletto Walter, tre settimane di vita, il marito, Graziano Solimanovic, 17 anni, [illegible] il quale Italia [illegible] andata a [illegible] [illegible] campo nomadi di Firenze. [illegible] pochi giorni fa [illegible] tornata. Ed ha raggiunto, col figlio, i genitori che vivono al campo nomadi di strada Aeroporto. Ekrem, 50 anni, padre di Italia, che è l'ottava di [illegible] figli, per tutta la mattina di ieri ha vissuto con il timore che potesse essere capitato qualcosa di grave [illegible] [illegible] cari: «Mia figlia ha avuto delle incomprensioni con il marito - dice -. E io non avrò [illegible] finché non scoprirò se Italia ha realmente seguito Graziano [illegible] il piccolo Walter [illegible] [illegible] volontà oppure [illegible] è stata costretta, magari anche [illegible] qualcun altro».

Una lite familiare che ha innescato l'intervento della polizia e un allarme [illegible] le questure che [illegible] tenuto impegnati per ore parecchi agenti. Tutto comincia qualche giorno prima. Italia porta il piccolo Walter al pronto soccorso dell'ospedale per una sospetta bronchite. «Nulla di grave - dicono all'ospedale -, ancora [illegible] giorno di controlli precauzionali e [illegible] l'avremmo dimesso».

La mamma pa[illegible] la notte nel reparto [illegible] pediatria, [illegible] secondo piano, accanto al lettino del figlio. Ma alle 8,45 l'infermiera dà un'occhiata: non c'è più nessuno. Ricorda che qualche minuto prima mamma e figlio avevano ricevuto la visita di alcuni uomini, forse anche di una donna. Perché? Che cosa volevano alle 8,30 del mattino? E perché adesso non c'è più nessuno? Controlla il registro delle dimissioni: nessuno ha firmato. Dall'ospedale chiamano [illegible] «113». E la notizia [illegible] presunto rapimento di un piccolo di pochi giorni ha, [illegible] questura, l'effetto di una bomba. [illegible] turno c'è il [illegible] missario capo Sergio Molino. Subito i poliziotti raggiungono il campo nomadi di strada dell'Aeroporto. Ed Ekrem, il padre di Italia, conferma i sospetti: «So che c'erano problemi con il marito». E l'inseguimento comincia.

Qui a fianco **Ekrem Salkanovich**. A sinistra la figlia **Italia**, madre del neonato

Ivano Barbiero

Il massacro di Gerusalemme

Commozione e sdegno alla funzione nella Sinagoga «E' un bene cercare la pace» ha aggiunto il rabbino «Ma gli estremisti la minacciano»

«[illegible] [illegible] con quegli [illegible]»

Il rabbino Somekh alla funzione in Sinagoga «Siamo sconvolti, calpestano la volontà di pace»

«Siamo sconvolti. E' accaduto da troppo poco tempo, per poterne parlare in modo raziocinante». Nella sinagoga è appena terminata la funzione solenne per [illegible] vittime delle stragi che all'alba di ieri hanno insanguinato Israele. Il rabbino Alberto Somekh esprime il dolore di tutta la comunità. «Siamo sconvolti» ripete. E aggiunge con fermezza: «Ma non siamo disposti [illegible] tollerare di essere calpestati».

E' [illegible] Sono trascorse solo poche [illegible] dalle esplosioni, [illegible] la comunità ebraica - a To[illegible] come in tutte [illegible] altre città italiane - non ha perso tempo: i morti devono essere ricordati subito e deve essere ricordato l'orrore. Chi può, alle 17,30 è alla sinagoga ad ascoltare il rabbino. E il dottor Somekh ha parole molto dure, di condanna e nient'altro. «Non vale il compromesso - di[illegible] agli uomini e alle donne in preghiera nel tempio di via San Pio V -, [illegible] vale trattare perché abbiamo a che fare con una cultura antitetica alla nostra. Quanto è accaduto cinquant'anni fa in Europa [illegible] figlio della stessa cultura».

Nella mente di tutti scorrono le immagini viste in televisione: lo strazio dei corpi dilaniati, la disperazione dei [illegible]riti, la devastazione a Gerusalemme e ad Ashqelon. E poi nelle orecchie, ancora una volta, il suono macabro di certe parole: i kamikaze, Hamas, la Jihad islamica. Che fare da qui? Il rabbino dice: «Dobbiamo essere vicini ai nostri fratelli perché loro hanno bisogno di [illegible] [illegible] noi di loro: [illegible] senso morale [illegible] materiale».

Aggiunge ancora: «Non ha significato la ricerca del compromesso, la diplomazia». Parole molto forti, come forse [illegible] dottor Somekh - già chiamato a celebrare in circostanze analoghe - [illegible] aveva ancora pronunciato. «Sono parole - spiega - che riflettono il dibattito in [illegible] in Israele e fuori. La pace è un be[illegible] comune dell'umanità - e dobbiamo lavorare per realizzarlo. Ma non possiamo nasconderci l'atteggiamento delle frange estremiste che pesano sull'intero processo di pace. Non vogliamo essere calpestati».

Alla funzione di ieri pomeriggio, alla quale era stato invitato il sindaco Castellani che però non ha potuto prendervi parte, era presente anche il vice presidente della Comunità Ebraica di Torino, Giulio Disegni. «Tutti noi esprimiamo una fermissima condanna - ha detto - per questo attentato che interrompe bruscamente l'avvicinamento in atto».

Il rabbino Alberto Somekh

[illegible]ria Teresa Martinengo

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 26 Febbraio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni sparse su tutta la Regione. Visibilità scarsa causa foschie e banchi di nebbia. Temperature [illegible] Venti moderati.

[illegible]RI

TEMP[illegible]

MASSIMA	2,4
MINIMA	0,9
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	56,3 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	4	MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	12,4	MINIMA	1,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 25 minuti; [illegible] domani alle ore 2 e 26 minuti.

- Luna piena 4 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
- Luna nuova 18 febbraio ore 24
- Primo quarto 26 febbraio ore 7

[illegible]: è tornato [illegible] immergersi [illegible] i raggi del Sole nel cielo mattutino.

VENERE: astro davvero molto appariscente nel crepuscolo serale.

MARTE: del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

GIO[illegible]: osservabile all'alba come la [illegible] brillante «stella del mattino».

SATURNO: a 1 570 milioni di Km dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: alle ore 5 e 52 minuti la Luna, crescente, passa per la fase di primo quarto.

Specchio [illegible] tempi

«Così il Comune scende in guerra con i balconi fioriti» - «Perché un'attesa tanto lunga per ottenere il foglio rosa?» - «Per il piazzale-sagrato [illegible] Superga pavimento in ciottolato» - «I servizi dimenticati»

Una lettrice ci scrive:

«Dunque, gravi sanzioni stanno per abbattersi su chi ancora coltiva qualche geranio sul balcone. Ed è giusto: curando il proprio mini-giardino, qualche goccia d'acqua può cadere, uno stillicidio che provocherà terribili inondazioni sul territorio dei malcapitati sottostanti.

«Ma non era considerata una nota gradevole quel tocco di verde e di colore in [illegible] a tanto desolato cemento?

«E non era proprio il Comune ad avere istituito in passato il premio "Balconi fioriti"?

«E p[illegible] far fiorire, si sa, l'acqua è indispensabile. Usiamo quindi la [illegible]no pesante contro i pollici verdi. Puniamoli tutti, quelli che si ostinano a rendere meno tetro [illegible] cementizio il [illegible]norama. E diamo invece ricchi premi e cotillons [illegible] coloro che fanno ondeggiare al vento luri[illegible] teloni di plastica, a coprire con pudicizia i loro interni. Una vera chicca per l'arredo urbano».

Wilma Diomede Cino

Una lettrice ci scrive:

«Ma perché [illegible] Torino è così difficile avere la patente?. Mio figlio, [illegible] quasi d[illegible] [illegible]i, [illegible] in attesa di ricevere il foglio [illegible] indispensabile per sostenere l'esame di guida. Con tanti sacrifici ha dovuto pagare in anticipo l'autoscuola, si è preparato [illegible] impegno, ma ora è lasciato nel limbo.

«Nessuno è in grado [illegible] dirgli quando gli verrà rilasciato questo documento che [illegible] il primo atto per sostenere la prova di teoria. Mi dicono che a tutt'oggi non sono ancora stati consegnati i fogli richiesti nella prima quindicina di gennaio. Non so quali siano le cause e le giustificazioni. Nel caso di mio figlio rischia di perdere il posto di lavoro perché lo hanno assunto a condizione che potesse guidare in tempi brevissimi. Se [illegible] conduce un'auto senza patente rischia la galera, ma lo Stato aiuta così i giovani che con tanta fatica trovano un impiego?.

«Mi auguro che qualcuno ci spieghi alm[illegible] [illegible] motivo di questo ritardo».

Marcella Lizzoni

Una lettrice [illegible] [illegible]:

«Con vivo rammarico ho appreso che, fra le opere realizzab[illegible] per la Conferenza dell'Unione Europea, [illegible] è prevista la sistemazione dell'area esterna (piazzale-sagrato) della Basilica di Superga.

«Ancora una volta si è persa l'opportunità di presentare e rivalutare un gioiello della Città provvedendo ad una pavimentazione, in ciottolato, in pietra lapidea o in mosaico di pietre naturali, adducendo che nel 1700 il piazzale era in terra battuta e la Sovrintendenza sostiene che bisogna rispettare l'ambiente in cui è inserita la Basilica dello Juvarra.

«Mi permetto due osservazioni: nel '700 quando il piazzale era raggiungibile con carrozze e i cavalli non avrebbero potuto [illegible] sul lastricato, e i pellegrini vi salivano a piedi con zoccoli di legno - loro abituali calzature - era ovvio mantenere il sagrato in terra battuta. Poiché le condizioni di vita mutano [illegible] ritornare all'antico è a volte controproducente come si può constatare nelle vie del centro storico che, rivestite [illegible] in cubetti di porfido a volte sconnessi, sono piacevoli alla vista ma impercorribili per i pedoni che sono costretti a camminare in centro strada unico percorso in pietra ad [illegible] scolatoio acque, essendo stati aboliti i marciapiedi in pietra.

«E, sempre per ritornare all'antico, quando furono adeguate le vie all'uso delle carrozze, vennero inserite due guide di pietra su cui correvano le ruote mentre i cavalli procedevano sull'acciottolato, e ciò per rendere il percorso più confor[illegible]vole.

«La stessa considerazione può [illegible] fatta per il piazzale della Basilica di Superga, che non deve diventare un'area di parcheggio né di mercato, ma deve consentire ai Grandi di Stato e ai comuni mortali [illegible] non immergersi nel fango [illegible] nella polvere ma nell'area mistica della collina e del grandioso panorama delle Alpi».

Carla Valle

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Venaria, nella zona compresa tra via Druento, via Petrarca, corso Machiavelli [illegible] la tangenziale sono state costruite parecchie case nuove per un totale di circa 1600 appartamenti, finiti, assegnati ad una popolazione [illegible] circa 5000 persone e gradualmente abitate fin [illegible] settembre 1994. In tutte le vie di questo quadrilatero non esiste illuminazione pubblica, non [illegible] cassonetti per l'immondizia (il Comune ha però preteso il pagamento della tassa rifiuti), non esistono servizi di trasporto (sono state installate [illegible] settembre le paline per la fermata di un autobus, quale?). Non aggiungiamo altro: aspettiamo i fatti».

Seguono le firme

Vivono vicino a Borgaro, ieri sono stati interrogati: «Ha raggirato pure noi»

Anche i parenti denunciano il bigamo

«Ci aveva invitati alle nozze per far numero»

Eccoli, i parenti di Giuseppe Salvatore Candido, intervenuti al matrimonio beffa dello scorso 10 febbraio tra l'investigatore privato di Monza con moglie e figli e [illegible] studentessa di Borgaro Gabriella Goia. Sono [illegible] muratore di Ciriè, [illegible] sorella, il cognato e la moglie: quest'ultima, cugina del bigamo di Borgaro. Suoi complici? Loro negano: «Ha truffato anche noi». [illegible] annunciano: «Se [illegible] ci tira fuori da questa storia raccontando la verità, siamo pronti a denunciarlo».

Fino all'altro ieri, di questi parenti c'era solo una foto: quella scattata di fronte alla chiesa dell'Annunziata a Borgaro. Ora, [illegible] comandante dei vigili, Mario Rollero, ha anche nomi [illegible] cognomi: Mario Camillo e Anna Di Candido, marito e moglie, [illegible] anni, via Montebello 5 a Ciriè, e Cesare Marangon, 45 anni, [illegible] Concetta Camillo, 43, di San Francesco al Campo, [illegible] Torino 168. Avrebbero tutti preferito [illegible] nell'ombra. Ma i paesi [illegible] piccoli, la gente chiacchiera, e c'è sempre qualcuno pronto a fare una telefonata anonima.

«Non ci siamo fatti vivi per paura», si [illegible] giustificati nell'ufficio del comandante. E a lui hanno raccontato la loro versione dei fatti, in attesa [illegible] convocato dal sostituto procuratore che si occupa dell'inchiesta, Enrica Gabetta.

«Giuseppe Salvatore è spuntato fuori all'improvviso quattro mesi [illegible] - dice il Mario Camillo - [illegible] avevam sue notizie da quando, da San Severo di Foggia, c'eravamo trasferiti in Piemonte. Poi una sera, a metà ottobre, ha telefonato: "Faccio l'investigatore privato, sto seguendo un caso qui nella zona, avrei tanta voglia di vedervi"».

Per il primo incontro dopo tanti anni di lontananza, Mario Camillo e Anna Di Candido organizzano una cena nella loro casa [illegible] Ciriè. Ne seguono altre. Giuseppe Candido parla sempre e solo di lavoro, [illegible] accenno alla sua vita privata: «Ci diceva che aveva sacrificato il sogno di una famiglia per il lavoro».

Poi venerdì 9 febbraio, la sorpresa. «Domani mi sposo, ho bisogno di voi. Ma, mi raccomando, dite che arrivate da Roma». Mario Camillo [illegible] sorpreso. Non capisce questa decisione improvvisa di sposarsi: «Ma lui ci ha tranquillizzati, dicendo che aveva dovuto organizzare tutto [illegible] fretta per via del suo lavoro». E poi, perché non raccontare la verità: «Ci ha spiegato che aveva già annunciato l'arrivo di un gruppo di parenti da Roma: non voleva fare brutte figure con i futuri suoceri».

Per «fare numero» Mario Camillo telefona a [illegible] sorella Concetta, 43 anni, casalinga, San Francesco [illegible] Campo, via Torino 168. «Non ho potuto tirarmi indietro - spiega la donna - Giuseppe lo conoscevo fin da ragazza, quando vivevamo in Puglia».

Il matrimonio del bigamo [illegible] una festa per tutti, compresi i cugini «ritrovati», che smettono di farsi domande. Ma il mistero viene svelato una settimana dopo, quando la storia [illegible] bigamo finisce sui giornali. «C'è caduto il mondo addosso - dice Anna Di Candido - ci siamo sentiti raggirati [illegible] abbiamo pensato subito a quella poverina che l'ha sposato pensando di costruire [illegible] futuro [illegible] lui». [illegible] aggiunge: «Se poi penso al bimbo che sta per arrivare, n[illegible] posso perdonare Giuseppe». E suo marito Mario è ancora più duro: «Ci ha fatto fare la figura dei complici di questa truffa. E noi, che ci siamo cascati. Per lui ci siamo prestati e tutto, anche a stare zitti il più possibile per non tradire il nostro accento [illegible] a giustificare la targa TO sulla nostra auto, [illegible] dovessimo vivere a Roma. Speriamo di non avere guai con la giustizia».

Grazia Longo

Dovevano raccontare che vivevano [illegible] Roma «Non lo vedevamo da quasi vent'anni Poi è venuto a Ciriè per annunciare [illegible] suo matrimonio»

Foto di famiglia per i parenti di **Giuseppe Salvatore Candido** dopo il sì [illegible] Gabriella Goia

IL CASO

LA [illegible] VIOLATA

Denuncia nel reparto di Ematologia: perché nessuno interviene?

Molinette, p[illegible] in rivolta «Si fuma nonostante il divieto»

Il cartello con su scritto «vietato fumare» troneggia sopra il cestino dei rifiuti. Peccato che quel cestino sia [illegible] portacenere zeppo di mozziconi. E pazienza se il paradosso si consumasse in uno dei tanti uffici pubblici in cui, da qualche settimana, [illegible] sigaretta [illegible] al bando. [illegible] quotidiana, anti-salubre trasgressione, invece, h[illegible] il più grande ospedale del Piemonte: le Molinette.

La denuncia arriva proprio da chi in quella struttura è costretto a vivere: una ventina di pazienti del reparto Ematologia. Ieri la loro lettera di protesta è apparsa nella rubrica «Specchio dei tempi». Dice: «Nei corridoi dell'ospedale, parenti in visita, pazienti e personale ospedaliero fumano tranquillamente, incuranti del divieto affisso agli ingressi e lungo tutti i corridoi. E se ti capita di far notare a qualcuno che fumare qui, è vietato, vieni ancora schernito e preso per pazzo».

Uno sfogo a ragion veduta, il loro. Nonostante il numero dei visitatori fosse limitato infatti, anche ieri, era possibile sorprendere parecchia gente che (vicino all'uscita o di fronte alle macchinette del caffè) si accendeva una sigaretta ignorando bellamente del divieto. [illegible] fra le zone più «indisciplinate» dell'ospedale c'era proprio l'ingresso del reparto Ematologia del professor Alessandro Pileri. Per stessa ammissione dei medici che in quella sezione lavorano. «I pazienti hanno ragione - spiegava il dottor Alberto Bianchi - questo [illegible] sembra più un ospedale, ma [illegible] fumeria». E voi medici perché [illegible] fate nulla? «La ragione è semplice: [illegible] abbiamo voglia di farci prendere a male parole. Pensi che abbiamo [illegible] persino i vigili fumare qui dentro. Nei corridoi, insomma, nessuno rispetta il divieto. E ogni giorno le Molinette sono invase da 15 mila persone. Hai voglia a seguirli tutti». Ne sapeva qualcosa uno degli operai dell'impresa di pulizie in [illegible] ieri: «Spazziamo centinaia [illegible] mozziconi i giorno, ormai nessuno ci fa più l'abitudine». E lo diceva proprio mentre una malata [illegible] sta[illegible] accendendo una sigaretta. Signora, ma lo sa che in un ospedale è vietato fumare? «Lo so, anzi per favore non mi metta il nome - ammetteva preoccupata -. Ma domani mi devono operare».

Che ne pensa di tanta trasgressione il direttore sanitario Giulio Fornero? «La situazione non si può certo dire sotto controllo. Ma rispetto all'anno [illegible] le cose vanno un po' meglio. Abbiamo chiamato i vigili già parecchie volte, ma non possiamo richiedere il loro intervento ogni santo giorno. Non verrebbero. Il massimo che possia[illegible] fare, adesso, è un'altra circolare [illegible]. E appellarci al buon senso di chiunque varchi la soglia di un[illegible]

Una scena consueta alle Molinette: si fuma tranquillamente davanti al divieto

[illegible]

■ [illegible] Tentano di forzare il bancomat del centro commerciale Prealpina, a Roletto in via Torino 12, ma scatta l'allarme e [illegible] i carabinieri. Così, Shefqet Zuqolli, [illegible] anni, jugoslavo, abitante a Milano, è arrestato; riescono a scappare i due complici. Il fatto nelle prime ore di ieri.

■ **PREMIO.** Mercoledì, ore 18, aula 31 (terzo piano) della facoltà [illegible] Economia e commercio, i professori Giuseppe Bracco e Sergio Ricossa consegne[illegible] il premio [illegible] milioni) intitolato [illegible] Clara Moschetto. Il riconoscimento, bandito annualmente dal centro studi piemontesi, per il 1995 è stato assegnato alla tesi di l[illegible] di Elena Potecchi.

■ **TENTATO SUICIDIO.** Una pensionata di Rondissone l'altra sera [illegible] tentato di suicidarsi con barbiturici sulla tomba del figlio morto tre mesi fa. E' stata soccorsa in tempo, le sue condizioni non destano preoccupazione. Si tratta di Franca Caldera, 53 anni, che abita con il marito, Luigi [illegible] Bernardi, 62 anni, pensionato Fiat, in via Dossi 2.

■ [illegible] Successo ieri [illegible] Chivasso del 42° Carnevalone storico. Nonostante il freddo pungente, trentamila persone h[illegible] invaso le vie [illegible] centro storico per assistere al carosello di maschere che ha accompagnato la B[illegible] Tolera Paola R[illegible]ca e l'Abbà Costantino Cena. Hanno sfilato oltre duemila figuranti, 40 carri allegorici, 10 bande piemontesi, lombarde e liguri. Sono stati lanciati 300 quintali di coriandoli e 15 quintali di mimose.

■ [illegible] I carabinieri di Chivasso hanno arrestato tre giovani per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A [illegible] Benigno [illegible] manette [illegible] scattate ai polsi di Piercarlo Camoletto, 25 anni, residente in via San Rocco 27, trovato vicino al torrente Orco con 250 grammi di hashish e 30 semi di marijuana. Altri arresti a San Mauro: assicurati alla giustizia Mohamed Fiatou, 26 anni, e Hamed Bascah, 35, entrambi marocchini [illegible] fissa dimora, sorpresi con 23 grammi [illegible] hashish e un coltello [illegible]

■ **INCIDENTE.** Non ha neppure fatto in tempo a fare [illegible] discesa, ieri, Claudio Ribotta, 57 anni, [illegible] Caluso. Arrivato [illegible] Pila si era appena infilato gli sci, ma ha perso il controllo [illegible] è caduto battendo la testa. In pochi minuti sono arrivati gli uomini del [illegible] alpino che via radio hanno chiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. Ribotta è stato trasferito [illegible] ospedale ad Aosta, e ricoverato per trauma cranico.

[illegible]

Nella Torino dei 56 cantieri una mappa per evitare i disagi

Una mappa per destreggiarsi nella giungla dei cantieri: le cinquantasei maxi-buche che faranno più bella Torino in vista del vertice Ue del 29 marzo. Da domani lo spazio dedicato a «Emergenza Traffico» offrirà ai lettori questo nuovo servizio. Ogni singolo cantiere verrà presentato insieme con [illegible] serie di percorsi alternativi suggeriti dagli esperti comunali di viabilità, [illegible] serie di notizie utili per evitare di ritrovarsi imbottigliati nell'operazione lifting. Si partirà dal centro: [illegible] più fitta di [illegible] che racchiude pure (grazie ai grandi lavori Aem) molte vie a rischio di «black-out».

Stasera primo incontro

Oggi arriva Prodi Due giorni con l'Ulivo

Bene Dini: «La destra lo attacca, [illegible] che vuole? Ha cercato di sfiduciare il suo governo almeno una d[illegible] di volte». Attenti però [illegible] illusioni: «Nell'attuale sistema elettorale chi sta in mezzo scompare». Così Gavino Angius d[illegible] di[illegible] pds, con a fianco tutto lo stato maggiore della Quercia e della Cgil, concludendo il convegno sull'occupazione in via Pedrotti. Angius ha anche ammonito Bertinotti: «I lavoratori vogliono governare, non stare a guardare».

Oggi [illegible] Romano Prodi, che stasera incontrerà i comitati che lo sostengono al centro congressi [illegible] via Costa 8 e domani sarà pure lui (ore 10-13,30) alla Cgil in via Pedrotti 5. Martedì, altro appuntamento (ore 21, teatro Agnelli, via Sarpi 117): questa volta [illegible] Elio Veltri, portavoce dell'ex pm Di Pietro. Il quale, assieme al sindaco di Leinì Nevio Coral, leader di Nuove energie, potrebbe annunciare l'intenzione di collegare il movimento con la «squadra» di Lamberto Dini.

A Favella di Rubiana

[illegible] tetto della chiesa [illegible]

I venti abitanti della borgata Favella di Rubiana [illegible] potranno più utilizzare la chiesa. Motivo: è crollato il tetto. L'abbondante nevicata della settimana scorsa, che aveva superato i 70 centimetri, ha lesionato irrimediabilmente le strutture in legno dell'ottocentesca chiesa dedicata a San Giuseppe. Ieri mattina gli abitanti si sono recati [illegible] ogni domenica ad aprire il portone per la Messa festiva, ma, appena hanno notato il soffitto pericolante, sono stati costretti [illegible] sbarrare l'uscio.

Il tetto ha ceduto sotto il peso della neve ed è finito sulle arcate, provocando profonde crepe e la [illegible] di calcinacci. Una delegazione di residenti si [illegible] recata in Comune per avvisare gli amministratori [illegible] chiedere [illegible] rapido intervento per evitare il crollo totale. Questa mattina i tecnici comunali effettueranno il primo sopralluogo.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Socialità italiana

Strano ente, l'Inps. E' il più importante degli enti di previdenza sociale, ma è anche il più imprevidente di tutti. Infatti, ha continuamente problemi di cassa, perché non sa essere lungimirante. Non è colpa sua, si dirà. Esso svolge la sua azione in forza di provvedimenti di legge, emanati dal Governo e dal Parlamento. Eppure, l'Inps ha una sua propria personalità giuridica, [illegible] suo proprio Consiglio di Amministrazione, un suo proprio Presidente.

Dovrebbe essere l'«amico» dei vecchietti e delle vecchiette, il loro nume tutelare. E, invece, spesso li terrorizza, [illegible] è avvenuto recentemente con la richiesta di restituzione di somme elargite loro per errore (per errore dell'Inps, si intende). O, come minimo, li rende ansiosi, incapaci come sono di orientarsi nei labirinti della sua burocrazia. Perfino gli specialisti sono confusi, quando si trovano alle prese con norme riguardanti l'Inps. E' il caso del recente 10 per cento dovuto (?) dai lavoratori indipendenti. Si paga o non si paga? Chi lo paga o chi [illegible] lo paga?

Tutto all'Inps avviene al rallentatore, sia gli incassi, sia gli esborsi. Per alcuni anziani la morte giunge prima che la pensione [illegible] calcolata e liquidata. Rideranno gli eredi? Ma no, la burocrazia continuerà con gli eredi la sua guerra degna di Fabio Massimo il Temporeggiatore. In compenso, l'Inps possiede una forza d'inerzia, che lo induce, una volta iniziati i pagamenti, a continuarli post mortem, per quanto lo si informi che il «beneficiario» non è più in grado di beneficiarne.

Insomma, temo che «Inps» non significhi quel che si crede, ma sia una delle tante «Istituzioni Non Propriamente Sociali», gabellate per sociali nell'Italia dove Socialità è un termine che riempie la bocca dei non bisognosi; ma non lo stomaco dei bisognosi.

Marco Martinez

Regole di mercato e qualità dei servizi

[illegible] DI PULIZIA

Le imprese sane di questo grande settore, cruciale per la qualità della vita e dell'ambiente, rischiano di uscire dal mercato. Per concorrenza sleale

IMPORTANZA DEL SETTORE	CHI E' IL [illegible]	AGGIUDICAZIONE APPALTI
• *Fatturato Italia:* [illegible] • *Dipendenti Italia:* **500.000**	• *Committente (esigenza di rispettare il budget di spesa)* • *Utente (esigenza di [illegible] servizio appropriato)*	• *Criterio del minor prezzo:* [illegible] • *Rapporto qualità/prezzo:* **12%** • *Altro:* [illegible]

«Regole per un grande settore sconosciuto», questo l'argomento dibattuto in occasione di un convegno, promosso dal Gruppo Imprese di Pulizia dell'Unione Industriale di Torino. Il tema, che toccava problemi cruciali del settore, [illegible] la presenza, tra i relatori, di personaggi di spicco quali Giuseppe Martone, Magistrato della Procura Generale della Corte di Cassazione e Consigliere CNEL, Carlo Callieri, Vice Presidente di Confindustria, [illegible] Sergio Cofferati, Segretario Nazionale della CGIL, hanno conferito il risalto auspicato all'iniziativa.

Le ampie relazioni introduttive degli imprenditori Massimo Diamante [illegible] Gian Luigi Gado, membri rispettivamente del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato di Presidenza ANIP (Associazione Nazionale Imprese Pulizia), hanno offerto numerosi spunti [illegible] riflessione [illegible] di dibattito.

I temi toccati hanno posto l'accento sui nodi problematici, che rallentano lo sviluppo e la qualificazione del settore, causando enormi disagi non solo agli operatori, ma anche agli utenti finali dei servizi: i cittadini.

In una realtà come quella delle imprese di pulizia e sanificazione, caratterizzata [illegible] un'elevata incidenza del costo della manodopera (85% ca) sul costo complessivo del servizio, diventa fondamentale poter competere con la [illegible] [illegible] parità di «regole del gioco». Ma, quando un regime di agevolazione in ambito fiscale, previdenziale e finanziario fissa incolmabili vantaggi competitivi per il sistema cooperativo [illegible] quando le norme di tutela dei lavoratori vengono sistematicamente eluse e violate da sedicenti «imprese», che operano sul [illegible]to in modo distruttivo, alimentando fenomeni quali il lavoro sommerso e il riciclaggio di proventi illeciti, diventa arduo, per i soggetti che sul mercato operano in modo trasparente, non solo svilupparsi, [illegible]a addirittura sopravvivere.

Il fenomeno [illegible] assumendo dimensioni sempre più rilevanti e preoccupanti, soprattutto a causa dei criteri di aggiudicazione degli appalti, adottati più frequentemente dai grandi committenti. Non è mistero per nessuno, per esempio, che, soprattutto nella Pubblica Amministrazione, sia invalsa la tendenza [illegible] aggiudicare le gare con il metodo del «massimo ribasso», offrendo terreno fertile [illegible] proliferare [illegible] operatori [illegible] corretti.

Non è infrequente, infatti, il caso di gare vinte con offerte che, ove fossero rigorosamente applicati gli standard richiesti e l[illegible] regole previste dalla contrattazione collettiva, nonché le nor[illegible]e fiscali e previdenziali legate all'assunzione di personale, [illegible] sarebbe possibile coprire neanche le spese vive della manodopera [illegible] per l'esecuzione [illegible] prestazioni.

La cosiddetta impresa «aggiudicataria» opererà, allora, innanzitutto riducendo drasticamente le prestazioni previste e, in [illegible] secondo tempo, richiedendo - ottenendoli molto spesso [illegible] - compensi per prestazioni «straordinarie» facilmente giustificabili come «eccezionali», [illegible] la diffusa carenza di logicità tecnico-operativa [illegible] capitolati.

Tutto ciò, in definitiva, porta [illegible] risposte insufficienti ad una domanda sempre più diffusa di qualità ambientale. E' ovvio che la scarsa pulizia ha effetti negativi [illegible] termini di utilizzo delle risorse [illegible] di stress psicofisico, causato dallo svolgimento delle attività lavorative in ambienti scadenti. Le conseguenze sanitarie provocate dalla man[illegible] di igiene generano, inoltre, perdite di efficienza, di ore e di giornate di lavoro.

La [illegible] [illegible] l'inadeguatezza dei servizi destinati [illegible] miglioramento della godibilità degli «spazi umani» si traducono in uno spreco di risorse: per gli enti interessati all'utilizzo dei beni (i committenti); per gli utilizzatori finali (gli utenti); per gli enti terzi (ad esempio, il Servizio Sanitario Nazionale), che [illegible] tali inefficienze subiscono i costi diretti ed indiretti.

Tutti gli interventi [illegible]ell'incontro hanno, sia pur con sfumature diverse, insistito sull'importanza di delineare, attraverso un confronto proficuo di esperienze, strategie o proposte, [illegible]paci di dare nuovo impulso al settore e alle imprese che in [illegible] [illegible] agiscono.

Soprattutto, [illegible] [illegible] riconosciuta la fondamentale rilevanza sociale [illegible] economica di un settore che, nel Paese, occupa ben 500.000 addetti e che non vuole e non può più [illegible] considerato marginale, ma ambisce [illegible] acquisire i requisiti e la fisionomia di un comparto moderno e dinamico.

[illegible] MARTEDI' — **FISCALE.** I.V.A. - Versamento di conguaglio dell'imposta dovuta [illegible] seguito della dichiarazione annuale.

11 LUNEDI' — [illegible] Investimenti innovativi per [illegible] Pmi. [illegible] oggi [illegible] possono presentare le domande per accedere al fondo come previsto dall'art. [illegible] Legge 341/95.

15 VENERDI' — [illegible] I.V.A. - Termine per la presentazione della dichiarazione annuale per il 1995.
FISCALE. Versamento [illegible] ritenute alla [illegible] sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e [illegible] redditi.

[illegible] LUNEDI' — [illegible] Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di marzo.
[illegible] I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di febbraio 1996.

[illegible] MERCOLEDI' — [illegible] INPS - Versamento dei [illegible] dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative al mese di febbraio 1996.
[illegible] INPDAI - Versamento dei contributi dovuti [illegible] i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni di competenza [illegible] mese di febbraio 1996.

25 LUNEDI' — [illegible] Presentazione delle domande [illegible] intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, per sospensioni o riduzioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti Lunedì: 29 gennaio, 5, 12 e 19 febbraio.

1906 1996

[illegible] 28 [illegible] 1996
[illegible] 21.00
[illegible]
(Università di Bayreuth)

«La religione nelle società moderne: il [illegible] americano»

Introduce
Angelo Petroni
(Università di Bologna)

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
via Fanti 17

Per informazioni e adesioni
011/5718.406 - 439

IN EVIDENZA

L'organizzazione del lavoro: [illegible], strumenti, tecnologie — 27 febbraio

Il secolo che si sta chiudendo [illegible] quello che, più di ogni altro, ha posto attenzione alle tecnologie di produzione, considerate sia nei risvolti più direttamente economici, che sociali.
L'AMMA ha promosso un convegno, che si propone di analizzare quali sia[illegible] le nuove vie delle tecnologie di produzione; quali conseguenze siano già derivate dai nuovi indirizzi tecnologici [illegible] quale possa essere [illegible] prevedibile futuro. Interverranno nell'ordine: Francesco **Devalle**, Luciano **Gallino**, Alfredo **Salsano**, Maurizio **Magnabosco**, Gian Maria **Gros-Pietro** e Angelo Raffaele **Meo**. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011 / 5718.333 - 5718.370.

Workshop Irisi — Torino, 28 febbraio

L'IRISI (Iniziativa Inter-Regionale per la Società dell'Informazione) riunisce [illegible] Regioni dell'Unione Europea [illegible] il proposito comune di creare nuove opportunità di impiego e migliorare la qualità della vita. Ciascuna delle Regioni deve redigere un piano di lavoro (Workplan).
[illegible] Workplan della Regione Piemonte sarà discusso durante una serie [illegible] incontri: il primo [illegible] svolgerà a Torino il **28 febbraio** (ore 9/13), presso la Sala Conferenze dell'Istituto Avogadro in via Rossini 18. Per informazioni: [illegible]ignora Caporello (telefono 011 / 564.70.54 - fax 011 / 564.70.99).

L'industria incontra i giovani — 1 marzo

Il 1996 è l'**Anno [illegible]peo della formazione.** Nell'ambito delle iniziative [illegible]nitarie, [illegible] 1° marzo, in contemporanea con altre 16 città italiane, Confindustria [illegible]rganizza a Bologna un Convegno Nazionale su «Giovani, formazione e lavoro». In occasione di questa iniziativa il CEASCO (Agenzia dell'Unione Industriale di Torino per il rapporto Scuola-Impresa), l'AM[illegible] ed ISVOR FIAT hanno promosso, in collaborazione [illegible] l'IRSSAE Piemonte, un incontro dedicato al tema della crescita, soprattutto professionale, dei giovani. Interverranno nell'ordine: Bruno [illegible]**baudi**, M. Caterina **Bertiglia**, Ezio **Ponte**, Claudio **Poli**, François **Perigot**, Osvaldo **Busana**, Ferruccio **Ferrero**, Enzo **Forapani**, Novarino **Panaro**, Rodolfo [illegible] [illegible] dibattito sarà moderato [illegible] Glauco **Maggi** e le conclusioni saranno tratte da Riccardo **Rosi**. E' previsto un collegamento audio-video con Bologna p[illegible] gli interventi di Irene **Pivetti** e Luigi **Abete**. Per informazioni tel. 011 / 5718.335.

Compilazione modello Intrastat — 4 marzo

L'Istat, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino, organizza per **lunedì [illegible] marzo 1996** un incontro di presentazione del software IDEP/NC8 messo [illegible] punto da Eurostat per agevolare [illegible] compilazione dei moduli Intrastat e offerto gratuitamente alle aziende interessate. L'incontro avrà luogo presso la Sala 200 [illegible] Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17, con inizio alle ore 9. Per informazioni telefonare all'Ufficio Studi Economici 011 / 5718.462.

CONVEGNI E CORSI

Tipo	Titolo	Data e informazioni
Incontro	**Customer [illegible]**	[illegible] febbraio - [illegible] 20,15 - (tel. 011/5718.438)
Corso PF 3	**Tecniche di una presentazione di successo**	5 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**Come ridurre i costi ed ottimizzare l'efficienza degli impianti**	7 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
	Corso ADACI per approvvigionatori	dal 7 marzo al 25 marzo - ore 15/19 - (tel. 011/535.840)
Corso AMMA	**Contabilità clienti**	8 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Legge 626 nell'area dei magazzini**	8 marzo - ore 9/17 - ([illegible]. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Mod. 101 e Mod. 770**	11 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Il nuovo marketing: i clienti come partner**	11 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Inquinamento idrico. Orientamenti giurisprudenziali**	[illegible] marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**La manutenzione nell'ottica TPM**	12 marzo - [illegible] 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Tecniche di formulazione e controllo del budget degli acquisti**	18 marzo [illegible] 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Il problema del rumore in azienda**	18 e 26 marzo - ore 9/13 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**L'analisi FMEA per i progetti ed i processi industriali**	19 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Analisi degli adempimenti fiscali obbligatori per evitare [illegible]**	19 marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'estero**	[illegible] marzo - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
Giornata di studio ADACI	**La recente legislazione su sicurezza macchine e luoghi di lavoro**	21 marzo - [illegible] 9/17 - (tel. 011/535.840)

INDUSTRIA E AMBIENTE

Dove [illegible] l'aria pulita

S.I.A.T., da 25 anni, è specializzata nel trattamento dell'aria per insediamenti industriali: depurare e filtrare l'aria, abbattere l'emissione di fumi, ventilare, rendere più salubri gli ambienti di lavoro. Dove c'è S.I.A.T. l'aria è più pulita

S.I.A.T. (Società Impianti Aeromeccanica Torino S.p.A.) è nata nel 1971, ha sede a Rolotto (Torino), dove si estende [illegible] circa 10.000 mq. di superficie [illegible] proprietà, nell'ambito di un Gruppo cui fanno capo anche C.P.M. (Beinasco) e C.A.M.

L'attività di S.I.A.T. riguarda particolarmente il trattamento dell'aria: progettare e costruire impianti e apparecchiature per aspirazione e abbattimento fumi e polveri, captazione trucioli, ventilazione, condizionamento e similari; effettuare studi, progettazioni e realizzazioni di filtri a umido e a secco, impianti e cabine di verniciatura ed essiccazione, attrezzature diverse e complementari.

Con un'attività rivolta esclusivamente all'industria - in cui annovera la clientela più prestigiosa, in Italia, Europa, Sud America e Oriente - l'azienda di Rolotto si può fregiare di uno specifico slogan: «Dove l'aria è più pulita».

«Sono in questo campo, assieme ai miei due Soci, fino dal 1960» - ci dice l'Amministratore Delegato Umberto Bulfone - e prosegue: «Noi siamo conosciuti, perché la nostra migliore pubblicità sta nella qualità dei lavori che realizziamo. Crediamo nei nostri prodotti, perché sappiamo di farli bene e di dare al cliente un'assistenza adeguata».

Dotata di un preparato ufficio di studio e progettazione, nonché di personale qualificato, sia per la costruzione, sia per la posa in opera degli impianti e delle attrezzature prodotte, S.I.A.T. «pensa» all'aria pulita sotto i più diversi aspetti.

Nel condizionamento d'aria industriale utilizza i migliori apparecchi [illegible] trattamento e distribuzione; depolverizza e recupera polveri con gli apparecchi più moderni ed efficienti per neutralizzare l'inquinamento ed ottenere ambienti di lavoro più salubri; combatte l'inquinamento industriale dei fumi e dei vapori grazie a sistemi filtranti ad alto utilizzo, progetta e pone in opera completi impianti di aspirazione ed abbattimento dei fumi [illegible] verniciatura e impianti speciali di verniciatura robotizzata per [illegible]e ferroviarie e similari; progetta ed esegue, con i criteri più avanzati ed il minor costo [illegible] esercizio, la ventilazione industriale, la compensazione e gli sbarramenti d'aria, impianti completi per la depolverizzazione, il trattamento dell'aria, la depurazione dei fumi.

Sta qui, dunque, la legittimità dello slogan: «S.I.A.T.: dove l'aria è più pulita».

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] MAIALINO CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e ci riesce con l'aiuto della cagna [illegible] pastore Fly. Film candidato all'Oscar. [Faro, Cristallo]

IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU. Commedia. Una giornata romana, [illegible] episodi minimalisti incrociati e casi [illegible] attori e personaggi italiani (64 persone). [Massimo 1]

CORSARI. Avventura. Una mappa [illegible] tesoro [illegible] cranio di un vecchio bucaniere, [illegible] velieri, un'isola misteriosa. [illegible] finlandese Harlin («Cliffhanger»), la piratessa è Geena Davis. [Fiamma]

LA DEA [illegible] Commedia. Un Allen di [illegible] comico, sull'adozione. Un cronista sportivo che [illegible] un bambino, viene preso dalla [illegible] di sapere chi è la sua [illegible] madre. Ne nasceranno [illegible] di[illegible]. [Doria, Eliseo Rosso, Kong]

[illegible] Azione. E' [illegible] seguito [illegible] «El mariachi». Banderas è l'eroe protagonista, un chitarrista [illegible] veste [illegible] nero e dalla pistola facile. [Adua 200]

[illegible] MORTO E CONTENTO. Horror comico. Demenzialità e satira: dopo «Frankenstein Junior» Brooks ci [illegible] con Dracula. Il Principe [illegible] Vampiri è Leslie Nielsen... [Ambrosio 2, Ideal]

GIOVANI E [illegible]. Commedia. Due amici, uno figlio di [illegible] industriale rovinato da Tangentopoli, l'altro di un comunista che ha perso la voce dopo il crollo [illegible] muro, si innamorano della stessa, bella (è la Falchi), zingara. [Chaplin 1, Eliseo Blu]

[illegible] Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in [illegible]. Si danno la caccia [illegible] strade di Los Angeles fra esplosioni e scontri violenti. [Lux]

[illegible] Sentimentale. Zeffirelli dalla Brontë, il dramma sentimentale dell'istitutrice Jane, costretta a scegliere tra senti[illegible] e dovere. Dialoghi fedeli, grandi paesaggi, interni che sembrano quadri. Con la Gainsbourg e Hurt. [Olimpia 2]

JUMANJI. Avventura. Un gioco magico rapisce per vent'anni [illegible] mondo fatato un ragazzino, e poi lo «risputa» fuori, [illegible] un seguito di bestie selvagge (rinoceronti, leoni, elefanti, zebre) che mettono a soqquadro tutta la città. Lui è Robin Williams; il costo [illegible] film, causa i [illegible] effetti speciali, è [illegible] sessantacinque milioni di dollari. [Adua 400, Eliseo Grande, [illegible] 1]

[illegible] SOLA [illegible] Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragi[illegible] un gruppo di agenti che scortano da [illegible] a [illegible] il testimone di [illegible] pro[illegible] mafia. [Capitol]

[illegible] PERICOLOSI. Drammatico. Un'insegnante alle prese [illegible] alunni difficili. Lei è Michelle Pfeiffer, il film s'ispira a una storia vera. [Ambrosio 1]

IL [illegible] Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora di una bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta [illegible] un qualunque cittadino. [Studio Ritz]

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial [illegible] (Spacey) che uccide seguendo i sette peccati capitali. Due [illegible] di tensione, finale [illegible] speranza. Da vedere. [Kong]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. 5 superdelinquenti in [illegible] progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. Qualcosa [illegible] quadra: troppi misteri. [Erba 1]

SPECIE MORTALE. Fantascienza. Da [illegible] ovulo fecondato con un dna arrivato dallo spazio, nasce una bimba [illegible] che, di[illegible] donna, cerca di copulare con umani [illegible] riprodursi. Suspense, sesso e creature che sembrano Alien. [Reposi]

[illegible] Drammatico. Ultimi [illegible] giorni prima del Capodanno '99 [illegible] Angeles nera e piovosa [illegible] «Blade Runner», [illegible] varia, disperazione, e una nuova droga, lo Squid, che permette di vivere brani di vita [illegible] sentimenti, sesso, e persino la tremenda esperienza della morte. [Chaplin 2, Empire, Olimpia 1]

LA [illegible] SHANGHAI. Drammatico. L'ultimo film di Zhang Yimou-Gong [illegible] insieme: la mafia giapponese [illegible] Trenta vista con gli [illegible] di un ragazzino messo al servizio della pupa di un gangster. Delitto, violenza, tradimento. [Centrale]

TWO MUCH COMMEDIA. [illegible] donne [illegible] troppe per un uomo solo, anche se una lei è la Griffith e lui è il dongiovanni Banderas: per stare al passo [illegible] due sorelle belle, bionde e ricche, si sdoppia, ingannandole, in due gemelli. [Arlecchino]

L'UOMO PROIETTILE. Commedia. Protagonista un uomo-proiettile che viene sparato [illegible] cannone del [illegible]. Temi: il lavoro rende schiavi e toglie creatività; l'[illegible] non è geloso. Di Agosti. [Massimo 3]

L'USSARO SUL TETTO. Sentimentale [illegible] romanzo di Giono, kolossal ambientato nella Francia dell'800. Un carbonaro piemontese in fuga, il colera, una coraggiosa aristocratica. [Nazionale 2]

VA' DOVE [illegible] CUORE. Drammatico. Una [illegible] anziana decide di raccogliere la propria vita in una lunga lettera indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro. [Etoile, Reposi]

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. Dietro la macchina da presa, lo stesso Verdone. [Lilliput]

VITE [illegible] Drammatico. [illegible] onesto imprenditore edile con problemi [illegible] ziari ottiene tramite un amico un prestito di 60 milioni e si ritrova poi prigioniero degli usurai. Di Ricky Tognazzi. [Vittoria]

[illegible] Spionaggio. Brosnan è il nuovo 007, e a [illegible] dell'intelligence c'è una donna. E' il «Bond film» che ha incassato di più nella storia. [Ambrosio [illegible]]

All'Auditorium per l'Unione Musicale una serata all'insegna del sorriso

Alla ricerca di Armstrong e Bix

Turisti ma non per caso Rava, D'Andrea & soci

L'omaggio [illegible] Armstrong [illegible] a Beiderbecke che Rava, Ferris, D'Andrea, Godard e Bennink hanno quasi improvvisato l'altra [illegible] all'Auditorium per l'Unione Musicale ha realizzato quello che, nel clima grigio di questa Torino sempre più grigia, appare [illegible] miracolo: divertire il pubblico, stampargli in faccia quel sorriso che oramai nel giro del jazz è un ricordo d'altri tempi, quelli di Louis e di Bix, appunto. Sala colma, applausi, cordialità: come una festa in famiglia.

«Armstrong e Bix [illegible] stati i miei primi amori... da ragazzo quando ancora [illegible] suonavo la tromba. Quei loro brani dai titoli che allora [illegible] parevano esotici, e di cui comunque [illegible] capivo il significato, [illegible] portavano in un mondo lontano, contradiano, direi, affascinante», ci dice Enrico Rava, prima di entrare in scena. E poi? «Sono passati più di quarant'anni e in tutto qu[illegible] tempo ha frequentato musiche molto differenti ma nulla è più riuscito a scuotermi [illegible] quel modo». Bebopper, poi free-man, [illegible] autore di un jazz contemporaneo (non postmoderno ma assolutamente originale dentro una tradizione che si evolve), come intende Rava fare rivivere i grandi del passato? «Questo concerto lo sento come un [illegible] d'amore. Nient'altro che [illegible] atto di dedizione. Ma è anche un giuoco, una ricerca. La ricerca di recuperare per [illegible] ultimo certi istanti magici della nostra adolescenza, giuocando, appunto, [illegible] un linguaggio (quello di New Orleans) che non ci appartiene [illegible] da "turisti"».

Turisti, ma non per caso, Rava, D'Andrea, Ferris, Godard e Bennink hanno improvvisato a lungo su una serie di celebri temi come «Georgia», «Basin Street Blues», «Moritat» (un hit dell'Armstrong più tardo, quello degli «All Stars»), e poi altre canzonette degli Anni Venti e Trenta. [illegible] è [illegible] ripetuto, anche all'Auditorium, il miracolo che sanno fare solamente i jazzisti: inventare alla grande partendo da un materiale strutturato con parsimonia, con semplicità. Una breve, forse banale, linea melodica per salire in alto dove la musica diventa dialogo poetico, segno, messaggio.

Enrico Rava dice: «Armstrong e Bix sono stati i miei primi amori»

Quintetto in gran forma con i solisti che si ritrovavano a occhi chiusi nella difficile acustica di un Auditorium pensato per [illegible]plificare gli archi di un'orchestra sinfonica e non le follie «Twenties» di un gruppo «alla» New Orleans. Guardinghi, attenti, i cinque grandi hanno suonato [illegible] sobria professionalità, cuore generoso, e sprazzi di affettuoso umorismo in omaggio ai due [illegible]menti in programma.

Franco Mondini

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Desperado**, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Hayek. V. [illegible] 14. Usa '95, 1h 46'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Jumanji**, di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt. N. V. Usa '95. 1h 38. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì [illegible] **Vivere** di Zhang Yi Mou.

[illegible] MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Pensieri pericolosi**, [illegible] J. N. Smith con [illegible] Pfeiffer, George Dzundza. [illegible] '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Dracula morto e contento**, di [illegible] Brooks con L. [illegible], [illegible] Brooks, Ezio Greggio. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di M. Campbell con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa-Ingh. '95 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Two Much**, di Fernando Trueba con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah. Spagna '95 1h 50'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. [illegible] **Palermo Milano solo andata**, di C. Fragasso, con G. Garrini, E. Bova. Ita. '95 1h 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **La triade di Shanghai (Shanghai Triad)** di Zhang Yi Mou, con Gong Li. Cina-Francia '94. N.V. 1h 49'. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **Giovani e [illegible]** [illegible] Anna Falchi, E. Scotti, L. Vesentini. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V. M. 14. Ore 15,10; [illegible]; 22. Ingr. 7000.

CRISTALLO v. Gotto 5. Tel. 650.7100. **Babe maialino coraggioso**, di C. Noonan, candidato a 7 Oscar. Vincitore [illegible] Globo d'oro miglior film. Austr. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO [illegible] Sabotino. Tel. 447.5241. **Jumanji**, [illegible] J. Johnston con R. Williams. N. V. Usa '95 1h 38. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Giovani e belli**, di D. Risi con Anna Falchi, E. Scotti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

Robin Williams

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen con M. Sorvino, H. B. Carter. Usa '95 1h 45'. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. [illegible] 7000.

EMPIRE piazza [illegible] Veneto [illegible] Telefono 817.1642. **Strange days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V. M. 14. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40. Ingr. 7000.

[illegible] 1 corso Moncalieri [illegible]. Telefono 661.5447. [illegible] **scoperti**, di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa 95. 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Va' dove ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. Ita. '95, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe [illegible] coraggioso**, di Chris Noonan. Globo d'oro come miglior film dell'anno. Australia '95. 1h 30. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Corsari**, di Renny Harlin, con Geena Davis, Matthew Modine, Maury Chaykin, Patrick Malahide, Stan Shaw. Usa '95, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Dracula morto e contento**, di Mel Brooks con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber. N.V. Usa '95. 1h 35. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KONG via Po 21. Tel. [illegible]. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Usa '95 2h 05'. Ingr. [illegible].

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. H. Carter. [illegible] '95, [illegible] 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15. [illegible] Tel. 537.100. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti. Ita. '95, 1h 42'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible].

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Heat**, di Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Il cielo è sempre più blu**, di A. Grimaldi, [illegible] L. Barbareschi, Margherita Buy. Ita. '95 1h 45'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Jumanji**, di J. Johnston con R. [illegible] N. V. Usa '95. 1h 38. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**, di J. P. Rappeneau con J. Binoche, O. Martinez, C. Amendola. [illegible] '95, [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **Strange days**, di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis. V. M. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] 532.448. **Jane Eyre** di Franco Zeffirelli, con [illegible] Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright, Anna Paquin. [illegible] '95, 1h 55'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via XX Settembre [illegible] Tel. 531.400. **Specie mortale - Species**, di Roger Donaldson con Ben Kingsley, [illegible] Whitaker. Usa '95. N. V. 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**, di Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. [illegible] '95, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con Michael Douglas, Annette Bening, Michael J. Fox. Usa '95 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Vite strozzate**, di R. Tognazzi, con V. Lindon, S. Ferilli, R. Memphis, L. Sastri. Italia 95- 1h 49. N.V. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Pocahontas**, di Walt Disney. [illegible] 15; 17; 19; 21. Ingr. 5000. Agiscuola 5000. Due film 10.000

CHARLIE via Nizza 56, telefono 668.76.68. **Il profumo del mosto selvatico**. Ore 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. **Schindler's List**, Regia di S. Spielberg. Ore 21. Ingresso L. 10.000. Abb. a 24 film L. 60.000. Dal 2/4 Rassegna film in lingua originale inglese, prossime in spagnolo e tedesco.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Ace Ventura - Missione Africa** con Jim Carrey. Ore 15,10; 16,50; 18,30; 21

CARDINAL MASSAIA BORGONUOVE v. [illegible] 104, [illegible]. Riposo.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Venerdì 1/3 ore 21 per la Rassegna 8 marzo: [illegible]. Ingresso gratuito. Domenica 3/3 ore 15, 17; 21 **Pocahontas** di W. Disney

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. [illegible] chiuso. Domani 27/2 **Creature del cielo** di P. Jackson. Ingresso 6000, tessera 3 film L. 12.000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Tv Cultura: Bouillon de culture di Bernard Pivot.

[illegible]

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Su per la collina** di J. Renoir, con M. Perry, J. Louvigny, ore 16,30. **La marsigliese** di J. Re[illegible] con Andrex, E. Ardisson, ore 17,45. **Pasolini un delitto italiano** di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi. Ore 20,30, 22,30. L. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817 [illegible] **proiettile** di S. Agosti [illegible] Woikowitch, G. Boschi. (I, 1995, 85') ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. 1ª vis. per Torino. [illegible] L. [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] via [illegible] 18. [illegible] 582.1293. **Voglie di maschi** con R. [illegible], L. Borgia. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. [illegible] **non stop**, con Luana Borgia. Or.: ap. 15; ult. 22,30

[illegible] c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **La guardia erotica di [illegible] moglie**, con R. Siffredi, R. Caracciolo. No stop dalle 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 8. Tel. 655.334. [illegible] **taboo**, con Vally Verdi. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Vergognose labbra proibite**, con Celeste e D. Ray. Colori. V. Min. [illegible] Or.: ap. 15; ultimo 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Party molto pallina[illegible]**, con Rossana Doll e Rocco Siffredi. Apertura ore 13

REGINA c. R. Margherita 123. [illegible] 436.20.82. **Voglie di...** [illegible] Angel, [illegible] Springs. Or.: ap. 12; ult. 22,30

[illegible] BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. [illegible] **doppia** con Rocco Siffredi. Or.: [illegible] 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible] 696.3617. [illegible] **pognata** [illegible], con Emanuelle Cristaldi. Or.: ap. 15, chiusura ore 24.

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario [illegible] Tel. [illegible] 1ª visione. **Accoppiamenti [illegible] corporali** [illegible] Zee e John Dough. [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Corsari

[illegible]
SABRINA: riposo

[illegible]
IDEAL: [illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: Corsari

[illegible]
MARGHERITA: riposo

[illegible]
DON BOSCO: [illegible] Terra e libertà

CERANO TORINESE
SAN RICARDO: [illegible]

[illegible]
SPLENDOR: Highlander III
UNIVERSAL: Pensieri pericolosi

CHIVASSO
CINECITTA': Bad boys
MODERNO: Desperado
POLITEAMA: I laureati

CIRIE'
NUOVO: Heat

COLLEGNO
PRINCIPE: Strange days
REGINA UNO: Dracula morto e contento
REGINA DUE: I soliti sospetti
STAZIONE: Vite strozzate
STUDIO LUCE: Heat - La sfida

CONDOVE
[illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
[illegible]

GRUGLIASCO
ROMA: Va' dove ti [illegible]

IVREA
ARCHIMEDE: riposo
BOARO: Il presidente
POLITEAMA: Cine Club: Tutti i giorni è domenica

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Va' dove ti porta il cuore

[illegible]
VITTORIA: riposo

NONE
[illegible]

PIANEZZA
LUMIERE: Babe - Maialino coraggioso

[illegible]
HOLLYWOOD: Dracula morto e contento
RITZ: Va' dove ti porta il cuore
ITALIA E CENTO: I laureati
ITALIA 3 CENTO: Heat - La [illegible]

[illegible]
[illegible]: Palermo Milano [illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Specie mortale

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Va' dove ti porta il cuore

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Seven

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[illegible] REGIO. [illegible] vendita posti per **Il Corsaro** (8-24/3), **I puritani** (11-24/4), **Cenerentola** (14-26/5), [illegible] **Butterfly** (11-23/6), **Woody [illegible]** (15/3), **Concerto di primavera** (21/3) [illegible] **aperitivo** (28/4 e 5/5). Bigl. 13-18,30. Informazioni: [illegible] 8815.383/210/378

[illegible], La Biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Inform. su [illegible] del T. Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16). Tel. [illegible]

ADUA. [illegible] G. Cesare 67. Tel. 248.22.75 - 248.78.71. Dal 5 al 17/3 La fabbrica dell'attore presenta Manuela Ku[illegible] in **A come [illegible]** da L. Carroll, regia di G. Nanni. Per [illegible] 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. 1/3 al 10/3 la [illegible] Torino Operetta in **La vedova allegra**. Regia A. Zamuner. Per Teatro Ragazzi domenica ore 16: **Il giro del mondo in 80 giorni**. Comp. I Senza Confini di Torino. Per inf. e pren. tel. 819.3529

[illegible] v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Oggi **spettacoli hard-core dal vivo** con le più famose pornostar: Eva e Pamela e per la prima volta a Torino Esther. Precede film. V. m. 18. Or.: 16-21. Spett.: 17,30-22,30

[illegible]. P. Solferino 2, tel. 562.38.00. La Magnifica Danza: stasera ore 20,45 Balletto Classico di Mosca in **Don Chisciotte**, coreografia Petipa, Gorskij, Goleizovskij, Zakharov, Kasatkina, Vasilyov: [illegible] Minkus, Jelobinskij, Soloviov-Sedoi. Biglietti tutti giorni orario continuato 9/19

AMALDI. Via Chiomonte 3. Ore 21 **La chitarra [illegible] e [illegible] '900**. Rassegna di concerti di chitarra classica organizzata dall'Associazione Mythos

[illegible] GIOVANNI AGNELLI. V. Nizza 294. **I concerti del Lingotto**. Questa sera, ore [illegible],30: violoncellista Natalia Gutman, pianista Eliso Virsaladze: musiche di Beethoven. Biglietti in vendita da venerdì 16 febbraio. [illegible] Inf. 011/561 [illegible] - 543.388 - [illegible] - 664.4422

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. TST. Da domani [illegible] 20,45 il Teatro della Tosse presenta [illegible] di Carlo Collodi, adattamento e regia di T. Conte, scene e costumi di E. Luzzati. Repliche fino al 3/3. Biglietteria TST, via [illegible] ore 12-18, lunedì riposo. Tel. (011) 517.62.46

COLOSSEO. [illegible] Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. [illegible] 27 [illegible] **Balletto**. Prevendita cassa teatro [illegible] 10-13/15-19.

[illegible] Moncalieri 241, t. 661.54.47. Da domani e fino a domenica 10/3 feriali ore 21, festivi ore 16, Saviana Scalfi e Alessandra Casella in: **Casa Matriz - Madri artificiali** di D. Raznovich. Regia S. [illegible] Produzione Collettivo Isabella Morra. Inf. e pren.: fer. 9-13 e 15-23, fest. 15-23

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Te[illegible] [illegible] tel. 530.238. Prosegue nelle domeniche di febbraio ore 15 **La spada nella roccia** con le marionette Lupi. Spettacoli per le scuole su prenot. telefonica a disposizione: [illegible] di R. Lignardi e **Cappuccetto Rosso** sempre con le [illegible] Lupi.

TEATRO DEGLI ELFI. Via Real Collegio 35, Moncalieri, t. 011/642.820. Nascondigli V. Edi[illegible] ore 21,15 la comp. Zac-Mak-Kraken in **[illegible] feroci... potremmo crederci**, con E. Ruggiero, M. Casciola. E' gradita pren. 645.274

JUVARRA. Via Juvarra 15, t. 532.087. Dal 28/2 al 2/3 Teatro Litta Milano pres. **Checkpoint [illegible]** spett. valido per abb. «Medi unissera a teatro». Café Procope ore 21 **A... dal suo luogo** con A. Zangani in Per violino solo. Ingresso libero

FREGOLI P. Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Sabato 2/3 [illegible] 21,15 La compagnia del Teatro Fregoli presenta **Il Recital**: serata di prosa con musica **Da La locandiera di Goldoni... al '700 musicale** con G. Di Martino, [illegible] Pejrolo, A. Musso, M. Verra, U. Cairo, Bruno Loria. Ingr. L. [illegible] Biglietto [illegible] 20.000, 15.000. Ultima [illegible].

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.05.54. **La magnifica danza**. Stagione di balletto gennaio-maggio '96. Sono in vendita gli [illegible]: 25-26-27-28/4 **Rassegna delle scuole di danza d'Italia**. Inf. vendita bigl. e abbon. [illegible] M. D'Azeglio 17. Tel. (011) [illegible]

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Giovedì 29/2 ore 21 la Compagnia Assemblea Teatro presenta **La roncola sull'erba**. Posto unico L. 15.000. Abbon. a 6 spettacoli L. 99.000. Inf. e pren. tel. 437.6239 (10-17) o, dopo le 19, al 619.2351 del Teatro Agnelli

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo. Dal 28 Tangram Teatro presenta **Stravaganza** di Dacia Maraini. Regia I. [illegible]. Inform. 10,30-12,30 / 15-19

GARIBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Dal 27/2 al 1/3 Japigia Teatro presenta **Amleto e la statale 18**, con L. Ciraolo, M. Dammacco, F. Ocule. Testo e regia Mariano Dammacco. Inf. e prenot. 897.17.46 - 897.08.31.

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. L'1/3 **La Traviata** melodramma in 3 atti su libretto di F. [illegible] Piave. Il 2/3 **Madama Butterfly** tragedia giapponese in 2 atti di G. Giacosa e L. Illica (da J. L. Long). Tenore A. De Luca, coro-orch. dell'Opera lirica Russa Ucraina di Donetsk. Dir. S. Frontalini. 22-3[illegible] VII rassegna nazionale di scuole di danza. Inf. e pren. tel. 779.5803

[illegible] MASSAIA. Via C. Massaia [illegible], [illegible] 257.861. Ore 15. Per CPF (Corso di Cultura Popolare Famiglia XII Anni) **La politica di Cavour e il Risorgimento italiano** a cura della professoressa Anna Maria Musso. Ingresso riservato agli iscritti

[illegible] Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 2/3 ore 21 la Comp. Attaccabottoni presenta la commedia dialettale **Quatr sold ant el canton** di M. [illegible] Regia E. Cagliari. Ingr. L. [illegible] Prevendita 1 e 2/3 (17,30-19 cassa teatro)

[illegible] MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Giovedì 29/2 ore 21 operetta **Cin ci la** di Lombardo-Ranzato, regia R. Siena. Dir. artistica N. [illegible] Compagnia la Nuova Operetta

[illegible] Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.21.22 - 606.13.34

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a. Tutte le mattine su pren. la comp. F. Lupi pres. **Cappuccetto Rosso e la magia del film**. Spett. per le scuole. Organiz. comp. F. Lupi. Informazioni e prenotazioni telefono 650.90.04

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Il 28/2 ore 21 **Viaggi** di e con C. Vedani, coll. ai testi T. Mazzara, reg. G. Solari. Il 2 e 3 marzo **Il ventaglio di Oscar Wilde**, rassegna Piccoli luoghi con gli allievi di Teatranza Artedrama. [illegible] Santarigente. Pren. e inf. 645.740.

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,15 [illegible], amate sponde; 18,30 Tà [illegible] due; 19,27 Tg 4; 20 [illegible] musica italiana; 20,30 Tutti in forma; 22,30 Tg 4

[illegible] 19,28 Uomo tigre; 20 Tg 9; 20,30 Ciclone sulla Giamaica, film; 22,20 Una famiglia si fa per dire; 23,45 Playboy dream; 0,15 Bravo Dick; 0,46 Astro Star; 0,50 I giorni di Brian; 2 Attualità

TELEGRANDA: 17 Tg flash; 18 Tg flash; 18,05 Lette[illegible] ed economia; 18,30 Dimensione speciale; [illegible] Telegiornale sportivo; 19,30 Film; 21,30 La rivista della provincia; 22,30 Telegiornale sportivo

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda; 20,30 Juventus - Milan; 22,30 Videonotizie; [illegible] Le auto [illegible]; 24 Hits video; 0,30 Videonotizie; 1 Hits video

TELECITY: [illegible] Tg 7; 19,32 [illegible] 20,06 [illegible] Kioko; 20,30 Pattuglia di notte, film; 22,30 Freddys nightmare; 23,33 Salto nel buio; 0,46 Astro

PRIMANTENNA: 18 Cerlamoci ma difendiamoci; 18,30 Situation comedy; 19 Giovanidea; 19,30 Tg [illegible] Telefilm; 21,30 Incontro di pallavolo [illegible] A1; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg, diario [illegible] giorno; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

QUARTA [illegible] TV: [illegible] Tg 4; 19,30 Mosaico; 20,15 Tg 4; 20,30 Juventus - Milan; 23 [illegible] più belle di vizi privati; 23,30 [illegible] blue; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori; 1 Erotica; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 20 Occupation; 20,30 Mercanti di guerra; 22,30 Sexy; [illegible]

[illegible] TV: 19 Informazioni regionali; 20 Tutto bis [illegible] Totip + Speciale Sanremo; 20,30 Funari Live; [illegible] musica italiana; 22,15 Bell'Italia [illegible] sponde; 22,00 Informazioni regionali; 23 Videoparade; 23,45 Per una manciata d'oro

[illegible] nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,10 I-I [illegible] voto; 20,25 Telegiornale locale; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Malmoska; [illegible] Future; 22 Business news; 22,30 Piazza Affari; 22,45 Emporio tv

[illegible]: 19,30 G.R.P. [illegible]; 20 Redazionali; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. monitor

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 [illegible]novela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno

[illegible] 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Hawk l'indiano; 21,35 Kronos; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Girandola; [illegible] Informasette; 23 [illegible] center; 23,40 Informasette; 0,30 [illegible]

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Veronica; 20,30 Gli uomini della R.A.F.; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 [illegible] Shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 20,30 Film; 22 Block Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 TSD

TIEFFE 9: 15,45 I [illegible] del dottor Jamison; 20 Tg9; 20,30 Cronaca, Costume, Attualità; 22,30 Le auto d'oggi; 23 Reporter; 0,15 Tg9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 21,40 Calcio Sud; [illegible] Videogiornale; 0,30 Le pensioni; 1,30 Cristianesimo oggi

SESTA RETE: 19,20 [illegible] d'oggi; 19,50 Tg6; 20,30 La fuga; 22,20 Tg6; 22,45 [illegible] d'oggi; 23,30 Emotion; 0,30 Super Zap; 2 Musica / Specials non stop

[illegible] 19,20 Tg time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Telefilm; 22,20 Tg time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Alì Babà; 0,50 Telefilm by night

[illegible]: [illegible] Buonanotte bambini: Ranma; 20,30 Della Factor; 23 Telestudio notizie; 23,30 Auto d'oggi; 0,15 Vie private; 2 Notizie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C[illegible] 209, [illegible] 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono [illegible].0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

[illegible]TECA REALE (piazza [illegible] 191, [illegible] 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento: Felice Casorati». Fino al 7/4.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): tutti giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa (fino al 28/2). [illegible] Dal lunedì al venerdì 14,30/18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i [illegible] 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Dal compasso al computer - 100 anni della Mathesis». Fino al 18/2.

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). [illegible] da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19. Visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. Mostra «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 561.7776): mar.-sab. 9-19; dom. 9-14; lun. chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e [illegible] contemporaneo» fino al 31/3.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19; lunedì chiuso. [illegible] guidate [illegible] (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. [illegible] «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: «Un mondo appeso a un filo». Fino al 3 marzo.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visita guidata a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni», prorogata sino al 17/3/'96.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [illegible] martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). [illegible] 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI [illegible] - [illegible] MENTO (Stupinigi, t. 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, [illegible] 544.087 - 517.1660). Mostra Fernand Léger: «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. Prenotazioni tel. 562.96.04. Or.: 9-19; lunedì 14-19

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45, mostra telefono 669.23.68). Mostra: «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22. Visite guidate su pren. Fino all'8/4

OPEL CORSA '96

Ci sono persone che fanno sognare.

Ci sono auto che realizzano i sogni.

CORSA

[illegible]ATORE [illegible]STE[illegible]O [illegible]

Le soluzioni tecnologiche di Opel Corsa sono all'avanguardia e fanno sognare a occhi aperti. Perché chi sceglie Corsa, oggi, trova il modello Swing 1.4 [illegible] condizioni eccezionali, completo di servosterzo [illegible] climatizzatore ecologico che si aggiungono alla già ricca dotazione di serie: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer, display multifunzionale, ventilazione microfiltrata, ricircolo aria interna, predisposizione autoradio, cinture con pretensionatore [illegible] barre antintrusione. Ma non è tutto, Corsa può darvi a richiesta anche il doppio full size airbag (30% più grande rispetto ai comuni Eurobag), l'ABS elettronico e il cambio automatico.

Opel Corsa '96. Se non avesse un prezzo così accessibile sembrerebbe un sogno.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Viva, 1.2, 3 porte

L. 15.800.000

Corsa Swing, 1.4 60 CV, 3 porte
con climatizzatore e servosterzo

L. 18.800.000

Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, offerte [illegible] cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL CORSA. TUTTA LA TECNOLOGIA DI UNA GRANDE AUTO.

Domenica magica anche per lo sci di fondo: in Norvegia l'azzurra conquista un altro grande successo e punta al bis in Coppa

Manu vince e poi applaude Tomba

La Di Centa batte la Vaelbe nella 10 chilometri

Manuela incalza la Vaelbe in Coppa: ha 775 punti contro gli 865 della russa

TRONDHEIM. Che giornata per lo sci azzurro. Non c'è solo Tomba al vertice in Spagna nei Mondiali, ma anche Manuela Di Centa in Norvegia: dopo essersi imposta nella 5 km a tecnica classica [illegible] dominato la 10 km [illegible] tecnica libera, valida per la combinata di Coppa, battendo [illegible] grande rivale Vaelbe. La russa è ancora in testa (865 punti), ma Manu si avvicina (775).

[illegible] domenica magica per l'Italia della neve, che con i suoi atleti-immagine domina sia nelle specialità alpine [illegible] in quelle nordiche. Due anni fa, proprio in questi giorni a Lillehammer, l'Italia si scoprì [illegible] potenza negli sport invernali, ieri ecco l'oro di Sierra Nevada con Alberto e il secondo successo consecutivo della Di Centa [illegible] Trondheim in Coppa del Mondo, cui si aggiunge il secondo posto della staffetta maschile (Di Centa, Albarello, Valbusa, Fauner).

In Norvegia, nelle premondiali '97, la regina azzurra ha dimostrato di poter puntare al bis in Coppa del Mondo [illegible] a quel titolo mondiale che ancora le manca per chiudere il grande slam del fondo. «Ma queste vittorie [illegible] sono quelle mondiali - dice la [illegible] Centa -. Le gare vere sono tra un anno [illegible] possono succedere tante cose». Per Tomba [illegible] Di Centa ha lasciato i panni [illegible] fondista vincente e si è trasformata in tifosa. «Ho visto la gara in tv tra i giornalisti norvegesi - spiega l'azzurra - e quando Jagge è uscito io ho esultato, loro un po' meno. Poi gli ho detto Italia-Norvegia 2-1 e si sono messi a ridere».

Manu parla della sua nuova impresa. [illegible] [illegible] maggiore è stato il [illegible] - spiega -, era fortissimo. La Vaelbe ha potuto sfruttare [illegible] lungo la scia delle altre e ha guadagnato moltissimo grazie all'aiuto della Gavriljuk. Quando Nina ha ceduto, lasciando solo la compagna di squadra, il mio vantaggio si è stabilizzato e ho s[illegible] di perdere secondi. Mi sono detto: adesso siamo alla pari. E lei ha perso».

E la Coppa? «Ci spero - dice Manu -. Dovevo vincere tutte le gare disponibili e lo sto facendo. Ora dipende dai risultati della Vaelbe. Non credo che mollerà». [r. s.]

I capolavori di Bati-gol

Nella domenica strillata dei Raffaello [illegible] dei Pinturicchio, Bati-gol regala capolavori autentici [illegible] storia dell'arte: una punizione nel sette e una bomba imprendibile, due gol spettacolari, perfino un assist a Baiano. Firenze esulta, allo stadio [illegible] domenica rivive Michelangelo.

Chiesa alla [illegible]

Giorni da favola per il talentino [illegible] [illegible] della Samp. Che prima ha scalato la ribalta grazie ai guai di Mancini [illegible] dopo ha scalato la classifi[illegible] cannonieri (ieri l'11° gol). C'è il segno della provvidenza: Sacchi ha trovato in Chiesa il nuovo mes[illegible]sia della spedizione agli Europei.

Centofanti [illegible] rivincita

Con quell'aria un po' così, da barbone alla cena di gala, Centofanti ha visto appiccicarsi l'etichetta di brocco senza meritarla. Citato come emblema degli [illegible] di mercato, ieri s'è preso una bella rivincita. Giocando, e meglio di tanti nomi celebrati. Che sono brocchi davvero.

Il marchio di Luzzara

«Il calcio-industriale non fa più per [illegible]» ripete spesso Luzzara. Poi torna in mischia, rischiando ogni domenica l'infarto. La Cremonese che non s'arrende [illegible] sa ancora vincere ha il marchio genuino del Grande Artigiano. Un esempio per chi [illegible] [illegible] più soffrire.

Un bel pari al Delle Alpi: ora soltanto la Fiorentina spera ancora

Juve, l'onore delle armi

Cede a testa alta lo scudetto al Milan

COSÌ [illegible]	
MILAN	50
FIORENTINA	45
PARMA	42
JUVENTUS	39
LAZIO	39
INTER	35
ROMA	34

TORINO. La Juventus ci ha provato. Su questo, ne[illegible] dubbio. [illegible] lo scudetto, da ieri sera, non le appartiene più. Se l'è ripreso il Milan. La squadra che, nel caso specifico, più ha sofferto e giocato pesante (quattro ammoniti a uno).

Esaltante, la partita che avrebbe dovuto riaprire il campionato è stata solo nel primo tempo. Al gol-lampo [illegible] Conte, i Berlusconiani hanno risposto con venti minuti asfissianti, vecchia scuola. Ancora una volta, è [illegible] George Weah [illegible] firmare il risultato. Dieci reti, tutte decisive. E poi dicono che i singoli non contano.

Vincendo, la Juventus avreb[illegible] rilanciato non tanto [illegible] stessa, quanto la Fiorentina. Il pareggio rende platonici i missili di Batistuta [illegible] bugiardo lo scarto in classifica, ridottosi da sette a cinque punti. Il Milan non perde da diciotto gare [illegible] può contare sui venti favorevoli del calendario: dal Parma alla Fiorentina, [illegible] Lazio, tutti dovranno presentarsi a San Siro. Baggio ha deluso, [illegible] Piero è stato inserito tardi. Troppo tardi. Non ci sono state magie.

[illegible] vinto l'agonismo, a tratti esasperato. Al di là dell'impegno, spasmodico, e del crescendo, apprezzabile, la Juve ha confermato di non essere più quella gioiosa e micidiale macchina da calcio che, la scorsa stagione, [illegible] sbriciolato tutto [illegible] tutti, a cominciare dallo stesso Milan.

Capello intasca un pareggio prezioso. I campionati si vinco[illegible] anche così. Gira e rigira, era Lippi che doveva rischiare, non lui. Eccezion fatta per l'avvio sparato dei rivali, i Berlusconiani hanno [illegible] qualche rischio soltanto nella ripresa.

La gestione del risultato [illegible] stata applicata in ossequio [illegible] chirurgici, e pluri-collaudati, automatismi. L'infortunio [illegible] Albertini, abbattuto da Ferrara, ha creato non lievi scompensi a un centro campo che, sin lì, [illegible] dim[illegible] di poter reggere agevolmente al mordi e fuggi degli avversari. Il gol di Conte è stato agevolato da [illegible] spanciata di Rossi. Alla Juve è mancato il guizzo sotto porta. [illegible] posto di Lippi, avremmo sguinzagliato subito Del Piero, anche [illegible] dirlo a [illegible] fatte [illegible] molto, e forse troppo, comodo.

Gli stenti di Robertino Baggio ispiravano malinconia. Ormai, le [illegible] sostituzioni non fanno più notizia. Come sempre, il [illegible] si è adattato alle circostanze, cavalcandole. Non voleva perdere, missione compiuta.

La strada è spianata. Gli straordinari di Coppa Uefa non dovrebbero creare scompensi. Se mai è la Juventus a dover stare in campana. Il Real è poca cosa, ma certi cali di tensione, al Bernabeu, si pagano. Nel frattempo, soltanto la Fiorentina ha i titoli per contendere lo scudetto a Re Giorgio. [illegible] forse è più giusto dire così: soltanto il Milan, oggi, può perderlo.

Roberto Beccantini

Tante battaglie in Juve-Milan (a lato [illegible] duello tra Ferrara e Maldini); Robi Baggio, una partita priva di mordente

COPPA E [illegible]

Settimana intensa per il calcio che [illegible] divide [illegible] Coppa Italia e anticipi di campionato.

Coppa Italia. Si disputano le partite [illegible] ritorno delle semifinali. Domani è in calendario Atalanta-Bologna (andata 1-1), mercoledì Inter-Fiorentina (1-3). Entrambe le gare alle 20,45 e in tv.

Anticipi sabato. Juve, Milan, Parma e Roma sono impegnate nella prossima settimana nelle sfide delle Coppe europee. Per tale ragione giocheranno sabato. Ecco il programma: Milan-Vicen[illegible] (ore 15), Parma-Roma (ore 15) e Padova-Juventus (ore 20,30 su Telepiù 2).

Baggio e Del Piero non hanno lasciato segni sul campo

Due pittori senza colore

TORINO

La stagione dei grandi pittori s'è consumata in fretta. Non diciamo che [illegible] finita per sempre perchè sarebbe un rischio esporsi sulle [illegible] della creatività, ma di Raffaello e Pinturicchio, i Maestri che piacevano all'Avvocato, ieri abbiamo visto solo la tela [illegible] mai i pennelli. Raffaello Baggio [illegible] vi ha impresso niente che non fosse la misura della propria decadenza. Pinturicchio Del Piero l'abbiamo [illegible] nell'ultima mezz'ora [illegible] quei pittori [illegible] paese chiamati a dare il ritocco in chiesa mentre l'artista incaricato dell'affresco va a bere un bicchiere all'osteria.

Che fine hanno fatto i talenti? Anzi che fine ha fatto il Talento, il genio del calcio che Baggio e Del Piero possiedono come pochi altri? Juventus-Milan che dovrebbe rappresentare il meglio del meglio nel calcio italiano si è esaurita in un tiraccio al volo [illegible] Conte, così straordinariamente perfetto da sembrare un azzardo, e nella capocciata di Weah, il Negrone d'Oro, uno che impressiona per qu[illegible] ha [illegible] fisico e non di spiritualmente geniale. La poesia del football è rimasta in sala di attesa.

La crisi di Baggio si trascina ormai dal dopo-Mondiale. [illegible] vinto da comparsa il suo primo scudetto, vincerà il secondo con il Milan e ancora una volta il suo [illegible] figurerà in seconda fila. Come succede ai caratteristi. Il Codino che fu Divino, il «Divine Bow» che eccitò le folle americane, appare come un calciatore del tutto normale. Ieri sera ha giocato alle spalle di Weah, o meglio nella sua ombra. Una volta sfruttava il lavoro di Vialli per inserirsi e andare in porta. Tanto che il Gianlucaccio si scocciò di consumarsi per i suoi begli occhi e l'anno scorso decise di risolvere le [illegible] in proprio. Ora Baggio non riesce neppure [illegible] piazzare il proprio istinto egoistico. Non cesella, nè spatola. Semplicemente [illegible] fa. Ha calciato come uno qualsiasi una punizione contro la barriera. E la gente che [illegible] attendeva altro (perchè nessuno è odiato più di chi è stato un idolo) ha riso e rumoreggiato, gli ha urlato [illegible] sua colpa di [illegible] scelto [illegible] Milan per «la grana». Come fosse [illegible] ragione [illegible] poco. Come fosse l'unica spiegazione della tormentata vicenda estiva.

Raffaello è al tramonto, sta lavando i pennelli. [illegible] il Pinturicchio si perde in panchina. Mezz'ora [illegible] gioco [illegible] basta: se si [illegible] fuoriclasse, come [illegible] Piero fa [illegible] sia, si dovrebbe stare in campo sempre. Pure zoppi. Nella Juve non succede. «Per rispetto [illegible] chi in questo momento può dare di più», ha spiegato Lippi. Oppure è in atto una revisione del talento delpieresco? Certo, lui freme. S'è lamentato dell'esclusione. Il clima non è [illegible]. E quel tiro parato [illegible] Rossi, 5 minuti dopo il 90', non gli servirà [illegible] niente. [illegible] ad [illegible]mentare i rimpianti e la rabbia.

Marco Ansaldo

TORO SCONFITTO

L'arbitro dà [illegible] mano alla Roma

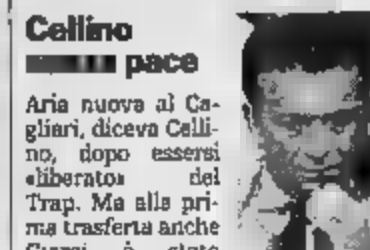
ROMA. Il Torino, ancora senza Pelé, è sconfitto anche all'Olimpico dalla Roma: 1-0, gol di Statuto. La rete dei giallorossi ha scatenato vivaci polemiche tra i granata: il guardalinee aveva ri[illegible]ato un fuorigioco di Balbo, [illegible] l'arbitro Messina non se n'è accorto, conva[illegible]dando la marcatura. A quel punto il guardalinee si è rimangiato la decisione. Il presidente Calleri ha detto: «Sapevamo che avremmo dovuto giocare in condizioni [illegible] svantaggio». Si dice che in campionato errori e favori [illegible] equilibrano, ma [illegible] il Toro, che così non ha potuto approfittare dei passi falsi delle dirette rivali ne[illegible] lotta per la salvezza, ci sono solo gli aspetti negativi. Nella foto: un'azione di Anglomа.

Bernardi, Giacchino e Garanzini A PAG. 31

Fontana maratoneta

Fontana, portiere del Bari, percorre tutta l'area col pallone in [illegible] a grandi falcate. Trentalange fischia il fallo e lui s'indigna, alla fine protesterà platealmente. Attendiamo nuovi ululati del Matarresebis. E anche che qualcuno insegni il regolamento ai calciatori.

Lalas ciao yankee

Lo yankee scanzonato se ne va. E' finita l'avventura di Lalas che oggi vola a Boston, torna al suo calcio minore. Lasciando l'eco [illegible] tanti slogan scanzonati e provocanti: «Dopo la gara, anche [illegible] perdo, suono e faccio l'amore». Ultimamente ha giocato poco: troppo impegnato nel rock.

Cellino [illegible] pace

Aria nuova al Cagliari, diceva Cellino, dopo essersi «liberato» del Trap. Ma alla prima trasferta anche Giorgi è stato sconfitto. Dubbio legittimo: [illegible] se il [illegible] problema non fosse l'allenatore, ma [illegible] ha iscritto al Gran Premio un'utilitaria credendo d'avere [illegible] Ferrari?

[illegible] [illegible] i lamenti

[illegible] aveva [illegible] compito improbo, dopo le polemiche e i pianti «preventivi». [illegible] ha sbagliato a convalidare il gol della Roma. Il Toro, che finora ha patito di più (e in settimana [illegible] aveva pianto di meno), [illegible] sente cornuto e mazziato. La [illegible] gira? Sì, ma il campionato sta finendo.

[illegible] Di P[illegible]

Match carico di tensione al Delle Alpi: il Milan rischia ma esce imbattut

Una fucilata non basta alla Juv

Conte colpisce da trenta metri, Weah rispond

TORINO. Non è stata la notte né di Baggio né di Del Piero. Il primo è uscito dopo aver soltanto sfiorato la partita, il secondo è entrato senza cambiarla. La Juventus, soprattutto in relazione all'ardore profuso nella ripresa, avrebbe meritato qualcosa di più. [illegible] il Milan è il Milan. Aveva, [illegible] sua, due risultati su tre: ha centrato quello minimo, [illegible] tanti saluti all'etichetta. Primo tempo splendido per pathos e ribaltoni, [illegible]do così così. Con i campioni più intraprendenti, visto che per loro era questione di vita o di morte, anche se assai [illegible] rado all'altezza [illegible] esigenze.

[illegible] gol di Conte è lo sparo dello starter. Un botto secco, di destro, a trenta metri dalla porta, con pa''a che fila perfida, radente, a 101 chilometri l'ora. Rossi si corica con censurabile ritardo, forse coperto, sicuramente distratto dalla bislacca genesi dell'azione (respinta aerea di Maldini). La partita diventa un tizzone ardente che le squadre si scambiano con feroce aplomb. Il pressing che Juve e Milan sprigionano tocca picchi romanzeschi. Il sacrificio di Del Piero consente a Lippi di scimmiottare il 4-4-2 di Capello. Fischi ingrati al Codino, e becari «buuuu!» ogni volta che Weah e Desailly si disimpegnano palla [illegible] piede.

La reazione del Milan è rabbiosa. Baggio scarica [illegible] punizione sulla barriera e poi smarca l'arrembante Maldini, al quale Peruzzi, splendido, oppone prima l'istinto e poi, letteralmente, il sedere. Capello spedisce Boban a destra (Pessotto) e Donadoni a sinistra, fra Ferrara e Lombardo, là dove Maldini, quando ingrana la quarta, diventa inafferrabile. Carrera e Vierchowod stringono su Weah e Baggio, a centro campo Conte e Desailly, Sousa e Albertini, Deschamps e Boban danno vita a duelli molto inglesi. Vialli e Ravanelli si sdoppiano, [illegible] al varco da Tassotti, Costacurta e Baresi, quest'ultimo pronto a tutto, come sempre: anche ad arrampicarsi sulle clavicole dei rivali, Vialli in testa.

Un'incornata [illegible] Ferrara, [illegible] parabola di Pessotto, è troppo banale per disturbare Rossi. Più solido, il Milan guadagna il centro del ring e galoppa lungo le fasce. Non a caso, il preludio al pareggio arriva da destra (Tassotti-Baggio-Tassotti, cross, Weah, Baggio, alto), mentre l'1-1, viceversa, giunge da sinistra, al 30', introdotto da un fallaccio di Ferrara ai danni di Albertini. Donadoni pennella e Weah, di testa, fa secchi, in un colpo solo, Carrera e Peruzzi. Boggi ammonisce Ferrara, Ambrosini avvicenda Albertini, stirato, [illegible] mossa, questa, che porta Boban in posizione meno defilata. Si gioca di forza. Vialli s'inceppa sul più bello, Conte schizza ovunque, Desailly funge da implacabile ruspa.

[illegible] (4-4-2)	1
PERUZZI	6.5
FERRARA	6
CARRERA	6
VIERCHOWOD	6,5
PESSOTTO	6
LOMBARDO	5.5
(28' s.t. DI LIVIO)	s.v.
CONTE A.	7
PAULO SOUSA	6
(28' s.t. JUGOVIC)	s.v.
DESCHAMPS	6
VIALLI	6
[illegible]	5.5
(11' s.t. DEL PIERO)	[illegible]
All.: LIPPI	6.5

MILAN (4-4-2)	1
ROSSI S.	5.5
TASSOTTI	6
COSTACURTA	6.5
BARESI	6
MALDINI	7
DONADONI	6.5
ALBERTINI	6
(31' p.t. AMBROSINI)	s.v.
(13' s.t. DI CANIO)	s.v.
DESAILLY	6.5
BOBAN	6
WEAH	7
BAGGIO R.	4.5
(30' s.t. SIMONE)	[illegible]
All.: CAPELLO	7

Arbitro: BOGGI 6.5

Reti: p.t.: 4' Conte A., 30' Weah.
Ammoniti: Ferrara, Ambrosini, Tassotti, Baresi, Maldini. **Spettatori:** paganti 15.504, incasso 757.780 000, abbonati 35.639, quota abbonati 902.894.821.

Alla ripresa, è il turno di Lippi: Lombardo più a sinistra, Deschamps più a destra. Subito Vialli, scattato sul filo del fuorigioco e anticipato allo spasimo da Rossi. E poi in area, intercettato in extremis da Baresi. Lo spettacolo è Maldini, la sua furia, la [illegible] classe. [illegible] si risparmia, la Juve: ci prova Ravanelli, si cimenta Sousa, il Milan fa mucchio e assorbe. Del Piero rimpiazza un Ravanelli generoso ma spuntato, Di Canio rileva Ambrosini, in difficoltà sulla fascia, ed eredita, diciamo così, Lombardo, speronato da Tassotti. Nessuna notizia di Baggio, soverchiato dagli eventi. La sfida, adesso, è un magma caotico, con i valichi presidiati in massa. La partita, la fanno i campioni, o almeno cercano. Tassotti stende Del Piero, sguinzagliato in verticale da Sousa, ma la punizione, laboriosissima, si risolve in un gran polverone. Carrera pizzica il Codino, l'agonismo, intenso, comporta drastici tagli alle scorte di fantasia. Il Milan bada al sodo, Lippi le tenta tutte: fuori Lombardo e Sousa, al 28', dentro Di Livio e Jugovic. Ecco Vialli, [illegible] limite: destraccio a fil di palo. Di staffetta in staffetta arriva, implacabile, l'ora di Baggio, scortato dai fischi spietati di un pubblico che non ha memoria né cuore. Irrompe Simone.

Il Milan si rifugia nel fallo tattico, specialità della casa. Costacurta, [illegible] angolo di Di Livio, timbra la traversa e sfiora il più goffo degli autogol, al culmine di una pressione juventina non certo episodica, anche se quasi mai efficace. Ma come spesso succede, l'occasione più ghiotta capita alla squadra che più ha subito. E' Simone, proprio lui, a impappinarsi a tu per tu con Peruzzi. Nel concitato finale, il Milan si scuote, guadagna un palo [illegible] e Simone staffila fuori di poco. Gli ultimi fuochi della Juve costringono Baresi e Maldini a sciabolate da ammonizione. La firma in calce al pareggio è di Rossi e Del Piero.

Roberto Beccantini

Le colpe di Rossi sulla rete bianconera Albertini in barella per [illegible] fallo di Ferrara

A fianco il tiro gol di Conte (primo [illegible] destra) [illegible] il pallone che filtra tra i milanisti Desailly e Baresi. Sotto, un duello di testa tra Weah e Vierchowod

IL DUELLO

[illegible]

Vialli gonfia i muscoli ma Re George ha la testa

ATTACCANTI. Nati per vincere. Leader di [illegible] carisma, consacrato da anni di battaglie, Gianluca Vialli. Capo assoluto, anche se di fresca nomina, George Weah. Catalizzatori dell'interesse e del gioco. C'è, nel loro modo di stare in campo e di affrontare le discese ardite verso la porta avversaria qualcosa [illegible] Tomba ammirato sulle nevi spagnole. Per la naturale predisposizione a un'azione classicheggiante, Vialli ricorda la versione slalomista di Tomba. Adora [illegible] batteresi fra i paletti ravvicinati, cercare di prendere d'infilata la coppia milanista Costacurta-Baresi. C'è invece in Weah, data la stazza e l'incedere, [illegible] predilezione per la corsa in campo lungo, gli spazi di cui abbisogna per accelerare lo avvicinano alla potente progessione da gigantista che appartiene solo al Tomba delle grandi occasioni.

Sono, Vialli e Weah, i Tomba di due squadre che disputano una gara mozzafiato, tutta una stagione a capofitto, in 90', come una finale mondiale. Vialli è, poi, nella circostanza, la parte amata di Tomba. Perché è il centravanti di casa. L'uomo della speranza, quella di riaccendere una lotta che sembra chiusa, che è diventata impari per i secondi (pardon, i punti) di distacco. Weah, stretto nella morsa di Carrera e Vierchowod, patisce forse più degli avversari, i fischi, gli insulti, i «buu» di scherno che si alzano dalla curva bianconera che vede in lui l'eretico venuto a strappare lo scudetto. In due unici momenti la folla li ignora. Prima del via quando Vialli, solito cerimoniale, si allaccia le scarpe dopo la scelta di campo e i riti pregara con arbitro e capitan Baresi. E quando Weah prega, lui musulmano, rivolto [illegible] Sud-Est, chissà se par caso o perché gli hanno indicato la direzione.

Durante l'incontro, invece, si spande nei confronti di Vialli [illegible] una serie di cori beneauguranti. Incitamenti che si trasformano in boati di piacere quando Conte perfora la porta di Rossi. «Vai, Vialli, non mollare». E lui si ingobbisce e scatta, perché si rende conto che molto dipende dalle sue ripartenze. Due passaggi, un lancio troppo lungo per Ravanelli, un fallo subito senza fiatare. «Luca Vialli, segna per noi». Già, è una parola. Mica facile con quei due marcantoni di Costacurta e Baresi. [illegible] resta, durante l'incontro, precisa e netta, l'ostilità verso Weah. Accentuata dalla prodezza che permette al franco-liberiano di staccare in [illegible] e, di testa, infilare Peruzzi. E' 1-1 in campo, ma 1-0 per Weah nel rendimento. Decima rete, tutte su azione, tutte decisive. Da quando è rientrato dalla Coppa d'Africa [illegible] sbaglia [illegible] colpo. Esulta la pattuglia di fans rossoneri, si stringono attorno al nuovo totem berlusconiano i rossoneri di Capello.

Vialli, punto nell'orgoglio, ha un paio di scatti felici in avvio di ripresa, ma gli mancano la rapidità e la precisione per scavalcare Rossi, non annulla l'handicap di [illegible] prima manche (scusate, frazione) sfruttata male. E' indietro, deve rimontare posizioni. Costacurta gioca per Weah e non lesina le maniere forti pur di difendere il vantaggio (tale è il pari siglato da re George in chiave scudetto) acquisito. Il tempo, trascorrendo, lavora per Weah. Ma Vialli stringe i denti, ora. [illegible] va, più di prima. Certo, il centravanti rossonero è sempre in agguato, ci pensa Vierchowod a fermarlo, stavolta usa pure lui le maniere di Costacurta.

Vialli prova e riprova, non ha fortuna. Non ha neppure occhi per vedere Baggio uscire. La ri[illegible] lo impegna allo spasimo. Strano, è più stanco Weah, adesso. Non segue un'iniziativa di Simone, cioè, ci arriva troppo tardi. Poi il franco-liberiano guadagna una buona punizione perditempo. Il Milan risale, tocca a Ferrara impedire a Weah di far [illegible] nuovo breccia. Finisce così. A Vialli non basta [illegible] buona seconda manche per emulare il Tomba slalomista. E vince Weah, strepitoso gigante.

Franco Badolato

LE PAGELLE di Marco Ansaldo

JUVENTUS

PERUZZI

Un doppio salvataggio su Maldini, poi però un attimo di sosta sul [illegible] di Weah anche [illegible] il [illegible] di Donadoni probabilmente è così rapido e preciso da fulminarlo. Sulla presenza tra i pali bianconeri del Cinghialone avevamo [illegible] seri dubbi dopo il tradizionale bubù [illegible] Nazionale. Invece ci pare a posto, sebbene il lavoro non lo opprima soprattutto nella ripresa.

6,5

FERRARA

Ancora una volta, come a Napoli, deve sistemarsi sulla fascia destra dove fatica di più, senza avere punti di riferimento precisi e nello stesso tempo [illegible] riuscire a contribuire alla spinta juventina (Donadoni è in zona, Weah è da tenere d'occhio). [illegible] avanti sfiora il gol su colpo di testa al quarto d'ora, poi lo notiamo quando stronca Albertini nel fiore degli anni.

6

CARRERA

Ci appare fermo sul [illegible] zompo di Weah, che tuttavia è un tale atleta che bisognerebbe tenerlo a terra con i [illegible] di sabbia, come [illegible] le mongolfiere. Spazza via alla solita maniera, un po' travolto dalla pressione milanista del primo tempo, con maggiore sicurezza nella ripresa. E' un [illegible] di sicurezza, peccato che contribuisca molto poco alla manovra juventina.

6

VIERCHOWOD

Immola il naso e un paio di denti contro il [illegible] di Weah, quando il Negrone lo salta [illegible] della ripresa tentando di schizzare via: per fermare l'avversario (che gli segnò due reti quando stava nel Monaco e [illegible] nel match di andata), lo Zar ricorre a tutte le accortezze del [illegible]stiere, non soltanto [illegible] velocità. Quando vuole [illegible] il [illegible] cura Baggio e si riposa.

6,5

PESSOTTO

E' [illegible] partita nella quale conta la personalità e lui nella Juve non ha saputo dimostrarla come quando stava al Toro. [illegible] dimensione, evidentemente. Tiene la posizione con intelligenza, migliora decisamente con il passare [illegible] minuti tuttavia a un terzino esterno con i piedi come i suoi (che non [illegible]no grami) si chiede più gioco. Di Maldini ce n'è uno, [illegible] un pochino meno...

6

CONTE

Attraversa [illegible] periodo di grande condizione e Lippi, che all'inizio non lo considerava mollissimo, ormai lo tiene in pianta stabile. La stampella di Sousa inventa pure un gol con i fiocchi, destro al volo, bello pieno da 30 m: gran tiro anche senza la collaborazione di Rossi. Fatica molto e contiene il centrocampo milanista, superiore per uomini e mezzi, almeno nel I tempo.

7

SOUSA

Sufficienza stiracchiata, un passetto indietro rispetto alle partite con il Cagliari e il Napoli. Tiene palla ma non riesce a [illegible] respiro alla manovra e a ispirare [illegible] forse perché la potenza atletica dei milanisti e la rete di Capello lo tengono sempre sotto stretto controllo. Alla fine il suo contri[illegible] è ridotto. Quanto ai tiri, meglio non parlarne. Dal 28' st **Jugovic sv.**

6

DESCHAMPS

La sfida francese in mezzo al campo è un bel tema giornalistico, ma ne esce poco perché Desailly gli è superiore e i due finiscono per scrutarsi a distanza. Lavora molto, si sacrifica, tuttavia non lo vediamo mai far partire una azione e la sua opera è puramente distruttiva. Purtroppo la Juve, che doveva vincere a tutti i costi, avrebbe bisogno di centrocampisti più attivi nel costruire.

6

LOMBARDO

[illegible] lo spunto in velocità, che è come tenerlo azzoppato dal momento che proprio lo sprint lo rendeva superiore. A destra, nel primo tempo, [illegible] nelle fauci di Maldini. [illegible] in copertura, altro che terza punta. Gli va un pochettino meglio nella ripresa perché se ne sta a sinistra e incrocia zio Tassotti. [illegible] 28' **Di** [illegible]: non è proprio un salvatore della patria.

5,5

VIALLI

Il primo tempo ci lascia perplessi perché a parte le scintille con Baresi e Costacurta, il Gianlucaccio lo vediamo proprio poco. Mai un tiro in porta, né si procura gli spazi per andare in porta. Piace di più nella ripresa, soprattutto quando può sistemarsi a destra con l'uscita di Ravanelli e spinge l'azione. Non è certamente il massimo. Ci mette il solito impegno.

6

RAVANELLI

Protagonista a Napoli, dove [illegible] a match iniziato, il Grigio non si ripete: la forma che aveva acquistato evidentemente non gli basta [illegible] a compensare la settimana di quasi totale inattività. Dall'11' st **Del Piero 6**: [illegible] sfrutta [illegible] punizione dalla sua zona preferita, in compenso crea l'ultimo brivido allo scadere, [illegible] tiro a fil di traversa che Rossi respinge.

5,5

LIPPI

Del Piero proprio lo convinca se lo critica a Lomba pensava forse d nere più impeg Maldini? Sta di cha il primo te juventino, nonos te la partenza c vantaggio, non g ragione. Corregg cose [illegible] corda, c gli succede spe [illegible] [illegible] sempre fortuna. La sua ventus doveva vincere una pa attesissima. Non fatto.

6,5

...contro i bianconeri che, spinti dall'orgoglio, tengono a lungo la partita in pugno

A sinistra, Lombardo contrastato da Desailly. Sotto, la grinta [illegible] Capello. A destra, in tribuna vip Umberto Agnelli assiste al match [illegible] il figlio Giovanni Alberto

L'ARBITRO

6,5

BOGGI

Impiega [illegible] vita a fermare con il cartellino giallo il serial killer Baresi. Forse la ruvidezza del Capitano stimola le [illegible] origini yankee. Per il [illegible] non peggiora la partita, che è già molto.

Baggio, il Codino [illegible]

Fischiato dai tifosi bianconeri perde la sfida con il suo passato

[illegible] Quando lo speaker annuncia la formazione milanista, i fischi hanno una costante. Salvo quando [illegible] letto il nome di [illegible] Baggio, che torna sul luogo dello scudetto. Allora i decibel s'impennano appena. Roba per orecchie sopraffine. Prima che i duellanti diano inizio alle operazioni, la curva bianconera propone al Codino un invito, poco elegante per la verità, a prendere la via della toilette.

Nella notte dei cannibali milanisti e degli irriducibili Lippiani, [illegible] artista non può piegarsi a una natura che non è sua. Non è e non sarà mai un combattente.

Così Robi comincia da cesellatore, un colpo [illegible] tac[illegible] per Weah e via. Il gol di Conte non spegne gli ardori rossoneri, Baggio tenta di non restare emarginato, inghiottito cioè dalla morsa Vierchowod-Carrera-Ferrara. Cerca di essere utile [illegible] tocchi (immediati, puliti o sporchi. La posizione è in conti[illegible] cambiamento: sinistra, destra, centro e perfino più indietro. Insomma, è il consigliere ravvicinato di Weah.

Si presenta [illegible] un piazzato, ed [illegible] una specie di petardo bagnato, [illegible] un assist (8' del primo tempo) per Maldini.

Il condimento del pubblico juventino è il solito e previsto: grandine di fischi, comunque ben assorbiti dal destinatario.

La volontà all'ex bianconero non [illegible]: [illegible] ciò che può per non chiudersi dentro la placen[illegible] delle domeniche infelici; dà perciò segnali di vita con traiettorie corte, [illegible] però osare più [illegible] tanto. Ogni suo gesto [illegible] quasi pilotato da un sussiego quasi obbligato, non si fa vincere dalla smania perché [illegible] che nel calcio voglie fa rima con doglie. Il trattamento riservatogli dai marcatori di circostanza fa tremare il Raffaello e quasi lo ricaccia in pinacoteca, là dove può farsi ammirare senza nuocere. La presenza in campo dell'ex Pallone d'Oro talvolta è gelida. E' sempre bello a vedersi, Baggio, però talvolta pare refrattario ai fascini magnetici delle grandi sfide, alle roventi emotività [illegible] certe partite.

Al 16' Robi è trattato duramente [illegible] Ferrara: [illegible] piazzato è senza esito.

La palla impazzisce, [illegible] quella di un flipper. E lui, il Codino, gradisce poco. Oltretutto il mestiere di seconda punta lo digerisce male, soprattutto quando il clima scotta. Ferrara lo tiene d'occhio, così Vierchowod e Carrera.

Al 24' Robi è raffinato nell'1-2 [illegible] Weah, ma nel momento fatale c'è torpore nel [illegible] piede. E 3' dopo il suo sinistro «pescato» dal liberiano è come uno shuttle che vola alto in cielo.

Insomma, attualmente Baggio non è l'uomo che incide e decide. [illegible] si [illegible] flottaggi che agevolano Weah, un fulmine sul cross di Donadoni nel pallone dell'1-1. Robi accetta il ruolo di sponda [illegible] umiltà. E commette (siamo [illegible] 40') perfino un fallo su Deschamps.

Si ricomincia. La curva milanista [illegible] Baggio, i tifosi bianconeri rispondono per [illegible] rime, vietate ai minori di anni 14. La Juve spinge [illegible] Baggio vede meno palloni, e quei pochi [illegible] sfrutta [illegible] spruzzarli con sale e fiele.

Vita dura per l'ex beniamino [illegible] curva Scirea nel secondo tempo, in cui il Milan usa prudenza e contropiede. Robi vincerà lo scudetto, ma non si aggiudica la sfida al [illegible] passato (e anche al presente: fa più di lui Del Piero, che pure gioca solo [illegible] minuti).

L'esibizione del Codino [illegible] sterà [illegible] [illegible] quelle foto sviluppate male, molto sbiadite. [illegible]a questa considerazione, probabilmente, non lo sfiorerà neppure. Lui il secondo titolo sta per papparselo. E [illegible] conta più di ogni parola. Ma quando esce (al 32' del secondo tempo, sostituito da Simone) è sommerso sotto una cupola di fischi. La riconoscenza [illegible] è di questo mondo.

Angelo Caroli

Lippi: il nostro gol ci ha ipnotizzati

«Mi dispiace, abbiamo giocato solo mezza partita»

TORINO. La prima impressione è quella di un Lippi frastornato. E in effetti le prime parole del [illegible] juventino confermano il suo disorientamento: «Sono dispiaciuto perchè la mia squadra ha giocato soltanto [illegible] partita, cioè il secondo tempo. Non so che cosa sia successo: dopo aver trovato velocemente il gol del vantaggio, ci siamo quasi bloccati e invece di trarne profitto siamo rimasti come ipnotizzati. Fortunatamente la squadra ha saputo rimediare nella ripresa».

Il tecnico non assolve i propri allievi [illegible] ha qualcosa da far sapere anche all'arbitro: «Il confronto è stato duro, tirato, soprattutto [illegible] finale [illegible] purtroppo certi cartellini gialli sono stati estratti [illegible] po' tardivamente. Comunque, a parte lo strano black-out che ha accusato nel primo tempo, ho ricavato l'impressione di [illegible] Juve in crescita [illegible] questo mi consola in vista dei difficili impegni europei che si attendono».

Se i bianconeri hanno proceduto a corrente alternata, il Milan ha conseguito l'obiettivo primario e cioè quello [illegible] andar[illegible] senza danni del Delle Alpi. Ovvia la soddisfazione di Capello: «Era una partita molto difficile, una svolta delicatissima della stagione. L'abbiamo superata e [illegible] sono felice anche perchè la nostra avversaria ha dimostrato ancora una volta tutto il [illegible] valore».

Ma il tecnico rossonero [illegible] ugualmente preoccupato, a causa delle condizioni di Albertini: «Purtroppo - [illegible] Capello - si tratta [illegible] un infortunio grave: il ragazzo ne avrà per un pezzo. Nel [illegible] con Ferrara, il bianconero gli è caduto addosso [illegible] ad Albertini [illegible] è girata la gamba».

Un accenno a Donadoni: «Anche [illegible] la Juve [illegible] è dimostrato grande. L'anno prossimo andrà negli Stati Uniti, fortunati gli spettatori di laggiù che potranno godersi le sue prodez[illegible]». Una carezza anche a Baggio: «Per lui era un impegno particolarmente difficile e sono molto contento di come se l'è cavata. L'ho sostituito perchè il [illegible] era molto veloce e ho ritenuto che Simone in attacco po[illegible] dare qualcosa di più».

La partita [illegible] stata a tratti molto dura e la considerazione viene ribadita su entrambi i fronti, pur senza drammatizzare. «Fa parte del gioco - aff[illegible] Di Canio -. Il confronto era molto importante per entrambe le squadre. Nessuna [illegible] due ci stava a perdere. Sia noi che loro abbiamo fatto un pressing molto deciso ed era inevitabile che venissero fuori dei falli. Niente di eccezionale, però. Adesso siamo tutti amici come prima».

Sulla tensione in campo p[illegible] l'accento anche Peruzzi: «Il gioco è risultato inevitabilmente molto spezzettato - spiega il portiere bianconero -. E' stato un confronto disputato soprattutto a centrocampo, era inevitabile che affiorasse [illegible] po' di nervosismo. Non credo che il campionato sia ormai deciso. Piuttosto diciamo che per la Juve lo scudetto è sempre più lontano, [illegible] [illegible] speranza è sempre l'ultima a morire [illegible] quindi noi dobbiamo continuare a provarci fino alla conclusione del campionato».

Fabio Vergnano

TRIBUNA VIP

Umberto Agnelli, ancora elogi a Robi

TORINO. L'appello [illegible] Vialli è caduto nel vuoto. [illegible] l'Avvocato bianconero che il Cavaliere milanista non si sono presentati al Delle Alpi. In tribuna vip c'erano Sacchi, il presidente [illegible] Scognamiglio (tifoso juventino) e come sempre Umberto Agnelli, accanto al figlio, rientrato a tempo di record da Sierra Nevada dove [illegible] assistito al trionfo di Tomba. Al Dottore è stato chiesto se è [illegible] che Capello l'anno [illegible] sia [illegible] a [illegible] passo dalla Juve, e lui ha svelato un piccolo segreto: «Con Capello non c'è mai stata [illegible] vera trattative. Ma prima di arrivare a Lippi, abbiamo fatto il giro [illegible] un po' tutti gli allenatori». Baggio: Umberto Agnelli confessò tempo fa che il [illegible] avrebbe fatto ancora comodo. Neppure oggi lo ripudia: «Sono tanti anni che lo vediamo. A volte [illegible] benissimo, altre bene, altre ancora non brilla. Ma è sempre un gran piacere per tutti vederlo in campo». Infine un parere su Del Piero, partito da panchinaro: «Sì, è in panchina, ma vedremo per quanto». Infatti nella ripresa è apparso il Talentino, accolto da un boato di entusiasmo. [illegible] tifo, anche [illegible] pensiero delicato. I Drughi hanno reso [illegible] amico curvaiolo che non c'è più: «Ora brilli fra le stelle. Ciao Lele» diceva uno striscione in curva Scirea. **[f. v.]**

MILAN

ROSSI

Il siluro di Conte viaggia [illegible] Panda, al 110 all'ora. Potrebbe far [illegible] meglio che lasciarselo sfilare sotto le braccia: pareva [illegible] Capello se la sentisse, sabato, quando durante l'ultimo allenamento gliene [illegible] dette di tutti i colori perchè lo vedeva un po' svagato. Forse non ci sia con la testa, l'ombra di Toldo gli aleggia attorno come in un copione shakespeariano.

5,5

TASSOTTI

[illegible] si rivede. La squalifica di Panucci e i malanni di [illegible] gli restituiscono il posto. Dalla sua parte non c'è Del Piero che potrebbe impegnarlo con la gioventù. Fabrizio Ravanelli non scappa via, Pessotto non sa bruciare. E il vecchio Tasso sa fare il suo, con misura [illegible]ca. Fatica [illegible] di più nel[illegible] ripresa, provoca [illegible] punizione pericolosissima [illegible] Alex Del Piero.

6

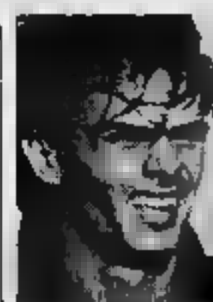
[illegible]

Il fratellino minore di [illegible] gioca a memoria e [illegible] Juve non aggredisce [illegible] velocità la zona milanista [illegible] difficile vederlo in affanno. Se [illegible] cava con qualche respinta di testa. Poi la pressione bianconera aumenta e in alcune occasioni per[illegible] la testa: all'8' [illegible] retropassaggio regala la palla [illegible] a Ravanelli. E [illegible] deviazione sulla conclusione di Del Piero colpisce la traversa.

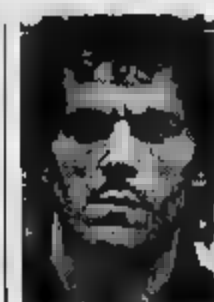
6,5

BARESI

Botta continua, dove non arriva più [illegible] classe mette il bastone. [illegible] accapiglia [illegible] Ravanelli [illegible] 1', colpisce Vialli a gioco quasi [illegible]. [illegible] fa più di Bertoldo ma l'immunità lo garantisce a vita, meglio di un parlamentare. Un intimidatore, che Boggi ammonisce solo all'ultimissimo. Comunque chiude lo spazio [illegible] momento giusto. Decisiva una deviazione su tiro di Vialli.

6

MALDINI

Il primo brivido lo porta lui al portiere Peruzzi, un doppio tiro dall'interno dell'area che il Cinghialone bianconero respinge con [illegible] più che [illegible] grazia. Approfitta poi [illegible] Lombardo per sganciarsi in attacco, recupera [illegible] fatica la posizione. [illegible] può essere [illegible] sorpresa, anzi. L'inizio di ripresa lo trova ancora incontenibile, poi si smorza il suo ardore.

7

DONADONI

Lo zio d'America ha un futuro a New York ma regala [illegible] Milan [illegible] partita efficace: [illegible] l'invito a Weah per il pari. Comincia [illegible] destra come nei [illegible]pi antichi quando Boniperti provò ad acquistarlo. Ma funziona meglio a sinistra, dove lo spostano dopo una ventina [illegible] minuti. Come il Milan anche [illegible] paluse [illegible] nel secondo tempo, a fronte del maggior vigore juventino.

6,5

DESAILLY

Se Weah è la folgo[illegible] nera, [illegible]y è il tuono: il suo brontolio a centrocampo incute rispetto alla pattuglia bianconera nella quale nessuno ha il suo fisico. Conte lo contrasta. Ma il segreto [illegible] primo tempo milanista sta anche nella quantità di palloni che lui recupera e che alimentano la pressione rossonera f[illegible] pareggio di Weah. N[illegible] entusiasma ma convince.

6,5

ALBERTINI

Ferrara gli plana addosso [illegible] un mastino napoletano e lo spedisce negli spogliatoi proprio mentre il Milan va in gol. Fino a quel punto l'ex chierichetto [illegible] dimostrato la solita capacità di fare da collante in una squadra che quando vuole domina il gioco. Dal 30' pt *Ambro[illegible]*, modesto. [illegible] 13' st *Di Canio*: Capello prova a tener desto il fianco sinistro juventino.

6

BOBAN

Parte a sinistra, poi va a destra e infine si posiziona [illegible] per tappare la falla del ko albertiniano: dicono che quando si girovaga troppo è perchè non si rende [illegible] posto, nel suo caso invece è soltanto perchè ha un eclettismo innato. Poco geniale. Si ren[illegible] utile. Tenta un tiro [illegible] girata, una prelibatezza che non gli riesce: la palla finisce alta sulla traversa.

6

WEAH

Se il gol è nero non è per caso dal momento che [illegible] George Weah è davvero l'unica chiave fissa dell'attacco rossonero. Il resto è cosa pallida. Per quanto Vierchowod [illegible] bracchi con ferocia e Carrera gli dia [illegible] mano, il Negrone d'Oro mette la testa sul traverso[illegible] giusto inventando [illegible] altro gol importantissimo dopo quello dell'andata e gli altri otto realizzati fin qui.

7

BAGGIO

Lui che non porta ran[illegible] per nessuno ha fatto l'impossibile per consolare della [illegible] cessione Giraudo e compagnia juventina: trovatene uno [illegible] che l'abbia rimpianto vedendolo giocare. [illegible] punizione in barriera, un [illegible]. Tutto lì. Un vero gentleman il Codino. Vincerà il secondo scudetto consecutivo, ma pure in questo il suo geniaccio fatato c'entra poco. [illegible] spreca [illegible] palla gol.

4,5

CAPELLO

Non deve tremare troppo per conquistare un punto preziosissimo, che toglie alla Juve anche l'ultimo respiro e tiene a distanza [illegible] stes[illegible] Fiorentina. Parte e [illegible] le due punte, a[illegible] se [illegible] resa dei conti l'aver [illegible] su Baggio non lo premia, vista l'evanescenza [illegible] Codino. Vincerà il quarto scudetto [illegible] cinque anni. E qual[illegible] rimpiange an[illegible] Sacchi.

7

I granata non riescono più a segnare, ma la vittoria di una brutta Roma lascia molti dubbi

Ancora ombre sul kappaò del Torino

Irregolare il gol di Statuto?

Ruggiero Rizzitelli preso nella morsa di Aldair e Petruzzi cerca di aprirsi [illegible] varco verso la porta giallorossa

ROMA
[illegible] INVIATO

Un'altra sconfitta con il punteggio di 1-0, la terza con[illegible] per il Professore. Anche il Toro di Scoglio, come quello di Sonetti, è inciampato nella tris nera. Le attenuanti non mancano, dagli arbitraggi agli infortuni. Ma, dopo il positivo effetto dovuto al cambio di allenatore, nella squadra granata c'è stata un'involuzione, lenta ma costante. Sul piano tecnico-tattico, i meccanismi non funzionano più al meglio e la frenesia toglie lucidità e precisione. Per questo, per ral[illegible] il ritmo, Scoglio voleva Pelè in campo a tutti i costi. Un'utopia, poiché l'africano ha la caviglia sinistra malconcia ed il suo recupero non è neppure sicuro per il prossimo incontro casalingo [illegible] l'Udinese.

[illegible] Pelè, il Toro manca di un leader, dell'uomo che può fare la differenza [illegible] i suoi colpi geniali. Per otto giornate, la [illegible] mancanza è stata mascherata, [illegible] basta più Angloma per tenere in piedi il centrocampo perché a Rizzitelli e Karic [illegible] giungono più i rifornimenti necessari a puntare a [illegible].

La corsa è importante se è accompagnata da movimenti e smarcamenti intelligenti. E quando il tasso di classe e di esperienza si riduce perché Cra[illegible] è bloccato da [illegible] incidente, non basta la freschezza di Longo per tonificare la difesa. E lo stesso vale per Mezzano, esordiente [illegible] sicuro avvenire ma [illegible] acerbo per le esigenze di una squadra in lotta per la salvezza.

Scoglio ha schierato, in partenza, una formazi[illegible] da contenimento, [illegible] rinunciare al contropiede. Sogliano e Minaudo hanno sostituito il convalescente Dal Canto e lo squalificato Cristallini, ma sono uomini d'interdizione [illegible] costruzione. E il Toro [illegible] ha saputo approfittare di una brutta Roma, ancora sotto choc per il derby. Mazzone [illegible] tenuto Fonseca in panchina, aggredendo il Toro con Balbo, Del Vecchio e Totti. Non c'era determinazione né spinta tra i romanisti, fischiati dal loro pubblico anche alla fine.

Per un quarto d'ora, i giallorossi non hanno trovato varchi per creare problemi a Caniato. Poi, una sciagurata respinta del portiere [illegible] propiziato il tiro di Totti sul palo e il match-ball [illegible] Statuto, con la complicità del guardalinee Scarcelli che, dopo avere sbandierato il fuori gioco di Balbo, ha cambiato idea e si è diretto a centrocampo inducendo Messina a convalidare il gol.

Per questo episodio, che si somma ad altri sofferti in partite precedenti, è esplosa la rabbia di Calleri in tribuna d'onore. Alla vigilia, il presidente torinista temeva [illegible] dover subire le conseguenze delle lamentele giallo[illegible] post-derby. Non [illegible] è sbagliato. [illegible] Curva [illegible] sono comparsi striscioni [illegible] scritte anti Casarin da fare impallidire quella di Marassi che Collina tentò, invano, di far rimuovere. Messina non ha imitato il collega, ma se ieri c'è [illegible] una squadra penalizzata, questa [illegible] è la Roma. L'espulsione di Thern e Minaudo ha tolto di scena l'uomo che doveva impostare il gioco nella Roma, mentre il Toro s'è visto privato di un marcatore, un danno minore dovendo attac[illegible] per rimontare.

Al di là dell'arbitraggio, il Toro deve fare autocritica per non aver saputo mantenere la freddezza al momento di colpire, sia con Karic che con Dionigi.

Sul fondo, a parte la Cremonese, nessuno si è [illegible]. Ciononostante Scoglio deve cominciare a preoccuparsi per [illegible] Toro che da tre domeniche non riesce più a segnare e, come [illegible] un gol, è perduto. Per compensare l'assenza di Pelè, i granata [illegible] dovuto produrre uno sforzo notevole [illegible] ne pagano lo scotto. La situazione è critica, [illegible] il rientro di Pelè non è lontano e non manca il tempo per uscire dal tunnel che porta alla serie B.

Bruno Bernardi

[illegible] (3-5-2)	1
CERVONE	6.5
ALDAIR	6
PETRUZZI	6
LANNA	6.5
MORIERO	s.v.
(36' p.t. CAPPIOLI)	5.5
THERN	5
STATUTO	6.5
TOTTI	s.v.
(38' p.t. DI BIAGIO)	6.5
CARBONI	6
BALBO	5.5
DEL VECCHIO	5
(34' s.t. FONSECA)	s.v.
All.: MAZZONE	6

TORINO (4-4-2)	0
CANIATO	4.5
FALCONE	5.5
CRAVERO	s.v.
(36' p.t. LONGO M.)	6
MALTAGLIATI	6
SOGLIANO	5.5
(25' s.t. MEZZANO)	s.v.
BACCI	5.5
ANGLOMA	6
MINAUDO	5
MILANESE	5.5
RIZZITELLI	6.5
KARIC	5.5
(1' s.t. DIONIGI)	5.5
All.: SCOGLIO	6

Arbitro: MESSINA 5

Reti: p.t.: 16' Statuto. **Ammoniti:** Falcone, Lanna, Longo M., Del Vecchio, Statuto, Carboni. **Espulsi:** p.t.: 45' Thern, 45' Minaudo. **Spettatori:** paganti 7.780, incasso 277.868.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.[illegible]

LA CRONACA [illegible]IMPICO

ROMA. La cronaca, in sintesi, dall'Olimpico.
12'. Punizione di Thern, testa di Del Vecchio e prima parata di Caniato
14'. Totti reclama un rigore per uno scontro fortuito con Sogliano. Per l'arbitro tutto regolare.
16'. Maldestro rinvio di Caniato sui piedi [illegible] Totti che centra il palo, sulla respinta Statuto [illegible] e il segnalinee, che [illegible] sbandierato un fuori gioco di Balbo, indica il centrocampo: 1-0.
24'. Il Toro si rende pericoloso nell'area giallorossa ma Karic sbaglia la rifinitura per Angloma.
30'. Contropiede del Toro, palla di Rizzitelli per Karic e insidioso cross intercettato dalla difesa.
35'. Bella girata di destro, in controbalzo, di Karic: mezzo metro sopra la traversa.
38'. Di Biagio e Longo sostituiscono gli infortunati Totti e Cravero.
45'. Un espulso per parte: Thern per un fallaccio su Falcone e Minaudo per reazione sullo svedese.
10' st. Assist di Aldair per Balbo che tira anziché passare a Statuto: Caniato respinge.
23'. Messina annulla un gol di Balbo in offside.
25'. Dopo un diagonale di Rizzitelli a fil di montante, Mezzano esordisce [illegible] posto di Sogliano.
30'. Parata-gol [illegible] Cervone su improvviso destro dal limite [illegible] Rizzitelli.
32'. Palla-gol per il Toro. Da Dionigi a Rizzitelli, apertura per Longo e tiro sul fondo. **[b. b.]**

Dure proteste torinesi contro l'arbitro e il suo collaboratore

Calleri: [illegible] scandalo

Il presidente: proprio come pensavo, siamo partiti con 1 gol di svantaggio
Rizzitelli: il guardalinee ha persino negato di avere alzato la bandierina

Il romanista Lanna bracca Angloma che tenta di superarlo con un pallonetto

[illegible]
[illegible] INVIATO

Calleri, Scoglio, Rizzitelli, [illegible] voci [illegible] l'arbitro. L'una furibonda, l'altra astuta, ricca di sorprese la terza. Ecco il Toro dopo [illegible] sconfitta consecutiva nell'era del Napoleone [illegible] Lipari. Via con il presidente, partendo dal termine [illegible] primo tempo, quando Calleri lascia imbufalito la tribuna mandando a quel paese, con un ampio cenno del braccio, un romanista che [illegible] si è [illegible] sorridente, e scu[illegible] in volto congeda i cronisti: «Parliamo alla fine». Promessa mantenuta. Il direttore di gara sancisce la vittoria della [illegible] tra i fischi di un Olimpico deluso per come ha giocato e sofferto la Lupa, e il patron torinista attacca: «Uno scandalo, come da copione. S'è verificato esattamente ciò che avevamo previsto. Cioè, si è partiti dall'1-0 per loro. Funziona in questo modo dal principio del campionato». Breve pausa, un sospiro: «Stando così le cose, dove vuoi mai andare?». E la risposta: «In B, anzi no, in C».

Non c'è bisogno di chiedere, l'ira di Calleri riempie il taccuino: «In tribuna ridevano tutti, ma proprio tutti per la maniera in cui la Roma aveva segnato. Ripeto, è uno scandalo, stare zitti non serve a nulla anche se [illegible] parlerà del torto che abbiamo subito qui perché [illegible] danneggiato è solo il Torino».

Il presidente fa un passo, ci ripensa, si volta, aggiunge: «Ricordiamoci dei fuorigioco non segnalati nel finale. Evidentemente, ci voleva il gol della tranquillità». Calleri [illegible] riferisce al guardalinee Pomentale, [illegible] una volta [illegible] ha sbandierato [illegible] evidente offside romanista e una seconda prima ha alzato la bandierina per poi immediatamente abbassarla disorientando i difensori granata e anche Balbo.

La voce furibonda del padrone torinista conclude: «Scrivete pu[illegible] che la Roma, per vincere, non ha avuto bisogno di sbagliare un rigore». Pepato riferimento ai piagnistei di Mazzone sugli errori arbitrali patiti nel derby e sfociati nel discutibile sio protesto [illegible] non certo per avere un penalty a tutti i costi contro il Toro, fosse così direi ai miei di calciarlo fuori».

Ed eccoci alla voce astuta di Scoglio: «Non giudico [illegible] gli arbitri però condivido quanto detto [illegible] Calleri. Sono contento che il presidente si sia espresso in [illegible] maniera. E' personaggio aggressivo, stupivo che subisse [illegible] silenzio e non uscisse allo [illegible]to e adesso sono felice che l'ab[illegible] fatto anche [illegible] quanto servirà. Anzi, ritengo [illegible] serva a nulla, ma è giusto esternare».

Infine, la voce di Rizzitelli che regala questa sorpresa. «Dopo il gol di Statuto sono andato dal guardalinee (Scarcelli, quello operante dalla parte opposta alla tribuna vip, ndr) e gli ho domandato perché, dopo [illegible] sbandierato il fuorigioco, aveva abbassato la bandierina. Sapete qual è [illegible] la risposta? "Ma io non ho mai alzato la bandierina"». [illegible] il capitano granata dice la verità, d[illegible] questo Scarcelli è al di là del bene e del male, per almeno quattro-cinque secondi ha sbandierato per poi, appena Statuto è andato al tiro che avrebbe significato [illegible] sconfitta del Torino, abbassarla e correre subito verso il centrocampo non appena la palla ha [illegible] la rete dello stolido Caniato. Davvero eccezionale questo Scarcelli: rileva un fuorigioco ma quando capisce che il suo «capo», Messina non ha visto (o voluto vedere) immediatamente cambia idea.

Di[illegible]anzi alle malefatte della copp[illegible] arbitro-guardalinee, pas[illegible] in seconda fila le ragioni dell'espulsione [illegible] Minaudo e i giudizi te[illegible] (Scoglio, che bugia, si professa soddisfatto e informa che «è stata imboccata la strada maestra»). L'unica frase degna di nota è quella dell'infor[illegible] Cravero (al tendine d'Achille, oggi sapremo se è malanno grave): «Le concorrenti hanno perduto, forse la fortuna [illegible] girando a nostro favore». Già, ma [illegible] continuano gli sbagli in danno del Toro...

Claudio Giacchino

LA MOVIOLA [illegible]

Giornata no, troppi errori

Perché Messina ha sbagliato all'Olimpico

Roma-Torino. Gol giallorosso. Sulla respinta errata di Caniato c'è Balbo in fase di rientro e il guardalinee Scarcelli sbandiera il fuorigioco; Messina non fischia considerando la posizione dell'attaccante ininfluente (il regolamento lo prevede, anche se Balbo segue immediatamente l'azione); però, dopo il palo colpito da Totti, Balbo si trova [illegible] in fuorigioco: e questa volta influente, perché è proprio sulla traiettoria [illegible] tiro di Statuto. Per questo la [illegible] da annullare. Spinta [illegible] Sogliano a Totti: il fallo c'è, l'ipotesi di rigore anche. Gol annullato a Balbo che riceve da Cappioli: questa volta è così evidente la posizione irregolare che [illegible] protesta.

Fiorentina-Napoli. Cruz ferma fallosamente Batistuta, ma l'azione comincia fuori area; era punizione, Bazzoli non fischia nulla. Poi ancora Cruz spinge in area Baiano con la mano destra e questo era rigore. Come l'intervento di Cois su Di Napoli, spinto nettamente alle spalle. Chiede il penalty anche Agostini, che dopo una mischia in area s'inciampa sul corpo di Serena mentre il viola si rialza: la volontarietà non è più [illegible]le, ma il contatto sembra fortuito. Regolare [illegible] posizione di Baiano sul terzo gol.

Cremonese-Cagliari. [illegible] Cagliari irregolare: sul traversone di Oliveira, Muzzi è appostato sul secondo palo in fuorigioco. Ma Ceccarini [illegible] lo vede. Giusta l'espulsione del cagliaritano per [illegible] fallo inutile su Perovic.

Inter-Atalanta. C'è il rigore fischiato da Borriello (fallo di Pavone su Ganz). Impunita una gomitata in area [illegible] Festa a Boselli. Graziato Fontolan, che [illegible] l'espulsione per ripetute testate (reazione) a Bonacina.

Padova-Lazio. Cesari dà due rigori, giusti, al Padova: sul primo Marchegiani aggancia il piede di Kreek, sul secondo Gottardi affossa Vlaovic. Chamot viene espulso per fallo [illegible] ultimo uomo, [illegible] resta il dubbio di una precedente gamba tesa di Amoruso.

Bari-Vicenza. Non c'è fallo di Annoni su Protti (che chiede il rigore). Trentalange fischia la punizione (da cui nasce il gol [illegible] Lopez) a Fontana che effettua ben più dei 4 [illegible] consentiti. Il portiere protesta ma ha torto.

Sampdoria-Piacenza. Mancini finisce a terra in un [illegible] Lucci però Bolognino vede bene: il doriano aveva spintonato l'avver[illegible] per primo.

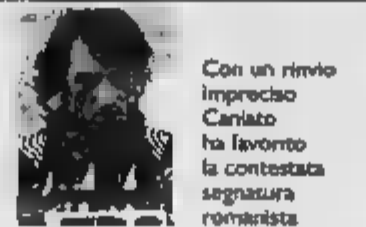
Udinese-Parma. Cross di Benarrivo e [illegible] Ametrano: Braschi decide per l'involontarietà (e probabilmente [illegible] ragione). Calori trattiene Stoichkov, ma è il bulgaro a spingere.

LE PAGELLE [illegible]

Caniato, [illegible]

Rizzitelli si batte senza fortuna
Bene Cervone e il bomber Statuto

Con un rinvio impreciso Caniato ha favorito la contestata segnatura romanista

CERVONE 6.5. Un paio di parate ma una sola importante, quella sull'improvvisa fiondata di Rizzitelli a un quarto d'ora dalla fine.
ALDAIR 6. Nel duello [illegible] Karic e poi con Dionigi, il brasilero campione [illegible] mondo fa pesare il mestiere e la tecnica.
[illegible] Il libero è, insieme con Aldair, uno dei pochi romanisti che non [illegible] in affanno nei momenti critici.
[illegible] Dopo il «mani» assurdo che ha determinato la sconfitta nel derby, ha qualche proble[illegible] a tenere a bada Rizzitelli, ma gli dà una... mano Cervone.
[illegible] sv. E' messo ko da uno stiramento ed esce di scena quando stava entrando in partita. (Dal 36' **Cappioli 5.5.** [illegible] quasi un'ora a disposizione, [illegible] il suo rendimento è insufficiente).
THERN [illegible] Stende Falcone con [illegible] fallaccio che [illegible] sfugge al guardalinee: [illegible] il glaciale svedese è il primo cartellino rosso in maglia romanista.
STATUTO [illegible] Implacabile nel ricacciare in rete il tiro di Totti rimbalzato sul palo, [illegible] si merita il voto più alto per la sua grintosa prestazione.
TOTTI sv. Centra il montante, sbagliando [illegible] gol firmato poi da Statuto, poi finisce in infermeria per una distorsione alla caviglia. (Dal 38' [illegible] **[illegible] 5.5.** Delude persino Mazzone).
CARBONI 6. Non brilla. Sulla corsia [illegible] trova prima Angloma, poi Bacci e infine Longo a to[illegible]li spazio per andare al cross.
[illegible] 5.5. E' in fuorigioco (passivo?) sul gol di Statuto e lo è di fatto sulla rete che gli viene annullata. [illegible] è anche avulso dalla partita.
DELVECCHIO 5. E' spaesato e fa rimpiangere Branca e Fonseca, che Mazzone ha tenuto vicino a sé in panchina. (Dal 34' st **Fonseca sv**).
CANIATO 4.5. Un errore decisivo: il miglior [illegible] per la Roma lo offre proprio lui, svirgolando il pallone [illegible] piedi di Totti che centra il palo propiziando il gol di Statuto.
[illegible] 5.5. Nel marcamento [illegible] Delvecchio accu[illegible] qualche sbavatura anche [illegible] l'avversario non riesca quasi mai a rendersi pericoloso.
CRAVERO sv. Una distorsione lo mette ko troppo presto e la difesa resta senza il [illegible] pilota (Dal 38' **Longo 6.** Entra in campo e affronta il nazionale Carboni [illegible] timori di sorta).
MALTAGLIATI [illegible] Con senso dell'anticipo riesce ad imbrigliare Balbo che gli sfugge solo in offside.
SOGLIANO 5.5. E' un mastino su Totti, che [illegible] s'infortuna e cede il posto a Di Biagio che ha caratteristiche diverse. (Dal 25' st **Mezzano sv.** Un debutto difficile, [illegible] al sosia di Rosato non mancheranno occasioni per farsi valere).
BACCI 5.5. Comincia [illegible] su Moriero, poi si sposta su Carboni e, quando [illegible] Cravero, [illegible] il libero ma con minor profitto.
[illegible] 6. Inizia da laterale per stoppare Carboni, poi si accentra e dà un buon contributo, senza però trovare molta collaborazione.
[illegible] 5. [illegible] lascia tradire dal temperamento. Reagisce a un fallo di Thern su Falcone e viene espulso insieme con il vichingo.
MILANESE 5.5. Se alla generosità abbinasse un pizzico di riflessione, potrebbe sfruttare meglio la corsa e il fisico.
[illegible] 6.5. L'ex [illegible] si batte senza tregua, ma gli [illegible] un solo acuto che Cervone spegne con una gran parata.
KARIC 5.5. Solo una bella conclusione, troppo poco per incidere sul risultato. (Dal 1' st **Dionigi 5.5.** Se la tecnica fosse pari all'impegno sarebbe un campione, ma non trova la porta).
Arbitro [illegible] Una distrazione, ma è anche per colpa delle indecisioni dei suoi due collaboratori. **[b. b.]**

[illegible] i suoi

«Qui c'è troppa gente piccola»
Striscioni e urla contro Casarin

ROMA. Striscioni con insulti, cori offensivi, addirittura raccolte di firme (organizzata da una radio romana) per un'ipotetica richiesta [illegible] danni: i fans giallorossi [illegible] vogliono proprio più saperne di Casarin. Ogni punizione in favore del Torino ha scatenato l'Olimpico contro il designatore degli arbitri. I rigori negati nel derby hanno esasperato i tifosi. Per fortuna la Roma ha vinto, altrimenti...

Un successo però non esaltante. Lo dice anche Mazzone: «Non sono soddisfatto, la squadra [illegible] è piaciuta. Tre punti meritati? Forse. Del Torino ricordo solo un gran tiro di Rizzitelli e la splendida parata di Cervone. Ma avremmo potuto segnare [illegible] altro paio di gol. Voglio vedere un'altra Roma. Abbiamo giocato solo in quattro, cinque al massimo. Non mi sono divertito, anzi ho sofferto. Mi aspetto un rendimento diverso in questo finale, sia in campionato che in Coppa Uefa, dove voglio arrivare in finale». Il tecnico non indica però dei colpevoli: «Qualcuno si è anche messo a litigare durante il gioco. Non capisco, una domenica sembrano fenomeni, [illegible] setti[illegible] dopo gente da poco».

Le accuse sembrano indirizzate [illegible] Biagio, come lascia intendere anche Mazzone che esalta Giannini, sostituito dall'ex foggiano e nel mirino dei tifosi più scontenti: «Come si può criticare Giannini? Come potrebbe non giocare [illegible] un centrocampo come questo? Voglio che ci sia rispetto. E poi magari si vedono in campo dei calciatori che mancano dei fondamentali e che proprio [illegible] meritano [illegible] giocare. Chi entra deve dare sempre il proprio contributo, altrimenti non è da Roma».

Sul gol e sul guardalinee che alza la bandierina e poi l'abbassa, Mazzone glissa: «So che Calleri ha protestato. Per me era un'azione limpida. Se dopo il derby mi ero lasciato andare a qualche rivendicazione non [illegible] certo per avere poi degli aiuti dagli arbitri. E poi [illegible] sarebbe convenuto farlo prima [illegible] Lazio-Roma, [illegible] tutto il rispetto [illegible] per il Torino. Messina comunque non si è fatto condizionare».

Infine Mazzone tira le orecchie a Totti: «Prende troppi colpi, deve imparare a farsi furbo». Il baby ringhia: «Quelli tiravano alle gambe, non al pallone. Impossibile giocare [illegible]. Sabato a Parma ci [illegible] una Roma dimezzata: mancheranno Cervone, Thern e Lanna (squalificati), Totti (distorsione alla caviglia sinistra) e Moriero (stiramento). Sorride soltanto Petruzzi: «Dopo Milano, Firenze e il derby, abbiamo preso i tre punti. Giocando male? Meglio così».

Piero Serantoni

A

La Fiorentina rafforza il 2° posto, inutile la prova tutta grinta del Napoli

Batistuta-Baiano, che musica

Tutti in piedi per applaudire i loro acuti

La gioia di Batistuta e Baiano

FIRENZE. Tutti in piedi, applausi al bomber che tutto può, anche trasformare [illegible] goleada [illegible] partita che [illegible] Fiorentina affronta [illegible] il pensiero rivolto al prossimo mercoledì di Coppa. Boskov omaggia Batistuta con il suo solito colore: «Argentino [illegible] Fiorentina più forte attaccante in giro per l'Europa». Baiano, compagno e gemello, quasi si ris[illegible]: «No, è il più forte [illegible] mondo». Lui, l'imperatore del gol, era stato provocato durante la settimana. Uno schiaffo improvviso, venuto addirittura dal connazionale Ayala, che lo aveva definito meno forte e completo [illegible] Weah. L'argentino del Napoli poi aveva annunciato che all'attaccante fiorentino ci avrebbe pensato lui. Una previsione disastrosa. Due gol [illegible] un assist vincente, tre numeri e la Fiorentina è rimasta sempre più sola all'inseguimento dei [illegible]. Una domenica fa i viola, a Cremona, orbi del loro bomber, avevano faticato assai, accontentandosi di un triste 0-0. Ma lui è tornato e per Boskov [illegible] stata un'altra domenica amara. Ha segnato con un calcio di punizione di quelli che non ti aspetti, pane quotidiano di [illegible] e Baggio, anche di Del Piero, ma non di Batistuta. Lui, l'argentino a tre ante, deve segnare di potenza, [illegible] con quel tiro aggirante, preciso al sette, che [illegible] Taglialatela sdraiato a terra. Ha segnato poi secondo copione, azione regale, di potenza, [illegible] stop di petto e bolide che piega le mani al portiere. E poi, anche questo secondo tradizione, ha offerto a Baiano il terzo gol.

I numeri della Fiorentina parla[illegible] chiaro: Batistuta 16 gol [illegible] [illegible]pionato e 6 in Coppitalia, Baiano 9 gol in campionato e 5 in Coppitalia, totale complessivo 36 gol. Fermarli non è facile, anche perché la squadra di Ranieri anella il [illegible] 16° risultato positivo (13 in campionato e 3 in Coppa). E se segna tanto, [illegible] può anche esibire una difesa che nel girone di ritorno è la meno battuta (un solo gol, dal Vicenza).

Eppure questa volta i viola han[illegible] sofferto, troppe assenze, Piacentini, Padalino, Robbiati (imposte), ed [illegible] per scelta (Rui Costa) decisa da Ranieri che voleva salvaguardare il proprio fantasista in vista della gara di ritorno a San Siro. Una Fiorentina quasi acefala, [illegible] 5 difensori, [illegible] mediani e tre attaccanti lasciati soli. Gioco poco fluido, [illegible] per il Napoli tutto grinta di Boskov il gioco sembrava fattibile. Baldini [illegible] bravo su Baiano, Ayala [illegible] [illegible] arpionare Batistuta, Tarantino cercava fortuna sulla fascia sinistra, mentre Buso chiudeva [illegible] ripartiva. Certo Pecchia, Bordin e Pari [illegible] hanno pas[illegible] veloce, ma anche i dirimpettai viola non sembravano fulmini. Ma la differenza fra [illegible] squadre diventava siderale [illegible] momento di contrapporre gli attacchi: da una parte Batistuta [illegible] Baiano, dall'altra uno spento, quasi irritante, Agostini e un grigio Imbriani. Troppo tardi è entrato il graffiante Di Napoli. Il ragazzino ha creato le poche occasioni per la squadra di Boskov. [illegible] Batistuta aveva già messo i cingoli, appena cosparsi [illegible] cipria in occasione del gol del vantaggio.

Inoltre, sull'1-0, proprio quando il Napoli sembrava riuscire a buttare il cuore oltre l'ostacolo, Ranieri i[illegible] Rui Costa. Una ven[illegible]tina di minuti per il portoghese gelosamente [illegible] in naftalina, [illegible]' di deliziosi arabeschi che hanno dato [illegible] via al raddoppio di Batistu[illegible] e al gol di chiusura [illegible] Baiano. Con Rui Costa in campo, con il Napoli aperto alla [illegible] [illegible] pari, la Fiorentina è tornata bella, tagliente come una lama. Per il Napoli un'altra delusione, i sogni d'Europa sono nel cassetto, anche se il prosieguo del campionato offre possibilità più agevoli, collinette da scalare e [illegible] la terribile montagna argentina. Per la Fiorentina l'avventura continua, sorprendente, figlia della capacità [illegible] volare [illegible] Batistuta, ma anche delle qualità di Ranieri che è bravo a gestire [illegible] gruppo di avventurieri in grado di far gridare al miracolo.

Alessandro Rialti

FIORENTINA (5-3-2)	3
TOLDO	6
CARNASCIALI	7
SOTTIL	6
MALUSCI	7
AMORUSO L.	6
SERENA	6.5
COIS	6
(26' s.t. RUI COSTA)	7
BIGICA	6
(38' s.t. BETTONI)	s.v.
SCHWARZ	6.5
BAIANO	6.5
BATISTUTA	8
All.: RANIERI	7

NAPOLI (4-4-2)	0
TAGLIALATELA	6.5
BALDINI	6
AYALA	5
CRUZ	5
TARANTINO	6
BUSO	6
PARI	6
BORDIN	5.5
PECCHIA	5
(24' s.t. LONGO R.)	6
AGOSTINI	4.5
IMBRIANI	5.5
(5' s.t. DI NAPOLI)	6.5
All.: BOSKOV	5.5

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: p.t.: 36' Batistuta. s.t.: 28' Batistuta. 32' Baiano.

Ammoniti: Serena, Agostini, Baiano. **Spettatori:** paganti 7.306, incasso 307.905.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610.

LA CRONACA [illegible]

FIRENZE. La cronaca in pillole dal Franchi.

5'. La Fiorentina reclama per un presunto fallo di Ayala su Batistuta, [illegible] fuori area e proseguito all'interno.

38'. Passano i viola: calcio di punizione da posizione centrale per fallo sull'argentino, batte Batistuta, forte destro che supera la barriera e si insacca, imparabile, nell'angolo alla destra di Taglialatela: 1-0.

[illegible] st. Fallo di Cruz su Baiano in [illegible] i viola chiedono il rigore.

17'. Napoli vicino al pari dopo un'azione confusa a tre passi da Toldo.

28'. Raddoppio di Batistuta: su cross di Carnasciali l'argentino stoppa di petto e di destro colpisce con violenza, Taglialatela sfiora il pallone che però gli piega le mani ed entra: 2-0.

32'. Terzo gol della Fiorentina: Rui Costa per Baiano, tocco a Batistuta che rilancia Baiano. Taglialatela è superato di precisione: 3-0.

46'. Ancora Batistuta, che però spara sul portiere in uscita. (a. r.)

«Viaggiamo [illegible] Ferrari»

Ranieri: ecco perché rimarrò qui
Boskov: nella loro area tutto lecito

[illegible] La Fiorentina sfreccia che è un piacere. Sembra quasi una fuoriserie. [illegible] siamo una 500 - risponde Ranieri - se ho deciso di restare altri due anni, vuol dire che ho capito di avere per le [illegible] una squadra che può diventare una [illegible]rari». 45 punti? 13 gare senza sconfitte? Quarta partita senza subire gol? [illegible] gol di Batistuta, di nuo[illegible] capocannoniere, e 9 [illegible] Baiano? I numeri parlano chiaro, e la dicono lunga sul valore di questa Fiorentina [illegible] oltre [illegible] mesi seconda in classifica, che, a detta dei suoi giocatori, ha già un piede e mezzo in zona Uefa (e lo scudetto non è ritenuta questione chiusa) e altrettanto nella finale di Coppa Italia. «La nostra stagione è ottima - incalza Batistuta - stiamo dav[illegible] montando... [illegible] Ferrari». Rui Costa, lì vicino, annuisce soddisfatto. Non è arrabbiato col tecnico per la panchina subita stavolta ad inizio gara: «Se mi ha tenuto a riposo per conservarmi al meglio per mercoledì, è segno che mi ritiene importante». Già, mercoledì: si brinda [illegible] vittoria sul Napoli, [illegible] testa e muscoli dei viola sono già [illegible] partitissima con l'Inter. «So che loro stanno preparando da tempo questa sfida - prosegue Batistuta - [illegible] vale per noi. E a loro non basterà marcare me per fermarci, dovranno stare attenti a tutti i miei compagni. Clima teso? L'hanno [illegible] loro, non noi, anche se sappiamo che a Milano non troveremo baci e abbracci. Una [illegible] però l'Inter non deve dimenticare: noi approdiamo a San Siro forti [illegible] due gol di vantaggio, un'arma in più per noi, un'arma che oltretutto taglia bene...». La sfida quindi è lanciata: liquidato il Napoli, i viola guardano al grande appuntamento. Compreso Cecchi Gori che dopo aver distribuito complimenti e confessato di [illegible] tifato Juve ieri sera, lancia frecciatine e avvertimenti [illegible] clan Moratti: «Non trovo giuste le illazioni [illegible] dall'Inter dopo la g[illegible] [illegible] Firenze, irrispettose nei confronti dell'arbitro e forse [illegible] a condizionare il ritorno. Il nostro 3-1 mi è apparso meritato».

Non altrettanto dichiarano quelli del Napoli dopo il 3-0 (quarto ko consecutivo) incassato a Firenze dove, gol a parte, l'accoglienza non [illegible] stata amichevole (il pullman della squadra partenopea è stato colpito da una sassata mentre entrava allo stadio). Comincia Boskov, e comincia [illegible] Batistuta: «Nessuna squadra in Europa ha un attaccante simile». Il Napoli ne ha avuto conferma. Resta l'amaro in bocca, e soprattutto tanta [illegible] la voglia di recriminare su tre episodi: il fallo di Ayala [illegible] Batistuta che ha propiziato il [illegible] gol viola, [illegible] rigore di Serena su Agostini e quindi la terza rete di Baiano segnata in fuorigioco. Questi i capi d'accusa mossi all'arbitro dai partenopei: «[illegible] viola tutto [illegible] lecito quest'anno» accusa Agostini. Boskov [illegible] sembra allinearsi e guarda oltre: «Attacco poco incisivo e difesa ingenua. Non sono preoccupato ma per fortuna abbiamo d'ora in avanti [illegible] calendario favorevole».

Brunella Ciullini

A MILANO [illegible]

Apre Branca, poi Ganz sbaglia un rigore e nella ripresa Pagliuca salva il risultato. E l'Atalanta se la prende con l'arbitro

L'Inter vince, ma ha [illegible] paura viola

Hodgson: giocando così, mercoledì non si passa

INTER (4-4-2)	1
PAGLIUCA	8
BERGOMI	6
(1' s.t. PEDRONI)	5
FESTA	6
PAGANIN M.	6
CENTOFANTI	6.5
ZANETTI	6
(15' s.t. FONTOLAN)	5
INCE	5.5
CARBONE B.	6.5
(32' s.t. BIANCHI AL.)	s.v.
FRESI	[illegible]
BRANCA	6
GANZ	5.5
All.: HODGSON	6

ATALANTA (4-4-2)	0
FERRON	7
MONTERO	5.5
PAGANIN A.	6
[illegible]	6
PAVONE	5.5
(44' s.t. SALVATORI)	s.v.
ROTELLA	6.5
BONACINA	6
FORTUNATO	6
GALLO F.	6
(33' s.t. SGRO')	s.v.
MORFEO	5.5
(26' s.t. TEMELLINI)	s.v.
PISANI	5.5
All.: MONDONICO	6

[illegible] BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 8' Branca.

Ammoniti: Morfeo, Branca, Gallo F., Boselli, Centofanti. **Espulsi:** s.t.: 35' Fortunato. **Spettatori:** paganti 10.241, incasso 328.559.500, abbonati 29.902, quota abbonati 857.708.143.

MILANO. Grazie a San Pagliuca, l'Inter riesce a superare l'Atalanta e a ottenere la terza vittoria consecutiva in campionato a spese di [illegible] buona Atalanta. Così continua la [illegible] Uefa. E' una boccata d'ossigeno molto importante, perché l'accesso alla finale di Coppa Italia, che potrebbe portare un posto in Europa, è decisamente compromesso dopo l'1-3 dell'andata con la Fiorentina. Più speranze restano ai bergamaschi che domani sono chiamati a giocare il ritorno con il Bologna, in casa, dopo aver pareggiato l'andata per 1-1.

Ieri a San Siro si è vista un'Inter a due facce: buona nel primo tempo, specie nei primi 30', quando ha dominato ed è subito arrivata al gol [illegible] Branca all'8'. Ma, dopo il rigore parato con abilità da Ferron a Ganz al 24', la formazione di Hodgson ha imboccato la fase discendente che è continuata e si è aggravata nella ripresa, mentre gli avversari prendevano quota. Però un grandissimo Pagliuca, in crescendo continuo, ha neutralizzato almeno cinque occasioni da gol, salvando il risultato. Con l'aiuto anche dell'arbitro Borriello, duramente criticato dagli atalantini per l'espulsione di Fortunato negli ultimi 10' e per aver ignorato - secondo loro - due rigori. Con pesanti insinuazioni [illegible] Mondonico che negli spogliatoi chiede «la par condicio perché Fortunato si è lamentato per un grave fallo nei suoi confronti e perché c'erano due rigori su Pisani e Boselli. [illegible] l'arbitro non ha fischia[illegible] perché attendeva che il primo facesse la solita scena, pronto ad ammonirlo». Mentre il presidente Ruggeri [illegible] lamenta uno a fa[illegible] di Morfeo, e suo fratello ha addirittura innescato una piccola lite in tribuna d'onore con un dirigente interista.

La svolta negativa dell'Inter è stata anche causata dall'uscita di Bergomi che è rimasto negli spogliatoi nell'intervallo per una forte contusione al ginocchio destro. Il suo sostituto Pedroni, al contrario dell'altro esordiente Centofanti che si [illegible] difeso bene e ha cercato anche il gol ad effetto dalla bandierina costringendo Ferron a deviare sulla traversa, non è mai riuscito a chiudere la fascia destra agli avversari. [illegible] Branca è arretrato spesso e volentieri a dare man forte ai [illegible]pagni. Inoltre quando aveva la palla preferiva tenerla a lungo per far respirare gli altri senza cercare lo scambio immediato con Ganz, evanescente dopo il rigore parato.

[illegible] parte sua l'Atalanta, che mancava delle due punte titolari, Tovalieri e Vieri, ha cercato prima di difendersi con ordine, poi si è spinta in avanti alla ricerca del pareggio sospinta da un buon Fortunato che andava sovente al tiro conclusivo e da Bonacina che poteva facilmente sganciarsi [illegible] Carbone per andare a impostare [illegible] l'aiuto di Boselli. A decidere la gara è stata una buona deviazione di testa di Branca [illegible] punizione dal limite di Ganz, che spiazzava Ferron. Poi il rigore sbagliato di Ganz per [illegible] spinta [illegible] Pavone sullo stesso giocatore riapriva le speranze dell'Atalanta che ha avuto il suo momento migliore nella prima parte della ripresa. Ma, come già detto, Pagliuca ha detto no a Fortunato, Bonacina, Morfeo e Pisani con splendide parate e deviazioni in angolo. Con l'Inter sempre più in affanno, [illegible] riconosce lo stesso Hodgson. Davanti ai cronisti il tecnico riconosce che «l'Inter nella ripresa ha giocato troppo male. Se ripetiamo la stessa prova con la Fiorentina addio qualificazione». Purtroppo contro la Fiorentina il tecnico interista non ha molte possibilità [illegible] cambiare squadra perché Zanetti oltre che infortunato è anche squalificato, Bergomi difficilmente sarà disponibile e non ci [illegible] altri difensori perché anche Pi[illegible] è infortunato.

Nino Sormani

[illegible]

Prima fase equilibrata, poi Vicenza prende il largo: di Lopez il raddoppio

Lampo di Otero [illegible] Fascetti

E Matarrese, contestato, fugge dalla tribuna

BARI. Il Bari fa cilecca e il Vicenza lo trafigge. Proprio nell'occasione più importante; i biancorossi si arrendono mentre la truppa di Guidolin [illegible] suo [illegible] match importantissi[illegible] Otero illumina la scena con un lampo sotto la traversa mentre Lopez indovina [illegible] traiettoria giusta su un calcio piazzato e due in pieno [illegible]cupero. Due sconfitte consecutive avevano minato [illegible] tranquillità dei vicentini che cercavano [illegible] riscatto [illegible] un campo dove non avevano mai vinto. La loro caparbietà è stata premiata anche dalla sorte perché gli uomini di Fascetti si sono arresi dopo l'intervallo consegnando nelle mani di Maini [illegible] C il pallino. Un black-out che Fascetti ha sottolineato lungamente nel dopo-partita, [illegible] riuscendo a darsi pace. [illegible] lungi dal tecnico abbandonare le armi. «Finché avremo fiato in gola lotteremo. [illegible] domani tutti [illegible] ritiro, devo lavorare con il gruppo e non voglio distrazioni». Fascetti le ha tentate tutte lanciando nella mischia anche Xavier ma forse la scelta si è rivelata rischiosa; il portoghese dopo un lungo periodo di infortuni aveva convinto il tecnico a ridargli un posto in prima squadra ma, subito beccato dal pubblico che non lo ha mai avuto in gran simpatia, ha finito per perdere la tramontana. [illegible] così [illegible] proprio Otero, il [illegible] avversario diretto a pugnalare il [illegible] nel momento più inaspettato. [illegible]scetti a quel punto è [illegible] ai ripari mentre impietosamente piovevano i fischi dalle tribune: ce n'era per tutti, per Xavier, per Fascetti che lo aveva mandato in campo [illegible] per il presidente Matarrese, contestato anche a fine partita.

I vicentini hanno sfoderato [illegible] centrocampo in palla [illegible] cui brillavano le verticalizzazioni di Rossi, incontenibile sulla corsia esterna, le geometrie di Viani con un pressing asfissiante che ha mandato in tilt Protti e compagni; Murgita e Ot[illegible] hanno fatto il resto con un grande movimento e [illegible] splendido gol del sudamericano che un minuto prima aveva colpito la traversa. Al quarto d'ora una verticalizzazione Maini-[illegible] costringe all'uscita Fontana che prima ribatte [illegible] tiro improvviso del centrale e poi si avventa sulla palla che stava raggiungendo Otero. Anche Andersson, molto attivo e brillante soprattutto nel primo tempo, pescava poi Pedone (23') sull'out di sinistra, [illegible] improvviso, indirizzato a Protti, però Lopez atterrava il capocannoniere che invocava il penalty. La svolta nella [illegible] dopo 21'; era Otero a fare la diff[illegible] prima centrando la traversa poi infilando di potenza Fontana in entrambe le occasioni su spunti dell'irrefrenabile Rossi. Ancora Pedone si rendeva protagonista 3' dopo, scattando sul filo del fuorigioco [illegible] non gli riusciva la cosa più facile, infilare Mondini in solitudine. A quel punto, sfumata l'occasionissima nonostante i risultati delle dirette concorrenti che li favorivano, i ragazzi di Fascetti tiravano i remi in barca, la curva incominciava una saga di slogan ironici e fischi contro tutti. Matarrese lasciava [illegible] tribuna a [illegible] minuti dalla fine, [illegible] c'era ancora il tempo di registrare la splendida [illegible] balistica di Lopez, [illegible] una punizione a due fischiata da Trentalange a Fontana per un'infra[illegible] di passi sul rinvio.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	0
FONTANA	6
ANNONI P.	5
(1' s.t. FICINI)	[illegible]
(27' s.t. PARENTE)	6
RICCI	5
SALA	5.5
MANIGHETTI	5.5
GAUTIERI	4.5
PEDONE	5.5
ABEL XAVIER	5.5
(27' s.t. BRIOSCHI E.)	5.5
INGESSON	6
ANDERSSON	6.5
PROTTI	[illegible]
All.: FASCETTI	5

[illegible] (4-4-2)	2
MONDINI	6
BELOTTI	6
BJORKLUND	6
LOPEZ	7
GROSSI	6.5
ROSSI MA.	7
(50' s.t. AMBROSETTI)	s.v.
VIVIANI	6
MAINI	[illegible]
LOMBARDINI	6
(29' s.t. D'IGNAZIO)	s.v.
MURGITA	5.5
OTERO	6.5
(43' s.t. AMERINI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: s.t.: 21' Otero, 47' Lopez.

Ammoniti: Maini, Belotti, [illegible], Grossi. **Spettatori:** paganti 6.351, incasso 146.756.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.941.

A [illegible]

Dopo 9 settimane Simoni e i suoi tornano al successo e alla speranza

Le punizioni, dolori per Giorgi

Il Cagliari battuto su azioni da calci piazzati

CREMONESE (4-4-2)	3
TURCI	7
DALL'IGNA	7
GUALCO	7
VERDELLI	7
ORLANDO AN.	7
GIANDEBIAGGI	7
DE AGOSTINI	7
PEROVIC	7
(42' s.t. CRISTIANI)	s.v.
MASPERO	7
FLORIJANCIC	6
(45' s.t. FANTINI)	s.v.
TENTONI	5
(12' s.t. ALOISI)	6
All.: SIMONI	7

CAGLIARI (5-3-2)	1
ABATE	6
VILLA	5.5
(1' s.t. VENTURIN)	6
FIRICANO	6
NAPOLI	5.5
PANCARO	5.5
(30' p.t. MUZZI)	5.5
SANNA	6
O'NEILL	6.5
BISOLI	6
PUSCEDDU	6
DARIO SILVA	6
(28' s.t. BRESSAN)	5
OLIVEIRA	6.5
All.: GIORGI	5.5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t.: 1' Maspero, 24' Dall'Igna, s.t.: 34' Muzzi, 41' Perovic. **Ammoniti:** Oliveira, Giandebiaggi, Muzzi, Dall'Igna, Dario Silva, Firicano. **Espulsi:** s.t.: 35' Muzzi. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 51.035.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.655.525.

CREMONA. Quella vittoria che la Cremonese da [illegible] domeniche cercava con sempre più determinazione (i grigiorossi avevano vinto l'ultima volta il 10 dicembre, 7-1 al Bari: strana coincidenza, l'arbitro era lo stesso di ieri, Ceccarini) è finalmente [illegible] ed è stata salutata dal pubblico (riconciliato con società, allenatore e giocatori) co[illegible] la fine [illegible] incubo. Con [illegible] vittoria è rinata una flebile spe[illegible] [illegible] risalire la china della classifica compiendo un'impresa che [illegible] difficile, ma f[illegible] impossibile. Dopo il 3-1 col Cagliari la tifoseria cremonese ha diritto di sperare.

Contro gli isolani s'è visto fin dall'inizio che le cose si mette[illegible] bene per i grigiorossi. Non era ancora trascorso un minuto e i locali conducevano già per 1-0, avendo Maspero sbloccato il risultato [illegible] punizione da oltre trenta metri con la palla a [illegible] di palo e il portiere avversario immobile al centro [illegible] porta. Poi la Cremonese metteva a segno la rete del 2-0 [illegible] 24', ancora [illegible] seguito a calcio piazzato [illegible] Maspero che offriva l'opportunità a Dall'Igna di infilare [illegible] porta del Cagliari con [illegible] facile tocco di [illegible]. La partita a questo punto era segnata per il Cagliari che tentava una reazione più coraggiosa che convinta, senza riuscire a scalfire la solida difesa [illegible] priva di Garzya, [illegible] con tutti i giocatori in campo nel reparto più arretrato (Dall'Igna, Verdelli, Gualco e Orlando) [illegible] ottimi livelli [illegible] rendimento.

La partita aveva un sussulto alla mezz'ora del secondo tempo, quando il Cagliari riusciva ad accorciare le distanze [illegible] una rete di Muzzi su [illegible] di Oliveira (nella circostanza protestavano i giocatori [illegible] per la posizione di fuorigioco dell'attaccante cagliaritano appostato a brevissima distanza dal palo della porta di Turci).

Ma la speranza dei sardi durava solo una manciata di secondi, perché un minuto dopo aver segnato Muzzi si faceva espellere per doppia ammonizione vanificando le possibilità di un già difficile recupero.

La Cremonese comunque metteva [illegible] sicuro la vittoria po[illegible] minuti dopo, con una rete di Perovic su azione di calcio d'angolo b[illegible] da Flo[illegible]

Nel dopo partita domina il «silenzio stampa» [illegible] quasi tutti i giocatori di entrambe le squadre. Parlano però gli allenatori, e Giorgi è molto deluso [illegible] suo Cagliari «che deve cambiare regi[illegible] totalmente», assestando meglio il proprio reparto difensivo («abbiamo subito [illegible] gol tutti [illegible] calci piazzati. E' troppo!»), ma essere anche più concreti in fase offensiva. Simoni è molto soddisfatto della vittoria dei suoi ragazzi, ovviamente, ed ammette di [illegible] avuto qualche timore quando il Cagliari si [illegible] portato sul 2-1 («quest'anno le cose ci vanno tutte storte»). E il difetto principale del Cagliari?, qualcuno gli chiede. «L'aver pensato di poter partecipare alla Coppa Uefa».

Giorgio Michieli

Gli emiliani, privi di Zola e Dino Baggio, bloccati a Udine nell'inseguimento al Milan

Non è più un Parma da quartieri alti

Melli, ferito alla gamba destra, finisce in ospedale

UDINE. Il Parma si è bloccato, nella pur aleatoria sua c[illegible] ai quartieri alti, già prima di Juve-Milan e mentre la Fiorentina riprendeva a volare. Una palo e una [illegible] (colpi di [illegible] [illegible] Crippa e Pin nella ripresa) hanno annullato l'unico buon momento della squadra di Scala, che per altro sembra sempre di più un'infermeria.

Alle assenze degli infortunati Zola e Dino Baggio (più quella dello squalificato Brambilla) si è aggiunto dopo 16' di gioco il [illegible]rio incidente allo sfortunatissimo Melli, un profondo taglio alla gamba destra riportato in un fortuito scontro volante con Bertotto [illegible] oltre la metà campo. Fuori in barella e subito in ospedale, la spalla di Stoichkov, e dentro Catanese.

Meno spinta e squadra [illegible] più debole in fase offensiva, [illegible] [illegible] per i due spunti dei centrocampisti, quando la partita [illegible]va ben più poco da dire.

Sull'altro fronte si è fermato nella giornata Bierhoff, rendendo vana l'ottima prestazione di Poggi il quale non è più l'ex granata da quarti d'ora, ma è maturato diventando attaccante (assist e conclusioni) buono, anzi buonissimo, per i 90'. Suoi gli spunti migliori di un'Udinese non molto pericolosa in attacco, e poco [illegible] in [illegible]. Valida soprattutto a centrocampo dove Rossitto (giocatore nel mirino del Toro, ma che piace a molte squadre Juve compresa) ha svolto un efficace lavoro di interdizione e rilancio. E dove Ametrano ha riscattato con [illegible] secondo [illegible]po da combattimento un avvio [illegible] squilli.

Il Parma ha svolto il solito compitino, passando a seconda delle fasi di gioco dal 3-5-2 a 5-3-2, quando cambiano le posizioni degli esterni Benarrivo e Mussi (acciaccatosi anche lui e sostituito durante la ripresa da Di Chiara). In difesa ha guidato il gruppo Minotti, con grande autorità, [illegible] [illegible] [illegible] la prestazione irritante di Stoichkov a fermare la squadra. La prestazione del bulgaro ha avuto l'eco delle ironie del pubblico, che ne ha sottolineato gli [illegible] di tiro (clamoroso quello del 32' del primo tempo, un diagonale [illegible] soterra oltre il secondo palo, calciato nella piena libertà [illegible]cessagli dall'arbitro che non ha visto la partenza in posizione di fuorigioco). E Braschi l'avrebbe perdonato anche nel finale, quando per noi (e per [illegible] lo stadio) sarebbe scattata la [illegible]conda ammonizione. Abbiamo visto [illegible] primo cartellino giallo per il bulgaro in seguito a un fallo di gioco, quindi il secondo per [illegible] pallone calciato lontano con un gesto di stizza. Ma l'espulsione [illegible] è avvenuta. L'arbitro nel suo referto avrebbe assegnato a Rossitto la prima [illegible]nizione nello scontro [illegible] Stoichkov, quindi abbiamo sbagliato. Non comprendiamo però perché Braschi nell'occasione del secondo (ipotetico) cartellino giallo abbia fatto voltare il bulgaro per guardarne bene il numero, come [illegible] [illegible] qualco[illegible] da controllare, mentre Zaccheroni dalla panchina indicava «2» con le dita.

Comunque diamo al direttore di gara l'autorità e l'onestà del referto, [illegible] di malefatte ne ha commesse altre nella valutazione dei falli, nel perdonare interventi brutali e voluti, per decidersi a porre mano ai cartellini gialli a ripresa inoltrata, quando la fatica poteva giustificare qualche involontario [illegible] [illegible] comportamento.

Braschi degno [illegible] sommato della gara. 90' poveri di gioco vero, [illegible] di batti e rib[illegible] [illegible] emozioni in un pomeriggio - [illegible] solo a Udine, certa[illegible] - dominato dal gelo. Per l'Udinese un punto importante visto lo stop generale del fondo classifica, per gli emiliani altri colpi della malasorte: il ko di Melli e le due palle-gol contro i legni. Non è davvero stagione per la squadra di Scala, giunto alla fine della corsa nel Parma.

[illegible] Perucca

UDINESE	(4-4-2)
GREGORI	6
HELVEG	6
CALORI	5.5
BIA	5.5
BERTOTTO	6
(30' s.t. MATRECANO)	6
AMETRANO	6
ROSSITTO	6.5
DESIDERI	5
STROPPA	5.5
(35' s.t. SHALIMOV)	5
BIERHOFF	5.5
(43' s.t. BORGONOVO)	s.v.
POGGI	[illegible]
All.: ZACCHERONI	6

0

PARMA	(5-3-2)
BUCCI	6
CANNAVARO	6
MINOTTI	6.5
APOLLONI	5.5
MUSSI	6
(28' s.t. [illegible])	6
BENSINI	[illegible]
PIN	6
CRIPPA	5
BENARRIVO	6
MELLI	s.v.
(16' s.t. CATANESE)	[illegible]
STOICHKOV	[illegible]
All.: SCALA	6

0

[illegible] [illegible]ASCHI 4.5
Ammoniti: Apolloni, Stoichkov, Calori, Rossitto.
Spettatori: paganti 5.698, incasso 212.303.000, abbonati 8.136, quota abbonati 294.480.054.

Per Scala altra delusione: le ambizioni scudetto ormai [illegible] tramontate

[illegible]

Scala rimpiange Asprilla

UDINE. Il Parma dai [illegible] volti: quello sereno di Sensini, quello sofferente di Melli e quello preoccupato di Scala. E' questo il campionario di emozioni dei parmensi dopo il pareggio in ca[illegible] friulana che forse mette la parola fine sulle velleità tricolori dei gialloblù. L'argentino ammette: «Ora dipende tutto dai punti che il Milan perderà per strada». Ma aggiunge [illegible] che «il Parma ha dimostrato di [illegible] presente sotto il profilo dell'agonismo». L'attaccante italiano, invece, soffre per un taglio profondo al vasto mediale (muscolo sopra il ginocchio destro) rimediato in uno scontro con Bertotto al 16' del primo tempo. Esce in barella e viene portato all'ospedale dove gli vengono applicati [illegible] punti di sutura. Ne avrà per venti giorni. E per questo motivo Scala, con Zola e Inzaghi fuori causa e Stoichkov in versione fantasma, pensa ad Asprilla [illegible] Inghilterra, che [illegible] farebbe comodo... [f. f.]

[illegible]

Con Batistuta e Toldo la Fiorentina fa 13

BATISTUTA segna e Toldo para, così la Fiorentina completa [illegible] «13» da favola. L'argentino, [illegible] la doppietta contro il Napoli, si è portato a quota 16 e ha agganciato sul tetto dei cannonieri il barese Protti. Non solo: Batistuta ha superato i cento gol italiani in maglia viola (si è portato a quota 101: altri due li ha poi siglati nell'Anglo-italiano) con la quale è andato a bersaglio 67 volte in campionato (71 in serie A e 16 in B) e 14 in Coppa Italia. Toldo, dal canto suo, ha concluso la quarta partita senza gol al passivo raggiungendo i 404 minuti d'imbattibilità. La squadra di Ranieri ha dunque allungato a 13 domeniche la [illegible] utile, un momento che Firenze non viveva dall'81-82 quando con De Sisti alla guida aveva incolonnato 22 partite [illegible].

[illegible] **CADUTA.** Con Giorgi al posto di Trapattoni è solo cambiata l'entità dei gol al passivo, non certo il risultato. Il Cagliari, in casa della Cre[illegible] ultima in classifica, è infatti andato incontro al quinto [illegible] esterno [illegible]tivo. Meno pesante il punteggio: dopo i 4 gol subiti al Meazza (Inter), al Tardini, all'Olimpico (Lazio) e al Delle Alpi (Juventus) gli isolani allo Zini hanno concesso ai grigio[illegible] tre sole reti...

[illegible] Un volto nuovo fra gli specialisti dei calci piazzati. Quello di Batistuta che dopo aver infilato Pagliuca in Coppa Italia si è ripetuto in campionato contro il napoletano Taglialatela. Sono ora 17 gli uomini andati a bersaglio con la palla ferma da oltre i 16 metri. Leader della categoria è Zola con 4 gol. Ieri, oltre all'argentino, su punizione di prima ha timbrato anche Maspero che già aveva lasciato il segno nella prima giornata contro la Juventus.

[illegible] [illegible]. Nello 0-0 del Friuli, sull'undici del Parma hanno pesato le traverse colpite dai gialloblù Crippa e Pin, quasi [illegible] maledizione quando si pensa che nell'andata, al Tardini, i legni avevano salvato i bianconeri dalle bombe di Baggio e Stoichkov. Gli uomini di Scala sono abbonati a pali e traverse, ne hanno già centrati 14. Il primatista è Stoichkov [illegible] quattro, a una incollatura Melli, poi Baggio, Couto, Asprilla, Apolloni, Benarrivo, Crippa e Pin.

Bruno Colombero

A PADOVA

Triste saluto a Lalas e Galderisi, che oggi volano a Boston

La Lazio rovina la festa

Longhi sbaglia un rigore ed è il crollo

PADOVA	(5-3-2)
BONAIUTI	7
COPPOLA	[illegible]
(30' s.t. F[illegible])	[illegible]
CUICCHI	[illegible]
GIAMPIETRO	6
ROSA	6
[illegible]	6
LONGHI	5
NUNZIATA	6
KREEK	5.5
AMORUSO N.	5
VLAOVIC	7
All.: SANDREANI	5.5

1

LAZIO	(4-3-3)
MARCHEGIANI	7.5
GOTTARDI	6.5
NEGRO	6
CHAMOT	7
FAVALLI	6
FUSER	6
DI MATTEO	6
(20' s.t. MARCOLIN)	s.v.
WINTER	[illegible]
([illegible]' s.t. [illegible])	[illegible]
RAMBAUDI	6
CASIRAGHI	7
SIGNORI	6.5
All.: ZEMAN	6.5

3

Arbitro: CESARI 6
Reti: p.t.: 34' Signori, s.t.: 21' Casirag[illegible] [illegible]' Fuser, 45' Amoruso N. (rig.).
Ammoniti: Nunziata, Fuser. **Espulsi:** p.t.: 44' Nunziata, 45' Chamot. **Spettatori:** paganti 3.086, incasso 149.635.000, abbonati 9.818, quota abbonati 290.253.000.

PADOVA. [illegible] stata la vittoria nel darby. [illegible] [illegible] che la Lazio adesso [illegible] a vincere anche fuori casa. Per di più a Padova, cioè su un campo dove dall'inizio dell'anno [illegible] c'è stata gloria per nessuno. Né tantomeno punti. Lazio che consolida la [illegible] vocazione europea, allora. E Padova che, se proprio non si gioca la sua permanenza in A, nemmeno trae consolazione dal fatto che la classifica è rimasta praticamente quella che era.

[illegible] [illegible] giorno di Galderisi e Lalas (addio strappalacrime, oggi partono tutti e due per Boston), i [illegible] della partita si decidono tutti nel primo tempo. In cima un rigore parato da Marchegiani a Longhi (6', fallo del portiere su Kreek). In coda, il gol di Signori (34', pallonetto da due passi) solo soletto davanti a Bonaiuti dopo [illegible] tiro rimpallato di Rambaudi. E soprattutto l'espulsione di Nunziata al 44' per somma di ammonizioni dopo che solo [illegible] minuti prima il centrocampista del Padova s'era visto sventolare in faccia il primo cartellino giallo. Due falli (tutti e due su Signori) e l'arbitro Cesari [illegible] [illegible] fatto sconti. Al contrario [illegible] suoi guardalinee che, con gli attaccanti del Padova, sono sempre stati di manica larga nella segnalazione del fuorigioco. E a fine partita, il d.s. Aggradi non l'ha [illegible] mandato a dire: «Non ce l'ho con l'arbi[illegible]. Ma il [illegible] guardalinee di destra ci ha innervositoe».

Tra il rigore di Longhi e l'espulsione di Nunziata, solo un nugolo di conferme: quelle che per il Padova ieri [illegible] [illegible] giornata. Fosse stato diversamente, Vlaovic avrebbe fatto sicuramente [illegible] al 15', quando un triangolo [illegible] Amoruso lo ha lanciato al di là dei difensori: il croato evita anche Marchegiani, ma non riesce poi a chiudere il diagonale. Mica che il primo tempo della Lazio viva solamente sul gol di Signori. Anche al 19', infatti, il Puffo biancaz[illegible] aveva avuto l'occasione buona per fare centro, ma Bonaiuti [illegible] in angolo.

Questo il primo tempo. Nella ripresa, in vantaggio di un gol e di un uomo, la Lazio si limitava ad aspettare l'occasione buona. Occasione che capitava al 21', dopo che Amoruso era andato di testa vicinissimo al pari (13', [illegible] di Giampietro): lancio al millimetro di Rambaudi [illegible] Casiraghi che sfrutta l'attimo fuggente, evita Bonaiuti e chiude la partita. Il Padova s'arrabatta in dieci e la Lazio fa tris con Fuser (39'). Buono solo per l'onore il finale dei veneti, con traversa di Kreek e gol della bandiera di Amoruso, anche qui [illegible] rigore.

[illegible] Stella

[illegible]

CALCIO [illegible]

[illegible] tra Fini (An) [illegible] Ulivieri

BOLOGNA. Gianfranco Fini ha fatto sfoggio di competenza calcistica nell'intervallo di Bologna-Verona, ma ha anche stuzzicato Ulivieri, allenatore di sinistra con un passato da [illegible] pci, [illegible] testando alcune sue decisioni tattiche. Ha detto, ad esempio: «Non capisco perché Ulivieri faccia giocare la sua squadra con cross alti, quando all'attacco dispone di Cornacchini che è solo un metro e 60». Dura la risposta del tecnico: «Con Fini io non discuto di calcio. Per me, a dire il vero, lui non fa testo neppure in politica».

Ajax a valanga sei gol in Olanda

[illegible] L'Ajax ha battuto per 6-2 l'Heerenveen in un recupero del campionato olandese. Reti di Kluivert (2), R. De Boer, Hoekstra, Kanu e Blind. Per il ritorno di Supercoppa, mercoledì contro il Saragozza, è in dubbio Reiziger, che è rimasto ferito in un incidente stradale in cui è stato coinvolto anche Davids.

Asprilla segna e poi fa a botte

[illegible]. Asprilla protagonista, nel [illegible] e nel male, del match tra il Newcastle e il Manchester City, finito in parità (3-3). Il colombiano ha fornito un [illegible]ist-gol ad Albert e ha segnato al 26' [illegible] ripresa la sua prima rete in campionato. Ha avuto però [illegible] diverbio con gomitate e testate [illegible] il [illegible] marcatore Curle.

[illegible] [illegible] in crisi [illegible] ko consecutivo

AUXERRE. Continua il periodo negativo [illegible] [illegible] [illegible] Germain, prossimo avversario del Parma nei quarti di Coppa Coppe: i parigini sono stati eliminati dall'Auxerre (3-1) negli ottavi di Coppa di Francia. Per il PSG è la quarta sconfitta consecutiva.

Terzo successo consecutivo a Marassi per i blucerchiati, aiutati dall'allegra difesa del Piacenza

L'aria di casa fa bene alla Sampdoria

Tra Chiesa e Mancini cresce l'intesa e arrivano i gol

SAMPDORIA (4-4-2)	3
PAGOTTO	s.v.
[illegible]	6.5
[illegible]	6.5
MIHAJLOVIC	6.5
EVANI	6
SEEDORF	7
KAREMBEU	7
SALSANO	6.5
[illegible]	6.5
(40' s.t. [illegible])	s.v.
CHIESA	6
(33' s.t. BERTARELLI)	s.v.
MANCINI	[illegible]
All.: ERIKSSON	6.5

[illegible] (4-3-3)	0
TAIBI	6.5
POLONIA	5
MACCOPPI	5
(1' s.t. [illegible])	[illegible]
(25' s.t. CONTE M.)	s.v.
LUCCI	5
ROSSINI	5
DI FRANCESCO	5
CORINI	5
CARBONE A.	5
TURRINI	6
CACCIA	5.5
PIOVANI	5
All.: CAGNI	5

Arbitro: BOLOGNINO 6.5
Reti: p.t.: 27' Mihajlovic, s.t.: 4' Chiesa, 20' Mancini.
Ammoniti: Turrini. **Spettatori:** paganti 2.139, incasso 65.810.000, abbonati 20.330, quota abbonati 445.204.558.

Chiesa festeggiato per il secondo gol da Balleri Karembeu e Seedorf; il bomber blucerchiato ha messo a segno il suo undicesimo centro stagionale

GENOVA. E' la solita Sampdoria degli ultimi tempi, quella che vince in casa (terzo successo consecutivo) e perde in trasferta (cinque sconfitte consecutive, non succedeva da vent'anni). Questa volta, in realtà, i blucerchiati non hanno dovuto faticare per avere ragione di un dimesso Piacenza. Niente a che vedere, insomma, con le vittorie sofferte contro Cremonese e Torino. Luccicava ieri la Samp. Tanto da fare sbilanciare perfino il freddo Eriksson: «E' stata la classica partita dove fa piacere sedere [illegible] questa panchina. Tutto andava bene per noi, tutto andava storto per loro. Nessuna discussione con gli arbitri, siamo stati padroni del campo».

Una bella vittoria per il tecnico svedese: p[illegible] la classifica e anche per l'orgoglio. Qualche metro più in là, infatti, sull'altra panchina, quella sulla quale [illegible] meno piacevole sedere, si trovava Cagni che tanti a Genova indicano come il prossimo allenatore della Sampdoria. Anche se l'interessato nicchia: «Si dice, si dice... Chi mi [illegible] bene sa quanto apprezzi concretezza e realtà. A me, quindi, piace dire "si fa" e fino ad oggi non si è fatto niente. Nel senso che [illegible] ho firmato contratti. Sono legato al Piacenza fino a giugno». Chissà, comunque, se lo spietato reali[illegible] [illegible] Cagni contempli i detti popolari. Come, [illegible] esempio, quel «si fa, ma non si dice».

La Sampdoria ha vinto alla grande. Si tratta di capire, però, quanto abbiano contato, ai fini del 3-0 finale, i meriti dei blucerchiati e quanto i demeriti degli emiliani. Indisponibile Cappellini, Cagni non ha rinunciato alla spregiudicatezza e quindi al tridente. [illegible] per Turrini, Caccia e Piovani non era giornata. Basta poi un dato statistico per intuire molto: nell'arco [illegible] 90', il Piacenza [illegible] impegnato una volta sola Pagotto, con Turrini al 18' del primo tempo.

Eriksson [illegible] [illegible] presentato una Samp rinnovata. Fuori un difensore, Sacchetti, spazio ad un centrocampista, Salsano. Confermato Seedorf, nonostante l'opaca prestazione di Cagliari ed il tulipano questa domenica [illegible] non ha tradito le attese, disputando forse la sua miglior partita in campionato con la maglia blucerchiata. Ma tutto, ieri, ha funzionato alla perfezione: Balleri, che sulla fascia de[illegible] ha fatto ammattire Piovani e Rossini. Evani, che a sinistra ha contenuto Turrini trovando anche tempo e modo di proporsi nella metà campo avversaria. I «veterani» Invernizzi e Salsano che, insieme all'inesauribile Karembeu, hanno letteralmente affossato la fragile linea di [illegible]trocampo emiliana; Chiesa e Mancini, infine, la [illegible] intesa migliora partita dopo partita.

Il primo gol è arrivato al 27', [illegible] minuti dopo che il palo aveva respinto un tiro della domenica [illegible] Invernizzi. Punizione di Mihajlovic respinta da Taibi. [illegible] palla è ritornata al serbo che [illegible] esploso un altro sinistro, talmente potente che si è insaccato sotto la traversa dopo aver piegato le mani del portiere del Piacenza. Nell'intervallo Cagni ha sostituito l'acciaccato Maccoppi con Lorenzini, spostando in marcatura Rossini. E proprio un'indecisione del nuovo entrato (poi sostituito da Conte), ha consentito al 4' a Balleri di crossare e a Chiesa («Un po' di testa, un po' di spalla» dirà negli spogliatoi l'attaccante blucerchiato), di realizzare il 2-0. Il terzo gol, al 20', è un altro regalo della difesa emiliana: retropassaggio di Lucci per Rossini, fermo immobile in attesa dell'uscita di Taibi. Solo che Taibi non è uscito e Mancini che [illegible] lì non ha aspettato. Nel clima festaiolo degli ultimi 25', ha trovato posto anche Bertarelli, subentrato a Chiesa al 33': per lui è stato il [illegible] a Marassi, un anno e mezzo dopo la drammatica se[illegible] di coppa del Bodoe.

Damiano Basso

SERIE B

Il Brescia è travolto e Lucescu si dimette

Il Genoa di Salvemini fa paura alla Reggiana

[illegible] EMILIA. Il Genoa guidato da Salvemini, succeduto in settimana a Radice, riparte da un pareggio a reti inviolate sul campo di Reggio Emilia. In vetta, si conferma il tandem Cesena e Verona. I romagnoli hanno diviso la posta a Perugia (2-2), i veneti a Bologna (0-0). Duelli d'alta classifica: gli umbri e i rossoblù, infatti, tallonano la coppia in fuga a due punti. Goleada a Salerno: i campani hanno liquidato il Brescia con un secco 5-0, il tecnico dei lombardi, il rumeno Lucescu, negli spogliatoi non ha esitato [illegible] an[illegible] le dimissioni. Le rondinelle saranno affidate o a Adelio Moro o all'allenatore della Primavera Adriano Cadregari, fresco vincitore del torneo [illegible] Viareggio.

Reggiana e Genoa sono due grandi deluse del torneo cadetto. Attanagliate dalla paura di perdere, hanno prodotto [illegible] spettacolo davvero scadente. Cronaca molto povera nel primo tempo: la Reggiana operava maggior pressione offensiva, ma negli ultimi sedici metri le punte granata [illegible] [illegible] sufficientemente lucide per finalizzare le giocate della squadra; in particolare, ha deluso ancora [illegible] volta Simutenkov. Ripresa molto più vivace: al 6', su puni[illegible] di Colucci, Onorati sembra [illegible] in area Gregucci, che frana a terra: per l'arbitro Rodomonti è tutto regolare. Pochi minuti più tardi Di Mauro, già ammonito, viene giustamente espulso per un'entrata in sgambetto su Magoni. Ancelotti corre ai ripari, togliendo la punta Rizzolo per inserire Ziliani a centrocampo. Dall'altra parte, Salvemini sostituiva un marcatore (Torrente) per far spazio ad un fluidificante, Francesconi. Il Genoa inizia allora a spingere: al 10' Nicola impegnava dalla distanza Ballotta, che alzava in corner. Più tardi era ancora il terzino sinistro a mandare in tilt la difesa granata, ma in quest'occasione toccava a Gregucci deviare sopra la traversa la conclusione diagonale. Al 38' [illegible] [illegible] Gregucci ad intervenire affannosamente su Magoni in piena area, [illegible] per Rodomonti l'azione [illegible] regolare. Al 40', infine, Nappi non riusciva [illegible] approfittare di un bel regalo del solito Gregucci, che lo serviva a pochi metri dalla propria porta.

Allenatori soddisfatti: «Non ho niente da rimproverare alla squadra - spiega Ancelotti -: ha giocato molto meglio di domenica [illegible]. Oggi siamo [illegible] penalizzati dall'ingiusta espulsione [illegible] Di Mauro». Controbatte Salvemini: «Abbiamo concesso poco alla Reggiana, la squadra mi ha seguito bene. D'altro canto è noto che il Genoa è Montella-dipendente...».

Bruno Cancellieri

I TABELLINI DELLA [illegible]

Ancona-Fidelis Andria 1-1

Ancona: Vinti; Franchini, Esposito; Iacobelli (10' st Cavaliere), Cornacchia, Ricci; Tentoni, Sesia, Artistico, Cevezzi, Lucidi (25' st Lemme). [illegible] [illegible] Marcon; Scaringella, Mazzoli; Giampaolo, Lamanna, Lemacchi; Morello, Passoni, Gasparini (45' [illegible] Solmeno), Masolini, Massara (19' [illegible] Beghetto). [illegible] Bordrisco. [illegible] pt 33' Lucidi (A); st 14' Masolini (FA, rigore).

[illegible] 2-0

Avellino: Visi; Collatto, Tosto; Marchegiani, Bellucci, Nocera; Della Morte (14' st Castiglione), Marasco (41' [illegible] Cozzi), Luiso, Fioretti (48' st Stefani), Criniti. **Pistoiese:** Betti; F. Rossi, Tresoldi; Zanutig (13' st Biagioni), Bellini, A. Rossi; Nardi, Nardini, Lorenzo, Biagioni, Monirone. **Arbitro:** Beschin. [illegible]: st 6' e [illegible]' Luiso. **Espulso:** 18' st Alessandro Rossi (P).

Bologna-Verona 0-0

Bologna: F. Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi, Paramatti, Bosi; Bergamo, Nervo (11' [illegible] Bresciani), Doni, Morello, Cornacchini (35' st Olivares). **Verona:** Casazza; Tommasi, Fattori; Baroni, Vanoli, De Angelis; Manetti, Ficcadenti (23' pt Valoti), Barone, De Vitis, Cammarata (23' st Zanini). [illegible] Farina. **Espulso:** 45' st Ulivieri (allenatore Bologna).

Chievo-Cosenza 3-0

[illegible]o: Borghetto; Franchi, D'Anna; D'Angelo, Petriziol, Rinino; Sinigaglia (32' [illegible] Facciotto), Gentilini, Melis, Cos[illegible] (12' [illegible] Giordano), Grabbi (37' st Guerra). **Cosenza:** Zunico; Signorelli, Paschetta (14' st Apa); Napolitano, De Rosa, Compagno; Miceli, De Paola (16' st Marulla), Alessio, Lucarelli (18' st Gioacchini), Tatti. **Arbitro:** Tombolini. **Reti:** pt 23' Gentilini (su rigore); st 28' Giordano, 36' Rinino.

Palermo-Lucchese 2-2

Palermo: [illegible]ri; Galeoto, [illegible]; Ciardiello, Pisciotta, Iachini; Di Già (39' st Parisi), Tedesco, Vasari, Scarafoni, Cammarieri (20' st Lo Nero). **Lucchese:** Galli; Mignani, Brambati (21' st Fialdini); Baronchelli, Cardone, Manzo; Giusti, Russo (26' st Cozza), Bettarini, Pistella (1' [illegible] Di Stefano), Rastelli. **Arbitro:** Branzoni. [illegible] pt 24' Di Già (P); st 4' [illegible]stelli (L), 18' Scarafoni (P., rigore), 46' Cozza (L).

Perugia-Cesena 2-2

Perugia: Braglia; Camplone, Dicara; Lombardo, Beghetto, Goretti (14' st Suppa); Rocco, Allegri, Giunti, Negri, Russo. [illegible]a: Micillo; Corrado, Aloisi; Rivalta, Tramezzani, Favi; Teodorani (36' st Maenza), Piraccini (39' st Alteri), Dolcetti, Ponzo, Hubner. **Arbitro:** Pellegrino. [illegible]ti: 16' Hubner (C), 24' Allegri (P); st 35' Negri (P), 42' Hubner (C).

Reggiana-Genoa [illegible]

Reggiana: Ballotta; Tangorra (22' st Orfei), Gregucci; Cevoli, Tonetto, Schenardi (46' [illegible] Sgarbossa); Mazzola, [illegible] Mauro, Colucci, Rizzolo (11' st Ziliani), Simutenkov. **Genoa:** Pastine; Torrente (20' st Francesconi), Galante; Cavallo, Nicola, Ruotolo; Bortolazzi, Magoni, Onorati, Van't Schip (33' st Pagliarini), Nappi. **Arbitro:** Rodomonti. **Espulso:** 8' [illegible] Di Mauro [illegible].

Reggina-Foggia 1-0

Reggina: Scarpi; Di Sauro, Poli; Giacchetta (12' [illegible] Visentin), S. Veronese, Marin; Toscano (32' st Perrotta), Nicolini, Pasino (45' st Carli). Torbidoni, Aglietti. **Foggia:** Brunner; Nicoli, Grandini; Tedesco, Bianchini, Parisi; Marazzina (6' st Zanchetta), [illegible] Vincenzo, Kolyvanov (41' st Saglieri), Sciacca, Anastasi. **Arbitro:** Gronda. **Rete:** st 43' Pasino. **Espulsi:** S. Veronese (R), Anastasi (F).

Salernitana-Brescia 5-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia, Facci, Tudisco (32' [illegible] Tudini); Logarzo, Rachini, Ricchetti (26' st Fresta), Ferrante (23' st Landini), Pirri. [illegible]: [illegible] Sarno; Luzardi (1' [illegible] Filippini), Adani; Bonometti, Savino, Mezzanotti; Volpi, [illegible], Lunini, Tagliani (9' st Costi), Neri. **Arbitro:** Rosica. **Reti:** primo tempo 17' e 41' Ferrante; secondo tempo 7' Ricchetti, 17' e [illegible] Pirri. **Espulsi:** [illegible] 2' Savino (B), 35' Volpi (B).

Venezia-Pescara 2-1

Venezia: Mazzantini; Filippini, Pavan; Castagna, Ballarin, Zironelli (1' st Pellegrini); Scienza, Fiorin, Bortoluzzi, Cerbone, Vecchiola (45' st Polesel). [illegible]ra: Savorani; Farris, Voria; Zanutta, Colonnello (16' st Carnevale), Baldi; Palladini, Gelsi, Sullo (5' st Traversa), Di Giannatale, Giampaolo. [illegible] De Santis. [illegible] pt 39' Cerbone (V); st 23' Vecchiola (V), 46' Carnevale (P., rigore). **Espulso:** 22' st Zanutta [illegible].

SERIE C1

Per i grigi un punto prezioso contro l'Empoli

Le parate di Toccafondi salvano l'Alessandria

ALESSANDRIA. Partita ad alto contenuto agonistico fra grigi e biancoazzurri dell'Empoli. L'Alessandria di Ferrari, in formazione rimaneggiata, è riuscita a bloccare una squadra che non nasconde ambizioni di playoff, ottenendo un pareggio a reti bianche. La zona-rischio è comunque sempre vicina (a 3 punti). L'Alessandria nei 10' iniziali concede spazio alle ini[illegible] dei toscani. [illegible] all'11' Fresta, dal limite, lascia partire un sinistro maligno che Balli, con perfetta coordinazione, alza sopra la traversa. Dal conseguente angolo calciato da Fontana, Memmo arriva sotto porta con un centesimo di ritardo. Identica situazione al 22': punizione dalla destra di Fontana e Benedetti manca di un soffio l'appuntamento decisivo. Gli ospiti si rendono pericolosi [illegible] [illegible]' con un centro di Puccinelli allontanato in volo da Toccafondi. Brivido allo scadere del tempo: su traversone di Bianconi, a velo di Puccinelli, Toccafondi respinge a da terra ancora il numero nove dei biancoazzurri tenta di concludere, invano.

Ripresa con le squadra impegnate a trovare lo spunto vincente. Al 7' contrasto in [illegible] fra Puccinelli e Carletti: l'arbitro accorda una punizione ai grigi. Quattro minuti più tardi Toccafondi deve uscire a valan[illegible] sui piedi di Nicoletti lanciato da Pane. L'Alessandria prende coraggio. 13': Matteo Rossi centra dalla destra ma Memmo è in ritardo. Ci prova Avallone (19') con [illegible] tiraccio volante da trenta metri che si perde a lato. Sessanta secondi dopo Vivani impegna centralmente Balli. I grigi insistono. 28': [illegible] angolo di Fontana e respinta dell'estremo difensore empolese staffilata [illegible] Salierno sopra la traversa.

Finale di partita con alterne emozioni. 39': dubbio fallo, al limite dell'area di rigore, [illegible] Carletti [illegible] Balesini e punizione diretta affidata allo stesso attaccante. Toccafondi respinge, precedendo subito dopo, con un gran colpo di reni, Esposito pronto alla correzione in rete. Al 47', [illegible] traversone [illegible] Fresta, Balli è costretto ad intervenire sui piedi di Salierno. Infine, [illegible] minuti di recupero, [illegible] 49', su angolo battuto da capitan Fontana, Matteo Rossi, in area, [illegible] testa spedisce oltre il fondo.

[illegible] Gelato

Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Gutili; Avallone, Carletti, Argentesi; Vivani, Mariotto (1' st Rossi M.), Memmo (25' [illegible] Salierno), Fontana, Fresta. **Empoli:** Balli; Birindelli, Guarino (41' [illegible] Masini); Pane, Baldini, Bianconi; Esposito, Tricarico, Puccinelli, Martusciello (33' st Giampieretti), Nicoletti (30' st Balesini). **Arbitro:** Preschern.

Ai tricolori indoor è parzialmente mancato il duello tra i due big degli 800

D'Urso c'è, Benvenuti non ancora

Il peso di Dal Soglio a 20,70

TORINO. Andrea Benvenuti torna alle gare ma la strada da percorrere, per tornare l'ottocentista dei giorni migliori, è ancora lunga. Né potrebbe essere diversamente, visto che soltanto da due mesi il veronese ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo, fatalmente curando maggiormente la quantità rispetto alla qualità. L'importante è che sia tornato a gareggiare, rivivendo sensazioni che ormai da troppo tempo non provava. D'Urso che, insieme a Longo, lo ha nettamente preceduto al termine dei quattro giri sull'anello indoor del Palavela, è ben più avanti del veronese e merita che si parli subito di lui: l'ottima impressione destata nel triangolare contro spagnoli e russi, ieri ha trovato piena conferma.

Senza troppo soffermarsi sul tempo, visto che correre con avversari lontani e temperatura vergognosamente bassa non aiuta di certo, il siciliano ha mostrato ottima condizione e una condizione che ne farebbe uno dei favoriti se solo decidesse di partecipare ai campionati europei indoor che si disputeranno a Stoccolma dall'8 al 10 marzo. Ma i programmi di D'Urso sono altri: ha voluto disputare un paio di gare per avere certezze sulla bontà del lavoro che sta svolgendo e qui intende fermarsi puntando tutto sull'Olimpiade dove sogna di prendersi la rivincita dell'eliminazione in batteria, lo scorso anno, ai Mondiali di Göteborg, lui che nel 1993 era stato vicecampione iridato. Facile ipotizzare che a livello federale si faranno pressioni perché cambi idea, ma D'Urso pare deciso a non modificare i programmi. «Per ora basta gare e niente 1500, neanche per scherzo», ripete.

In quanto a Benvenuti, è piaciuto in batteria (1'51"91 il suo tempo) più che in finale (1'52"58) e non soltanto per il riscontro cronometrico. «Due prove in un giorno - spiega Gianni Ghidini, il suo allenatore - Andrea non è ancora pronto a sostenerle. L'importante era rompere il ghiaccio e le occasioni a disposizione non erano molte. Importante era uscire dal tunnel del non gareggiare, adesso si tratta di ritrovare sicurezza e questa crescerà con gli allenamenti e poi con le gare».

«In effetti - interviene Benvenuti -, non ne potevo più di non gareggiare. Certo, a livello di sensazioni, è andata meglio la batteria. Adesso si tratta di lavorare a fondo, sapendo che occorre qualcosa di più, che non ci si può accontentare. Guai ad appiattirsi su risultati di basso livello».

Difficile fare previsioni. Se D'Urso è un atleta già a buon punto nella sua ricostruzione, Benvenuti ha molto ancora da lavorare. Consola sentire la sua determinazione e la fiducia di Ghidini, tecnico che ha sempre saputo interpretare al meglio i [illegible] del campione di Affi.

Dagli 800 al peso, gara che ha offerto il risultato tecnicamente più elevato dei campionati con Paolo Dal Soglio capace di ottenere, con 20,70, il primato personale assoluto, due centimetri meglio di quanto gli fosse riuscito nel 1994 all'aperto. Dal Soglio, autore di un'ottima serie (cinque lanci oltre i 20 metri e un nullo), si è collocato sul terzo gradino mondiale stagionale, diventando una delle punte azzurre nella squadra per gli Euroindoor, di cui farà parte anche la rientrante Roberta Brunet, nettamente prima sul traguardo dei tremila eppure privata del titolo da un assurdo regolamento che l'ha voluta in gara fuori classifica (ma lei non lo sapeva...) in quanto ammessa per i suoi indubbi meriti passati, ma perché avesse ottenuto il minimo richiesto. D'altronde era all'esordio, dopo la maternità portata a compimento sei mesi fa.

Delle altre gare, da ricordare il successo di Vaccari nei 200 (davanti a Saber) e quello nell'alto di Antonella Bevilacqua che, avendo deciso di saltare con doppia maglietta e pantaloni della tute per ripararsi dal freddo, avrebbe quanto meno potuto applicare su questi indumenti il numero di gara regolamentare. Ma non l'ha fatto e i giudici si sono guardati bene dal ricordarglielo.

Giorgio Barberis

ATLETICA, BUON RIENTRO SUI 3000

TORINO. Questi i vincitori dei titoli in palio ieri:
Maschili. 200: Marco Vaccari (Fiamme Azzurre) 21"29; 800: Giuseppe D'Urso (Fiamme Azzurre) 1'49"67; 3000: Luciano Di Pardo (Leca Boiano) 8'03"36; 60 hs: Mauro Rossi (Fiamme Gialle) 7,87; triplo: Paolo Camossi (Fiamme Azzurre) 16,27; peso: Paolo Dal Soglio (Carabinieri) 20,70.
Femminili. 200: Virna De Angeli (Comense) 23"62; 800: Stefania Savi (Lib. Athlon Siracusa) 2'09"12; 3000: Jocelyne Farruggia (Cus Catania) 9'26"95 (fuori classifica: Roberta Brunet 9'12"50); 60 hs: Carla Tuzzi (Snam) 8"19; alto: Antonella Bevilacqua (Snam) 1,88; asta: Maria Carla Bresciani (Cus Palermo) 3,50; lungo: Antonella Capriotti (Sisport) 6,36.
Campionato di società. Maschile: 1. Fiamme Azzurre Roma p. 125,5; 2. Carabinieri Bologna 118; 3. Fiamme Gialle Ostia 105,5. Femminile: 1. Snam Milano p. 126; 2. Cus Catania 78; 3. Lib. Athlon Siracusa 75,5.

Giuseppe D'Urso ha vinto il titolo indoor degli 800 confermando l'ottima impressione fornita nel match contro Russia e Spagna. Il siciliano, però, non sembra intenzionato a partecipare agli Europei in programma dall'8 al 10 marzo a Stoccolma

Estoril: stop ai test

La Ferrari sconfitta dalla pioggia

ESTORIL. Ogni giorno la Ferrari deve combattere contro un nemico nuovo. E la rincorsa della rossa verso Melbourne, dove il 10 marzo partirà il mondiale, è diventata davvero una corsa ad ostacoli. Ieri doveva essere una giornata di lavoro a pieno ritmo, come sabato, per Schumacher e la nuova F310; ma all'Estoril (dove c'è sempre il sole) è spuntata la pioggia. Così le condizioni climatiche hanno costretto la Ferrari ad una fuga anticipata dal Portogallo. I test erano cominciati regolarmente in mattinata e proseguiti, ad intermittenza, nelle prime ore del pomeriggio. Poi Jean Todt e il suo staff hanno dovuto arrendersi all'ostilità ambientale. E dire che, ironia della sorte, Maranello era riuscita a strappare ai gestori del circuito altre sei ore di prove per [illegible] (prima che l'Estoril fosse impegnato dalle vetture del Dtm) per verificare ulteriormente l'affidabilità della rossa di Schumacher. Prima dello stop, il tedesco è comunque riuscito a completare alcune serie di test, senza mai forzare (1'23"83 il miglior tempo) per un totale di 34 giri. Il V10, come il giorno prima, ha retto bene e non si sono registrati [illegible] nienti. I [illegible] nuovamente rivoluzionati. Il campione iridato è subito rientrato in Italia e (in attesa della sua vettura che impiegherà 2 giorni) probabilmente girerà da oggi a Fiorano alternandosi con Irvine sulla seconda F310.

Giro di Reggio C.

Bartoli sprint batte tutti Male Bugno

[illegible] Michele Coppolillo e Michele Bartoli, compagni di squadra di Bugno, hanno caratterizzato il Giro della Provincia di Reggio Calabria. Coppolillo vi ha dato l'impronta della sua combattività, Bartoli ha vinto, traendo profitto proprio dall'attacco del primo per fulminare allo sprint l'esordiente Baronti, l'elvetico Zberg, Furlan e il sovietico Chefer, cioè coloro che si erano accaniti nella rincorsa al suo compagno.

Coppolillo ha attaccato sul picco di Scilla e s'è subito ritrovato solo davanti a tutti arrivando a un vantaggio di 45". Ma quando è passato sulle strade piatte del lungomare, s'è ritrovato a combattere con l'ostinazione di Zberg, più degli altri refrattario alla resa, e con un vento che, prendendolo di petto, ne ostacolava la progressione.

Alle porte di Reggio, a 9 km dal traguardo, il ragazzo di Rende è stato inghiottito dai 9 inseguitori e per Bartoli, il più rapido nella compagnia, è stato uno scherzo vincere lo sprint. Bartoli, dieci successi in carriera, mira alla Coppa del Mondo. E' molto stimato dal ct Martini e viene considerato dai tecnici un potenziale successore di Argentin.

Chiappucci (ritiratosi dopo 133 km) e Bugno (giunto a 15'45") non sono mai entrati nel contesto agonistico. Da domani a giovedì si disputerà in tre tappe il Giro della Calabria, al quale parteciperà anche il giovane belga Vandenbroucke. **[a. p.]**

Big al Palatrussardi

A Milano subito Muster per Gaudenzi

MILANO. Il ritorno al meno capiente ma più comodo Palatrussardi e la presenza di stelle straniere del calibro di Becker, Muster, Ivanisevic, Stich, Bruguera e Kafelnikov (campione in carica) caratterizzano la 19ª edizione degli Italian Indoors di Milano, che inaugurano oggi le sfide del tabellone principale con l'obiettivo di rilanciare un torneo che rischiava di scomparire.

In campo anche i quattro protagonisti del recente trionfo azzurro in Coppa Davis sulla Russia: Furlan, Gaudenzi, Pescosolido e Nargiso, gli ultimi tre in lizza grazie ad altrettante «wild card». A Gaudenzi il sorteggio non poteva assegnare cliente peggiore: nel 1° turno, [illegible] alle 20, dovrà affrontare l'amico e compagno di allenamento Muster, numero 2 del mondo. Nella prima giornata (inizio ore 10,30) in programma anche Hlasek-Furlan, Kafelnikov-Burillo, Pescosolido-Wieber, Nargiso-Vacek, Bruguera-Siemerink, Sinner-Ivanisevic, Stich-Volkov, Ulihrach-Becker.

Da domani la volata verso lo scudetto, in soli 26 giorni con una nuova formula

Playoff, per Cuneo c'è Macerata

Treviso chiude al 3° posto e ritrova Montichiari
Catania vince a Torino ed è già promossa in A1

Una sola sorpresa, parziale, nell'ultimo turno della prima fase della A1 pallavolistica. Schiacciando in meno di un'ora il già condannato Gioia, Padova ha soffiato in extremis il 7° posto a Macerata, incapace di vincere il set che le [illegible] nel match interno contro Parma. Domani, dunque, i playoff-sprint (dai quarti all'eventuale spareggio per lo scudetto in soli 26 giorni, per lasciare spazio ai [illegible] olimpici della Nazionale) cominceranno con Cuneo-Macerata e Modena-Padova.

Secondo pronostico, invece, gli altri due accoppiamenti: Treviso si [illegible] il 3° posto vincendo 3-1 a Montichiari dopo un primo set disastroso e si guadagna il diritto a ritrovare domani, questa volta in casa, la stessa Gabeca; Parma si conferma in netta crescita e viaggia fiduciosa a Ravenna per il match più incerto del programma.

I quarti inaugurano la nuova formula della caccia allo scudetto che [illegible] ha fatto discutere: sfide secche con possibilità per le perdenti di rientrare in gioco nel tabellone di recupero; eliminazione inevitabile dopo due ko. In palio, per chi si aggiudicherà il tabellone principale, l'approdo alla finale-scudetto con due partite in meno sulle spalle e il vantaggio di 1-0 nella serie che dal 16 al 23 marzo assegnerà il tricolore.

La A2, [illegible]to, ha già espresso con 5 turni di anticipo il nome della sua regina, destinata a occupare l'anno prossimo il primo dei due posti lasciati liberi in A1 dalle retrocesse Schio (vicina alla chiusura) e Gioia del Colle. Conquistando a Torino il 24° [illegible] in 25 gare, la Traco Catania si è assicurata il ritorno nella massima serie da cui mancava dal '91-92. Il Lecce Pen ha comunque offerto una buona prestazione, se si esclude la crisi iniziale con gli ospiti a segno 15-1 in un 1° set durato appena un quarto d'ora. Nel prosieguo del match, Mantoan (11+19) e Orecchia hanno trascinato i torinesi, i quali per lunghi tratti hanno [illegible] alla Traco prima di cedere 15-11 in un combattuto tie-break. **[r. con.]**

Lorenzo Bernardi ieri il miglior realizzatore della Sisley

A1 — 22° GIORNATA

CUNEO-LAS MODENA 1-3 (14-16, 8-15, 15-4, 5-15). **Alpitour:** Pascual 11+25, Grbic 6+16, F. De Giorgi 0+2, Torre, Galli 5+16, Casoli 4+21, Ogino, Bartek, Lucchetta 2+11. **Las:** Held 4+18, Vullo 4+2, Patriarca, Bracci 9+19, Van De Goor 10+17, Russo, Cuminetti 7+21, Nuzzo 1+10. **Arbitri:** Menghini e Massaro.
GABECA MONTICHIARI-SISLEY TREVISO 1-3 (15-8, 4-15, 10-15, 8-15). **Gabeca:** Fangareggi 3+8, Molteni, Liona, Giazzoli 2+14, Da Roit, Meoni 3+0, Gortzen 10+10, Bussolari, Pasinato 9+11, Posthuma 3+8. **Sisley:** Gardini 3+9, Gallota, Tofoli 0+2, Zwerver 8+10, Bernardi 17+7, Shadchin 3+11, Zorzi 10+10, Polidori. **Arbitri:** Achille e Donato.
[illegible] **BOLOGNA-EDILCUOGHI RAVENNA** [illegible] (11-15, 13-15, 13-15). **Jeans:** Lavorato 5+14, Lagumdzija 8+17, Brogioni 1+2, Masetti 0+1, Bonati 3+25, [illegible] 10+17, Farrua 1+7. **Edilcuoghi:** Sangiorgi, Rosalba 4+18, Bendandi 1+0, Frosini 2+0, [illegible] 5+8, Bovolenta 6+11, Giombini 0+4, Fomin 8+21, Bellini 3+2, Zlatanov 7+11. **Arbitri:** Gaspari e Porcari.
[illegible]ER SCHIO-COMCAVI NAPOLI 3-0 (15-11, 15-9, 16-14). **Wüber:** Ganev 17+15, Kantor 0+1, Longo 5+6, Fortunato, Rocco 1+5, Merlo 9+6, Lirutti 3+12, Cappellotto, Frassoni. **ComCavi:** Camponovo 4+11, M. De Giorgi, Popov 4+12, Castellano 1+8, Nucci 0+1, Spada 4+2, Pampa 12+17. **Arbitri:** Morelli e La Manna.
LUBE MACERATA-CARIPARMA 0-3 (13-15, 8-15, 11-15). **Lube:** Kovac 11+14, Margutti 5+24, Masciarelli 0+11, Compagnucci, Mescoli 1+2, Pietrelli 4+8, Cavalini 4+11, Miconi. **CariParma:** Giretto 2+14, Desiderio 1+4, Gravina 9+12, Giani 7+16, Ferina, Michieletto, Lo Re 0+5, [illegible] 0+1, Gavrilov 11+16, Blangè 1+4. **Arbitri:** Barbero e Fanello.
MITA PADOVA-GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-3, 15-2, 15-13). **Mita:** Klimkin 8+12, Stelmach 5+8, Tovo 4+7, Santuz 2+0, Marcato, Martinelli 6+9, Pippi 5+3. **Gioia:** De Mori 3+3, Turzo, Barbone 0+1, Leone, Cecconi 0+3, Rodriguez 4+18, Goriouchev 4+12, Minaire 2+4. **Arbitri:** Grillo e Localelli.
Classifica finale: Alpitour e Las p. 36; Sisley ed Edilcuoghi 32; CariParma 26; Gabeca 22; Mita e Lube 16; ComCavi 14; Jeans e Wüber 12; Gioia 6.
Prossimo turno (domani, ore 20, quarti dei playoff): Alpitour-Lube; Las-Mita; Sisley-Gabeca; Edilcuoghi-CariParma.

Serie A2

[illegible] (25ª giornata): Codyeco S. Croce-CariFano 0-3 (8-15, 12-15, 13-15); Bancasassari Ca-Toscana Li 0-3 (13-15, 12-15, 5-15); [illegible] Falconara-Conad Fe 0-3 (10-15, 12-15, 11-15); Cosmogas Fo-Samia Montecchio 3-1 (12-15, 15-6, 15-8, 15-13); Giacomelli Castellana-Samgas Crema 3-1 (13-15, 15-8, 15-11, 15-8); Venta Mi-Colmark Bs 3-2 (15-13, 12-15, 15-4, 15-17, 15-13); Mantova-Sicc [illegible] (16-14, 15-9, 16-14); Lecce Pen To-Traco Ct 2-3 (1-15, 15-12, 15-8, 10-15, 11-15).
[illegible]ca: Traco p. 48; Colmark 38; Samia 36; Conad 34; Cosmogas 30; Lecce Pen e Venta 28; Giacomelli 26; Sicc e CariFano 20; Sira e Samgas 18; Bancasassari, Toscana e Mantova 16; Codyeco 8.
Prossimo turno (3 marzo): Venta-Mantova; Samgas-Traco; CariFano-Giacomelli; Colmark-Bancasassari; Samia-Sira; Conad-Lecce Pen; Sicc-Cosmogas; Toscana-Codyeco.

A1 femminile

[illegible] (17ª giornata): Ciccarese Ba-Anthesis [illegible] 2-3 (5-15, 15-12, 12-15, 15-3, 13-15); Romagnafert Ra-Rugiada Mi 0-3 (14-16, 8-15, 2-15); Alpam Roma-Campione Ag 3-0 (15-9, 15-2, 15-7); Tradeco Altamura-Preca Cislago 3-2 (7-15, 15-5, 16-3, 7-15, 15-7); Sumirago-Foppapedretti Bg 0-3 (4-15, 7-15, 8-15); Magica Re-Brummel An 3-0 (15-7, 15-7, 15-2).
[illegible] Foppapedretti p. 32; Anthesis 28; Rugiada, Alpam e Tradeco 26; Preca 14; Romagnafert e Magica 12; Ciccarese e Sumirago 10; Campione 8; Brummel 0.
Prossimo [illegible] (3 marzo): Rugiada-Ciccarese; Campione-Tradeco; Brummel-Anthesis; Foppapedretti-Romagnafert; Alpam-Magica; Preca-Sumirago.

L'Italia gioca mercoledì a Gorizia per le qualificazioni all'Europeo

Azzurri pronti per la Macedonia

Il ct: «Fucka e Ancillotto sono il nostro futuro»

ROMA. Archiviata la festa dell'All Star Game, la Nazionale guarda al match di mercoledì a Gorizia con la Macedonia (h. 15,15) per le qualificazioni agli Europei '97.

Sabato, di fronte alla selezione degli stranieri del campionato, il ct Messina ha avuto buone indicazioni dagli azzurri, fra i quali ha stupito in particolare Fucka, al rientro dopo uno stop per problemi cardiaci. «Gregor - ha detto il ct - ha le qualità per essere un ottimo giocatore, basta lasciarlo in pace e farlo lavorare in serenità, senza chiedergli troppo. Gli Europei '97 dovranno rappresentare il [illegible] rilancio e il trampolino di lancio verso i Mondiali».

Messina è rimasto molto soddisfatto anche da Ancillotto, uno degli ultimi arrivati in [illegible] «Per la prima volta ha avuto molto spazio in Nazionale, giocando con calma e freddezza, da veterano. E' lui il nostro futuro, ma nell'All Stare Game tutti i miei giocatori hanno fatto cose positive».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Torneo di Anversa, finale (replica)	Tele+2
12,30	**Pallavolo.** Serie A1: Gabeca Montichiari-Sisley Tv	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
15,20	Calcio. C siamo; A tutta B. Segue. [illegible] Torneo di Milano	Raitre
16,15	**Basket.** Illinois-Purdue	Tele+2
[illegible]	Sportsera	Raidue
[illegible]	Settimana gol	Tele+2
[illegible]	Studio sport	Italia 1
18,35	Tg2 Lo Sport	Raidue
19,35	Tg3 Sport	Raitre
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30	**Tennis.** Torneo di Milano	Tele+2
23,30	Noaction	Vm
23,40	Speciale Rally	Italia 1
0,10	Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	Tmc speed	Tmc
1,15	**Tennis.** Torneo di Milano	Raitre

TOTIP CONCORSO N. 8

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Miduen Mo	X
	Pitia	[illegible]
2ª	Resiger	X
	Player [illegible]	2
3ª	Lialdoro	1
	Rive Gauche Ok	2
4ª	Otar	[illegible]
	Ostrico di Sav	1
5ª	Ormeggio	[illegible]
	Roberto Beggio	1
6ª	Rover di Casei	2
	Parisi	1
CORSA PIÙ	Golden D. (14)	10
	Golden Air (10)	14

Montepremi L. 2.629.239.624
Nessun vincitore con 13 punti
Jackpot: L. 1.047.291.510
P. 12 n. 21 L. [illegible]
P. 11 n. 496 L. 1.065.000
P. 10 n. 5.324 L. 99.000

SPORT FLASH

ATLETICA, RECORD PER MUTOLA E SAXBY. La mozambicana Maria Mutola ha ritoccato a Stoccolma il record mondiale indoor dei 1000 da lei stessa detenuto portandolo da 2'32"08 (10 febbraio [illegible] a Birmingham) a 2'31"23. Primato mondiale anche per l'australiana Kerry Saxby che ha abbassato il suo record nei 5 km di marcia a 20'13"26.

[illegible] Record di partecipanti (oltre 6000) e successo africano nella Roma-Ostia. Ha vinto il keniano Filemon Kipkering (1h 1'53") che ha mancato di 9" il record della gara dell'inglese Thackery. Secondo Ingargiola, terzo il francese [illegible]. Tra le donne Patrizia Ritondo ha battuto la polacca Camberg.

RUGBY, BENETTON A VALANGA. Risultati del 18° turno di A1: Simod Pd-L'Aquila 24-26; Osama Mirano-Roma 23-14; Benetton Tv-Amatori Ct 76-18; Milan-Vincere Insieme Li 41-13; Lafert San Donà-Fly Flot Calvisano 24-10; Record Cucine Ro-Piacenza 42-14. Classifica: Benetton e Milan 34; Amatori 20; L'Aquila 19; Roma 18; Simod e Lafert 16; Fly Flot e Record 14; Osama 12; Vincere 9; Piacenza 8.

[illegible] Il tedesco Michael Stich ha vinto il torneo di Anversa battendo in finale Ivanisevic per 6-3, 6-2, 7-6 (7-5). A Memphis, finale tra Sampras (6-3, 6-2 su Chang) e Martin (6-3, 7-5 su Philippoussis). Nel [illegible] femminile di Essen, successo della croata Majoli (7-5, 1-6, 7-6 sulla ceca Novotna).

BOXE, NORRIS RESTA MONDIALE. L'americano Terry Norris ha conservato i titoli mondiali Wbc e Ibf battendo a Richmond il connazionale Vincent Pettway per ko tecnico a 2'41" dell'8° round.

CICLISMO, TROFEO PUIG. Il belga Peter Van Petegem ha vinto il trofeo Puig (Valencia-Benidorm, km. 201) regolando in volata un gruppetto con lo spagnolo Mauri (5°) e l'italiano Chiurato (6°). Tra gli iscritti c'erano anche Indurain (non partito a causa di un raffreddore) e Rominger (ritiratosi poco dopo metà corsa).

EQUITAZIONE, 2° [illegible] Thomas Fruhmann, in sella a Prokopp's Dumbo, si è aggiudicato la Coppa Jameson, 2ª vittoria austriaca del [illegible] di salto internazionale, tappa di Coppa del mondo Volvo [illegible] al palasport di Casalecchio di Reno. Al 2° posto l'azzurro Roberto Arioldi; 3° il danese Thomas Velin.

[illegible] Germania 2 ha vinto a Calgary i Mondiali di bob a 4 superando Svizzera 1 e Germania 1. Solo decima Italia 1, pilotata da Guenther Huber.

[illegible] Risultati della 2ª giornata della Golden League: Cardinals Pa-Rhinos Mi 12-30; Primacar Legnano-Centax Bg 14-13; Giaguari To-Coates Al 26-6; Gladiatori Roma-Giants Bz 40-6; Albanesi Ro-Gibli di S. Lazzaro 14-28.

[illegible] PRESIDENTE AICS. Massimo Arri è stato confermato alla presidenza dell'Aics per il quadriennio [illegible]. L'elezione ha concluso a Roma il IX congresso dell'associazione che raggruppa 600 mila iscritti.

Ippica, la forma di Tirade

VINOVO. La chiamano «forma di scuderia», gli scommettitori la conoscono bene. Così, dopo il successo dell'ottimo Tak Tak, sabato a San Siro al record della generazione, per la scuderia Louisiane [illegible] arrivato [illegible] centro anche nel clou [illegible] Vinovo. La corsa era ovviamente di minor levatura, ma Tirade ha mostrato di avere anch'essa eccellenti numeri. [illegible] figlia della bellissima Babanusa ha disposto di Tueio [illegible] Casei, secondo, per un'accoppiata davvero poco prevedibile, [illegible] gli attesi Tyson Bol [illegible] Torio, sotto tono. Il totalizzatore ha pagato 97 per il vincente, 42 [illegible] 44 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata [illegible] 237.500 per la trio. Modesta, questa volta, la quota del quartè (circa 560 mila lire) per via della scontatissima vittoria di [illegible] Mo (appena 20 il vincente al totalizzatore). Nelle altre corse successi [illegible] Tiger del Pino (69), Le Capad (194), Soldanella (22), Pool Ad (48), Olar (62), Tesoro di Re (25) [illegible] Saragozza (62).

Rugby: vince il Cus Torino

Vittoria del Cus Torino San Mò per 14-8 (7-3) sul Cus Pavia, mentre il Torino, in serie B, ha [illegible] con il Majorca Reggio 25-10 (15-0). All'«Albonico» gli emiliani, secondi in classifica, hanno chiuso la gara in venti minuti segnando tre mete, mentre quelle delle [illegible] torinesi, Carpo e Massa, venute nel secondo tempo, non li hanno mai impensieriti. [illegible] C/1, il Cus Torino ha avuto ragione del Cus Pavia. Dopo un inizio favorevole ai lombardi, una meta di Compagnone trasformata da Cinotto al 20' porta il Cus in vantaggio. Il nervosismo tradisce un po' tutti, arbitro compreso, così [illegible] espulsi Perrone [illegible] Pollo e un pavese. Nella ripresa risponde il Pavia, [illegible], trascinati da [illegible] grande Manuel Spagnoli, i torinesi segnano ancora. In Serie C/2, rinviata per neve Aosta-Novi, il Biella ha vinto 43-3 con l'Asti, l'Ivrea ha battuto il Volvera 29-10 [illegible] il Delta ha vinto 13-0 con il Verbania.

Molto belle le reti segnate da Blaseotto e Cau: 1-1

Novara pari col Varese

In casa, un'occasione sprecata

NOVARA. Due gol molto belli, realizzati dalla distanza, anche [illegible] piuttosto casuali, fissano nella ripresa il risultato di parità 1-1 fra Novara e Varese.

Non è stata una gran partita [illegible] il profilo tecnico ma molto combattuta e per questo avvincente fra due squadre di alta classifica [illegible] in campo [illegible] diversi obiettivi. Gli azzurri volevano assolutamente vincere per tenere il passo del Lumezzane e semmai approfittare di un nuovo passo falso dei bresciani (com'è in realtà avvenuto in quel di Vercelli dove sono stati sconfitti); gli ospiti, invece, puntavano a [illegible] perdere [illegible] per questo si sono attrezzati. Pressing in mezzo al campo, marcature strette in difesa, cattiveria e decisione nei contrasti pur correndo qualche rischio. A farne le spese, dopo appena 17', è stato il centrocampista Borghetti espulso per somma di ammonizioni. In inferiorità numerica, i ragazzi di Caligaris [illegible] si son persi d'animo. Han serrato le file, nella loro metà campo, lasciando [illegible] avanti solo Taldo e Criscuoli [illegible] tenere sul chi vive (si fa per dire) la difesa novarese. Ben coperti a metà campo, pronti ad aggredire l'avversario in possesso di palla, gli ospiti in pratica hanno impedito agli azzurri di [illegible]. Così le punte Borgobello e Guatteo, asfissiate dalle [illegible] ture [illegible] Terni e Dondo, rispettivamente, hanno avuto davvero pochi palloni giocabili, per non dire nessuno. In mezzo al campo Biagianti s'è trovato subito [illegible] nel clima rissaiolo, Coti ha cercato di girar largo dalle zone troppo incandescenti e [illegible] von ha preso qualche botta facendo capire presto che per lui non [illegible] giornata. Han provato a spingere sulle fasce laterali Venturi [illegible] e Di Muri dall'altra. E alla fine risulteranno queste [illegible] più convincenti perché i centrocampisti han faticato parecchio ad inserirsi [illegible] arrivare in zona tiro [illegible] l'han fatto [illegible] scarsa convinzione. Un Novara meno autoritario rispetto alle ultime prestazioni che ha sì cercato di far gioco senza però arrivare mai a finalizzare le azioni. Certo, [illegible] dave [illegible] conto dell'avversario, tignoso, rognoso, difficile da affrontare, orchestrato in mezzo al campo da un Malaguti davvero convincente e maturato. C'erano anche Trapattoni e Moschino, [illegible] Antoniotti, in tribuna a vedere la partita.

Le due reti [illegible] altrettante perle da incorniciare nel contesto di una giornata grigia e molto fredda. La prima, al 51' la confeziona Blaseotto che appostato fuori dall'area colpisce [illegible] volo di collo sinistro la corta respinta di [illegible] difensore superando Bini sulla destra a fil di palo. Il pareggio di Cau matura al 71' quando il piccolo attaccante, entrato [illegible] pochi minuti a rilevare Biagianti, vedendo il portiere fuori lo supera d'astuzia infilando proprio sotto l'incrocio dei pali [illegible] un tiro preciso [illegible] ventina di metri.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi, Di Muri; Biagianti (63' Cau), Scotti, Casabianca; Coti, Schiavon, Borgobello (83' Inzaghi), Pellegrini, Guatteo. **Varese.** Brancaccio; Dondo, Terni; Borghetti, Gorini, Blaseotto (59' Riva); Cappadella (75' Capacchione), Franchi, Taldo, Malaguti, Criscuoli (67' Milani). **Arbitro.** Cavuoti. **Reti:** 51' Blaseotto, 71' Cau.

I bianchi sconfiggono (4-0) la capolista Lumezzane

Poker della super Pro

Apre Ragagnin con un eurogol

VERCELLI. Arriva la capolista Lumezzane, dominatrice [illegible] campionato, e guarda che [illegible] ti combina questa Pro fino [illegible] una settimana fa grande delusione della stagione. I bianchi sentono odor di partitissima e allora indossano l'abito migliore: Randazzo [illegible] compagni giocano un calcio semplice e incisivo, si dannano l'anima «tutti [illegible] uno, uno per tutti» [illegible] sembrano ricordarsi di che pasta, a dispetto della traballante classifica, in realtà sono fatti.

In marcatura Pianu e Bertolone sono due leoni, Storgato spazza l'area [illegible] un'incertezza mentre a centrocampo Monetta pare avere quattro polmoni e Col illumina la scena dalla cabina di regia. Poi ecco Terzaroli affondare sull'out come un coltello nel burro. Artico deliziare la platea [illegible] tocchi sapienti e Weffort offrire una delle migliori prestazioni. Ingredienti che conditi [illegible] pepe della determinazione e il [illegible] dell'umiltà [illegible] trasformano in una miscela esplosiva.

E alla fine lo spocchioso Lumezzane partito alla grande (tre [illegible] nei primi due minuti) si ritrova con quattro palloni [illegible] fondo al sacco (gli ultimi due subiti addirittura [illegible] un [illegible] in più dopo l'espulsione di Castagna al 63').

Completano il quadro la foggia delle reti, tutte splendide, [illegible] le tante occasioni create. La prima realizzazione poi è da manuale calcistico: [illegible] 18' quando Weffort lascia «surplace» due difensori [illegible] dal fondo pennella [illegible] cross all'indietro per Ragagnin: la mezzala si ricorda di [illegible] un tiro-bomba e al volo piazza un destro basso imprendibile: 1-0.

Il bis, dopo un paio di palle-gol sprecate, arriva al 49': corner di Terzaroli, irrompe [illegible] una furia Monetta di testa ed [illegible] il 2-0. Ma le emozioni non sono finite: Castagna al 63' viene espulso per doppia [illegible], ma la Pro fa quello che vuole. Così all'81' ecco il terzo sigillo di Terzaroli liberato da Cremonesi, mentre Pupita al 90' riprende [illegible] tiro [illegible] Rinaldi [illegible] infila. E il «Lume»? Ci prova al 58' con Onorini, ma Randazzo compie il miracolo. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Monetta, Storgato, Castagna; Terzaroli (88' Rinaldi [illegible]), Artico (65' Cremonesi), Ragagnin, Weffort (78' Pupita). **Lumezzane:** Bianchesi; Zola (65' Sonzogni), Bertoni; Paleni (90' Lazzarin), Inverardi, Botti; Salvi, Sella (70' Faini), Frattin, Onorini, Preti. **Arbitro:** Pascariello.

[illegible] DILETTANTI, [illegible]

Resta in testa, [illegible] con il Pisa. La Biellese riduce il distacco a meno due

Toscana amara per l'Aosta: 1-0

Tiro al volo di Guidi, e la Colligiana passa

COLLE VAL D'ELSA. Granducato amarissimo per l'Aosta, sconfitto sul campo dei senesi della Colligiana e raggiunto dal Pisa sul primo gradino della classifica. In Toscana la squadra di mister Donati (nemo profeta in patria) paga un pedaggio forse troppo [illegible] per i suoi demeriti e torna a casa macinando chilometri e rabbia. Ma i ragazzi in rossonero non hanno nulla da rimproverarsi: la partita non l'hanno persa loro, anzi, hanno fatto il possibile e anche di più per aggiudicarsi tutta la posta in palio.

E' che contro la Colligiana di ieri c'era ben poco da fare: per grinta, determinazione, atletismo e concentrazione, gli uomini di Rosadini sono stati superiori in ogni zona del campo, [illegible] il vero asso nella manica è stato proprio il [illegible] aretino dei biancorossi padroni di [illegible].

Privo del bomber Mastacchi e del emestino Rosati, l'allenatore toscano ha compiuto [illegible] piccolo capolavoro tattico e i suoi uomini lo hanno perfettamente assecondato: una ragnatela inestricabile ha bloccato inesorabilmente Fermanelli e le sue fonti di rifornimento, mentre in avanti una girandola di movimenti [illegible] centrocampo ha portato al tiro attaccanti, centrocampisti e difensori.

Perfino il libero Incarnato, che nel finale [illegible] è mangiato un gol che pareva già fatto. Un tourbillon che per mezz'ora ha confuso le idee all'Aosta, che si è presentato [illegible] tiro solo al 35' [illegible] Fermanelli (stop e tiro fuori di poco col portiere toscano sorpreso e immobile) mentre Cianetti, il migliore in campo, e Ghini mettono più volte [illegible] apprensione Fontana.

Poi, proprio quando sembrava che l'Aosta riuscisse a prendere le misure alla gara, la Colligiana [illegible] andata in vantaggio: punizione di Cianetti dalla trequarti, palla che attraversa trasversalmente l'area di rigore [illegible] Guidi in [illegible] tira al volo centrando l'angolo più lontano. La ripresa vede l'Aosta costantemente [illegible] in attacco, ma [illegible] una pressione confusa e sterile, che non [illegible] problemi a Foti e che finisce per scoprire la formazione di Donati, in dieci dal 65' per l'ingenua «autoespulsione» di Turrone. E proprio nei varchi non più presidiati dal possente centrocampista, si inseriscono [illegible] ficcanti i micidiali contropiede di Ghini, Incarnato e Rizzo che [illegible] fruttano il 2-0 solo per l'imprecisione dei biancorossi fiaccati da 40 metri [illegible] corsa solitaria.

[illegible] Vannetti

Torinesi in vantaggio per due volte, si fanno raggiungere nel finale: 2-2

Il Nizza imbrigliato dal Savona

Per i padroni di casa [illegible] doppietta di Wellmann

[illegible] Non si può dire che Nizza e Savona [illegible] attengano [illegible] alle regole sulla «par condicio». Dopo novanta minuti si contano due gol per parte, un rigore [illegible] testa ed una rete annullata per ambedue le formazioni. Il Nizza, che ormai ha poco da perdere, scende in campo frizzante e disposto a dare un dispiacere [illegible] liguri. Dall'altra parte quelli del Savona subiscono, aprono varchi dove i torinesi si infilano veloci [illegible] alla fine tentano senza successo la salita in cattedra.

La prima rete dopo appena sei minuti. Capitan Wellmann raccoglie un pallone al termine di un attacco del Nizza, si aggiusta la mira [illegible] insacca. Il Savona naviga a vista, Panucci ci prova al 14' mettendo al centro per Valentino, [illegible] la palla taglia l'area senza che nessuno ne approfitti.

Al 29' si levano le proteste del Nizza. Giovine lavora un pallone, tiro di Lasalandra e deviazione [illegible] Moncada: palla in rete ma l'arbitro annulla per fuorigioco. [illegible] tempo si chiude [illegible] Giovine che fa tutto da solo: ruba palla [illegible] metà campo e corre verso la porta avversaria, ma [illegible] raggiungere [illegible] difesa savonese che libera prontamente.

Nella ripresa, al 49', Codice [illegible] da distanza ravvicinata, Dal Seno respinge [illegible] lo [illegible] Codice ribatte in rete. La situazione si ripete: l'arbitro annulla per fuorigioco.

La rete del pareggio al 56'. Riolfo manovra, palla al centro e Codice si toglie la soddisfazione [illegible] di [illegible] in rete. Quattro minuti dopo il Nizza torna in vantaggio: fallo di mani in area [illegible] Valentino [illegible] l'arbitro [illegible] ha esitazioni ad assegnare la massima punizione. Capitan Wellmann dal dischetto manda la palla sul palo interno e sigla una personale doppietta.

Ancora Wellmann al 64' si incarica di battere una punizione che costringe l'ottimo Viviani [illegible] deviare in angolo.

La par condicio si conclude al 75'. Bordata di Panucci in area torinese, Vietto d'istinto si ripara con un braccio e l'arbitro restituisce il favore: rigore per il Savona. Il solito Panucci, tiratore scelto dei liguri, gonfia la rete torinese.

Nell'annata deludente del Nizza una nota consolante: la convocazione di Lasalandra con la Nazionale Dilettanti [illegible] Berrettini. Il giovane sarà in campo mercoledì prossimo [illegible] Cava dei Tirreni nell'incontro contro la Polonia.

Germano Longo

Trasferta positiva

Il Moncalieri e Miglino fermano la Sestrese 0-0

GENOVA. La Sestrese continua a mancare l'appuntamento con la vittoria, [illegible] in questo caso [illegible] «colpa» del portiere del Moncalieri, Miglino, autore di una prova superlativa. Ed al termine l'applauso del pubblico [illegible] seguito degli ospiti [illegible] scaturito naturale, in direzione dell'estremo difensore [illegible] mister Mosso.

Il risultato, si capisce, è stato di 0-0. Sestrese motivatissima, [illegible] inizialmente il duo d'attacco formato Pennone-Fossa (quest'ultimo nella ripresa sostituito da Cavaliere, con l'a[illegible] Mieli e Balboni, e l'arretramento di Motta a libero) che però quasi mai riesce [illegible] rendersi pericoloso.

Sono, come al solito, le punizioni di Balboni a far gridare al gol. Al 35' una conclusione [illegible] del [illegible] dieci termina [illegible] lato di poco; al 38' Miglino inizia a salire in cattedra, con una gran respinta su tiro dello stesso Balboni. La prima incursione del Moncalieri arriva al 42', Milani, [illegible] conclude troppo alto.

Ripresa più vivace, con Sestrese più sbilanciata, e Moncalieri che può sfruttare gli spazi lasciati [illegible] centrocampo di casa. Al 58' angolo di Santangelo [illegible] Riva [illegible] riesce a deviare di [illegible] sta da posizione favorevole. Sul successivo corner, Milani sfiora il gol. A 20' dalla conclusione il capolavoro del [illegible] torinese, su conclusione in diagonale, violentissima, di Balboni: volo acrobatico e deviazione di misura sopra la traversa.

Il Moncalieri trova spazi, [illegible] all'88' [illegible] Camani, osservato speciale dalla Juventus, a cercare la via della rete, ma il pallone finisce a lato. Spogliatoi capiti ovviamente soddisfatti, ed a molti sembrava perfomeno «strano» l'impegno profuso, vista la situazione di classifica. Una spiegazione esiste però in tutte le cose: oltre alla massima sportività, fattore che nel calcio [illegible] dovrebbe sempre essere messo in pratica, il Moncalieri non ha [illegible] dimenticato che lo scorso anno ha dovuto fare gli spareggi anche per qualche risultato non proprio favorevole [illegible] rivali. E la Sestrese, evidentemente, aveva contribuito [illegible] far «arrabbiare» i piemontesi. **[g. s.]**

DILETTANTI GIRONE A, NONA DI RITORNO: 16 RETI

Nizza Millefonti-Savona [illegible]

Nizza [illegible] Dal Seno; [illegible] (72' Rizzo), Maggio; Davin, Vietto, Lasalandra; Saracino, Wellmann, Giovine, Cristiano (51' Galizia), Moncada (61' Rametta). **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo (75' Tino), Valentino, Sola (46' Riolfo). **Arbitro:** [illegible] Lisciani di Teramo. **Reti:** 6' Wellmann, [illegible] Codice, [illegible] Wellmann e 75' Panucci, ambedue su rigore.

Châtillon-Torrelaghese 4-1

Saint-Vincent/Châtillon: Blasion; Gianni Rubino (58' Cruso), De Tommaso; Cavagnet, Mirisola, Santedale (46' Moschetta); Di Bartolo, Pietro Rubino, Bak, Santoro, Periotto (76' Giorgino). **Torrelaghese:** Fiscaletti; Fruzza, Fatticcioni; Gazzoli, Marenco, Fanucchi; Rubinacci (60' Salerno), Cusini, Mattei (76' Bozzi), Puppi, Pescaglini [illegible] Belluomini). [illegible]: Girardi di San [illegible] Piave. **R**[illegible] 27' Di Bartolo, 32' De Tommaso, 40' Pescaglini, 74' Santoro, 93' Pietro Rubino. [illegible] in condizioni accettabili, nonostante la fitta nevicata della scorsa settimana.

Biellese-Pinerolo 2-0

Biellese: Buda; Gallipoli, Arlezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, Rossi (76' Koffi), Comi, Girelli (82' Barison), Testa. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio (81' Molica), Salvai; Pellitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori (48' Cozzula), [illegible]. **Arbitro:** Stefani. **Reti:** 23' Giannini, [illegible] Comi (rig).

[illegible] Poggibonsi 1-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (50' Sabatini), Scarpato, Mugnaini, Galli (91' Turba), Fiori (85' Vedani). **Poggibonsi:** Quironi; Spina (52' Leonardi), Ballerini; Coppola, Secci, Carobbi, Venturelli, Calosi, Corradi, Bindi (82' [illegible] Mazzi), Tognetti (59' Borneo). [illegible] Sansone [illegible] Avezzano. **Reti:** 49' Venturelli su rigore. **No**[illegible] terreno in condizioni accettabili, spettatori cinquecento.

Colligiana-Aosta 1-0

Colligiana: Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Guidi, Sacchini, Caloneci, Ghini, Mori, Rizzo (81' Archimede). **Aosta:** Fontana; Seri, Pugliatti; Turrone, Stafico, Bertocchi; Sorrenti (60' Ceccato), Marghenita, Zaniolo, Fermanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Ardito di [illegible]. **Rete:** 37' Guidi.

Pisa-Camaiore 1-0

[illegible]: Corradi; Niccolini, Lucarelli; Gargani, Baroni, Signorini; [illegible] (87' Puccini), Felice (46' Belluomini), Brogi (46' Martignoni), Andreotti, Ghizzani. **Camaiore:** [illegible]; Gemignani, Merciadri; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mattegni, Ardito, Bonuccelli, Bennati (60' Baldacci), Samaria (75' Frediani). **Arbitro:** Campitiello di Nocera Inferiore. **Ret:** [illegible] Ghizzani su rigore.

Sestrese-Moncalieri 0-0

Sestrese: Gagliardi; Piazza, Noris; Motta, Iurman, [illegible] Marco; Mieli, Sisinni, Pennone, Balboni, [illegible] (46' Cavaliere). **Moncalieri:** Miglino; Milani, [illegible] dri; Quitadamo (86' Salerno), Camani, Malabaila; Caputo, Costanzo, [illegible] (84' Rubino), Formato, Santangelo, [illegible] Longarzo. **Note:** ammoniti Motta e Mieli, Quitadamo, [illegible] e Salerno.

Viareggio-Pontedecimo 1-1

Viareggio: Mannini; Gianni, Cavalcante; Stalella, Zana, Vignali; Eritreo, Lorena, Molucchi, Chiappini, Pasquini [illegible] Menicucci). **Pontedecimo:** Bella; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Passani, Pastine, Mannini (89' Ricciardi), Mosca, Ferraris. **Arbitro:** Giordano. [illegible]: 25' Molucchi, [illegible] Balsamo. **Note:** espulsi Mosca, Molucchi, Stabile, Stalella.

Saluzzo-Asti rinviata

La gara è stata rinviata fin da venerdì [illegible] richiesta [illegible] dirigenti [illegible] squadra ospitante per l'impossibilità di ripulire in tempo utile il campo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	56	14	8	4	31	14
AOSTA	50	14	8	4	34	18
BIELLESE	48	14	6	6	35	15
[illegible]	39	10	9	7	21	18
SAVONA	38	9	11	6	26	23
PINEROLO	36	9	9	8	32	24
MONCALIERI	36	9	9	8	25	20
[illegible]	36	8	12	6	23	[illegible]
POGGIBONSI	35	[illegible]	11	7	21	20
VIAREGGIO	33	7	12	7	25	[illegible]
CAMAIORE	33	6	15	5	27	26
PONTEDECIMO	29	5	14	7	31	33
[illegible] SV	29	7	8	10	27	33
TORRELAGH.	26	6	8	12	26	[illegible]
ASTI	25	5	10	10	25	28
[illegible]	25	5	10	10	17	30
SALUZZO	23	4	11	10	20	35
NIZZA MILL.	14	1	11	14	16	49

I [illegible]

15 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 [illegible] Comi (Biellese).

[illegible]: Fermanelli (Aosta).

10 reti: Fabbrini (Pinerolo).

[illegible] reti: Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Barison (Moncalieri); Fratti (Torrelagh.).

8 reti: Panucci (Savona).

7 reti: Galli (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); [illegible] mann (Nizza Mill.); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

PROSS[illegible]

[illegible] DI RITORNO 3/3 - [illegible] 15

AOSTA	SALUZZO	(a. 1-1)
ASTI	NIZZA MILL.	(1-0)
[illegible]	F. SESTRESE	(1-1)
MONCALIERI	[illegible]	(1-2)
[illegible]	CASTELNUOVO	(2-0)
POGGIBONSI	CHATILLON SV	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
SAVONA	VIAREGGIO	(2-1)
[illegible]	COLLIGIANA	(2-1)

I bianconeri in corsa per la C2 disputano un buon primo tempo. La ripresa è di marca ospite

La Biellese soffre ma gela il Pinerolo: 2-0

Realizza Giannini; al 90' il rigore della sicurezza di Comi

BIELLA. La Biellese conquista con il Pinerolo un'importantissima vittoria, che la porta a due sole lunghezze dalla nuova coppia [illegible] testa: l'Aosta, sconfitto dalla Colligiana, [illegible] stato raggiunto dal Pisa. Ai torinesi resta l'amaro [illegible] bocca per un 2-0 che li punisce severamente, e la magra consolazione di aver disputato un'ottima ripresa.

La Biellese parte alla grande, offre 45 minuti [illegible] calcio-spettacolo e va al riposo [illegible] vantaggio grazie alla rete di Giannini. Ma nel secondo tempo i padroni di casa calano il ritmo. Il Pinerolo ne approfitta, prende coraggio [illegible] guadagna metri [illegible] campo arrivando a sfiorare [illegible] pareggio un paio di volte.

Soltanto in pieno recupero giunge il secondo gol, firmato da Comi su rigore. Tra i padroni [illegible] casa si [illegible] distinti Vaira, Mazzia [illegible] Giannini; tra gli ospiti Pia e Pallitto.

La cronaca. Dopo soli [illegible] secondi la Biellese ha una grande palla gol: Comi smarca Girelli solo davanti al portiere, ma l'attaccante conclude debolmente [illegible] sinistro. Al 5' Giannini spara alto dal limite su invito [illegible] Mazzia. [illegible] 13' Girelli è fermato [illegible] un fuorigioco dubbio e tre minuti dopo Rossi conclude a lato. Al 23' i bianconeri segnano. Girelli conquista palla [illegible] centrocampo e lancia sulla fascia destra Testa. Il [illegible] [illegible]dici entra in area e in scivolata fa partire una parabola [illegible] si stampa sul [illegible] lontano. Per Giannini in agguato è [illegible] gioco da ragazzi raccogliere la palla e spingerla in fondo alla rete: 1-0. Passa [illegible] minuto [illegible] un tiro [illegible] volo di Fracon è deviato in angolo da un difensore.

Al 34' incredibile doppia traversa per la Biellese: azione prepotente di Testa, autore di alcuni buoni spunti, che crossa [illegible] destra. Comi in tuffo colpisce [illegible] testa e Mulato vola [illegible] deviare la sfera che batte sotto la sbarra. Giorsa [illegible] tentativo di allontanare la sfera dalla linea colpisce nuovamente il legno. Alla fine Rossi manda alto dall'altezza del dischetto. Al 46' facile intervento di Buda [illegible] colpo di nuca [illegible] Pia.

Nella ripresa la partita [illegible] bia fisionomia e [illegible] Pinerolo mette sotto pressione la difesa bianconera. Al 52' c'è ancora spazio per una punizione-bomba di Fracon, deviata in angolo da Mulato. Al 55', su un disimpegno errato, Rosa conquista palla [illegible] lancia Pia. L'attaccante del Pinerolo supera Buda con un rasoterra, [illegible] Vaira spazza in angolo da dentro l'area piccola. Al 62' un colpo [illegible] testa di Pia termina [illegible] lato. Al 69' applausi per una girata al volo di Comi dal limite, molto bella [illegible] centrale. Il finale è concitato, con i torinesi tutti in avanti alla ricerca del gol e la Biellese a difendersi coi denti. All'80' Giorsa conclude [illegible] limite e ne scaturisce un angolo. All'85 Pinerolo vicinissimo al pari. Pallitto batte una punizione, in [illegible] svetta Raimondi, ma Buda [illegible] un colpo di [illegible] compie un miracolo e alza sopra la traversa. All'89 ancora Raimondi di testa mette a lato un invitante cross. Poi [illegible] 95' il rigore. Su cross di Comi Schina spinge alle spalle Giannini in area. Batte Comi: rasoterra alla destra di Mulato e 2-0 finale.

[illegible]

[illegible] BORTOLAS [illegible]

«Bacchin è un mago»

BIELLA. Negli spogliatoi soddisfazione dei bianconeri per [illegible] vittoria che li avvicina alla vetta. Afferma il giocatore della Biellese Oliviero Mascheroni (era in tribuna per infortunio): «Un tempo per parte, nella ripresa abbiamo sofferto un po', [illegible] tutto sommato la vittoria è meritata. Va bene così, soprattutto alla luce della sconfitta dell'Ao[illegible]». Aggiunge [illegible] direttore sportivo Sandro Turotti: «Sono [illegible] punti importanti contro una squadra difficile. Noi abbiamo fatto un'ottimo primo tempo [illegible] mio avviso, nell'azione della doppia traversa, la palla era entrata. Questo avrebbe chiuso [illegible] partita. Nella ripresa [illegible] uscito il Pinerolo e ci ha fatto tribolare. Onore ai torinesi: [illegible] bella squadra, forte atleticamente che ha sempre cercato il pari. Vittoria comunque giusta, la Biellese ha creato di più [illegible] novanta minuti».

Enrico Bortolas, allenatore del Pinerolo, è arrabbiatissimo: «Ho fatto i complimenti ai [illegible] giocatori, ma il rigore è stato regalato ed usciamo con quattro ammoniti. Nel primo tempo la Biellese ci ha messo sotto, ci ha "massacrati" e secondo me è la squadra che gioca meglio [illegible] questo campionato. Però da come si è sviluppato il secondo tempo il 2-0 è bugiardo. Pari più giusto? Chi [illegible] ha sempre ragione, ma il risultato ci penalizza troppo. Ora dobbiamo fare attenzione a [illegible] farci risucchiare indietro, anche se resto contento per il [illegible] do tempo dei ragazzi». Bortolas conclude [illegible] parole di elogio per la Biellese: «E' la più bella squadra che c'è, ha una grandissima organizzazione di gioco. La differenza la fa Bacchin, dispone la squadra in modo fantastico. La promozione? Se la Biellese ci crede può giocarsela col Pisa. I bianconeri sono quelli che si esprimono meglio, seguiti subito dopo dai toscani». [g. co.]

Châtillon, poker [illegible] la Torrelaghese: 4-1

A segno Di Bartolo, De Tommaso, Santoro e Rubino
Mercoledì recupero al Perucca contro la Sestrese

SAINT-VINCENT. Cinque gol nello scontro sal[illegible] tra il Saint-Vincent/Châtillon e la Torrelaghese. Il 4-1 inflitto ai lucchesi rilancia la squadra di Stefano Ferro, che può adesso affrontare con la dovuta serenità il recupero [illegible] programma mercoledì pomeriggio al «Perucca» con la Sestrese.

Il tecnico valdostano ha ripresentato in campo Gianni Rubino dopo un'assenza per infortunio di oltre cinque mesi (operazione ai legamenti e al [illegible]nisco del ginocchio sinistro), affidandogli [illegible] compito di marcare Pescaglini. Il ritorno in campo del difensore [illegible] stato positivo, così [illegible] la prestazione dell'altro marcatore, Cavaglieri, che ha annullato il pericoloso Rubinacci. La Torrelaghese [illegible] è affidata all'inventiva di Mattei e al dinamismo di Marenco, però non ha mai dato l'impressione [illegible] poter uscire con un risultato positivo [illegible] «Perucca».

Buon avvio del Saint-Vincent/Châtillon, che al 1' ha già una buona opportunità per sbloccare il risultato con Di Bartolo, che però conclude malamente da buona posizione. La pressione dei termali si accentua con il trascorrere [illegible] minuti e [illegible] [illegible] lavoro per Fiscaletti, mentre Biasion fa da spettatore. Al 25' Di Bartolo impegna l'estremo difensore toscano con una conclusione centrale e al 27' i termali passano: punizione di Bak per Di Bartolo che infila Fiscaletti in diagonale, approfittando di un errato tentativo [illegible] fuorigioco della difesa lucchese. Al 28' è bravo Biasion a uscire [illegible] Pescaglini. Al 30' Santoro alza troppo la mira dal limite dell'area. Al 32' [illegible] il raddoppio dei valdostani con De Tommaso, che esegue alla perfezione [illegible] punizione dal limite dell'area.

La partita sembra non avere più storia, perché la Torrelaghese non trova la forza per reagire, ma al 40' Pescaglini corregge di testa in rete [illegible] cross dalla sinistra di Marenco e [illegible] nuovamente sperare [illegible] compagine [illegible] Vincenzo Marino. I termali occu[illegible] il colpo e soltanto [illegible] provvidenziale deviazione [illegible] un difensore [illegible] mischia evita ai biancoazzurri il pareggio. Il primo tempo [illegible] chiude [illegible] Bak che reclama [illegible] rigore per un atterramento.

La ripresa è tutta di [illegible] valdostana. Al 63' De Tommaso riprende una [illegible] respinta di Fiscaletti, ma non trova lo specchio della porta da favorevole posizione. Al 67' Bak mette in azione Santoro, che conclude troppo centralmente. Il tandem offensivo termale si ripete al 74' e questa volta non c'è scampo per il portiere toscano, che raccoglie in fondo [illegible] sacco la deviazione [illegible] di Santoro, [illegible] cross dalla sinistra del polacco. All'82' Belluomini costringe Biasion [illegible] una difficile deviazione. In pieno recupero, al 93', giunge il poker del Saint-Vincent/Châtillon, firmato da Pietro Rubino, che infila Fiscaletti dopo aver saltato due difensori toscani.

Per i valdostani tre punti preziosi nella lotta per [illegible] salvezza, mentre la Torrelaghese deve meditare sugli errori commessi al «Perucca».

Sigirido Beneyton

Gol match di Gay con l'IlvaMaddalena: 0-1

Voghera, dall'isola torna a mani piene

LA MADDALENA. L'IlvaMaddalena le tenta tutte pur di [illegible] lo sgambetto al Voghera, prima della classe, ma [illegible] fine, stremata, [illegible] arrende al gol, evitabilissimo, realizzato nel primo tempo dall'attaccante Gay. [illegible] spavaldo Voghera, nei primi venti minuti di gioco, ha sofferto vistosamente l'intraprendenza e la concretezza degli avversari. Clamorosa, poi, l'opportunità gettata al vento al 46' dal centravanti Pirina che prima si è procurato un calcio di rigore al termine di un'iniziativa personale, poi si è fatto imbalsamare dall'esperto Negretti che gli negato il «centro» del pareggio con [illegible] intervento [illegible] [illegible] tempi.

Nello scontro impari (almeno sulla carta) tra la prima della classe e l'ultima, [illegible] dunque prevalso il cinismo degli ospiti i quali non hanno saputo sfruttare [illegible] vantaggio numerico determinato dall'espulsione dei maddalenini Riccardi (nel primo tempo) e Vitiello (nella ripresa), parzialmente bilanciata nel finale di gara dal cartellino [illegible] sventolato sul viso di Pagano.

L'IlvaMaddalena, dopo 5', fa capire al Voghera le proprie intenzioni colpendo, con Plumitallo un palo della porta difesa da Negretti. Al 17' Pirina si lancia in avanti [illegible] [illegible] Canu: tiro e gran colpo [illegible] reni di Negretti, con palla in angolo. 22': Plumitallo [illegible] ancora Pirina bene appostato: la rasoiata del bomber fa la barba al palo. Ma il Voghera è in agguato. Basta [illegible] disattenzione difensiva, con Pagano con sfugge a Pirredda, e la frittata è fatta: Gay [illegible] deve fa[illegible] altro che depositare la palla in rete, dopo l'assist di Giulietti. I locali [illegible] mordono [illegible] [illegible] e [illegible] 36', dopo un'incursione di Gay, se le rimordono per una conclusione di Messina, fuori di poco.

Nella ripresa, Pirina sbaglia il rigore, poi il Voghera prende il sopravvento e costringe Coscione a un superlavoro, con Gay (51'), Pisano (Pirredda salva sulla linea), Pagano (60' [illegible] 83'), Roveda (81'), Visca (82').

Il finale è dei locali, [illegible] Pirina fallisce [illegible] facile occasione.

Lorenzo Impagliazzo

Fermato (2-0) il Borgosesia nella gara decisiva per evitare lo spettro retrocessione

Per il Derthona premio alla tenacia

I bianconeri vanno a segno con Capurro e Biso

TORTONA. Per il Derthona, quella col Borgosesia (2-0), era la «partita della vita»: i tre punti erano indispensabili per non precipitare nel bel mezzo della bagarre della lotta per la salvezza. Occorreva davvero ottenere il massimo.

Contro una squadra così motivata il Borgosesia si è battuto gagliardamente, ma alla fine ha dovuto cedere, scontando pesantemente assenze importanti come quelle di Scienza, Paladin, Riva [illegible] Stefanoni.

[illegible] i granata [illegible] incompleti, anche il Derthona però da quel lato non scherzava: Fotia e Pennuto non ce l'avevano fatta [illegible] recuperare e l'allenatore Della Donna era stato costretto a portare in panchina [illegible] capitan Gabetta e [illegible] schierare Roano in non buone condizioni, ma pronto a battersi con grande impegno.

Gli organici da ambo le parti menomati [illegible] l'importanza della posta in palio consigliavano prudenza, ed infatti la gara, almeno nella prima mezz'ora, veniva giocata prevalentemente nella zona centrale del campo, con rarissimi affondi. Al 7' [illegible] al 15' [illegible] tentava Roano e i granata avevano una buona occasione al 20' c[illegible] Guidetti.

Le ammonizioni di Rocca e Spaziani (e nella ripresa ci saranno pure quelle di Morello e di Biolcati) per interventi durissimi nei confronti [illegible] Daidola [illegible] Sciaccaluga denotavano che il nervosismo cresceva fra i sesiani, che giocavano [illegible] ordinatamente e al 40' subivano la prima rete, addirittura su [illegible] di contropiede da parte della squadra di [illegible]: lancio di Roano per Sciaccaluga, che entrava [illegible] [illegible] e smarcava splendidamente Capurro davanti ad Abbiati, che veniva battuto con [illegible] tiro secco e imparabile.

La ripresa [illegible] iniziava con un diagonale di Sciaccaluga, sul quale Abbiati compiva un grande intervento, evitando anche la conclusione [illegible] Daidola, ben appostato nei pressi della linea di porta.

Il Borgosesia, comunque, rinserrava le file cercando [illegible] rimontare lo svantaggio e l'occasione buona arrivava al 66': era ancora Guidetti a tirare in diagonale e il pallone superava Conti, attraversava lo specchio della porta e Trebbi riusciva a deviare alla disperata.

L'occasione più clamorosa per segnare ce l'aveva comunque [illegible] Derthona: al 72' Sciaccaluga lanciava Roano ancora in contropiede, e il giovane attaccante sprecava tirando [illegible] Abbiati in uscita.

Dopo un tiro alto di Biolcati da ottima posizione (75'), il Derthona raggiungeva il sospirato raddoppio: punizione di Trebbi [illegible] tre-quarti campo, Sciaccaluga stoppava di petto, imbeccava Biso, il cui prontissimo tiro dal limite dell'area beffava Abbiati, vanamente proteso in tuffo. 2-0 e partita chiusa.

Ettore Piraccini

[illegible] E' IN COMA

«Abbiamo vinto per lui»

[illegible] «Volevamo vincere per questo - ha detto alla fine [illegible] vicepresidente Gian Maria Carboni - ma soprattutto per Matteo Repetto, il ragazzo della [illegible] squadra juniores che sta lottando [illegible] la morte all'ospedale [illegible] Alessandria».

Il giovane, [illegible] anni da poco compiuti, si era sentito male venerdì [illegible] scuola, cadendo [illegible] battuto la testa [illegible] [illegible] tutt'ora in coma presso il nosocomio alessandrino, dove i medici temono anche un processo leucemico in [illegible] gli amici della squadra maggiore ce l'hanno [illegible] tutta per vincere, nella speranza che la notizia potesse in qualche modo giovargli.

A Castelsardo: 0-1

Contropiede vincente per lo Sparta

CASTELSARDO. Un bel colpo [illegible] testa di Buzzetti, su un calcio d'angolo battuto da Albore, ha regalato al battagliero Sparta tre punti importanti che fanno classifica, conquistati su [illegible] campo dove poche squadre pos[illegible] vantare [illegible] avere fatto altrettanto. E' [illegible] l'unica palla indirizzata verso la porta di Pinna da parte degli ospiti che, passati in vantaggio, hanno badato a difendere il risultato, senza preoccuparsi più di tanto della tecnica. La difesa ha rischiato in diverse occasioni di capitolare, ma il Castelsardo ha sprecato il più delle volte e in altre è stato molto bravo Aliotta che si è opposto ai tiri pericolosi [illegible] Pinna ed En[illegible].

Ciò che ha maggiormente colpito dei novaresi è stata la condizione atletica [illegible] [illegible] grande determinazione [illegible] tutta la squadra, in particolar modo di Albore, infaticabile e onnipresente, che è risultato il migliore in campo. Dal suo piede sono partiti i palloni più pericolosi, compreso quello del gol della vittoria, ma è stato molto apprezzato il lavoro svolto in f[illegible] di copertura. Il Castelsardo, privo di due pedine fondamentali, Giua e Leoncini, squalificati, non ha giocato all'altezza di altre occasioni; c'è però da dire che [illegible] meritato ampiamente almeno un pareggio. Gli è mancato quel pizzico di fortuna che a volte ci vuole anche per segnare.

Fin dall'inizio, i padroni di casa attaccano e già al 9' e all'11', Aliotta deve intervenire fuori [illegible] di piede su due incursioni di Pinna. Si fa vivo lo Sparta al 15' su punizione di Albore che mette fuori. Al 33' un tiro di Udassi viene deviato con la mano da un difensore ospite, ma l'arbitro lascia correre. Al 37' Pinna, a un passo da Aliotta, mette fuori. Un errore a centrocampo avvantaggia gli ospiti al 40' che, con Toscana, tentano la via del gol, ma il tiro è alto. Sul finale del tempo, Aliotta manda [illegible] corner un gran tiro ravvici[illegible] [illegible] Enna e Schillaci, poco dopo, respinge [illegible] portiere battuto ancora un pericolosissimo tiro di Pinna.

Nel secondo tempo [illegible] sempre il Castelsardo alla ricerca del pareggio. Al 65' Pinna, solo davanti al portiere, si fa ribattere il tiro e al 73' un bel colpo di testa [illegible] Udassi viene spedito sulla traversa da [illegible] spettacolare volo di Aliotta.

Giovanni Canu

[illegible] B, NONA DI RITORNO: 19 RETI

Castelsardo-Sparta 0-1

[illegible] Pinna; Sechi, Oggiano; Murgia, Capula, Enna; Udassi, Levakovich, Mannurita, Pin[illegible], Langella (71' Tilocca). **Sparta:** Aliotta; Schillaci, Quaglia; Mauri, Moretti (17' Vermonti, 72' Pallanza), Di Loreto; Albore, Costa, Buzzetti, Toscana (89' Villani), Bufardeci. **Arbitro:** Ballandi. **Rete:** 41' Buzzetti.

Corbetta-Brugherio 0-0

Corbetta: [illegible] Greco, Ranghetti; Ramon, Fochesato, Colnaghi; Gomall, Maltavelli (90' Zanetello), Sala (46' Castelli), Grosso (75' Novello), La Cagnina. **Brugherio:** Romanato; Peducci, Barosi; Castellano, Pinelder, Martinelli; Monachesi, [illegible] Stasio, Beretta, Bonfrisco, [illegible]. **Arbitro:** Di Marco.

[illegible] 0-2

Fanfulla: Bansi; Colombi, Guazzelli; Amato, Castoldi, Bellingeri (46' Concas); Zanisi (55' Orlandi), Monguzzi, Chiesa (65' Tamiazzo), Ciceri, Guarnieri. [illegible]: Montorfano; Nascimbeni Pier Paolo, Lubrina; Galimberti, Cattaneo, Severi; Clementi, Provenzano (73' Garri), Piccoli (75' Pelucchi), Legnani, Mancini. [illegible] Pulita. **Reti:** 18' Clementi, 80' Mancini.

Mariano-Abbiategrasso 2-[illegible]

[illegible]: Trezza; Gualandris, Magna; Grassi, Gerosa, Negri; Baroni (90' Busnelli), Toccane (62' Ballabio), Russo, Bellavia, Allievi (90' Fumagalli). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Fusi, Arcuri (65' Bonelli); Bianchi, Lippi, Macchi; Fassina, Baffi, Angeretti, Quaranta (79' Valenti), Coratelli (54' Intiso). **Ar[illegible]:** Lenni. **Reti:** 14' su rigore Bellavia, 75' Allievi.

[illegible]olombano 5-2

[illegible] Spreafico; Viganò, De Francesco (80' Di Nardo); Monguzzi, Allievi, Radice; Sessa, Delsignore, Rigamonti (74' Albertin), Guglielmetti, Valente. **Sancolombano:** Forcati; Moschitti, Bergantin; Sabbioni (83' Martinelli), Codecasa, Lunghi; Miglioli, Pacella Giorgio, Jori, Pancotti, Dalcerri (46' Pacella Orazio). **Arbitro:** Craia. **Reti:** 43' e 62' su rigore Radice, 46' Rigamonti, 72' Pacella Orazio, 85' Valente, 89' Miglioli, 92' Guglielmetti.

Selargius-Caratese 1-1

Selargius: Picasso; Cappai, Cadeddu; Lai, Salis, Spedicato; Piras, Ruggeri [illegible]., Atzei, Camedda, Ruggeri R. **Caratese:** Pastore; Tono, Cesaro; Sicuro, Fumo, Di Palma; Riccadonna (89' Villa), Castellazzi, Valenti (75' Dell'Orto), Barbieri, Barbagian. **Arbitro:** Testa di Torino. **Reti:** 38' Valenti, 73' Piras.

Calangianus-Valenzana 2-0

[illegible]ianus: Pinna, Spano, Zancheddu; Cucciari, Farzone (82' Mariotti), Salaris; Batzu, Siazzu, Manunta (80' Rondana), Mamia, Ventricini. **Va[illegible]na:** Bacco, Biasotti, Signoroni; Schiavone, Panizza, Patta (83' Mariscotti); Bruno (65' Zampieri), Ponti, Bellatorre, Bello, Perziano. **Arbitro:** Cilini di Ro[illegible]. **Reti:** 1' Manunta (rig); [illegible]' Siazzu.

Derthona-Borgosesia 2-0

[illegible] Conti; Bergo, Marini; Capurro, Pizzi, Pagani (87' Moriconi); Trebbi, Biso, [illegible] (68' Gabetta), Sciaccaluga, Roano (93' Piano). **Borgosesia:** Abbiati; Spaziani, Zaioli; Biscaro, Rocca, Briata; Guidetti (82' Ramella), Bollini, Colombo (60' Biolcati), Rovellini, Morello. **Arbitro:** Mulazzini di Pesaro. **Reti:** 40' Capurro, 80' Biso.

IlvaMaddalena-Voghera 0-1

[illegible] Coscione; Pirredda, Vitiello; Fascia, Diana, Riccardi; Plumitallo, Canu (73' Calugno), Pirina, Congiu (80' D'Arco), Messina. **Voghera:** Negretti; Mozzoni, Rossetti; Prelle, Arienti, Cozza; Pagano, Merlo (81' Roveda), Giulietti, Visca, Gay. **Arbitro:** Palmieri. **Rete:** 25' Gay. Espulsi 36' Riccardi, 77' Vitiello, 87' Pagano.

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	50	13	11	2	42	18
[illegible]	48	14	6	5	45	[illegible]
[illegible]	41	10	11	5	40	32
SELARGIUS	[illegible]	10	9	[illegible]	35	27
GUANZATESE	38	11	[illegible]	9	28	[illegible]
[illegible]	38	8	14	4	35	27
FANFULLA	36	8	12	6	[illegible]	22
[illegible]	35	7	14	5	28	25
[illegible]	[illegible]	8	10	8	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	10	19	26
[illegible]	31	5	16	5	34	26
CASTELSARDO	31	8	7	11	30	26
CARATESE	31	7	10	9	26	29
[illegible]	29	5	14	7	26	29
[illegible]	29	[illegible]	14	7	32	[illegible]
ABBIAT[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	11	25	35
CORBETTA	[illegible]	5	7	14	16	31
MADDALENA	17	3	8	15	17	57

[illegible]

16 reti: Siazzu (Calangianus).

[illegible] reti: Valente (Meda).

12 reti: Daidola (Derthona); Russo (Mariano).

11 reti: Scienza (Borgosesia); [illegible]nunta (Calangianus); Piras (Selargius).

[illegible] [illegible] Udassi (Castelsardo); Perziano (Valenzana); Giulietti (Voghera); Pagano (Voghera).

[illegible] reti: Sciaccaluga (Derthona); Rigamonti (Meda); Miglioli (Sancolomb.); Visca (Voghera).

8 reti: Angeretti (Abbiategr.); Mose[illegible] (Guanzatese).

7 reti: [illegible] (Borgosesia); Riccadonna (Caratese); Guarnieri (Fanfulla); Pancotti (Sancolomb.); Ruggieri (Selargius); Atzei (Selargius); Gaia (Voghera).

PROSSIMO TURNO

10ª [illegible] RITORNO 3/3 - ORE 15

ABBIATEGR.	CORBETTA	(a. 2-0)
BORGOSESIA	CASTELSARDO	(0-3)
BRUGHERIO	MADDALENA	(1-0)
CARATESE	[illegible]	(0-4)
GUANZATESE	[illegible]	(0-0)
SANCOLOMB.	DERTHONA	(2-2)
SPARTA	SELARGIUS	(2-2)
VALENZANA	FANFULLA	(0-2)
VOGHERA	CALANGIANUS	(1-0)

[illegible] al Verbania resta un punto di vantaggio

Oleggio sbanca Ivrea: 3-2

Nel big-match gli ospiti si sono imposti alla grande
Per la capolista solo [illegible] punto contro il Chivasso (0-0)

Verbania, Ivrea, Oleggio e Sunese, quelle che... il salto di categoria. Ma la situazione, da ieri, è radicalmente cambiata. Adesso, parole di Ivana Spagna, dietro al Verbania e all'Oleggio c'è [illegible] vuoto che più vuoto [illegible] c'è. E sapete perché? Perché nel big match della giornata, quello che l'Ivrea è stata costretta a giocare a Quincinetto per fare un favore a... quelli che il rugby, l'Oleggio ha inflitto a Pissasale [illegible] compagni una terrificante sconfitta. Che l'Ivrea stesse boccheggiando lo diceva il tabellino (solo una vittoria e [illegible] pareggi nelle ultime 4 gare). Nella partita della verità gli eporediesi partivano bene, portandosi su un doppio vantaggio che sapeva tanto di resurrezione. Poi, complice l'espulsione di Ghidetti, tutto crollava e in [illegible] recupero Michele Spinelli, una leggenda, dava [illegible] colpo di grazia. Di questo passo l'Ivrea non riuscirà neppure a centrare la seconda piazza, quella che consente di accedere agli spareggi.

L'Oleggio, undicesima vittoria consecutiva, [illegible] appresta ora ad affrontare lo scontro del secolo, in programma domenica prossima, ospite d'onore [illegible] eccellenza il Verbania. La campagna elettorale degli «orange» è dunque partita da Ivrea.

«La vera alternativa al Verbania siamo [illegible]», dicono Boldini, Foglio, Varallo, Valentini, Bolamperti [illegible] Nicolini. «Il pericolo Ivrea esiste ancora», ribattono i verbanesi Erbetta, Butti, Pedretti, più l'onorevole Zacchera. Fondamentali saranno le alleanze coi cespugli Borgomanero, Rivarolese e Castellamonte, oltre che coi lupi-agnellati della Sunese, i quali, dopo la sconfitta rimediata sul lago d'Orta (però [illegible] un'Omegna in versione piranha), si stanno defilando e non parteciperanno alla volata finale. Il Verbania, [illegible] vero, ha interrotto la [illegible]rie dei [illegible] successi casalinghi facendosi bloccare dal Chivasso di Finati, esattamente come all'andata. Ma è la [illegible]ria esterna dell'Oleggio a tenere cartello in questa quinta di ritorno, perfino offuscando la notizia trash [illegible] siluramento di Angelo Porta, portiere oleggese messo fuori rosa per motivi disciplinari.

E' stato un bel divertimento anche nel circondario. A Borgomanero, che [illegible] terra di cachi [illegible] terra di vini, si brinda al quinto posto e alla vittoria sulla Rivarolese. Brodini alla tartaruga, però tonificanti, per le novaresi Cerano e Caltignaga, a spese di Mathi e Castellamonte. Tra Sangiustese e Castellettese è pareggio rigoroso (ma il penalty dei padroni di casa arriva solo nel finale). E, dulcis in fundo, ecco la prima vittoria della Juve Domo, che getta nella più cupa disperazione Endo Giachetti [illegible] tutta San Maurizio. La cura Migliorati ha del miracoloso: 5 reti nelle ultime 2 gare, contro le 3 delle precedenti 17 prove. Altro che soli al bar.

Sandro Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	43	13	4	2	30	10
[illegible]	42	13	3	3	42	[illegible]
[illegible]	37	11	4	4	36	19
[illegible]	33	9	[illegible]	4	24	16
BORGOMANERO	29	7	[illegible]	4	22	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	21
RIVAROLESE	25	7	4	8	14	19
CASTELLETT.	24	7	3	[illegible]	[illegible]	34
CALTIGNAGA	22	[illegible]	4	9	28	28
CASTELLAM.	22	6	4	9	20	25
OMEGNA	22	6	[illegible]	9	19	27
CERANO	21	5	6	8	[illegible]	[illegible]
SANGIUSTESE	19	4	7	8	17	24
MATHI	19	4	7	8	[illegible]	[illegible]
S. [illegible]	18	3	9	7	21	28
JUVE DOMO	8	[illegible]	6	12	8	[illegible]

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE 15

CASTELLAM	OMEGNA	(a. 1-[illegible])
CASTELLETT.	[illegible]	(2-[illegible])
OLEGGIO	VERBANIA	([illegible]-1)
JUVE DOMO	[illegible]	(1-1)
LA CHIVASSO	SANGIUSTESE	([illegible])
MATHI	IVREA	(1-[illegible])
RIVAROLESE	CALTIGNAGA	(1-1)
SUNESE	S. MAURIZIO	(2-1)

[illegible] B: arbitro assediato [illegible] Novi dopo il ko con l'Alpignano

Casale torna solo in vetta

I nerostellati espugnano Trino grazie al gol di De Riggi
Cuneo si ferma a Savigliano. Travolgente la Fossanese

De Riggi «rapina» il gol vittoria a Trino e il Casale torna solo in testa. E' questa la notizia più importante di una giornata ricca di avvenimenti nel girone B [illegible] campionato Eccellenza.

Il «bomber» del Casale ha saputo approfittare dell'unico errore della difesa del Trino. Il resto l'ha fatto il portiere nerostellato Pozzati che [illegible] chiusura di tempo ha respinto una conclusione [illegible] botta sicura [illegible] Re [illegible] nei minuti finali ha salvato tre volte il risultato, respingendo pericolose conclusioni di testa.

Alle spalle del Casale c'è la scatenata Fossanese. Ieri gli azzurri hanno espugnato con un secco 3-0 il campo del Bra che veniva da un pareggio con il Casale e una vittoria a Cuneo. La regia di Burgato [illegible] ispirato la squadra [illegible]lenata da Ciravegna e per i giovani del Bra non c'è stata storia. Un 3-0 che porta la firma di D'Errico (doppietta) e Baron. I 3 gol valgono 3 punti e il sorpasso sul Cuneo.

La squadra del capoluogo della «Granda», dopo la sconfitta casalinga [illegible] il Bra, ha pagato dazio in [illegible] altro derby e non è andata oltre il pari a Savigliano. Su un campo al limite della praticabilità è venuta fuori la grinta dei padroni di casa. Il Cuneo è andato in vantaggio [illegible] un gol di Labrozzo che a molti ha dato l'impressione di non oltrepassare la linea di porta. Dopo le proteste ,i «maghi» hanno reagito e nel tranello [illegible] nervosismo [illegible] cascato il Cuneo che è rimasto in dieci per l'espulsione di Cattin. I «maghi» hanno continuato a spingere con la potenza fisica di Guerrini e Labrozzo e al 54' hanno trovato il meritato pareggio con Rolando.

I terreni pesanti hanno alterato gli animi su molti campi. A Piobesi ci sono stati cinque espulsi: quattro giocatori e l'allenatore dei padroni di casa. Il fanalino di coda ha battuto [illegible] Cavallermaggiore dopo 90' minuti di battaglia finita [illegible] contro 9 [illegible] l'allenatore Michele Camposeo, di solito tecnico tranquillo, confinato sulle tribune.

A Novi Ligure il nervosismo è proseguito anche dopo il fischio finale. Una cinquantina di tifosi hanno assediato l'arbitro negli spogliatoi dopo la sconfitta della squadra [illegible] contro l'Alpignano. Gli alessandrini hanno controllato [illegible] gara, [illegible] si [illegible] distratti in [illegible] delle rare folate offensive dei torinesi: e i «bomber» dell'Alpignano, fra i più forti ed esperti [illegible] campionato, non perdonano. A non perdonare certi errori al signor Moriello [illegible] Pinerolo sono stati i tifosi e il direttore di gara ha dovuto lasciare lo stadio scortato dai carabinieri.

In vertiginosa crescita le quotazioni [illegible] Rivoli che ieri ha espugnato di Carmagnola. Entrambe le formazioni [illegible] potevano perdere lo scontro diretto, ma ha prevalso la grinta degli ospiti che fanno [illegible] passo avanti. Un buon Acqui ha vinto il derby con il Libarna, mentre è finita 1-1 la sfida tra Venaria e Chieri.

[r. c.]

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	12	6	1	28	11
FOSSANESE	41	11	8	0	33	12
CUNEO	40	12	4	3	33	15
CHIERI	34	9	7	3	28	18
ALPIGNANO	30	8	6	5	28	22
NOVESE	28	7	7	5	18	12
ACQUI	25	6	7	5	19	15
BRA	25	7	4	8	21	26
LIBARNA	22	6	4	9	20	27
SAVIGLIAN.	20	4	8	7	18	23
TRINO	19	4	7	8	19	27
RIVOLI	18	4	6	9	21	26
VENARIA	18	4	6	9	19	26
CARMAGNOLESE	16	4	4	10	19	35
CAVALLERM.	15	3	6	10	22	31
PIOBESI	12	2	6	11	10	30

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE 15

ALPIGNANO	CARMAGNOLESE	(a. 4-1)
CASALE	SAVIGLIAN	(2-1)
CAVALLERM	NOVESE	(1-1)
CHIERI	PIOBESI	(1-[illegible])
FOSSANESE	CUNEO	([illegible])
LIBARNA	BRA	(2-[illegible])
RIVOLI	ACQUI	([illegible])
TRINO	VENARIA	(1-[illegible])

Borgomanero-Rivarolese 1-0

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Borrini; Dighera, Molinaro, Maffei; Cotti, Calmi, Andreoli, Bobice, Seloria (58' Antonioli). **Rivarolese**: Cavallo; Amatoli, Beria; Ronco, Alogna, Varone; Moore (81' Pensiero), Fantini, Cardone (67' Tranchina), Surace Johan, Bivo[illegible]. **Arbitro**: Frullano di Torino. **Rete**: 64' Andreoli. **Note**: cielo coperto, 100 spettatori.

Caltignaga-Castellamonte 3-1

Caltignaga: Ferrara; Bignoli, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Mora; Abbrescia, Rossato, Massara, Pasquino, Monzani. **[illegible]**: Gaddi; Perga, Campesato (68' Travella); Guglielmetti, Alberto, Val[illegible], Bargelli, Trombetta, [illegible] (65' Gnorra), Bellino, Bergantin. **Arbitro**: Calcagni di Alessandria. [illegible] 22' Trombetta, 25' e [illegible]' Monzani, 60' Mora. **Note**: giornata fredda, 200 spettatori.

[illegible] 2-2

[illegible]: Pochetti; Tunesi, Barbieri; Lacquaniti, Fortunato, Andolfo; De Santis, Maffè, Sandrin (86' Bosoni), Trepiccioni (68' Liberati), Gandini. **[illegible]**: Spadoni; Ambrosia, Fioccardi; Spicci, Corgiat, Vernoli; Papini, D'Alessandro (82' Erchini), Picat Re, Locandro, Chiadò (89' Paria). **Arbitro**: Bracco [illegible] Biella. **Reti**: 24' e 78' Sandrin, 86' Fortunato. **Note**: 14' rigore [illegible] Sandrin parato da Spadoni.

Ivrea-Oleggio 2-3

Ivrea: Bellasolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Mulazzi, Pissasale (35' Tirassa), Montalto (55' De Paola), Grassitelli (84' Mazzoni), Pasquato. **Oleggio**: Redaelli; Grigatti, Piazzi; Majerna, Frattini, Nicolini; Spinelli, Sala, Brizio, Cotti (35' Prelli), Alessio (89' Forlino). **Arbitro**: Zivieri [illegible] Prato. **Reti**: 24' Montalto, 30' Pissasale, 35' Nicolini su rigore, [illegible] Majerna, 94' Spinelli. [illegible] 35' espulso Ghidetti, tempo nuvoloso, 250 spettatori.

Omegna-Sunese 1-0

Omegna: Crippa; Savoini, Vischi; Danini, Gherardini, Lomazzi; [illegible] (92' Rainoldi), Martinelli, Tummolo (85' Mungo), Dago, Donati (50' Sena). **Sunese**: Passaretta; Ronchi, Mastromonaco; Sarti, Galeazzi, Rastello; Celario, Musolino (85' Tenace), Zola, Borroni, Giavarra. **Arbitro**: Botta di Nichelino. **Reti**: 35' Gherardini su rigore. [illegible]: 92' espulso Rastello, giornata fredda, 200 spettatori.

[illegible] Maurizio-Juve [illegible] 1-3

San [illegible]: Bassani; Canapè, Mazza; Gambatesa, Paradisi, Ros[illegible] Broccolato); Canonico (55' Malberti), Costantino, Marroni (79' Lo Russo), Cusanza, Cattalano. **Juve Domo**: Trischetti; Venturini, Brindisi (46' Baltro); Foti, Pisoni, Adda; Fornari, Bruno, Piana, Pilla (71' Sesto), Vaccio. [illegible] Scopelliti [illegible] Nichelino. [illegible]: 22' Cattalano, [illegible] e 76' Baltro, 53' Adda.

Sangiustese-Castellettese 1-1

Sangiustese: Rizzi; Canal, Zarra (66' Duò); Prete (82' Marotta), Berti, Renzi; Gualtieri, Romeo, Macaluso, Buglione, Volpe (80' Marzano). **[illegible]**: Amati; Daiboni, Venegoni; [illegible], Zorzetto, Vermi; Besozzi, Menin, Guzzardi, Cozza, Miserotti (84' Zaccaretti). **Arbitro**: Canavosio di Pinerolo. **Reti**: 25' Zorzetto su rigore, 82' Buglione su rigore. [illegible]: tempo nuvoloso, 200 spettatori.

Verbania-La [illegible] 0-0

[illegible]: Vianoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, [illegible]; Livorno, Mascero, Vernoli, Loconte (79' Agostini), Agostino (88' Mirobelli). **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Muzio; Mingoni, Bochicchio, Susanna; Rivella (81' Gattuso), Borca, Moretti, Falcitelli (83' Meinardi), Battistello. **Arbitro**: Variale di Cuneo. [illegible] giornata fredda, 300 spettatori.

Novese-Alpignano [illegible]-1

Novese: De Prà; Mazzoglio, Revera (68' Carbone); Cadamuro, Fenoglietti, Spaviero; Boella, Magna, Vercellino, Pastorino, Meta (82' Merlino). **Alpignano**: Moretti; Gliozzi, [illegible]; Rizzieri, Soldo (75' Bosco), Veronese; R[illegible] (91' Bevilacqua), Gulmini, Chianchia, Antelmi, Mariani (40' Guardini). **Arbitro**: Moriello di Pinerolo. **Rete**: 40' Chianchia.

[illegible] 0-1

Trino: Pettinato; Udovicic, Re (60' Piccinini); Fantin, Sella, Grangia; Osenga (50' Parisi), Fenia, Govoni (70' Merlini), Degli Esposti, Verona. **Casale**: Pozzati; Vittone, Varzi (60' Foglia); Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, [illegible] Riggi, Luongo, Vercelli. [illegible] Tagliapietra di Bassano. [illegible] 20' [illegible] Riggi.

Piobesi-Cavallermaggiore 2-1

[illegible] Cal Berro; Puonzo, Audisio; Bona, Domiziano (57' Pescara), Pagano; Saresino, Di Vincenzo (82' Gotta), Facchini, Mazzini, Fragnan. **[illegible]llermaggiore**: Pretato; [illegible], Guerrala; Corgnali, Crivellari, Pioli; Bianchi, Zannino, Gentile, Lavigna, Bruno. **Arbitro**: Marino di Novara. [illegible]: 9' Mazzini; [illegible] Domiziano; 60' Gentile. **Note**: espulsi al 46' [illegible] (doppia ammonizione); 80' Lavigna (gioco [illegible]); 67' Pescara e Smeriglio per scorrettezze. All'80' espulso anche l'allenatore [illegible] Piobesi Camposeo.

[illegible] 1-1

[illegible]: Russella; Massaro, Bochicchio; Pasqua (57' Scaravaglio), Fioratti, Bessone; Capra (46' Fortunato), Ciancaglini, Vaslapane, Di Napoli, Cusenza. **Chieri**: Canova; Valoti, Tinozzi; Perino (62' Parente), Caon, Favaretto; Fogliato, Cugusi, Leonardi, Luison (79' Gagliardi), Zucca. **[illegible]**: Murru di Collegno. [illegible] 32' Cugusi; 47' Pasqua.

Saviglianese-Cuneo 1-1

[illegible] Quaglia; [illegible] (46' Rolando), Guerrini; Giallombardo, Pellegrino, Caricato; Zavattero (70' Panero), Campra, Cutrupi (83' Fortuna), Baltauri, Amadu. **[illegible]**: Silvestro; Risso, Calandra; Candi, Cattin, Lamberti (85' Bellario); Becchio (59' Viscocaro), Serra, Pesce (29' Sidoli), Turco, Labrozzo. [illegible] Messi [illegible] Forlì. **Reti**: 10' Labrozzo; 64' Rolando. **Note**: espulso Cattin per fallo sull'ultimo uomo.

Bra-Fossanese 0-3

Bra: Almasso; Novello, Asteggiano (55' Amato); Lo Ponte, Fava, Dellagaren; Bonfante (60' Salafia), Castieri, Casciano, Tavella, Cesare (72' Miorin). **Fossanese**: Sirtori; Rosatello, Sangilles (82' Zabena); Borgna, Baron (87' Tortone), Bianco; Ambrosino, Burgato, Di Napoli, Turini, D'Errico (72' Balboni). **Arbitro**: Comito di Torino. **Reti**: 45' e 85' D'Errico; 47' Baron.

Acqui-Libarna 2-0

Acqui: Garzero; Lucchini, Domenghini (88' Zunino); Giachero, Bobbio, Bonaldi; Robiglio, Benzi, Tanganelli (91' Marciano), Barletto, Guarrera (70' Ponti). **Libarna**: Cravera; Ferrari, Piu; Bizzarro, Vivarelli, Marchelli; Cammarota, Gaggero, Calzati, Molinari (46' Ponassi), Morando. [illegible] Di Fiore di Torino. [illegible] Barletto; 90' Zunino.

Carmagnolese-Rivoli [illegible]

Carmagnolese: Lanfranco; Penatta, Fumero; Bertrone, Cavallere, Costanzo; Contieri (70' Terlizzi), Meloni, Perio (70' Di Matteo), Fiorentino, Pignataro. **Rivoli**: Berruti; Ciminelli, Della Selva; Longo, Forte, Di Parigi; Fadda (78' Veronese), Alunni, Arrigo Nobile, Busolin, Ariele Nobile (64' Zanellato). **Arbitro**: Bedini di Pinerolo. [illegible] Arrigo Nobile; 69' Alunni; 75' Fiorentino.

PROMOZIONE

[illegible] A

[illegible]

ARONA	VALSESSERA	1-0
BARENGO	GOZZANO	0-0
BELLINZAGO	MOMO	1-1
CREVOLESE	VIGNALE	0-1
D. VARALLO	INTRA	5-0
ROMENTINESE	CRISTINESE	0-1
VAL MOS	[illegible]	rinv.
VILLADOSS.	GRAVELLONA	[illegible]-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	40	15	1	3	35	10
BARENGO	34	10	4	5	31	17
ARONA	31	9	4	6	30	20
VILLADOSS.	30	8	6	5	19	15
CRISTINESE	28	7	7	5	26	17
CREVOLESE	28	8	4	7	19	20
GATTINARA	26	7	5	6	21	16
VAL MOS	24	7	3	7	22	22
VIGNALE	24	6	6	7	16	23
MOMO	23	6	5	8	15	13
ROMENTINESE	23	5	8	6	16	21
BELLINZAGO	21	4	9	6	25	27
GRAVELLONA	21	4	9	6	15	18
VALSESSERA	18	3	9	7	13	22
GOZZANO	15	2	9	7	14	23
INTRA	11	2	5	12	4	37

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE [illegible]

CRISTINESE	D. VARALLO	(a. 0-2)
GATTINARA	ROMENTINESE	([illegible])
GOZZANO	VILLADOSS	(1-1)
GRAVELLONA	CREVOLESE	(1-[illegible])
INTRA	VAL [illegible]	([illegible])
MOMO	ARONA	([illegible])
VALSESSERA	BELLINZAGO	([illegible])
VIGNALE	BARENGO	([illegible])

Continua il soliloquio della Dufour Varallo. I neroverdi di Arrondini travolgono l'Intra e staccano il Barengo, bloccato sullo 0-0 interno dal Gozzano.

I valsesiani, dal canto loro, calano la cinquina contro i lacuali, sempre più ancorati all'ultimo posto. Match deciso già nel primo tempo grazie alle reti di Cantoni, Gavinelli [illegible] Panelle. A rendere più pingue [illegible] bottino, nella ripresa, Viganotti e Guidetti.

Il Villadossola perde in casa dal Gravellona (rete vincente di B[illegible] al 32') e viene scaval[illegible] in classifica dall'Arona. Il team del de Montesano conquista il terzo posto superando di misura il Valsessera: di Polacchini il punto della vittoria.

Nelle zone alte resta al palo la Crevolese, superata 1-0 in casa dal sorprendente Vignale. Sale la Cristinese: l'undici di Brustia espugna 1-0 il terreno della Romentinese. E' Cerutti a firmare il gol vittoria al 62'.

Finisce in parità la sfida Bellinzago-Momo. Succede tutto in pochi minuti: al 1' gli ospiti passano in vantaggio con Tonati. I tigrotti rispondono al 10' con Brusati.

Terreno impraticabile (fango e neve): per la seconda volta il match interno del Val Mos è rinviato.

[p. m. f.]

[illegible] B

RISULTATI

CHIAVAZZ	[illegible]	[illegible]
SETT. EUREKA	S. GILLIO	2-2
FENUSMA	CRESCENTIN.	3-1
PRO SETTIMO	RIVARA	1-1
SARRECOGNE	S. MAURO	n.d.
VAUDESE	COSSATESE	n.d.
VOLPIANO	BORGARO 65	4-2
M. CASELLE	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	46	15	1	1	41	14
[illegible]	29	7	8	3	28	16
M. CASELLE	29	9	2	5	27	21
FENUSMA	25	7	4	6	31	22
S. MAURO	24	6	6	5	21	16
VAUDESE	24	6	6	5	19	22
RIVARA	23	5	8	3	22	22
COSSATESE	22	5	7	4	21	19
CRESCENTIN.	22	6	4	7	25	25
V. LAMARMORA	21	6	5	6	24	24
S. GILLIO	20	5	5	7	27	27
SARRECOGNE	16	4	4	8	12	21
PRO SETTIMO	14	2	8	8	19	38
BORGARO 65	12	2	6	9	22	30
CHIAVAZZ.	8	1	6	9	14	36

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BORGARO 65	CHIAVAZZ	(a. [illegible])
COSSATESE	CRESCENTIN.	([illegible])
M. CASELLE	SETT. EUREKA	([illegible]-1)
RIVARA	SARRECOGNE	(1-[illegible])
S. GILLIO	FENUSMA	(1-[illegible])
S. MAURO	VOLPIANO	([illegible]-1)
V. LAMARMORA	VAUDESE	(1-[illegible])
PRO SETTIMO	riposo	(1-[illegible])

Si [illegible] giocato solo [illegible] quattro [illegible] con risultati che in termine [illegible] classifica contano ben poco. La neve ha vinto ancora una volta allungando l'elenco dei recuperi.

Il Volpiano d[illegible] la sbandata di sette giorni fa contro il Caselle ritorna ad essere il solito schiacciasassi e rifila una quaterna al Borgaro (3 reti del bomber La Rocca [illegible] Scola per la capolista, De Bonis e Rindone per il Borgaro).

Sale in seconda posizione il Settimo Eureka che contro il San Gillio è costretto per ben due volte a rincor[illegible] il pareggio. Gol di Cipriani [illegible] Veglia per gli ospiti e di Colloca [illegible] Murina allo scadere per [illegible] Settimo che avrebbe potuto già riequilibrare le sorti della gara all'81' quando Barocco ha fallito un rigore.

Buona prova del Fenusma che con la [illegible]pietta [illegible] Adamo e il sigillo di Pinet si sbarazza della Crescentinese e con il recupero vittorioso per 3 reti a 0 sulla Vaudese abbandona la zona medio-bassa della classifica.

Due rigori decidono la sfida tra la Pro Settimo ed il Rivara. Il pri[illegible] dopo appena 60 [illegible]condi [illegible] trasformato da Gerbaudo per i canavesani, l'altro [illegible] tempo scaduto [illegible] realizzato da Panton.

[gia. gia.]

[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	DON [illegible] N.	2-0
GIAVENO C	LUSERNA	2-0
LASCARIS	BORGONESE	n.d.
LUCENTO	[illegible]	n.d.
M. CAMPAGNA	ROSTA	1-1
PEDONA	P. DRONERO	n.d.
RIVOLI	BUSCA	n.d.
VILLAFRANCA	S. M. STORARI	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	41	12	5	1	40	8
LUCENTO	35	9	8	1	21	7
PEDONA	33	9	6	2	31	18
LASCARIS	33	9	6	3	35	23
P. DRONERO	29	8	5	5	32	38
AIRASCHESE	28	6	10	[illegible]	13	7
VILLAFRANCA	27	8	3	8	26	27
DON BOSCO N.	25	6	7	6	20	20
BACIGALUPO	24	6	6	6	20	22
BORGONESE	21	5	6	7	17	17
BUSCA	20	4	8	5	16	14
M. CAMPAGNA	19	5	4	10	10	24
ROSTA	16	4	4	10	22	35
LUSERNA	[illegible]	1	11	7	11	23
RIVOLI	12	2	6	10	11	23
[illegible]	12	3	3	13	17	35

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE 15

[illegible]LUPO	M. CAMPAGNA	(a. 1-[illegible])
BUSCA	[illegible]	([illegible])
DON BOSCO N.	BORGONESE	([illegible])
[illegible]	VILLAFRANCA	(1-[illegible])
P. DRONERO	LUCENTO	([illegible])
PEDONA	GIAVENO C.	(1-1)
ROSTA	LASCARIS	(2-[illegible])
S. M. STORARI	[illegible]	(1-1)

Ancora 4 gare rinviate. Vittime del maltempo sono state: Lascaris-Borgonese, Rivolese-Busca, Pedona-Pro Dronero e Lucento-Bacigalupo. Intanto il Giaveno si aggiudica (2-0) la g[illegible] con il Luserna. Le reti sono di Ferrante al 35' e di Lichieri al 70'.

Il Santa Maria Storari torna vittorioso da Villafranca Piemonte dove realizza la sua terza vittoria stagionale. I rossoneri, dopo [illegible] passati in vantaggio al 10' grazie alla rete di Virga, si sono fatti [illegible]ggiungere dal locale Morsellino al 35'. Nuovamente in vantaggio al 40' con Tamburello, hanno allungato le distanze [illegible] 44' con Lapusata. Sarà Morsellino a siglare la rete del 2-3 ma Allocco, all'88' (subentrato 10' prima al posto di Virga), chiuderà l'incontro.

Vittoria dell'Airaschese ai danni del Don Bosco Nichelino con marcature di Giaveno al 44' e di Rolfo al 50'.

Pari e patta, invece, nell'incontro tra Madonna di Campagna e Rosta. Sono i biancorossi a portarsi in vantaggio al 30' grazie alla rete [illegible] a segno da Forni. A 10' dal termi[illegible] della gara Ricupido (che al 70' era entrato in campo al posto di Scanagatta) riporterà [illegible] sorti in parità.

[m. iso.]

[illegible] D

RISULTATI

[illegible]	COMOLLO N.	rinv.
CASTELLAZZO	[illegible]	2-0
FULVIUS	SOMMARIVA P.	1-0
NARZOLESE	CHERASCH.	rinv.
PONTECURONE	VIGUZZOLESE	1-0
[illegible]	[illegible]	4-0
SAREZZANO	OVADA	2-3
TROFARELLO	CAMBIANO	1-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
ALBESE	42	12	6	0	31	8
[illegible]	37	11	4	3	23	18
CHERASCH.	33	9	6	3	26	10
PONTECURONE	33	9	[illegible]	4	20	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	5	27	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27	7	6	6	30	21
[illegible] P.	26	[illegible]	2	7	22	19
OVADA	24	6	6	7	24	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	9	5	15	23
[illegible]	23	4	11	3	21	15
CASTELLAZZO	[illegible]	4	[illegible]	6	15	17
[illegible]	[illegible]	3	5	11	12	32
COMOLLO N.	13	3	4	[illegible]	11	20
[illegible]	[illegible]	3	4	12	13	34
FELIZZANO	6	1	3	[illegible]	7	37

PROSSIMO [illegible]

[illegible] DI RITORNO 3/3 - ORE 15

[illegible]	[illegible]	(a. [illegible])
CHERASCH.	FULVIUS	(2-[illegible])
COMOLLO N.	[illegible]	(1-[illegible])
FELIZZANO	PONTECURONE	([illegible])
MONFERRATO	[illegible]	(1-1)
[illegible]	SANDAMIANF.	(1-2)
SOMMARIVA P.	NARZOLESE	([illegible])
[illegible]	CASTELLAZZO	([illegible])

Al palo la prima della classe Albese e la diretta inseguitrice Narzolese, [illegible] hanno giocato a causa di una nuova precipitazione nevosa, vengono a galla le comprimarie. Il Pontecurone riesce a far suo il derby [illegible] la Viguzzolese, grazie ad [illegible] rete di Mastropasqua nel finale. La Ful[illegible] supera il S[illegible]riva Perno col minimo scarto, con un gol di testa del suo moto-perpetuo Bianco mentre il Sandamianferrere cancella le ultime speranze di salvezza del Felizzano, con un poker di reti: a bersaglio Crea, Tozzi, Gamba e Fusco. E la cenerentola, sfiduciata, non riesce a segnare il gol della bandiera.

Tra le vice-grandi, fallisce solo il Monferrato, che rimedia [illegible] secca sconfitta a Castellazzo. Di Bianco su rigore e di Diego Gavazzi le reti dei padroni di casa. Battaglia dal primo all'ultimo a Sarezzano, dove l'Ovada ha vinto sul filo di lana, con un gol di Forno [illegible] una doppietta di Franchini. Inutile la prodezza di Fabrizio Rutigliano, che ha accorciato per d[illegible] volte le distanze. Confronto acceso anche tra Trofarello e Cambiano, divise da un'annosa rivalità. Passati in vantaggio con un'autorete di Festa, gli ospiti sono stati raggiunti da Papaserio.

[rod. cas.]

Le torinesi sono a un passo dalla salvezza; in Eccellenza l'Rbm cade in piedi a Cagliari

La Teamsystem festeggia il poker

Nel campionato di B maschile al via la seconda fase

TORINO. Parte con il piede giusto l'Auxilium nel primo turno dei playout di serie B d'eccellenza. I torinesi hanno sconfitto l'Avellino in un match in cui contava conquistare la posta in palio. «Non dimentichiamo che siamo ancora privi di Trevisan, assente anche nella prossima trasferta di Cento - afferma soddisfatto il coach Dido Guerrieri -. In questo periodo paghiamo la stanchezza di alcuni nostri uomini-cardine».

Serie B2. Prenderà il via la prossima settimana la seconda fase del campionato. L'Ing Biella esordirà sabato a Forlì nei playoff, nell'esordio casalingo affronterà San Lazzaro. Nel girone dei biellesi sono inseriti, oltre a Forlì e San Lazzaro, anche Trieste, Padova e Cividale. «Siamo abbastanza ottimiste - afferma l'allenatore Federico Danna -, perché vedo i ragazzi molto determinati. La squadra è in buone condizioni». Sarà promossa in B1 la prima classificata.

In casa Sanfilippo, che giocherà nei playout, si attende ancora il ritorno in campo di Luca Burdese. «Andiamo in Lombardia per vincere - dice il coach Bellini -. Il nostro è un girone difficile, dove forse l'unica compagine sulla carta inferiore alla media è Firenze. Sono però ottimista: la squadra è in salute». Il raggruppamento dei collegnesi è composto (oltre che da Bergamo) anche da Desio, Firenze, Piombino, Montegranaro e le ultime due classificate scenderanno in serie C1.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza. La serata negativa del reparto piccole condanna l'Rbm Orangina al ko nella trasferta di Cagliari. In terra sarda la coppia Longo-Piva ha dominato sotto le plance (31 rimbalzi in totale), ma ciò non è bastato a vincere per le percentuali al tiro della squadra di Marietta (17/57 da due e solo il 50% dalla lunetta). Ciononostante le eporediesi sono state in partita fino al terzo ... e ... negli ultimi 3' hanno subito il break decisivo. Chiave di volta il 30' quando le piemontesi recuperavano fino al 42-40 ... sprecavano 5 palloni ...

CAGLIARI-RBM 74-56. Cagliari: Lai 10, Deledda 4, Mannai 25, Santoni 14, Restivo 3, Lotto 2, Pice 16. All.: Muscas. Rbm: Longo 13, Palieri 4, Scarsoglio 10, ... 10, Strobbia, Parenchio, Manolino 19, Zola. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. Prosegue ... inarrestabile della TeamSystem nella poule salvezza della A2 femminile. Le ragazze di Sgavicchia hanno preso il largo sul finire della prima frazione con un bel gioco di squadra ed una difesa molto attenta. Da rilevare la precisione ai liberi: 16/21 per Al... & C. dalla lunetta.

TEAMSYSTEM-BOLZANO 70-59. Teamsystem: Pasino ..., Pizzimenti, Posadino 20, Martini 8, Germanetti 3, Alfonso 11, Torrisi 3. All.: Gino Sgavicchia. Bolzano: ... 16, Fiorani 8, Lazzari 12, Piccoli 4, Gavagnin 10, Picus 4, Dadamos 4, ...lla 1.

Serie B. L'equilibrio domina incontrastato nella poule promozione della B femminile. L'Ulka sconfigge il Vittuone all'overtime, mentre l'Ipsa avanti al 38', cade sul parquet di Robbiano. Le collegnesi hanno toccato un vantaggio massimo di +10, ma hanno subito in extremis il ritorno delle locali. Nulla da fare per la Conad, ko a Osio.

ULKA-VITTUONE 66-64 dts. Ulka: ... 18, Barsotti 20, ... 10, Prato 1, Quattrocchio 9, Tagliaferri 9.

ROBBIANO-IPSA 62-60. Ipsa: Nora 6, P. Daluiso 12, Passiu 14, Vasco 9, Barbero 12, Pollastri 3, Nalesso 2.

OSIO-CONAD 71-64. Conad: Scarpellini 1, Canepa 24, Antonione 15, Zubin 4, Maiorano 4, Parma 7, Baù 5, Cavigioli ...

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile, Ulka all'inseguimento

Serie B1. Playout (1ª di andata): Cento-Taranto 68-124; Auxilium To-Avellino 90-77; Paenza-Cremona 97-74. Ha riposato: Brindisi. **Classifica:** Auxilium To, Paenza e Taranto 2; Avellino, Brindisi, Cento e Cremona 0.

A2 Eccellenza ...le. Playout (7ª ed ultima di andata): Firenze-Montecchio 84-33; Anagni-Capri 58-49; Palermo-Roma 65-56; Cagliari-Rbm Orangina Ivrea 74-56. **Classifica:** Firenze 12; Capri 10; Rbm Orangina Ivrea e Anagni 8; Cagliari e Palermo 6; Roma 4; Montecchio 0.

A2 femminile. Playout (4ª andata): Piacenza-Venezia 76-64; TeamSystem To-Bolzano 70-59; Treviso-Luino 51-55; Concordia-Cagi Bs 57-69. **Classifica:** TeamSystem 8; Cagi e Luino 6; Piacenza e Venezia 4; Concordia e Treviso 2; Bolzano 0.

B femminile. Playoff (3ª andata): Valenza-Albino 73-58; Robbiano-Ipsa Collegno 62-60; Ulka Alessandria-Vittuone 66-64 dts; Osio-Conad Cossato 71-64. **Classifica:** Robbiano 6; Ulka, Valenza, Albino e Osio 4; Ipsa 2; Conad e Vittuone 0.

Serie C1 (6ª ritorno): Cassano Magnago-Il Giornalino Alba 86-79; Oviesse Pv-Castellanza 98-94 dts; Saronno-Rho 88-72; Cimberio Borgomanero-Oikos Al 89-88; Lambs Vigevano-Gavirate 80-63; Galvagno To-Caffex Pv 69-81; P. Legnano-Abet Bra 102-90; Luino-O. Legnano 90-96. **Classifica:** Cimberio e Oviesse 34; Caffex 32; Il Giornalino 28; Oikos 26; P. Legnano e Rho 24; Galvagno 20; Luino 18; Abet, Castellanza e Lambs 16; Cassano e O. Legnano 14; Gavirate e Saronno 10.

Serie C2 (3ª ritorno): Oleggio-Eporlux Ivrea 69-63; Banca Popolare Milano Ginnastica To-Fibrac Fossano 89-90; Uap Ao-Agnelli 89-88; Polaris Casale-Cover Saluzzo 113-100; Verbania-Serravalle 84-80; Pancot S. Salvatore-Si... Castelletto 81-87; Albamotor Derthona-Meeting Art Vc 105-82; Extratour Carmagnola-Cus To 89-77; Crocetta To-Icap Cn 70-62. **Classifica:** Albamotor 36; Polaris 34; Sicas 30; Extratour e Verbania 28; Eporlux 26; Fibrac 24; Agnelli e Uap 22; Crocetta 18; Pancot e Serravalle 16; Cover e Icap 12; BPM e Oleggio 10; Cus e Meeting Art ...

In C2, vanno tutte a segno le prime della classe

C1: un'Oikos sciupona perde a Borgomanero

TORINO. Privo degli infortunati Corsa e Grossi, il Galvagno viene sconfitto fra le mura amiche dalla Caffex. Non basta ai bianconeri il prodigarsi di un grande Simoni (8/13 da 2 e 8 rimbalzi) ben coadiuvato da Milano (5/8 da 2), opposti però ad un Boesso straordinario.

GALVAGNO-CAFFEX 69-81. Galvagno: Obert 6, Tosetto 5, Randazzo 11, Milano 13, Simoni 16, Abrate 16, Bongiovanni 2. ...: Andreotti 12, Provenzi 4, Cellario 9, Di Marco 14, Boesso 35, Figini 7.

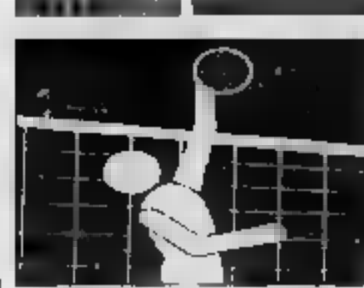
L'Oikos padrona del campo per lunghi tratti regala i due punti alla capolista Cimberio. Gli ospiti hanno toccato un vantaggio massimo di +12 nella ripresa, ma i novaresi con il cuore recuperavano. Finale thrilling: a -6', con l'Oikos avanti di 2, Miserocchi sbaglia da 3, ... ospite, ... Miserocchi ruba palla e a -4' segna la bomba decisiva.

CIMBERIO-OIKOS ... Cimberio: Miserocchi 28, Ferrarese 18, Valsesia 2, Castaro 3, Piatto 8, Nericcio 2, Margarini 15, Fal... 15. Oikos: Viale 18, ...teghi, Mossi, Bertelà 12, Caneva 7, Boggia 34, Marcello 6, Della Rovere, Carissimi 11.

In C2 l'Extratour supera il Cus con una grandissima prestazione di Paglieri (38 punti).

... 89-90. Bpm: Angelini 13, Trabucatto 2, Mason 11, Gianotti 10, Gribaudo 18, Micca 4, Robotti 19, Tonetto 11. Fibrac: Schellino 25, Ajmar ..., Lingua 2, Comino 6, Gianotti 9, Lombardi 10, Viglietta 7.

EXTRATOUR-CUS 89-77. Extratour: Gili 4, Longo 12, Paglieri 38, Mammola 10, Bosi 8, Vergnano 14, Lovera 3. Cus: Bassan 11, Milone 1, Casubolo 25, Longhi 13, Amelotti 5, Zangirolami 13, Nania 4, Stefano 3, Ghiani ...

CROCETTA-ICAP 70-62. Crocetta: Curti 12, Calvo 25, Oggero 9, Occhiena 2, Audano 13, Prandino 6, Tibaldi 2, Romagnoli 1. Icap: Actis 3, Minardi 6, Di ... 9, Dalmasso 12, Caprio 22, Brignone 6, Salzano 4. (f. t.)

B2: il Romagnano ad Asti si arrende per la prima volta nella stagione, ma mantiene il distacco di 8 punti sulla seconda

Il Mondovì mette alle corde l'ostico Castelfranco: 3-2

Quarta serie femminile: crolla il Pinerolo, il Trecate è da solo in vetta

Con una gran prova di carattere il ... piega al tie-break la resistenza del Castelfranco e raggiunge i toscani al secondo posto in B1. In un match in cui un'eventuale sconfitta avrebbe significato dire addio alle speranze di promozione, i monregalesi sono riusciti a ribaltare la situazione che li vedeva in svantaggio di 2 a 1 con un gran finale, in un tie-break dominato dai cuneesi, nelle cui file sono da segnalare le prestazioni di Maffei e Oria. La seconda giornata di ritorno ha visto anche il successo della Voluntas Asti che pur essendosi presentata con ... uomini sul campo del Genzano, e con il palleggiatore di riserva Rabezzana schierato al centro al posto di Albin, ha ... un successo importante per mantenersi a distanza dalla zona retrocessione. Il turno decisamente positivo per il Piemonte è stato poi completato dalla bella impresa compiuta dalla Belvedere Alessandria che, pur priva di Angelino e Buzioi, ha fermato al quinto set lo Spoleto vanificando così i ... gni degli umbri di raggiungere anch'essi il secondo posto.

In B2, primo stop stagionale per il Pavic Cavanna, battuto dal Giovi Asti. La svolta del match si è avuta nel terzo set con i sesiani avanti 10-2 e la grande rimonta dei locali, trascinati dal positivo Cavallo (7 + 14). Perso il terzo set 15-13, il ... si è poi sfaldato e un Giovi che ha meritato il successo per la grande determinazione messa in campo, si è aggiudicato facilmente la quarta frazione 15-6. Giornata positiva anche per due piemontesi in lotta per non retrocedere; il Supermercato Computer Valsusa ha interrotto una serie negativa di cinque partite con una grande prestazione di tutto il collettivo che ha permesso agli uomini di Gulinelli di battere 3-0 l'Excelsior Bergamo. Il Biella ha invece superato 23-21 al tie-break il Chiavari dopo oltre due ore e tre quarti di gioco e dopo aver annullato ben sette match-ball.

In campo femminile, ... una formazione biellese impegnata in una maratona vittoriosa. Si tratta del Candelo, ... a S. Croce grazie al 22-20 inflitto al Dermacolor nel quinto set di una partita ... dagli alti e bassi di Paggi e compagne, capaci comunque di recuperare uno svantaggio di 10-5 nel tie-break. Le ragazze di Moglio occupano il quinto posto nel torneo di B1 in compagnia del Bongioanni Cafasse che ha interrotto una serie di sconfitte consecutive con un ... 3-0 sul Vignola. Dura lezione subita ... dalla Bieffe Marcopolo Cuneo che a Rapallo ha raccolto appena 18 punti. In B2 scivolone della capolista Magic Traco Pinerolo sul campo di un Sumirago che ha confermato di essere in netta crescita. Le torinesi hanno comunque molte attenuanti, visto che il tecnico Mina, ... dell'influenza, ha ... fare a meno di due titolari e anche la regista Arbinolo e la Pizzighello hanno giocato a mezzo servizio. Del k.o. delle giallovardi ha così approfittato l'Agil Trecate per isolarsi in vetta. Le novaresi hanno portato, con il 3-0 ottenuto con la consueta sicurezza a Genova contro l'Italbrokers, a 13 la serie di vittorie. Alle spalle delle ... di Pacifico c'era ora una coppia formata dallo stesso Magic Traco e dal Vigevano a segno sul campo della Pro Patria. In C1 prosegue la marcia di Piossasco e Chivasso, sempre tallonate dalla Stefanel Borgosesia. Le rossonere di Castellucci, impegnate a Sestri, non hanno lasciato scampo alle liguri, mentre le canavesane hanno superato in quattro set una combattiva Sanmartinese capace per metà gara di tenere il ritmo di Dallan e compagne.

... Fornaris

LA SITUAZIONE

In C1, pinerolesi ko con il Pino

C1 maschile: Body Sistem Pinerolo-Databit Pino 1-3; Iris Carcare-Plastipol Ovada 2-3; Alba-Cus Ge 3-2; Recco-Loano 1-3; Piacenza-Voltri 1-3; Purity e Mangini Novi-Savona 2-3; Bressano Villanova-Alpitour Traco Cn 3-2. **Classifica:** Voltri 28; Alpitour Traco 26; Piacenza 22; Databit 20; Bressano, Plastipol, Loano 18; Body Sistem 16; Purity e Mangini 14; Savona 10; Cus Ge, ... 6; Recco 0.

B1 femminile (15ª giornata): Bongioanni Cafasse-Vignola 3-0; Cantù-Spintermar Pi 0-3; Rapallo-Bieffe Marcopolo Cn 3-0; Figurella Pi-S. Miniato 3-2; S. Croce-Candelo 2-3; Cecina-Ipercoop Crema 3-0; Soliera-Agnesi Im 1-3. ... Cecina, Soliera 24; Agnesi, Spintermar, Rapallo 22; Bongioanni, Candelo 20; Ipercoop 16; S. Croce ...; Bieffe Marcopolo 10; Figurella 8; S. Miniato, Vignola 4; Cantù 2.

... femminile: Tuo Discount Racconigi-Cassano 3-0; Lecco-Sanitars Bs 0-3; Sumirago-Magic Traco Pinerolo 3-0; Italbrokers Ge-Agil Trecate 0-3; Eme Omegna-Ecologital Ge 3-0; ... Cologno-Orsenigo 2-3; Pro Patria Mi-Vigevano 2-3. **Classifica:** Agil 28; Vigevano, Magic Traco 26; Tuo Discount 22; Eme 20; Geas, Orsenigo, Italbrokers 16; Pro Patria 12; Sanitars, Sumirago 8; Ecologital, Cassano, Lecco 4.

... femminile: Sestri-Piossasco 0-3; Sgeam Mi-Cama Novi 3-0; Sanremo-Atelier Sposa Savigliano 1-3; Ram Stefanel Borgosesia-Piacenza 3-1; Chiavari-Recco 0-3; Valenza-Gonzaga Mi 3-1; Chivasso-Sanmartinese ... 3-1. ...ca: Piossasco, Chivasso 26; Ram Stefanel 24; Recco 20; Atelier, Sanmartinese, Gonzaga 18; Valenza 16; Sgeam 14; Cama 10; Sanremo, Piacenza, Sestri 6; Chiavari 2.

B1 e B2 ...

B1 maschile (15º turno): Arezzo-Roma Vbc 0-3; Genzano Roma-Voluntas At 1-3; S. Domenico Or-Sestese 3-1; Mondovì-Castelfranco 3-2; S. Miniato-S. Paolo Ca 3-0; Belvedere Al-Spoleto 3-2; Cus Roma-Garibaldi SS 3-0. **Classifica:** Cus Roma ...; Mondovì, Castelfranco 24; Roma Vbc, Spoleto 22; Belvedere 16; Voluntas, S. Domenico 14; Sestese, S. Paolo 12; Gari... 10; S. Miniato, Genzano 6; Arezzo 0.

... maschile: S. Giuliano-Vittorio Veneto ... 0-3; Supermercato Computer Valsusa-Excelsior Bg 3-0; Novara-Voghera 3-1; Biella-Chiavari 3-2; Mokaor Vc-Lcl Busca 0-3; Giovi At-Pavic C... Romagnano 3-1; Concorezzo-Abc Merate 3-0. **Classifica:** Cavanna 28; Excel..., Concorezzo 20; S. Giuliano Vittorio Veneto 18; Giovi, Novara, Lcl 16; Biella, Abc 12; Chiavari 10; Supermercato, Mokaor, Voghera 8.

CALCIO ... DILETTANTI

I risultati della 4ª di ritorno e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: Nichelino bloccato dal Cavour

Il Ciriè, corsaro a Strambino, si ... irraggiungibile

Nel gruppo E, lotta serrata al vertice: cinque squadre divise da soli due punti

GIRONE A (4ª giornata di ritorno). Varalpombiese-Bavenese 0-0 ; Bogogno-Cannobiese 0-3; NE Lesa-Cusiana 0-1; Varzese-Dormelletto 3-0; Briga-Fl Pogno 3-1; Feriolo-Pombiese 3-0; Cureggio-Stresa 4-2. **Classifica:** Cannobiese 38; Cureggio 35; Feriolo 34; Varalpombiese 31; Briga 21; FL Pogno 20; Cusiana 19; Varzese e Dormelletto 18; ... e ... 17; NE Lesa 12; Bogogno, Pombiese ... FL Pogno e ... Lesa una partita in meno.

... B. Recetto-Borgovercelli 6-2, Ghemmese-Caresanese 2-1, Grignasco-Fara Sizzano 1-2, Casaleggio-Galliate 1-3, Romagnano-Ozzano 2-2, Villata-Trecate 2-2, Pratese-Vaprio 1-2. **Classifica.** Trecate 34; Recetto 31; Romagnano 27; Ghemmese 26; Borgovercelli, Vaprio ...5; Galliate 24; Pratese ...3; Caresanese, Grignasco 18; Casaleggio 15; Ozzano 10; Villata 8. Il Villata frena la marcia del Trecate. La capolista è così avvicinata dal Recetto che travolge il Borgovercelli nel big match del terzo turno. In coda oltre al Villata fa punti anche l'Ozzano: ma la «zona salvezza» è ancora lontana.

GIRONE C. Tonenghese-Alpes S. Giorgio 1-1; Viverone-Livorno Ferraris 1-0; La Cervo-Real S. Benigno 1-3; Borgotorre-Saluggia Virtus 7-0; Spolina-San Biagio 1-0; Tronzanese-Verolengo 2-1; Cavaglià-Villareggese 2-1. **Classifica:** Tonenghese punti 40; Viverone, 38; Cavaglià, 29; Tronzanese, 26; Alpes S. Giorgio, 24; Borgotorre, 23; ... S. ... e San Biagio, 22; La Cervo, 19; Verolengo, 16; Livorno Ferraris, 15; Spolina, 14; Villareggese, 12; Saluggia Virtus, ...

GIRONE ... Olympique-Charvensod 2-1; Strambinese-Ciriè 2-4; Tavagnasco-Ivrea ... Bellavista 2-1; Atletico Albiano-Pont Donnaz 0-2; Aymavilles-Quart nd; Leinì-Quincinettese 0-4; Valli di Lanzo-Sporting Autojet nd. ...: Ciriè 37 punti; Sporting Autojet 29; Olympique ... Quincinettese 24; Charvensod e Pont ... 22; Tavagnasco 20; Atletico Albiano 19; Valli di Lanzo 18; Leinì e Aymavilles 16; Quart e Strambinese 15; Ivrea 89 Bellavista 9.

Con due gare in meno Olympique Chateau, Charvensod e Quart. Con una gara in meno Sporting Autojet, Quincinettese, Pont Donnaz, Valli di Lanzo, Tavagnasco, Leinì, Aymavilles e Ivrea ... Bellavista.

GIRONE E. Grugliasco-Cit Turin 1-1; Barracuda-Gassino 2-1; Bruzolo-Meroni nd; Piano-Orione Vallette nd; Savonera-Paradiso 1-4; Ferriera-Pianezza nd; Carrara 90-Susa 5-3. **Classifica:** Grugliasco 29 punti; Gassino, Paradiso e Carrara ... 28; Bruzolo 27; Barracuda 23; Ferriera ...; Meroni 21; Piano 19; Pianezza 16; Savonera e Cit Turin 14; ... 10; Orione Vallette 7. Con due gare ... il Piano, ... una gara in ... Bruzolo, Ferriera, Meroni C... Vica, Pianezza, ... e Orione Vallette.

GIRONE F. Borgo ... Pietro-Perosa 2-2; Cumiana-Beinasco 3-3; Mirafiori-Rivalta Valsangone 1-1; Nichelino-Cavour 0-0; Pecetto-Autopitagora Filadelfia 7-1; Pertusa Millefonti-Nonesenone 2-2; ... Moncalieri-Aviglianese Buttigliera 3-1. **Classifica:** Nichelino 35; Nonese... 29; Mirafiori 28; Pecetto 27; Cavour 23; Aviglianese, Autopitagora e Rivalta ...2; Beinasco 21; Cumiana 17; Perosa, Real Moncalieri 16; ... 15; Borgo San Pietro 6.

GIRONE G. Corneliano-Salsasio 0-0. Racconigi-Beinette, Tre Valli-Bridel Villamairana, Sommarivese-Centallo, San Quirico-Mondovì, Barge-Olmo '84 e Robilante-Stella Azzurra, ... per impraticabilità dei campi. **Classifica:** Sommarivese 27; Olmo '84 26; San Quirico, Tre Valli, ... 24; Centallo 23; Stella Azzurra 22; Mondovì, Corneliano, Salsasio 17; Racconigi 14; Barge 11; Robilante, Bridel ... La ... falcidiato il girone. ... è giocato solo a Corneliano, su un ... al limite del consentito. I locali hanno avuto due ottime occasioni da gol con Di Marco e Randazzo. Il Salsasio ... reclamato per un calcio di rigore non ... al termine di un'azione che, secondo i langaroli, era viziata da fuorigioco.

... H. Samp-Canelli 0-3; ... Bosco-Cassano 1-1; San Carlo-Cassine 1-1; Arquatese-Costigliole rinviata; Rocchetta Tanaro-Montegioco 0-3; Carrosio-Occimiano rinviata; Castelnovese-Sale 1-1. ... San Carlo ... punti; Canelli 31; Cassano 26; Don Bosco 25; Costigliole 21; Cassine, Montegioco 20; Carrosio 18; Arquatese 15; Rocchetta, Occimiano, Castelnovese 14; Samp 13; Sale 9.

SPORT REGIONE ...

Ciclismo, Ferrari 3° ad Alassio

ALASSIO. Diego Ferrari, 25 anni, della Brunero, è ... nella Montecarlo-Alassio, classica d'apertura della stagione cadetta internazionale, cui hanno preso parte 158 concorrenti di varie nazioni. Ferrari ha promosso l'attacco decisivo a 12 chilometri dall'arrivo; su di lui si sono poi portati Figueras, Commesso, Cavagnis e Di Fresco e nella volata conclusiva il successo è andato a Giuliano Figueras, davanti a Commesso e al corridore della Brunero.

Podismo, Crepaldi vince a Bra

... Sotto gli occhi ... della nazionale di maratona Renato Canova, il ventisettenne di Collegno Gianni Crepaldi e Matilde Ravizza, 24 anni di Moncalieri, hanno vinto la ... edizione della «9 miglia di Bra». Alla gara hanno partecipato circa seicento atleti. Crepaldi ha coperto i 15 km e 200 metri del tracciato in 46'15", precedendo sul traguardo di corso Garibaldi Davide Milesi (vincitore dell'edizione '95) e Marco Gozzano del Gs Forestale. Con 54'39" Matilde Ravizza ha preceduto la ligure ... e Marialda Manzone dell'Atp Torino.

Calcio a 5, pareggia l'Itca

... In serie A di calcio a 5, pareggio dell'Itca Torino a Roma: 2-2 con reti di Visconti e Quattrini su rigore. In B prevedibile caduta casalinga ... il capolista Bologna (3-6), pareggio (6-6) dell'Eurotravel ad ... e successi meritati per Aosta (4-1 ... col Castel San Pietro) ed Aymavilles (5-2 a Merano).

Bocce, s'impone la Perosina

I boccisti della Perosina di Perosa Argentina hanno vinto (7-5) a Savigliano la finale della serie B contro il Fucine Rostagno Cuorgnè e ... stati promossi nel campionato di serie A2.

Gli addetti ai lavori: un tempo si vendeva di tutto, adesso il cliente sa che cosa vuole

Quel mattone che è tornato a rinascere

Quando il mercato della casa diventa «intelligente»

Il mercato immobiliare sembra essere finalmente rinato; basta una passeggiata nei quartieri delle grandi città per toccare con mano la ripresa del fenomeno. Sono tornati i cartelli: vendesi e persino affittasi, questi ultimi del tutto scomparsi dal paesaggio urbano fino a qualche anno fa. Un fatto non da poco, visto che abbiamo vissuto tempi in cui [illegible] quasi più difficile trovare [illegible] appartamento che procurarsi i soldi con cui pagarlo.

Un dato di f[illegible] che si unisce alle annuali rilevazioni statistiche dell'Istat, da cui emerge che quasi otto italiani [illegible] dieci sono proprietari delle stanze [illegible] cui abitano.

Altri sondaggi d'opinione hanno valutato l'indice di gradimento degli Italiani [illegible] confronti del proprio investimento immobiliare. Ebbene, il 56,5 per cento [illegible] dichiara soddisfatto perché ritiene di aver investito nel modo più sicuro. Solamente il 15 per cento si dice contento soltanto a metà e dichiara di essere alla ricerca di qualcosa di meglio. Nessuna sorpresa, invece, nelle motivazioni che stanno alla base dell'acquisto: il 39,7 per cento dichiara di aver comprato un appartamento «per i figli», il 34 per cento lo ha fatto per impiegare capitali in un settore «che non tradisce mai», il 13,7 per cento pensa invece ad una speculazione, immediata (affitto) o futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno). Il mattone, quindi, non [illegible] passato di mod[illegible]. Anzi; il momento attuale appare particolarmente favorevole all'acquisto.

[illegible] Torino? «Molti parlano di ripresa imminente - dice [illegible] dei più qualificati operatori di settore sulla piazza - ma forse descrivono le loro speranze più che la realtà. A Torino ci [illegible] ancora forti differenze tra offerta e domanda. Il proprietario [illegible] legato a vecchie abitudini. E' convinto che il valore del mattone debba per forza crescere progressivamente. Spesso si fida di stime e statistiche diffuse a scopo promozionale più che informativo. [illegible] quando si affaccia concretamente sul mercato è costretto a disilludersi presto...».

Sono scene cui gli operatori di settore hanno assistito spesso. «Ho un appartamento da vendere. So che qualche anno fa un mio conoscente, per una casa come la mia, ha ottenuto duecento milioni. E' chiaro che da questo affare voglio ricavare almeno la stessa cifra, se non un po' di più. Visto che in fondo è passato qualche tempo».

Questo è [illegible] ragionamento più comune che si sente fare dai proprietari che hanno deciso di cedere un appartamento. Un discorso comprensibile, esattamente come quello opposto fatto da chi la [illegible] la d[illegible] acquistare: «Sto cercando un appartamento. So che qualche anno fa [illegible] mio conoscente, per una casa come quella che sto cercando io, ha versato duecento milioni. E' chiaro che io voglio spendere molto meno, visto [illegible]he il mercato è [illegible] [illegible] che certi prezzi erano francamente improponibili...».

Il risultato? Una trattativa lunga e defatigante, che spesso non arriva neppure al momento della firma. «E' proprio questo [illegible] dei compiti principali delle agenzie immobiliari - spiegano gli addetti ai lavori -: facilitare l'accordo tra le parti sulla base dei prezzi di mercato, di cui, come operatori del settore, siamo profondi conoscitori. In effetti, la lunga stasi del mercato immobiliare, che per fortuna si è finalmente conclusa, è stata provocata soprattutto da un esagerato incremento dei prezzi, che per qualche tempo sono andati al di là dell'effettivo valore degli appartamenti. Un arco di tempo durato un paio [illegible] anni, che si è concluso, per forza [illegible] cose, con un riallineamento dei prezzi. Una situazione che gli addetti ai lavori conoscono bene, ma che spesso si rivela una vera sorpresa per chi vuole vendere...».

Il mercato è diventato più selettivo. Specie in una città tradizionalmente difficile come Torino: «I torinesi comprano soltanto [illegible] [illegible] belle - dicono gli operatori -. E soprattutto sanno che cosa vogliono: ormai la distinzione in quartieri non basta più, [illegible] con esattezza il diverso valore [illegible] il diverso prestigio delle singole vie, se non addirittura dei singoli edifici».

Resta il problema dei prezzi, che a Torino forse non hanno subito gli stessi cali delle altre metropoli, dove il crollo ai minimi termini aveva favorito [illegible] fenomeno del ritorno alla città, [illegible] più che molti hanno sperimentato il costo del trasporto nonché [illegible] perdita di tempo per gli spostamenti. Ma ultimamente, anche a Torino, il mercato immobiliare non riesce a rispondere in modo del tutto adeguato [illegible] una domanda che si [illegible] man mano fatta più esigente, ma che trova a fatica un'adeguata offerta. Tanto più che chi ha [illegible] bella [illegible] e [illegible] ha urgenza di monetizzare guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla, anche perché con i patti in deroga sta diventando una scelta interessante. Il rendimento può superare il 4-5 per cento del valore dell'immobile, [illegible] non di più. La morale? Il mattone, comunque lo si giri, è sempre un affare conveniente.

A Nizza, Cannes, Cap d'Ail, la Interim propone ottimi investimenti

Costa Azzurra, vacanza e affari

In crescita la richiesta di piccoli alloggi

Dopo [illegible] caduta in questo inverno che sembra non finire mai, [illegible] vedete l'ora [illegible] sentire il calore dei raggi di sole su [illegible] voi? E in attesa di concedervi qualche giorno di relax, sognate a occhi aperti una vacanza, magari su una spiaggia stupenda, sdraiati davanti a un mare incantevole, con una bibita dissetante [illegible] mani e tanta voglia di non fare nulla? Bel prog[illegible] non c'è che dire. [illegible] se è vero che sognare non costa nulla, da oggi non è più un sogno quello di potersi permettere [illegible] casa [illegible] mare, magari a due passi [illegible] nostre città.

Ma c'è di più: che ne dite di avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirvi un sicuro investimento da reddito? E' quanto offre la Costa Azzurra, a patto però [illegible] rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio. La «Interim» di Torino, ad esempio, a chi [illegible] intenzione di comperare sulla costa francese consiglia Nizza o Cannes, visto che esiste una forte richiesta [illegible] piccoli appartamenti che gli studenti francesi [illegible] in affitto, e che il vostro alloggio al mare nei mesi invernali può «rendere» come alloggio affittato agli universitari. Per questo la Interim, giunta all'esaurimento delle precedenti proposte e per soddisfare la continua domanda di piccoli e medi investitori, propone quattro [illegible] cantieri, due a Nizza, uno a Cannes, e uno recentissimo a Cap d'Ail, sul confine con Montecarlo, con ampio ventaglio di appartamenti a prezzi assai vantaggiosi.

«L'acquisto sulla carta [illegible] veniente [illegible] molti punti di vista - spiega Pietro Gagna della "Interim" -. A cominciare dalla possibilità di bloccare subito il prezzo [illegible] un immobile che si finirà di pagare dopo un anno, quando il valore dell'appartamento sarà già cresciuto. Va da sé che i versamenti avvengono quando i lavori sono ad uno stato avanzato e tramite un notaio, che segue [illegible] parte legale-finanziaria dell'operazione. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono g[illegible] dai principali istituti bancari francesi, [illegible] assicurano il buon fine dell'operazione anche in caso di fallimento dell'impresa».

Ma veniamo ai particolari. Il cantiere principale [illegible] realizzando una ristrutturazione integrale di trenta unità immobiliari, più i box, nel pieno centro [illegible] Nizza, a due passi da piazza Massena, una zona molto richiesta dagli studenti. Una ristrutturazione [illegible] qualità [illegible] prezzi [illegible] 94 milioni. La seconda proposta è una costruzione di prestigio sulla Promenade des Anglais, con appartamenti che vanno dal monolocale al superattico da cento metri quadri. Qui i prezzi partono da cento milioni.

«Poi c'è [illegible]na [illegible] Cannes - continua Gagna -. Un immobile di quattro piani, situato in una [illegible] residenziale con molto verde [illegible] 900 metri dal mare, con appartamenti che vanno dal monolocale di trenta metri quadri più terrazzo proposti a 88 milioni al bilocale da 50 metri quadri più terrazzo a 140 milioni, per arrivare fino al trilocale vista mare. Il programma prevede inoltre 19 villette con vista mare da 80 metri quadri con [illegible]nto metri quadri di giardino più box a 260 milioni».

Infine, l'ultimissima novità: dal mese di febbraio è partita la commercializzazione di un immobile [illegible] pronta consegna a Cap d'Ail, sul confine [illegible] Montecarlo. Le finiture sono di alto livello e [illegible] gli appartamenti hanno vista panoramica [illegible] Montecarlo e il mare. L'immobile è dotato di piscina.

«Grazie ai nostri accordi con i principali istituti di credito e gestori patrimoniali - continua il signor Gagna - che sono in grado [illegible] un [illegible] reddito sugli immobili, noi proponiamo una formula di investimento innovativa. Con un capitale di venti milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo a Nizza: il rimanente verrà finanziato da una banca, con una rata [illegible] mutuo più bassa dell'affitto ricavato dall'appartamento. Si avrà così un investimento che si autofinanzia, senza dover più aggiungere altro denaro».

Tutte le offerte di un costruttore: appartamenti e villette ristrutturati

Si va alla conquista della cintura

Occasioni d'oro da Collegno a Nichelino

Secondo i dati dell'ultimo censimento, nel corso di [illegible] decennio Torino ha perso il 13,8 per cento della popolazione. La ragione? Il progressivo trasferimento della popolazione dal centro cittadino ai Comuni della prima cintura: San Mauro, Collegno, Alpignano, Grugliasco e Nichelino.

«Le ragioni - dicono gli esperti - sono molteplici. Le prime sono naturalmente di ordine [illegible]: è chiaro infatti che i centri fuori porta offrono soluzioni interessanti a prezzi meno elevati. In secondo luogo fuori città c'è più spazio e più verde, e [illegible] sa quanto la gente, ormai stressata dalla vita quotidiana in città, sia sensibile a questo genere di argomentazioni. La vita [illegible] paesi della cintura, [illegible] particolarmente nei centri residenziali di nuova costruzione, è infatti più "a misura d'uomo", senza peraltro costringere gli abitanti [illegible] lunghi trasferimenti [illegible] a pesanti sacrifici per l'acquisto dell'appartamento o della villetta [illegible] schiera».

Fino agli Anni 80, andavano di moda le ville a schiera, i condomini orizzontali che univano le comodità [illegible] la sicurezza della vita condominiale al senso di libertà delle ville unifamiliari, magari con giardino. «Gli acquirenti - dicevano in quel periodo gli operatori del settore - sono in genere famiglie con bambini o coppie di giovani sposi. Non a caso le richieste sono quelle tipiche di questo genere di clientela: cucina, soggiorno, servizi, una o due camere da letto. Tra gli "optional" più richiesti: il box per la [illegible] china, la lavanderia, la tavernetta».

Oggi l'interesse per la prima cintura è rimasto più [illegible] meno inalterato, anche [illegible] da qualche tempo l'attività dei costruttori si è concentrata sulla ristrutturazione totale di vecchi palazzi. Condomini tradizionali, ma rifatti integralmente con grandissima [illegible] per le rifiniture. Anche se il gusto per [illegible] villetta [illegible] è certo tramontato.

«Attualmente stiamo lavorando in tre [illegible] della cintura cittadina - dicono alla Cogeprim di Torino - a Collegno, a San Mauro e a Nichelino. In particolare vorremmo spendere qualche parola proprio su Nichelino, [illegible] Comune che non [illegible] centro delle attenzioni immobiliari. A torto, specie per quanto riguarda la nostra offerta: villette bifamigliari con giardino [illegible] riscaldamento autonomo al confine [illegible] Moncalieri».

Le offerte della Cogeprim sono molto interessanti anche per quanto riguarda Collegno (5 appartamenti completamente ristrutturati) [illegible] San Mauro.

«Ma, per chi ha bisogno di un piccolo alloggio in montagna - continuano i responsabili della Cogeprim - ci permettiamo di suggerire una nostra offerta [illegible] Sauze d'Oulx: diciotto appartamenti ricavati da un vecchio immobile comunale che [illegible] tempo ora adibito a caserma e che è stato completamente sventrato per lasciar spazio ai [illegible] alloggi. Proprio nel centro del paese: una comodità da [illegible] perdere per chi [illegible] davvero la montagna».

Sci: in Valle d'Aosta c'è quasi l'esaurito negli alberghi grazie alle eccezionali nevicate

Da tutta Europa per le settimane bianche

Francesi, inglesi e olandesi nelle stazioni del Cuneese

AOSTA. Dopo gli stranieri arrivano gli italiani. Da lunedì e per tutto il mese di marzo sarà difficile trovare una camera libera in [illegible] albergo della Valle: si va infatti verso il tutto esaurito per quanto riguarda le prenotazioni delle settimane bianche. I «nuovi» turisti arrivano da Milano, Firenze, da Piemonte, Liguria e dal Mezzogiorno. Si stanno, intanto, esaurendo le prenotazioni degli inglesi che avevano «invaso» le località sciistiche della Valle a gennaio e febbraio.

Sabato e ieri, complici il bel tempo e un innevamento che non si vedeva da anni, le piste della Valle hanno registrato il [illegible] esaurito» [illegible] oltre 120 mila sciatori. Record di presenze a Cervinia, [illegible] 25 mila persone, 18 mila a Courmayeur, altrettanti nel comprensorio [illegible] Monterosaski, 15 mila a La Thuile, 12 mila a Pila, 10 mila a Gressoney.

Le migliaia di turisti che nei prossimi giorni sceglieranno la Valle per la «settimana bianca» hanno anche un altro incoraggiamento: il barometro. Le previsioni meteo, dell'ufficio regionale di Saint-Christophe, sono ottime: sole splendido e temperature [illegible] sensibile aumento». Le correnti d'aria fredda si stanno esaurendo per lasciare spazio a correnti occidentali più miti. Resta il pericolo di distacco valanghe: indica «3» (marcato), in particolare nelle zone sotto le creste e negli avvallamenti in alta quota.

Nella «Granda» ieri si è registrato il tutto esaurito in quasi tutte le stazioni (il comprensorio [illegible] Limone, Artesina, Prato Nevoso, San Giacomo di Roburent, Viola, Frabosa, Lurisia, Pontechianale, Rucas). Oltre ai cuneesi [illegible] migliaia gli sciatori del Torinese e [illegible] altre province piemontesi, Savona, Genova e Imperia. Moltissimi anche i francesi e monegaschi [illegible] in questi giorni [illegible] in [illegible] per carnevale.

A Limone ieri è stata disputata la selezione regionale del «Pinocchio sugli sci»: lo slalom gigante, con oltre duecento [illegible] correnti al via. Nella Riserva Bianca si [illegible] svolte altre gare di sci club.

Record di presenze [illegible] piste [illegible] fondo. A Entracque si è svolta l'ottava Vallonga, la maratona sugli sci di fondo lunga 30 chilometri. Nel Cuneese, infine, sono scattate le settimane bianche con presenze [illegible] molte regioni italiane, Francia, Inghilterra e Olanda. A Limone dal lunedì al venerdì è possibile acquistare la «Limone H.F. card»: 10 giornate di sci a [illegible] mila lire. Alla pista di pattinaggio, poi, oggi, [illegible] ogni lunedì, si può [illegible] a broomball, l'hockey di ghiaccio praticato [illegible] scarpe da ginnastica.

Antonella Terra
Giampaolo Marro

Nella foto a sinistra, sciatori sulle piste di La Thuile, [illegible] d'Aosta e, sopra, in partenza da un impianto di risalita del comprensorio [illegible] di Limone

Due incidenti

Torinesi soccorsi con l'elicottero

PILA. Non [illegible] fatto in tempo a fare una discesa, ieri mattina, Claudio Ribotta, 57 anni, di Caluso. E' arrivato a Pila poco dopo le 10 e si era appena messo gli sci, quando ha perso il controllo [illegible] è caduto battendo il capo sulla [illegible] In pochi minuti [illegible] arrivati gli uomini del soccorso alpino di Pila [illegible] via radio hanno chiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. Claudio Ribotta è stato trasferito in ospedale ad Aosta, dove è stato ricoverato per trauma cranico.

Altro intervento delle guide della Protezione civile alle 13,30, in Val Ferret, a Courmayeur. L'elicottero si è alzato in volo per [illegible] Daniela Parodi, 28 anni, di Torino, che si era procurata [illegible] distorsione a una caviglia mentre faceva sci alpinismo con amici. Accompagnata a un rifugio, è [illegible] dato l'allarme: quindi il trasferimento in elicottero all'ospedale di Aosta. Daniela Parodi è stata sottoposta a radiografie; le sue condizioni [illegible] destano preoccupazione. [r. ao.]

NOTIZIE FLASH

SAINT [illegible]

Appello dell'Union Valdôtaine [illegible] politica federalista

Si è concluso ieri al «Gran hotel Billia» il V congresso dell'Union Valdôtaine. Un congresso straordinario convocato «per fare il punto sullo stato del movimento, ribadire gli ideali dell'U.V., ottenere la sovranità del popolo valdostano, ribadire la difesa della lingua francese e chiedere allo Stato una riforma in [illegible] federalista». E' [illegible] riconfermato presidente Aléxis Bétemps e segretario politico Carlo Perrin. [r. ao.]

[illegible]

A fuoco [illegible] mansarda [illegible] Casale

Incendio, sabato notte, in un caseggiato in corso Casale, abitato da alcune famiglie di extracomunitari. Sono bruciati [illegible] mansarda e una parte di un vecchio fienile. Non si esclude l'ipotesi del dolo. [r. at.]

[illegible]

In Comune si parla [illegible] nuovi supermercati

Prima di tre giornate del Consiglio comunale oggi alle 18. Si parlerà dei fondi per l'attraversamento Est-Ovest della città che Roma non intende dare, guardia medica, buoni obbligazionari comunali e nuovi supermercati. [r. c.]

BIELLA

Per il [illegible] «processo al Babi»

Domani, alle 21, ultimo rito del Carnevale: il «processo al Babi». Rinviata la scorsa settimana per pioggia, la rappresentazione va in scena al teatro Sociale-Villani, invece che in piazza. [r. b.]

GHEMME

Giovani motociclisti gravi per uno [illegible]

Due giovani fidanzati di Ghemme sono ricoverati con prognosi riservata a Novara per un incidente in moto. Andrea Masarin ed Erika Preda, 19 e 22 anni, sabato sera, a bordo di una «Kawasaki 750», viaggiavano [illegible] Romagnano verso Novara quando in una curva si sono scontrati contro una «Peugeot 206». [r. n.]

[illegible]

[illegible] e la guerra Educazione [illegible]»

Stasera, alle 21, al teatro Borelli, per la Scuola di pace, conferenza di Gian Piero Brunetta, docente di storia e critica del cinema all'Università di Padova, su «Il bambino, la guerra; l'educazione [illegible] libertà». [b. s.]

Managò si nascondeva sulle colline del Novarese nella [illegible] vitivinicola di Sizzano

Preso latitante della 'ndrangheta

L'operazione compiuta [illegible] notte [illegible] sabato e domenica per non mettere in allarme la popolazione
Per eseguire i due mandati di cattura sono intervenuti agenti della Criminalpol da Milano e Reggio

SIZZANO. Si nascondeva sulle colline [illegible] Medio [illegible] fra vigneti, campi e cascinali. O forse Sizzano [illegible] soltanto una breve tappa della sua fuga dalla giustizia. La latitanza di Piero Managò, 34 anni, [illegible] di spicco della 'ndrangheta, è finita nella notte fra sabato e domenica. La cattura è [illegible] in [illegible] dei paesi conosciuti per la produzione del vino, a una ventina di chilometri dal capoluogo. Pochi giorni fa, a Novara, [illegible] stato messo a segno l'arresto di un altro latitante [illegible] fioso di origine siciliana.

Per catturare Managò, considerato uno dei più pericolosi latitanti [illegible] malavita organizzata calabrese, [illegible] arrivati da Milano e da Reggio Calabria gli agenti della Criminalpol. Dopo l'arresto è stato condotto in questura a Novara, dove si è svolta la compilazione degli atti. C'è riserbo sull'operazione. Le poche notizie [illegible] diffuse dal dipartimento di pubblica sicurezza. A Sizzano ieri [illegible] sapeva dell'accaduto. Il sindaco Antonio Conterbia ha appreso la notizia dai giornali radio: [illegible] ho mai sentito il nome di Piero Managò. In paese non ci si è accorti dell'operazione».

Managò [illegible] attualmente ricercato perché colpito da due provvedimenti restrittivi. Li aveva emessi l'autorità giudiziaria di Reggio Calabria: uno nel novembre del [illegible] per [illegible] condanna a [illegible] anni di carcere per omicidio, il secondo nel luglio '94, per associazione a delinquere di [illegible] mafioso finalizzata al traffico di armi e sostanze stupefacenti.

Dai fascicoli d'indagine risulta che Managò sia un esponente di spicco della cosca Gallico che opera nella piana di Gioia Tauro. Il latitante era riuscito a sfuggire alla cattura lo scorso 21 gennaio, forzando un posto di blocco ad Assago, in provincia di Milano. Gli inquirenti sono però riusciti a ricostruire gli spostamenti di Managò, arrivando fino a Sizzano. L'operazione è [illegible] eseguita di notte, come spesso [illegible] in questi casi, proprio per giocare sull'effetto-sorpresa e per non destare clamore e allarme nella zona. Nell'ambito della stessa operazione [illegible] in [illegible] altri tre pregiudicati calabresi: Alessandro Longo, 34 anni, Vincenzo Olivieri, 48, Cosimo Idà, 56.

La scorsa settimana erano stati i carabinieri di Busto Arsizio a scoprire il nascondiglio novarese di Giuseppe Terranova, detto Papaleo, [illegible] anni, che da tempo circolava [illegible] falso nome. Pericoloso latitante, viveva nel capoluogo in via Galilei 1a con la sua donna e un bambino. I militari l'hanno bloccato mentre [illegible] in auto assieme a loro. Come un tranquillo padre di famiglia. [m. p. a.]

Da Novara alle Vallette

Riprende venerdì, nell'aula bunker delle Vallette di Torino, il maxiprocesso per l'omicidio di un corriere della droga, Bruno Caldara, ucciso e bruciato nelle campagne di Ghemme nell'89. Quattro gli imputati che devono rispondere del delitto: Lorenzo Di Giovanni, Antonino Cuzzola, Domenico Pavigliantiti e Giovanni Puntorieri (gli ultimi due sono latitanti). Un altro imputato, Giuseppe Ago[illegible] (associazione ai fini di spaccio, detenzione e trasporto di droga) è stato arrestato in Calabria pochi giorni fa. Con lui sono accusati dello [illegible] reato Francesco Sagoleo di Villadossola e Antonio La Grotteria di Ponzone di Trivero (Biella). La sede dell'associazione che spacciava droga [illegible] a [illegible] Sesia. Poiché l'accusa si [illegible] soprattutto sulle testimonianze di alcuni collaboratori di giustizia, la corte d'assise di Novara venerdì si trasferirà nell'aula bunker delle Vallette dove ascolterà i primi pentiti. [r. s.]

Domani con amministratori locali e ambientalisti

Alba, Consiglio regionale sul caso Acna o «re-sol»

[illegible] Domani, alle 10,30, il Consiglio regionale del Piemonte si riunisce nella capitale delle Langhe per affrontare il problema Acna-«re-sol». La seduta straordinaria [illegible] parlamento piemontese si tiene nella sala Ordet di piazza Cristo Re, dove sono disponibili 460 posti.

Nella prima parte il Consiglio sarà aperto e vedrà gli interventi di circa quaranta rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità [illegible] e delle Associazioni di categoria, [illegible] bientalistiche e culturali delle [illegible] province [illegible] ai fumi del «re-sol». Il raduno dei partecipanti è [illegible] 9 in piazza Savona. I gonfaloni di 123 comuni e delle diverse associazioni presenti apriranno il corteo che arriverà in piazza Cristo Re.

Al Consiglio è annunciata la presenza di una delegazione ligure capeggiata dal liquidatore Acna Fabio Conticelli. [g. p.]

Una manifestazione anti-inceneritore

Abitava a Vercelli

Pittore (69 anni) si toglie la vita nel suo studio

VERCELLI. Si è tolto la vita nel suo studio da pittore fra le tele e i colori che amava e [illegible] gli [illegible] dato notorietà. Francesco Montagnini, 69 anni, si è impiccato nel piccolo atelier [illegible] Libertà proprio sopra [illegible] sala giochi affollata di giovani.

Non era tornato a [illegible] per il pranzo e la moglie Rosa, preoccupata, aveva chiesto aiuto a polizia e vigili del fuoco. Ma ormai era troppo tardi: Francesco Montagnini era già morto senza lasciare un biglietto per spiegare i motivi della sua tragica decisione.

Montagnini, originario di Trino, infermiere in pensione, fin da giovane [illegible] manifestato un interessante vena artistica. Si era affermato come [illegible] poi era passato alle tele. Come [illegible] prima, e come espressionista in seguito, si [illegible] meritato uno spazio importante nel panorama culturale vercellese. [f. l.]

Ieri elezioni all'Ana

[illegible] presidente dei quattromila alpini astigiani

ASTI. I 4 mila alpini dell'Ana astigiana hanno un nuovo presidente: è Elio Pongibò, 49 anni, già dipendente, in qualità di tecnico, all'Università di Torino. Abita a Costigliole d'Asti. L'elezione ieri mattina nel salone consiliare del palazzo della Provincia da parte dei 180 delegati in rappresentanza delle «penne [illegible] astigiane. L'altro candidato alla presidenza era Cesare Benetti, 61 anni, pensionato.

Pongibò subentra a Oscar Gastaudo, imprenditore nel settore dei legnami, che ha lasciato dopo un decennio di presidenza, culminata nel maggio '95 con l'organizzazione ad Asti dell'adunata nazionale. Da tempo Gastaudo aveva annunciato il ritiro. Gastaudo ha avuto il merito di trasformare l'Ana di Asti in una funzionale «macchina» di volontariato che ha nel nucleo di Protezione civile il fiore all'occhiello. [r. s. a.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Ale[illegible]ndri[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h [illegible]' **Comm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Ore 21,15.
Lire 15.000

Romeo e Giulietta
Teatro

Comunale
SALA FERRERO
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,20
Lire 10.000/8000

[illegible] in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/8000

Babe, [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

[illegible]' dove ti porta il cu[illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707
[illegible]: 20,15/22,25
L. 10.000 posto unico

[illegible]
di C. Fragasso, con R. Bova, [illegible] Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible] — Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

La sindrome [illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Vittoria
[illegible] (0142) 452.291
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 posto unico

Vite [illegible]
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' [illegible]

Moderno
Tel. (0142) 452.815
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/6000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Ore 21
L. 9000 posto unico

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] — Lara
Tel. (0143) 62.896
Or.: 20,30/22,30
L. 10/8/5000

Babe, [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — Sociale
Tel. 861.328
Ore 21,30
L. 9000 posto unico

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss [illegible] compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] — Arlecchino
Tel. 0383/646.124
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

[illegible] — Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 21
L. 12.000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible]
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21
Ingresso libero

Concerto di Samuele Bersani.

[illegible] — Monte Bian[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30. L. 10.000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nel Caraibi del Seicento [illegible] una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2[illegible] **Avventuroso**

[illegible]

IVREA — Boero
Or.: 20; 22
L. 12.000

Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. (0125) 641.571
Ingr. soci. Cineclub
[illegible]: 17,10; 19,20; 21,30

Tutti i giorni è domenica

[illegible]

[illegible] — Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible]
[illegible]
Or.: 20,20/22,30
Lire [illegible]

Jumanji

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: apertura 20
Lire 10.000/7000

[illegible]' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Co[illegible]
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 10.000

Va' dove ti porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47 **Sentimentale**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 16/18/19,50/22
Lire 10.000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] Italia
Tel. 622.951,
Or.: fer. e fest. 16/18
[illegible]0/22
[illegible] 10.000

Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Don [illegible]
Feriale ore 21
Festivo ore 21
Lire 6000

RIPOSO

[illegible] — Eden
Tel. 363.021. Or.: [illegible]
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vist. 14. 2h 05' **Drammatico**

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE — C[illegible]
Tel. 346.901.
Or.: 21
Fest. 14,15/16,30/18,45/21

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Moderno
Tel. 262.211

RIPOSO

[illegible] — Impero
Tel. 412.317
L. 10.000

Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible] — Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
F. 15/17/20/22. Giovedì: h. 21
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

[illegible] — Nuovo
Ore 20,30

OGGI RIPOSO

[illegible] — Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fest.: 20/22
L. 7000/5000

[illegible]

[illegible] — Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

[illegible] — Iris
Tel. 916.393
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22

OGGI RIPOSO

[illegible] — Politeama
Tel. 62.407. Or.: 19,30/22
Lun. 21; fest. 15-21,15
Lire 10.000/8000

Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

[illegible] — Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

[illegible] — Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. [illegible]

SALA 1: oggi riposo

SALA 2: oggi riposo

[illegible] — Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[illegible] — Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000

OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
[illegible]
Lire 10.000/8000

Teatro

Italia
Tel. 42.506
Lire 10.000/8000

La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h [illegible]

[illegible] — Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

[illegible]

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible] — Aurora
Tel. 712.957

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,50/22,15
Lire [illegible]

Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle. ma per [illegible]ero la situazione è costretto a [illegible] gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,20/22,15
Lire 10.000/8000

Strange days

Araldo
Tel. [illegible]
Or.: 20,20/22,15
Lire [illegible]

Babe, [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

La [illegible]drome di St[illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — San Carlo
Tel. 24.06.66
Or. segr. tel. 240.666
Ore 21. L. 8000/5000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

BORGO[illegible] — Mod[illegible]
Tel. 82.151
Or.: 20,15; 22,15
L. [illegible]

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 21
L. 10.000/6000

TEATRO

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nel Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

[illegible] — Corso
segr. [illegible]. 240.863
Or.: 20,30/22,30, L. 10/6000

Il presidente - [illegible] d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] 1 - Sala I
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000

Va' dove ti porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Italia
Ore 21
L. 8000/6000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — Cine Teatro [illegible]
Tel. 91.183. L. 8/6000
lun. solo fer. 7/5000
Or.: 19,50/22,15

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — S. Pellico
Tel. 71.417
Ore 21
L. 8000/5000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Or. 20,30; 22,30

Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, [illegible] difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Or. 20,30; 22,30

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Sociale ([illegible])
Tel. 501.864
L. 10.000

RIPOSO

VERCELLI E [illegible]

[illegible] — Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. [illegible] tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: 21,30
Lire 10.000/8000

Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. [illegible] **Comm.**

Dugentesco
Via G. Ferraris

CHIUSO

[illegible] — Impero
Inf. tel. (015) [illegible] 31.312.
Lire 7000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nel Caraibi [illegible] Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Ma[illegible]ini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312- L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 1[illegible]

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Posto unico lire 12.000

[illegible]

[illegible] — Italia
Inf. tel. (0163) [illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]

Film [illegible] ai minori 18 anni

[illegible] — N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 22 spett. unico
Lire 10.000/8000

[illegible] Ventura, missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detecti[illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

TV PRIVATE

Telecupole
19,27 Tg 4
20 — Solo musica italiana
20,30 Tutti in forma
22,30 Tg 4

[illegible]
20 — Tg 9
20,30 Ciclone sulla Giamaica, film
22,20 Una famiglia si fa per dire
23,45 Playboy dream, varietà sexy
0,15 Bravo Dick, telefilm
0,46 Astro Star, oroscopo

Telegrande
19,30 Film
21,30 La rivista della provincia
22,30 Telegiornale sportivo

Videogruppo
20 — Il segreto di Jolanda, telenovela
20,30 Juventus - Milan, calcio serie A
22,30 Videonotizie
23 — Le auto della settiman[illegible]
24 — Nite video
0,30 Videonotizie

Telecity
20,05 Caro dolce Kicko, cartone anim.
20,30 Pattuglia di notte, film
22,30 Freddy's nightmare, telefilm
23,30 Sentinel bulo, [illegible]
0,48 Astro, oroscopo

Primantenna
21 — Telefilm
21,30 Incontro di pallavolo serie A1, sport
22,45 Notte magica con Cisa
23,45 Tg, diario del giorno
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20,15 Tg 4
20,30 Juventus - Milan, calcio
23 — Le più belle di vizi privati, sexy
23,30 Electric blue, sexy
24 — Mezzanotte di fuoco
0,10 [illegible] e motori
1 — Erotica, sexy

Quinta [illegible]
20,30 Mercanti di guerra, film
22,30 Sexy
24 — Emotion
1 — Quinta Rete News

Quadrifoglio Odeon Tv
20,30 Funari Live
22 — Solo musica italiana
22,15 Dall'Italia amate sponde
22,30 Informazioni regionali
23 — Videoparade
23,45 Per una manciata d'oro, film

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale locale
21 — Documentario
21,30 Obiettivo sport, rubrica
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
20,30 Matrioska, rubrica economica
21 — Future
22 — Business news
22,30 Piazza Affari
22,45 Emporio tv

G.R.P.
20 — Redazionali
23,30 Le auto della settimana
0,30 G.R.P. monitor (replica)

[illegible]
20 — [illegible]
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della [illegible]
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,40 Hawk l'indiano, [illegible]
21,35 Kronos, telefilm
[illegible] Vita della Chiesa
23 — Il regionale
[illegible] Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,10 [illegible] dell'occulto
20,40 Girandola, film
22,40 Informassette
23 — Medical center, telefilm
23,40 Informassette

Videonovara
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — Video Parade
23,45 Film

VCO
20 — Funari live (2ª parte)
[illegible] Off side, sport
23 — Vco notizie
23,30 Calcio locale, sport

[illegible] Tv
22 — Made in Italy, rubrica musicale
[illegible] Telegiornale
23,10 La [illegible] salute
24 — Telegiornale

Telemonterosa
19,45 Nakya Nakya, telefilm
20,45 3 e 0 palla al centro
22,35 TMR, giornale

[illegible] Tv
20,20 Telegiornale
21 — Ring
22 — Made in Italy, rubrica musicale
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute
24 — Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'incidente davanti ad un hotel di Eze Village prima dell'esibizione a Sanremo

I Take finiscono in gendarmeria

Dopo il Festival bloccati alla frontiera e interrogati. Un loro pulmino aveva travolto due fans L'autista è in stato di fermo. Le ragazze (una è di Imperia) sono già state dimesse dall'ospedale

MENTONE. Notte in bianco negli uffici della gendarmeria di Mentone, per i Take That dopo l'esibizione al Festival di Sanremo. Nottataccia, interrogatorio da parte dei gendarmi, rischio d'arresto per l'autista del pulmino che aveva investito le due fans davanti all'Hotel Country club di Eze Village. Poi, finalmente, verso l'alba hanno potuto ritornare in albergo e lasciare la Francia. [illegible] così conclusa con le fans in lacrime, ma anche con [illegible] pesante grana giudiziaria, l'avventura del gruppo che negli Anni 90 ha fatto impazzire le teenagers di mezzo mondo.

Sono le 16 di venerdì. Davanti al lussuoso hotel stazionano duecento ragazzine, quasi tutte italiane. Hanno cercato i loro beniamini per tutto il giorno negli hotels di Montecarlo. Poi [illegible] avuto la soffiata ed hanno preso d'assedio il «Country». Dal garage escono tre pulmini Voyager -Crysler con i vetri oscurati da fogli di cartone e nastro adesivo. Le ragazzine urlanti si avventano contro la prima delle auto sulla quale viaggiano discografici e addetti al gruppo. Gary, Howen, Mark e Jason sono sul pulmino [illegible] mezzo. Due vengono travolte. Valentina Levore, 19 anni di Imperia se [illegible] cava con qualche ammaccatura, Monica Fiorello, 19 [illegible] di Milano [illegible] più grave. Il Voyager Crysler le è passato su [illegible] gambe. Sui jeans bianchi [illegible] vedono le tracce del pneumatico. Il corteo di auto si allontana. Le ragazze vengono trasportate all'ospedale Saint Roch di Nizza (ieri sono state dimesse). Decine [illegible] gendarmi hanno assistito. Potevano impedire l'incidente [illegible] hanno sottovalutato [illegible] «calore» [illegible] fans. I Take That hanno cantato [illegible] Festival. Poi al rientro in Francia hanno trovato ad attenderli i gendarmi. Sono stati interrogati a lungo. Poi sono ritornati sul luogo dell'incidente per ricostruirne la dinamica. Infine, dopo la firma dei verbali, hanno potuto rientrare [illegible] albergo. Il tempo per una doccia. Poi la partenza da Nizza per Manchester. L'autista del pulmino - un romano - [illegible] stato trattenuto fino a domenica in stato di fermo. [g. p. m.]

I Take That attirano sempre centinaia di giovanissime ammiratrici

In Liguria 300 milioni

Con i biglietti di «consolazione» vincite anche a Imperia e Savona

IMPERIA. Pioggia di milioni in Liguria grazie alla lotteria abbinata al 46° Festival di Sanremo e alla manifestazione folkloristica della Sartiglia di Oristano, in Sardegna. Ne sono stati vinti complessivamente 300, e la dea bendata, in questa occasione, non ha fatto favoritismi e ha distribuito i biglietti fortunati equamente, uno per ciascuna provincia: e così 100 milioni sono finiti a Imperia (tagliando serie D 01867) e altrettanti a La Spezia (AA 03291), 50 a Savona (A 03806) e altrettanti a Genova (U 01711). Subito è cominciata la caccia ai vincitori, ma la loro identità, almeno per il momento, è rimasta ignota.

Non sono arrivati i miliardi, dunque, finiti altrove (il primo premio a Modena, il secondo a Morbegno in provincia di Sondrio), [illegible] resta comunque qualche motivo di consolazione. I risultati della lotteria [illegible] stati più che soddisfacenti: a quanto riferisce il ministero delle Finanze, [illegible] stati venduti complessivamente tre milioni e mezzo di biglietti, 500 mila in più che nell'edizione del '95. L'abbinamento tra il Festival della Canzone e la Sartiglia ha dato ottimi frutti: e i due Comuni di Sanremo e di Oristano hanno già deciso di chiedere al governo l'istituzione di una lotteria permanente.

Osserva Antonio Bissolotti, l'assessore al Turismo di Sanremo: «Sarebbe un peccato perdere quest'occasione favorevole, tanto più che sia la nostra zona che quella sarda non hanno altre iniziative simili». La lotteria legata alla Battaglia dei Fiori, che tanto successo aveva avuto la scorsa estate, non [illegible] più assegnata quest'anno a Ventimiglia. I conteggi non sono ancora ufficiali, [illegible] Comune [illegible] Sanremo dovrebbe incassare circa [illegible] miliardo e mezzo. E [illegible] che il debutto [illegible] lotteria non era avvenuto sotto buoni auspici: sulla prima edizione del '91 è in [illegible] un'inchiesta giudiziaria. [s. d.]

Bottino 20 milioni

Svaligiata pellicceria di Imperia

IMPERIA. Ammonta a una ventina di milioni il valore delle pellicce rubate l'altra notte da un laboratorio situato in via Doria 14. Dopo [illegible] allargato [illegible] un «crick» le sbarre dell'inferriata, gli ignoti ladri sono penetrati [illegible] locale del retro, cioè dall'ingresso secondario che si affaccia in calata Cuneo, sul porto di Oneglia. Il furto, forse su commissione, è stato denunciato ai carabinieri di Imperia dalle due titolari, Antonella Costanzo e Vittoria Santoni.

A scoprire il fatto, è stato un netturbino, che aveva notato il varco nella grata. Secondo le prime ipotesi degli uomini del Nucleo radiomobile, incaricati di compiere le indagini, il colpo potrebbe [illegible] opera di una banda di nomadi, che si serve di minorenni appositamente addestrati: soltanto un bambino (o un nano) avrebbe infatti potuto introdursi nella stretta breccia. [illegible] del «commando», che doveva avere un'auto a disposizione per trasportare la refurtiva, facevano parte anche adulti. [s. d.]

La donna, sposata con un ex partigiano, da anni lavorava al «Caffè Marabotto»

Barista suicida durante il Carnevale

La tragedia ieri pomeriggio in [illegible] davanti a Diano Marina. La donna soffriva di crisi depressive Ha approfittato di [illegible] disattenzione del marito durante la sfilata dei carri e ha raggiunto la spiaggia

DIANO MARINA. E' entrato in una pasticceria, per acquistare una scatola di cioccolatini. Ma quando è uscito, la moglie non c'era più, inghiottita dalla folla presente a Diano per la sfilata dei carri allegorici del Carnevale, giunta alla trentunesima edizione. Era andata a suicidarsi, un proposito che probabilmente covava da tempo. Il cadavere di Angela Novaro, 57 anni, conosciutissima barista del Caffè Marabotto, uno dei locali più frequentati della cittadina, è stato rinvenuto un'ora dopo: galleggiava in mare, nei pressi del porticciolo.

Un dramma, per il marito, Mario Cugnasco, [illegible] pensionato ultrasessantenne, anch'egli molto [illegible] a Diano per aver partecipato alla Resistenza. La tragedia si divampata intorno [illegible] 17, proprio mentre la manifestazione (dieci carri, quattro bande e [illegible]0 maschere in corteo) impazzava per le vie del centro. I coniugi erano usciti da casa, in via Bixio 1, per assistere alla sfilata. Cugnasco [illegible] preoccupato: la donna soffriva da tempo di esaurimento nervoso. E, alla prima occasione, ha [illegible] in atto il [illegible] progetto.

Angela Novaro si è eclissata, diretta alla spiaggia. Il marito, quando l'ha persa di vista, ha avuto un tragico presentimento ed ha avvertito i carabinieri. Sono scattate le ricerche. Ma poco tempo dopo [illegible] pescatore sulla punta del Molo delle Tartarughe ha avvistato un corpo in mare. [illegible] squadra di militi della Croce Rossa (Ferrari, Sessa, Garibaldi) lo ha raggiunto con la motolancia. E il [illegible] è diventato una certezza. Sono accorsi anche medico legale, polizia municipale e carabinieri. [illegible] per Angela non c'era più nulla da fare. [s. d.]

IMPERIA

L'Usl contro la «Lines»

L'Usl unificata dell'Imperiese si aggiudica il primo «round» nella curiosa controversia giudiziaria che l'oppone all'azienda Fater di Pescara: secondo il tribunale, in attesa della sentenza definitiva, prevista a maggio, l'ente pubblico non deve anticipare i 100 milioni richiesti per una maxi-fornitura di pannolini all'allora Unità sanitaria n. 1 di Imperia. Chiamata in causa, l'Usl nata da fusione delle tre preesistenti nella provincia si era rifiutata di saldare il debito che, afferma, «non le compete»: [illegible] arretrati - questa la linea difensiva sostenuta attraverso il suo legale, avvocato Marco Mangia - di pertinenza d'altri. E' una situazione [illegible] alle altre Usl liguri, nate dagli accorpamenti regionali. E, secondo il verdetto del giudice di pace di Imperia su una fornitura di vetri per una cifra molto inferiore (poco più di un milione), a saldare il conto dovrebbe essere proprio la Reg[illegible]. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Canoisti in difficoltà interviene l'elicottero

Ieri, davanti a Nervi, due canoisti, sospinti dalla corrente, si stavano allontanando pericolosamente dalla costa. Scattato l'allarme, si è alzato in volo anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. I due canoisti, nel frattempo, era già stati tratti in salvo da [illegible] barca-appoggio. [a. l.]

[illegible]

Danneggiata l'auto a un noto ecologista

Ignoti teppisti hanno squarciato le gomme all'auto di Giuseppe Calcaterra, presidente di un'associazione ecologica, che da anni porta avanti una campagna di denuclearizzazione. L'auto - una Golf - era posteggiata davanti all'albergo Savoia di Bordighera. [s. d.]

IMPERIA

Anziano cade dal letto [illegible] senza soccorsi

Un [illegible] è morto per [illegible] caduta da letto. Ieri, a trovare il cadavere di Antonio Sorgato, [illegible] anni, che abitava in un alloggio di via Verdi, è [illegible] la sorella Giovanna. La donna ha dato l'allarme, sul posto è accorsa una «volante»: [illegible] ogni tentativo di soccorso è stato inutile. A quanto ha stabilito il medico Franco Roggero, il decesso risalirebbe alle 2 della notte. [m. v.]

SAVONA

Incendio in via Quarda brucia alloggio disabitato

Incendio, sabato sera, in via Quarda. La canna fumaria, all'interno di [illegible] alloggio [illegible], ha preso fuoco. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che, dopo un'ora, [illegible] riusciti a domare le fiamme. [r. p.]

[illegible]

Ondata di furti [illegible] cinque colpi in poche [illegible]

Ondata di furti tra sabato e domenica [illegible] Riviera. Approfittando della [illegible] di festa, quando molte [illegible] lasciate incustodite, i ladri hanno messo a segno almeno 5 furti tra Finale e Andora. [a. p.]

Uno è di Genova, salvati di notte dall'elicottero

Cerreto Laghi, sciatori si perdono fuori pista

GENOVA. E' finita bene per due sciatori, un chiavarese e un pisano, dispersi sabato scorso durante un «fuoripista» nella valle di Cerreto Laghi, in provincia di Reggio Emilia. Andrea Cecchini, 25 anni, commerciante, abitante a Né (Chiavari) e il suo amico Lorenzo Prati, anch'egli ventiseienne, operaio, di Pisa, [illegible] stati raggiunti dalle squadre di soccorso alle 2 della notte fra sabato e domenica scorsa. Entrambi erano in condizioni relativamente buone, nonostante avessero [illegible] metà della [illegible] all'addiaccio.

Andrea Cecchini e Lorenzo Prati [illegible] giunti a Cerreto Laghi nella mattinata di sabato con altri tre amici per praticare dello sci fuoripista. Verso sera, [illegible] vedendo arrivare i due, gli altri hanno iniziato a preoccuparsi e poi hanno chiesto soccorso. Cecchini e Prati erano finiti in una vallata nascosta (rio Arbero), e non sono più riusciti a tornare indietro. Le ricerche sono iniziate alle 18 e vi hanno preso parte volontari del soccorso alpino e alcuni maestri di sci. Con [illegible] «gatto delle nevi» è stata percorsa una pista e Cecchini è stato trovato a tempo di record. Più difficile il recupero di Prati. E' stato utilizzato anche un elicottero dell'Aeronautica militare. La temperatura era a -10 gradi.

L'elicottero ha sorvolato in continuazione la vallata mentre le squadre erano al lavoro per recuperare Prati. Il velivolo ha funzionato da supporto qualora i volontari non fossero riusciti a portare fuori dalla vallata lo [illegible]. Una tenda termica ha consentito a Lorenzo Prati di cambiare gli indumenti bagnati dall'acqua e dalla neve.

E' stato quindi sistemato su [illegible] piccolo «gatto delle nevi» e il mezzo ha avuto qualche problema per uscire dalla vallata isolata. Le operazioni si sono concluse [illegible] dopo le 2. [a. l.]

Lavori in galleria

Chiusa oggi la statale della Val Roja

VENTIMIGLIA. Resterà chiusa anche oggi, e praticamente per l'intera giornata, la statale 20 che solca la Valle del Roja, attraversando anche parte del territorio francese. Lo ha comunicato il compartimento Anas della viabilità per la Liguria. L'interruzione, tra il km 140,5 e il km 140,8 scatterà alle 9 del mattino: il transito sarà vietato fino alle 17, come già era successo venerdì scorso.

La strada [illegible] riaperta durante il weekend, per consentire ai turisti di raggiungere le stazioni sciistiche, ma oggi la nuova chiusura si è resa necessaria per continuare i lavori di costruzione [illegible] galleria paramassi. L'interruzione del traffico per tutto il giorno comporterà ulteriori disagi, soprattutto per le popolazioni dei paesi interessati dal provvedimento, che [illegible] Airole, Olivetta S. Michele, Ventimiglia e, nel Cuneese, Limone Piemonte. [s. d.]

Lettera al prefetto

Al San Martino primari in rivolta «Siamo nel caos»

GENOVA. Dopo il caso del pensionato di Albisola colpito da aneurisma, e morto dopo [illegible] atteso per sei ore al pronto [illegible] corso del San Martino di essere operato, scoppia la rivolta dei primari. Giovanni Regesta, presidente del collegio dei primari del San Martino ha attaccato frontalmente il manager del San Martino, Paola Pistone «responsabile» della cattiva organizzazione [illegible] dei reparti. Regesta ha chiesto l'intervento del prefetto per superare la situazione di [illegible]. Immediata la replica di Paola Pistone. Per stamane ha a sua volta convocato tutti i primari per fare il punto sulla situazione, e anche sul caso del pensionato forse vittima dei disservizi. Infine protestano i medici del pronto soccorso («Una [illegible] di frontiera», in pratica al [illegible]) e gli anestesisti. Oggi saranno a loro volta in prefettura per denunciare le carenze d'organico. [m. c. c.]

SAVONA

SAVONA

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 10.000/7000
Dracula, morto e [illegible]
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 [illegible] 10.000/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa [illegible] un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... [illegible] compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000
La dea de[illegible]
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca [illegible] del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal co[illegible] di una tragedia greca N. V. 1h 45' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Specie mortale
di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 58' [illegible]

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,45/18/22,30 — L. 10.000/7000
Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — L. 600[illegible]
La[illegible]
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 8000/6000/5000
[illegible] a luci rosse

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. 16,30/18,30 — L. 10.000/6000/5000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 fest. 16/17,30/19/20,40 — L. 10.000/6000/5000
Dracula, m[illegible] contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA

Ambra — [illegible]. 51.419. Or.: 20,30 22,30; fest. 16; ult. 22,30 — L. 9000/8000
Assassins
[illegible]. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' [illegible]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 pref. e fest. 15,30; ult. 22,30 — Lire 8000/6000
Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

BORGHETTO

Vittoria — Ore 20,45/22,45 — L. 8000[illegible]
CHIUSO

BORGIO

Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20,15/22; fest. anche 16 e 18 . L. 8000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 16/21,15 — Lire 4000
Le nozze di Muriel
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO

Loanese — T. 669.861. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. anche 16,30/18,30 — L. 10.000/6000
Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h [illegible]

MILLESIMO

Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO

T. di Sassello — L. 7000
OGGI RIPOSO

SPOTORNO

Ariston

VARAZZE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 16,15; ult. [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]e — Tel. 63.871. Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum — L. 10.000/7000
Il soldato molto semplice Ivan...
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94) — La strana guerra di [illegible] soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h 45' **Satirico**

[illegible] Cavour — Tel. [illegible]
Teatro di Genova in **Lapin Lapin**. Orario botteghino: 9,30-12,30; 15,30-19

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 1[illegible]
RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 7000; rid. [illegible]
Rassegna «France Cinéma»

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,10/22,30 — Riduzione lunedì cinema — L. 6000
Species - Specie mortale
di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: [illegible] bella fanciulla diventa [illegible] sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' **Fantathriller**

SANREMO

Ariston
Chiuso

Ariston Ritz — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/7000
Vit[illegible]
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Ariston Roof Sala 1 — Tel. (0184) 506.060
Chiuso

Ariston Roof Sala 2 — Tel. (0184) 506.060
Chiuso

Ariston Roof Sala 3 — Tel. (0184) 506.060
Chiuso

Centrale — Sala A — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000
Strange days

Tabarin — Tel. 507.070, Sala B — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000
[illegible] (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000; rid. 7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica [illegible] poesia. N. V. 1h 40' **Dramm[illegible]**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 50.000/15.000
Musiche per la Quaresima
Stagione della Gog

della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Sala Duse — Tel. 831.18.91 — Or.: 16 — Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — L. 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Or.: 21 — Lire 25.000
Sesso, bugie
regia di Salvo Bitonti, con Antonellina Interlenghi.

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Or.: 20,45 — L. 24.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — AGORA' — Tel. 247.07.93 — Or.: 22,15 — Lire 18.000/15.000
Biancaneve
regia di Maria Grazia Cipriani. Teatro del [illegible]

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. 510.731 — Or.: 21 (dom. [illegible] 17) — Lire 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — [illegible]. 206.549 Or.: 16,10/17,05 18,55/20,50/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12[illegible]
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 206.543 — Or.: 16,10/17,30/20,10 22,40. L. 10.000 sab. dom. [illegible]000
[illegible]
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 15,30/18,45/22 — L. 10.000 — pref. fest. 12.000/mer. 8000
Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corallo I — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Two Much
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Corallo II — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 7000
La [illegible] di Shangai
di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tien, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 48' **Drammatico**

Grattacielo — Or.: 15/17/18,45/20,20 22,30. L. 10.000 — [illegible]. dom. 12.000/ mer. 8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,10/16,50/18,40 20,40/22,40. L. [illegible] — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Sto[illegible] d'amore con i crampi
di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (It. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,40 — Lire 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Giovani e belli

Olimpia — Tel. 581.415. — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Vite strozzate
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con [illegible] complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. [illegible] **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 — [illegible]. [illegible]. 12.000/mer. 8000
Il presidente - Una [illegible] d'[illegible]
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — Tel. 314.141 — Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 1, T. 582461. Or.: in. 15,30/ult. 22.30. L. 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in [illegible] classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 2, Tel. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22.40. L. 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Dracula morto e contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. [illegible]. V. 1h 35' **Comico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** — Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 — [illegible]. dom. 12.000/mer. 8000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 14,15/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 — sab. dom. 12.000/mer. 8000
Strange days

[illegible]
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.588; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7843; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible]

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millilo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — Or.: 20,30 — L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
[illegible]

Lumière — Tel. 505.908 — Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30 — L. 8000/7000/5000
Papà è in viaggio d'affari

Chaplin — Tel. 880.069. — Or.: 21 — L. 5000 soci; 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — tel. 857.541 — Or.: 21 — Lire 6000/5000
[illegible]

[illegible]

Eden — [illegible] Pegliciname — Or.: 20,15/22,15. L. 10.000 — Da ven. a lun. 15,40/ult. 22
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

Ambrosiano — [illegible]. 613.61.38 — Or.: 20,15/22,30; dom. 15,30; [illegible]. 22,30. Lire 8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Rivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]

Teatro Verdi — Tel. 671.263 — Or.: — Lire

[illegible]

S. Siro — Tel. 334.776 — Or.: 20,30/22,30. L. 8000 — ven./sab./dom. in. 15,30
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, [illegible] a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.053 — Or.: 16,15/18,15/20,20 22,20. Lire 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible]

Augustus — Tel. 61.851 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000
CHIUSO

[illegible]

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000
Nuovo programma

[illegible] — Tel. 309.804 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30 - Lire 10.000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. [illegible] 47' [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 10.000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'. **Comm.**

TV [illegible]

Telenord
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **[illegible] e spettacolo**
15,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Musica e spettacolo**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Tn 4**
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **Arabesque**, telefilm
20,35 **La gang del Doberman colpisce ancora**, film
22,30 **Appuntamento con la magia**
23,30 **Motor shop**
24 — **Documentario**

Telegenova
8,15 **Buongiorno con cinquestelle**
12 — **Calcio**, campionato di serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
18,30 **Polvere di stelle**, rubrica
18,30 *In diretta da Roma:* [illegible] **per due**, talk show condotto da Gianfranco Funari (prima parte)
19,30 **Telegiornale regionale**
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 — **Calcio**, Reggiana-Genoa, C.to serie B

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
[illegible] **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, [illegible]
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

[illegible] 7
16,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,35 **Beyond 2000**, documentario
20,30 **I magnifici fresconi**, film
22 — **Liguria 7 sport**
22,15 **Motor shop**, rubrica
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Ai confini della città**, film

Euro Mixer Tv
14 — **Club del crimine**, film
18,45 **I miei quartieri (20,15)**
[illegible] **[illegible] e 4 [illegible]**
18 — **Il giustiziere**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Assassini vanno a caccia**, film
23 — **Fai un affare con...**
24 — **Liguria News**
0,45 **Così vinsi la guerra**, [illegible]

[illegible]
17 — **Tg** - [illegible] cronaca, a cura dei servizi giornalistici [illegible] Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **TgA**, a [illegible] dei servizi giornalistici di [illegible] A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**, rubrica musicale
14 — **Portobello Road**
18,30 **Market**, commerciale
18 — **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica
23 — **Auto Tv**, rubrica
23,30 **Market**, commerciale

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo**, rubrica
17,45 **Il meglio [illegible] Grand Hotel Cabaret**, [illegible]
19,30 **Tg 4**, telegiornale
[illegible] — **Solo [illegible] italiana**
22,30 **Tg 4**, telegiornale
24 — **Programmi [illegible] stop**

Telestar
15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con [illegible]**
18,10 **Informazione [illegible]**
18,25 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 — **Tg 6**, telegiornale
[illegible] **Terapia [illegible] gruppo**, film
22,30 **Rotosport**, rubrica
23 — **Speciale spettacolo**
23,20 **Programmi non stop**

Teleregione
16 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, [illegible]
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 [illegible]**brica**
21 — **Vip mania e[illegible]**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna
15,30 **An[illegible] Celeste**, novela
16,30 **Alfio e Rossana**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg [illegible]**
20,10 **Auto [illegible] settimana**
[illegible] — [illegible]
21,30 **Pallavolo**, serie [illegible]
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg**, diario del giorno
0,15 **Prog[illegible] non stop**

■ **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Hockey, fiducioso il Liguria

SAVONA. Domenica scatterà la A2 di hockey su prato, e il Liguria allenato da Carlo Colla esordirà al «Lagaccio» di Genova, contro la Braidese. I biancoblù vogliono partire [illegible] il piede giusto, con l'obiettivo della salvezza. In attesa del debutto sul sintetico genovese, il Liguria ha giocato ieri in amichevole con l'Hc Genova, formazione che milita in B, vincendo per 3-2. A segno Paladin e due volte Orlando. A Colla la squadra però non [illegible] piaciuta: «I ragazzi hanno giocato senza cervello, [illegible] cambiano mentalità rischiamo di non raggiun[illegible] l'obiettivo». L'altra squadra ligure [illegible] A2, il Real Genova, sarà domenica a Bra contro la squadra locale. Al via domenica anche il torneo cadetto: 7 le squadre [illegible] lizza con quattro liguri al via, che nella prima giornata [illegible] sfideranno tra di loro al Lagaccio, con [illegible] Genova-Cus Genova e Sestri-Hc Savona. Altra gara sarà Moncalvese-Villar Perosa riserve. [r. p.]

Ciclismo, trionfa Figueras

ALASSIO. Giuliano Figueras (G.S. Zalf Euromobili), [illegible] anni, napoletano, campione mondiale militare nel '95, [illegible] è aggiudicato la 27ª edizione della «Montecarlo-Alassio» per dilettanti. La corsa, organizzata dal Velo Club Alassio, si è risolta con una volata a cinque. Alle spalle del vincitore si è piazzato il [illegible] Salvatore Commesso (Vigorplont) mentre sul gradino più basso del podio è salito Diego Ferrari (Bongioanni Ciriè) che ha preceduto Oscar Cavegni (Vigorplont) [illegible] Giuseppe Di Fresco (Paultex). Fabio Sacchi (Colpak) giunto [illegible] un ritardo di 17', ha poi regolato un primo gruppo forte di venticinque unità.

La corsa [illegible] stata caratterizzata, nella prima parte, dalla fuga del sanremese Siro Grosso, passato adesso a difendere i colori di un sodalizio lombardo. Domani ancora un appuntamento [illegible] i dilettanti impegnati nel G.P. Diano Marina, altra classica d'apertura. [g. o.]

Capitan Valentino ha causato il rigore che ha messo in grave difficoltà i savonesi

Sono 2 domeniche consecutive che i biancoblù devono inseguire

Panucci «salva» il Savona

Su rigore al '75 rimedia il 2-2 con il fanalino Nizza
Annullato un gol a Codice per fuorigioco discutibile

TORINO. Non si può dire che Nizza e Savona non si attengano alle tanto invocate regole sulla «par condicio». Dopo novanta minuti si contano d[illegible] gol per parte, una rete a testa annullata ed un rigore per squadra. Più pareggio di così, [illegible] davvero difficile immaginarlo.

A dire il vero sono i padroni di casa a scendere in campo con qualche bollicina in più. Manovrano in scioltezza, mostrando forse una delle migliori giorna[illegible] dell'intera stagione. Il Savo[illegible] subisce leggermente, spesso lascia dei varchi nelle maglie difensive dove i torinesi sono lesti [illegible] infilarsi. Per fortuna un Viviani in grande spolvero riesce a metterci [illegible] pezza in più occasioni.

Al 6' del primo tempo la prima rete. Il Nizza all'assalto dell'area savonese, palla [illegible] piedi di Wellmann che ha il tempo di girarsi e battere [illegible] rete.

Il Savona naviga a vista. La trasferta contro la Cenerentola del girone diventa più ostica del previsto. Si fa vivo Panucci al 14': tiro al centro, raccoglie Valentino [illegible] palla che attraversa indisturbata l'area torinese.

Nuovamente Panucci al 22'. Punizione da una trentina [illegible] metri e pallone che sfiora il «sette» della porta. Al 29' si leva un coro di proteste dal Nizza. Giovine manovra [illegible] sinistra, palla [illegible] Lasalandra che tenta la botta di forza [illegible] sul pallone si [illegible] Moncada che devia in rete. L'arbitro annulla per fuorigioco [illegible] segnalazione del guardalinee.

Il tempo si chiude [illegible] Giovine che fa tutto da solo. [illegible] palla a centrocampo, corre verso l'area savonese, ma si fa raggiungere dalla difesa degli ospiti e l'azione si spegne miseramente.

Nella ripresa, al 49', Codice spara [illegible] Dal Seno che ribatte, raccoglie lo stesso Codice e insacca, ma l'arbitro annulla. Il pareggio è comunque nell'aria e [illegible] 56' Riolfo mette al centro un pallone sul quale incorna rabbiosamente Codice.

Al 60' il primo rigore. Fallo di mano in area di Valentino [illegible] per l'arbitro non [illegible] sono dubbi. Dal dischetto capitan Wellann tira sul palo interno siglando l'in[illegible] con una personale doppietta.

La perfetta «par condicio» è ristabilita al 75', quando l'arbitro assegna il secondo rigore dell'incontro, questa volta al Savona. Panucci in area torine[illegible] cerca la botta di forza [illegible] Vietto si ripara d'istinto con un braccio: nuovamente [illegible] titubanze il direttore di gara [illegible] palla sul dischetto. Dagli undici metri [illegible] Panucci, tiratore scelto savonese, a battere Dal Seno riportando la definitiva parità in campo.

L'incontro si chiude con una serie di velocissimi capovolgimenti di fronte alla ricerca della coltellata a freddo. L'ultimis[illegible] occasione è [illegible] piedi di Panucci, ma è lesta la difesa torinese a sbrogliare.

Nel dopo partita Flavio Ferraro, mister del Savona, scuote la testa: «Ci complichiamo la vita da soli, come al solito. La rete del pareggio è stata un regalo ed il Nizza ha poi potuto impostare il resto dell'incontro [illegible] grossi problemi. Loro ormai non hanno più niente da perdere [illegible] giocano all'arma bianca. Noi siamo invece in un momento delicato, molti giocatori non sono in forma perfetta questo ci porta a soffrire oltre misura. Ma [illegible] possiamo fare altro che stringere i denti e aspettare il sereno».

Sorride invece Enzo Vogliotti, trainer torinese [illegible] giocatore biancoblù: «Ormai siamo condannati, ma nessuno può pensare [illegible] sul nostro campo a raccogliere punti facili. Vogliamo uscire di scena a testa alta».

Germano Longo

Sestrese, i tre punti [illegible]

Pareggia in casa (0-0) con il tenace Moncalieri
Applausi al portiere degli ospiti, un vero argine

Il difensore verdestellato Bevilacqua, ieri «misteriosamente» relegato in tribuna

GENOVA. La Sestrese continua a mancare l'appuntamento con la vittoria, ma stavolta il demerito (o meglio, il merito) [illegible] tutto [illegible] attribuire [illegible] portiere [illegible] Moncalieri, Miglino, autore [illegible] prova veramente superlativa. Ed [illegible] termine l'applauso del pubblico al seguito [illegible] Moncalieri è andato tutto a lui. Il risultato finale, come si può subito capire, è stato di 0-0.

Sestrese motivatissima, con in partenza il duo d'attacco formato da Pennone e Fossa (quest'ultimo nella ripresa sostitui[illegible] da Cavaliere, con l'avanzamento di Mieli e Balboni, l'arretramento di Motta nel ruolo di libero) che però quasi mai riesce a rendersi pericoloso. Sono, [illegible] al solito, le punizioni di capitan Balboni a fare gridare al gol. Al 35' una conclusione del numero 10 verdestellato termina a lato di poco; al 38' Miglino inizia a salire in cattedra, con una grande respinta su conclusione dello stesso Balboni. La prima incursione del Moncalieri arriva [illegible] 42', con Milani che calcia alto.

Ripresa sicuramente più vivace, con la Sestrese sbilanciata in avanti, Moncalieri che può sfruttare gli spazi. Al 58' angolo di Santangelo [illegible] Riva [illegible] riesce a deviare di testa, da posizione molto favorevole. Sul successivo corner, Milani sfiora il gol. A venti minuti dalla conclusione il capolavoro [illegible] numero uno torinese, su conclusione in diagonale, violentissima, di Balboni: volo acrobatico e deviazione [illegible] misura sopra la traversa. Il Moncalieri sfrutta [illegible] contropiede e all'88' è Camani, osservato speciale della Juventus, a cercare la via della rete, [illegible] il pallone termina [illegible] lato.

Spogliatoi ospiti ovviamente soddisfatti, e a molti sembrava perlomeno «strano» l'impegno profuso, vista la situazione di classifica. Una spiegazione esiste però in tutte le [illegible] oltre alla massima sportività, fattore che nel calcio dovrebbe sempre essere messo in pratica, [illegible] Moncalieri non ha certo dimenticato [illegible]he lo scorso anno ha dovuto fare gli spareggi anche per qualche risultato non proprio favorevole delle rivali. E la Sestrese, evidentemente, aveva contribuito [illegible] fare «arrabbiare» i piemontesi.

La Sestrese tornerà in campo dopodomani a Saint Vincent per il delicato recupero con [illegible] Châtillon: una [illegible] di spareggio salvezza, [illegible] i verdestellati genovesi che, parole di mister Ghilino, «cercheranno la vittoria».

Giancarlo Scartozzoni

Pontedecimo, [illegible]

In casa del Viareggio non molla
e ottiene l'1-1 a 4' dal termine

VIAREGGIO. Il Pontedecimo ha voluto fino [illegible] fondo [illegible] pareggio contro il Viareggio e alla fine l'1-1 premia il lavoro svolto e l'impegno dei liguri.

Il Viareggio ha gettato al vento una bella opportunità sprecando alcune azioni, forse già [illegible] la [illegible] ai fuochi di artificio per l'ultimo giorno di Carnevale che si sono avuti nella [illegible] Viareggio. E così dopo la sconfitta subita nel derby di Camaiore di sette giorni fa i bianco[illegible] sono stati stoppati sul proprio terreno da una squadra che spera sempre nella salvezza. E se gioca così la raggiungerà sicuramente.

Chi invece non [illegible] piaciuto è il Viareggio che non ha saputo approfittare neppure della superiorità numerica dopo le espulsioni di Mosca e Stabile. Nel finale c'è stato anche Statella che ha perso la testa. Dichiarerà di essere stato offeso dall'allenatore del Pontedecimo, [illegible] l'arbitro contestato dagli sportivi viareggini lo ha espulso, come ha allontanato dal campo anche Molucchi [illegible] si è [illegible] a tu per tu con alcuni difensori ricevendo anche [illegible] sul viso dall'ex Andrea Stabile. La rete del vantaggio del Viareggio è giunta al 25' con Molucchi, molto bella, una girata [illegible] volo che ha lasciato di stucco l'esterrefatto portiere Bellis. Un minuto prima Vignali aveva colpito la traversa [illegible] calcio di p[illegible] e sulla ribattuta il pallone era stato messo fuori da Pasquini. Il Pontedecimo anche dopo la [illegible] dei viareggini non [illegible] è perso d'animo. Al 31' Pastine non riesce ad approfittare [illegible] svarione difensivo bianconero. Al 33' Vignali è bravo ad anticipare di testa Fer[illegible] Al 38' conclusione [illegible] solito Pastine va fuori di poco. Al 41' punizione di Pasquini [illegible] pallone ribattuto dalla barrie[illegible].

Nella ripresa le «zebre» cerca[illegible] di chiudere la partita, ma il Pontedecimo contrasta piutto[illegible] bene gli avversari. Al 12' bella discesa di Chiappini che termina male al momento del tiro andato a lato. Al 14' in evidenza Eritreo fa tutto bene, [illegible] che sciupa al momento di concludere guadagnando solo un angolo. Al 15' giunge l'espulsione di Mosca per un fallo su Eritreo. Un minuto più tardi sono Molucchi e Stabile a ricevere la solita sorte [illegible] parte dell'arbitro. Partita che si innervosisce con alcuni falli di troppo. [illegible] 29' è Mannini che sfiora l'incrocio dei pali. Al 34' Eritreo va a terra, reclama [illegible] rigore, [illegible] l'arbitro fa proseguire. Al 40' Mannini scavalca Vignali che sfiora il pallone con una mano, anche qui l'arbitro fa proseguire. Al 41' [illegible] gol del pari del Pontedecimo. In [illegible] salta indisturbato di testa Balsamo che insacca. Finale caldo con Statella espulso per [illegible] battibecco con l'allenatore Nocentini.

Roy Lepore

[illegible] GIRONE A, NONA DI RITORNO: 16 RETI

[illegible]

[illegible] Seno; Dieli (72' Rizzo), Maggio; Davin, Vietto, Lasalandra; Sarracino, Wellmann, Giovine, Cristiano (51' Galizia), Moncada (61' Rametta). **Savona:** Viviani; Bocchi, [illegible]; Di Caplia, Sbravati, Panucci, Codice, Chicchiarelli, Corallo (75' Tino), Valentino, Sole (46' Riolfo). **Arbitro:** Lisciani [illegible] Terano. [illegible]: 6' Wellmann, 56' Codice, 60' Wellmann e 75' Panucci, ambedue su rigore.

Saint-Vincent/Châtillon-Torrelaghese 4-1

Saint-Vincent/Châtillon: Biasion; Gianni Rubino (58' Cruso), De Tommaso; Cavaglieri, Mirisola, Santadele (46' Moschetta); Di Bartolo, Pietro Rubino, Bak, Santoro, Perlotto (76' Giorgino). **Torrelaghese:** Fiscaletti; Fruzza, Fatticcioni; Gazzoli, Marenco, Fanucchi; Rubinacci (60' Salerno), Cusini, Mattei (76' Bozzi), Puppi, Pescaglini (53' Belluomini). **Arbitro:** Girardi di San Donà di Piave. **Reti:** 27' Di Bartolo, 32' De Tommaso, 40' Pescaglini, 74' Santoro, 93' [illegible] Rubino. **Note:** terreno in condizioni accettabili, nono[illegible] fitta nevicata della scorsa settimana.

Biellese-Pinerolo 2-0

[illegible] Buda; Gallipoli, Ariazzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini, Rossi (76' Koffi), Comi, Girelli (62' Barison), Testa. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio (81' Mollica), Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Muratori (46' Cozzula), Pia. **Arbitro:** Stefani. **Reti:** 23' Giannini, 95' Comi (rig).

Castelnuovo-Poggibonsi 1-0

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (50' Sabatini), Scarpato, Mugnaini, [illegible] (91' Turba), Fiori (85' Verdiani). **Poggibonsi:** Quironi; Spina (52' Leonardi), Ballerini; Coppola, Secci, Carobbi; Venturetti, Calesi, Corradi, Bindi (82' De Mozzi), Tognetti [illegible] Borneo). **Arbitro:** Sansone di Avezzano. [illegible] Venturelli su rigore. [illegible] terreno in condizioni accettabili, spettatori cinquecento.

Colligiana-Aosta 1-0

Colligiana: Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Guidi; Sacchini, Calonaci, Ghini, Mori, Rizzo (81' Archimede). **Aosta:** Fontana; Seri, Pugliatti; Turrone, Stalico, Bertocchi; Sorrenti (60' Ceccato), Margherita, Zaniolo, Fermanelli, [illegible] Vincenzo. **Arbitro:** Ardito di Bari. **Rete:** 37' Guidi.

Pisa-Camaiore 1-0

Pisa: Corradi; Niccolini, Lucarelli; Gargani, Baroni, Signorini; Baldini (87' Puccini), Falice (46' Belluomini), Brogi (46' Marignoni), Andreotti, Ghizzani. **Camaiore:** Alberti; Gemignani, Marcladri; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Bennati (80' Baldacci), Samaria (75' Frediani). **Arbitro:** Campitiello [illegible] Inferiore. [illegible]: 45' Ghizzani su rigore.

Sestrese-Moncalieri 0-0

Sestrese: Gagliardi; Piazza, Noris; Motta, Iurman, Di Marco; Mieli, Sisinni, Pennone, Balboni, Fossa (46' Cavaliere). **Moncalieri:** Miglino; Milani, Sandri; Quitadamo (66' Salerno), Camani, Malabaila; Caputo, Costanzo, [illegible] (84' Rubino), Formato, Santangelo. [illegible] Longarzo. **Note:** ammoniti Motta e Mieli, Quitadamo, Sandri e Salerno.

Viareggio-Pontedecimo 1-1

Viareggio: Mannini; Gianni, Cavalcante; Statella, Zana, Vignali; Eritreo, Leone, Molucchi, Chiappini, Pasquini (89' Menicucci). **Pontedecimo:** [illegible]lla; Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Passani, Pastine, Mannini (89' Ricciardi), Mosca, Ferraris. [illegible] Giordano. **Reti:** 25' Molucchi, 86' Balsamo. [illegible] espulsi Mosca, Molucchi, Stabile, Statella.

[illegible]

[illegible] gara [illegible] stata rinviata fin da venerdì su richiesta [illegible] dirigenti della squadra ospitante per l'impossibilità di ripulire in tempo utile il campo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISA	50	14	8	4	31	14
AOSTA	50	14	8	4	34	18
BIELLESE	48	14	6	6	35	16
COLLIGIANA	39	10	9	7	21	18
SAVONA	38	9	11	6	26	23
PINEROLO	36	9	9	8	32	24
MONCALIERI	36	9	9	8	25	20
CASTELNUOVO	36	8	12	6	23	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	7	21	20
VIAREGGIO	33	7	12	7	25	21
CAMAIORE	33	6	15	5	27	26
PONTEDECIMO	29	5	14	7	31	33
CHATILLON SV	29	7	8	10	27	33
TORRELAGH.	26	6	8	12	26	35
ASTI	25	5	10	10	25	28
F. SESTRESE	25	5	10	10	17	30
SALUZZO	23	4	11	10	20	35
NIZZA MILL.	14	1	11	14	16	49

I MARCATORI

15 reti: Bonuccelli (Camaiore).

[illegible] reti: Comi (Biellese).

12 [illegible] Fermanelli (Aosta).

10 reti: Fabbrini L. (Pinerolo).

9 reti: Falzone (Asti); [illegible] (Biellese); Barison (Moncalieri); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Panucci (Savona).

7 reti: Galli (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi); Ferraris (Pontedecimo).

6 [illegible] Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Wellmann (Nizza Mill.); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona); Borneo (Viareggio); Pasquini (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

AOSTA	SALUZZO	(a. 1-1)
ASTI	NIZZA MILL.	(1-0)
CAMAIORE	F. SESTRESE	(1-1)
MONCALIERI	BIELLESE	(1-2)
PINEROLO	CASTELNUOVO	(2-4)
POGGIBONSI	CHATILLON SV	(0-1)
PONTEDECIMO	PISA	(0-3)
SAVONA	VIAREGGIO	(2-1)
TORRELAGH.	COLLIGIANA	(2-1)

La capolista di mister Cichero ha la velocità dello shuttle

Sanremese, lezioni di calcio Passa anche a Lavagna: 3-0

LAVAGNA. E' l'anno della Sanremese: raggiunge stratosferiche velocità il viaggio della squadra di Cichero verso il Nazionale dilettanti. Al Riboli ha raccolto un 3-0 con grande facilità avendo contro una squadra sull'orlo della disperazione [illegible] non giocando neppure al massimo delle sue possibilità. Stupisce la sicurezza con [illegible] quale i matuziani raccolgono gol e punti: [illegible] Lavagnese ha fatto del suo meglio per non soccombere e per metà g[illegible] ha messo in serio difficoltà l'avversario, giocando sicuramente una delle migliori partite degli ultimi tempi, eppure alla fine si ritrova con tre reti sulle spalle e deve pure ringraziare la buona sorte perchè Agnelli, De Vincentiis e Calabria ne hanno sbagliati altrettante.

La capolista gode di un indubbia supremazia psicologica su avversari e arbitri: sullo 0-0 l'arbitro Bordino di Imperia (molto quotato, in tribuna c'era [illegible] designatore Pieri [illegible] osservarlo) non ha [illegible] il rigore su una cintura di Trasatti [illegible] danni di Baldi. La squadra bianconera avrebbe firmato per un punto, la capolista non era della stessa opinione: sospinta dal suo stesso strapotere ha deciso di infrangere ogni barriera e di conquistare tutti i record possibili [illegible] immaginabili.

La Lavagnese aveva pensato di imbrigliarla con un atteggiamento guardingo incoraggiato dall'assenza della punta più pericolosa (Monari) e dalle cattive condizioni fisiche del suo uomo di maggior talento, Baldi. I giovani Garbarino [illegible] Giacomelli in avanti facevano quel che potevano ma sfuggire alla morsa dei corazzieri Trasatti e Baldisserri era tuttaltro che semplice. La mina vagante poteva essere rappresentata da Baldi, lasciato libero di seguire l'istinto. Con [illegible] passare dei minuti le speranze della squadra di casa si rafforzavano: la marcatura di Giuliani su Prestia non faceva rimpiangere l'assente Barberi, sulle fasce Bruzzo e Lupo reggevano abbastanza bene. Un lampo di Lerda al 17': lanciato da Piccarreta tirava in corsa e colpiva il palo. Il pericolo scuoteva la Lavagnese che cercava di tenere lontani gli ospiti dalla sua area. Al 20' reclamava il rigore per fallo su Baldi. Al 30' Baldisseri bucava un traversone di Schiappacasse ma Giacomelli messo fuori tempo dal liscio non sapeva approfittarne. Non appena l'arbitro faceva segno di quanto recupero aveva concesso (3 minuti) Baldisseri andava in rete: punizione di De Vincentiis, girata dello stopper che piazzava la palla sul palo più lontano. La rabbia della Lavagnese doveva aspettare il rientro dagli spogliatoi per concretizzarsi: [illegible] su un traversone Schiappacasse prendeva il tempo giusto per colpire di testa, ci voleva una gran parata di S[illegible]cusa per salvare il risultato. Da quel preciso momento la Sanremese assumeva il controllo del gioco [illegible] non lo mollava più. Al 60' il raddoppio con azione da manuale Lerda-Piccarreta-Iannolo che non lasciava scampo ad Antonpaoli.

Il resto sono rifiniture: al 60' Calabria approfitta di un malinteso della difesa della Lavagnese che [illegible] riesce a far scattare il fuorigioco e azzecca un gran diagonale. Da questo momento in poi la capolista [illegible] assoluta padrona del campo. De Vincentiis [illegible] Calabria sbagliano un paio di gol fatti. Al 78' Carrea, ammonito nel primo tempo, colpisce volontariamente di mano ed è «doppio giallo».
Un episodio la dice lunga sulla Sanremese di Cichero: sullo 0-0 due dei suoi [illegible] quasi venuti alle mani accusandosi vicendevolmente di scarso impegno.

Danilo Sanguineti

Schiappacasse, punta della Lavagnese

Colpaccio: 3-1

La Loanesi tramortisce l'Albenga

ALBENGA. C[illegible] un pizzico di nostalgia per sfide di ben altro spessore, la Loanesi si aggiudica (3-1) [illegible] derby del Ponente passando sul campo di un'Albenga che, gettata la spugna, attende adesso la primavera per disegnare [illegible] sue strategie. Ieri l'undici di Baucia ha avuto la conferma che quando una stagione nas[illegible] sotto [illegible] cattiva stella è arduo cambiare direzione: la Loanesi, che ha meritato l'intera posta, ha infatti fulminato i bianconeri nei primi due minuti con una doppietta che avrebbe messo ko anche una squadra armata da mille intenzioni.

Il team di Invernizzi, dopo un inizio '96 davvero opaco, [illegible]bra aver ritrovato il gusto della vittoria: sette gol e sei punti in due partite sono le cifre che in maniera eloquente testimoniano la fine di una crisi. La partita, come detto, nasce [illegible] muore nel giro dei primi due minuti (e parecchi spettatori, giunti in ritardo al Riva per assistere alle prodezze di Tomba [illegible] tivù, hanno perduto gli episodi [illegible]terminanti) grazie alle reti siglate da Formoso e Belvedere.

Con un simile uno-due è difficile riprendersi, anche [illegible] i bianconeri, recuperati... i sensi negli spogliatoi, si presentano più tonici all'appuntamento con la ripresa. Al 59' arriva il gol di Dagnino.

I bianconeri sembrano a que[illegible] punto rianimati, per [illegible] i ragazzi di Invernizzi sembrano accusare la flessione. Baucia invita i suoi a provarci [illegible] in due [illegible] il portiere avversario Scola neutralizza pericolose conclusioni. E così, come vuole la spietata legge del calcio, alla fine è l'altra squadra a segnare. Il gol del 3-1 per la Loanesi arriva a tempo scaduto e porta la firma di Belvedere, senz'altro tra i grandi protagonisti del derby.

A nove domeniche dalla conclusione le due squadre, dal loro campionato, hanno ben poco da chiedere a questo campionato anche se la Loanesi, dopo i patemi dello scorso torneo, può considerare positiva la stagione.

Quanto all'Albenga il conto alla rovescia per i dirigenti è quasi alla fine. Archiviato [illegible] campionato potranno essere impostate le basi per la prossima stagione.

Guglielmo Olivero

In trasferta

E l'Imperia piega (3-2) il Ceparana

Il difensore imperiese Massabo

CEPARANA. Tante reti fra Ceparana [illegible] Imperia, ma al termine a sorridere sono stati soltanto i nerazzurri [illegible] Pisano, prontamente ripresisi dopo il k.o. [illegible] sette giorni orsono a Rapallo. Finale fissato sul 3-2 per l'Imperia, ma ponentini sempre avanti, [illegible] controllare la partita. Mezz'ora di studio, poi Imperia a condurre grazie al bomber Alfano, lesto a sfruttare una corta respinta di Pinelli. Al 40' altro cannoniere protagonista, sul fronte opposto, ovvero Formai, abile nell'approfittare [illegible] un preciso assist in verticale del compagno di reparto Guidi, per superare Ancona. Conclusione del primo tempo con Imperia in grado di portarsi nuovamente avanti, sul 2-1: la conclusione da distanza ravvicinata di Minasso non lascia scampo all'estremo difensore rossonero. Nel secondo tempo i nerazzurri controllano la reazione dei padroni di casa, cercano di colpire in contropiede e all'80', [illegible] azione di rimessa, Calzia effettua una scorribanda che copre tutto il campo: si presenta davanti a Pinelli [illegible] lo supera di precisione. Una rete da applausi.

Le emozioni non [illegible] comunque finite. All'88' Baschieri su rigore riporta sotto la sua squadra. Ma l'Imperia non si disunisce, resiste anche nel recupero, ottenendo tre punti che le permettono di mantenere saldamente il secondo posto, in vista degli spareggi [illegible] fine stagione: la Sanremese certamente è oramai inavvicinabile, ma la piazza d'onore [illegible] sempre più saldamente nelle mani di Andrian e compagni. [g. s.]

Spareggio salvezza

La Pegliese giustizia (4-1) il Busalla

GENOVA. Chiara [illegible] importantissima vittoria della Pegliese nello spareggio salvezza [illegible] il Busalla 4-1. Ma [illegible] risultato inganna perchè le sorti dell'incontro sono rimaste in bilico sino a metà della ripresa. Al 25' Magnetto sfrutta una serie di lisci [illegible] difensori e ribadisce in rete un suggerimento [illegible] Meazzi.

Al 34' il Busalla pareggia: [illegible] Pesciallo sulla fascia, lancio per Bergesio che al centro dell'area controlla e fa secco Renon. Al 40' Noris è espulso per proteste dall'arbitro Pioltelli di Seregno. Al 44' Magnetto sfrutta un errore ancora più evidente della difesa ospite: perde palla sulla trequarti Balbi, servizio per [illegible] centravanti che non sbaglia l'occasione servitagli su un piatto d'argento. La partita si incattivisce: ne fa le spese Bergesio al 48' espulso per fallo di [illegible]. Al 70' Busalla in inferiorità numerica, Romeo paga per tutti dopo l'ennesima rissa. E la Pegliese può dilagare: al 74' Stalfieri scocca un destro da dieci metri, Ferrando respinge, ma lo stesso Stalfieri è più lesto [illegible] tutti a toccare il pallone nella rete sguarnita.

Al 78' terzo centro di Magnetto che da fuori area azzecca il rasoterra [illegible] precisione millimetrica. [d. s.]

La partita si è disputata sul campo neutro di Finale Ligure

Ventimiglia, pari che vale

Strappa alla Cairese un prezioso 1-1

FINALE L. Sul neutro di via Brunenghi per la squalifica del «Peglio», Ventimiglia e Cairese chiudono in pareggio (1-1) un incontro che accontenta tutti. La formazione ospite di Corrado Orcino si [illegible] presentata sul terreno finalese priva [illegible] due pedine importanti come Pensiero e Buttiglieri, vale a dire la forza d'urto dei gialloblù, mentre rientravano in difesa Magliano e Pacifico.

Orcino ha portato in panchina il primo, facendolo entrare nella ripresa al posto di Laoretti. La mancanza dei due attaccanti ha fatto la differenza nel clan della Val Bormida, anche [illegible] l'innesto di Tomatis ha dato vivacità al gioco dei gialloblù.

Il Ventimiglia dal canto [illegible] un solo obiettivo: non perdere. E i ragazzi di De Luca, giocando una gara attenta, puntigliosa, privo [illegible] timidezze sono riusciti ad ottenere quanto preventivato.

La Cairese dopo soli 20' è passata in vantaggio grazie ad un «eurogol» siglato da Tomatis, che su punizione è riuscito [illegible] mettere il pallone all'incrocio dei pali. Il pareggio dei frontalieri è arrivato allo scadere del primo tempo grazie ad una realizzazione di Russo che di testa ha battuto l'incolpevole Sala[illegible]. In precedenza il gialloblù Orsi (39') aveva avuto sui piedi la palla del raddoppio, ma aveva calciato fuori.

Nella ripresa la Cairese è entrata in campo con l'intenzione di incamerare i 3 punti. Invece sono stati i ragazzi di De Luca ad avere una grossa occasione per passare, [illegible] Salamini (53') superandosi è riuscito [illegible] neutralizzare una conclusione di Bacigaluppi. Il direttore sportivo [illegible] gialloblù Carlo Pizzorno: «Ho visto una bella Cairese tenere testa ad un Ventimiglia ben organizzato. Volevamo i tre punti, [illegible] siamo riusciti ad incamerarli, pazienza».

Maurizio De Luca allenatore dei frontalieri: «Un punto che ci permette di continuare a sperare nella salvezza. La squadra ha giocato con grande determinazione e ottenuto quanto sperava». Mercoledì alle [illegible] a «Vesima» [illegible] Cairo si recupera Cairese-Albenga. E' la terza volta che si tenta di giocare: nelle al[illegible] due ha vinto la neve. [r. p.]

[illegible] **RAPALLO, E' 0-0** [illegible]

Sampierdarenese stop

Il Rapallo strappa un altro preziosissimo punto: la Sampierdarenese credeva di chiudere il discorso salvezza ieri ma i ruentini di D'Agostino [illegible] erano dello stesso avviso e hanno difeso lo 0-0 sino all'ultimo. Ma dire «difeso» è ingiusto nei confronti del Rapallo che non ha fatto le barricate, anzi ha scelto di imbrigliare gli ardori dell'avversaria a centrocampo, vincendo quasi ogni duello nella zona nevralgica. Il portiere Giovinazzo, un elemento che viene seguito da molti club di categoria superiore, ha dovuto compiere un solo intervento decisivo: al 63' Gagliardi entrato da appena due minuti [illegible] lanciato da Piazza e riesce [illegible] bruciare sul tempo la difesa che stava per far scattare il fuorigioco. Si presenta solo davanti [illegible] Giovinazzo che, intelligentemente, attende il momento giusto per uscire. Quando lo fa, Gagliardi vede poca porta ed [illegible] quasi obbligato a scaricagli il tiro addosso. Il Rapallo aveva saputo a sua volta costruire una palla gol al 42': Marrale scartava un difensore e dal limite lasciava partire un destro maligno, finito a pochi centimetri [illegible] palo. Nel finale entrambe le squadre attanagliate dalla paura di perdere si sono accontentate. [d. s.]

Gli arancione, ora salvi, fanno i castigamatti

Una grande Samm (2-1) per la Folbas si fa notte

S. MARGHERITA. Sammarghe[illegible] che supera la Folbas per 2-1 e [illegible] tira fuori dai guai. La questione salvezza è [illegible] virtualmente risolta, ad altri [illegible] compito di pensarci. Tutte le emozioni, [illegible] le tre reti, sono racchiuse nella prima mezz'ora di gara. Locali subito molto determinati: partita veloce, Folbas che punta decisamente sul ritmo, [illegible] gara quindi piacevole nonostante un terreno molto pesante.

Primo affondo, ed i padroni di [illegible] sono in vantaggio: punizione da destra battuta da Zoni, la sfera taglia tutta l'area spezzina, sul secondo palo (seguendo uno schema) è appostato Lenzi che ha tutto il tempo di girarsi ed infilare Broccini.

Damiani (Samm): un gran gol di testa

Vantaggio arancione che dura però soltanto tre minuti, dal 6' al 9'. La Folbas raggiunge infatti subito la parità, al termine di una azione molto concitata. Cabarbio Gabriele Rossi nell'inseguire un pallone apparso ai più già perso, e nel lanciare in verticale Illiano che, pur pressato, supera Marocchi. La Samm però non accetta il verdetto, non [illegible] appagata. Tanta la voglia di ottenere i tre punti, e poco prima della mezz'ora si riporta a condurre. Punizione di Gualco, il migliore dei 22 in campo, e perentorio colpo di testa di Damiani che [illegible] lascia scampo a Broccini. Nel finale del tempo l'unica nota negativa della gara è rappresentata dall'allontanamento dal campo, per doppia ammonizione, del difensore arancione Gandolfi. Ripresa con la Folbas in vantaggio numerico, e gettata all'offensiva anche con i difensori. L'area della Samm diventa quindi un autentico presidio degli spezzini, senza però mai concretizzare in qualcosa di pericoloso per Marocchi. Locali generosi, pronti a colpire di rimessa, in particolare [illegible] il guizzante Zoni. La Folbas potrebbe raggiungere il pareggio all'84', quando in una mischia davanti al numero uno della Samm, Illiano ha la possibilità di concludere a rete da pochi passi [illegible] più che ghiotta occasione. Ma la conclusione del centravanti spezzino è troppo centrale, giusto fra le braccia dell'estremo dei padroni di casa. Al termine i giocatori escono fra gli applausi del pubblico di casa, finalmente soddisfatto della prova offerta dai giocatori. Per la Folbas si allontana la possibilità di attaccare il secondo posto, anzi gli uomini di Tarabotto da ieri ha[illegible] perso anche [illegible] terza piazza, staccati dalla Migliarinese. [g. s.]

Rete di Biloni junior

Entella battuta La Migliarinese rimane [illegible]

MIGLIARINA. La Migliarinese supera l'Entella per 1-0 e si conferma al terzo posto, nello stesso tempo tarpando le ali ai chiavaresi lanciati verso l[illegible] stesso obiettivo. E, [illegible] corollario di questo incontro, una «guerra» in famiglia: a realizzare il gol partita Matteo Biloni, numero dieci della Migliarinese e figlio di Marco, allenatore dell'Entella. Una lotta che ha visto il genitore soccombere: e chissà [illegible] sera, a cena, cosa si saranno detti.. Certo, si spera in un prossimo vitello grasso per il figlio... «degenere».

Tornando alla partita, [illegible] minuti [illegible] certo piacevoli, [illegible] macchiati da tre espulsioni, tutte nella ripresa quando il risultato [illegible] ancora fermo sullo 0-0. Al 52' cartellino rosso in coppia per Alessi e Lazzini, sorpresi da Malfettani a scambiarsi reciproche scorrettezze; al 64' Bertolla per gioco falloso. La Migliarinese, nonostante l'inferiorità numerica, al 69' è riuscita a passare [illegible] vantaggio. Fuga di Poletti sulla fascia, cross per Matteo Biloni che in semirovesciata (una prodezza di cui solitamente i padri vanno orgogliosi ndr) infila Capozzi, il sostituto di Raffo infortunatosi in settimana. Nel finale Marco Biloni schiera una punta in più, Mighetti, tenuto inizialmente in panchina, [illegible] i chiavaresi non riescono ugualmente a raggiungere l'1-1. L'Entella nel primo tempo, dopo dieci minuti, aveva avuto a disposizione la più nitida palla gol del match, [illegible] conclusione di Della Pina (servito dal sempre positivo Cella) a fare la barba al palo. [g. s.]

ECCELLENZA, [illegible] COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sammargheritese-Folbas 2-1

Sammargheritese: Marocchi; Lenzi, Gandolfi; Rinzivillo, Gallo (77' De Angelis), Costa; Pertusi, Malacarne, Zoni (65' Colombelli), Gualco, Damiani. **Folbas:** Broccini; N. Palagi (72' Aldovardi), Colotto; Bruni (59' S. Rossi), Malda (29' Russo), Frija; G. Rossi, Faggioni, Illiano, Bandoni, D. Palagi. [illegible] Allemani. **Reti:** 6' Lenzi, 9' Illiano, 27' Damiani. **Note:** espulso Gandolfi [illegible] 45' per doppia ammonizione; terreno in pessime condizioni; spettatori un centinaio circa.

Ventimiglia-Cairese 1-1

Ventimiglia: Luca Soncin; Rotella, Saba; Garaudo, Sergio Soncin, Bacigaluppi; Ierace (60' Lorieri), Villa, Russo, Luci, Priano. **Cairese:** Salamini; Laoretti (70' Magliano), Minio; Ceppanera, Pacifico, Rolando; Giribone (70' Cristino), Tomatis, Binello, Baccino, Orsi. **Arbitro:** Arini. **Reti:** 20' Tomatis, 44' Russo. [illegible]: terreno in buone condizioni; spettatori duecento circa con notevole rappresentanza di tifosi [illegible].

Pegliese-Busalla 4-1

Pegliese: Renon; Santeusanio (71' Stalfieri), Cipani; Noris, Podestà, D'Assisi, Ardinghi (88' Venara), De Santis, Magnetto, Meazzi, Rizza (80' Neri). **Busalla:** Ferrando; A. Balbi, Romeo; Sbravati, Traverso (62' [illegible]. Taddeo), Pesciallo; Bergesio, Mignacco, Mulonia, Ottoboni, Rozzi (83' Sannino). **Arbitro:** Pioltelli. **Reti:** 25', 44' [illegible] 78' Magnetto, 34' Bergesio, 74' Stalfieri.
Note: espulsi al 30' Noris (protesta), al [illegible] Bergesio (fallo di reazione), al 70' Romeo (gioco [illegible] regolamentare).

Sampierdarenese-Rapallo 0-0

Sampierdarenese: Moresco; Vitali, Franceschi; Lucarini, Marcaccini, Aliotta; Calvillo (89' Bonomi), Piazza, Mazzucchelli, Ganassoli, Esposito (61' Gagliardi). **Rapallo:** Giovinazzo; Cardinali, Costa; Quartieri (64' Paterniti), Alba, Tornari; Malmusi, Martini, Carbone, Balducci, Marrale (81' Anselmi). **Arbitro:** Balzano.
Note: terreno di gioco [illegible] discrete condizioni, spettatori poco più di duecento.

Lavagnese-Sanremese 0-3

Lavagnese: Antonpaoli (77' Giovanni Nucera); Carrea, Giuliani; Rossini, Puppo (76' Gianni Nucera), Bruzzo, Giacomelli, Baldi, Garbarino (65' Balsamo), Schiappacasse, Lupo. **Sanremese:** Siracusa (81' Morteo); Iannolo (75' Meisano), Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda, Riolfo, Piccarreta, Prestia, De Vincentiis, Calabria (75' Agnelli). **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 45' Baldisserri, 60' Iannolo, 64' Calabria.
[illegible]: espulso Carrea al 78' per somma [illegible] ammonizioni.

Ceparana-Imperia 2-3

Ceparana: Pinelli; Gentili, Pulti; Musetti, Baschieri, Venti (82' Moroni); Bertagna, Guidi, Mandato, Adorni, Formai. **Imperia:** Ancona; Massabò, Calzia; Andrian (90' Sassu), Avanzi, Guerrieri; Novaro (80' Ramondo), Minasso, Celella (75' Brancatisano), Luongo, Alfano. **Arbitro:** Pedemonte. **Reti:** [illegible] Alfano, 40' Formai, 44' Minasso, 80' Calzia, 88' Baschieri (rig.).

Migliarinese-Entella 1-0

Migliarinese: Panlietti, Gianardi, Bertolla; Lazzini, Olmi, Serra (46' Niccolai); Torri, Leonardi (46' Poletti), Parrone (56' Ruggia), Biloni, Berlacchini. **Entella:** Capozzi, Braschi, Venuti; Fornaroli, Ghiorzo, Ruvo (65' Palmieri); D. Camezzana, Alessi, G. Camezzana (75' Righetti), Cella, Della Pina. **Arbitro:** Malfettani. [illegible]: 69' Biloni.
Note: spettatori duecento circa, campo [illegible] perfette condizioni. Espulsi al 52' Alessi e Lazzini [illegible] reciproche scorrettezze; al [illegible] Bertolla per gioco falloso.

Albenga-Loanesi 1-3

Albenga: Favali; Saltun (85' Chiozzone), Franchi; Dagnino, Barone, Guarisco (50' Sansalone), Boccardo, Grimaudo, Monte, Messina, Mazzone (60' Ravera). **Loanesi:** Scola; Ciravegna, Baldazzi; Gambetucci, De Pedrini, Burastero; Marchetti (46' Infantino), Magalino, Belvedere, Vernice (90' De Paola), Formoso (70' Amalruda).
Arbitro: Della Casa. **Reti:** 1' Formoso, 2' e 89' Belvedere, 59' Dagnino. **Note:** terreno pesante; calci d'angolo 7-3 per la Loanesi; spettatori oltre trecento.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	LOANESI	1-3
CEPARANA	IMPERIA	2-3
LAVAGNA	SANREMESE	0-3
MIGLIARIN	ENTELLA	1-0
PEGLIESE	BUSALLA	4-1
[illegible]	RAPALLO	0-0
SANMARGH	FOLBAS	2-1
VENTIMIGLIA	CAIRESE	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

BUSALLA	LAVAGNA	(a. 0-2)
[illegible]	SANMARGH	(1-1)
ENTELLA	PEGLIESE	(0-0)
FOLBAS	SAMPIERDAR	(0-0)
IMPERIA	ALBENGA	(2-1)
LOANESI	MIGLIARIN	(1-1)
RAPALLO	CEPARANA	(1-4)
SANREMESE	VENTIMIGLIA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	59	19	2	0	53	10
[illegible]	42	12	[illegible]	3	35	16
[illegible]	37	10	7	4	26	16
FOLBAS	34	8	10	3	29	19
LOANESI	34	10	4	7	27	22
ENTELLA	29	7	8	6	18	16
CEPARANA	25	6	7	8	27	29
[illegible]	25	5	10	6	17	24
[illegible]	[illegible]	6	7	8	18	26
[illegible]	24	5	9	6	29	25
LAVAGNA	22	5	7	9	16	25
[illegible]	21	4	9	8	21	28
PEGLIESE	21	3	12	6	23	32
[illegible]	19	3	10	8	20	31
BUSALLA	18	4	6	11	21	35
ALBENGA	7	1	4	15	16	40

Promozione: leader vittoriosi sul Coalma, Finale e Argentina inseguono

Vado sprint, il Cisano abdica

La matricola battuta in casa dalla Praese

Girone B

Vetta congelata da due pareggi

Sestri Levante che non va oltre l'1-1 casalingo contro la Fezzanese, ma il Ligorna non riesce ad approfittarne (2-2 in trasferta [illegible] contro [illegible] Grassorutese). Sale al secondo posto anche il Brugnato, che supera il Sesta Godano nel derby spezzino. Quindi le levantine in questo ventunesimo turno hanno ottenuto solo due pareggi, poichè negli anticipi del sabato sia il Riviera Pazzini che il Villaggio erano stati battuti a domicilio: i rapallesi dalla N. S. Fruttuoso per 3-1, i cogornesi dal Baiardo per 4-2.

Sestri Levante [illegible] vantaggio al 74' con Luca Agnetti su rigore, Fezzanese a ottenere il pareggio con Stefano Ravenna tre minuti dopo, in seguito a un «liscio» della difesa corsara. Rocambolesco 2-2 fra Grassorutese [illegible] e Ligorna, con gli uomini di Casaretto a raggiungere il pareggio al 95'. E pensare che i rapallesi erano passati in vantaggio al 21' con un capolavoro stilistico di Dagnino; pareggio per il Ligorna al 54' a opera di Baghino su rigore, con vivaci contestazioni locali; gol [illegible] 2-1 per gli ospiti [illegible] 79' con Maffei che sfrutta un'indecisione difensiva. Infine al 95' Lertora infila Porcù con un violento tiro da centro area.

Spareggio salvezza per il Riviera [illegible] Gulino e sesta sconfitta consecutiva: ora il campanello d'allarme è suonato e i rapallesi sono in crisi profonda. Due reti di Vaccaro, una per tempo, e una rete di De Martini portano i genovesi sul 3-0; nel finale Riviera ad accorciare le distanze con Molinari.

Male anche il Villaggio di Odasso: partita ricca di gol, Baiardo dopo tre minuti già sul 2-0 grazie [illegible] Mangano e Pieralisi. [illegible] il Villaggio reagisce, accorcia le distanze con Olivieri e alla mezz'ora raggiunge il provvisorio 2-2 con Guerra [illegible] rigore. Ma il primo tempo vede ancora il Baiardo in gol, [illegible] 43' con Aragona; e 4-3 in contropiede a metà ripresa con Cioce. [g. s.]

Sono rimaste in [illegible] a contendersi il titolo nella Promozione. La sesta di ritorno segna infatti l'abdicazione del Cisano che, per essere una matricola, ha disputato comunque un campionato da dieci in pagella. Il team di Rolando cade sul proprio campo [illegible] la Praese al termine di una partita comunque sfortunata per gli ingauni.

Ancora una volta il ruolo di copertina spetta al Finale che passa sul campo della Carlin's. La compagine di Piovano cen[illegible] l'undicesimo risultato utile consecutivo ed è, insieme all'Argentina che supera il Molassana, a un punto dalla capolista Vado che batte, di misura, il Coalma. Il Pietra Ligure divide la posta a Campoligure mentre l'Ospedaletti ottiene [illegible] rotondo successo contro la Bolza[illegible]. Sono quattordici, complessivamente, [illegible] reti segnate in questo turno.

La domenica dell'esordiente. Gira tutto a meraviglia in un Finale che mister Piovano ha reso pericoloso e organizzato [illegible] ogni reparto. Ieri [illegible] decidere [illegible] trasferta [illegible] Sanremo contro una rassegnata Carlin's [illegible] stato Narice, alla sua prima esperienza nella compagine maggiore.

Afferma il presidente Candi[illegible] Cappa: «Una buona presta[illegible] che conferma il momento della squadra. Salto di categoria? No, nessuna tabella. Viviamo alla giornata, consapevoli di non aver nulla da perdere».

In coabitazione con la compagi[illegible] finalese si trova l'Argentina, anch'essa vittoriosa in trasferta. I gol segnati a Molassana portano la firma [illegible] Fabrizio Gatti, autore [illegible] una doppietta. La compagine imperiese ha dimostrato di essere nella condizione migliore per insidiare la leaderschip al Vado. Ma quella di ieri [illegible] una grande giornata per le formazioni imperiesi. L'Ospedaletti ha infatti superato la Bolzanetese [illegible] un rotondo 3-0. Le reti portano la firme di Famà, autore di [illegible] doppietta e Mantovani.

Vado capolista. I rossoblù [illegible] sempre al vertice, grazie soprattutto a un Tony Saltarelli che ieri ha realizzato il decimo centro stagionale. Il bomber sblocca la partita al 16' con un gol che decide il confronto. Nel primo tempo i genovesi si rendono pericolosi con una violenta conclusione di Lamanna parata [illegible] Bargellini. Nella ripresa il centrocampo del Coalma riesce a prendere il comando delle operazioni, [illegible] il risultato non muta.

Stop alla matricola. Bloccato il Cisano da una [illegible] Praese. E pensare che la compagine di Viviano Rolando era passato in vantaggio al 10' con un bel gol [illegible] Biggi. Poi, alla distanza, sono venuti fuori gli ospiti che ottengono il pareggio, su calcio di rigore, alla mezz'ora con Basile. Lo [illegible] giocatore realiz[illegible] poi al 56' il gol che decide il confronto. Il trainer Rolando: «Siamo stati noi a perdere questa partita non sfruttando a dovere le conclusioni. Pazienza, il nostro bilancio resta comunque in attivo. E poi ci sono ancora numerose partite da giocare...». [g. o.]

Saltarelli, esperto attaccante del Vado

Prima categoria. Il Bragno guida sempre la classifica

Vincono tutte le grandi Zinola, una mitragliata

Classifica inalterata in Prima categoria, girone A. La quinta di ritorno non cambia, infatti, i valori [illegible] il Bragno che, battendo di misura il S. Stefano, rimane al vertice [illegible] graduatoria, seguito ad una lunghezza dal S. Bartolomeo Cervo che, senza alcuna difficoltà ha superato il S. Ampelio.

Al terzo posto [illegible] il Pietrabruna, vittorioso sul [illegible] dell'Altarese. La goleada della domenica [illegible] opera dello Zinola che ha rifilato ben sette reti al Mallare.

[illegible] zona salvezza sembra ormai fuori dai guai l'Alassio, autore [illegible] risultato utile consecutivo, questa volta contro il Borgio Verezzi.

Diciotto le [illegible]ti segnate, [illegible] gran merito [illegible] dello Zinola, con [illegible] partite che si sono concluse sullo 0-0.

Vallecrosia-Poggese 0-0. I padroni di casa perdono un punto [illegible] confronti [illegible] prime quattro della classifica, tutte vittoriose. La Poggese, che lotta per [illegible] fuori dalle zone pericolose, si è ben difesa conquistando il decimo pareggio stagionale.

Quiliano-Bordighera 0-0. Un punto che, alla fine del campionato potrebbe risultare prezioso (oppure inutile) per [illegible] squadre che lottano nelle [illegible] pericolose. I padroni di [illegible] cercano di sbloccare il risultato, [illegible] gli imperiesi riescono a neutralizzare tutte le conclusioni.

Millesimo-Dianese 0-0. Un amaro [illegible] per i ragazzi di Bagn[illegible] perdono forse l'ultimo treno per la salvezza. I valbormidesi attaccano, ma senza incisività. Per la Dianese [illegible] l'ottavo pareggio.

Borgio Verezzi-Alassio 0-2. E' ancora Rebay a sbloccare il risultato per i ponentini, che sono in grande forma. La [illegible]conda rete viene realizzata a cinque minuti dalla conclusione da Carrara. Con questi tre punti il team di Giulio Grassi può davvero guardare con tranquillità alla [illegible] finale del torneo.

Zinola-Mallare 7-1. La squadra ospite [illegible] brilla per coerenza. I valbormidesi, dopo aver rifilato sette gol al Quiliano, ne subisce altrettanto contro uno scatenato Zinola. Le reti portano la firma di Lucido, autore [illegible] un poker, a Gandolfo che si accontenta di una... tripletta. [illegible] gol [illegible] bandiera è di Passerini.

Altarese-Pietrabruna 1-3. Ancora una vittoria per la [illegible]pagine imperiese, che rimane la terza forza del torneo. L'Altarese subisce invece la terza sconfitta della stagione.

S. Bartolomeo-S. Ampelio 3-0. Polidori, Casella e Menchelli sono gli autori delle reti che consentono ai padroni di casa di rimanere agganciati alla capolista. La partita ha messo in luce la grinta di una squadra che spera ancora nel salto di categoria.

Bragno-S. Stefano 1-0. Il gol che consente alla compagine valbormidese di restare in vetta è [illegible] da Bolondi. La capolista [illegible] ha brillato, ma [illegible] si vince anche [illegible] fornendo prestazioni esaltanti, è segno [illegible] una buona annata. [g. o.]

Nel Levante

Il Vallesturla senza fortuna

La quinta di ritorno della Prima categoria riserva luci ed ombre alle 7 società del Levante.

Girone B. Il Camogli sabato pomeriggio [illegible] ha confermato gli incoraggianti progressi delle settimane precedenti. Ha perso 2-1 a Multedo ed è rimasto intrappolato nella bassa classifica. Niente da dire sulla sconfitta [illegible] (dopo le due reti dei locali, gol di Bruscarino) che poteva anzi esser più pesante se al 72' Cappelletti non [illegible] parato un rigore a Sgrò. La squadra di Mazzini mantiene 4 punti di vantaggio sul Cep terzultimo, ma se vuole salvarsi da qui alla fine dovrà sbagliare poco.

Girone C. La Caperanese nello sfibrante duello con il Cogoleto segna un round a proprio favore. Nessuna esitazione da parte della capolista nel superare il Certosa Riesi: un 3-0 che ne certifica lo stato [illegible] forma. Invece il Cogoleto [illegible] va oltre lo 0-0 in trasferta con il Masone. Perciò i punti di vantaggio sui genov[illegible] diventano tre. Suscitano perplessità le sconfitte casalinghe di Pro Recco (2-[illegible] l'Anpi Casassa) e della Riese (0-2 col Fegino): queste due sono per il momento al sicuro, [illegible] non devono concedersi troppe pause di questo genere se non vogliono aver brutte sorprese nel finale di stagione.

Girone D. Il Vallesturla ha fatto di tutto per vincere la partitissima a Borzonasca [illegible] il Vezzano: gli spezzini però, che sapevano di non poter perdere [illegible] volevano [illegible] chance di promozione, hanno ribattuto colpo su colpo fino al 2-2 conclusivo. Il RivaSamba [illegible] arren[illegible] ad [illegible] Arsenal affamato di punti: 2-0. Il Carasco fa il minimo indispensabile per battere la Ponzanese: 1-0. Gravissima intanto la battuta d'arresto del Casarza, castigato a domicilio dalla tranquilla Bolanese (0-1). Non è servito ai granata sostituire l'allenatore Bottaro con la coppia formata da Gallo (direttore sportivo) a Pannozzo (capitano). [d. s.]

In Seconda «big» [illegible] bu[illegible] ritmo, in Terza Carcarese spuntata

Gran Celle: stop alla Taggese Portovado spietato col Legino

Continuano ad allungare il passo le due capolista [illegible] gironi di Seconda categoria, mentre la Carcarese nel raggruppamento savonese di Terza, dopo la lunga pausa natalizia, sembra aver smarrito la via della vittoria e [illegible] gol.

Seconda A. Si blocca la Taggese, che nell'incontro casalingo con il Celle non riesce ad andare oltre il pari a reti inviolate. Ma alle sue spalle il Camporosso riesce a fare anche peggio, andando a perdere [illegible] la cenerentola del campionato, la Priamar, la quale riesce in un solo colpo ad interrompere la propria serie negativa, [illegible] a riportarsi in corsa per un'eventuale salvezza. Continua invece [illegible] scalare la graduatoria la S. Cecilia, che battendo in casa il Riviera dei Fiori si porta al secondo posto della classifica, anche se dalla Taggese rimane ancora un distacco [illegible] lunghezze. Sospeso invece l'incontro tra Dolcedo e S. Lorenzo alla fine del primo tempo (0-0), per un leggero malore che ha colpito il direttore di gara, Antignani di Imperia, il quale ha preferito non proseguire.

Seconda B. E' sempre più il campionato del Portovado, che anche nelle giornate [illegible] riesce a portare a [illegible] i tre punti. E' successo a Legino dove i Bovero-boys sono riusciti a passare di misura, contro i padroni di casa che schieravano per [illegible] undicesimi gli «Under», per preparare al meglio la prossima stagione. Perde intanto ancora la Spotornese, mentre il Cengio blocca la corsa dello Speranza. Sul fondo vincono tutte tranne il Sabazia, ancora scosso dalla tragica scomparsa del suo giocatore Oscar Brandini.

Terza Savona. Non riesce più a vincere la Carcarese [illegible] le rivali non ne sanno approfittare: soltanto Valleggia e Dego fanno passi in avanti. Nel torneo c'è comunque chi detiene un primato: si tratta [illegible] Pallare, che con l'ultima gara rinviata [illegible] arrivato [illegible] quattro incontri da recuperare: se non si tratta di record, peraltro poco gradito, poco ci manca... [m. no.]

TERZA [illegible]

[illegible] Laigueglia continua la sua [illegible] trionfale nel girone di Albenga e Imperia. I ragazzi [illegible] Bottero si sono imposti anche sulla Badalucchese (3-2) portando a dieci lunghezze [illegible] vantaggio sulla seconda, il Sanremo 70 che ha impattato (2-2) sul terreno del San Biagio, ed è agganciata dal Costarainera vincitore [illegible] misura (1-0) sul Ri[illegible] Ligure. Successo esterno del Garlenda sul campo dell'Alassio sport club (4-1), a vittoria della Cerianese sul Balestrino Toirano per 4-2. Villanovese-[illegible], la gara forse più [illegible] della giornata si [illegible] chiusa con la vittoria dei padroni di casa per [illegible]-0. Sono andati a rete Bonomo e Tacchi. Classifica: Laigueglia p. 43; Sanremo e Costarainera 33; Garlenda 29; Villanovese 28; S. Biagio 27; Cerianese 24; Leca 19; Riva Ligure 13; Sport club Alassio 11; Badalucchese e Balestrino Toir. 10. [r. p.]

Terza: S. Salvatore ok

Seconda categoria la Corte scatta e ritorna in sella

Dopo alcune domeniche di «anarchia», in Seconda e Terza ritorna l'ordine con le squadre in testa a dettare il ritmo.

In Seconda la Corte riprende un po' di vantaggio sul Deiva. Al «Cevenini» la squadra di casa è stata bloccata sull'1-1 dalla Vecchia Chiavari, che da quan[illegible] ha ripescato come allenatore Stratimirovich pare volare. I chiavaresi hanno messo alle corde il Deiva così come avevano sconfitto una settimana prima proprio la Corte. La lotta per la promozione resta comunque ristretta a 4 squadre, con Sori e Moneglia che non perdono un colpo. Risultati 5ª ritorno: Sori-Bogliasco 4-1; C. Verde-S. Ambrogio 2-1; Deiva-V. Chiavari 1-1; Leivi-Moneglia 1-2; Corte-Bargagli 5-0; Cicagna-S. Lorenzo 0-2; Fontanabuonagatt.-Cogornese 4-0; Calvarese-Sestieri 2-1. Class.: Corte p. 45; Deiva e Sori 43; Moneglia 42; S. Lorenzo 31; C. Verde 28; Cicagna 27; Bogliasco 26; Fontanab. e Calvarese 22; S. Ambrogio 21; V. Chiavari 20; Bargagli 19; Cogorn. 18; Leivi 16; Sestieri 11.

In Terza in calo Portofino e Né, in salita S. Salvatore e Saline. La 3ª di ritorno: Aurora-S. Salvatore 0-2; Villaggio-Bargo[illegible] 1-1; Atletico Maggi-Monilia 2-1; Moconesi-Saline 1-7; Real Deiva-Val d'Aveto 5-1; Portofino-Segesta 1-2; Né-Ri 1-2; Panchina-Ciassetta 1-4. Class.: S. Salvatore p. 38; Ciassetta 37; Saline 36; Né Calcio e Portofino 34; Ri 33; Bargone 31; Aurora e Atletico 25; Segesta 21; Panchina 18; Val d'Aveto e Moconesi 13; Monilia 12; Real 11; Villaggio 9. [d. s.]

PROMOZIONE, SESTA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
[illegible]	S. OLCESE	1-1
AUDACE	RIVAROLESE	2-0
CARLIN'S B.	FINALE L.	0-1
CISANO	PRAESE	1-2
MOLASSANA	ARGENTINA	0-2
OLIMPIC	PIETRA L.	0-0
[illegible]	BOLZANETESE	3-0
VADO	COALMA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VADO	40	11	7	3	28	12
FINALE L.	39	11	6	4	30	12
[illegible]	39	10	[illegible]	2	27	16
CISANO	35	9	8	4	29	22
ARENZANO	30	7	9	5	25	16
PIETRA L.	30	8	6	7	26	22
COALMA	30	7	9	5	19	15
MOLASSANA	28	7	7	7	27	26
BOLZANETESE	28	7	7	7	25	28
AUDACE	26	7	5	9	19	26
RIVAROLESE	25	5	10	6	22	23
OSPEDALETTI	25	5	10	6	18	20
OLIMPIC	20	4	8	9	14	29
PRAESE	19	5	4	12	18	27
S. OLCESE	18	3	9	9	19	28
CARLIN'S B.	13	3	4	14	9	33

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
ARGENTINA	AUDACE	(a. 1-0)
BOLZANETESE	VADO	(0-1)
COALMA	[illegible]	(0-2)
FINALE L.	CISANO	(2-0)
PIETRA L.	OSPEDALETTI	(3-1)
[illegible]	ARENZANO	(1-3)
RIVAROLESE	[illegible]	(3-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
[illegible]	MEDITERRANE	[illegible]
BOGLIASCO	S. STEFANO	3-0
BRUGNATO	SESTA	2-0
GRASSORUTESE	LIGORNA	2-2
ORTONOVO	BORGORATTI	2-0
RIVIERA	S. FRUTTUOSO	1-3
SESTRI L.	[illegible]	1-1
VILLAGGIO	BAIARDO	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	43	12	7	[illegible]	35	18
LIGORNA	40	10	10	1	33	14
BRUGNATO	40	11	7	3	28	15
BAIARDO	35	8	11	2	38	26
BOGLIASCO	34	10	4	7	29	20
GRASSORUTESE	33	7	12	2	32	22
VILLAGGIO	32	9	5	7	33	25
SESTA	31	8	7	6	27	23
FEZZANESE	29	7	8	6	26	25
ALBARO	29	7	8	6	22	21
S. STEFANO	20	4	8	9	18	26
MEDITERRANE	17	3	8	10	16	28
RIVIERA	16	2	10	9	17	32
S. FRUTTUOSO	15	2	9	10	19	42
BORGORATTI	13	2	7	12	14	31
ORTONOVO	13	2	7	12	15	34

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
BAIARDO	[illegible]	(a. 3-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
[illegible]	ALBARO	(0-0)
[illegible]	VILLAGGIO	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
S. FRUTTUOSO	BRUGNATO	(1-3)
S. STEFANO	RIVIERA	(1-1)
[illegible]	SESTRI L.	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
ALTARESE	PIETRABRUNA	1-3
BORGIO V.	ALASSIO	0-2
BRAGNO	S. STEFANO	1-0
MILLESIMO	DIANESE	0-0
QUILIANO	BORDIGHERA	0-0
S. BARTOLOMEO	S. AMPELIO	3-0
VALLECROSIA	POGGESE	[illegible]
ZINOLA	MALLARE	7-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BRAGNO	44	13	[illegible]	2	40	19
S. BARTOLOMEO	43	13	4	3	38	15
PIETRABRUNA	41	12	5	3	38	18
ZINOLA	38	11	[illegible]	[illegible]	50	[illegible]
VALLECROSIA	32	9	5	[illegible]	29	16
ALTARESE	29	6	11	3	26	26
[illegible]	26	6	8	6	23	23
BORGIO V.	25	8	1	11	23	35
S. AMPELIO	23	5	8	7	28	30
POGGESE	22	4	10	6	17	20
ALASSIO	21	5	6	9	25	32
DIANESE	20	4	8	8	15	22
QUILIANO	19	4	7	9	18	35
BORDIGHERA	17	3	8	9	26	38
[illegible]	[illegible]	1	11	8	16	32
[illegible]	10	1	7	12	25	48

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
ALASSIO	[illegible]	(a. 0-1)
[illegible]	VALLECROSIA	(0-2)
DIANESE	BRAGNO	(0-3)
MALLARE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
S. AMPELIO	[illegible]	(2-1)
[illegible]	POGGESE	(2-2)
ZINOLA	MILLESIMO	(1-1)

SECONDA CATEGORIA, QUINTA RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
[illegible]	S. FILIPPO	1-1
DOLCEDO	S. LORENZO	sosp.
MAGLIOLO	BORGHETTO	1-2
PONTELUNGO	PONTEDASSIO	1-2
PRIAMAR	[illegible]	4-0
S. CECILIA	RIVIERA	3-1
TAGGESE	CELLE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	30	10	6	2	32	16
S. CECILIA	29	7	8	3	26	15
[illegible]	[illegible]	7	7	4	27	23
[illegible]	28	8	4	6	28	29
MAGLIOLO	25	7	4	7	28	21
S. LORENZO	25	5	10	2	26	23
DOLCEDO	24	6	6	5	32	24
[illegible]	[illegible]	4	11	3	20	18
[illegible]	23	6	5	7	20	23
BORGHETTO	21	5	6	7	19	21
[illegible]	[illegible]	4	8	6	17	22
S. FILIPPO	18	[illegible]	9	6	18	23
RIVIERA	15	4	[illegible]	11	20	45
PRIAMAR	14	3	5	10	16	[illegible]

PROSSIMO TURNO

[illegible] 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
[illegible]	[illegible]	(a. 0-1)
[illegible]	MAGLIOLO	(0-3)
CELLE	S. CECILIA	(1-1)
[illegible]	PONTELUNGO	(1-2)
RIVIERA	PRIAMAR	(1-3)
S. FILIPPO	TAGGESE	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(3-1)

GIRONE B

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
CALIZZANO	SASSELLO	0-0
[illegible]	[illegible]	3-2
CENGIO	SPERANZA	3-1
LEGINO	PORTOVADO	0-1
[illegible]	ROCCHETTESE	5-1
[illegible]	SCIARBOR	1-4
VELOCE	ALBISOLA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	47	15	2	1	42	11
SASSELLO	35	10	5	3	28	13
[illegible]	33	9	[illegible]	3	42	15
SPOTORNESE	31	8	7	3	23	14
SPERANZA	31	9	4	5	32	28
LEGINO	25	7	4	7	23	18
CAMERANESE	22	6	4	7	31	29
CALIZZANO	22	[illegible]	4	8	17	23
ALBISOLA	21	[illegible]	6	7	21	24
ROCCHETTESE	20	6	2	10	22	44
VELOCE	19	5	4	9	23	29
[illegible]	17	3	8	7	19	29
[illegible]	14	3	5	9	18	26
[illegible]	8	1	3	14	17	54

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
[illegible]	LEGINO	(a. 0-1)
CAMERANESE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
ROCCHETTESE	[illegible]	(3-1)
[illegible]	SPERANZA	(3-1)
[illegible]	VELOCE	(1-2)
[illegible]	S. NAZARIO	(2-0)

TERZA CATEGORIA

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
BARDINETO	ROC. CENGIO	2-2
[illegible]	AURORA	0-0
COSSERIA	CALICE	rinv.
[illegible]	PIANA	3-1
LETIMBRO	[illegible]	0-0
PALLARE	[illegible]	rinv.
VALLEGGIA	MURIALDO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	33	10	3	2	33	17
PONTEVECCHIO	30	9	3	2	26	13
[illegible]	27	8	3	4	34	14
VALLEGGIA	27	7	6	2	29	15
[illegible]	27	8	3	3	25	15
[illegible]	26	8	[illegible]	4	21	12
[illegible]	18	5	3	8	20	24
[illegible]	17	4	5	6	25	24
PALLARE	16	5	1	6	14	18
MURIALDO	[illegible]	[illegible]	4	6	18	24
CALICE	15	4	3	7	21	26
BARDINETO	15	4	3	9	21	37
PIANA	8	2	3	10	18	35
ROC. CENGIO	4	0	4	9	7	48

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 3/3 - ORE 15

Casa	Ospite	Andata
AURORA	LUCETO	(a. 2-2)
BARDINETO	[illegible]	(0-2)
CALICE	CARCARESE	(1-2)
MURIALDO	DEGO	(0-1)
PIANA	COSSERIA	(1-2)
PONTEVECCHIO	VALLEGGIA	(2-2)
ROC. CENGIO	LETIMBRO	(0-0)

Basket: è la formazione di Vaccaro a meritare la copertina

L'Autorighi giganteggia

Splendida l'affermazione dei chiavaresi sul Livorno, terzo in classifica
In C2 il Riviera vince ad Imperia ed infiamma l'intera zona retrocessione

Donne: Elce giù, Cestistica su

Le genovesi «bruciate» a Spezia
Per Savona la salvezza è vicina

Brutta giornata per il capoluogo, relativamente al basket in gonnella: l'Elce viene sconfitta, e la pallacanestro [illegible] provincia sale alla ribalta, grazie peraltro anche alle imprese [illegible] Cestistica Savonese e Landini Lerici nella serie cadetta.

A2 femminile. Derbissimo ligure a La Spezia, e vittoria delle padrone di casa del Kawasaki sull'Elce Genova per 68-64. Altri risultati della quarta giornata in poule promozione: Reggio Emilia-Ancona 58-59; Bologna-Cerveteri 76-70 dopo 2ts; Palestrina-Orvieto 81-72. Classifica: Kawasaki p. 8; Orvieto 6; Reggio Emilia, Ancona e Palestrina 4; Elce, Cerveteri e Bologna 2. La prima classificata è promossa in A1.

B femminile. Impegni casalinghi conclusi positivamente per la Cestistica Savonese (55-51 al Derthona) e Landini Lerici (77-60 all'Arcore). Altri risultati della terza giornata in poule retrocessione: Valtarese-Segrate 62-66; Biassono-Gallarate 85-75. Classifica: Cestistica e Segrate p. 6; Landini e Biassono 4; Valtarese ed Arcore 2; Derthona e Gallarate 0. Le ultime due retrocederanno in serie C.

[illegible] femminile. Penultimo turno della regular season, [illegible] lo scontro per il primato a Genova fra il San Michele e l'Ospedaletti, con successo delle ragazze di casa per 40-37. San Michele che opziona quindi il primo posto, ma la vera lotta è per le posizioni di rincalzo. Altri risultati: Loano-Dlf Spezia 67-75; Erg Cogoleto-Pio X Rapallo 44-49; Polysport Lavagna-Albatros Alassio 44-34. Classifica: San Michele p. 22; Ospedaletti, Polysport Lavagna e Dlf Spezia 20; Loano 10; Albatros Alassio [illegible]; Pio X Rapallo 4; Erg Cogoleto 2. Dopo [illegible] girone all'italiana tutte [illegible] otto iscritte accederanno comunque ai playoff (prima con [illegible] ottava, seconda [illegible] settima, e via a scalare). La vincente sarà infine promossa in serie B.

[g. s.]

Il «punto» sui tornei maschili di basket parte dalla splendida affermazione dell'Autorighi: è stata, in C1 maschile, la vittoria della volontà e del gioco, quella ottenuta dal Chiavari contro il Livorno, terzo in classifica. I ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno interpretato la partita alla perfezione, chiudendo sull'87-84.

Il tabellino dei chiavaresi: Costantini 6; Bernardello 2; Signorini 2; Salami 0; Tassisto 13; Parma 17; Marenco 14; Gonfiantini 20; Zerega 0; Costa 13. Altri risultati della [illegible] ritorno: Montevarchi-Cecina 80-59; Certaldo-S. Vincenzo 95-79; Colle Val d'Elsa-Camaiore 87-85; [illegible] e Cozzile-Pontedera 108-97; Prato-Carrara 64-69; Siena-Tarros La Spezia 89-72. Ha riposato: Arezzo.

Classifica: Massa e Cozzile p. 34; Montevarchi 32; Livorno e Cecina 24; Carrara e Colle Val d'Elsa 22; Prato, Siena e Certaldo 20; Camaiore e San Vincenzo 18; Autorighi Chiavari 16; Tarros La Spezia 12; Pontedera 10; Arezzo 2. Le prime quattro [illegible] andranno ai playoff; le ultime due retrocederanno in C2.

[illegible] maschile. La riscossa delle ultime, con il Riviera Savona che grazie a Sandro Morando passa sul parquet dell'Imperia (85-73) e il Don Bosco Genova che supera di dieci punti (93-83) l'Ospedaletti al termine di un match molto nervoso, con parapiglia in campo ed anche l'invasione da parte di alcuni supporter genovesi, «a sostegno» di Simicich.

Il Meci Sestri Levante vince senza [illegible] problemi il derby levantino [illegible] l'Alcione [illegible] per 77-56: «verdi» di Umberto Scotto che comunque allungano soltanto nei cinque minuti finali, sfruttando un calo dei rapallesi di Luca Peccerillo. Meci: Fabrizio Ravera 14; Massimi 2; Brignole 3; Dalaidi 20; Oliveri 0; Alb[illegible] 14; Enrico Ra[illegible] 14; Belloni 10; Piardi 0; Spiri 0. Alcione: Ciocchetti 0; Pogliani 0; Gaiaschi 18; Vaccari 9; Marinari 0; Tassisto 8; Ruscica 16; Lorenzon 2; Della Mandola 1; Arata 2. Altri risultati terza di ritorno: Spezia 1993-Erg Cogoleto 79-72; Rossiglione-Sarzana 89-77; Lerici-Crdd 82-73; Alverman-Interbasket 84-68; Loano-Albenga 78-82. Ha riposato: Le Guet Alassio. Classifica: Le Guet p. 34; Loano 32; Crdd ed Alverman 28; Rossiglione 26; Spezia 1993 22; Albenga, Erg, Sarzana, Interbasket e Lerici 16; Meci 14; Ospedaletti ed Imperia 12; Riviera 10, Don Bosco 8; Alcione 4. La prima si qualificherà per lo spareggio contro la vincente del Friuli Venezia Giulia; le ultime quattro retrocederanno in D.

D maschile. Tante sorprese, l'unica certezza è data dall'Assobasket che continua a mietere [illegible] per i savonesi quella di ieri è stata la tredicesima affermazione [illegible] altrettanti match disputati.

I risultati. Girone A (quarta di ritorno): Vallestura-Assobasket 65-83; Sanremo-Maremola 93-92; Nova-Il Gabbiano Andora 75-60; Cairo-Campoligure 71-60; Rolfo Imperia-Loano 79-75. Classifica: Assobasket p. 26; Maremola, Loano e Il Gabbiano Andora 16; Sanremo e Cairo 14; Nova Savona 12; Rolfo Imperia 8; Campoligure 4; Vallestura 2.

Girone B (quinta di ritorno): Pegli-Cus Genova 48-73; Pool-Pontremolese 66-79; Canaletto-Ardita Nervi 88-78; Virtus-Granarolo 72-94; King-M.F. 120-118 dopo ben [illegible] supplementari. Ha riposato il Tigullio. Classifica: Tigullio, Cus Genova e Pontremolese p. 22; Granarolo ed M.F. 20; King 18; Canaletto 14; Ardita Nervi, Pegli e Pool 6; Virtus 4.

[g. s.]

Costa, grande impresa con l'Autorighi

Volley: grande impresa in trasferta

Ed ora l'Agnesi «prenota» la A2

Il Consiglio federale sabato 9 [illegible] voterà la definitiva approvazione della riforma di serie B e C, accettando la proposta fatta dal gruppo di studio riunito nei mesi [illegible]. E' deciso che la ristrutturazione partirà nella stagione '97-'98.

Femminile. In B1 l'Agnesi Imperia compie l'impresa che cambia [illegible] le carte in tavola: vince in casa della capolista Soliera (3-1) e riapre tutti i discorsi sulla promozione. Partita straordinaria del team di Di Mieri, con la Grober scatenata ben assecondata da Fagioli, Gualandris [illegible] C.: per nulla spaventate dall'aver perso il primo set (8-15) nel secondo restituiscono il parziale (15-8), dilagano nel terzo (15-4) chiudendo i conti nel quarto [illegible] set prima che le toscane possano riorganizzarsi: 15-8. Le altre pretendenti al trono hanno tutte vinto a cominciare dal Latte Tigullio Rapallo che non ha avuto problemi nel vendicarsi del Bieffe Cuneo (15-8 15-4 15-6). A questo punto il primo posto diventa una lotteria: [illegible] decisivi i molti scontri diretti ancora in programma. Classifica: Cecina (quoziente set 41-13) e Soliera (q.s. 38-19) p. 24; Agnesi (q.s. 36-16), Spintermar Pisa (q.s. 36-20) e Latte Tigullio (q.s. 37-21) 22; Cafasse (q.s. 35-22) e Candelo (q.s. 36-23) 20.

In B2 doppia sconfitta per le genovesi. Niente da fare per l'Italbrokers di fronte alla capolista Trecate: 0-3 (11-15 4-15 11-15). Ko anche l'Ecologital Rivarolo ad Omegna: 3-0 (15-10 15-9 16-14).

In C1 scontatissimi risultati per le liguri. Il Sanremo resta in crisi e perde in [illegible] col Savigliano: 1-3 (8-15 15-10 12-15 5-15). Il Sestri alza bandiera bianca di fronte alla capolista Piossasco: 0-3 (3-15 3-15 4-15).
Il Chiavari perde il derby col Pio [illegible] Recco: 0-3 (8-15 8-15 9-15): Recco quarto, Sanremo quartultimo con un bottino di 6 punti e un ritardo di 4 dalla salvezza. Sestri penultimo [illegible] 6 punti e Chiavari 90 ultimissimo, con [illegible] punti all'attivo.

Maschile. In [illegible] l'Admo Chiavari butta al vento l'occasione per mettersi al sicuro: perde in un chilometrico tie break (Porro & [illegible] si arrendono al [illegible] punto) [illegible] tana del Biella: 7-15 15-13 15-13 12-15 23-21. I verdeblù sono quartultimi [illegible] 10 punti a 2 sole lunghezze sulle 3 squadre alle spalle.

In C1 Voltri, Loano e Savona brillano: Iris Carcare-Ovada 2-3 (15-8 4-15 9-15 17-16 14-16). Alba-Cus Genova 3-2 (8-15 8-15 15-6 15-10 15-5). Pro Recco-S. Pio X Loano 1-3 (13-15 15-9 6-15 0-15). Piacenza-Olympia Voltri 1-3 (10-15 15-11 6-15 9-15). Novi-Savona 2-3 (15-13 6-15 6-15 15-8 7-15). In classifica l'Olympia [illegible] solo ipoteca la promozione [illegible] il Piacenza di 6 punti, ma conquista il primato approfittando della sconfitta dell'Alpitour a Bressano. Loano tranquillo coi suoi 18 punti e il settimo posto; Savona quintultimo con 10, seguono Carcare (8), Cus ed Alba (6), Recco (0).

[d. s.]

I «regionali»

Latte Frascheri sempre più solo

Le imminenti decisioni del Consiglio Federale sulla riforma dei tornei nazionali produrranno effetti anche sui regionali: intanto diventa pressoché [illegible] la conferma anche per questa stagione [illegible] meccanismo [illegible] promozioni e retrocessioni collaudato in passato.

Dalla C2 alla C1 salgono le prime due, dalla D retrocederanno le ultime 5 del girone femminile, e le ultime 3 del maschile.

C2 maschile (14a giornata): Finalborghese-Primavera 0-3; Pallavolo Lavagna-Colombo 3-0; Albisola-Avis Ceparana 3-2; Avis Ameglia-Cogoleto Cassini 3-0; Firex Albenga-Borea Vado 1-3; Igo Genova-Maber Lavagna 1-3. Classifica: Avis Ameglia p. 26; Primavera e Maber 24; Albisola 18; Finalborghese 16; Borea 14; Colombo e Igo Genova 12; Avis Ceparana 10; Cogoleto Cassini, Firex Albenga e Pallavolo Lavagna 4.

C2 femminile (14a giornata): Latte Tigullio Rapallo-Vbc Savona 3-1; S. Pio X Loano-Carcare 0-3; Iplom-Avb Normac 3-0; Tre Stelle Moneglia-Arenzano 1-3; Brianteo Imperia-Latte Frascheri 1-3; Piana Batolla-Ortonovo 1-3; Il Gabbiano Andora-Alassio 3-2. Classifica: Latte Frascheri p. 28; Ortonovo e Arenzano 22; Brianteo 18; S. Pio X 16; Avb Normac e Iplom 14; Alassio e Piana Batolla 12; Vbc Savona e Altinia Carcare 10; Tre Stelle 8; Il Gabbiano 6; Latte Tigullio 4.

D maschile (10a giornata): Levante Volley-Nuova Villetta Genova 2-3; Psm Rapallo-Carcare 3-0; Levanto 89-Mastr Camogli 2-3; Latte Oro S. Margherita-Pgs Don Bosco Genova rinviata al [illegible] marzo; Pallavolo Spezia-Pgs Arma di Taggia 1-3. Classifica: Psm Rapallo p. 18; Don Bosco Genova e Arma di Taggia 16; Master Camogli 14; Volley Levanto 12; Latte Oro S.Margherita 8; Carcare 6; Spezia 4; Levante e Nuova Villetta 2. Carcare due punti di penalizzazione; Arma di Taggia e Levanto una gara in più, Latte Oro e Don Bosco Genova una gara in meno.

D femminile (14a giornata): Maber Lavagna-Maurina Imperia 1-3; Maremola-Le Oasi Melese 2-3, Quiliano-Don Bosco Genova 3-0; Fontanabuonauto-Cairese 0-3; Audax Quinto-Villaggio S. Salvatore 3-1. Classifica: Maurina Imperia p. 26; Le Oasi Melese 24; Maber Lavagna 22; Audax Quinto 20; Ameglia e Lunetia 16; Villaggio San Salvatore e Quiliano 14; Don [illegible] Genova e Valponte 12; Albisola e Cairese 6; Maremola 4; Fontanabuona 0. Valponte, Ameglia, Lunetia e Albisola una partita in meno. [d. s.]

Nei Giovanissimi, il Savona perde di misura con la Sampdoria e nel girone B il Baiardo stacca la Loanesi

Juniores: Pro Recco-Samm sospesa per rissa

Nel girone A tutte le protagoniste si sono imposte con facilità

Ancora un rinvio per la formazione del Savona che partecipa al [illegible] nazionale Juniores. I biancoblù di Claudio Nucci dovevano scendere in campo a Pinerolo ma anche stavolta le avverse condizioni meteorologiche che in settimana hanno prodotto [illegible] nevicate in Piemonte, hanno causato il rinvio.

Tutto bene invece per quanto riguarda i tornei regionali Juniores e Giovanissimi, dove gli incontri si sono svolti regolarmente. Solo Pro Recco-Sammargheritese nel girone C degli Juniores è [illegible] sospesa per rissa.
Ecco il quadro completo di risultati e classifiche.

Juniores, girone A: Carlin's-Ospedaletti 1-1; Cairese-Riviera Fiori 1-2; Ventimiglia-Vado 4-1; Alassio-Finale 3-2; Imperia-Sanremese 0-4; Pietra-Cisano 4-0; Loanesi-Argentina 1-0. Classifica: Ventimiglia p. 48; Loanesi 46; Sanremese 45; Vado 38; Imperia 36; Cairese 34; Riviera Fiori 30; Argentina 28; Pietra 28; Ospedaletti 23; Alassio 17; Finale 11; Cisano 10; Carlin's 8.

Girone B: Bolzanetese-Cogoleto 1-2; Pegliese-Varazze 2-0; Pontedecimo-Voltrese 2-0; Rivarolese-Audace 1-1; Praese-[illegible] Bosco 4-3; Busalla-Multedo 1-0; Arenzano-Culmv 2-4. Classifica: Pontedecimo p. 53; Busalla 40; Audace 36; Culmv 35; Pegliese 33; Rivarolese 32; Multedo 29; Bolzanetese 28; Cogoleto 24; Don Bosco 23; Praese 20; Varazze 16; Voltrese 15; Arenzano 9.

Girone C: Borgoratti-Sampierd. 1-1; Pro Recco-Samm sospesa; Grassorutese-N.S. Fruttuoso 3-0; Cosmos-Rapallo 2-2; Baiardo-Molassana 5-0; Bogliasco-Goliardica 1-0; Ligorna-Riviera Fazzini 4-1. Classifica: Baiardo p. 45; Grassorutese 44; Bogliasco 42; Pro Recco 37; Sampierd. 36; Samm 31; Borgoratti, N.S. Fruttuoso e Rapallo 24; Ligorna e Molassana 22; Cosmos 18; Riviera Fazzini 17; Goliardica 11.

Giovanissimi, girone A: Praese-Imperia 2-2; Voltrese-Sestrese 0-8; Savona-Samp 0-1; Pegliese-Argentina 0-0; Sampierdarenese-Don Bosco 3-1; Busalla-Pontedecimo 2-2. Classifica: Savona p. 46; Sampierdarenese 35; Imperia 32; Pegliese 29; Pontedecimo 21; Sestrese 20; Busalla 18; Argentina e Don Bosco 16; Praese 9; Voltrese 0.

Girone B: Molassana-Albaro 1-1; Carlin's-Baiardo 0-8; Ospedaletti-N.S. Fruttuoso 1-0; Genoa-Ventimiglia 3-0; Vado-Loanesi 0-0; Anpi Casassa-Ligorna 2-1. Classifica: Baiardo p. 42; Loanesi 38; Ospedaletti 31; Anpi Casassa e Alb[illegible] 26; Vado 22; Ligorna 16; Carlin's 14; N.S. Fruttuoso 10; Ventimiglia 9; Molassana 8.

Girone C: Bogliasco-Lavagna 5-2; Ortonovo-Ceparana 1-0; Migliarinese-Don Bosco 1-0; Canaletto-Folbas 1-2; Entella-Samm 1-0; Rapallo-Spezia 0-14. Classifica: Canaletto p. 38; Ortonovo 35; Entella [illegible] Bogliasco 26; Lavagna 23; Folbas 22; Don Bosco Spezia 21; Samm 20; Migliarinese 16; Ceparana 13; Rapallo 0.

[m. no.]

ALLIEVI

La Cairese potenzialmente in fuga

E' sempre più la Cairese la grande protagonista del girone A degli Allievi regionali. La formazione gialloblù guida la classifica assieme alla Sestrese, con due punti di vantaggio sulla Pegliese: ma rispetto alle genovesi ha [illegible] gare da recuperare. Bene comunque anche il Legino, a ridosso delle prime. Nel girone B è ormai virtualmente vincitore il Savona, che ha 8 lunghezze sulla Loanesi, mentre nel «C» è lotta Canaletto-Entella.

Girone A: Pontedec.-Busalla 2-1; Argentina-Genoa 1-0; Sestrese-Sampierd. 2-0; Multedo-Cairese 0-2; Legino-Pegliese 2-1; Imperia-Praese 4-0. Cl.: Cairese e Sestrese p. 31; Pegliese 29; Legino 28; Pontedecimo 24; Multedo, Sampierd. e Imperia 18; Argentina 13; Praese 12; Busalla 11.

Girone B: Samp-Rivarolese 4-0; Ventimiglia-Osped. 1-1; Baiardo-Vado 2-0, Loanesi-Carlin's 5-0; S. Frutt.-Savona 0-4; Albaro-Molassana 8-1. Cl.: Savona p. 45; Loanesi 37; Ospedaletti 35; Albaro 34; Baiardo 26; Ventimiglia 23; Rivarolese 19; Carlin's 13; Vado 10; S. Frutt. 8; Molassana 5.

Girone C: Spezia-Rapallo 1-0; Folbas-Migliarinese 2-1; Ceparana-Entella 0-2; Mazzetta-Pro Recco 3-1; Sestri Lev.-Canaletto 0-2; Lavagna-Bogliasco 1-1. Cl.: Canaletto p. 44; Entella 41; Migliarinese 33; Bogliasco e Folbas 27; Mazzetta 24; Recco 15; Lavagna e Sestri 14; Ceparana 10; Rapallo 5.

[m. no.]

Sabato la gara di apertura a Diano, prima prova dell'Italiano «Due Litri»

Rally, la stagione parte col «Palme» tra i big al via anche Fassitelli-Florean

SAVONA. Finalmente potrà disputare un campionato nazionale per intero. Il «navigatore» savonese Fulvio Florean, infatti, ha firmato per la Nissan Motorsports Europe per disputare al fianco del bergamasco Ludovico Fassitelli tutte le gare del Campionato italiano Due Litri, a bordo di una delle due Nissan Sunny Gti messe a disposizione dalla casa nipponica. L'accordo è stato reso possibile grazie all'intervento di due sponsor lombardi, e del «Centro Latte Savona».

E l'avventura con il nuovo team per Fassitelli e Florean inizierà già sabato, quando il campionato tricolore prenderà il via ufficialmente, con la 19ª edizione del «Rally delle Palme», la gara imperiese che per il secondo anno consecutivo ha il compito di aprire la rassegna nazionale.

Fulvio Florean, «navigatore» savonese

Il rally, organizzato dall'Imperia [illegible] del presidente Francesco Zenoardo, si svolge in questo fine settimana con partenza ed arrivo a Diano Marina. Le iscrizioni si sono chiuse soltanto sabato scorso per permettere al maggior numero possibile di equipaggi di prendere parte alla gara.

Il lotto dei partenti è infatti di primissimo ordine, visto che tutti i «big» hanno dato la loro adesione: ci saranno infatti al via le Peugeot di Deila e Travaglia; la Bmw con Alex Fiorio; la Citroën con Fiora; la Ford con Russo; le Renault con Bizzarri, Gomba, Zamperini, Fontana, Pozzi e il locale Brugo, che però prenderà parte al gruppo B, e infine le Nissan proprio [illegible] Fassitelli.

Il numero uno partirà da Diano alle 7,01 mentre l'arrivo del vincitore dovrebbe essere intorno alle 19. Il percorso misura [illegible] chilometri e 50 metri, di cui 148,150 di prove speciali, che [illegible] dodici. Queste le speciali in programma: «Monti» di 7,1 km, «Torria» di 5,4 km, «Leverone» di 6,75 km, «Colle S. Bernardo» di 14,7 km e «Ponte dei Passi» di 24,95 km. Il riordino e il parco assistenza saranno predisposti a Sarola, sulla Strada statale n. 28.

[illegible] Novaro

Lo sviluppo della pallanuoto al centro degli interventi del c.t. azzurro e dell'allenatore della Rari

Giovani: le «ricette» di Rudic e Mistrangelo

Un successo il convegno organizzato ieri a Savona dall'Athena

SAVONA. L'importanza del movimento giovanile nella pallanuoto ha indotto la Rari Nantes ad organizzare un convegno, sponsorizzato dall'Athena, che ha avuto i momenti più attesi nelle esposizioni di Rudic, c.t. della Nazionale, e di Mistrangelo, responsabile tecnico del Savona. Proprio quest'ultimo ha cominciato, al mattino, parlando chiaro: «Farò piccole provocazioni». [illegible] spaziato al[illegible] dall'organizzazione al linguaggio, dai problemi alle prospettive. Passando per alcuni punti-chiave.

Claudio Mistrangelo e Ratko Rudic durante il convegno organizzato dall'Athena

Eccoli. I risultati di un settore giovanile [illegible] si giudicano dai titoli, [illegible] dall'apporto alla prima squadra. Il tecnico della formazione maggiore deve essere anche responsabile dei giovani, e preoccuparsi della formazione dei dirigenti. [illegible] bisogna puntare sui ragazzi migliori - ha detto Mistrangelo - ma [illegible] quelli [illegible] potranno diventarlo. E non dimentichiamo che la qualità [illegible] squadra non è la [illegible] delle qualità dei singoli. Non [illegible] dunque i talenti, ma quei ragazzi che dovranno formare una squadra vera».

Al pomeriggio i lavori, presso il Motel Mirò, si sono incentrati sull'intervento di Rudic. I passi salienti: «Io sono qui anche per imparare, perché la realtà di Savona è una delle più significative. A differenza di altri sport, per [illegible] motivi, la pallanuoto non può contare sull'attività scolastica. Ed ecco dunque che le società e i Comitati regionali devono colmare [illegible] questa lacuna». Ancora: «Occorre allungare i campionati giovanili, puntare su un reclutamento tra i 6 e i 10 anni, organizzare finali di categoria che siano momenti di festa e di riflessione».

Di particolare [illegible] anche uno studio comparato di Gianni Brignardello del Lavagna [illegible] sulle differenze tra i settori giovanili della pallavolo in Emilia, e della pallanuoto in Liguria. Giorgio Gatta, dello staff tecnico della Nazionale, ha parlato della preparazione fisica, illustrando tra l'altro uno studio del professor Jury Verchoshansky, direttore dell'Istituto centrale della Cultura fisica di Mosca. Per la Fin c'erano il consigliere Ravina e il delegato provinciale Zaro.

[illegible] Pizzorno

EVENTS E IRS PRESENTANO

TEO TEOCOLI

VENERDI' 1 MARZO

ORE 21,30

AL TEATRO ALESSANDRINO

VIA VERDI, 12 - ALESSANDRIA

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: TEL. 0131/252644 DALLE ORE 15,30

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 26 Febbraio

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Stamane 120 alunni dell'elementare trasferiti alla «Cavour»

Mezza «Carducci» trasloca

Il provvedimento necessario per avviare i lavori di ristrutturazione dopo l'alluvione. Interessate le quarte e quinte: saranno accolte con una festa

Da stamane 120 alunni della scuola elementare «Carducci» si trasferiranno in mese a disposizione dalla media «Cavour» di piazza Santa Maria di Castello. Uno spostamento necessario per poter dare il via ristrutturazione dell'edificio scolastico condizioni generali sono state gravemente compromesse dall'alluvione del '94.

La costerà oltre cinque miliardi ed è stata affidata all'impresa Orion (ha offerto un ribasso del 13 per cento sulla base d'asta). I lavori verranno eseguiti in due lotti, di 250 giorni lavorativi. Nella parte più vecchia, compresa corso Cavallotti e via Pistoia, inizieranno tra pochi giorni.

La direttrice dottoressa Maggi, sentito il parere degli organi collegiali, ha deciso il trasferimento degli alunni più grandicelli, quelli delle tre quarte classi e delle altrettante quinte.

Il sindaco Francesca Calvo

In sede resteranno le prime, seconde e terze, complessivamente undici classi con 200 allievi, che sono sistemate nella parte più nuova dell'edificio scolastico, che verrà totalmente isolata dalla zona dove inizieranno i lavori.

I genitori che vorranno accompagnare i figli alla «Cavour» potranno farlo, gli alunni che si presenteranno in sede verranno trasportati, con pulmini messi a disposizione dal Comune, in piazza Santa Maria di Castello. Gli stessi pulmini li riporteranno alla «Carducci» a fine lezioni.

Per stamane, prima dell'inizio delle lezioni, il preside della media «Cavour» professor Pio Taverna ha preparato una piccola festa per accogliere i nuovi ospiti, per i quali predisposte le sei classi tutte al piano terra.

Una delegazione degli alunni della «Cavour» offrirà simbolicamente ai giovani ospiti la chiave della scuola, segno dell'amicizia con cui gli alunni della «Carducci» vengono accolti in quella che la loro sede per molti mesi. Alla cerimonia con i capi dei due istituti, parteciperanno il sindaco Francesca Calvo, il provveditore Fiordaliso ed il ragionier Casucci, funzionario del Provveditorato agli Studi.

Il progetto di ristrutturazione della scuola elementare «Carducci» è stato predisposto dall'architetto Franco Gandini e prevede una ristrutturazione interna anche a livello distributivo degli spazi scolastici.

I lavori inizieranno a giorni nella parte più vecchia dell'edificio, quella che risale all'inizio del '900, e durante l'estate, terminate le lezioni, si interverrà sulle scale principali. Verranno realizzate venti aule divise nel modo più razionale possibile tenendo conto dell'esistente.

Poi si passerà al secondo lotto ed alla ristrutturazione anche della materna che si affaccia sulla piazza Carducci.

Marchiaro

GRIGI, CON L'EMPOLI UN PUNTO GUADAGNATO

Gara nervosa e combattuta poche occasioni: finisce 0-0

L'Alessandria ferma sul pareggio a reti inviolate la terza forza del campionato di C1, ma conferma preoccupante sterilità in zona gol. I toscani si resi pericolosi in un paio di circostanze e hanno reclamato due rigori. Il pareggio di ieri al «Moccagatta» non allontana per i grigi la zona play-out.

SERVIZI NELLO SPORT

Fino a sabato

Da domani chiusa via Trotti

ALESSANDRIA. Da domani, sino a sabato prossimo, il transito in via Trotti sarà interrotto all'altezza di via Modena. L'Amag, infatti, deve «tagliare» la strada nei pressi di via Alessandro III per completare il rifacimento in quest'ultima via delle condutture dell'acqua e del metano. Evidente che anche via Alessandro III è chiusa al traffico.

Chi percorre via Trotti diretto verso il centro dovrà, dopo svoltato in via Modena, raggiungere le piazze Turati e Carducci e quindi attraverso le vie Arnaldo da Brescia e Treviso arrivare in via Vochieri, oppure proseguendo su via Piacenza e piazzetta Bini sbucare sullo spalto Borgoglio.

Nella sono già chiusi Virginia Marini e la via Urbano Rattazzi, il nuovo cantiere non può che aumentare le difficoltà alla circolazione. D'altra parte i lavori sono indispensabili per ripristinare le strade disastrate. [f. m.]

IN BREVE

Neve sull'Appennino, rinviata la sfilata di Carnevale

Ancora neve, ieri sull'Appennino. Sul Turchino ha raggiunto i 10 centimetri, più modesta la precipitazione a Capanne di Marcarolo. Neve anche nel Novese e sulle alture del Tortonese. Sull'A26, fra Ovada e Masone, dove sono stati segnalati incidenti, senza feriti. A Ovada per il maltempo sospesa la sfilata di Carnevale: tutto è rinviato a domenica prossima. [r. bo.]

ALESSANDRIA

La lotteria del Festival regala 50 milioni

E' stato venduto in provincia di Alessandria uno dei biglietti della lotteria del Festival di Sanremo vincenti premio di terza di categoria, da 50 milioni. E' il tagliando F 01118. [r. al.]

... si ribalta, feriti due giovani di Ponti

La 126 guidata da Giovanni Piccone, 32 anni, con a Fabrizio Dabove, di 22, entrambi di Ponti, da Acqui procedeva verso Bistagno, vicino a Terzo si è ribaltata. Dabove ha riportato un trauma cranico e guarirà in un mese, Piccone se la caverà invece in 10 giorni. [g. l. f.]

Petizione con 150 firme contro il frantoio sul Sisola

E' stata consegnata al sindaco di Mongiardino, Stefano Gogna, la petizione accompagnata da 150 firme, contro l'eventuale installazione di un frantoio sponde del Sisola. [m. pu.]

Ucciso da una grave malattia a anni

Franco Malvasi, 35 anni, di Novi, via Dacatre, è per una grave malattia. Era stato ricoverato a lungo in in ospedale, poi si era leggermente ripreso e curato a casa. [m. d.]

Allestito in discoteca durante il convegno dedicato al settore

Acqui, assalto a un finto casinò per provare il brivido del gioco

ACQUI. Per una sera Acqui ha avuto il casinò che da tanto tempo aspetta. era però una casa da gioco, ma una simulazione, allestita al Palladium in occasione del convegno nazionale dedicato al futuro dei casinò in Italia. Grazie al Centro di formazione croupiers di Perugia, l'altra alcune centinaia di persone hanno potuto cimentarsi nel black jack e della roulette. Ovviamente, le puntate erano fittizie. Ma il brivido del gioco c'è stato.

Ma esiste la volontà politica per varare una legge che con l'apertura di nuove da gioco? Preso atto che, in ogni caso, le elezioni anticipate hanno bloccato per ora ogni progetto, alla domanda (che interessa direttamente Acqui e Salice) hanno di risposta ieri, nell'ambito del convegno gli onorevoli Valerio Malvezzi e Paolo De Vecchi, di Lega Nord, e Giorgio Gandini, Lega federale.

«Personalmente, credo che la

Il casinò «simulato» al Palladium

volontà politica sia molto difficile da trovare nel concreto - dice Malvezzi -. Questo, perché temo ci siano forze che a parole dichiarano di essere favorevoli, ma nella pratica si comportano in modo difforme».

De Vecchi, componente della commissione che si occupa delle case da gioco, aggiunge: «Sono stato sempre molto scettico sull'effettiva volontà politica di regolamentare il gioco nel nostro Paese. C'è una trasversalità, che coinvolge all'incirca le forze politiche, a favore della regolamentazione. Ma, allo stesso tempo, ve ne è un'altra altrettanto forte ma».

Gandini si dice «favorevole alla creazione di nuovi casinò: produrrebbero nuove redditività e si combatterebbe il fenomeno delle scommesse clandestine. L'apertura di una da gioco ad Acqui darebbe un sicuro rilancio e un incentivo all'occupazione, specie nel settore termale».

I tecnici, dal canto loro, chiedono una regolamentazione del settore e sottolineano la necessità di approntare strutture idonee a ospitare le case da gioco, da gestire con criteri di managerialità. [g. l. f.]

IL CARNEVALE ALESSANDRINO

In maschera sotto la pioggia

Una dozzina di carri allegorici, i più opera de «Il Campanone» di San Salvatore collaborazione di Avis, Aido e bambini dell'asilo; alcuni gruppi folcloristici e mascherati; molta gente a far da cornice, malgrado il tempo inclemente, con freddo e spruzzate di pioggia. Così si ieri pomeriggio, ritrovo in piazza Garibaldi, il carnevale alessandrino curato dalla «Famija Gaioud». E' iniziato alle 14,30 col raduno di carri e gruppi, poi un corteo alcune vie del centro, il ritorno in piazza per lo spettacolino e le premiazioni. Tre ore dopo tutto era finito

STASERA AL CINEMA

(0131) 252.644. **Jumanji**. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079.

(Sala Grande). Telefono 234.240. Teatro. Or.: 21,15. Lire 15.000 ingresso in piedi (dalle 20,30).

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **... in the face**. Or.: 20,15; 22,20. Li-

Telefono . **Babe, maialino coraggioso**. 20,20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Tel. 252.112. **Va dove ti porta il cuore**. ; 22,15. L.

Tel. 252.707. **...ne solo andata**. Orario: 20,15; 22,25. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI **Ariston.** Telefono (0144) . **La sindrome** 20; 22. L.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **...sieri pericolosi**. Or.: 20; , Lire

Roma. Telefono (0143)

CASALE Telefono (0142) 452.291. **... morto e contento**. Orario: 20,20; 22,30.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Vite strozzate**. Orario: 20,10; 22,20. Lire (posto unico).

Moderno. Telefono 452.816. **Il presidente** - . Orario: 20,20; 22,30, 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788.

Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi** .

LIGURE. Telefono (0143) . Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Comunale Italia. Telefono (0143) 81.411. **Heat - La sfida**. Orario: 21. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Babe, maialino coraggioso**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.328. **Heat - La sfida**. Orario: 21,30. Lire 9000 (posto unico).

Arlecchino. Telefono (0383) 848.124. **Dracula morto e contento**. Or.: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, c. Bagni 65 .

Del Valentino, c. Valentino 62 (452.617).

Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).

Ovada: Moderna, v. Cairoli (80.348).

Tortona: Comunale 2, v. 286 (861.284).

Valenza: Centrale, c. Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; 434.226; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Juniores novesi in crescita

La Novese, con la vittoria di Castellazzo (4-0), diventa la prima antagonista della capolista Asti. I galletti hanno infatti, approfittato delle molte assenze nelle file del Casale, per sbarazzarsi dei nerostellati, grazie ad una rete di Genovesio. I biancocelesti novesi comunque, hanno una partita da recuperare e sperano nel confronto diretto per annullare il divario di 6 punti. Intanto, bomber Merlino, autore di una doppietta, ha raggiunto i 16 gol. Cannonieri in evidenza anche in Felizzano-Rocchetta Tanaro (6-0): a bersaglio Pepe (2), Valvano, Pittavina, Macari, Zaccaron. Il Monferrato non ha incontrato eccessive difficoltà contro il fanalino di coda Pontecurone, segnando con Balduzzi e Coscia. Sconfitte da rigori contestati, la Viguzzolese in casa col Don Bosco (0-1) e la Fulvius a Canelli (2-1). Di Checchin la rete dei biancazzurri valenzani. Rinviata infine, Libarna-Acqui, per il campo impraticabile. [r. c.]

Grande impresa di Beltrame

VALENZA. Esaltante impresa di Enrico Beltrame (60 kg), allievo del Judo ginnic club Valenza, che a Torino, alla finale regionale del campionato italiano juniores, sbaraglia tutti gli avversari e diventa campione piemontese. «Enrico è stato splendido - commenta il suo istruttore, Mario Giardi -. Ha dimostrato una carica eccezionale e ha abbattuto i 5 antagonisti con facilità irrisoria. Si merita il titolo e la possibilità di rappresentare il Piemonte alla finale nazionale». Beltrame si esibirà domenica prossima a Bari per il titolo tricolore. Il giorno precedente, sarà un'altra valenzana, Isabella Sassone, a tentare la sorte tra le donne. La qualificazione è sfuggita per un soffio a Stefano Rossi, che ha perso lo spareggio per il terzo posto, classificandosi quinto. Niente da fare anche per gli altri due juniores, Roberto Regalli e Alberto Baiardi. Eliminati i cadetti Stefano Innao e Andrea Bonamici. [r. c.]

Con l'Empoli, terza forza del campionato, la squadra di Ferrari deve limitarsi a contenere: 0-0

Un punto guadagnato per i grigi

Pochi tiri in porta, ma i toscani non danno fiato

ALESSANDRIA. Grigi, quello con l'Empoli è un punto guadagnato. Sembrerà paradossale gioire per uno 0-0 casalingo, ma il pareggio del «Moccagatta» contro la terza forza del campionato di C1 è un risultato prezioso per l'Alessandria. I ragazzi di Ferrari hanno tenuto testa a centrocampo agli agguerriti avversari, ma non hanno quasi mai tirato in porta e hanno anzi rischiato di subire la beffa in un paio di occasioni. «Si sono affrontate due squadre con grossi limiti in fase offensiva - ha confermato negli spogliatoi il trainer empolese Piero Pelagotti -. Rispetto al match d'andata, comunque, ho visto i grigi più pimpanti e determinati. Complimenti al capitano, Fontana, che da solo ha messo in difficoltà i nostri giocatori in mezzo al campo, e ha creato su calcio piazzato le insidie maggiori per la porta di Balli». Già, l'ex padovano è stato ancora una volta il migliore tra i mandrogni, anche se non ha ripetuto la prestazione offerta quindici giorni fa con il Montevarchi. Bene anche Gutili, Fresta e il portiere Toccafondi, mentre Avallone ha risentito del mese di sosta forzata per infortunio, e non ha fornito il solito contributo. La gara è stata nervosa, e i ventidue protagonisti non hanno lesinato interventi energici. Ne ha inevitabilmente risentito lo spettacolo, che è stato decoroso solo nella mezz'ora iniziale. Poi, l'arbitro Prescheru ha spezzettato il gioco in continuazione per fischiare falli sull'uno e sull'altro fronte. L'Empoli ha però cercato con maggiore continuità gli scambi con palla a terra: gli «azzurri» si trovavano quasi a memoria in campo, e con tre passaggi riuscivano spesso a portare palla dalla zona difensiva all'area di rigore dell'Alessandria. Tra i grigi, solo Fontana e Fresta hanno provato a dialogare «sullo stretto», mentre altri giocatori hanno denotato limiti tecnici e sono apparsi poco lucidi. Non sono piaciuti i rilanci affrettati di Carletti e Argentesi, che hanno tentato di scavalcare il centrocampo, ma hanno finito per regalare sempre la palla ai difensori empolesi. Inoltre, l'Alessandria non ha sfruttato a dovere le fasce laterali, che pure non erano presidiate a dovere da Birindelli e Guarino. Tante mischie in area, qualche cross che ha attraversato lo specchio della porta, ma non c'è traccia di occasioni limpide. Così, dalla tribuna centrale sono partite le abituali contestazioni, e un tifoso si è rivolto al presidente Amisano invitandolo a «liberarsi in fretta di gran parte dei calciatori ingaggiati in questa stagione». La replica del «patron» non si è fatta attendere: «Ma non vedete che stanno dando l'anima, e si impegnano alla morte. Cosa fareste voi al loro posto?». In regime di silenzio stampa, sono queste le uniche parole strappate al «re dei caschi», che non ha neppure voluto commentare le voci di una presunta trattativa con Spinelli per l'acquisto del Genoa. La nota più lieta della giornata è stato il ritorno degli Ultras in curva Nord. La frangia più accesa della tifoseria ha sostenuto la squadra di Ferrari per tutti i novanta minuti, ma non è bastato l'incitamento per conquistare la vittoria. Fischiato solo il generoso ma inconcludente Memmo, mentre gli applausi maggiori sono stati riservati al giovane Salierno.

Massimo Delfino

Con l'Empoli l'Alessandria non è praticamente riuscita ad andare al tiro

Toccafondi salva il risultato

Il portiere bravo in due occasioni
Fontana troppo solo sulla trequarti

TOCCAFONDI 6,5: Salva il risultato con una deviazione d'istinto sul tiro di Esposito, scoccato a non più di un metro dalla porta. Bravo anche ad opporsi con uscita spericolata a un'incursione del guizzante Nicoletti.
BENEDETTI 6: Più attento in marcatura rispetto alle gare precedenti, trova spesso l'anticipo sul diretto avversario e limita il numero di falli. Si avventura nell'area toscana sui calci piazzati, ma non riesce a sfruttare le doti aeree.
GUTILI 6: Nel primo tempo, gioca in pratica da difensore aggiunto, e resta prudentemente nella metà campo alessandrina. Più vivace e dinamico nella ripresa: L'ex pistoiese offre un prezioso contributo alla manovra d'attacco, ma un paio di cross invitanti sono preda dei «lunghi» Baldini e Bianconi.
AVALLONE 5,5: Combatte come un leone, ma è stranamente nervoso ed eccede in interventi scorretti. Anche il mediano si trova due volte in zona-gol, ma è anticipato prima del tiro dai rapidi difensori empolesi.
CARLETTI 6: Nulla da eccepire nella marcatura di Nicoletti. Il temuto attaccante si fa vedere a sprazzi, ma «Maciste» non gli concede neppure le «briciole». Lo stopper affretta però troppi rilanci, regalando sempre la palla ai centrocampisti avversari.
ARGENTESI 6: Merita sette per le tempestive chiusure difensive, cinque per l'imprecisione nei lanci in avanti. Forse, però, non vuole rischiare errori nei sedici metri, come era accaduto nel match con il Prato.
VIVANI 5,5: Entra poco nel vivo dell'azione, e non si adegua ai cambi di ritmo impressi da capitan Fontana. Si segnala solo per un bel tiro dai 25 metri, parato con difficoltà dal portiere Balli.
MARIOTTO 6: Svolge un lavoro oscuro a metà campo, e recupera diversi palloni nella zona nevralgica del terreno di gioco. Afflitto dal mal di schiena, e colpito duro da un avversario verso la fine del primo tempo, abbandona la contesa dopo l'intervallo.
ROSSI M. (dal 1' st) **5,5:** Non è al «top» della condizione, e purtroppo lo dimostra. Sulla fascia destra, incide poco, e si fa notare solo per un tiro-cross che sibila a pochi metri dal palo. Nel finale, agisce come prima punta, ma appare impacciato in un ruolo poco consono alle sue caratteristiche.
MEMMO 5,5: Il giudizio sul centravanti è sempre lo stesso: meriterebbe otto per l'impegno e l'abnegazione, ma da un numero nove è lecito attendersi i gol.
SALIERNO (dal 25' st) **6:** Venti minuti positivi per il giovane centrocampista, che è autore di alcuni spunti interessanti. Il gesto tecnico più apprezzabile è un tiro al volo dal limite, con palla di un soffio sopra la traversa.
FONTANA 6,5: Meno brillante rispetto alla partita con il Montevarchi, ma ugualmente incisivo nell'impostazione della manovra d'attacco. Dai piedi dell'ex padovano nascono le azioni più insidiose, che non vengono però concretizzate dai compagni.
FRESTA 6: E' in buona giornata, e gli riescono alcuni pregevoli guizzi. Un «missile» di sinistro dell'ex avellinese viene deviato a fatica da Balli, che si ripete su un altro tiro dal limite. Nella ripresa, eccede nelle giocate leziose, e sbaglia qualche pallone di troppo. [m. d.]

Sufficienze per Gaetano Fontana, al rientro, e Salvatore Fresta

TORNEI PROVINCIALI

In 2ª categoria: il Mirabello vince in trasferta

Pari dello Sporting Fubine sul terreno del Morano

ALESSANDRIA. Nel **girone O** di **Seconda categoria**, lo Sporting Fubine pareggia a Morano e viene raggiunto in vetta alla graduatoria dalla Moncalvese che si impone sul campo della Masiese. I risultati: Junior-Calliano 3-0; Castelnovese-Frassineto 2-1; Junior Serravalle-Isola 1-1; '90 Quargnento Solero-Mirabello 1-2; Popolo-Napoli Club Asti Est 0-0; Moranese '92-Sporting Fubine 0-0. Classifica: Fubine e Moncalvese, 29; Castelnovese, 27; Calliano, 26; Moranese '92, 25; '90 Quargnento Solero, 22; Frassineto e Mirabello, 21; Masiese, 20; Isola, 19; Junior e Popolo, 18; Napoli Club, 16; Junior Serravalle, 9.

Nel **girone P**, tre le partite rinviate ancora per impraticabilità di campo: Garbagna-Bassignana, Gaviese - Torregarofoli e Cabella-Villalvernia. Risultati: Fresonara-Audace Boschese 2-2; Piovera - Pozzolese 6-1; Casalcermelli-Strevi 2-1; Necchese Spinetta Marengo - Vignolese 0-0. Classifica: Piovera, 29; Fresonara, Strevi e Casalcermelli, 26; Boschese, 23; Vignolese, 20; Villalvernia e Necchese Spinetta Marengo, 19; Gaviese, 18; Garbagna, 17; Pozzolese, 15; Cabella, 12; Bassignana e Torregarofoli, 9.

Nel camponato di **Terza categoria, girone A**, la fa da padrone il maltempo. Quattro gli incontri rinviati: Pro Molare-Frugarolese, Carpeneto-Don Bosco Alessandria, Castellettese - Mornese e Tassarolo-Silvanese. Nei tre confronti disputati, altrettante vittorie per le squadre di casa: Il Mulino Basaluzzo-Capriatese 4-2; Cantalupo-Casalbagliano 6-4; Luese-Roccagrimalda 3-2. In classifica, per quanto riguarda le prime posizioni, sempre in vetta è il Carpeneto con 34 punti davanti alla Frugarolese, 32, ed al Roccagrimalda a quota 29.

Infine nel **girone B**, finisce in parità il derby cittadino fra Europa ed Eco Don Stornini. I risultati: Casalnoceto-Carbonara 4-4; Cascinagrossa-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 2-0; Europa-Eco Don Stornini 0-0; Molinese-Fulgor Galimberti Alessandria 0-0; Orione Audax Tortona-San Giuliano Vecchio 1-1; Aurora Pontecurone-Spineto 1-1. Rinviata per maltempo Sansebastianese-San Giuliano Nuovo. Ha riposato lo Sporting Eliorapida. Classifica: Eco Don Stornini, 39; San Giuliano Vecchio, 29; Europa Alessandria, 28; Cascinagrossa, 24; Carbonara, 23; Aurora Pontecurone, 20; Spineto, Molinese e Fulgor Galimberti Al, 19; Sansebastianese, 18; Dopolavoro Ferroviario Al e Orione Audax, 17; San Giuliano Nuovo, 13; Casalnoceto, 12; Sporting Eliorapida Alessandria, 5. [r. g.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Pesante sconfitta con il Calangianus, Simoniello finisce anzitempo negli spogliatoi

Gli orafi affondano in Sardegna: 2-0

Oltre al tecnico vengono espulsi anche Biasotti e Panizza. Altri cinque giocatori sul taccuino del direttore di gara. Le parole amare del patron della Valenzana: «Abbiamo visto cose incredibili»

CALANGIANUS. Un rigore dopo soli 30 secondi spiana la via al Calangianus, che, assistito dalla sorte e dall'arbitro, riesce poi a raddoppiare. Così, la contestazione della Valenzana si fa vibrante. «Era già tutto segnato - sbotta patron Omodeo - potevamo stare a casa, tanto il risultato era scontato. Abbiamo visto cose incredibili, su cui preferisco sorvolare». Inutile la reazione della Valenzana che, sull'1-0, ha colpito una traversa clamorosa con Panizza. Poi, quando sembrava che i rossoblù riuscissero a raddrizzare il risultato, il raddoppio dei sardi su azione viziata da fuorigioco, ha scatenato altre proteste. E Simoniello è finito anzitempo negli spogliatoi, assieme a Panizza e Biasotti: «Basta esaminare il tabellino della partita per capire cos'è accaduto - aggiunge il presidente -. Abbiamo avuto 2 espulsi e 5 ammoniti». Non trascorre un minuto dal fischio d'inizio che il Calangianus è già in vantaggio. Siazzu ruba palla a centrocampo, fugge e viene affrontato da Signoroni: per l'arbitro, il contatto è da rigore e Manunta non fallisce la trasformazione. Ribatte subito la Valenzana ma Perziano non riesce a concludere (8'). Al 17' su corner, conseguente ad un tiro di Patta, Panizza coglie in pieno la traversa. Dieci minuti dopo, è Ponti ad impegnare a terra il portiere locale. Alla mezz'ora, gelo tra i supporter sardi, per un'uscita a vuoto di Pinna: la palla sta per entrare in rete, quando viene allontanata da Salaris. Bella combinazione Patta-Schiavone al 41', conclusa da un tiro al volo che sfiora la traversa. Nella ripresa, la Valenzana prosegue nel suo forcing ma viene trafitta in contropiede da Siazzu, partito da posizione sospetta (14'). I rilievi degli orafi indispettiscono l'arbitro che espelle Panizza (16') e Biasotti (41'). [r. c.]

Carmelo Schiavone è andato vicino al gol dopo uno scambio con Patta

PROMOZIONE

I sansalvatoresi contestano l'arbitraggio

Castellazzo scatenato il Monferrato va ko

CASTELLAZZO. Non vinceva da 3 mesi, il Castellazzo, tra le mura di casa e la classifica stava diventando preoccupante. Così, con un primo tempo spavaldo, è riuscito a fare lo sgambetto al titolato Monferrato: 2-0. Ma i sansalvatoresi contestano: «L'arbitraggio ci ha penalizzati non poco - si lamenta il vice allenatore Alessandro Traverso -, le due espulsioni sono totalmente inventate». Il Monferrato ha terminato la partita in nove, perché l'arbitro ha cacciato prima Dellatorre per un fallo su Ricagni e poi Guaraldo per un intervento sull'ultimo uomo: «In realtà, Guaraldo non ha toccato l'avversario - assicura Traverso - era stato il nostro portiere Gamalero a rinviare coi piedi la palla. La doppia espulsione ci ha tarpato ogni possibilità di rimonta».

Sull'altro fronte, c'è grande soddisfazione: «L'avversario era assai valido - commenta il presidente Francesco Testa - proprio per questo l'affermazione ha più valore».

Il primo tempo è di marca locale. Al 5' Diego Gavazzi spara di poco a lato. Risponde Lasalvia con un tiro che fa la barba al palo (30'). Cinque minuti dopo, il gol del vantaggio per i padroni di casa: su un tiro cross di Ricagni, la palla rimbalza in area e De Faveri la tocca con la mano. Rigore che Bianco trasforma. Un minuto dopo, ancora Ricagni ha l'occasione del raddoppio ma Gamalero neutralizza. Sul finire del primo tempo, si fanno sotto i gialloblù e La Salvia per poco non centra il bersaglio (42').

Nella ripresa prosegue il forcing degli ospiti, che liberano al tiro per due volte Bonassi: le conclusioni, però, non sono precise. Si prosegue sulla stessa falsariga sino al 43' quando Diego Gavazzi inventa una palombella su punizione che beffa l'incolpevole Gamalero. [r. c.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogllo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Vers.orig. Ingr. 10.000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogllo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: **Heat.** Or.: 15,20; 18,40; 22. SALA 2: **Vite strozzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. SALA 3: **Specie mortale.** Or.: 16; 18; 20; 22,30. SALA 4: **Palermo-Milano solo andata.** Or.: 16; 22,30. SALA 5: **La dea dell'amore.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 6: **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: **Underground.** Or.: 16; 19,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: **Strange days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 2: **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: **Il tagliaerbe 2.** Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 28. Tel. 230.34.09. Ingr. 10.000
SALA UNO: **Vite strozzate.** Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. SALA DUE: **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA TRE: **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: **Vite strozzate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.58,93. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '96) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Pocahontas. Ore 17 L. 7000.
Terra e libertà. Or.: 18,30/ 20,30; 22,30. L. 6000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.22.45. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.16. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '96) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.07.90. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: **Heat la sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA 2: **La dea dell'amore.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. SALA 3: **Storie d'amore con i crampi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: **Il presidente una storia d'amore.** Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: **Corsari.** Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '96) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: **Jumanji.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 2: **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. SALA 3: **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: **Il palloncino bianco.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
SALA 2: **Celluloide.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: **Smoke.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Guantanamera — di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' Comm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di re Giorgio — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michelopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 50' Dramm.

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: **La dea dell'amore** (vers. italiana) Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. SALA 2: **Blue in the face.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. SALA 3: **Smoke.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Babe, maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: Ingr. 10.000
Ore 15; 16,50: **Casper**
Ore 18,30; 21,45: **Braveheart**

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h Avventuroso

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' Comm.

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Species — Versione originale

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La triade di Shanghai — di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss N. V. 1h 48' Dramm.

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Niente di personale — (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' Dramm. Versione originale sottotitolata

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Ore 18 **O meu casso** (versione portoghese); ore 19 **La follia di Barbablù** (versione inglese); ore 20,30 **Salò o le 120 giornate di Sodoma**

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 16/19/22. Ingr. 7000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: **Seven.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 56' Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 19/22,30. Ingr. 10.000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogllo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' Commedia

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il cielo è sempre più blu — di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: **Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. SALA 2: **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. SALA 3: **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. SALA 4: **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 48' Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30. Ingr. 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy con Cicciolina e film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4961. **Chiuso per restauro.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.02.05. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 16; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Casper.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 589.81.11. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 la Comp. La Valle dell'inferno presenta: **La fine del giallo** di F. Angelini. Regia A. Lazzi.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Domani ore 20. 1ª maridi, **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di C. E. Gadda; regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani ore 21 **Gli affini del cuore** di F. Manacchi, regia M. Mattolini.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 cena e ore 22 lo spettacolo **Paillettes** col Balletto del Belsito Hall The Top Girls. Orch. diretta da U. Sansone.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 17 ultima replica il Piccolo Teatro di Milano presenta: **Splendid's** di J. Genet. Regia K. M. Gruber.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 569.85.36. Ore 21 prima, **Miles Gloriosus** di Plauto, con G. Pontillo, A. Di Francesco, R. Capitani, B. Amodio.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo **Don Rafele 'o trumbone e Cupido scherza e spazza**. Regia A. Avallone.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Ore 20,45, Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.**
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 Coop. Teatro canzone pres. **Il cantante di corte** di F. Wedekind. Lunedì riposo; fino al 10/3. Ore 17, **Il Mito** pres. **I sentieri della poesia.** Incontri sulla poesia contemporanea. Dibattito su Amore con F. Mamma e G. Weiss.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21,30 Teatro Libero di Messina presenta **Delitti da caffè** di M. Moretti. Lunedì riposo; fino al 3/3.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Domani ore 22 La C.S.A.N. pres. **A cena con Woody** di F. Mammini, con R. Gammino e P. Mammini e con la partecipaz. di A. Grado. Lunedì riposo. Fino al 10/3.
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì ore 20,45 **Il diavolo fa le pentole e i coperchi** di Ray Cooney, regia Gianni Calviello, Musiche A. Lauritano.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. E3, **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai, pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45, abb. 43, A. Marchesini, T. Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21, 1 MA F3, Centro Teatrale Bresciano presenta **Macbeth** di W. Shakespeare, con A. Reggiani e R. Azim, regia G. Sequi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 prima Teatro Stabile di Catania **Conversazione di un uomo comune** di e con Pino Caruso, regia Franca Valeri.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21, la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Il se improvvisamente... forse il mago**, scherzo in due atti scritto e diretto da Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Piera Degli Esposti in: **Sisters maker** di A. Tarantino. Regia di Cherif.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.73.48. Ore 21 La Comp. Delle Puline presenta: **I tempi di frate Francesco** spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Notabile. Sculture di G. Carminara. Regia Marino Giradoni.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Mercoledì ore 21 prima, a grandissima richiesta, per soli 5 giorni, Compagnia Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde, Alberto Rocca, Giuseppe Antignati.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021. Ore 21 Rassegna Musicale **Ma Vascello di... musica** presenta 1º Tempo: Colombo-Fioravanti duo, 2º Tempo Orchestra sonora Brassax, direttore Andrea Pollinelli.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 841.80.57 - 854.88.68. Domani ore 21 Spettacolorecitando Ultimo Atto: **Una vedova, due equilibristi e un po' di...** di D. Granata e C. Forgione. pren. obbligatoria 841.80.57 - 854.88.50. Lunedì riposo; fino al 10 marzo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 17,30 famigliare **Concerto Jazz** con Fiorenzo Muscolini e il suo Quartetto, con Paolo Sedlieri e Antonella Aprea.
MANZONI via Monserrato 14c, t. 322.38.55. Domani ore 21 prima, Benny presenta I Trettrè in **Avviso ritardo** di E. Porta, con Lucio Aiello e Gippy Soprani. Informazioni e prenotazioni 322.38.34.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21, abb. prime 105, Luca De Filippo e Angela Pagano in **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo, con Nicola Di Pinto.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 Tato Russo in: **L'opera da tre soldi** di Bertolt Brecht, musiche di K. Weill. Prevendita al Botteghino, ore 11-18. Tel. 323.49.36.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Martedì ore 20,30 **Turandot** di G. Puccini, a favore della ricostruzione del Teatro La Fenice. Direttore Yuri Ahronovitch, Regia di Stefano Monti, scene E. Sanchi. Replica giovedì 29 febbraio ore 20,30.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.99.60. Ore 21 **Forza venite gente**, con Sergio Tardioli, R. Balbara. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.60. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B:** domani ore 21,30 turno A. Fascino P.G.T. presenta **Scoppiati** di F. Bertini e V. Lupo, con Francesca Reggiani, Pier Francesco Loche, Armando De Razza.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, telef. 361.1501. Domani ore 21 **Il calapranzi** di H. Pinter con G. Marini e D. Nuccetelli.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 **Improvvisando** con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Durant.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallini.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Trappola per topi** di A. Christie.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 573.74.88. Venerdì ore 21 **Aristotoni il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua compagnia.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI. Sala Teatro. V. Nazionale 194, t. 48.67.30. Giovedì 29/2 prima, dalle ore 16,45 alle ore 18,30 **Accadde a Roma**, 8 atti unici, il protagonista di C. Foggiani, C. Migliori, S. Pomino, P. Moretti, L. M. Tricio. Spett. in successione.
SALONE MARGHERITA Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Marcellacciapoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Devi e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 322.34.32. Ore 21, Gruppo Spettacolo Divino d'Affaatore in **Tartufo oggi d'Ille, rimane a nessun altro.**
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21, abb. M/C, Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto.**
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 588.57.65. **Edipo re.**
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, tel. 2170.78.18. Ore 20,30 **Vincent** momenti pucciniani tratti dalle Opere principali, pianoforte N. Della Santina, arpa M. Sole Baldoni, presenta L. Meo.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Ore 10,30 per le scuole **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.80. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Riposo.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Ore 21 **Con i conti siamo in debito** di e con Pelle Pavese e Vittorio De Sisti. Fino al 3 marzo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 per le scuole La Nuova Opera dei Burattini presenta **1, 2, 3, cercate con me**, regia Giuseppe Volpicelli.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 **Il pianoforte profitto**, un musical di B. Carlton, con Sciapi, Giampiero Ingrassia, Chiara Iacchea, Stefano Onofri.

IL TACCUINO

MUSICA - Al Teatro **Vascello** (via Carini 72), ore 21, concerto dei Brassax, orchestra di soli fiati formata da 20 elementi che presentano una performance con videoproiezioni, movimento e voce recitante. Situazioni musicali dal barocco al minimalismo. L'esibizione è preceduta dal duo composto da Eugenio Colombo al sax ed Ettore Fioravanti alla batteria. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Giuseppe Sinopoli sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia. Coro di Voci Bianche dell'Arcum diretto da Paolo Lucci, opere di Liszt. **TEATRO** - Replica finale al Teatro **Spazio Uno** (vicolo Panieri 3), di «Edipo Re» di Sofocle, con Antonella Lualdi e Giovanni Nardoni che firma pure la regia. Al Teatro **Manzoni** (via Monte Zebio 14/c), anteprima del nuovo spettacolo dei Trettrè «Avviso ritardo» di Mirko Setaro e Elvio Porta che firma pure la regia. Con Lucio Aiello e Gippy Soprani. Al **Belli** (p.za S.Apollonia 11/a), «Per questo esistono gli amici», con Alessandro Benvenuti, Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Marco Mattolini. L'incasso è devoluto in beneficenza all'A.N.L.A.I.D.S.. **PRESENTAZIONI** - Alla libreria **Roma Croce** (c.so Vittorio Emanuele II, 156), ore 21, Francesco Grisi, Tommaso Aurelio Prete e Leonardo Saviano presentano il libro «Il palazzo nella fiumara» di Mirella Violi. Partecipa l'attrice Mila Vannucci che legge alcune liriche. **SEMINARI** - L'associazione culturale **Centrodiciavo** (via Gaspare Gozzi 153), organizza un seminario sul Dadaismo. Le lezioni, a partire dal 9 marzo in sede, affrontano i vari aspetti teatrali, musicali, fotografici ed artistici del dadaismo. Iscrizioni e informazioni al numero 543.22.12. Attività anche per l'Università della **Musica di Roma** che il 14 marzo ha in programma uno stage del pianista Enrico Pieranunzi. Il corso è rivolto a studenti in possesso di una discreta preparazione tecnico-armonica e riguarda «L'improvvisazione come variazione, composizione e interpretazione». Iscrizioni al 574.78.85. **CUCINA** - Sempre in tema di corsi si segnala quello di «Cucina naturista» che si svolge dal 29 febbraio presso la libreria **Agilà** (via di Panico 13, 17,30). Articolato in un insieme di metodologie vecchie e nuove lo stage è una iniziativa di ricerca condotta nell'ambito delle più genuina tradizione gastronomica rurale. Iscrizioni al 6880.4356. **CINEMA** - **Grauco** (via Perugia 34), ore19, «Belli e dannati» di Gus van Sant con River Fenix e Keanu Reeves, «Sebastiane» di Derek Jarman, con Lindsay Kemp e Leonardo Treviglio e il complemento «Selezione Tex Avery». **CONCORSO** - L'Ambasciata del **Giappone** ha indetto il concorso a saggi per un viaggio di studio nella terra del Sol Levante riservato a giovani di età compresa tra i 18 e i 33 anni con buona conoscenza della lingua inglese. Il bando di partecipazione può essere richiesto in via Q. Sella 60, altre notizie al numero 487.991. Termine ultimo di presentazione il 31 marzo. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Serata ad inviti.**
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Seven** (in lingua originale). Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Jumanji.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Heat - la sfida.** Or.: 18,30; 22. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Two much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Two much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v.le M. Nero 84, telefono 5990.1361. **Cineclub première.** Ingresso con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. **Giovani e belli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **Blue in the face.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. **Vite strozzate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.64.38. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Strange days.** Prima visione. Or.: 15,45; 19; 22. L. 10.000.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, telefono 799.913. **Jumanji.** Prima visione. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, telefono 760.223. **I soffitti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Vite strozzate.** Prima visione. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dracula morto e contento.** Or.: 14,25; 16,10; 18; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dracula morto e contento** (in lingua originale). Or.: 14,25; 16,10; 18; 20,15; 22,35. L. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Jane Eyre.** Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Casper.** Orario: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La triade di Shangai.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono 5840.3039. **Heat - la sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Il tagliaerbe 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **La dea dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Quartetto Hagen** con la viola solista di Gerard Caussé.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.17.55. Ore 21 concerto dell'orchestra di **Novosibirsk,** violino Maxim Vengerov.
ARSENALE v. C. Correnti 11, t. 837.58.95. Ore 17 scuola di teatro.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 21,30 Aria Fresca presenta Giorgio Panariello in **Panariello show.**
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20 e 22 Teatro-sempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI (Sala Grande), via Pier Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 20,30 L'associazione Gobetti Milano e il settimanale Moralità provvisoria presentano: **C'era un ragazzo che...,** recital letterario in ricordo di Piero Gobetti nel settantennale della morte. Partecipano Antonella Bossi, Maurizio Trombini, Carlotta Pozzato, Sandra Dante ed Edoardo Carloni.
LIRICO via Larga 14, tel. 723.33.222. Ore 21 Giangiacomo Feltrinelli editore: incontro con l'autore francese Daniel Pennac.
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, t. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Ore 21 Concerto dell'orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica di Milano. Direttore Jorge Chiappero Favre, musiche di Astor Piazzolla, Carl Maria von Weber, Felix Mendelssohn-Bartholdy.
OUT-OFF v. Duprè 4, t. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.29.85. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile, telefono 2900.6767. Ore 21 Paolo Conte in concerto: **Una faccia in prestito.**
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 5518.7242. Riposo.
Tdl PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 469.85.50. Riposo.
TEATRO GRECO p. Greco, telefono 667.06.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 7396.268. Ore 20,30 selezione dalla **Manon** e dalla **Manon Lescaut.**
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.
TEATRINO DEI PUPI via Sefala 27, tel. 29.40.4215. Riposo.
TEATRO GNOMO via Lanzone 30/a, tel. 8645.1066. Riposo.

I due giovani attori al Masini di Faenza con «I testimoni», debutto nazionale

Tognazzi-Gassman: tutto esaurito

«Parliamo di un certo disagio verso la giustizia»

FAENZA. Ha tutte le carte in regola per bissare il successo di «Uomini senza donne» il nuovo spettacolo di Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, «I testimoni», ha debuttato trionfalmente al «Masini» di Faenza, registrando il tutto esaurito anche per le repliche. La storia, scritta e diretta da Angelo Longoni, narra le vicende di due amici che, casualmente, sono appunto testimoni di un omicidio consumatosi all'interno della malavita organizzata. Decidono di collaborare con la giustizia. Più precisamente, è Luigi (Gassman), single, bello, ricco, andrologo frustrato con castrate ambizioni di scrittore e una figura paterna ingombrantes, che convince Marco (Tognazzi), immobiliarista, fondamentalmente di sani principi, prossimo al matrimonio, bassa estrazione sociale, una vita tranquilla conquistata con la politica dei piccoli passi, a testimoniare. Ma i due amici non hanno idea di ciò che li aspetta: in costante pericolo di vita, in attesa del processo, sono costretti a vivere bendati in un appartamento (importante, futurista e senz'altro ad effetto la scenografia di Alessandro Chiti), isolati da tutti e da tutto. Ma non solo. Sono costretti a recidere ogni rapporto, a cambiare i connotati, identità, a costruirsi, insomma, una nuova vita. E proprio l'inquietante CI (Piermaria Cecchini, splendida voce e muscoli d'acciaio), fantomatico rappresentante della giustizia, è incaricato di «normalizzare» le loro nuove vite con ogni mezzo e senza esclusione di colpi. Da qui le riflessioni di due testimoni, che portano ad un ribaltamento di personaggi, gli interrogativi, a volte comici e paradossali, sul passato, sul vissuto personale e sul senso della giustizia. Il tutto sottolineato dalle musiche di Paolo Vivaldi in un'atmosfera surreale in cui tutto cambia repentinamente e i mass media la fanno da padrone, in un clima di crescente confusione in cui gli accusatori finiscono poi per essere gli accusati.

Gianmarco Tognazzi

I due giovani figli d'arte hanno espresso nuove sensibilità, specialmente nel secondo tempo, dimostrando di essere maturi anche per prove più impegnative di «Uomini senza donne». «E' la prima volta che interpreto un simile ruolo», confessa Gassman, «E' un lavoro, per così dire, tutto a togliere, che non avevo mai fatto. E' un grosso cambiamento per me. In "Uomini senza donne" eravamo due trentenni che si comportavano come ventenni. Qui siamo due trentenni che si comportano da trentenni». «Sì - aggiunge Tognazzi -, volevamo proprio dimostrare il cambio, non volevamo che il pubblico si abituasse a certi personaggi. Qui cerchiamo di far riflettere». Un'accusa al sistema giudiziario italiano e ai media? «No», rispondono concordi i due attori, «piuttosto vogliamo rappresentare il grosso stato di confusione che ruota intorno alle vicende giudiziarie. Il disagio della massa di fronte alla giustizia. Eh sì, perché non è che siamo tutti dei giuristi e quando si parla di giustizia è sempre meglio andarci con i piedi di piombo».

Nicoletta Perfetti

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. **Cucina musica cubana.**
BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo 144, telefono 557.00.374. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 22 **Grancabaret.**
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 8951.1748. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 5831.35.84; telefono notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 **Musica dal vivo con Salvatore Cacioppo.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 **Bread machine band.**
MILANO IN via del Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Ore 15 **Ballo liscio tradizionale.** Ore 20,30 **Scuola di ballo.**
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 760.21.071. Chiuso per rinnovo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 **Aida Cooper and the nite life.**
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Orario: 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 2682.05.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15 e 22,30: **Le iene cani da rapina.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera Cineforum. Ore 14,30 **L'odio.** V. M. 14.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000 Cineforum. Ore 21,15 **Forrest gump.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Ingresso con tessera Cineforum. Ore 21 **Con gli occhi chiusi.**
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Lire 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30: **Il postino.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30: **Guantanamera.**

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.76. Lire 12.000. Apertura ore 18. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.308. **Heat la sfida.** Or.: 19; 22.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.860. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'uomo delle stelle.** Ore 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Dracula morto contento.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Pensieri pericolosi.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.820. **Heat - La sfida.** Apertura ore 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Il verificatore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Blue in the face. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA TECHNICOLOR. Strange days. V.M. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Jumanji.** Orario: 18; 20,25; 22,30.
CONCORDI via San Martino, tel. 875.10.09. **Dracula morto contento.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, tel. 8752087. **Poveri ma belli.** Ap.: 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, tel. 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Vite strozzate.** Ap.: 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.634. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **La dea dell'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, tel. 986.722. **Jumanji.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.564. **Pensieri pericolosi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Two Much.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Dracula morto contento.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **I laureati.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, tel. 549.322. **The net - Intrappolata nella rete.** Orario: 18,15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, tel. 300.224. **Strange Days.** V.M. 14. Ore 18.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Underground.** Orario: 19; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22.
EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17,50; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Desperado.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **La dea dell'amore.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, tel. 321.909. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, tel. 545.05.48. **Jane Eyre.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.626. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Caro, tel. 8002.050. **La dea dell'amore.** Or.: 17; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.708. **Dracula morto contento.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.6100. Riposo.
ODEON via S. Antonio 17, tel. 800.32.72. **Strange Days.** Or.: 17; 19,30; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Underground.** Ore: 19; 22. **Casper.** Ore: 14; 15,40; 17,20.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Jumanji.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.868. **Il presidente, una storia d'amore.** Ore 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 29 **Carrington.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, tel. 28.212. **Dracula morto contento.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Braveheart.** Orario: 18; 21,15.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Il profumo del mosto selvatico.** Ore 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22.
CAPITOL via V. Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Jumanji.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cade, tel. 501.256 - 297.497. **Two much.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.674. **La Triade di Shanghai.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, tel. 295.635 **Jane Eyre.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE tel. 304.832. **La dea dell'amore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,20.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Jumanji.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gesai 14, tel. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300. **Strange days.** V.M. 14. Orario: 16; 18,45; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Apertura ore 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Dracula morto contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Corsari.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Two much.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Riposo. (inf. (041) 520.75.83).
TEATRO FONDAMENTA NUOVE, oggi ore 21 compagnia Sutki in **Programma di sala.**
TEATRO TONIOLO, sabato 2 marzo ore 21 Compagnia Ersilia nel balletto **Nella grande stanza centrale del pian terreno;** 26 marzo **Ornella Vanoni** in concerto. Inf. 041 971.666.
TEATRO CORSO, 21 marzo ore 21 Sandro Massimini e Clarissa Burt in **Il paese dei campanelli.**
PALASPORT TALIERCIO, 5 marzo ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.
TEATRO EXCELSIOR (Dolo). 6 marzo ore 20,30 Marina Confalonieri e Massimo Venturiello in **Misery non deve morire** dal romanzo di S. King, regia di Ugo Chiti (inf. 0141-560.02.12).
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Venerdì 1 marzo ore 20,30 Lucia Poli in **Bestiacce e bestioline** di Stefano Benni e Lucia Poli (inf. 041/560.02.12).
PADOVA
TEATRO VERDI (Tel. 049/878.03.39). Lunedì 4 marzo ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto. Dirige Peter Maag, musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. 21 marzo ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti,** regia di Arturo Brachetti.
AUDITORIUM POLLINI. Mercoledì 13 marzo ore 21 **Orchestra da camera di Mantova** in concerto, dirige Umberto Benedetti Michelangeli, Mario Brunello al violoncello, musiche di Mozart e Haydn. Inf. (049) 666.128.
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, t. 0425/25611). Domani ore 20,30 V. Moriconi e V. Gazzolo in **Broken Glass** di A. Miller.
TREVISO
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996: 5 marzo ore 20,30 **L'avventura di Maria** di Italo Svevo (inf. (0422) 546.355).
TEATRO EDISON. Giovedì 29 ore 21 **Gino Paoli** in concerto; giovedì 28 marzo ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo,** regia di Carlo Calabrò (inf. 0422/542.330).
PALAVERDE (Villorba). 16 marzo ore 21 **Claudio Baglioni** in concerto.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Giovedì 29 ore 20,30 **Stravinskyana,** con C. Fracci, primi ballerini e corpo di ballo dell'Arena. Repliche venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 marzo.
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO K2 (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.58.95). 15 marzo ore 20,30 Paolo Hendel in **Nebbia in Val Padana.**
TEATRO FILIPPINI (tel. 045-592.709). 29/3 ore 21 **Amleto,** di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725). 2 marzo ore 20,30 **Le Troiane** di Euripide.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 14 marzo ore 21 **Guglielmo e i giovani delle Settimane musicali di Vicenza** in concerto, musiche di Beethoven e Sciostakovic.
TEATRO ROMA. 29 febbraio ore 20,30 Gabriele Ferzetti in **L'avventura di Maria,** di Italo Svevo.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948.874). Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439/2364). 29 febbraio ore 20,30 Anna Mazzamauro in **La parigina,** di H. Becque.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Domani ore 20 Béjart Ballet Lausanne in **Ce que l'amour me dit,** coreografie di Maurice Béjart.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Domani ore 20,30 **Le cognate** di M. Tremblay.
GORIZIA
KULTURNI DOM (via Brass, inform. 0481/33.288). Stagione sinfonica 1996: domenica 3 marzo ore 17 **Orchestra del Teatro Verdi** in concerto, dirige Massimo Zanetti, solista al violino Stefano Furini, musiche di Bruch e Schubert.
UDINE
PALAMOSTRE (inform. 0432/271.564). Riposo.
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile,** di F. Garcia Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1 marzo Amanda Sandrelli, Massimo Wertmuller in **Gianni, Ginetta e gli altri,** di Lina Wertmüller.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.376 — Or.: 16/19/22 - L. 10/7000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Ariston 2 — Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10/7000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
Qualcosa di cui... sparlare — *di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 - Tel. 36.078 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7.000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici; li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10/7000
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda 111 — Tel. 40.821 — Or.: 21 - Turno D
Rigoletto — *di G. Verdi.* Stagione lirica. Interpreti: G. Casciarri, F. Giovine, S. Bonfadelli. Direttore S. Sanna. Regista S. Hemi. Orch. e Coro dell'istituzione dei concerti. L. 30/27/20/18/15.000

Teatro delle Saline — via La Palma — Tel. 340.068 — Or.: 21 - L. 18/14.000
RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via XXIV Maggio — Tel. 307.025 — Or.: 17
La compagnia A.T.D.C. presenta: **Ifigenia in Aulide**, di Euripide, con Margherita Adorisio, Maurizio Faraoni, Patrizio La Bella, Alberto Mosca, Laura Nicoli. Regia di Sebastiano M. Salvato.

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 658.392 — Or.: 20,30/22,30
Celluloide — *di C. Lizzani (Ita. '95)* — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini del '45. N. V. 2h.

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu — Tel. 815.516 — L. 7000/4000 Ore 21,30
Lo zio di Brooklyn — *di D. Cipri e F. Maresco* — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalle brutture. V. M. 14 1h 40'.

Centrale Alidos — p. Sant'Elena - Quartu — Tel. 822.642 — Ore 21 - L. 15/12.000
RIPOSO

Teatro Azzurro — v. Amalfi — Tel. 504.071 — Ore 17 - L. 5000
RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama — Tel. 239.179 — Or.: 21. Lire 25/10.000
Ricostruiamo la Fenice — Concerto con Rossella Ragatzu e Bernadette Manca di Nissa. Direttore Enrique Mazzola.

Ferroviario — Or.: 9,30. Lire 4000
Rassegna A scuola a teatro: La compagnia La botte e il cilindro presenta **Barbablù**, di Pier Paolo Conconi.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 18/16.000
La compagnia E. A. O. presenta **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, di Galli & Capone, con Stefano Benassi, Lucio Caizzi, Mario Modeo, Mario Scaletta e Katarina Vassilissa. Regia di Alessandro Capone.

SARDEGNA DUE - CINQUESTELLE

Ancora musica italiana, dopo Sanremo

Su Cinquestelle alle 20 e su Sardegna Due alle 22 va in onda la trasmissione «Solo musica italiana», condotta da Jo Squillo (nella fotografia). Ancora note e cantanti, dopo la scorpacciata di Sanremo...

IL TACCUINO

Per la Fenice

Musica per ricostruire un teatro. Il Verdi di Sassari ospita stasera un concerto voluto dal «De Carolis» e dal quotidiano La Nuova Sardegna come contributo alla rinascita de La Fenice di Venezia, divorato dal fuoco. La prima parte del programma prevede brani di Vivaldi («La primavera», violino solista Marco Ligas) e Haydn (Concerto in do maggiore, violoncello solista Franco Maggio Ormezowski), eseguiti da un complesso orchestrale diretto da Enrique Mazzola. Seconda parte con il mezzosoprano Bernadette Manca di Nissa e il soprano Rossella Ragatzu per lo «Stabat Mater» di Pergolesi. I biglietti costano 25 mila lire in platea e 10 mila per il loggione.

Su il sipario

Al Comunale di Cagliari la stagione invernale dell'Ente lirico chiude con l'ultima replica del «Rigoletto» di Verdi. Nel cast Giorgio Casciarri, Franco Giovine e Stefania Bonfadelli. La Rassegna 2 del Cedac porta alla cripta di San Domenico (fino a mercoledì) «Ifigenia in Aulide» di Euripide. Il regista Sebastiano Maria Salvato ha scelto per questo allestimento di una delle più classiche tragedie greche un'impostazione di tipo operistico, con scene recitate che si alternano a quelle cantate dagli stessi attori. L'azione drammatica è sottolineata dall'intervento del coro, che evoca immagini e lega un evento all'altro. Gli interpreti sono Margherita Adorisio, Maurizio Faraoni, Patrizio La Bella, Alberto Mosca, Laura Nicoli, Enrico Franchi e Andrea Ricci. Per il circuito regionale del Cedac, torna quest'anno «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», del duo Galli & Capone, che stasera è al Garau di Oristano. Quattro amici attorno a un tavolo da poker, appuntamento fisso del lunedì già dai tempi (lontani) dell'allegra vita da scapoli. Ma stasera sarà difficile giocare. Marco è in crisi con la moglie e ha bisogno di sfogarsi, gli altri lo seguono nel raccontare disagi e depressioni. Finché qualcuno ha un'idea: perché non invitiamo una di quelle signorine che promettono amicizia sugli annunci economici dei giornali? Si ride con Stefano Benassi, Lucio Caizzi, Mario Modeo, Mario Scaletta e Katarina Vassilissa. Al Ferroviario di Sassari fino a giovedì La botte e il cilindro rappresenta «Barbablù» di Pier Paolo Conconi, al mattino per gli studenti.

Sport in tv

I giocatori del Cagliari sono in silenzio stampa, così Sport Club (alle 21,30 su **Videolina**) invita il capitano e portavoce della squadra, Aldo Firicano. Fra gli ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala ci saranno anche gli allenatori di Tempio e Olbia, Luciano Zecchini e Gigi Vallongo, il direttore generale e l'allenatore della Banca di Sassari (A2 di volley) Fabio Pagliara e Xavier Kantor. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (replica)
15,30 **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: sport club**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania,** replica
1,30 **Commerciale**
2 — **Lo sport: sport club** replica
3,30 **FM tv**
—— **Programmi non stop**

Sardegna 1

9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,45 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendite** proposte commerciali
18,30 **Underground nation,** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **L'isola del dott. Frankenstein,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Milionari a Beverly Hills,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Veloce,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra** notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Goggle V,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
14 — **CD network**
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball,** cartoni animati
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **Tcs notizie,** telegiornale
19,30 **Punta alle 8**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni animati
20,30 **Pattuglia di notte,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Sardegna Due

7,30 **Telefilm**
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Speciale Sanremo**
17,30 **Quincy,** telefilm
18,30 **Te per due,** teleshow
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Solo musica italiana,** musicale
22,15 **Bell'Italia,** rubrica
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Videoparade,** rubrica
23,45 **Per una manciata d'oro,** film
0,45 **Sardegna Due news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,45 **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17,15 **Dalle 9 alle 5,** sit. comedy
17,45 **Grand Hotel,** cabaret
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due,** conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Solo musica italiana,** conduce Jo Squillo
20,30 **Tutti in forma**
22,30 **Basket A2: Sardegna - Juve Caserta**

Telesetar

10,15 **Tv shop** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**